Anno 118 - Numero 298

LA STAMPA

Martedì 18 Dicembre 1984

A PAGINA 2

L'azione disciplinare di Martinazzoli sull'ordinanza per il numero chiuso a Medicina

di A. Galante Garrone e Liliana Madeo

Il ministro Martinazzoli

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 64681 - Sottoscrizione postarella numero 65.68 (seguito dal n. intero desiderato) Telex 221121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna dissestrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 251.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 484-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 8; Francia fr. 8; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 100; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia okr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Adeglio 80, tel. 85.241; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.65.604; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, viale Mentana 5, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Modena, Corso Vittorio Emanuele 3, tel. 361.626 Taglio: modulo mm 42x45; per testo, posizione e data di ripetizione tariffe in proporzione. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 395.000 (474.000) - settoriali L. 471.000 (565.000). Ricerche personale, d.venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.800) - Necrologi L. 6500 per parola (Famiglia L. 5500) - Echi L. 12.000 al lire - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il ministro Genscher

A PAGINA 4

Genscher a Praga: forse soluzione per i profughi di Berlino Est

di Mario Ciriello

Piace il suo stile a Londra, ma le divergenze restano

Gorbachev fa breccia

La Thatcher: «E' valsa la pena di questa visita» - Il leader sovietico parla di colloqui «franchi e costruttivi» - Ieri l'incontro col responsabile del Foreign Office, Howe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il «disgelo» anglo-sovietico, scopo primario del viaggio a Londra del numero due del Cremlino, Michail Gorbachev, si è compiuto. Lo ha celebrato anche la signora Thatcher, con una formula insolitamente calorosa: *«Mi piace questo Gorbachev»* — ha detto in un'intervista alla *Bbc*, prima di partire per Pechino dove mercoledì firmerà il trattato sul futuro di Hong Kong — *Possiamo fare del lavoro insieme. E' valsa la pena di questa visita»*. Ma il rapporto che il premier britannico trasmetterà sabato, al termine del suo periplo asiatico, personalmente al presidente Reagan, è solo *«costantemente ottimista»*.

Alla vigilia della ripresa delle trattative ginevrine fra Stati Uniti e Urss, Gorbachev ha infatti confermato prima alla signora Thatcher e ieri al ministro degli Esteri Howe le due fondamentali rivendicazioni sovietiche. Prima: la Casa Bianca deve bloccare il suo progetto di militarizzare lo spazio, mediante il dispositivo difensivo soprannominato «guerre stellari». Seconda: gli arsenali nucleari britannico e francese devono essere conteggiati nel quadro delle trattative sul controllo degli armamenti. Ma significativamente, l'inviato del Cremlino non ha più fatto esplicito cenno, qui a Londra, alla presenza degli euromissili, sui quali l'Urss ha messo ormai la sordina per poter riallacciare i negoziati a Ginevra, in quanto i «missili di teatro» sono ormai inseriti nella trattativa «a ombrello» offerta dagli Stati Uniti.

La missione di Gorbachev non pare aver fatto centro, invece, nel tentativo, invero molto difficile, di inserire un cuneo tra l'America e la Gran Bretagna sul progetto degli armamenti spaziali, che qui suscita pesanti riserve anche in seno al governo perché annullerebbe il deterrente nazionale. Che questi programmi non piacciano a Londra, la signora Thatcher non ha avuto difficoltà ad ammetterlo con Gorbachev. Ma il premier e, ieri ripetutamente, il suo ministro degli Esteri, Howe, hanno puntigliosamente riaffermato la *«piena fedeltà»* inglese all'Alleanza Atlantica, la *«ferma solidarietà»* con gli Stati Uniti.

A Londra, Gorbachev non è certo venuto per svelare in anticipo la tattica di Gromyko e dei negoziatori sovietici a Ginevra, ma per sondare gli occidentali, per *«misurare la temperatura»*, come ha scritto il *Guardian*. E malgrado il persistere di *«fondamentali differenze»* su numerosi punti, sia i circoli governativi inglesi che la delegazione sovietica sottolineano il clima *«positivo»* dei colloqui, *«l'approccio costruttivo»* delle discussioni per scandagliare le possibilità di una riduzione degli armamenti nucleari. Queste, in sintesi, è il succo dei resoconti che le fonti ufficiali inglesi hanno fatto anche ieri nelle due ore abbondanti di incontro tra Howe e Gorbachev.

Con una dichiarazione ripresa anche dalla Tass, Gorbachev ha parlato ieri di colloqui *«franchi»*, di incontri *«costruttivi»*, malgrado il persistere di *«opinioni differenti»*. Ha ricordato *«il serio pericolo»* dell'attuale situazione, la urgente necessità di *«prevenire la militarizzazione dello spazio»*, e ha accennato, infine, al messaggio personale di Cernenko, indirizzato alla signora Thatcher e incentrato sulla necessità di promuovere *«un dialogo politico, attivo e serio»* fra i due Paesi. Sulla necessità di sviluppare questo dialogo a tutti i livelli sono oggi d'accordo sia a Mosca che a Londra. Anche se il governo della signora Thatcher ha voluto puntigliosamente richiamare nei colloqui con Gorbachev il problema dell'Afghanistan e quello dei dissidenti, citando esplicitamente Sacharov.

Gorbachev ha preso nota senza scomporsi troppo di questi rilievi, e ha difeso, secondo i canoni scontati, l'atteggiamento sovietico. Per il suo atteggiamento non fermissimo, per il suo senso of *humour*, qui particolarmente apprezzato, Gorbachev è stato paragonato dai commentatori inglesi al Kruscev che accompagnò a Londra, vent'ott'anni fa, Bulganin.

Paolo Patruno

Londra. Margaret Thatcher ammira l'abito indossato dalla moglie di Michail Gorbachev, Raisa (Tel. Associated Press)

Un'altra drammatica giornata per i fedelissimi di Solidarnosc

Davanti alle Croci di Danzica tra Lech Walesa e la polizia

La resistenza non è morta, ma il regime riesce a imporre la rassegnazione nelle fabbriche

DAL NOSTRO INVIATO

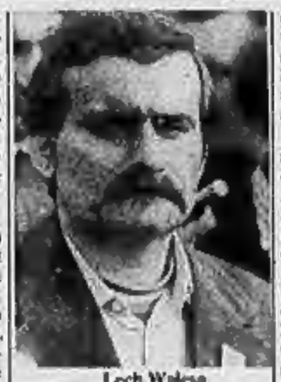
DANZICA — Sotto i colbacchi e i berretti a visiera c'erano molte facce conosciute. All'uscita dalla chiesa di Santa Brigida ho visto Andrzej Gwiazda che poco dopo sarebbe stato arrestato. Aveva assistito alla Messa come Lech Walesa e gli altri dirigenti dell'opposizione venuti da Varsavia per commemorare i morti del dicembre 1970. Gwiazda è ingegnere. E' considerato un *«radicale»*. E' comunque uno più intransigente di Walesa. I due non vanno molto d'accordo.

Domenica all'uscita dalla chiesa si sono trovati nello stesso corteo. Come prigionieri della folla che li dirigeva, roteava come una valanga verso il monumento delle Tre Croci. Gwiazda era uscito tra i primi da Santa Brigida e aspettava in piazzale.

Egli pensa che — i polacchi vanno sempre più numerosi in chiesa è perché traggono conforto dalla solennità delle cerimonie cattoliche, dai paramenti, dalla coreografia, dalle immagini, dall'illuminazione. Si sentono protetti, rassicurati dal fatto di partecipare a una grande confraternita. La fede, secondo lui, c'entrerebbe poco o non tanto come si dice. Intanto — pensa sempre Gwiazda — mentre la gente prega, nelle fabbriche il partito trova sempre meno difficoltà ad imporre la rassegnazione. Gli iscritti ai nuovi sindacati ufficiali aumentano. Nei cantieri Lenin, dove è cominciato il grande movimento del 1980, sette operai su cento hanno già preso la tessera, e undici impiegati su cento. Walesa trova invece giusto che si vada in chiesa. Pregare non significa arrendersi. Al contrario. Soprattutto in Polonia.

Il parapiglia è cominciato subito. Da Santa Brigida al monumento delle Tre Croci si sono duecento metri. Neanche. I poliziotti erano tanti. Avevano sfollagente, cannoni ad acqua, bombe lacrimogene, ma non armi vere come durante lo «stato di guerra». Non ho visto mitragliatrici sulle autoblindo. Due anni fa erano visibili ed erano puntate sui cortei d'operai. Domenica non ho visto neppure le rivoltelle appese ai cinturoni degli «zomo», i poliziotti di Jaruzelski.

Qualcuno guardando i poliziotti ha gridato: *«Gestapo»*, *«banditi»*, ma quando i manganelli si abbattevano già sulle teste dei manifestanti di prima fila. Si era detto che dopo la cerimonia in chiesa, sotto le bandiere nazionali polacche e gli striscioni di Solidarietà, la gente si sarebbe dispersa. Niente cortei. Appena frustrata dal vento gelido che veniva dal mare la folla si è buttata invece in avanti. Come catapultata. Forse gli uomini di Lech Walesa hanno capito che se lui avesse rinunciato all'andar fin sotto il monumento per portare un mazzo di fiori, Andrzej Gwiazda, lui, si sarebbe buttato nell'impresa, avrebbe marciato dritto verso i poliziotti. Così avrebbe messo in risalto la moderazione di Walesa.



Lech Walesa

Fatto è che c'è stata una corsa, con Walesa e Gwiazda che erano quasi in prima fila, spinti dai loro militanti, ed anche da donne e uomini oltre la mezza età che non avevano proprio l'aria di essere dei militanti. Anche in quel momento, nella calca, ho avuto l'impressione di conoscere molte facce sotto i colbacchi e i berretti a visiera. Forse li avevo appena viste in chiesa, oppure le avevo viste anni fa, dopo il massacro del '70, o durante gli scioperi dell'80, o in visita ai cantieri Lenin quando era in vigore lo «stato di guerra», nell'82, e gli operai dicevano a denti stretti, guardando i militari che accompagnavano noi giornalisti stranieri: *«L'inverno è nostro, la primavera sarà nostra»*.

Ne sono passate tante di stagioni e di primavere politiche non se ne intravedono. Domenica i manifestanti erano alcune migliaia. Non abbastanza per travolgere i cordoni di polizia, abbastanza per dimostrare che c'è ancora gente in Polonia decisa a sfidare a viso aperto il regime. Il corteo era proibito. Lo sono tutti i cortei. Ma dopo la Messa e i discorsi del parroco di Santa Brigida, confessore e direttore spirituale di Walesa, i fedeli scalpitavano sul piazzale.

Svolazzava un nevischio natalizio che si incollava allegramente sui cappotti, sui baffi e sui capelli. Tenevo d'occhio Walesa quando ho visto Gwiazda. Doveva incontrarlo nel pomeriggio. Volevo avvicinarmi e rammentarglielo. L'appuntamento era stato fissato da intermediari. Ma c'è stata subito la grande corsa. I gas lacrimogeni, i getti d'acqua, che sembrava dovessero ghiacciare nell'aria, prima di abbattersi sulle teste dei manifestanti. Tanto faceva freddo. La gente non pensava che la polizia avrebbe reagito tanto violentemente.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in ultima colonna)

Lo ha stabilito la Cassazione

I condòmini han diritto al posto macchina

ROMA — A chi acquista un appartamento in un edificio nuovo deve essere assicurato l'uso di uno spazio per il parcheggio dell'auto, spazio che non può essere oggetto di una contrattazione separata per la sua locazione. Lo hanno stabilito le sezioni unite civili della Corte di Cassazione, mettendo fine ad una serie di contrastanti interpretazioni date al problema dai giudici di merito e dalla stessa corte.

La nuova e definitiva sentenza richiama l'Art. 41 della legge urbanistica del 17 agosto 1942 n.1150 il quale dispone che nelle nuove costruzioni debbano riservarsi appositi spazi per i parcheggi.

«La ragione di tale norma — afferma la sentenza della Cassazione — si identifica nella sentita esigenza di ridurre, nei centri abitati, l'ingombro delle vie pubbliche derivante da sosta, parcheggio o manovre di veicoli in corrispondenza di edifici, e di attuare correlativamente un più razionale ordinato assetto del traffico stradale».

Non si può dubitare, aggiungono i giudici di Cassazione, che, quando sia inclusa nella costruzione e questa sia un condominio, lo spazio per il parcheggio vada sotto la stessa disciplina che coinvolge le altre parti comuni dell'edificio condominiale e quindi debba essere destinato a un servizio in comune di cui la legge oltretutto sottolinea l'esigenza.

In buona sostanza quando un cittadino compra un alloggio in un condominio ha diritto al posto-auto anche quando non lo acquisti. I contratti separati, cioè, ad esempio, la vendita o l'affitto ad altri dello spazio per l'auto non fa decadere questo diritto ed anzi, questi stessi contratti sono «inficiati da rilevante nullità per contraddizione a norma imperativa». Quindi, conclude la Cassazione, all'acquirente del solo alloggio condominiale si deve riconoscere il diritto all'uso dello spazio e «il proprietario di tale spazio è obbligato a subire gli effetti del trasferimento di quel diritto».

Il quesito sul quale le sezioni unite si sono pronunciate era stato proposto dalla signora Paola Ciardi Spadaro, di Milano, che si era rifiutata di pagare un canone per l'uso di un posto-auto nel condominio «Il Poggio», a Rapallo. La società, che si era riservata il diritto di concedere in uso o vendere come parcheggio ai condomini o a terzi il piano seminterrato dell'edificio, citò in giudizio e vinse la causa dinanzi al pretore.

La Cassazione ha invece annullato con rinvio la sentenza, riconoscendo alla Ciardi il diritto di poter usufruire del posto-auto. (Ansa)

Chi è il «numero due» del Cremlino

L'uomo e il messaggio

Della missione a Londra del numero due sovietico è difficile stabilire cosa sia più importante: il personaggio o il messaggio. Il Cremlino non rinuncia alla tesi fondamentale della sua manovra diplomatica. Nel confronto Est-Ovest, cioè, gli interessi europei non coincidono in tutto e per tutto con quelli americani. Negli ultimi anni Mosca si era fidata forse troppo della validità della sua tesi. Esasperando la sfida, infatti, aveva provocato non il distacco ma un quasi meccanico allineamento degli alleati europei con la strategia reaganiana. Nulla ha fatto cadere le illusioni europee sul contenuto dell'irruenza essenziale di Reagan quanto l'aggressività verbale e missilistica dell'Urss.

Appresa la lezione, passando dalla guerra fredda alla tregua tiepida (ma esiste davvero una differenza?) il Cremlino cambia tono e cambia espressione, inseguendo però la stessa tesi di fondo.

Sono più d'uno i punti di vista che gli europei potrebbero condividere, in vista della grande trattativa, anche con Gromyko e non solo con Shultz. In primo luogo gli europei sono più impazienti degli americani nel volere sbloccare le comunicazioni politiche ed economiche tra le due Europe. Il duro braccio di ferro ha reso Reagan più forte, il che non si può dire precisamente per i governi alleati. Di conseguenza questi saranno senz'altro disponibili ad assecondare la tendenza di Mosca a non far apparire il ritorno a Ginevra come un cedimento, tanto meno una sconfitta, della diplomazia sovietica. A differenza di Reagan, forte nella convinzione che solo trattandola con energia, o meglio adottando il suo stesso stile aggressivo, Mosca avrebbe finito per retrocedere.

Un altro punto di convergenza sembrano essere le armi stellari, la messa in efficienza delle quali, da parte degli Usa, farebbe decadere di colpo i sistemi missilistici sia sovietici che franco-inglesi, imponendo per tutti una insostenibile aggiunta alle spese militari. L'unsia, poi, degli europei di vedere quanto prima normalizzate le comunicazioni continentali dovrebbe, nelle speranze di Mosca, sortire un compromesso sul congelamento degli euromissili il che, a livelli odierni, significherebbe congelare il vantaggio numerico degli SS-20 sul Pershing e sui Cruise. Infatti, la stampa sovietica accompagna il viaggio di Gorbachev con le due richieste, bloccare le armi spaziali e congelare gli euromissili, aggiungendo insuitati complimenti alla ritrovata *«razionalità e senso di realismo»* della signora Thatcher.

Alla vigilia dell'apertura dell'ombrello di Ginevra si prospetta la possibilità che gli europei svolgano il ruolo di moderatori e mediatori invece che di semplici spalleggiatori di Reagan. E' l'augurio espresso appunto nel messaggio portato da Gorbachev a Londra. Quasi volessero ricordare che fra l'Est e l'Ovest europeo ci sono pochi fiumi, mentre fra Occidente e Occidente c'è un oceano.

A qualificare il messaggio rimane poi il personaggio. A vederlo scendere dall'aereo e allontanare i microfoni della *Bbc* non sembrava certo un capo del Cremlino, in più

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

E' stata respinta la proposta di prorogarli anche per l'anno prossimo

La Cee ha bloccato gli aiuti per la siderurgia italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Consiglio dei ministri dell'Industria della Cee ha bocciato, ieri sera, la proposta della Commissione europea per modificare il codice degli aiuti statali alla siderurgia comunitaria nel quadro della sua ristrutturazione, che deve essere completata entro la fine del 1985. La Commissione della Cee aveva proposto di permettere l'erogazione degli aiuti alla siderurgia già autorizzati anche dopo il 31 dicembre 1984 e di consentire aiuti supplementari dietro richiesta.

La Germania, l'Inghilterra, l'Olanda e la Danimarca esigevano, però, che gli aiuti supplementari fossero condizionati da ulteriori tagli delle capacità produttive dell'industria. Tale condizione non era accettabile per le delegazioni dell'Italia e della Francia. I due Paesi più interessati a concedere aiuti di Stato supplementari. In una conferenza stampa, il commissario della Cee per la concorrenza, Frans Andriessen, ha spiegato che la proroga degli aiuti è da lui giudicata necessaria al raggiungimento dei fini ultimi della ristrutturazione in corso, ovvero la redditività delle imprese a partire dal primo gennaio 1988.

Andriessen ha commentato: *«Il rifiuto del Consiglio dei ministri complica le cose ma le conseguenze saranno tali che nelle prossime settimane condurranno a una soluzione. La proroga è necessaria per il proseguimento e il buon fine nella ristrutturazione dell'industria»*. Andriessen ha comunque constatato l'unanimità dei ministri sul 31 dicembre 1985 come data finale per la ristrutturazione dell'industria dell'acciaio della Cee. Tale termine sarà dunque rispettato da tutti gli Stati membri.

Per l'Italia la bocciatura della proposta di prorogare il regime di aiuti alla siderurgia è qualcosa di più di un noioso contrattempo. Il ministro per le Partecipazioni Statali, Clelio Darida, però, ha detto di ritenere che si arriverà più avanti a un compromesso in quanto si tratta di *«un'esigenza fondamentale»*. *«Il problema è solo stilistico nel tempo»*, ha aggiunto Darida.

L'Italia sperava di ottenere nei prossimi mesi l'autorizzazione dalla Cee per erogare altri 2985 miliardi di lire alla Finsider in conto ricapitalizzazione, altre i 10.250 miliardi già autorizzati nel giugno 1983 da Bruxelles nel quadro degli impegni a tagliare 3,8 milioni di tonnellate di capacità produttiva del settore pubblico e due milioni in quello privato. Inoltre, il ministro dell'Industria Renato Altissimo contava di chiedere altri 150 miliardi di aiuti a favore dell'industria siderurgica privata.

Ai giornalisti italiani il commissario Andriessen ha ripetuto che l'esecutivo della Cee porterà l'Italia di fronte alla Corte europea di giustizia se ha già pagato, come in realtà ha fatto, alla Finsider la somma di 5250 miliardi di lire a titolo di aiuti. La Cee aveva infatti «liberato» i 5250 miliardi di lire a patto che fosse chiuso per 15 mesi il secondo forno del centro di Bagnoli e non fossero concessi aiuti all'industria privata per il restante. Il governo di Roma ha invece concesso 24 miliardi di lire in aiuti per il restante e vuole chiudere il secondo forno di Bagnoli per soli 11 mesi nel 1986.

Il ministro Darida ha detto che un compromesso sarà possibile sulla durata della chiusura del secondo forno di Bagnoli anche se Andriessen, un po' reticentemente, ha dichiarato che l'ora dei compromessi potrebbe finire. In ogni caso, l'Italia ha già realizzato il 90 per cento delle riduzioni previste delle sue capacità produttive e il 70 per cento della manodopera esorbitante è già stata allontanata; per questo si ritiene che i 5250 miliardi già versati non saranno restituiti dalla Finsider. Il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, risponderà nei prossimi giorni alla lettera di Andriessen contenente la contestazione.

Infine, restano da «liberare» da parte di Bruxelles altri 5000 miliardi di lire in aiuti all'industria siderurgica italiana (di cui 3000 miliardi sono già stati anticipati dal nostro governo). La decisione potrebbe essere presa domani dalla Commissione della Cee in modo che i fondi siano pagati, come vuole il codice degli aiuti per la gestione, entro la fine del 1984. Gli aiuti in conto capitale alla siderurgia potranno invece essere pagati anche nel 1985.

Renato Proni

ECONOMIA E INDUSTRIA

Un supplemento di 8 pagine

A Caluso scatta il servizio di protezione civile, mobilitati medici ed esercito

Paese nella paura per l'acqua inquinata

Ai ragazzi fino a 15 anni somministrate massicce dosi di immunoglobuline contro le infezioni virali

TORINO — Paura a Caluso per l'inquinamento della rete idrica provocato dai liquami di una fogna. Sono in aumento i casi di infezione virale, mentre sono quattro le persone ricoverate all'Amedeo di Savoia (ospedale torinese per le malattie infettive), di cui una morta ieri mattina: Maria Ammione ved. Giuliani, 89 anni. Il suo decesso non sembra essere in diretta relazione alla gastroenterite che l'ha colpita. Dice il prof. Di Nola: *«La donna soffriva di disturbi cardiaci e di diabete, e 15 giorni fa era stata colpita da una grave influenza»*. Gli altri, una bimba, un ragazzo e una donna di 30 anni, non sembrano destare preoccupazioni.

Due giorni dopo l'inquinamento, Caluso sembra un paese in guerra assediato da un invisibile nemico. La gente fa incetta di acqua minerale, le mamme fanno la scorta di sciroppi per uso pediatrico e di medicinali, le scuole sono chiuse, nelle piazze c'è un continuo via vai di mezzi dell'esercito e dei carabinieri. In Comune il sindaco, Otello Armarini, tenta un primo bilancio: *«Per ora gli intossicati continuano ad essere 500, su 7000 abitanti ma qualcuno sostiene che sono 800, forse anche più di mille. Vedremo domani. Ho già dato disposizioni per un rapido censimento»*.

In paese nessuno è ottimista. Nei giorni scorsi, tutti hanno bevuto o usato per cucinare l'acqua inquinata dai «coli fecali» e i timori sono più che giustificati. I cittadini nel fare resa attorno alle 18 autobotti militari che distribuiscono l'acqua potabile, si consigliano sui decotti da preparare per combattere i disturbi, e commentano: *«Forse in forma lieve ma quasi tutti a Caluso hanno accusato, nelle ultime 48 ore, dolori intestinali»*.

Il centro dei soccorsi sanitari è al poliambulatorio della Baub dove da domenica è affisso un cartello: *«Consigli sulla gastroenterite. Dieta a base di riso e verdure bollite, condire con poco olio crudo, the con limone, spremute di agrumi»*.

«La situazione sanitaria — assicura il presidente dell'Usl, avv. Giovannetti — *è sotto controllo. I medici dicono che salvo complicazioni i disturbi si risolvono nel giro di 24 ore. Ma il nostro problema, ora, è quello di gestire il "dopo emergenza"»*.

Mentre si attendono i risultati definitivi delle analisi di laboratorio, sono già state prese le prime misure preventive. Vietato usare l'acqua anche per usi non alimentari, sconsigliato il consumo di latte fresco di produzione locale. Da Biella sono in arrivo molte dosi di immunoglobuline che servono per aumentare le difese del corpo contro le infezioni virali, compresa l'epatite. Verranno distribuite mercoledì ai bimbi e ai ragazzi fino a 15 anni di età.

Intanto la magistratura e il Comune di Caluso hanno aperto due inchieste per stabilire le cause dell'incidente che ha reso inservibile l'intera rete idrica composta da tre pozzi su quattro. I primi accertamenti fanno pensare che l'inquinamento sia stato causato da una vasca di decantazione biologia (abbandonata da tempo) della rete fognante.

La cisterna che raccoglie anche l'acqua di una roggia, giovedì scorso, è stata danneggiata da una escavatrice che stava posando una tubatura per il metano e gli operai nel chiudere la falla hanno usato alcuni sacchi di cemento «a presa presa». Questa operazione ha, però, fatto alzare il livello del liquame che attraverso un vecchio tubo di «eternit» collegato con un pozzo, è finito nell'acquedotto.

Emanuele Montà

(Altri servizi in Cronaca)

Longo dice no sul fisco vuole altre modifiche

ROMA — Longo rinnova le sue riserve al pacchetto Visentini; lo ha detto ieri sera nel corso di una riunione a Palazzo Chigi, convocata da Craxi in vista del Consiglio che stamattina deve varare il decreto legge fiscale.

Mentre la dc si mostrava possibilista affermando che sulle ultime modifiche introdotte dal ministro delle Finanze al suo progetto c'era ancora da discutere ma si poteva farlo con buoni risultati, il segretario del psdi affermava che «se tutti gli altri abbandonano il campo dovremo riflettere noi socialdemocratici sulla decisione da prendere tra una cattiva legge e una crisi di governo». Aggiungeva però: «Ho l'impressione che non saremo noi a provocare la crisi». (Servizio a pagina 12)

Gazzarra Br al processo Moro Annullata festa Usa a Roma

ROMA — Bagarre in aula al processo d'appello per la strage di via Fani e per il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro degli «irriducibili» delle Brigate rosse. Ieri mattina, con il pretesto di «rendere onore ai compagni caduti» nei tentativi di rapina di Roma e Bologna, hanno tentato di dare il massimo di pubblicità ad un farneticante documento. Sempre ieri, a Roma, l'ambasciata Usa ha annullato la tradizionale «Festa dell'albero». La decisione è stata presa «per far fronte alla minaccia del terrorismo».

Il servizi a pagina 6)

L'ex calciatore condannato a 3 mesi

Natale in prigione per George Best

DALLA REDAZIONE DI LONDRA

LONDRA — George Best, il noto calciatore degli Anni 70 del Manchester United e della nazionale nordirlandese, passerà il Natale in carcere. L'ex giocatore ha infatti perso un processo d'appello intentatogli per guida in stato di ubriachezza, aggressione a un poliziotto e manicata comparsa in tribunale. In primo grado era stato condannato a tre mesi di prigione e ieri la pena è stata confermata in appello. A Best, inoltre, è stata ritirata per cinque anni la patente.

E' la seconda volta che Best finisce in tribunale per le sue intemperanze causate dalle abbondanti bevute. Nel '75 aveva dovuto rispondere ad un'analoga imputazione, ma quella volta se l'era cavata senza finire in carcere.

Best era stato sorpreso nella notte del 3 novembre scorso alla guida della sua auto sportiva mentre viaggiava a velocità folle nel centro di Londra. Bloccato dalla polizia, gli era stato riscontrato nel sangue un tasso alcolico tre volte superiore al consentito. La mattina successiva avrebbe dovuto comparire in tribunale, ma non si era presentato davanti al giudice perché era rimasto addormentato e smaltire la sbornia. Rintracciato facilmente a casa sua dai poliziotti, era stato gettato con una certa rudezza nel furgone per essere trasferito in tribunale. Ma questo trattamento aveva innescato la sua furiosa reazione di cui aveva fatto le spese un poliziotto.

L'«azione disciplinare» promossa dal ministro per l'ordinanza sul numero chiuso a Medicina

Se il giudice governa

(Cause, tentazioni e rimedi della confusione tra i poteri dello Stato)

Il ministro di Grazia e Giustizia, on. Martinazzoli, ha promosso l'azione disciplinare presso il Consiglio superiore della magistratura (Csm) nei confronti di quel pretore di Roma che a fine ottobre aveva disposto, in base all'art. 700 del Codice di procedura civile, l'annullamento del «numero chiuso» per le facoltà di Medicina. Anch'io, fin dal primo momento, avevo ritenuto quella decisione esorbitante dai compiti del magistrato: che del resto, intervistato *après coup*, l'aveva riconosciuta anomala e *sperimentale*», intenzionalmente diretta allo scopo di indurre altri poteri dello Stato a provvedere.

Non ho certo cambiato idea da allora: un'idea, del resto, di intuitiva evidenza. Vorrei solo augurarmi che non si perdesse il senso della misura, che non si infierisse contro un singolo magistrato che — animato, voglio presumere, dalle migliori intenzioni, e in buonafede — ha creduto di poter andare al di là dei suoi compiti istituzionali. (Non dimentichiamo che, contro gli eccessi e gli errori dei provvedimenti giudiziari, l'ordinamento prevede di regola la possibilità di porvi riparo; e che anche la pubblica opinione è libera, e attenta, e pronta a insorgere, come si è visto bene anche in questa circostanza).

Ma soprattutto vorrei ricordare che quell'infelice provvedimento era il riflesso estremo di una malaugurata tendenza che da anni si è venuta diffondendo — dapprima episodica e larvata, ma poi quasi eretta a sistema — nelle file di non pochi magistrati: quella di sostituirsi a un Parlamento che non legifera, a un governo che non provvede, di ergersi quasi a legislatori e governanti in loro vece. Una specie di tralignamento istituzionale, che fa parlare, sempre più spesso, di «governo dei giudici».

E' questa la principale radice del male, non, come da varie parti si è detto, una esibizionistica mania di «spettacolo», una presuntuosa invadenza, un orgoglio di casta. Se mai, è una indebita interpretazione della assoluta indipendenza del «nostro potere», sancita dalla Costituzione. Se così stanno le cose, se il nostro primo dovere è di risalire alle cause di questo inquietante *fenomeno generale*, ci pare che l'ultimo, incresciosio episodio ci debba indurre ad alcune sparsionate conclusioni.

Primo. Abbiamo un ministro guardasigilli molto attivo, che non si sottrae alle sue responsabilità. Non gli abbiamo mai taciuto, di volta in volta, il nostro schietto dissenso, o consenso. Oggi vorremmo che, nel campo di sua competenza, incitasse governo e Parlamento a fare di più, a fare meglio, che li mettesse di fronte ai loro specifici compiti. Un solo esempio, fra tanti, visto che stiamo parlando di un pretore: dobbiamo alla encomiabile iniziativa di Martinazzoli la recente legge sulla aumentata competenza pretorile; ma ora che questa provvida legge rischia di naufragare, di provocare la paralisi delle nostre preture, per mancanza di mezzi, di personale giudicante e ausiliario. E poi — come ha detto bene in questi giorni il giurista Vittorio Grevi — dobbiamo chiedere al ministro *«il coraggio di incidere a fondo, e con corrente rigore, nella mappa delle circoscrizioni giudiziarie e della distribuzione dei magistrati tra i vari uffici»*.

Secondo. Vorremmo che il Csm considerasse la criticabile iniziativa del pretore di Roma con umana comprensione di tutto quel che sopra si è detto, e in cui anche quel singolo errore si inquadra; che, pertanto, gli concedesse tutte le attenuanti che ne scaturiscono; e che, soprattutto, rivolgesse a lui *come a tutta la magistratura* un solenne monito a non uscire mai dai difficili, gravosi compiti che ad essa sono istituzionalmente affidati, e che in tante occasioni, anche in questi ultimi giorni, essa ha dimostrato di saper affrontare con alto spirito di sacrificio.

Terzo. Non dimentichiamo che alla testa del Csm c'è il Presidente della Repubblica: una figura che la nostra Costituzione ha voluto slegata dai tre poteri dello Stato, ma ad essi vicina (come un interposto), con funzioni di controllo, di stimolo, di freno, proprio per mantenerli nella sfera a ognuno di essi affidata. Sappiamo che Sandro Pertini è ben conscio di questa sua funzione di supremo equilibrio fra i poteri dello Stato, sospinti o trattenuti entro i rispettivi limiti costituzionali; e a lui guardiamo con intatta fiducia.

A. Galante Garrone

Gli Ordini dei medici a fianco del pretore

ROMA — *«La notizia dell'iniziativa del ministro Martinazzoli nei miei confronti, l'ho appresa ieri non dai telegiornali»* dice nel telefono con voce squillante Ettore Foti, giudice del lavoro alla pretura di Roma, mentre incomincia a levarsi nel paese il coro degli interrogativi sulla richiesta di procedimento disciplinare avanzata dal ministro di Grazia e Giustizia.

«Una volta le comunicazioni venivo date prima all'interessato, poi alla stampa», aggiunge il pretore, che nell'ottobre scorso sollevò un gran clamore quando con un'ordinanza dispose l'obbligo del numero chiuso nelle facoltà di Medicina, accogliendo il ricorso della Federazione nazionale dell'Ordine dei medici. *«Ma si vede che adesso la procedura è stata rinnovata, e ci si muove in senso contrario. Chissà, forse stasera, sempre dal telegiornale, apprenderò che sono stato espulso dalla Repubblica italiana. Va bene, prenderò la valigetta e me ne andrò. Può darsi che io veda male le cose. Ma non so che cosa dire. Ogni commento, per ora, mi sembra prematuro»*.

La notizia che il ministro Martinazzoli aveva avviato una pratica relativa a Foti, pratica che sarà istruita dalla Procura generale della Cassazione e inviata alla commissione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura, è uscita in maniera obliqua, per voce indiretta, al convegno organizzato a Firenze da Enrico Ferri, segretario dell'Associazione nazionale magistrati. Il ministro, presente, ha di malavoglia confermato quanto uno dei relatori aveva detto. Si è limitato a commentare: *«E' stato lo stesso pretore ad ammettere che si tratteva di un provvedimento anomalo... Ha introdotto un elemento paradossale. Mi dispiace per lui. Neanche lo conosco»*.

Ieri una nota del ministero di Grazia e Giustizia, riferendosi a quanto riferito da alcuni giornali, secondo cui Martinazzoli avrebbe chiesto che Foti venisse sospeso sia dalle funzioni sia dallo stipendio, ha informato che *«il ministro Martinazzoli ha esclusivamente promosso l'azione disciplinare»*.

L'iniziativa ha comunque suscitato interrogativi. Giovanni Palombarini, segretario di Magistratura democratica, si limita a dire: *«Vorrei capire i presupposti di questo iniziativa disciplinare. E' vero che nel di Magistratura democratica, all'indomani del provvedimento preso da Foti, lo criticammo per i contenuti, esprimemmo sconcerto, ravvisando il rischio che l'iniziativa si collocasse fuori della giurisdizione. Ma sul passo di Martinazzoli ci mancano adesso informazioni. Questa sera il ministro è a Padova, spero di incontrarlo, di sapere e di capire di più sulla intera faccenda»*.

«I magistrati non devono sostituirsi al legislatore», ha dichiarato il ministro a Firenze. Il problema sui rapporti fra magistratura e potere politico, fra rincorsa delle leggi e interventi del potere giudiziario, è da tempo aperto. Il caso Foti già in ottobre si inserì in questo dibattito. Reazioni negative nei confronti dell'iniziativa del pretore vennero espresse allora da molte parti, praticamente da tutti i partiti politici. Adesso, pur avanzando perplessità sulla decisione del ministro, nessuno si schiera apertamente dalla parte di Foti.

Soltanto la Federazione nazionale degli ordini dei medici è scesa in campo con durezza di toni. *«L'improvviso rigorismo del ministro della Giustizia a carico del pretore che ha emanato l'ordinanza sul numero chiuso alla facoltà di Medicina, suscita sconcerto e sbalordimento»*, esordisce una nota della Fnom, secondo cui *«mai un provvedimento disciplinare così delicato è stato propagandato con dichiarazioni e commenti alla stampa, alla tv e alla radio da parte di un membro del governo; mai in passato sono stati proposti provvedimenti nei confronti di un magistrato che emette una decisione ampiamente verificabile attraverso due gradi di giudizio di merito, uno di legittimità e uno di giurisdizione»*.

La Federazione degli Ordini dei medici prende poi direttamente come bersaglio il governo, *«che in questa occasione ha dimostrato solo la sua irritazione senza esprimersi neppure di sfuggita sulla gravità del problema segnalato. Si ha la chiara impressione che, attraverso la ricerca di un capro espiatorio, il governo intenda eludere il problema, favorendo così l'implicito approvarsi di una situazione che avrà conseguenze disastrose sul servizio sanitario»*.

Liliana Madeo

Laboratorio d'avanguardia inaugurato a Modena

MODENA — Il ministro della Ricerca scientifica Granelli ha inaugurato ieri un nuovissimo laboratorio per la fisica delle superfici allestito presso il Dipartimento di fisica dell'Università di Modena.

La struttura, unica in Italia, a cui fanno capo ricercatori di vari atenei, è nata dall'impegno congiunto del ministero della Pubblica istruzione, del Consiglio nazionale delle ricerche e di due aziende che operano nel campo dell'elettronica.

Concerto al Quirinale in onore di Carlo Rubbia

ROMA — Il premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia assisterà insieme con Sandro Pertini ad un concerto in suo onore che l'orchestra sinfonica della Rai, diretta dal maestro Massimo Pradella, terrà stasera nella «Cappella paolina» del Quirinale.

Tra gli invitati, il presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia, il vicepresidente del Consiglio Arnaldo Forlani, il ministro della Difesa Giovanni Spadolini, il direttore della Banca d'Italia

Il segretario dc negli Stati Uniti

Oggi Reagan riceve De Mita

Incontri anche con Bush e Shultz - Calorosa accoglienza della comunità italo-americana

NEW YORK — Il presidente Reagan (sia pure brevemente), il vicepresidente Bush, il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca MacFarlane, soprattutto il segretario di Stato Shultz: per un leader politico che viene negli Stati Uniti non come uomo di governo, ma come segretario di partito, il carnet degli incontri di Ciriaco De Mita oggi a Washington è molto denso. Conferma che il messaggio di cui egli è autore e latore insieme — il ruolo di guida della dc, non solo nella vita italiana ma anche nei rapporti con gli Stati Uniti — ha colto l'attenzione dell'amministrazione repubblicana nel momento del rilancio del dialogo Est-Ovest.

Formalmente, De Mita è venuto negli Stati Uniti su invito di alcuni istituti e università. Ieri ha tenuto un discorso al «Council of Foreign Relations» di New York sull'economia italiana, oggi ne terrà un altro alla «John Hopkins University» di Washington sull'Italia, l'Europa e gli Stati Uniti, e consegnerà un busto di De Gasperi alla «Georgetown University».

Ma il contenuto della sua missione è soprattutto politico, non culturale, come dimostrano i colloqui di contorno con il leader democratico Steed, il senatore Laxalt, confidente di Reagan, che ha offerto un ricevimento in suo onore. De Mita ha parlato di un «viaggio di semina» dopo quello del gennaio '83, a cui ne farà seguire un terzo, forse subito dopo la visita di Craxi, prevista per il prossimo marzo.

Per il governo Reagan, sensibile specialmente ai problemi degli armamenti e interessato a un aggiornamento sulla situazione italiana all'epoca del «caso Visentini», l'analisi fornita dalla dc viene a integrare gli scambi ufficiali col presidente del Consiglio.

De Mita ha anticipato le sue dichiarazioni: si richiamerà alla funzione storica anticomunista del suo partito, *«il più forte e il più legato agli Stati Uniti»* in Italia, alla sua fedeltà atlantica e alla sua coerenza in politica estera. All'inizio del secondo mandato reaganiano, ha indicato il segretario della dc, è opportuno che vengano chiarite le parti che ciascuno interpreta.

Non è escluso che il segretario della dc, che mercoledì è atteso a Filadelfia, anticipi il ritorno in Italia, se lo scoglio Visentini si rivelerà insuperabile.

e. c.

Sempre grave l'on. Galloni

ROMA — Le condizioni di Giovanni Galloni, deputato dc e direttore di Il Popolo, ferito giorni fa in un incidente stradale, permangono «stazionarie nella loro gravità»: questo il giudizio dei sanitari dell'ospedale San Camillo, ieri.

Persiste il blocco renale e continua il trattamento di emodialisi. Il direttore del centro di rianimazione, prof. De Medici, parla di «situazione al momento sotto controllo».

I comunisti proporranno però alla Camera alcune modifiche alla legge Visentini

Il pci decide l'astensione sul fisco La dc: «Sta cercando di dividerci»

ROMA — A pochi giorni da quando fu decisa l'astensione sulla legge Visentini senza dirlo ufficialmente a nessuno, la direzione del pci si riunisce nuovamente giovedì prossimo. All'ordine del giorno, ci sono i problemi europei. Ma anche stavolta il «centrale» del pci, un tempo rigidissimo, subirà qualche variante significativa.

Ventiquattro ore dopo la direzione, se non addirittura giovedì stesso, la Camera voterà sui requisiti di costituzionalità del decreto sul fisco che viene approvato oggi dal Consiglio dei ministri. Non è soltanto un appuntamento burocratico-parlamentare indispensabile per l'avvio del dibattito prima in commissione, poi in aula. E' anche un appuntamento politico, al quale il pci ha intenzione di presentarsi in veste tutt'altro che dimessa: qualcuno, all'interno del partito, dice addirittura da protagonista.

La settimana scorsa, quando fu presentato in aula come semplice disegno di legge (lo sarà sino al momento in cui l'odierna decisione del Consiglio dei ministri non verrà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*), l'intervento del pci è stato decisivo. Per due voti, votando contro le pregiudiziali del msi, i comunisti hanno salvato la legge. Sulla terza pregiudiziale presentata dagli uomini di Almirante, che riguardava tra l'altro un problema che sta molto a cuore al pci, quello dell'Irpef, i comunisti si sono astenuti.

Accanto a questa realtà parlamentare ha pesato e continua a pesare la realtà politica del più forte partito di opposizione dal quale trapelò con grande anticipo sul dibattito odierno l'orientamento favorevole ad una astensione su una legge che stava spaccando in due la maggioranza ed il Paese. Era il novembre scorso. Quasi inutile precisare, da allora, quanto l'ipotesi di una astensione del pci abbia influito nella tattica e nella strategia dei partiti di governo meno favorevoli alla legge Visentini. Il dibattito lungo e tormentato che c'è stato nella dc è solo il più clamoroso degli esempi.

Ora siamo alla vigilia di una direzione comunista che si prepara a confermare l'astensione e a chiedere al gruppo parlamentare di intervenire nel dibattito sulla legge, per migliorarla nell'ottica e negli interessi del pci. E' stato uno dei leader comunisti meno teneri verso alcuni articoli della legge Visentini, l'on. Reichlin, a confermare ieri la scelta del suo partito: *«Non saremo noi ad ostacolare il cammino del decreto fiscale, ma ci riserviamo il diritto ad emendarlo e migliorarlo»*. Una dichiarazione significativa, rilasciata contemporaneamente alla pubblicazione di un articolo dello stesso Reichlin su *Rinascita* nel quale si criticano i punti della legge che riguardano le *«fasce più deboli del lavoro autonomo»*.

Il «placet» di Reichlin non deve meravigliare almeno per due motivi. Il primo è questo. Non risulta che in casa comunista siano emersi conflitti laceranti e profondi dilemmi sul come votare la legge Visentini. Il 6 dicembre scorso, quando nessuna certezza era ufficiale, sentimmo i pareri di Zangheri, Pajetta, Spagnoli, Colajanni, Petruccioli e alcuni deputati meno importanti. Dettaglio più, dettaglio meno, le loro opinioni coincidevano: la legge va migliorata ma il pci può appoggiarla. Da allora, ci sono state le dichiarazioni favorevoli di Lama, di Napolitano a *La Stampa* e di Zangheri al *Corriere della sera*. Ieri, tali umori non erano cambiati. Anzi, nel partito, avevano conquistato una area sempre più vasta. Per tutti, vale l'opinione di Napolitano: *«Il pci si batte soltanto per eliminare errori e forzature, del resto già attenuati dallo stesso ministro; anche sulle garanzie per l'accertamento induttivo i comunisti si sono trovati sostanzialmente d'accordo con i compagni socialisti delle commissioni Finanze e Tesoro»*.

Il secondo motivo è più complesso. Il «disco verde» del pci a una legge sul fisco opportunamente emendata, è contraddittorio solo in apparenza con la richiesta di una crisi di governo e di un rilancio dell'alternativa democratica sollecitato anche ieri dal senatore Ugo Pecchioli, membro autorevole della segreteria. In barba al famoso discorso sulle «due anime», al pci si fa capire che tutto quello che porta acqua al mulino di un futuro governo di programma è auspicato e gradito.

Per il pci, oggi l'ideale sarebbe che la legge Visentini passasse per merito dell'astensione comunista. Ma anche se non sarà così, l'importante è che questa possibilità pesi sino all'ultimo nel dibattito. Poi, si vedrà: *«L'alternativa è l'obiettivo principale, il governo di programma può essere una tappa. Quel che conta è che il pentapartito se ne vada»*. La replica dc è stata lunedì sera: *«Il pci ha usato il pacchetto Visentini soltanto per tentare di dividere la maggioranza con un comportamento assai spesso incoerente e ondulatorio»*, attacca l'on. Masiello, portavoce di De Mita.

Luca Giurato

Morto Spedding uno scienziato del «Progetto Manhattan»

AMES — Il dottor Frank Spedding, inventore della tecnologia per la produzione dell'uranio destinato alla bomba atomica, è morto sabato scorso all'età di 82 anni nella sua abitazione di Ames (Iowa).

Lo scienziato era stato ricoverato in clinica lo scorso mese a causa di un disturbo cardiaco, ma era poi tornato a casa. Originario del Canada, Spedding, più volte proposto per il premio Nobel per la chimica, svolse un ruolo di primissimo piano nella messa a punto del «Manhattan Project». Il piano segreto del governo statunitense per la costruzione della bomba atomica che doveva essere impiegata contro il Giappone alla fine della seconda guerra mondiale.

Fondi neri Iri, dissensi con il capo della procura per il provvedimento

Dopo l'arresto di Bernabei un giudice lascia l'inchiesta

MILANO — Il dissenso tra il capo della Procura della Repubblica e il suo sostituto sull'emissione di un provvedimento di cattura a carico dell'amministratore delegato dell'Italstat, Ettore Bernabei, ha avuto uno sbocco imprevisto. Luigi De Ruggiero, il magistrato che sin qui ha assistito il giudice istruttore nelle indagini, ha chiesto di essere esonerato dall'inchiesta e il responsabile dell'ufficio non ha respinto la sua domanda.

A dare l'annuncio è stato lo stesso De Ruggiero spiegando laconicamente ai cronisti che già sabato ha chiesto *«al Procuratore della Repubblica di essere sollevato dall'incarico di Pubblico Ministero nel procedimento a carico di Sergio De Amicis e altri»*. La circostanza è stata confermata dal suo superiore, Mauro Oresti, che, rientrato in sede ieri mattina, si è riservato di designare un altro sostituto.

Pur accogliendo sostanzialmente sin d'ora la richiesta di esonero di De Ruggiero, il Procuratore Capo ha voluto dichiarare che *«le divergenze di opinione non intaccano la reciproca stima all'interno dell'ufficio della Procura»* mentre De Ruggiero ha preferito non affrontare l'argomento.

Piuttosto il giovane sostituto, nel motivare in cui abbandona l'indagine, ha voluto *«esprimere il più vivo riconoscimento agli uomini della Guardia di Finanza che, con tanta dedizione e capacità professionale, stanno svolgendo queste indagini. La mia sentita ammirazione»* — ha aggiunto — va *infine al giudice istruttore Colombo per l'intelligenza investigativa e il sereno equilibrio dimostrati in questa vicenda processuale»*.

Non esplode, dunque, nessuna polemica esplicita su questa inchiesta così delicata che ha già portato all'emissione di cinque mandati di cattura contro alti funzionari delle Partecipazioni Statali: Sergio De Amicis, Fausto Calabria, Ettore Bernabei e altri due i cui nomi non possono essere resi noti in quanto, fino a questo momento, si sono sottratti all'arresto: per l'ex presidente dell'Iri, senatore Giuseppe Petrilli, è stata richiesta l'autorizzazione a procedere e si è in attesa di una decisione del Parlamento.

L'estensione delle indagini è dovuta principalmente al gigantesco lavoro di ricerca e di interpretazione dei documenti che gli uomini della Guardia di Finanza stanno conducendo ormai da mesi. Dopo avere individuato i «fondi neri» sottratti alla contabilità della Scai e della Italstrade, infatti, i finanzieri ne hanno seguito passo passo il cammino fino a quando questo denaro è stato adoperato per acquistare titoli di Stato. Impresa a questo punto la fatica per analizzare, uno per uno, i numeri di questi titoli e verificare da chi sono stati presentati all'incasso.

E' in questo modo che sono stati rintracciati alcuni beneficiari dei versamenti: tra questi il quotidiano romano *Il Tempo*, che avrebbe ricevuto direttamente da Ettore Bernabei, nella primavera del 1984, un miliardo e mezzo di lire. Per questo il direttore del giornale, Gianni Letta, subito dopo l'emissione del mandato di cattura nei confronti di Bernabei, è stato interrogato sabato pomeriggio in veste di testimone.

Pare teste è il finanziere, vicino al psi, Ferdinando Mach di Palmstein, già due volte convocato perché venga a deporre, ma mai presentatosi. Per questo gli inquirenti hanno emesso nei suoi confronti un mandato di accompagnamento che hanno affidato ai carabinieri perché lo eseguano. Il finanziere dovrebbe dare qualche spiegazione su un'altra cifra che sarebbe finita ad un quotidiano: duecento milioni destinati all'*Avanti!*, organo del psi.

Ma non sarebbero questi soli i giornali che in qualche modo entrano nell'indagine condotta sui «grandi elemosinieri» delle Partecipazioni Statali. Nei prossimi giorni potrebbero uscire altre indicazioni su giornali che avrebbero ricevuto «regali» di Natale di valore ben superiore alle consuetudini.

Diventa sempre più delicata questa indagine iniziata dai giudici milanesi e che ora i loro colleghi di Roma intendono gestire in prima persona. Formalmente il contrasto risiede nel reato contestato: Milano ha emesso mandati di cattura per falso in bilancio e per appropriazione indebita osservando che le società a partecipazione statale coinvolte e danneggiate sono soggetti di diritto privato. Roma, in accordo con il Procuratore Capo di Milano, sostiene che dovrebbe essere contestato il reato di peculato, come se si trattasse di pubblici funzionari. Se questa tesi prevalesse l'inchiesta probabilmente andrebbe a Roma.

Marzio Fabbri

Il «numero due» del Cremlino

(Segue dalla 1ª pagina)

grande sacerdote dell'ideologia, al suo primo impatto con il mondo capitalista. Gorbaciov avrà detto le stesse cose, inseguendo pure gli stessi obiettivi, ma le ha dette e inseguiti in modo diverso. Da ieri, per incominciare, detiene un primato in assoluto: mai si era visto un dirigente sovietico fare un discorso, improvvisando senza tirare fuori dalla tasca un testo redatto in anticipo. Anche le spurate con cui Krusciov usava a suo tempo segnare ai margini dei testi prefabbricati. Gorbaciov è stato anche il primo a presentarsi con una moglie decorosa, in sostituzione delle luccicanti decorazioni degli ordini di Lenin sul petto. Addirittura il suo copricapo non era di quelli dozzinali, stile Gum, che fanno apparire tutti uguali i personaggi stipati sul mausoleo della Piazza Rossa.

La disinvoltura e la padronanza dei temi trattati con gli interlocutori inglesi ha confermato inoltre che il personaggio nuovo è davvero il nuovo numero due del Cremlino. Non avrà smosso molto la Thatcher, anche se la «dama di ferro» si è detta colpita dallo stile inglese del russo, ma la sua missione londinese ha sconfessato i fragili sillogismi della cremlinologia tradizionale. Dato per spacciato poche settimane fa, in quanto non aveva preso parte al dibattito sull'agricoltura, pur avendone retto le sorti sotto Breznev, Gorbaciov riemerge confermando la regola suslioviana per cui chi assurge all'alta ideologia non si compromette più con la prosaica agricoltura.

La sua ultima relazione, con spunti saggistici, sull'ideologia ha infatti rivelato l'ambizione del teorico delle esigenze riformistiche: come negli Anni 30 non era possibile una prospettiva socialista senza l'industrializzazione, oggi non c'è sviluppo socialista senza la rivoluzione tecnologica, la quale a sua volta non avrà risultati senza coinvolgere i rapporti sociali. Scoperta ritardata, ma, nel contesto sovietico, pur sempre una scoperta. Si spiega così che Gorbaciov, dopo i colloqui al *Chequers*, si è messo a girare per le industrie più moderne.

C'è da notare una differenza quasi simbolica: Cernenko aveva avuto il suo battesimo internazionale a Sofia, mandato a rappresentare Breznev. Gorbaciov saggella a Londra una carriera iniziata, come segretario regionale, a Stavropol, sotto il Caucaso, dove fu scoperto e portato a Mosca da Suslov. Anche se iniziata subito alla segreteria del pcus, era una carriera trascorsa nei meandri dell'apparato. Capofila dei fanciulli cinquantenni, Gorbaciov non può essere un'eccezione alla regola di selezione burocratica, esprime piuttosto un salto di qualità nei ranghi dell'apparato. Due lauree (vere), una cultura più cosmopolita, interesse per il mondo e un concetto meno canonico sul come sovvertirlo (*«Nessuno insegna meglio dello stesso capitalismo come combatterlo»*). Il ritratto visto ieri in televisione è per molti versi l'identikit della terza generazione post-rivoluzionaria che si appresta a conquistare il Cremlino in forza del cambiamento biologico, se non politico. Tutto da vedere ora in che misura il messaggio vale il personaggio.

Franz Barbieri

A febbraio Gromyko verrà in Italia

ROMA — Su invito del governo italiano, Andrej Andreevic Gromyko compirà una visita ufficiale in Italia dal 25 al 28 febbraio 1985. Gromyko è primo vicepresidente del Consiglio dei ministri, ministro degli Affari esteri e membro dell'Ufficio politico del Comitato centrale del partito comunista dell'Urss. L'annuncio della prossima visita è stato dato dal nostro ministero degli Esteri.

Abbraccio al Quirinale

Roma. Sandro Pertini riceve al Quirinale con un abbraccio il presidente della Repubblica federale tedesca Richard von Weizsäcker, democristiano ed ex borgomastro di Berlino (Tel. Ap)

Davanti alle Croci di Danzica

L'ex leader di Solidarnosc Gwiazda arrestato e condannato a 3 mesi

(Segue dalla 1ª pagina)

mente. Credeva che avrebbe lasciato fare. Con'è un mazzo di fiori di più agli operai uccisi dalla polizia nel '70? Il giorno prima, sabato, avevano deposto delle ricche corone ai piedi del monumento le autorità di Danzica. Una cerimonia squallida, senza folla. E adesso le autorità trascurate si vendicavano facendo manganellare la gente che manifestando il giorno dopo, senza inviti, faceva capire a quelli del partito che quegli operai morti non appartenevano al partito; al contrario erano stati mercificati dal partito.

Né Gwiazda né Walesa sono arrivati fino al monumento. La polizia li ha fermati prima. Non sono riuscito a vedere la scena: pare che Walesa sia stato protetto dai suoi. Si è dimenato, è sfuggito dalle mani dei poliziotti, a testa bassa, come un giocatore di rugby. I suoi amici lo hanno messo in mezzo, e come in una mischia, lo hanno portato via, per evitare che ricevesse troppe manganellate e fosse arrestato. Ma la polizia desiderava seriamente arrestare il Premio Nobel per la pace, proprio mentre l'Occidente si mia dimostrando comprensivo con il regime?

Sì degli Usa all'ingresso della Polonia nel Fondo monetario

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno ritirato ieri le loro obiezioni all'ingresso della Polonia nel Fondo Monetario Internazionale, in seguito ai recenti passi del regime di Varsavia per il rilascio dei dirigenti di «Solidarnosc» ancora detenuti.

La Polonia aveva chiesto da tempo di essere ammessa al grande istituto internazionale, cosa cui era molto interessata per migliorare la propria immagine finanziaria e poter accedere ai meccanismi di sostegno previsti dall'Fmi a favore dei propri membri.

Gwiazda è stato invece portato via con altri manifestanti, in un furgone con le inferriate. Ieri è stato condannato a tre mesi, senza la condizionale. Gli amici di Gwiazda scrollano le spalle: *«Ha appena finito 3 anni e mezzo di prigione o internamento. Tre mesi di più non cambiano nulla»*.

Alle 3 del pomeriggio era tutto finito. Alle 3,30 era buio e nevicava. La neve ringialliva dalla luce dei lampioni gialli. Nei caffè molti avevano gli occhi ancora rossi per i gas. Dei giovani bevevano vodka a torso nudo. Avevano sieso sui termosifoni gli abiti bagnati dai getti d'acqua della polizia. Ogni tanto nel chiasso e nel fumo, si udivano parole come *«banditi»* o *«Gestapo»*. *«E' andata bene»*, diceva un amico di Gwiazda, col quale avevo appuntamento alle 4. *«Non ci sono stati feriti. Ed eravamo in tanti. Ma sono riusciti a mandarci tutti a casa, ancora una volta, come se fossimo soltanto dei semplici rapsacci»*.

Bernardo Valli

TRADOTTA L'OPERA COMPLETA DEL POETA

La scommessa di Borges

Abbiamo oggi la fortuna di poter sfogliare in traduzione italiana nei Meridiani di Mondadori (ma tutte le poesie hanno il testo originale a fronte) l'opera completa di Borges: il primo di due volumi, che però arriva fino alla miscellanea de *L'artefice* (1960) e comprende gli scritti più celebrati del maestro argentino, da *Evaristo Carriego* alla *Storia universale dell'infamia*, da *Finzioni* e *L'aleph* ad *Altre inquisizioni*. Lo cura Domenico Porzio che, avvalendosi di una lunga consuetudine anche umana con lo scrittore, stende un succoso saggio introduttivo, dove la biografia e l'opera si rispecchiano, moltiplicando le seduzioni borgesiane.

Il volume si apre con i giovanili quaderni di poesia e, dopo oltre trent'anni di applicazione pressoché esclusiva alla prosa, si chiude con il ritrovato gusto del poetare. Offre allora nel suo percorso la possibilità di un confronto fra le due forme di espressione che hanno alimentato la controversia di critici e lettori. Subalterna o no la poesia di Borges? Rileviamo intanto che nell'avanzata maturità prose e poesie sembrano impestarsi modi e cadenze, confondere le loro acque. E resta il fatto che già le prime prove manifestano una necessità, una pregnanza di bozzolo. Borges le pubblica a 24 anni, poco dopo il ritorno in Argentina dal *gran tour* europeo.

In apertura di pagina si troviamo subito a respirare un'aria di perplessità metafisica (*«...tu stesso* — proclama davanti a un qualsiasi sepolcro — *se lo specchio e la replica - di coloro che non raggiunsero il tuo tempo - e altri saranno (e sono) la tua immortalità sulla terra»*). E il sottofondo ansioso di un [illegible] della propria terra selvaggia e nuova, appena toccata dall'arte. Quel continente sembrava sepolto per sempre nel cuore del ragazzo che nell'Europa dei *sérieux parapeto* sperimentava le misteriose agnizioni della cultura, il fascino di un esilio che si svelava ritorno. Ora lo incantano le violente oleografie della breve storia argentina, così breve da confondersi con l'epica famigliare dei Borges; ora lo attirano le case dei sobborghi che si avventurano nella pianura, *schiacciate da immortale distanza*.

Le poesie di *Fervore di Buenos Aires* contengono già tutti i semi che troveranno smaglianti risalto in *Fiumale Carriego*: la storia e la leggenda di Buenos Aires, rivisitata seguendo le tracce di un fantomatico poeta: sanguigno e rissoso mondo di caverne e postriboli, di guappi e donne appassionate, chitarre e coltelli. L'acuta sensibilità di Borges avverte che il mito percorre le strade quotidiane e che nel mito sta l'origine della letteratura e della sua fragile verità. L'universo è in ogni luogo, l'eternità attraversa il nostro presente. In una partita di *truco*, ogni giocatore gettando le carte ripete sequenze remote, in lui si incontrano momenti di vita trascorsa e generazioni lontane: *«Ne traspare che il tempo è finzione. Coi dai labirinti di cartone dipinto del truco, ci siamo avvicinati alla metafisica: unica finalità e giustificazione di qualsiasi tema»*.

La celebrazione e il riscatto della terra materna si realizzano attraverso la sprovincializzazione, ma attraverso la sua assimilazione al mazzo di carte della cultura e della storia universale, agli specchi di una vicenda criptica che Borges non può fare altro che interrogare, con ironia, con turbamento, negando, contrastando, congetturando. I sobborghi della Palermo lontanissima come le lirume degli anglosassoni, le guerre di frontiera del Chaco come le incursioni mamme nel deserto egiziano, il dimenticato scrittore argentino Macedonio Fernández come Hume o Schopenauer (*«...ti basti sapere che a Buenos Aires, tesso il millenovecentoventi, un uomo ripensò e ricreò alcune tue eternes»*).

Questa del Borges *criolla* è la strada che mi sono personalmente scavata, dentro la sua opera complessiva, per arrivare alla mirabile *Storia del guerriero e della prigioniera*. Chi l'ha letta una volta, non può facilmente dimenticarla. Il longobardo Droctulft, figlio delle selve e delle paludi danubiane, quando vede le mura e gli archi della cadente romanità, se è affascinato, abbandona i suoi e muore alla difesa di Ravenna, che ha eletto a sua nuova patria. Millecentocinquecento anni dopo, nella pampa argentina, una donna inglese respinge i richiami della sua gente (gli agi, la lingua, gli occhi azzurri) per seguire il destino selvatico degli indiani che l'hanno rapita bambina. Sono storie speculari e sovrapposte, forse sono la stessa storia, che Borges riesce a leggere ricomponendo metafore e segnali dai mondi più lontani.

Ma, persuaso che tutto esiste per approdare al libro, Borges — non dimentichiamolo — trae profitto in special modo dalla letteratura. I suoi racconti sarebbero impensabili senza il continuo riferimento ai cataloghi sterminati dell'Oriente e dell'Occidente. A caratterizzare la loro natura superbamente parassitaria vale una sottile definizione di Domenico Porzio: nella quasi totalità *«il loro nucleo e la loro sfera di commozione non si possono riassumere, ma solo teganiente raccontare. Sono allusive metafore di archetipi, sogni di sogni, memorie di memorie»*. Spesso definiscono situazioni, impostano problemi, si fingono glosse o commenti di natura filosofica.

Trovo singolarissimo e rivelatore l'atteggiamento di Borges nei confronti della filosofia. Egli sostiene che ogni teoria filosofica (come ogni altra sorta di speculazione) è inutile perché *«al principio è una descrizione verosimile dell'universo, passano gli anni e diviene un semplice capitolo — se non un paragrafo, o una nota — della storia della filosofia»*. Certo Borges provvede a stagliare le più screditate filosofie o teologie in blocchi mitici di luminosa suggestione, a metterle in forse attraverso captazioni incroci e intersezioni, a calamitarle verso esiti paradossali. Ma ci sarà pure un motivo, perché rimetta in circolo, pur contestandolo o negandolo, tutto quello che gli uomini hanno faticosamente concepito intorno all'identità personale, lo spazio-tempo, l'immortalità dell'anima, le emanazioni di un Dio vigilante o perduto nell'immensità di cieli gnostici.

Vero è che Borges, contro le sue stesse intenzioni, restituisce dignità, offre le ultime *chances* ai luoghi comuni della filosofia che si possono rinvenire in un qualsiasi manuale. Ma ecco, li incarna e li veste di immagini, li acuisce fino ai limiti insopportabili della riflessione e del disincanto, li rimmette in noi e noi in loro. Realizza, così facendo, una splendida azione di retroguardia, sceglie di stare in compagnia dei grandi, sconfitti sì, ma perché hanno tentato imprese troppo alte. Ha preteso pervicacemente, sconsolatamente, di misurarsi con i classici.

Il suo, in fondo, è il futile ma straordinario assedio di Pierre Menard autore del *Chisciotte*. Menard ha voluto riscrivere alcuni capitoli che ripetessero parola per parola, frase per frase, quelli del capolavoro cervantino. Ci è riuscito, i testi risultano assolutamente uguali, ma il secondo risulta più ricco e complesso, aggiunge al *Chisciotte* cercato tutto lo scarto, l'ambiguità, la consapevolezza di un nostro contemporaneo. *«Dedicò i suoi scrupoli e le sue veglie a ripetere in un idioma estraneo un libro preesistente»*. Uno scrittore che fu anche e soprattutto lettore, l'interprete anacronistico di un libro. Non è forse — in modo meno circoscritto e puntuale, meno fantasioso — il compito cui si è dedicato per tutta la vita Borges?

Lorenzo Mondo

UNA POESIA INEDITA

Cesare

Qui, quello che lasciarono i pugnali.
Qui la povera cosa, un uomo morto
che si chiamava Cesare. Hanno aperto
crateri nella carne quei metalli.
Qui l'atroce, qui l'ostacolata
macchina usata ieri per la gloria,
per costruire e scrivere la storia
ed il pieno piacere della vita.
Qui però anche l'altro, quel prudente
imperatore che sdegnò gli allori,
che comandò battaglie e bastimenti
e fu onore e fu invidia delle genti.
Qui però anche l'altro che verrà
la cui grande ombra sarà il mondo intero.

Jorge Luis Borges

Traduzione di Domenico Porzio e Italo Levi

Borges visto da Lavine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

TRA FASTI E PROBLEMI DELLE ANTICHE CITTA' DUCALI

Gli inganni di Palazzo Te

Mantova salva dalla rovina la reggia dei Gonzaga e ne fa un museo - Prevista una spesa di 5 miliardi, gigantesca per lo Stato, «impegno possibile» per Regione e sponsor - «Ma dimentichiamo le ferrovie ancora non elettrificate e la mancanza di una tangenziale per il traffico pesante» - Sogni, polemiche e «molto odio per Roma»

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — *Nel silenzio padano, la città richiama i fasti antichi dei Gonzaga. Nasce un nuovo mito nella villa rinascimentale del Te e nel giardino grande dell'Esedra un giovane intellettuale mantovano aiuta, dal nulla, una macchina culturale moderna per trarre il Ducato di Federico dalle «nebbie falliginose» del Mincio che allontanano Mantova. Qui nella stanza di Giulio Romano, Gian Maria Erbesato riesce a riunire per i Quaderni di Palazzo Te, i nomi in vista della storia dell'arte da Burnes e Frommel, ad André Chastel, attratti dal «Nuovo laboratorio» sui fatti e le bizzarrie del Manierismo fino ad Ernst H. Gombrich, che in una stanzetta dell'albergo Dora concluderà a Mantova il lavoro su Giulio Romano.*

Erbesato non ha le incertezze della provincia lombarda e per la villa suburbana del Te ricostruisce il secondo polo della corte mantovana. Per restituire alle architetture del palazzo il fasto dei «lucidi inganni», il conservatore trasforma la residenza in spazio museale e ottiene fondi e sponsorizzazioni per salvare l'edificio dalla rovina dell'abbandono.

Il Te è tutto un cantiere. La sala di Amore e Psiche è restaurata su due pareti. Altri lavori in primavera, quando per l'Istituto Centrale di Restauro Paolo e Laura Mora saranno di nuovo nella stanza degli Sposi al palazzo ducale. I tetti sono rifatti, si riassetta l'Orangerie ducale. Per l'appartamento della Grotta e il Giardino segreto interviene l'Opificio delle pietre dure e, ancora per primavera, sistemate le facciate, il Te riprenderà i toni candidi della vicenda gonzaghesca per la città d'arte che tenta di uscire dal torpore padano.

Così, sulle anse del Mincio dove si esercitavano i cavalli barbari da giostra e da battaglia, il recupero un monumento, s'apre un museo. Centomila visitatori per la collezione egizia di Giuseppe Acerbi, ordinata dal prof. Silvio Curti e per la quadreria di Arnoldo Mondadori. E ancora, nei piani superiori del corpo di fabbrica, l'esposizione della mantovanità pittorica. «Viviamo di un mito e di un palazzo, dice all'Ente del turismo in piazza delle Erbe il direttore Bellelli, con il duca e il Te dimentichiamo le ferrovie ancora non elettrificate e la città strozzata dai laghi senza neppure una tangenziale per il traffico pesante».

Per risolvere contraddizioni e povertà, sprechi e ritardi della politica culturale di Stato, l'Ente locale si mobilita e inventa uno spazio museale. A Palazzo Te si progetta la spesa di 5 miliardi, una somma gigantesca per lo Stato centrale, un «impegno possibile» per la Regione Lombardia e gli sponsor mantovani.

Dice Erbesato: «Siamo riusciti a fare tutto con grande attenzione, nessuno spreco, nessun sovrapprezzo». *Egli stesso, dinanzi ai miliardi prospettati dal direttore amministrativo, appare sorpreso. Ma Corbellari che ha il compito della gestione e della spesa è determinato. Centimetro e calcolatrice sulla pianta del palazzo, l'amministratore mantovano rapido: «Centottanta metri di facciata, 250 di profondità: siamo a una bioica e mezzo». Poi si corregge: «No, una bioica, soltanto una, sui 3500 metri».*

Progetti

Ottilio Romano in bioiche, piedi, cubiti e giornate, a Mantova che verificava le misure nel marmo di S. Pietro e di Sant'Andrea, per non dimenticare nello splendore della Signoria i campi agricoli della Padana importanti quanto gli ambasciatori ebbiamo spediti a Roma, a Venezia, a Milano e presso Carlo V, che a un mese dall'incoronazione entrava in città per concedere al primogenito di Isabella d'Este il Ducato.

E in queste memorie che sempre ritornano, l'altro giorno, dal tetto scoperchiato del padiglione delle Macchine idrauliche, sono sottratte fuori due palline in cuoio e spago intrecciato. Corbellari subito le avrebbe volute esporre. Gli brillavano gli occhi, convinto di poterle attribuire al soggiorno di Carlo V e al gioco della pallacorda. «Pensiamo prima all'esposizione dei pesi e delle misure gonzaghesche», dicevo Gian Maria Erbesato che, sul modello del Centro internazionale Andrea Palladio, medita un Centro internazionale di studi sul Manierismo, nel lepame che sembra unire Fontainebleau e Palazzo Thiene al Te.

A restituire la collezione di misure gonzaghesche al Comune di Mantova è stata la soprintendente Ilaria Toesca che lascia la città di Virgilio nell'amarezza. E' richiamata a Roma, al ministero dei Beni Culturali, in un momento delicatissimo dell'incarico. Lascia il polo del Palazzo Ducale con i restauri della Camera degli sposi ancora da ultimare adesso che i rapporti difficili con l'Ente locale s'erano risolti nella comprensione. Ilaria Toesca ha registrato a Mantova «molto odio per Roma e troppo amore per Maria Teresa. Ma ora, spiega, in questo Ducato ai confini dell'Impero, più vicino a Vienna che a Roma, avevo ritrovato la serenità [illegible] nel restauro del Mantegna».

Ilaria Toesca, sul caso mantovano, non mostra asprezza, ma ritiene inconciliabili i compiti istituzionali della Soprintendenza con gli interessi municipali di chi vorrebbe «per Mantova che vive del Palazzo, banchetti e corti bandite in casa dello Stato». *Le cinquecento stanze ducali sono di difficile gestione. Mancano i custodi, gli storici dell'arte lasciano Mantova appena si presenta l'occasione e vanno avanti e indietro dalle residenze abituali.* «Sa anch'io, *dice la Toesca*, che la città trarrebbe vantaggio da un orario più ampio di visita, ma non posso pagare i custodi sottobanco non quattrini non di Stato per straordinari finanziati dall'Azienda del turismo».

Ecco la contraddizione lombarda e miliardaria per il patrimonio culturale poverissimo e carico di quattrini, agile o lesto, [illegible] e lentissimo, a cinquecento metri di strada tra Veneto ed Emilia, in quella «dolce penisola lombarda che è Mantova», *almeno in questo molto italiana nel render conto dei suoi beni culturali e che lo Stato centrale sia lontano s'avverte qui, dinanzi allo splendore dell'Alberti, tra piazza delle Erbe e piazza Mantegna, nella Basilica di Sant'Andrea che ha il tetto da rifare e cade in pezzi per terremoti e grande, sino alle lastre di piombo della cupola, agli intonaci e ai paramenti esterni del tamburo.*

La basilica è il simbolo della città. L'anniano scorso, il mese scorso, s'è lasciato andare a una conferenza stampa per questo monumento che ha sfidato i secoli ed è seriamente intaccato dai molti mali che minacciano di compromettere la stabilità». Don Garosi, da dieci anni parroco a Sant'Andrea, s'interroga: «Si pensa a una pubblica sottoscrizione, ma dove prendere due miliardi, dove trovarli?». *E lo splendore antico dei Gonzaga illumina i suoi occhi «in questa città lombarda circondata dal Mincio, a metà strada tra ricordi e progetti, sonno e risveglio».*

Mantova. Il Palazzo Ducale. Nella città dei Gonzaga, tra restauri, difficoltà economiche e dispute, nasce un museo (Foto «La Stampa»)

In povertà

E il resto è tutto immerso nel silenzio gigantesco di un tramonto troppo lontano per la Signoria. Le architetture «gotiche» dei Gonzaga restano immobili e vuote, anche per Anna Maria Tamassia, che ha la responsabilità del nucleo archeologico. Racconta che gli etruschi erano a Nord del Po, ma subito andrebbero ripresi gli scavi a Forcella di Bagnolo, in quello stanziamento del V secolo appena scoperto. La Tamassia, anche lei funzionaria dello Stato centrale, «è in povertà». *Nulla le è dato per cantieri e ricerche. Il museo archeologico rimane un sogno e mai saremo in grado di [illegible] le ceramiche attiche che consentano la datazione di Forcello al V secolo.* «Ora siamo certi, dice con dolcezza, che la Mantova etrusca cantata da Virgilio era qui, accanto al nostro palazzo». *E l'unico scorso la stratificazione è apparsa intatta a ridosso di un muraglione progettato dai Gonzaga sul ciglio del terrapieno.*

L'archeologa propone, nell'illusione di faraonici ciclorami mantovani, una mappa in piazza Sordello, dinanzi al palazzo, su tre livelli, aperto al pubblico per leggere nei gradoni ogni epoca dall'Ottocento al Medioevo e poi all'età tardoromana e a quella preromana sino alla fase etrusca, per arrivare al terreno sterile. Ma per lo Stato è un'utopia. E allora, di nuovo, l'Ente locale che nell'antico Mercato dei Bozzoli vuole allestire un museo del territorio, dal Neolitico all'alto Medioevo. Mancano i finanziamenti, ma i progetti sono approvati e finiranno per trovare anche i quattrini nel fasto dell'antica città ducale.

Francesco Santini

COME IL SINDACATO INGLESE FA FRUTTARE PARTE DEI SUOI FONDI

E i ferrovieri investirono in capolavori

LONDRA — E' una donna alta Anna Maria Edelstein, con i capelli e gli occhi castani, e un'abbondante dose di sangue triestino austro-ungarico. Lavorava a Londra come antiquaria di libri e si considerava una editrice quando, nel '74, la chiamò Peter Wilson. Questi era il presidente della Sotheby's e anche l'uomo che reinventava il mestiere dell'asta trasformando la vecchia azienda in un impero: aveva scoperto la pubblicità, inventato l'investimento in opere d'arte.

«Mi disse che il sindacato dei ferrovieri aveva un direttore dalle idee moderne. Che aveva deciso di investire il tre per cento degli introiti in opere d'arte», racconta la signora Edelstein. I contributi dei lavoratori erano immensi, la cifra — segreta — poteva essere depositata in banche, ma si decise che investendola in opere d'arte avrebbe reso assai meglio, se chi comprava era bravo e sapeva come e dove acquistare. *«Avevo il terrore. "Ma come faccio?", chiesi a Peter. "Comprare libri antichi e oggetti d'arte è la stessa cosa", mi disse. E aveva ragione. Il denaro molto ben consigliato da tutti, nei miei acquisti. Per anni ero in giro per il mondo, da un cavalletto di banca a una [illegible] all'asta»*.

L'idea, allora, era nuova. E controversa. Specie per un sindacato agguerrito come quello dei ferrovieri, spesso in sciopero e — quasi quanto i minatori — vicino al cuore del pubblico. L'operazione restò tenuta segreta. Ma si sapeva che Anna Maria aveva a disposizione grosse somme di denaro. *«E quando è così, le cose vengono da sole. Come adesso con il museo Paul Getty: si sa che hanno fondi illimitati e tutti vanno da loro. Solo che non sono svelti. Perché bisogna essere pronti, decidere subito e farsi conoscere come buoni compratori»*. Con una sola segretaria e in sei anni (nel 1980 il sindacato ha finito di acquistare), Anna Maria Edelstein comprò oltre 3500 oggetti.

Quelli in mostra nella famosa galleria Agnew's, in Bond Street, fino a qualche giorno fa, non rappresentavano la crema della collezione bensì le opere che si trovavano più vicine, che erano pulite, in buone condizioni. Perché gran parte degli acquisti del British Rail Pension Fund giace in prestito a musei nazionali e provinciali: il resto è in un magazzino a Doncaster. E i quadri in mostra alla Agnew's danno un'idea dei tesori che Anna Maria è riuscita ad accumulare: quel tre per cento è stato assai ben investito.

Ci sono due grandi pastelli di Degas di ottima fattura; un paesaggio di Gainsborough con cavaliere, di grande bellezza; un Claude Monet di Venezia (Santa Maria della Salute che brilla attraverso la nebbia). Una delle più famose tempere di Picasso, *Il ragazzo blu*, è vicino al ritratto di Cézanne eseguito in pastello da Renoir. E per contrasto un Procaccini dell'idioso della *Sacra Famiglia*; e un altro Renoir galantissimo (la ragazza resta, ma non troppo, viene tirata da un impaziente braccio dentro ad un boschetto). Bellissima la tela non terminata di Gian Domenico Tiepolo che ritrae la famiglia Tiepolo, e stupendo lo schizzo di Van Dyck delle principesse reali. E c'è un Giambattista Tiepolo magnifico; e pre-raffaeliti e Lord Leighton.

Questa stupenda ed eterogenea collezione è illustrata da un catalogo che di ogni tela ci dà provenienze impeccabili.

Picasso: «Il ragazzo blu» (tempera, particolare)

«I disegni sono sensazionali. E' un peccato che non siano stati messi in mostra», spiega la signora Edelstein. *«E ci sono collezioni come, per esempio, una di ceramica cinese che comprai intera. La notizia mi venne per lettera. Arrivano delle lettere da svariati sciocchi e uno non sa neanche da chi compra. Ma si conosce la qualità e spesso la provenienza»*. Nell'84, poi, il British Rail cambiò direttore.

«Il guaio è, dice Mr. Joll, della galleria Agnew's, *che adesso che molti musei hanno questi oggetti in prestito, li considerano propri»*. La galleria ovattata e lussuosa di Bond Street ha allestito questa esposizione per beneficenza — benché questo piccolo gruppo di capolavori che stimola l'immaginazione (chissà che altre meraviglie possiede questo sindacato) si disperda già il 14 dicembre. E siamo fortunati ad averli visti, perché il British Rail Pension Fund è gelosissimo dei propri segreti. *«Sì, molte di queste cose erano esposte in vari musei, non si sapeva a chi appartenessero»*, dice Joll.

«Lo feci con molto entusiasmo», continua Anna Maria Edelstein, che ora lavora per una banca francese investendo in opere d'arte. *«E' impressionante quanta bella roba si poteva mettere assieme in così pochi anni. Avevamo cominciato nell'ottobre del '74»*. Di quale oggetto va più fiera, che cosa le piaccia di più. *«È difficile dire. I disegni sono molto belli. Certo non avrei saputo come fare senza il ragioniere del sindacato ferrovieri; perché in queste cose bisogna essere molto cauti, specie quando si comprano intere collezioni, come i disegni di Talleyrand che mi erano arrivati chissà come, per posta, anche questi, cioè con una lettera nella quale mi si diceva che erano in vendita. O un meraviglioso gruppo di Zuccero»*.

Anna Maria Edelstein, che parla molte lingue, che conosce il mondo e lo ha viaggiato in lungo e in largo, investì anche in manoscritti, bronzi, tappeti. Aveva carta bianca, ma una volta decise non comprare doveva discuterlo con il consiglio di amministrazione del sindacato. E delle volte non era facile convincerli a spendere cifre che allora sembravano immense ma che anche in così breve tempo si sono dimostrate ottimi investimenti. *«Certo che era tale molto di più: hanno fatto un grosso affare, come tutti quelli che hanno investito con acume. Ma non è facile»*.

La cosa sorprendente in questa storia consiste nel fatto che non solo le banche hanno investito in opere d'arte, ma anche l'«altra parte» e cioè i sindacati, usando massicci contributi dei lavoratori. Ed il tre per cento è riuscito a mettere insieme una collezione di 3500 oggetti, alcuni di grande splendore e tutti comprati sul mercato libero (e cioè non a prezzi bassi, ed il denaro va dove è andato l'altro 97 per cento e se il British Rail Pension Fund non si sia pentito di non avere investito una somma più larga in opere d'arte. L'etica di acquistare per investire capitale in un oggetto che rende ed è più sicuro che non una banca, ha fatto riempire pagine intere di invettive. Risponde la signora Edelstein: *«E' vero comunque un fatto. Artemis è una società di persone di finanza che ha investito in questo modo. Molte banche lo fanno da tempo. I migliori oggetti, il British Rail Fund li dà in prestito a musei e quindi sono esposti e goduti dal pubblico»*.

Gaia Servadio

oggi alle ore 21
alla Libreria Campus
via U. Rattazzi 4
Giorgio Calcagno e *Luigi Firpo*
presentano il libro di
Sion Segre Amar
IL FRAMMENTO SEPOLTO
edito da Garzanti
Sarà presente l'autore

Regalati un Apple IIc e io ti regalo la stampante

Oggi puoi comprare Apple IIc, stand e monitor più la stampante Scribe, con uno sconto pari al prezzo della stampante.

Frequentate i ns. corsi sui Personal Computer

TECNOSYSTEM
computer shop

TORINO - corso Francia 12
Tel. 011 555.032 - 540.476

Siamo aperti nei giorni 22 - 23 - 24 dicembre

Il ministro degli Esteri tedesco vedrà i 68 nell'ambasciata

Genscher a Praga: soluzione per i profughi di Berlino Est?

Da quasi tre mesi i fuggitivi si trovano nella sede della rappresentanza di Bonn Ma la Germania Orientale sembra ora meno indulgente e parla di «ricatto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il ministro tedesco degli Esteri Hans-Dietrich Genscher parte oggi per una missione che lo vedrà impegnato non soltanto a negoziare con il governo ospite. Genscher va infatti a Praga, per una visita ufficiale di tre giorni: ma, allo stesso tempo, parlerà con i 68 cittadini della Germania Est rifugiatisi nell'Ambasciata della Repubblica Federale. Di essi, 42 hanno iniziato da venerdì uno sciopero della fame. E' un problema internazionale, che pertanto Praga ignora: ma per Bonn è un asillo acuto e crescente.

E' da quasi tre mesi che questi fuggiaschi sono a Palais Lobkowitz, l'elegante rappresentanza di Bonn. Erano di più, ma alcuni sono tornati nella Germania Est. Lo stesso è avvenuto nelle ambasciate della Repubblica Federale a Varsavia, dove ve ne sono tuttora una decina, e a Budapest, dove ne sono rimasti da tre a sette. Dal principio dell'anno, ben 347 tedeschi orientali hanno cercato asilo a Palais Lobkowitz, ma prima d'ottobre ogni crisi era stata risolta. Berlino Est aveva promesso di esaminare benevolmente le loro richieste di emigrazione e i profughi erano tornati in patria, da dove i più avevano indi potuto trasferirsi nella Repubblica Federale.

Berlino Est è adesso meno indulgente e paziente di una volta, non vuole piegarsi subito a queste pressioni che essa definisce «ricatti». Tuttavia, anche in questa occasione, sembra aver ceduto alla tenace diplomazia della Repubblica Federale. Il segretario di Stato per gli Affari intertedeschi Ludwig Rehlinger, ha dichiarato ieri a Bonn: «*Spero vivamente che gli uomini e le donne* ancora a *Praga accettino di rimpatriare. Berlino Est ha garantito la loro impunità. Potranno poi richiedere un visto di emigrazione*». E ha ricordato che, nell'84, la Germania Orientale ha autorizzato la partenza per la Repubblica Federale di oltre 33 mila dei suoi cittadini.

Si tratta, dunque, di convincere i «68 di Praga» ad accettare le proposte di Berlino Est. Finora, nessuno vi è riuscito: e tale è la loro disperata fermezza che 46 hanno deciso di digiunare fino a quando il loro governo non «garantirà» il visto di espatrio a Bonn li accoglierà, senza costringerli a tornare prima nella Repubblica Democratica tedesca. Ufficialmente, non sono previsti incontri tra Genscher e i fuggitivi, ma sembra impossibile che il ministro non profitti del viaggio per risolvere il dramma. Genscher ne avrà comunque il tempo. La visita a Praga non sarà onerosa.

Genscher esaminerà con il governo cecoslovacco i rapporti Est-Ovest e sottolineerà l'importanza di un «dialogo continuo». Lo sottolineerà soprattutto in quanto è questo il primo passo sulla strada dell'Ostpolitik, dopo le mancate visite a Bonn del tedesco orientale Honecker e del bulgaro Zivkov, e il rinvio *sine die* del viaggio di Genscher a Varsavia.

Mario Ciriello

Usa: disertore sovietico ha chiesto di rimpatriare

WASHINGTON — Un altro «pentimento» tra gli ex-sovietici che per un motivo o per l'altro hanno abbandonato il loro Paese. Questa volta è un disertore ventenne, inviato a combattere in Afghanistan, ad aver espresso il desiderio di tornare in patria. Nikolai Ryzkhov avrebbe manifestato tale proposito ai funzionari dell'ambasciata sovietica nei giorni scorsi. Ieri il giovane ha avuto un colloquio con i funzionari del Dipartimento di Stato, convincendoli, a quanto pare, dell'assoluta autenticità della sua decisione.

Il disertore ha evidentemente dimenticato le pesanti accuse mosse al suo Paese durante una conferenza stampa tenutasi a New York lo scorso dicembre, dopo essere arrivato dall'Afghanistan. Nell'occasione aveva criticato l'intervento dell'Armata Rossa nel Paese asiatico e aveva detto che non voleva partecipare a quella «sporca» guerra.

Un nuovo asse La Valletta-Mosca dopo l'intesa con Gheddafi?

Mintoff incontra Cernenko e al rientro medita il ritiro

Il premier maltese è giunto nell'Urss con la bozza di numerosi accordi - Al potere da quindici anni, vede in questo viaggio il coronamento della sua carriera

DIGITO SERVIZIO

MOSCA — Dom Mintoff, primo ministro della Repubblica «non allineata» di Malta, sarà ricevuto stamane al Cremlino dal primo segretario del partito comunista sovietico Konstantin Cernenko. L'onore riservato al premier dell'isola (340 mila abitanti) è un chiaro gesto politico, fuori protocollo, a sottolineare l'importanza che l'Unione Sovietica attribuisce alla posizione strategica di Malta, che appena due settimane fa ha ratificato un trattato di assistenza militare con la Libia di Gheddafi, denunciando contemporaneamente il trattato con l'Italia, per mezzo del quale Roma garantiva la neutralità del governo della Valletta.

Rientra invece nel protocollo l'accoglienza riservata a Dom Mintoff e al suo seguito (tra gli altri il ministro degli Esteri Alex Beeberras Trigona e quello delle Finanze Wistin Abela) all'arrivo nella capitale sovietica. C'erano il primo ministro Nikolai Tikhonov e il ministro degli esteri Andrei Gromyko, sono stati resi gli onori militari. In precedenza — come è consuetudine — i giornali avevano pubblicato foto e le biografie degli ospiti, senza tuttavia fare alcun accenno allo scopo della visita.

E' la prima volta che Dom Mintoff, al potere da 15 anni, è ospite dell'Unione Sovietica. E sarà probabilmente anche l'ultima. Corre infatti voce nel suo entourage che intenderebbe rinunciare all'incarico governativo immediatamente dopo il ritorno dal viaggio a Mosca, che dovrebbe coronare la sua carriera politica.

La visita è stata preparata con cura e si può ritenere che sarà coronata da successo, con l'annuncio di accordi bilaterali importanti non solo per La Valletta e per Mosca ma anche per gli equilibri futuri nell'area mediterranea. Lo lascia intendere una frase della *Pravda* di ieri, nella quale è detto che Malta «è in *favore della trasformazione del Mediterraneo in una zona di pace e di cooperazione*».

Sul piano economico, i maltesi si attendono diversi accordi: la firma di quello (già definito da tempo) per la costruzione di 8 navi sovietiche nel «Dry Decks» di Marsa per «*molte decine di milioni di dollari*», un accordo con la «Sudimport» di Mosca per la fornitura di attrezzature navali e di ricerca del petrolio, un'altra intesa fra la Banca centrale maltese e la Banca sovietica per il commercio estero per la fornitura di crediti all'isola.

Verranno inoltre fissati nel dettaglio i programmi per la bonifica da parte sovietica del porto della Valletta dai relitti di guerra fra cui le navi di Sua maestà britannica «Jersey» e «Manx» che una settimana fa è stata sottratta brutalmente agli specialisti di Londra.

Il contenuto dei colloqui politici di oggi e domani è invece incerto.

e. sl.

E Menghistu al Cremlino ringrazia per gli aiuti

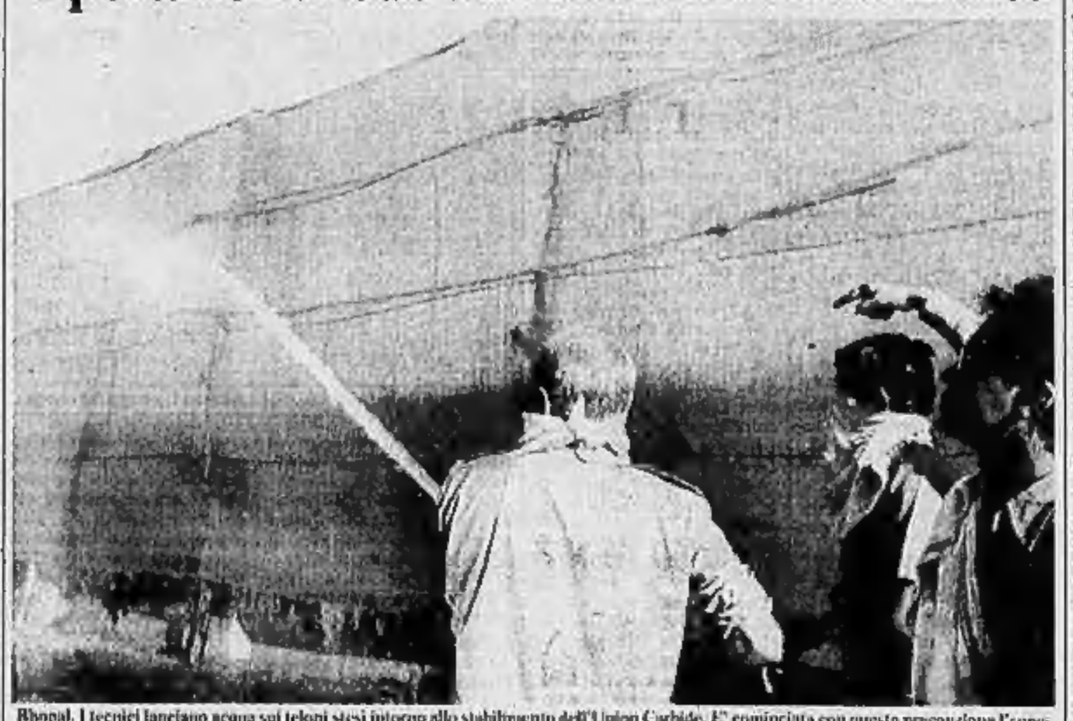
MOSCA — Il leader etiopico Menghistu Haile Mariam e il presidente sovietico Cernenko si sono incontrati ieri al Cremlino e hanno proposto che l'intero continente africano diventi una «zona denuclearizzata», sottolineando che una decisione in questo senso avrebbe «una grande importanza» per la prevenzione di una guerra atomica e per il consolidamento della pace mondiale.

Il colloquio ha «confermato l'identità di vedute» tra Menghistu e Cernenko «su tutte le questioni internazionali di attualità» e si è svolto «in un clima di amicizia, cordialità e completa comprensione reciproca».

I due uomini politici si sono detti «profondamente soddisfatti» per l'andamento dei rapporti bilaterali tra l'Etiopia e l'Urss e Menghistu ha espresso la propria «grande riconoscenza» per gli aiuti forniti dall'Urss in seguito alla grave carestia che ha colpito l'Etiopia.

Il leader etiopico era arrivato domenica a Mosca per una visita non annunciata in precedenza, la sua seconda nell'Urss dall'inizio dell'anno.

Operazione fede alla fabbrica della morte



Bhopal. I tecnici lanciano acqua sui teloni stesi intorno allo stabilimento dell'Union Carbide. E' cominciata con questa precauzione l'operazione Fedco, il lungo e complicato procedimento con cui gli scienziati sperano di trasformare in pesticida il gas isocianato di metile che il 3 dicembre scorso, uccidendo dagli impianti, provocò più di duemila morti accertati e decine di migliaia di feriti e intossicati. L'acqua dovrebbe rendere innocuo il gas in caso di altre fughe durante i lavori; nello stabilimento ci sono ancora quindici tonnellate di tossico

Si è concluso il congresso dei socialisti spagnoli

González ha vinto Tanti sì per la Nato

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Il 30° congresso del partito socialista operaio spagnolo (psoe), tenutosi a Madrid dal 13 al 16 dicembre, ha approvato la politica del segretario generale e presidente del governo, Felipe González. Le tesi «ufficiali» sono state votate da una larga maggioranza, dopo un aspro dibattito che ha palesato uno stato di malessere diffuso in tutto il partito.

Il tema più controverso è stato quello dell'Alleanza Atlantica: i delegati hanno però votato il testo presentato da González. Redatto in termini ambigui, esso consente al governo di mantenere la Spagna nella Nato. La risoluzione approvata sottolinea la necessità di «*tenere conto degli equilibri attuali*» e riafferma la volontà di «*configurare la corresponsabilità nella sicurezza dell'Occidente e la cooperazione politico-economica nel quadro europeo*», un modo implicito di legare la permanenza nell'Alleanza all'adesione alla Cee.

In commissione e in seduta plenaria, González ha gettato tutto il suo peso sulla bilancia per convincere i più refrattari che la soluzione proposta costituisce il «*male minore*». E ha respinto le tesi dei delegati della sinistra socialista della centrale sindacale Ugt, i quali chiedevano che il psoe facesse una campagna a favore dell'uscita dalla Nato in vista del referendum che si terrà all'inizio del 1986. Parecchi di loro hanno rimproverato a González di non aver chiaramente indicato le ragioni di «*interesse nazionale*» che hanno ispirato la sua posizione.

Affermando che la Spagna, nonostante la sua appartenenza all'Alleanza, «*non ha perduto un grammo di autonomia nel determinare la sua politica estera*», González ha risposto che «*coloro i quali credono che il nostro Paese possa a un tempo lasciare la Nato e chiudere le basi americane*» si ingannano. Ed ha ribadito che una politica di neutralità non può essere presa oggi in considerazione dalla Spagna, per ragioni d'ordine economico e strategico.

In campo economico, altro tema centrale del congresso, un *modus vivendi* è stato trovato tra la direzione del partito e i «critici» dell'Ugt. Il congresso non ha rinnovato la discussione la politica economico-finanziaria tracciata dal governo.

González ha deciso infine sostanziali cambiamenti in seno alla commissione esecutiva del psoe, che conterà 37 membri anziché 33. Il segretario generale dei socialisti baschi, José Maria Benegas, è stato nominato segretario per l'organizzazione, diventando così il virtuale numero tre del partito, dopo il segretario generale e il vicesegretario Guerra.

Thierry Maliniak

Copyright «Le Monde» per l'Italia «La Stampa»

Polemici col segretario Iglesias

I filo-sovietici lasciano il pce

MADRID — Jaime Ballesteros, ex vicesegretario generale del partito comunista spagnolo, ha annunciato ieri di aver abbandonato il pce, insieme ad altri quattro membri del comitato centrale e a un centinaio di dirigenti e quadri del partito, per passare al partito comunista filo-sovietico, fondato un anno fa da Ignacio Gallego.

Ballesteros era da qualche tempo in chiara rottura con il partito e aveva dato vita a una fondazione, intitolata all'ex segretario generale del pce José Diaz, che doveva servire in pratica da transizione verso il partito di Gallego, ma a quanto pare la transizione si è svolta più rapidamente del previsto. Secondo Ballesteros, la scissione da lui diretta sarà seguita da alcune migliaia di militanti del pce, anche se per ora è impossibile indicare un numero esatto.

Ballesteros e coloro che lo accompagnano nella scissione accusano l'attuale direzione del pce diretta dal segretario generale Gerardo Iglesias di «*liquidazionismo*» della sinistra e di «*riformismo elettorale*», a causa della sua convinzione che nell'attuale società spagnola non c'è spazio per un cambiamento rivoluzionario, che bisogna rinunciare al marxismo-leninismo e che il partito deve essere aperto a tutte le classi.

Atene smobilita le linee di difesa con la Bulgaria

ATENE — Il Consiglio governativo per gli affari esteri e la difesa si riunirà sabbato dopo le feste di fine d'anno per ratificare la proposta di una nuova dottrina difensiva per le forze armate.

E' previsto uno spostamento delle linee difensive dai Paesi comunisti (specialmente la Bulgaria) alla Turchia, secondo i principi della politica di difesa attiva più volte proclamati da Papandreu.

Ucciso uno dei leader, sequestrati piani e cartine

Un blitz Fbi ha sgominato il terrorismo neonazista

NEW YORK — L'Fbi ha sgominato alcuni gruppi terroristici di destra: uno dei loro capi è stato ucciso in una sparatoria a Seattle, e diverse persone sono finite in carcere. Sono state inoltre confiscate armi, munizioni e ingenti quantità di denaro in varie parti degli Stati Uniti, insieme con piantine di edifici pubblici e indirizzi di personalità politiche, vittime designate — pare — di prossimi attentati. I raggruppamenti eversivi sono legati alle cosiddette «nazioni ariane», formazioni naziste che hanno il loro centro nell'Indiana. L'Fbi è persuaso che avessero organizzato una campagna di violenza in tutti gli Usa e un complotto contro il governo.

Il particolare più inquietante, ha dichiarato un portavoce governativo, è che questi gruppi erano collegati tra loro e svolgevano opera di proselitismo con i computer.

La «rete delle nazioni ariane per la libertà» pubblica infatti su un bollettino elettronico gli indirizzi dei leader comunisti americani e degli informatori del «*governo di occupazione sionista*», ossia di Israele. Il Ku Klux Klan divulga «il pensiero nazista» nella stessa maniera: uno dei suoi leaders, Glenn Miller della Carolina del Nord, ha dichiarato che «*i computer sono uno strumento formidabile della razza bianca*».

Il Federal Bureau ha trovato nell'abitazione di uno dei terroristi arrestati, Gary Yarbrough, a Denver nel Colorado, il fucile mitragliatore con cui venne assassinato qualche mese fa il giornalista di sinistra Alan Berg. Il leader di uno dei gruppi, la «resistenza ariana», ucciso dieci giorni or sono dagli uomini dell'Fbi, John Matthews, era in possesso di un disegno della diga Boundary di Seattle e nascondeva in casa numerose casse di dinamite. L'organizzazione eversiva aveva compiuto rapine in banca per oltre 3 milioni di dollari, 6 miliardi di lire e predisposto una serie di attentati per seminare il caos e mobilitare la popolazione in vista di una «*rivoluzione nazista*».

L'individuazione di una rete terroristica di destra negli Stati Uniti ha colto di sorpresa le autorità. Negli Anni Sessanta e Settanta le forze dell'ordine avevano dovuto combattere i gruppi dell'estrema sinistra, spesso spinti da rivendicazioni razziali. La loro attenzione si sta ora spostando al polo politico opposto.

e. c.

Ulster, ucciso guerrigliero Ira dopo attentato (feriti 7 soldati)

BELFAST — Una pattuglia della polizia ha ucciso ieri notte un guerrigliero dell'Ira nel corso di una sparatoria ad Armagh, capitale religiosa dell'Irlanda del Nord.

Pochi minuti prima sette soldati erano rimasti feriti in un veicolo saltato in aria su una mina.

Un'inutile lotta per salvarlo

Chicago. Un vigile del fuoco cerca di rianimare con la respirazione bocca a bocca un bimbo estratto da una casa in fiamme. Tutto è stato inutile; il morto insieme con altre cinque persone (Foto Ap)

Triste e apatico, passa la giornata sonnecchiando: ieri è stato visitato da uno psichiatra

Fuori pericolo l'uomo dal cuore artificiale (ma sembra avere perso la voglia di vivere)

NEW YORK — William Schroeder, il secondo uomo al mondo col cuore di plastica, è caduto in uno stato di profonda depressione. Il direttore dell'istituto «Humana Heart» di Louisville in cui il paziente è ricoverato, Allan Lansing ha detto testualmente che «*si è chiuso in se stesso come un'ostrica*».

Su richiesta del chirurgo William De Vries, che ha eseguito il trapianto 25 giorni fa, Schroeder è stato ieri visitato da uno psichiatra. «E' in crisi» ha spiegato il dottor Lansing. «*Fisicamente, si è del tutto ripreso dalla trombosi cerebrale che lo ha colpito giovedì scorso. Ma psicologicamente è crollato*».

Il direttore dell'«Humana Heart» non ha nascosto la propria preoccupazione. «*La volontà di vivere è stata un fattore determinante della sua ripresa dopo il trapianto*» ha dichiarato. «*Quel che ci preoccupa. Speriamo che la crisi sia passeggera; nelle vittime delle trombosi è normale, e non dura a lungo. Se necessario, gli somministreremo dei farmaci per stimolarlo*». William Schroeder, ha aggiunto il medico, trascorre dormendo periodi di tempo troppo lunghi, e giace sul letto a occhi chiusi, senza voglia di parlare con nessuno.

«*Io credo che uscirà da questa depressione*» ha continuato Lansing. «*Il contrasto tra umore e condizioni fisiche è stridente. Queste ultime sono buone. Già domenica Schroeder si è alzato, e per un'ora ha chiacchierato coi familiari. Si muove bene, parla senza intoppi, gli esami hanno svelato che la corteccia cerebrale non ha subito nessuna lesione, e pertanto il paziente si sta ristabilendo perfettamente. Non vi è motivo per cui non sia estroverso come il solito*».

Interpellato dai giornalisti, De Vries ha detto che l'infermo, giovedì scorso, è rimasto privo di conoscenza per un'ora, e semiparalizzato nella parte sinistra del corpo per quattro. Ma a poco a poco ha riacquistato l'uso della parola e degli arti. «*Il gonfiore alla gamba è scomparso, il viso si è ricomposto: l'unico effetto rimasto è la pressione un po' alta*». De Vries ha ipotizzato che la trombosi sia stata causata da un grumo sanguigno formatosi nella valvola del cuore artificiale e giunto poi al cervello.

L'«Humana Institute» ha ottenuto l'autorizzazione a compiere altri cinque trapianti del cuore artificiale, ma non ne eseguirà nessuno finché William Schroeder non sarà tornato a casa. «*Prima vogliamo che sia in condizione di passeggiare in giardino, andare a pescare per un'ora e cose di questo genere*» spiegano i sanitari. Occorreranno alcune settimane, sempre che il diabete di cui soffre non provochi complicazioni. Sia De Vries che Lansing rifiutano di contemplare una sconfitta del paziente.

Il primo uomo al mondo col cuore artificiale, il dentista di Seattle Barney Clark, operato il 2 dicembre dell'82, sopravvisse 112 giorni. Ma aveva 62 anni, 19 più di Schroeder, ed era in condizioni fisiche assai peggiori.

Ennio Caretto

Rogo (doloso?) alla Siemens di Francoforte

BONN — Un incendio scoppiato ieri mattina in un deposito della Siemens di Francoforte ha provocato danni che in base ai primi accertamenti si aggirano intorno ai dieci milioni di marchi.

Il rogo, per il quale la polizia non ha escluso l'origine dolosa, è divampato verso le tre in un magazzino.

Radioattivi i taccuini dei Curie

PARIGI — I due taccuini di appunti di Pierre e Marie Curie, venduti all'asta all'Hôtel Drouot il 13 dicembre, sono radioattivi: emettono infatti a livello anormale neppure non pericolosi raggi alfa, e portano tracce di radioattività (Marie Curie morì nel 1934 proprio a causa delle radiazioni).

Il primo quaderno, tenuto da Marie Curie subito dopo la morte del marito (1906) sullo studio del polonio e del radio, è stato comprato per 300.000 franchi (72 milioni di lire) da un rappresentante di un editore e collezionista parigino che ha voluto mantenere l'anonimato; l'altro, più piccolo, tenuto da Pierre Curie tra l'aprile 1904 e la fine del 1905, riguarda soprattutto lo studio calorimetrico del l'uranio.

(Continua a pag. 5)

Lasciando un ricordo indimenticabile, scomparso serenamente il mancato
rag. Abramo Biancati
L'annunciano la moglie Maria, i figli Nella, Adriana con Maurizio, Gigi con Roberta, gli adorati nipoti Roger, Chiara, Alberto, Barbara, i fratelli Virgilio, Mariuccia, Gabriella, Dora con Amleto, i cognati e parenti tutti. I funerali mercoledì 19, ore 14, parrocchia Sant'Ermenegildo. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere offerte alla parrocchia.
— Lione, 16 dicembre 1984

Valentino Mossa con Michi e Alfredo sono affettuosamente vicini

Giulio, Ada ed Emanuela Barbarini prendono viva parte al grande dolore di Gigi e familiari

Enrico, Giorgina, Donatella e Claudia, Regis, Mimmo, Pino condividono per la morte della zia Pia partecipano

Maria Vivaldo si unisce al dolore della famiglia Biancati

Franca, Gino e Alessandra sono vicini ad Adriana e famiglia con la loro amicizia

Gli Amici di «Cascina Grotta» sono affettuosamente vicini a Adriana, Maurizio e famiglia

Giuseppe Cocilovo
Mirella Pravata
Mauro Scotta
Grazia Pravata
Giorgio Oggero
Marina Garibaldi
Giulio Sarti
Fulvio Gianotta
Alberto Milano
Piero Rocca
sono vicini con affetto a Luigi

Grazie, famiglie sofferenze sopportate con fede e rassegnazione e mancato ai loro cari
Angelo Tagliacarne
ex-titolare di pizzeria
Adriano Lancia
Ne annunciano la morte e bene. Un particolare ringraziamento ai dott. Tedeschi medico curante, prof. Fabio Repetto (Fossano), Molinetti (Tn), prof. Pignatelli, Ospedale Evasio di Pecetto, amici, parenti ed estranei tutti. I funerali mercoledì 19, ore 14, parrocchia Sant'Ermenegildo. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere offerte alla parrocchia.
— Lione, 16 dicembre 1984

Titolare e Dipendenti Ditta Meinero Tintori partecipano al lutto della famiglia per la perdita del sig. ANGELO.

Il Signore ha chiamato a Sé
Gemma Boella in Nevache
L'annunciano il marito Marcello, la figlia Anna, il genero Ugo Marchisio, nipoti Paola e Enrico, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,45 parrocchia SS. Filome di Maria via Guido Reni 96/140.
— Torino, 17 dicembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Cacciola
Lo annunciano la moglie Rina, le figlie Elisabetta col marito Mariano, la sorella Maria, le nipoti Cristina e parenti. Funerali mercoledì 19 ore 10,15 Parrocchia S. Rita partendo da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 16 dicembre 1984.

Titolari, Dipendenti della Studio Agliaco partecipano al dolore di Elisabetta per la perdita del PAPA'.

A funerali avvenuti, annunciano la scomparsa di
Ernestina Peracca vedova Facchini
il figlio Luigi con Maria, Giulia, Giovanni e zia Carla Maria, unite ai cugini Michele, Giovanni e parenti tutti
— Torino, 15 dicembre 1984.

Teresa Corvisi e figli Ada Bosco e figli Luisa e Ugo Alberti prendono affettuosamente parte al dolore di Luigi e famiglia.

La Società A. Ahlström Osakeyhtiö partecipa al grave lutto dell'ingegner Luigi Facchini per la scomparsa della
— Helsinki, 17 dicembre 1984

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Direzione e Maestranze della Cartiere Burgo S.p.A. partecipano al dolore dell'ingegner Luigi Facchini, consigliere della società, per la perdita della cara MAMMA.
— Mondovì, 17 dicembre 1984

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Direzione e Maestranze della Euro Lenzo S.p.A. prendono viva parte al lutto dell'ingegner Luigi Facchini, presidente del Consiglio di Amministrazione della società, per la scomparsa della MAMMA.
— Lenzo Torinese, 17 dicembre 1984

improvvisamente colta all'affetto dei suoi cari è mancata
Margherita Veneroni in Canegallo
di anni 63
ne danno il doloroso annuncio il marito Sergio, il figlio Franco con Rosalinda e la piccola Laura. Funerali martedì 18 alle ore 14,30 alla parrocchia S. Anna (via Giacomo Medici). Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 16 dicembre 1984.

Raimondo, Marinella, Sandra sono molto vicini a Sergio, Franco, Rosalinda e ricordano con tanto affetto la cara RITA.

La Last SpA Collaboratori e Dipendenti tutti partecipa al grave lutto che ha colpito il sig. Canegallo per la perdita della cara consorte signora MARGHERITA.

Ernesto Chili partecipa al dolore della famiglia Canegallo

La famiglia Contorti, Mesturino, Mota addolorata partecipano

Piangono la cara RITA:
Nini e Vittorio
Nona ed Enrico
Laura e Marcello

Beppe ed Elena si stringono a Franco in questo dolorosissimo momento.

E' mancata
Teresa Scaglioti in Favaro
La annunciano il marito Alipo, figli, nuora, genero, nipoti, parenti. Funerali mercoledì 19 ore 14,15 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma offerta Associazione Italiana Ricerca Cancro CC. 307277.
— Torino, 18 dicembre 1984

I fratelli Blanco si associano al dolore della signora Ines per la scomparsa del marito
Guglielmo Boffa
— Nizza Monferrato, 17 dicembre 1984

Nel ricordo dell'amico
Guglielmo Boffa
sono vicini a Ines: Emma e Osvaldo, Marinella e Agostino, Wanda e Marco.
— Torino, 17 dicembre 1984.

La famiglia Festarelli partecipa al dolore di Ines

Gli Amici del Golf Le Fronde partecipano al dolore di Ines per la perdita di
Guglielmo Boffa
— Avigliana, 17 dicembre 1984

Gli amici Bonello, Maggiora, Rinetti, Rebelli, Tamagno partecipano al lutto

Serenamente, nella pace del Signore, ci è spenta
Maria Mieya
Partecipano: sorella Teresa, nipoti Baudisson, Mieya e Rinchiardi. Funerali in Bra, presso istituto Chantal, via Cavalcanti 36, ore 14 del 18 dicembre 1984.
— Bra, 17 dicembre 1984.

E' mancato
Vincenzo Arturo Verretto Perussone
L'annunciano i figli, unitamente ai parenti tutti. Funerali in Castellamonte mercoledì 19 ore 10 da Strada Talamino 3. Per volontà del defunto, non fiori.
— Castellamonte, 17 dicembre 1984

Dopo che il Parlamento ha bocciato il progetto dei ministri

La Cee cerca più fondi per il bilancio dell'85

L'anno venturo gli Stati verseranno forse l'1,4 per cento dell'Iva incassata (oggi è l'1%) - Favorevoli ad una maggiorazione di quota Italia, Francia, Belgio e Grecia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Nell'ultima riunione del 1984 (e prima dell'insediamento della nuova Commissione europea e dell'inizio del semestre della presidenza italiana della Cee) i ministri degli Esteri comunitari hanno nuovamente affrontato il problema centrale delle risorse per gestire le attività europee alla luce della bocciatura da parte del Parlamento di Strasburgo del bilancio per il 1985. Il Parlamento europeo ha respinto il progetto di bilancio per il prossimo anno (per la seconda volta nella sua storia) perché i fondi stanziati dal Consiglio dei ministri non avrebbero coperto tutte le spese previste per il 1985.

Si deve quindi fare ricorso nell'autunno del 1985 al gettito maggiorato dell'Iva nazionale alle casse comunitarie nella misura dell'1,4 per cento (contro l'attuale 1 per cento) e non attendere il gennaio 1986, come vuole la Germania, che collega l'aumento della quota Iva alla data dell'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Comunità. In alternativa, ci dovrà essere un accordo intergovernativo per mettere a disposizione i fondi necessari per far fronte alle spese previste nel 1985, una soluzione giudicata non comunitaria dall'Italia e da altri Paesi.

Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, nel suo appassionato intervento a favore dell'utilizzazione anticipata della quota maggiorata dell'Iva, ha dichiarato che il problema va visto nell'ottica dei rapporti con il Parlamento europeo, nel quale è cresciuto il malessere verso il Consiglio dei ministri a causa delle sue misure restrittive a dei suoi errori. Andreotti ha detto che se si vuole stabilire con il Parlamento europeo una cooperazione proficua occorre un dialogo aperto e costruttivo che tenga conto della volontà degli eurodeputati, nel rispetto dei trattati, nel far sentire nella misura adeguata la loro voce nel processo decisionale della Cee.

Il ministro Andreotti ha concluso affermando che l'Italia opererà in tal senso durante i sei mesi in cui avrà la presidenza della Cee, a partire dal 1° gennaio 1985. Vicini alle posizioni di Andreotti si sono dichiarati i ministri della Francia, del Belgio e della Grecia; ma una decisione non è prevista per questa riunione che si concluderà oggi.

In serata, i ministri hanno anche cominciato a discutere le proposte sul settore ortofrutticolo da presentare alla Spagna e al Portogallo nel negoziato per la loro adesione. E' stato riscontrato che non è possibile accogliere le esigenze della Spagna sugli ortofrutticoli a causa della posizione negativa francese.

Oggi si vedrà se la delegazione della Grecia toglierà la riserva espressa al Consiglio europeo di Dublino sul pacchetto del vino e della pesca.

r. p.

Duro attacco a Zagabria contro Gilas

BELGRADO — «*Burattino politico*», «*bugiardo e vero maestro nel cambiare i propri punti di vista e i propri pensieri secondo le esigenze del momento*», personaggio che «*andrebbe spontaneamente in prigione per di non essere dimenticato*», «*il democratico che durante la guerra risolveva i problemi con procedimenti di urgenza, con la pistola, e dopo la guerra tappava le bocche delle persone*»: questo il ritratto di Milovan Gilas apparso sul *Vjesnik*, il più diffuso quotidiano di Zagabria. Un'intera pagina con un titolo a caratteri cubitali.

L'attacco all'ex collaboratore di Tito, divenuto il più famoso esponente del dissenso anticomunista jugoslavo, è il più aspro che gli sia rivolto da molti anni ed è giunto inatteso perché collegato al processo in corso a Belgrado nei confronti di sei intellettuali dissidenti suoi amici (processo che è stato sospeso per le festività di fine anno) quando è risaputo che Gilas non vi è stato coinvolto per una sorta di «riguardo» tributatogli dal regime ovvero, come sostengono molti organi di stampa internazionali, per il timore che il regime ha, colpendo Gilas, di provocare le reazioni in tutto il mondo occidentale.

Hanoi: «Uccisi 130 soldati di Pechino, terrorizzavano i civili»

Cina-Vietnam, ritorna la guerra di frontiera

Secondo le accuse, la Repubblica popolare avrebbe ammassato 300 mila uomini al confine - Segnali di un ammorbidimento dell'Urss, che finanzia l'esercito viet

BANGKOK — La tensione tra Cina e Vietnam è tornata negli ultimi giorni a livelli pericolosamente vicini a quelli raggiunti nel 1979, quando i due Paesi un tempo alleati combatterono una breve ma intensa guerra di confine.

Secondo le autorità vietnamite sarebbero 130 i soldati cinesi rimasti uccisi nelle ultime due settimane in una serie di scontri nella zona di frontiera. Radio Hanoi ha affermato che si erano spinti oltre il confine per condurre azioni armate e terrorizzare i civili. Pechino, sempre a giudizio dell'emittente, avrebbe ammassato a ridosso delle province settentrionali un'armata di oltre trecentomila effettivi, tanti quanti presero parte alla guerra-lampo del 1979, condotta dalla Cina per «punire» il Vietnam di aver invaso un mese prima la Cambogia.

Pechino ha negato ogni addebito, definendo le denunce di Hanoi «*pure invenzioni*». Nei circoli diplomatici della capitale thailandese si fa tuttavia rilevare come, ormai da cinque anni a questa parte, la tensione al confine tra Cina e Vietnam aumenti sempre in concomitanza con la tradizionale offensiva che il contingente militare d'occupazione mantenuto da Hanoi in Cambogia sferra agli inizi della stagione secca contro le basi della resistenza.

L'offensiva vietnamita è iniziata quest'anno su larga scala ed appare diretta soprattutto contro le roccaforti dei ribelli nazionalisti, che fanno capo al «fronte nazionale di liberazione del popolo Khmer», nella zona di confine vietnamito-thailandese. Maggiore è l'impegno del contingente d'occupazione vietnamita in Cambogia, che ammonta attualmente a 150 mila effettivi.

Fino a che punto il Vietnam sia in grado di reggere al «doppio fronte» e fino a che livello Pechino possa portare la tensione militare con l'ex alleato senza provocare un conflitto aperto, sono interrogativi che non trovano facile risposta tra gli osservatori.

Uno degli elementi chiave è comunque rappresentato dalle valutazioni sovietiche sullo scacchiere indocinese. E' noto infatti che l'economia vietnamita è in grado di reggere a questo stato di continua belligeranza solo grazie al consistente aiuto dell'Urss, che vanta nei confronti dell'alleato crediti per circa due miliardi e mezzo di dollari. Il novanta per cento del petrolio necessario a muovere carri armati e truppe, oltre alla quasi totalità delle armi dell'esercito vietnamita, provengono da Mosca, che utilizza del canto suo le basi aeree e navali viet come una testa di ponte sul Pacifico.

In questo contesto, viene giudicato positivo l'imminente arrivo a Pechino del primo viceministro degli esteri Arkhipov. Sarà la visita al più alto livello mai compiuta in Cina da un esponente governativo sovietico dall'epoca della rottura ideologica tra i due Paesi, nella prima metà degli Anni Sessanta. Il solo fatto che i negoziati diplomatici con i quali tale incontro è stato preparato si siano conclusi con successo lascia sperare nell'allentamento della tensione in Indocina. (*Ansa*)

Bimotore in frantumi, tutti salvi

Jasper (Alabama). A prima vista pare la solita, drammatica scena di un aereo che si è schiantato al suolo facendo decine di vittime. Invece questo bimotore su cui viaggiavano 33 persone fra cui la squadra di basket del Tennessee ha tentato un atterraggio di emergenza per un guasto al propulsore di destra e, pur andando in pezzi, non ha provocato nemmeno un ferito grave (Telefoto Upi)

Riappaiono nel Salvador gli squadroni della morte

SAN SALVADOR — L'arcivescovo di San Salvador, monsignor Arturo Rivera y Damas, ha denunciato la recrudescenza dei crimini degli squadroni della morte.

La denuncia è stata fatta dal prelato durante l'omelia domenicale, tenuta nella cattedrale di San Salvador. Egli ha precisato che, nella settimana compresa fra il 7 e il 13 dicembre, tre giovani sono stati seviziati e assassinati.

Nello stesso periodo, secondo i dati forniti dall'arcivescovo, settanta presunti guerriglieri sono morti in diversi scontri a fuoco, mentre l'esercito registra due perdite.

Riferendosi poi alla recente restituzione di 43 soldati che erano stati fatti prigionieri dalla guerriglia, il prelato ha definito il gesto «importante», rilevando che esso contribuisce a rafforzare il dialogo di pace e a rendere meno disumano il conflitto.

Il religioso ha espresso il suo ringraziamento alla guerriglia per tale gesto, osservando che i prigionieri erano stati trattati bene.

Soldato di Tel Aviv ucciso da un commando libanese

Israele-Libano: vicina la rottura dei negoziati

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Un soldato israeliano è rimasto ucciso in uno scontro a fuoco tra la sua pattuglia e un commando del «fronte di resistenza nazionale libanese», che stava preparando un attentato nella zona di Nabatiyeh.

I guerriglieri hanno attaccato anche una postazione della milizia armata dagli israeliani e comandata dal generale libanese della riserva Antoine Lahad.

La controffensiva di Gerusalemme non si è fatta attendere: l'esercito israeliano ha mitragliato due villaggi, Dueir e Jib Bhit, sempre in prossimità di Nabatiyeh. Continuano poi i duelli di artiglieria fra cristiano-maroniti e drusi nella provincia dell'Iqlim Kharroub.

Ieri mattina, intanto, sono ripresi i colloqui libano-israeliani di Naqura, bloccati dalle divergenze sul ruolo da assegnare alla forza di pace Onu dopo il disimpegno israeliano. Esponenti di Gerusalemme hanno accennato all'eventualità che Israele possa prendere iniziative unilaterali se dai negoziati non dovessero emergere risultati positivi entro giovedì.

La delegazione libanese con a capo il generale Mohammed al Haj) sostiene che il piano di sicurezza israeliano porterebbe alla spartizione del Paese, con le forze Onu ridotte a «cuscinetto interno». Se i colloqui non giungeranno a esiti positivi, ha osservato l'ufficiale, «*diverrà irrevocabile*» la decisione di schierare l'esercito di Beirut lungo il confine con Israele.

Sempre più incerta, infine, la possibilità di una conferenza Onu per la pace in Medio Oriente dopo il no del vicesegretario di Stato Usa, Murphy, che ieri ha avuto ad Amman un lungo colloquio con il ministro degli Esteri giordano Taher Masri, nel rifiutare l'incontro sotto l'egida delle Nazioni Unite (era stato lo stesso Hussein a proporlo) ha tristitio su colloqui diretti israelo-giordani.

e. st.

Si ritira partito ultra-ortodosso? A Gerusalemme governo in bilico

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Shimon Peres e i dirigenti del blocco di centro-destra del «Likud» stanno tentando, con una fitta rete di incontri e trattative, di evitare che il partito ultra-ortodosso «Shas» (espressione della comunità sefardita) abbandoni la coalizione provocando una crisi politica che potrebbe portare alla caduta del governo.

Il ministro degli esteri Yitzhak Shamir, sottolineando che «il governo di unità nazionale è in pericolo», è rientrato ieri in patria, interrompendo una visita negli Stati Uniti.

Il Likud ha sempre avuto nel piccolo partito dei «guardiani della Torah» (questo il significato della sua sigla) un valido interlocutore politico ed appoggia la richiesta che il suo leader, il rabbino Yithak Peretz, ottenga il pieno controllo del dicastero degli interni.

Positivi i toni verso l'Italia

La Lega Araba critica Dublino

TUNISI — L'Italia avrà dal prossimo mese la presidenza della Comunità europea e già si avvertono in direzione di Roma segnali da parte del mondo arabo che, fanno rilevare alla Lega Araba, ha sempre guardato al nostro Paese con «*grande attenzione*». Il segretario generale della Lega, Chedly Klibi, che rappresenta politicamente cento milioni di arabi, critica in una lunga dichiarazione ufficiale i risultati del vertice della Cee a Dublino.

E' una critica da cui traspare molta delusione: «*Ci aspettavamo* — dice Klibi — *che la Cee annunciasse una iniziativa di pace, più che mai urgente*». Ma la delusione va oltre l'aspetto formale, infatti Klibi soggiunge che gli arabi si aspettavano «*un atteggiamento più dinamico che riaffermasse il diritto del popolo palestinese alla autodeterminazione, con tutto ciò che questo comporta*». Parlare, poi, secondo Klibi, di «*negoziati diretti, senza* un ombrello *internazionale e senza fare riferimento alla risoluzione dell'Onu, equivale a dare a Israele la possibilità di imporre le proprie condizioni*». Si fa notare, alla Lega Araba, come la formula dei «*negoziati diretti*» e separati rientra nella filosofia degli accordi di Camp David, privilegiati da Tel Aviv.

Alle parole di Klibi ha fatto eco, nella sua prima riunione, il nuovo esecutivo dell'Olp. Dopo aver deplorato i «*miseri*» risultati di Dublino ed aver espresso «*profondo rammarico*» per le posizioni assunte da Francia, Germania federale e Inghilterra, l'esecutivo palestinese ha giudicato «*estremamente positivo*» l'incontro Craxi-Arafat. E' stato infine deciso di proseguire i contatti con l'Italia, nell'ottica di un «*regolamento giusto, non traumatico del conflitto mediorientale*», guardando «*con fiducia*» alla presidenza italiana della Cee.

E' il momento dell'Europa, secondo Klibi, «*che potrebbe far rettificare certe posizioni fuori del tempo, assunte in un passato non troppo lontano, dal suo grande alleato: gli Stati Uniti d'America*».

l. m.

Eccezionale rito a Saint-Etienne-du-Mont

Parigi: migliaia di fedeli per una Messa in latino

PARIGI — La chiesa di St-Etienne-du-Mont, accanto al Panthéon, era colma, sabato mattina: migliaia di persone, molte costrette a restare sui gradini d'ingresso. Era una attesa «prima» liturgica: il ritorno eccezionale e temporaneo alla messa in latino, secondo il rito di San Pio Quinto. Ma riservata ai membri di una associazione cattolica, che festeggiava quel giorno il suo ventennale: l'arcivescovo di Parigi, monsignor Lustiger, ha dato il permesso alla celebrazione fissando lui stesso il luogo, l'ora e i partecipanti.

Non si esclude però che altre messe secondo lo stesso rito siano celebrate presto, a Parigi o in provincia. Richieste in tal senso sono pervenute a monsignor Lustiger, che potrà soddisfarle basandosi su un recente decreto di Giovanni Paolo II.

«*Emozionante, magnifico: la cerimonia di oggi dimostra che esistono moltissimi cattolici tradizionalisti*», ha scritto una donna sul registro d'ingresso.

I tradizionalisti dissidenti, i seguaci di monsignor Lefebvre, invece, non hanno apprezzato. La messa di sabato scorso fa soltanto un «*rapporto lontano*» con le celebrazioni di una volta — dicono —, il sacerdote, per esempio, l'ha celebrata guardando i fedeli, mentre il rito antico prevede il contrario. I paramenti, inoltre, erano pallidi, troppo smorti, mentre, secondo i tradizionalisti, avrebbero dovuto essere ben più ricchi d'ori, smaglianti.

Al di là dei dettagli, i sostenitori di monsignor Lefebvre lamentano che i sacerdoti che vogliono celebrare una messa secondo il rito di San Pio Quinto debbano rispettare le norme del Vaticano Secondo. Il mese scorso, è stato lo stesso Lefebvre a spiegare: la decisione del Papa in favore del vecchio rito è buona, ma le condizioni che sono state poste «*inaccettabili e inapplicabili*».

Prima della celebrazione è stato letto il messaggio di Lustiger: l'autorizzazione a tornare al vecchio rito è stata concessa perché «una voce non mette in dubbio la *legittimità* né la *correttezza dottrinale del messale* rimane promulgato dal Papa Paolo VI nel 1970 e riconosce le decisioni del Concilio».

e. n.

Nizza, cassiere trova inceneriti i soldi nascosti in un cestino

NIZZA — Il cestino della carta straccia non è il posto più consigliabile per nascondere grosse cifre di denaro: lo hanno scoperto a loro spese il vicedirettore e il cassiere di una filiale di Nizza del Credito agricolo, dopo che 100.000 franchi (20 milioni di lire), nascosti appunto in un cestino allo scopo di far fallire eventuali rapine, sono finiti nell'inceneritore dei rifiuti della città.

Nave greca bombardata nel Golfo

MANAMA — La nave greca «Aegis Cosmic», di 80 mila tonnellate, di proprietà di una società del Pireo, è stata bombardata ieri mattina nella fascia centrale del Golfo Persico, probabilmente da caccia iraniani. L'attacco non ha provocato vittime.

La «Aegis Cosmic» è la quinta nave attaccata nel Golfo nelle ultime due settimane, la sessantaseiesima colpita da aerei iracheni o iraniani nel 1984.

L'avvelenatore dei supermarket tiene in scacco il Paese e si fa beffe della polizia

Giappone, un incubo al cioccolato

Gli inquirenti hanno controllato tre milioni di case - L'«uomo dalle 21 facce» risponde per lettera: «Siete venuti da me e vi ho anche detto grazie»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — «*Cara* signora *polizia, come mai non mi hai ancora arrestato? Eppure voi, scorni poliziotti, siete venuti a casa mia e vi ho anche ringraziati per l'impegno con cui svolgete le vostre indagini*». Firmato: l'uomo dalle 21 facce.

Per tentare di mettere le mani sull'inafferrabile ricattatore che da nove mesi semina il terrore minacciando di avvelenare prodotti alimentari, soprattutto dolci, in vendita nei supermarket e nei negozi, se le ditte produttrici non gli verseranno ingenti somme, la polizia ha mobilitato tutte le sue forze, la settimana scorsa. Quarantamila poliziotti hanno perquisito, nell'area metropolitana di Osaka, tre milioni di appartamenti. Si pensava infatti di aver localizzato il quartier generale della banda dei ricattatori (sono per lo meno cinque, tre uomini, una giovane donna e un bambino). Il risultato finale dell'operazione è stato questa lettera sbeffeggiante.

In questi giorni la Morinaga, produttrice di dolciumi, e la Mariudai Hani, un salumificio, stanno subendo il ricatto ma la polizia ha dichiarato che altre venticinque ditte del settore alimentare hanno ricevuto lettere minatorie. Chiede però il silenzio stampa nel caso di queste aziende minori per non diffondere il panico e per evitare che corrano il rischio del fallimento come sta avvenendo alla Morinaga, i cui prodotti sono scomparsi dai negozi di tutto il Paese. Vengono venduti per strada da operai e impiegati della ditta che è la terza industria dolciaria del Giappone, in pacchi speciali, a prezzi ridotti e con la garanzia che sono appena usciti dalla fabbrica, quindi non sono passati per le mani dell'avvelenatore.

A Tokyo la gente ha cominciato a migliaia questi pacchi soprattutto per dimostrare solidarietà alla Morinaga. Una signora ha tuttavia scritto una lettera di protesta all'*Asahi Shimbun* lamentando che i dolci della confezione fossero vecchi. I biscotti sapevano di rancido. «*Non sarà che la Morinaga approfitta della situazione per far fuori i fondi di magazzino?*» insinua la signora.

Mosca, Svetlana litiga coi parenti e con le autorità

WASHINGTON — Ad appena un mese dal suo ritorno a Mosca dopo 17 anni di permanenza in Occidente, Svetlana Alleluyeva, la figlia di Stalin, pare abbia già litigato con i parenti che più di tutti aveva desiderato rivedere, e con le autorità scolastiche della capitale, che non avrebbero iscritto la figlia Olga alla classe desiderata.

Così almeno hanno riferito amici di Svetlana a una rivista Usa.

E' assai probabile che siano stati messi in vendita pacchi di prodotti non freschissimi, visto che si trovano in difficoltà anche tutte le ditte fornitrici della Morinaga, la quale praticamente non paga più da ottobre, cioè da quando un bimbo trovò il primo cioccolatino al cianuro. Per fortuna era accompagnato da un biglietto: «*Attenzione, veleno! Mangiolo e morirai*». Ma non fu quella la prima puntata del giallo che sta appassionando il Giappone. A marzo, esattamente il giorno 18, si era fatto vivo per la prima volta l'«uomo dalle 21 facce», nome che deriva da una serie televisiva degli Anni Cinquanta il cui protagonista, un ladro-gentiluomo tipo Arsenio Lupin che riusciva sempre a farla in barba alla polizia, si chiamava «l'uomo dalle 20 facce».

Alla Glico, industria dolciaria di Osaka, arrivò una lettera ricattatoria: o mi date cento chili d'oro o metto il veleno nei vostri ficki. Tre giorni dopo vi fu il rapimento del presidente della Glico, nonché maggiore azionista, il signor Ezaki. Ma il signor Ezaki riuscì rocambolescamente a liberarsi dopo una settimana e ora vive tranquillo. L'uomo dalle 21 facce ha reso noto alla stampa di aver «*perdonato*», ma la polizia sospetta che Ezaki abbia ceduto al ricatto. L'interessato nega e i suoi affari prosperano.

Nel guai, invece, si trova la polizia, sottoposta a severissime critiche da parte dell'opinione pubblica. E' considerata la polizia più efficiente del mondo ma l'uomo dalle 21 facce, nei messaggi registrati su nastro e nelle lettere, continua a chiamarla «scema».

Sono state avanzate varie ipotesi sull'identità dell'uomo dalle 21 facce e sugli altri componenti della sua piccola banda. Potrebbe trattarsi di una delle tante famiglie (così si spiega la presenza del bambino) alle quali la Glico affida lavoro a domicilio sottopagato; oppure un ricostituito gruppuscolo della ormai defunta ultra-sinistra. Si è pensato anche a poliziotti che vogliono screditare la polizia. C'è pure chi ricorda che la Morinaga nel 1955 mise in commercio latte in polvere che era stato accidentalmente contaminato con arsenico, causando la morte di 130 bambini. L'uomo dalle 21 facce sarebbe in questo caso un tardivo «giustiziere».

Ad ogni modo è persona di buona cultura, sostengono gli esperti che hanno analizzato tutti i suoi messaggi. E' anche un tipo distinto, il suo stile superiore alla media, porta un berretto con la visiera. Il bello, infatti, è che l'hanno visto tutti il misterioso ricattatore. La polizia ha mandato in onda sulla rete televisiva nazionale un video-tape registrato in un supermarket di Osaka dove si vede aggirarsi tra i banchi un uomo dal look sospetto che sembra nascondere qualcosa dentro un giornale arrotolato. E' stato rivolto un appello a tutta la popolazione: chi lo riconosce o sa dov'è lo avvisi al fascia vive.

Una fabbrica di giocattoli sta per lanciare il «bambolotto dalle 21 facce» vestito come l'uomo dei supermarket. Sui giornali compaiono ad apparire vignette umoristiche e tra la gente si sprecano le battute. Ci si domanda: a chi toccherà adesso? La Meiji Seika, prima industria dolciaria del Giappone, ad ogni buon conto, si è affrettata a mettere in produzione un involucro di plastica per dolci trattato chimicamente sul quale, appena lo si apre, compare la scritta: «*Questa confezione è stata manomessa*».

L'industria sta cercando di dare la sua risposta al ricattatore, ma la gente vuole quella della polizia, per poter mangiare tranquillamente. Specie in periodo festivo, quando in Giappone, come ovunque, è d'uso spendere di più in generi alimentari, in cose buone, non è piacevole domandarsi «*Sarà o non sarà al cianuro il mio cioccolatino? E il mio salame?*».

Renata Pisu

(Segue da pagina 4)

Crisbenamente è mancata
Vittoria Maria Chiabà ved. Deroggio
anni 94
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Lina col marito Mario Richetto, il suo fratello con la moglie Luisella Gregorio e piccolo Roberto, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 nuovissimo Molinette. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 17 dicembre 1984.

Ricordano con affetto la sig.ra
Maria Boreggio
Luigina Richetto
Silvia e Claudio Molino
— Torino, 17 dicembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elisabetta Lassia ved. Giampietruzzi
Ne danno il triste annuncio le figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 18 corr., ore 14,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 18 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Motta ved. Masera
anni 88
Lo annunciano i figli Alessandro e Giovanni con Franca, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corr., ore 14, partenza da via Lazzaretti 59.
— Chieri, 17 dicembre 1984.

La Macelleria e Dipendenti della Trattoria Fratelli Masera partecipano vivo partecipe al dolore dei titolari per la perdita della mamma, signora
Giuseppina Motta ved. Masera
— Chieri, 17 dicembre 1984.

Le famiglie Galli e Morelli partecipano al dolore degli amici Masera.

Anna e Luciano Vaggano prendono parte al dolore di Giovanni e Sandra per la perdita della MAMMA.

Il Comando comandante, il Personale militare e civile della Regione militare Nord-Ovest, partecipano al lutto della signora Laura e del figlio Sergio per la morte del
COLONNELLO
Giovanni Bruno
Capo Ufficio Ordinamento del Comando R.M.N.O.
— Torino, 17 dicembre 1984.

Il Personale dell'Ufficio Ordinamento partecipa al grave lutto dei familiari.

Ci ha lasciati
Paolo Massa
Lo annunciano la moglie Lella e figlia Maria Teresa col marito Silvio Chiodi e famiglia, la sorella e parenti tutti. I funerali in Pinerolo martedì 18 c.m. ore 15.
— Rivara, 17 dicembre 1984.

Il sindaco Domenico Chiodi con i figli e la nuora, Domenico e Rosella, Beppe e Grazia, Aldo prendono viva parte al dolore di Maria Teresa e famiglia.

I Colleghi della Bit Informatica partecipano al dolore di Maria Teresa e famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la signora
Clotilde Lanzotti ved. Mocchegiani
Ne danno il triste annuncio le figlie Ester con Vittorio, Marina con Luciano, i nipoti, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 c.m. alle ore 14,15 partendo da piazza Arbarello per la chiesa di S. Orso.
— Aosta, Ospedale Regionale, 16 dicembre 1984.

I Magistrati ed i Funzionari degli Uffici Giudiziari della Circoscrizione del Tribunale di Cuneo partecipano commossi al grave lutto che colpisce la famiglia dell'
AVVOCATO
Sergio Formaggini Andrighetti
ricordandone la preziosa collaborazione anche nella funzione di Giudice Conciliatore.
— Cuneo, 17 dicembre 1984.

Dirigenti, impiegati e Maestranze dell'impresa Lia S.r.l. partecipano con profondo cordoglio al lutto del loro presidente, geom. Domenico Bruno, per la scomparsa del padre
Agostino Bruno
— Borgosesia, 17 dicembre 1984.

Pietro e Gianna Savona sono vicini al geom. Domenico Bruno e ai familiari per la perdita del loro caro
Agostino Bruno
— Borgosesia, 17 dicembre 1984.

I Soci della L.I.S. S.a.s. partecipano al dolore che ha colpito il geom. Domenico Bruno per la scomparsa del papà
Agostino Bruno
— Borgosesia Sesia, 17 dicembre 1984.

Dirigenti, impiegati e Maestranze dell'impresa Lia S.r.l. partecipano con profondo cordoglio al lutto del loro amministratore delegato Pietro Barone per la scomparsa del padre
Olinto Barone
— Borgosesia Sesia, 17 dicembre 1984.

Il geom. Domenico Bruno con la figlia Gabriella è vicino al signor Pietro Barone e ai familiari per la perdita del loro caro
Olinto Barone
— Borgosesia, 17 dicembre 1984.

I Soci della L.I.S. S.a.s. partecipano al dolore che ha colpito il signor Pietro Barone per la scomparsa del papà
Olinto Barone
— Borgosesia Sesia, 17 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Costanza Toe ved. Paschero
anni 87
L'annunciano i figli Carlo con Beppa, Margherita e rispettive famiglie; Maria Rosa col marito Attilio Gargiulo e figli Costanza, Piero, Daniela, Carla con rispettive famiglie, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 18 corr. ore 16 dall'abitazione via Garibaldi 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 16 dicembre 1984.

E' mancato
Giacomo Elia
anni 77
Con dolore ne annunciano i figli con le rispettive famiglie, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 8,30 nella parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Genovese n. Martore
Ne danno partecipazione la figlia Vera col marito Felice e figlio Marco, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,30 alla parrocchia Pentecoste, via Filadelfia 237/11. La presente è ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1984.

E' mancato
Antonio Appino
Lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti, consuocere e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 15 nella parrocchia di Mercenasco, partenza alle ore 14 dall'ospedale Martini, via Tofane. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1984.

E' mancato
Giovanni Trabucchi
papà di padre Corrado, francescano. Funerali il 18 dicembre ore 10 chiesa val S. Antonio da Padova 7.
— Torino, 17 dicembre 1984.

(Continua a pag. 6)

Volevano leggere un documento sulle sparatorie di Roma e Bologna

Gazzarra dei br al processo Moro Tutti i duri allontanati dall'aula

Non c'era Moretti (divergenze?) - Morucci sulla tentata rapina: «Il solito sciacallismo, non sono veri brigatisti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In aula, quelli della frazione «dura» hanno rispettato appieno il copione e, fuori, subito dopo l'udienza, qualcuno ha telefonato all'emittente «Onda Rossa» annunciando un prossimo attacco contro l'edificio bunker del Foro Italico. Eppure, anche dopo le sanguinose sparatorie di Roma e di Bologna, c'è qualcuno che ancora non crede che le «Brigate rosse» abbiano da tempo studiato e stiano ora attuando una nuova strategia per rinnovare imprese criminali e per tornare a seminare il terrore, proprio in coincidenza con lo svolgimento di questo giudizio d'appello per la strage di via Fani e per il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro.

Appare ormai evidente che ogni mossa, ogni iniziativa è preventivamente concordata e fa parte di un disegno generale. Ieri mattina nell'aula del Foro Italico con il pretesto di rendere «onore ai compagni caduti» nei tentativi di rapina di Roma e di Bologna si è cercato di dare il massimo della pubblicità ad un farneticante documento. Il «comunicato n. 8», Bruno Seghetti, Francesco Piccioni, Stefano Petrella e gli altri «irriducibili», tra i quali ieri non c'era però Mario Moretti (un'assenza che potrebbe anche significare il non totale accordo con gli altri), hanno alzato che il presidente della corte, Giuseppe De Nicolò, terminasse l'elenco degli imputati presenti per dare il via alla gazzarra.

«Devo *fare una dichiarazione su fatti inerenti al processo*», ha detto subito Piccioni dalla sua gabbia. Il presidente non è stato colto di sorpresa e appena l'imputato s'è messo a leggere le prime righe del «comunicato» ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Ne è seguito un parapiglia generale, tra grida e slogans, qualcuno partito anche dal settore riservato al pubblico, mentre «pentiti» e «dissociati», nelle altre gabbie, se ne stavano ammutoliti ad attendere che tutto finisse. «*Il solito sciacallismo* — commentava amaramente Valerio Morucci — *e, per di più, su due fascende che hanno tutto il sapore di stracchi di un fenomeno in via di estinzione... vi sembrano vere le quelle che non riescono a disarmare due guardie o a portare a termine una rapina?*».

Il presidente ha ordinato l'allontanamento dall'aula dei «duri» e l'udienza è stata sospesa per alcuni minuti. Qualche giornalista s'è avvicinato alla gabbia dei terroristi che stavano per tornare nelle celle di sicurezza e, a questo punto, Piccioni, avvinghiato alle sbarre, ha ripreso la lettura del «comunicato» dal punto in cui era stato costretto ad interromperla. I carabinieri hanno allontanato i cronisti e lo hanno trascinato via, ma il brigatista ha accartocciato i fogli e li ha lanciati al di là delle transenne. Più svelto di tutti è stato un ufficiale dell'Arma che li ha raccolti e li ha consegnati alla corte. Il testo, secondo il pubblico ministero Di Gregorio, era «apologetico» e perciò ne è stata vietata la lettura.

Il processo è rientrato nei suoi binari con la deposizione di Carlo Brogi, uno dei «grandi pentiti», ex steward dell'Alitalia, accolto nelle Br nel giugno del 1978, perché poteva fare da «corriere» con l'estero senza correre rischi o essere eccessivamente controllato alla frontiera e cacciato dall'organizzazione noi appena fu sospeso dalla compagnia di bandiera. «*Me lo avevo già fatto sapere a Moretti che intendevo andarmene* — ha ricordato ieri — *perché ci facevano fare i robot, gli impiegati del ministero della Guerra, mentre noi volevamo combattere*». Così lui, Arnaldo May, Norma Andriani e altri tre o quattro «irregolari» uscirono dalle Br, seguiti poco dopo dagli stessi Morucci e Faranda che inutilmente avevano «*propugnato nella direzione strategica un maggior intervento delle Brigate territoriali nelle azioni di combattimento*».

Dichiarazioni, quelle di Brogi, che hanno provocato scompiglio tra i difensori dei due ex «dissidenti», ora passati decisamente a collaborare con la giustizia e decisi ad evitare, almeno in questo processo, la conferma del carcere a vita. Tra gli avvocati della difesa e quelli della parte civile ci si è quasi accapigliati sull'esatta verbalizzazione delle parole del «pentito».

E' stato invocato ancora una volta l'impianto di registrazione ed il presidente ha annunciato di aver richiesto al ministero le necessarie autorizzazioni. «*Voi sapete* — ha spiegato ai legali — *che bisogna stanziare una grossa somma per l'acquisto delle bobine e noi non disponiamo neppure di una lira!*».

Per sopravvivere nel metrò

New York. Lisa Silva (a sinistra), una delle fondatrici del «Guardian angels», l'organizzazione di giovani creata per prevenire la violenza, ha viaggiato sulla metropolitana con un gruppo di compagni travestiti con «divise da sopravvivenza» per protestare contro il moltiplicarsi degli incendi nella sotterranea

Roma, la decisione è stata presa per motivi di sicurezza

Terrorismo: l'ambasciata Usa annulla la «Festa dell'albero»

Scalfaro minimizza sul risorgere dell'eversione, ma convoca un vertice al Viminale Benvenuto: il rischio viene dalle polemiche dei partiti di sinistra contro il sindacato

ROMA — Sotto il grande abete inghirlandato dell'ambasciata americana. Intorno al quale anche negli «anni di piombo» il pomeriggio del 17 dicembre avevano brindato centinaia di statunitensi e italiani, questo Natale ha lasciato in dono la paura. Quando tutto era ormai pronto e gli inviti già recapitati, all'ultimo momento l'ambasciata ha annullato la tradizionale «festa dell'albero». Per motivi di sicurezza. Alla fine di novembre era stato avvistato il progetto della Jihad islamica (una strage al tritolo, nei piani), e a quel precedente allarmante si sono aggiunti altri segnali di pericolo. Un portavoce spiega che la decisione «*rientra nelle misure prese per far fronte alla minaccia del terrorismo, quello internazionale in genere, non tanto quello italiano*», e invita a non drammatizzare. Ma intanto queste 1984, tra gli ultimi l'anno meno funestato dall'eversione, si chiude con l'immagine melanconica di un salone vuoto, di un portone che ieri è rimasto serrato.

Sta tornando il terrorismo? Oscar Luigi Scalfaro, ministro dell'Interno, ha convocato per stamane al Viminale i vertici dei servizi segreti, dei carabinieri, della polizia: è la prima riunione di questo livello dopo molti mesi ed avere per tema specifico la possibilità di un ritorno di fiamma della lotta armata. Nel pomeriggio il ministro incontrerà i parlamentari del Comitato per l'informazione e la sicurezza (Cis), cui probabilmente ripeterà ciò che dice da settimane: non è il caso di enfatizzare certi timori, però occorre la massima vigilanza.

Sono dai 300 ai 400, secondo i dati in possesso della polizia, i terroristi latitanti in Italia. Negli ultimi mesi hanno prodotto soprattutto carta: la voluminosa «risoluzione strategica» del marzo '84 (80 pagine in un linguaggio meno truculento del passato, il progetto di inaugurare nella dialettica politica su temi come i missili e scala mobile), le centinaia di volantini delle Brigate rosse distribuiti in settembre a Genova e a Mestre. Proselitismo, e rapine, come quelle di venerdì a Bologna e Roma, che secondo il pm Domenica Sica potrebbero rappresentare «*tentativi di autofinanziamento, conati di riorganizzazione, oppure il sintomo contrario, indicare che come fu per Prima linea anche per le Br l'approdo finale è il banditismo, con una copertura ideologica minima: potremo capirlo solo più avanti*».

Però già adesso ci si chiede se esistano le premesse per una ripresa dell'eversione. Dalla contestazione subita a Milano da Giorgio Benvenuto, segretario della Uil, si sono colti segnali preoccupanti. Benvenuto però ridimensiona: «*Quello che è capitato a Milano, che può capitare in altre realtà, è solo il risultato delle forte polemica che ha diviso il movimento studentesco*». Ma il terrorismo potrebbe giovarsi di queste lacerazioni? Secondo Benvenuto, il rischio viene semmai dalle «*polemiche ingenerose*» portate contro il sindacato dai partiti della sinistra: delegittimando il sindacato, abbasserebbero la sua «*capacità di guardia*». Nelle fabbriche, però, nulla lascia pensare a rigurgiti eversivi, e anche le sacche di malessere — disoccupazione giovanile, emarginati — «non riconducono al clima che abbiamo conosciuto tra il '77 e l'80». Certo, «*bisogna stare con gli occhi aperti*», evitando la drammatizzazione ma anche certe forme esasperate e irreali di garantismo.

Il ministro Scalfaro

E nell'area dell'estremismo giovanile? E' possibile che sia riattivato quel perverso automatismo fil azione-reazione, nello scontro tra ragazzi di destra e di sinistra, che ha portato tanti al terrorismo? Livio Lai, 30 anni, il più anziano imputato del processo ai NAR a dispetto della faccia da bambino, nega: «*A destra non c'è più nulla*». E soprattutto, dice, in cella e fuori ci siamo accorti che dall'altra parte c'erano giovani come noi: il «rosso» non è più il nemico.

Forse è finita la «cultura» del terrorismo. Non il terrorismo. Un magistrato rivela esistono indizi di alleanze tra Br e forse che agiscono in Medioriente. L'omicidio del generale americano Hunt, avvenuto a Roma, lo confermerebbe. «*Anche se non ci è chiaro se l'attentato, per le Br, aveva il senso di una proposta oppure già sottintendeva un rapporto operativo. Certo che il silenzio delle Br potrebbe far pensare che abbiano in cantiere qualcosa di grosso*». Vi sarebbero insomma forze disposte a «puntare» sulle Br, e il ruolo assunto dall'Italia nello scacchiere mediorientale, anche alla vigilia della presidenza italiana della Cee, potrebbe accrescere i rischi.

Le centrali estere del terrorismo non sembrano peraltro colpite. Il grosso dei latitanti espatriati è in Francia, pochi altri in Nicaragua (ma Ernesto Fonseca Passos, ambasciatore a Roma, ci ha detto che sono stati invitati ad andarsene). Secondo un'ipotesi che la polizia non esclude, un numero minimo di «reduci» avrebbe trovato ospitalità presso Paesi dell'Est.

Guido Rampoldi

Nuoro, in aula i br «ricordano» Bologna e Roma

NUORO — «*Onore ai compagni caduti a Roma e Bologna. Viva il partito comunista combattente*»: con queste parole Mario Rossi, 42 anni, genovese, un «irriducibile» delle Brigate rosse, ha risposto al presidente della Corte d'assise, il quale, prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, aveva chiesto agli imputati se avessero qualcosa da dichiarare. Il presidente gli ha tolto la parola. I giudici si sono quindi ritirati per emettere la sentenza.

Il pubblico ministero ha chiesto, per 19 dei 22 imputati nel processo contro la «Brigata di Nuoro», condanne per complessivi 258 anni di carcere, per la tentata rivalenzione nell'estate del 1981.

Il magistrato interroga in ospedale la presunta terrorista ferita

Dall'autopsia nuova versione della tragica rapina di Bologna

BOLOGNA — L'autopsia ha ribaltato la versione ufficiale dell'assalto al laboratorio dell'orefice Corrado Ferrari, durante il quale ha perso la vita una delle rapinatrici, Laura Bartolini, di 29 anni. L'esame sul corpo della vittima compiuto all'Istituto di medicina legale di Bologna ha stabilito che la donna, alla quale l'orefice ha sparato a bruciapelo dopo averla trascinata dietro il bancone, non è Laura Bartolini ma Lucia Franculacci. Quest'ultima è la presunta terrorista ricoverata all'ospedale Sant'Orsola, ferita da due colpi di pistola.

E' un fatto nuovo che forse aiuta la difesa del gioielliere, raggiunto sabato da una comunicazione giudiziaria per eccesso colposo di legittima difesa. In sostanza, questa versione toglierebbe il dubbio dell'omicidio volontario, perché Ferrari in ogni caso non avrebbe ucciso la rapinatrice disarmata.

Ecco i fatti alla luce di quest'ultimo colpo di scena (confermato, pare, dal suocero di Ferrari, testimone della tragica rapina). Mentre Laura Bartolini cerca di far entrare i complici, l'orefice salta addosso a Lucia Franculacci, la trascina dietro il bancone, forse la disarma, prende la sua pistola dal cassetto e le spara. La donna cade, ferita.

Arriva la Bartolini: «*Ti ammazzo*», urla. Si affaccia sul vano della porta e Ferrari spara due volte uccidendola.

Adesso il sostituto procuratore Alberto Candi ha disposto una perizia balistica sulle armi: la Smith Wesson calibro 38 dell'orefice, l'Astra semiautomatica 765 e la Walther Ppk 765 delle due rapinatrici.

Ieri poi, secondo indiscrezioni, il magistrato avrebbe ascoltato Lucia Franculacci, ricoverata all'ospedale Sant'Orsola. Nulla è trapelato sull'interrogatorio.

Le indagini intanto proseguono affidate soprattutto alla Digos. Il sospetto che la rapina dovesse servire a finanziare un gruppo terroristico in via di formazione a Bologna è considerato dagli inquirenti quasi una certezza.

Tre le rivendicazioni, finora. Una, quella dalla Sardegna, è considerata del tutto inattendibile. Per le altre (a Firenze e Bologna, a nome delle Brigate rosse) né conferme, né smentite. L'ultima è arrivata alla redazione bolognese dell'Ansa. Era incisa su nastro e si è interrotta a metà.

Ieri mattina si sono svolti i funerali di Laura Bartolini. Il padre, Sergio, ha detto che vorrebbe che gli organi della figlia (occhi, reni) fossero donati a chi ne ha bisogno. Le esequie sono partite alle 8.30 dall'Istituto di Medicina legale. Una piccola folla nella mattinata grigia, col cielo basso. Durante la notte, sui muri della zona universitaria erano apparse numerose scritte firmate dalla falce e martello e dalla stella a cinque punte delle Br.

Il «boss» Zaza colto da malore in tribunale

ROMA — Michele Zaza, il presunto «boss» della camorra ritenuto uno dei capi della «nuova famiglia» che si contrappone al «clan» di Cutolo, ieri è stato colpito da un malore mentre si trovava a Palazzo di Giustizia per partecipare ad un processo che lo vede imputato di violazione dell'obbligo del soggiorno.

Soccorso dagli stessi infermieri che lo avevano accompagnato a Roma in ambulanza dal «supercarcere» di Possombrone, dove è sottoposto a cure per una grave disfunzione cardiaca, il detenuto è stato ricoverato nel reparto cardiologia del «San Camillo».

Il fatto è avvenuto nell'aula della prima sezione penale della corte d'appello. Michele Zaza è stato portato in aula in barella dopo un viaggio di quattro ore. Alle prime battute del processo, il presunto «boss» si è sentito male e ha perduto conoscenza. E' stato chiamato il dottor Giovanni Dalfino, un medico della Usl del tribunale, che ha definito le condizioni dell'imputato gravi ed ha consigliato il suo ricovero in ospedale. Il medico ha diagnosticato una fibrillazione ventricolare e sopraventricolare.

Ieri ha sentito il presidente di Corte d'appello e il procuratore generale

Il Csm cerca di far luce sulla giustizia a Catania

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora alla ribalta il caso Catania: ieri, la prima sezione del Consiglio superiore della magistratura ha ascoltato per ore Martino Nicosia e Filippo Di Cataldo, rispettivamente presidente della corte d'appello e procuratore generale nel capoluogo etneo.

E' probabile che nelle prossime settimane una delegazione del Csm ritorni a Catania per una nuova indagine sul funzionamento degli uffici giudiziari, sconvolti ancora una volta nei giorni scorsi dagli arresti di due altri magistrati siciliani: il presidente della corte d'assise, Pietro Perracchio, ed un altro giudice della corte d'appello, Aldo Rocco Vitale. Quest'ultimo era già stato incriminato a novembre, e con lui Michele Arculeo, presidente di Tribunale, con l'accusa di aver concesso a pagamento provvedimenti di libertà provvisoria. Questa volta però, sia per Perracchio sia per lo stesso Vitale, l'accusa è ancora più grave: aver intascato milioni in cambio di assoluzioni in dibattimento.

E così la polemica, da anni strisciante, è esplosa questa volta in tutta evidenza: settori della magistratura giudicante accusano i colleghi della Procura e della Procura generale di non promuovere le azioni che devono promuovere per dovere d'ufficio; i giudici dell'accusa rimproverano invece ai colleghi della giudicante di assolvere con troppa facilità gli imputati rinviati a giudizio.

Non è mancato anche che dietro la polemica fra Nicosia, neoprimo presidente della corte d'appello e quindi come tale il magistrato più alto della «giudicante» catanese, ed il procuratore generale De Cataldo, si nascondano motivi di carattere più personale. Entrambi candidati all'incarico di primo presidente della corte d'appello, Di Cataldo si è visto sconfitto dopo un voto in Consiglio superiore di 15 contro 15, il cui unico risultato era stato quello di ritardare la designazione di Nicosia di otto mesi.

Ma ci sono altri motivi di contrasto: gli ultimi arresti hanno dimostrato come non solo nella Procura (sulla quale le indagini del Csm e del ministero erano state condotte già lo scorso anno) ma anche nei settori della magistratura giudicante potevano annidarsi giudici corrotti e senza scrupoli. Di qui il proposito del Csm di compiere una nuova, più approfondita indagine, sul funzionamento di tutti gli uffici.

La prima inchiesta su Catania era nata dalle lamentele e dalle denunce di alcuni inquirenti, specie fra la Guardia di Finanza. Si era deciso pertanto di indagare sul funzionamento della Procura, particolarmente sull'attività del procuratore capo aggiunto, Giulio Cesare Di Natale, e del sostituto Aldo Grassi. Il provvedimento di un loro trasferimento d'ufficio era però rimasto ancora una volta bloccato da una votazione in Consiglio di 15 contro 15. L'invio a Catania di tre ispettori da parte del ministro Martinazzoli aveva avviato in seguito un nuovo procedimento disciplinare nei confronti di Di Natale (trasferito d'ufficio dal Csm a Messina con più di quindici giorni fa) ma non nei confronti di Grassi. Per Di Natale il ministro della Giustizia, Martinazzoli, ha ora chiesto la sospensione dalle funzioni e dallo stipendio: il Csm deciderà probabilmente giovedì.

Negato colloquio tra Ognibene ed ex cappellano

NUORO — Il giudice di sorveglianza del tribunale di Nuoro ha negato al detenuto Roberto Ognibene l'autorizzazione per un colloquio con l'ex cappellano del supercarcere di Nuoro, don Salvatore Bussu. Del fatto si è avuta notizia in seguito a un telegramma inviato da Ognibene al sacerdote: «*Magistrato sorveglianza nega permesso colloquio. Pazienza. Avremo altre occasioni. Roberto*».

Tra l'ex capo storico delle Brigate rosse e don Bussu esistono da tempo vincoli di amicizia, cementati durante lo sciopero della fame attuato alla fine dell'anno scorso

Caso Cirillo Arrestato ad Avellino Luigi Rotondi

NAPOLI — La Guardia di Finanza ha arrestato il presunto camorrista Luigi Rotondi, di 45 anni, il quale avrebbe fornito i falsi documenti sul «caso Cirillo» pubblicati dal quotidiano dei pci «L'unità» a firma di Marina Maresca.

Le accuse di appartenenza alla organizzazione camorristica «Nuova famiglia» gli vengono contestate dal sostituto procuratore della Repubblica di Brindisi.

Luigi Rotondi è stato arrestato nella sua abitazione di via De Renzi ad Avellino ed è stato rinchiuso in carcere, dove domani sarà interrogato dal magistrato inquirente.

Luigi Rotondi, originario di Parolise, un piccolo comune dell'entroterra avellinese, dopo aver ottenuto la separazione dalla prima moglie — un'insegnante avellinese — si era trasferito a Roma in cerca di lavoro. Nella capitale Rotondi aveva conosciuto la giornalista dell'Unità.

Nel falso documento consegnato a Marina Maresca, si affermava che alcuni esponenti democristiani avrebbero avuto contatti con Ezzelino per ottenere la liberazione di Ciro Cirillo.

Napoli, distrutti nove serbatoi

Incendio alla Peroni danni per 3 miliardi

NAPOLI — Un incendio, divampato per cause non ancora accertate nello stabilimento della Birra Peroni in piazza Madonna dell'Arco a Milano, alla periferia di Napoli, ha distrutto nove serbatoi di raccolta per il processo di fermentazione della birra. Il danno, secondo la direzione dell'impianto, è superiore ai tre miliardi di lire, in quanto ciascun serbatoio ha un valore di circa trecentocinquanta milioni.

I serbatoi distrutti dalle fiamme facevano parte di un complesso di nuovi dodici punti di raccolta di 19 metri di altezza e di 6,70 di diametro da attivare entro il prossimo maggio. Attualmente, infatti, il processo di fermentazione avviene in «cantine di raccolta». La produzione per il momento non subirà conseguenze.

Nel processo di ammodernamento dello stabilimento, che è il più grosso in Italia della Peroni, la direzione aziendale aveva installato i nuovi dodici serbatoi, per i quali erano in corso le prove di collaudo.

L'incendio è divampato poco prima delle 7,30, mentre cominciavano ad entrare nello stabilimento gli operai. L'allarme è stato dato dal custode, che ha fatto intervenire la squadra anticendio dell'impianto.

Subito dopo sono intervenuti anche i vigili del fuoco con cinque squadre. *(Ansa)*

BELGRADO — Un professionista di Brescia, il dott. Bruno Vairelli, 40 anni, è morto domenica in Vojvodina durante una battuta di caccia in un piccolo lago nei pressi del Danubio. La barca sulla quale si trovava insieme con uno jugoslavo si è capovolta e i due sono finiti in acqua. Altri due italiani, che partecipavano alla medesima battuta su un'altra barca, non sono riusciti a prestargli soccorso.

Palermo, è scattato il piano di sicurezza al Palazzo Giustizia

PALERMO — Secondo alcune indiscrezioni, non confermate, sarebbe stata la segnalazione di un probabile attentato che avrebbe fatto scattare anticipatamente il piano di rafforzamento delle misure di sicurezza al palazzo di giustizia di Palermo.

Da ieri mattina sono stati istituiti due soli ingressi per entrare nel palazzo di giustizia: uno riservato a magistrati, funzionari, impiegati ed avvocati, l'altro per il pubblico.

Momenti di confusione e di ressa ci sono stati in quest'ultimo ingresso per la lunga coda creatasi in seguito al nuovo provvedimento che prevede l'identificazione di tutte le persone che accedono a palazzo di giustizia. Il provvedimento è stato momentaneamente revocato.

Il traffico automobilistico in scorrimento attorno al palazzo di giustizia è stato vietato e le strade immediatamente adiacenti all'edificio sono state transennate per impedire anche il parcheggio. Queste misure sono state decise nei giorni scorsi dal comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica per rafforzare ulteriormente le misure già adottate a salvaguardia degli uffici più esposti.

Si registrano, intanto, le prime reazioni. Il comitato per la rinascita del quartiere Capo con un documento diffuso alla stampa protesta vivamente contro la decisione che proibisce l'accesso nel parcheggio della vasta area attigua al vecchio e popolare mercato. Tale provvedimento — sottolinea il comunicato — mette in ginocchio l'intera economia del quartiere che già vive in un degrado assoluto

A Firenze dall'Ermitage la Madonna Benois di Leonardo

FIRENZE — E' arrivata a Firenze la «Madonna Benois» di Leonardo da Vinci, proveniente dall'Ermitage di Leningrado: sarà esposta agli Uffizi dal 20 dicembre prossimo al 10 gennaio 1985, nel quadro del gemellaggio firmato nel 1979 tra la galleria fiorentina e il museo sovietico.

La preziosissima piccola tela ha viaggiato accompagnata personalmente dalla conservatrice del museo sovietico, la prof. Tatiana Kuslodieva. A Fiumicino è stata ricevuta dalla vicedirettrice degli Uffizi prof. Caterina Caneva.

Da Roma, sotto scorta, il dipinto di Leonardo ha proseguito per Firenze, dove sono avvenute le operazioni doganali. Seguirà subito dopo la più accurata revisione «clinica» del capolavoro, che appare però — si legge in un comunicato del soprintendente prof. Luciano Berti — già all'apertura dell'imballo in ottime condizioni.

L'università di Siena collegata via computer con atenei americani

SIENA — L'università di Siena, una delle più antiche d'Italia, è il primo ateneo del nostro Paese che abbia attivato via computer una serie di collegamenti a livello internazionale di grande interesse funzionale e scientifico. Tramite una serie di terminali gli istituti ed i laboratori dell'ateneo senese sono inseriti sui circuiti informativi dell'università di Bethesda, in Usa, della rete di calcolatori Euronet-Diane e delle banche dati che fanno capo all'European space agency.

Presso il centro di calcolo è attresì in corso di installazione il calcolatore Vax-780 Digital, che consentirà ai ricercatori senesi di utilizzare più potenti risorse elaborative accedendo direttamente ai programmi di una decina di centri di ricerca

E' quanto ha detto il rettore dell'università di Siena, prof. Adalberto Grossi, inaugurando il 744° anno accademico alla presenza del ministro della Pubblica Istruzione senatrice Falcucci. Il ministro ha formulato l'auspicio che la strada intrapresa sia coraggiosamente percorsa fino in fondo, così che l'ateneo di Siena, e l'intero sistema universitario italiano nel suo insieme, continui a compiere uno sforzo di adeguamento delle strutture alle esigenze in movimento della società.

Il rettore Grossi ha illustrato i programmi di innovazione già perseguiti, e ancora *in fieri*, perché l'università senese sia sempre più affrontata nella realtà sociale locale e nazionale, «*capari — ha detto — precorrendo i tempi*», ed ha ricordato che l'ateneo senese è l'unico che sia sorto — circa otto secoli orsono — sulla spinta dello slancio popolare. Grossi ha infine sottolineato che proprio negli ultimi anni l'attività di ricerca è stata fortemente incrementata passando da un'investimento di 500 milioni nel 1980 ai 4500 milioni dell'anno in corso.

(Segue da pagina 5)

La Direzione e il Personale dell'Esercizio Gas partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della cara signora

Raimondo Tubaldo

— Torino, 17 dicembre 1984

Società Concordia e Famigliare partecipano al lutto del socio Giacomo Molinario per la scomparsa della mamma sig.

Linda Almona ved. Molinario

— Torino, 18 dicembre 1984

Direzione e personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della sig.ra Elda Bosco per il decesso del papà

Luigi Bosco

— Torino, 17 dicembre 1984

La nostra mamma

Ida Grosso

è spenta. Le domiciliazione Tito e Lalla e famiglie. Funerali mercoledì 19 dicembre ore 11 in Pinerolese.

— Torino, 17 dicembre 1984

RINGRAZIAMENTI

La moglie Rosa ed i familiari del compianto

dott. rag. Luigi Agnès

ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 23 gennaio 1985 alle ore 18 nella Chiesa parrocchiale di San Carlo

— Torino, 18 dicembre 1984

Le famiglie Carnegie-Vincent ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Norma Ragazzoni ved. Comeglio

— Torino, 18 dicembre 1984

ANNIVERSARI

1982 1984

Guido Silva

Messe: Madonna di Fatima (Piscinola) - 21 dicembre, ore 10; Maria Ausiliatrice a Barcanocchia - 30 dicembre, ore 17

— Torino, 18 dicembre 1984

18-12-1982 18-12-1984

cav. Fortunato Viretò

Ti ricordiamo con amore. La Messa sarà celebrata il 23 dicembre alle 20.30 nella Chiesa di Santa Cristina in Piazza San Carlo

1974 1984

avv. Raymond Ottolenghi

Per quanti lo conobbero per quanto lo ricordano

18-12-76 18-12-1984

Ugo Valla

Famiglia Spada ricorda

1975 1984

NOTAIO

Tommaso Prover

Vivi sempre nel nostro ricordo i tuoi cari

Orario accettazione necrologie ed edizioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

La testimonianza del ministro dell'Industria sulla comunità

Altissimo: «A San Patrignano regnava una grande serenità»

Le impressioni del rappresentante di governo durante la sua visita ai ragazzi drogati: «Con Muccioli c'era un clima di reciproca fiducia» - Gli interventi dell'on. Maria Pia Garavaglia e del giudice Ambrosini

Rimini. L'on. Maria Pia Garavaglia della commissione Sanità della Camera saluta calorosamente Vincenzo Muccioli subito dopo aver testimoniato davanti ai giudici del processo per San Patrignano

RIMINI — «E' più importante la difesa della vita o la libertà della persona?». La domanda è rivolta al ministro dell'Industria Renato Altissimo, durante un colloquio con i giornalisti al processo contro Vincenzo Muccioli e gli altri leaders animatori della comunità di San Patrignano per il recupero dei tossicodipendenti. Altissimo risponde: «*Al di sopra di tutto c'è la libertà. Ma ti cuore di cui stiamo parlando costituisce un'eccezione: chi è in preda alla droga non è in grado di intendere e di volere*».

Con questo convincimento il ministro liberale è venuto a testimoniare, su iniziativa della difesa, di fronte ai tribunale che giudica gli operatori di San Patrignano. La sua deposizione si riferisce al periodo in cui egli reggeva il dicastero della Sanità.

Con i cronisti, Altissimo parla della necessità di una legge-quadro che regoli l'opera delle comunità terapeutiche. E un processo come questo, gli si domanda, può essere in qualche modo utile alla società?

«*Devo dire che negli ultimi anni si sono fatti progressi per rimuovere il tabù della droga, questa specie di cancro. Adesso se ne discute più apertamente. C'è ancora da combattere, tuttavia, l'ignoranza in cui sono immersi i giovani che vanno incontro alla droga*».

Sul processo per le vicende di San Patrignano il ministro trae un altro spunto: «*Per inettere in rilievo tutti gli aspetti positivi del volontariato*».

E lo Stato, che fa? E' in ritardo, lungo questa strada attraverso la quale andare incontro ai tossicodipendenti? «*Non mi pare. C'è la legge del '75. Però il fenomeno droga è in espansione talmente rapida che si rendono indispensabili nuovi strumenti*».

Altissimo ha alle spalle quell'iniziativa in cui qualcuno ha visto una proposta per la liberalizzazione della droga. Qui precisa ancora una volta: «*Non si trattava affatto di liberalizzare. Io ho sempre parlato soltanto di somministrazione sotto controllo, per alcuni tipi di tossicodipendenze*».

Davanti ai giudici Altissimo rievoca la sua visita a San Patrignano, compiuta il 22 aprile dello scorso anno. Spiega: «*Durante la mia prima esperienza come ministro della Sanità, nel periodo '79-'80, data che mi occupavo dei problemi derivanti dalla droga, andai a vedere alcune comunità, quella di monsignor O'Brien negli Stati Uniti, quella di don Picchi da noi, altre ancora. Riflettendo, poi, mi sono convinto nel profondo che nessuna abbia una ricetta unica per sconfiggere la tossicodipendenza. Ma credo che una delle risposte più positive sia quella della comunità*».

Qui il ministro ribadisce la necessità di una legge-quadro sulle comunità, di controlli da parte dello Stato per fiancheggiare l'opera del volontariato.

Di San Patrignano, che cosa può riferire Altissimo?

«*Quel giorno feci un giro per tutta la comune, visitai i vari reparti, parlai con molti ragazzi, partecipai con loro ad una riunione. Signor presidente, ne ebbi un'impressione profonda. Mi colpì soprattutto la grande serenità che regnava dentro quella cooperativa. E ne trassi un arricchimento morale. Visitare quella comunità per me fu l'esperienza migliore. Promisi anche che, una domenica, avrei condotto lassù i miei figli, perché ne ricavassero un insegnamento. Finora non ho potuto mantenere la promessa, ma mi propongo di farlo*».

Del resto che sono alieni da ogni spirito di parte i sentimenti che Altissimo nutre per il processo, sapeva qualcosa Altissimo?

«*Sapevo, ma non entrai nel merito. A me interessava in modo particolare parlare con i ragazzi. Durante i colloqui con quei giovani, dopo dire, non ravvisai alcun elemento che facesse pensare ad uno stato di costrizione*».

Secondo il ministro si può uscire autonomamente dalla schiavitù della droga?

«*Io mi sono reso conto che questo può accadere, ma che si tratta sempre di casi eccezionali*».

Dopo aver rammentato che nell'80 preparò con Zanone una proposta di legge sulla lotta alle tossicodipendenze, Altissimo si sofferma sul progetto presentato dal Consiglio dei ministri: «*E' prevalentemente orientato verso la repressione del traffico di droga. Penso parte curativa; penso che l'intervento dello Stato sarà limitato a fornire una legge-quadro, lasciando al volontariato una gran parte delle iniziative*».

Il ministro conclude la deposizione parlando di Vincenzo Muccioli, del rapporto tra gli ospiti della comune e l'uomo che la dirige. «*Un rapporto di reciproca fiducia*».

Un'altra testimonianza di particolare rilievo per la difesa è quella dell'onorevole Mariapia Garavaglia, democristiana. Ai giornalisti, la parlamentare dc dice in sostanza che questo processo non si sarebbe dovuto fare, che i magistrati inquirenti avrebbero potuto giungere ad un'archiviazione del caso. Aggiunge: «*Io penso che chi trattiene un tossicodipendente per obbligarlo a tornare persona non offende la persona*».

Anche Mariapia Garavaglia visitò la comune di San Patrignano, nell'ottobre scorso. E prima fece parte della commissione Sanità della Camera che si interessò di varie comunità in Europa. Ai giudici dice: «*In particolare in Scandinavia, le comuni che visitammo erano gestite dallo Stato. Lì sono in vigore certe regole, il tossicodipendente che fugge viene ripreso dalla polizia*». La parlamentare democristiana ribadisce la sua convinzione: secondo lei, è necessario il ricorso a «mezzi coattivi» nella battaglia per il recupero dei tossicodipendenti.

Tra gli altri, depone Gian Giulio Ambrosini, giudice d'appello ad Alessandria, esponente della Lenad (Lega nazionale antidroga). Il magistrato riferisce di aver mandato dei ragazzi a San Patrignano: «*Con risultati molto apprezzabili*». «*Per la Lenad — dice Ambrosini — la comunità terapeutica è la risposta più valida al problema della droga*».

La lunga sfilata dei testimoni è finita. Oggi i giudici ascolteranno i periti.

Giuliano Marchesini

Passa in extremis la delibera per il nuovo teatro

Il Carlo Felice di Genova sì al progetto, ma si farà?

Firmato dagli architetti Rossi e Gardella suscita aspre polemiche: costerà 120 miliardi Il voto di ieri vincolato al parere di Soprintendenza e Regione, che sono contrarie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il discusso progetto del nuovo teatro lirico di Genova, firmato dagli architetti Rossi e Gardella, è da oggi sera proposta «ufficiale» della giunta comunale. Dopo un pomeriggio di fiacco dibattito, dominato da un distratto ostruzionismo sia da parte della maggioranza (pci, psi, psdi, radicali e demoproletari), sia dell'opposizione (dc, pli, pri e msi), in tarda serata la decisione della pletorica commissione tecnico-politica che assegnava la vittoria al progetto Rossi-Gardella, è stata trasformata in delibera.

Hanno votato a favore i partiti che sostengono la giunta guidata dal sindaco Fulvio Cerofolini, cui si sono aggiunti in extremis i liberali (pare sospinti a questa soluzione da una pressione del mondo imprenditoriale edile) e d'un esponente del pri.

Hanno votato contro tutti gli altri: un consigliere socialista, Matteo Lo Presti è uscito dall'aula al momento del voto, motivando la propria assoluta avversione al progetto, sia sul piano politico, sia sul piano culturale.

E adesso? Per il momento la situazione è ancora confusa e la concreta realizzazione della struttura (che secondo le valutazioni attuali dovrebbe costare «chiavi in mano» attorno ai 120 miliardi) non è immediata. Al fine della costruzione ci sono in cassa, stanziati dal bilancio preventivo 1985, solo un paio di miliardi, cui ne vanno aggiunti una quindicina del ministero dei Lavori Pubblici.

Misteriosa e frutto dei calcoli più disparati, per eccesso o per difetto, la valutazione dei «danni di guerra» che lo Stato deve risarcire, a causa della distruzione dell'ottocentesco e neoclassico «Carlo Felice» (realizzato nel 1828 e devastato al suolo nel '44, dai genovesi, re di Sardegna).

L'amministrazione parla di 40 miliardi; le opposizioni affermano che non si supereranno i 17-18 miliardi. Altri calcoli, frutto di parte amministrativa, indicano 25-27 miliardi. Ma va tenuto conto che il progetto, soltanto seguendo l'attuale indice di svalutazione, verrà a costare almeno dieci miliardi in più ogni anno che passa. Inoltre bisogna tenere conto di alcuni (atti amministrativi incontrovertibili: alla metà di marzo, a 60 giorni dal voto amministrativo, si chiuderanno le attività degli enti locali Comune e Regione.

La pratica tornerà quindi sul tappeto soltanto il prossimo autunno, dopo che si saranno costituite le nuove amministrazioni. Dovrà, tra l'altro, essere varata una diversa normativa urbanistica; si dovranno decidere gl'interventi di infrastrutture, in particolare servizi, viabilità e parcheggi, per il momento assolutamente mancanti.

Infine si passerà alla stesura del progetto dettagliato e definitivo, assegnando anche le singole tranches di lottizzazione. Ma tutto il progetto dovrà passare al vaglio della Soprintendenza ai monumenti e soprattutto del Comitato tecnico urbanistico della Regione. E si sa già, per esplicite dichiarazioni dei responsabili, che la Soprintendenza e la Regione, restando così le cose, sono, se non inesorabilmente contrarie, almeno fortemente critiche nei confronti del progetto Rossi-Gardella.

Insomma: la «risa» sul ricostruendo teatro è destinata ad alimentare le roventi polifiche genovesi ancora per anni e anni. Per la verità, la vicenda, assurta a risonanza nazionale dopo le feroci critiche espresse la scorsa primavera dal prof. Bruno Zevi, che fu anche protagonista di un clamoroso dibattito pubblico nel quale stroncò il collega-rivale Paolo Portoghesi, presidente della Commissione giudicatrice e padrino del progetto, appare ancora estremamente confusa.

Il dibattito di ieri non è riuscito ancora a chiarire molti punti oscuri: il progetto supera di ben cinque piani e del 30 per cento in volumetria i limiti stabiliti dallo stesso bando-concorso. Dei sette progetti finalisti, uno è stato escluso con la motivazione di un'insufficiente documentazione burocratica. A questo proposito è già annunciato uno strascico.

Le forze politiche sono tutte divise al loro interno, dalla dc, che negli anni passati aveva espresso alcuni voti favorevoli e solo nelle scorse settimane, all'inizio di una campagna elettorale già vivace, ha assunto un atteggiamento critico intransigente, i repubblicani al sono divisi tra loro. I liberali, che sono sempre stati contrari ad ogni decisione della giunta «rossa», invece hanno detto di sì. Ci sono spaccature molto vivaci all'interno del psi e dello stesso pci, che ha ricostituito il consenso sulla base di una ferrea disciplina di partito.

Paolo Lingua

Sei camorristi sfuggiti alla cattura

A Taranto 29 arresti Sono amici di Cutolo

TARANTO — La Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo aveva messo le radici anche in Puglia e più precisamente a Taranto. Qui, da almeno sei anni operava un'organizzazione affiliata a quella di don Raffaele, denominata «Nuova grande camorra pugliese».

La conferma è venuta dal clamoroso blitz della polizia, ordinato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Giuseppe Lamanna, che ha spiccato 35 ordini di cattura e che segue di poco quello ordinato a Bari dal giudice istruttore Maritati che qualche settimana fa portò all'arresto di 87 presunti camorristi. Dei 35 incriminati a Taranto, soltanto 5 sono sfuggiti alla cattura, mentre 30 erano attualmente detenuti per altri reati e l'ordine di cattura è stato notificato loro nelle carceri.

Complessivamente gli arrestati sono 29. Due non nei confronti di tutti è di associazione per delinquere di stampo camorristico ai sensi dell'art. 416 bis del codice penale. Tra gli arrestati, personaggi noti negli ambienti della malavita, pregiudicati con precedenti per omicidi, tentati omicidi, rapine ed estorsioni. L'elenco comprende anche quattro dei presunti autori del sequestro di Anna Maria Pusco, la maestrina di Manduria, rimasta per 201 giorni nelle mani dei banditi e liberata dopo il pagamento di un riscatto di 800 milioni. Un altro personaggio di spicco è Aldo Vuto, 34 anni, ritenuto un capozona della camorra. Al momento dell'arresto è stato trovato in possesso di assegni per complessivi 54 milioni, la cui provenienza non è stata accertata. In carcere è finito anche Cosimo Battista, uno degl'implicati nella maxi-inchiesta sull'usura, scattata dopo il suicidio di un industriale rovinato dagli strozzini.

g. r.

L'eroina arrivava da Milano, nove arrestati

Droga, base operativa della mafia a Cagliari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — La mafia aveva creato una base operativa in Sardegna per il traffico degli stupefacenti. E' la prima, parziale, conclusione che emerge da un'operazione effettuata nei giorni scorsi da polizia e carabinieri e della quale sono stati forniti scarni particolari nel corso di una conferenza stampa convocata ieri mattina al palazzo di giustizia di Cagliari dai magistrati che seguono la complessa inchiesta: il giudice istruttore Carmelina Pugliese e il sostituto procuratore della Repubblica Enrico Altieri.

L'indagine è in pieno sviluppo, dopo l'arresto di nove persone, in gran parte di origine siciliana, bloccate nei giorni scorsi soprattutto nell'hinterland di Milano. Gli inquirenti tentano di dare un nome ed un volto ai finanziatori del traffico di eroina sviluppatosi per circa sei mesi tra l'isola ed il Nord Italia. Negli accertamenti pare siano coinvolti, ma non direttamente nel giro di droga, anche un magistrato ed un ufficiale dei carabinieri: smentita dai giudici cagliaritani, l'ipotesi è stata ribadita da altre fonti.

Gli sviluppi nei centri intorno alla capitale lombarda non dovrebbero tardare. Sembra quasi certo, nonostante i «no comment» di facciata, che gli investigatori si muovano sulla base di indicazioni fornite da uno o più pentiti.

La retata dei giorni scorsi è una conseguenza dell'inchiesta aperta nel giugno del 1984, dopo l'arresto di tre fratelli cagliaritani (Gesuino, Nicola ed Angelo Nossardi) ed il fermo di un'altra ventina di indiziati. In tempi più recenti, sono finiti in carcere altri due giovani cagliaritani, Pier Paolo Lecca ed Angelo Tronu, poi l'operazione si è spostata in Lombardia.

Tra Lodi, Abbiategrasso e Magenta sono stati bloccati quattro imputati, Cateno Piamma, Giuseppe Benedetto Tambè, ed i fratelli Nicola e Gaetano Rappa, originari di Barrafranca (Enna), un quinto siciliano, Paolo Aurelio Errante Parrino, di Castelvetrano (Trapani). Il palermitano Leonardo Motta, il cagliaritano Francesco Piu, gestore di un ristorante nei pressi di Milano, Giovanni Bonsi (di Gallarate) ed Antonio Bonavitacola, di Cassano Irpino (Avellino). Tranne Angelo Tronu e Giovanni Bonsi, sono tutti accusati di associazione per delinquere e traffico di sostanze stupefacenti.

Dalla fine del 1983 ai primi della scorsa estate, la banda avrebbe trasferito in Sardegna numerose partite di eroina, ottenendo, di volta in volta, finanziamenti che oscillavano dai dieci ai venti milioni.

c. g.

Scoprì le irregolarità nei bilanci

Al processo Sindona ascoltato l'ispettore della Banca d'Italia

MILANO — Il memoriale autobiografico di Michele Sindona non è ancora arrivato ai giudici dell'ottava sezione del tribunale penale, che stanno svolgendo il processo bis per l'insolvenza della Banca Privata Italiana.

Nel frattempo continua l'escussione dei testimoni. Gran parte dell'udienza di ieri è stata assorbita dalla deposizione del dottor Calogero Taverna, l'ispettore della Banca d'Italia che fece a suo tempo una serie di controlli nei due istituti di credito (Banca Unione e Banca Privata Finanziaria) di Sindona, che si fusero nell'autunno del 1974 nella Banca Privata Italiana. Taverna ha confermato il contenuto delle relazioni nelle quali elencava le irregolarità riscontrate nei bilanci.

In apertura d'udienza il presidente dott. Chiarolla aveva chiesto agli avvocati Giampiero Assali e Franco Bruno se l'imputato abbia deciso di rinunciare per sempre a presentarsi in aula. I difensori hanno risposto che gireranno la domanda al loro assistito.

La prossima udienza si svolgerà domani per ascoltare altri testimoni. *(Ansa)*

Alberto Salvo chiesto rinvio a giudizio

PALERMO — Il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Pignatone ha chiesto il rinvio a giudizio per associazione per delinquere, truffa aggravata e sofisticazione di vino per Alberto Salvo, di 61 anni, (fratello di Nino e cugino di Ignazio) e di altre sette persone. Tra queste anche il genero di Alberto Salvo, Antonio Ramione di Palizzolo (latitante). Alberto Salvo è attualmente agli arresti domiciliari.

A un posto di blocco di Catania

Conflitto a fuoco passante è grave

CATANIA — Drammatico conflitto a fuoco tra carabinieri e malviventi ieri pomeriggio nei pressi di Acireale. Il bilancio è di tre feriti: il brigadiere Antonio Ferlito, 38 anni; il pregiudicato Antonino Castorina, 31 anni, ricercato con ordine di cattura per associazione a delinquere di stampo mafioso, e un passante, Antonino Corbaja, 62 anni, colpito da diversi proiettili mentre transitava, a bordo del proprio motofurgone, nei pressi del luogo della sparatoria: l'uomo è ricoverato adesso in gravissime condizioni all'ospedale Santa Maria di Acireale.

Questi i fatti. A un posto di blocco, una pattuglia di carabinieri ha intimato l'alt a una Mercedes con due persone a bordo. Doveva essere un controllo di routine, invece il guidatore della vettura, vedendo i militari, piuttosto che fermarsi ha accelerato, cercando di far perdere le tracce fra le stradine della campagna.

E' cominciato così un inseguimento a fasi drammatiche. A sirene spiegate la «gazzella» dei carabinieri si è messa sulla scia della Mercedes, riuscendo a raggiungerla solo dopo 20 chilometri, alla periferia del paesino di Linera. Sono stati attimi concitati, vistai perduti. I due fuggiaschi hanno cominciato a sparare contro i carabinieri che, a loro volta, hanno messo mano alle armi, ingaggiando un conflitto a fuoco nel quale casualmente si è trovato coinvolto Antonio Corbaja, colpito alla testa e al torace.

Alla fine sono stati i militari ad avere la meglio. Antonio Castorina, pregiudicato di medio calibro della malavita acese, ferito in maniera lieve, si trova piantonato in ospedale.

r. ca.

E' del medico calabrese ricoverato all'ospedale di Vibo

Appello ai rapitori di Enza «Mia figlia è una bambina»

REGGIO CALABRIA — Il medico di Dasà, la cui figlia Enza Rita è stata sequestrata sabato sera, ha rivolto ai rapitori questo accorato appello: «*La preghiera che voglio rivolgere ai sequestratori è di tenere conto che mia figlia deve ancora crescere* (nonostante abbia 16 anni parla ed agisce come una bambina) *e che è enormemente attaccata alla sua famiglia. I suoi stessi insegnanti, più volte, me l'hanno descritta come una ragazza molto intelligente, ma ancora molto immatura e chiusa*».

Il dott. Stramandinoli ha anche riferito che le sue condizioni (è stata selvaggiamente picchiata dai rapitori durante il sequestro), nelle ultime ore, sono notevolmente migliorate e che dovrebbe essere dimessa nei prossimi giorni dall'ospedale di Vibo Valentia, dove si trova ricoverata dalla sera del sequestro.

«*A me interessa soltanto* — ha aggiunto il dottor Stramandinoli — *che mia figlia venga liberata al più presto. Chiedo dunque ai rapitori di essere umani, malgrado mi renda conto di trovarmi di fronte a persone senza scrupoli come è stato dimostrato dalla violenza con la quale mi sono scagliati contro di me.*

«*Mi meraviglia come la mia famiglia possa essere stata scelta come obiettivo di un sequestro. Forse i rapitori pensano che io sia ricco ma questo non è vero*».

Centinaia di carabinieri e poliziotti intanto hanno setacciato anche ieri per l'intera giornata, con l'ausilio di cani poliziotto e di elicotteri, le zone dell'Aspromonte.

Le indagini sono proseguite con accertamenti di numerose persone sospette. Tra i fermati vi è anche un insegnante delinquente professionale alberghiero di Stato di Vibo Valentia. Il suo nome non è stato reso noto, ma alcune indiscrezioni lo indicano come possibile basista locale che avrebbe fornito al commando dei rapitori le informazioni sulle capacità economiche del dottor Stramandinoli e la planimetria dell'abitazione in cui è stato compiuto il sequestro.

Quello di Enza Rita è il centesimo rapimento avvenuto in Calabria.

Un sequestro strano, che ha molti aspetti oscuri: gli inquirenti non hanno molti elementi utili da valutare, neppure l'auto usata per il sequestro, che di solito viene abbandonata e che, in questo caso, non è stata ancora ritrovata. Stanno seguendo comunque l'ipotesi dell'estorsione.

e. l.

GRANDE REGATA.

Oggi, da una grande auto è nata una grande Station Wagon, dove il tuo amore per la guida troverà una strada ricca di soddisfazioni e i tuoi desideri tutto lo spazio per seguirti nel tempo libero.

Esci in Regata Weekend, scegli la Station Wagon dalle prestazioni intelligenti. Con motori sempre più brillanti ma che consumano meno e meglio, con una coppia più elevata ad un numero di giri inferiore. A tutto vantaggio dell'elasticità di marcia e dei consumi.

Esci in Regata Weekend, troverai anche tutte le grandi qualità automobilistiche proprie di Regata.

Esci in Regata Weekend, dai spazio a tutti i tuoi sogni. Anche ai più pesanti. Il carico utile è di 500 kg. Un vero record.

E per i sogni più personali c'è la versione desiderata. Due motori a benzina, 1301 cc e 1585 cc bialbero, più due Diesel, 1714 cc e 1929 cc.
Due anche gli allestimenti: uno elegante, completo e razionale; l'altro, Super, più raffinato e confortevole.

Esci in Regata Weekend, scoprila nei suoi dettagli esclusivi.
I Concessionari e le Succursali Fiat ti aspettano.

FIAT

GRANDE WEEKEND.

Un fiume di schiuma

Bologna. I canali che attraversano Bologna si sono improvvisamente riempiti di una densa schiuma proveniente dal fiume Reno. Un effetto spettacolare ma un ulteriore degrado per l'ambiente (Ansa)

Un viaggio nelle elementari tra il passato e le prossime riforme

In alcune scuole il futuro è cominciato già da tempo

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Ma questa riforma delle elementari, che è in attesa dell'«imprimatur» ministeriale, ha davvero un carattere così radicalmente innovativo da rappresentare, come alcuni temono, uno *shock* per alunni e famiglie?

Se si compie un corretto ravvicinato delle esperienze in atto in alcuni centri, l'impressione che se ne ricava è diversa. Diciamo che talvolta la realtà precede i lineamenti della riforma e forse può fornire ad essa utili suggerimenti).

E non è necessario che siano grossi centri. Anzi, in questo settore, la tensione maggiore verso il cambiamento talvolta sembra registrarsi in provincia. Prendiamo Carcare in provincia di Savona dov'è in atto una delle più avanzate sperimentazioni della Liguria (ad essa guarda con particolare attenzione la Svizzera), prendiamo un centro della provincia di Cuneo come Cortemilia, il cui circolo didattico, diretto dal professor Aldo Fasc, comprende le scuole di 15 paesi delle Langhe. Ebbene, in codesti luoghi, la pluralità degli insegnanti, una più lunga permanenza del bambino a scuola, volta ai fini di un maggior apprendimento e non della mera assistenza, l'insegnamento della lingua straniera (o anche di due lingue nuove a Cortemilia), il costante richiamo ai principi della razionalità, della logica, costituiscono un patrimonio già acquisito.

Ma seguiamo da vicino la sperimentazione di Carcare, autorizzata di recente dal ministero. Essa si propone anche lo scopo di accertare se sia opportuno, come molti esperti ritengono, un più stretto collegamento tra l'ultimo anno della scuola materna e il primo delle elementari e dunque l'inizio dell'obbligo scolastico a 5 anni. Naturalmente stiamo semplificando le spiegazioni che ci fornissero il giovane direttore Elio Raviolo e gl'insegnanti che con molto entusiasmo e competenza realizzano l'esperimento. Si tratta di un'équipe molto affiatata che già ha ottenuto buoni risultati con l'introduzione del tempo pieno in vigore da cinque anni.

Il progetto prevede tre interventi specifici settimanali al mattino su quattro gruppi, ciascuno dei quali è composto da sei bambini, tre della quinta materna e tre delle elementari. Nel corso delle altre ore i bambini stanno nelle rispettive classi per lo svolgimento dei programmi tradizionali. Si sono individuate quattro aree d'intervento educativo comune: psicomotricità, logico-matematica, drammatizzazione, lettura immagini. Ogni area è affidata a un docente.

Ecco davanti a noi Paolo, Laura, Filippo, Elvira, Alessandro e Ernesto. I bambini salutano con un ampio sorriso e dicono: «*Siamo il gruppo dei pialli*». Il giallo è il colore del gruppo omogeneo, come risulta da un distintivo che portano sul petto. E' l'ora di psicomotricità. Gli scolari, distesi sul pavimento, imitano le onde del mare. La maestra introduce osservazioni, pone quesiti. Gli allievi interpretano il movimento, riflettono sull'azione che compiono. Su un cartellone appeso alla parete è che reca la scritta: «*Noi ci vediamo così*», Paolo e i suoi amici tentano di disegnare l'immagine del proprio corpo. Non ha senso domandarsi se siano bei disegni, è importante, invece, rilevare che tanto più matura l'esperienza nell'area psicomotoria tanto più il bambino acquisisce senso delle proporzioni e coscienza del proprio corpo.

Ora vediamo in azione il gruppo dei «viola» nell'area logico-matematica. Utilizzando sentieri sistemati sul pavimento è stato costruito un tunnel che procede zigzagando. Gli scolari lo percorrono carponi con gli occhi bendati. Poi tentano di disegnare il cammino fatto e non sempre riescono nell'intento con facilità. Sono operazioni importanti, avvertono i docenti, perché inducono lo scolaro a compiere le prime astrazioni fondamentali per costruire il pensiero e per comprendere aritmetica e geometria. Passiamo infine all'area delle immagini e a quella della drammatizzazione (gli scolari interpretano i personaggi di un circo e dalla scelta del personaggio è possibile anche individuare i lineamenti della loro psicologia).

Le reazioni dei genitori di fronte a questi insegnamenti sono state molteplici. Ne citiamo due sintomatiche. Alcuni provano sconcerto proprio perché non si segue sempre l'insegnamento tradizionale. Ma i docenti precisano che il bambino di 5-6 anni quando pratica uno dei giochi che abbiamo seguito in realtà studia anche lingua o matematica o i rudimenti delle scienze allo stesso livello qualitativo di quando s'impegna sul quaderno o sul libro. Quest'ultimo comportamento e il gioco possono integrarsi in modo proficuo.

Un altro rilievo riguarda proprio l'opportunità di mettere insieme bambini di 5-6 anni. Per questi ultimi non è una perdita di tempo? I docenti lo negano. Ritengono che ai fini dell'apprendimento è molto più produttivo legare in un percorso continuo scolari della quinta materna e della prima elementare che considerarli appartenenti a mondi distinti. Chiaro comunque che risposte più sicure si potranno avere alla fine della sperimentazione. Sta di fatto però che anche là dove, come nel circolo di Cortemilia, non si affronta quel tipo specifico di esperienza, si sottolinea l'aspetto positivo di una stretta continuità tra scuola materna ed elementare.

La rilevanza del circolo di Cortemilia è legata a un'approfondita pratica del tempo pieno per mezzo delle attività integrative (motorie, espressive, studio del francese e dell'inglese), è legata ad una metodologia didattica che fa costante riferimento allo spirito critico del bambino e gli fornisce continui stimoli perché «conquisti» il sapere (e non apprenda in modo pedissequo). Ne deriva che anche qui si vive in clima di riforma e che la riforma stessa non provocherà traumi. Sarà semmai la ratifica di una situazione esistente. Ma altrove, soprattutto in certe zone del Mezzogiorno, si vivono esperienze e si registrano discorsi ben diversi.

Clemente Granata

Morto a Roma lo stilista André Laug

ROMA — André Laug, uno fra i più importanti creatori d'alta moda femminile in Italia, è morto improvvisamente ieri a Roma, dove dalla metà degli Anni Sessanta, proveniente da Parigi, aveva aperto una casa di alta moda. André Laug, che aveva 53 anni, era considerato un creatore raffinato.

Il suo stile elegante e misurato era apprezzato anche all'estero e in modo particolare negli Stati Uniti, dove si era recato recentemente.

Di André Laug si ricordano collezioni eleganti anche nei tempi in cui la moda femminile era considerata stravagante. Una volta lo stilista disse che la sua moda doveva essere facilmente adattabile alla donna e utilizzabile per tutte le occasioni, come fosse una seconda pelle.

André Laug avrebbe dovuto presentare la collezione primavera-estate a Roma nella seconda metà di gennaio.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Fate tardi con Fiorio

«Fate tardi con Fiorio» era il leit-motiv dello spot televisivo di Fiorio cui ha prestato la voce, per la prima volta, Gino Paoli. Oggi Fiorio mette in vendita una confezione speciale di due bottiglie di Vecchio Fiorio Secco con l'omaggio della cassetta con le più note canzoni di Gino Paoli: da «Senza fine» a «Il cielo in una stanza», da «Sassi» a... «Fate tardi con Fiorio».

SIMON

Un'architettura per il design un negozio di Achille e Piergiacomo Castiglioni provocato da Dino Gavina

In sintesi la storia di venti anni di presenza in una città capace, ogni tanto, di riscoprire le proprie architetture nascoste.

Ed era necessaria un'architettura pregevole — Palazzo Maresco dell'architetto Carlo Ceppi — per stimolare i Castiglioni nel 1963, quando, intervenendo con la loro rara e calcolata sobrietà trasformarono un basement in uno dei più straordinari spazi di vendita contemporanei.

Qui si riscoprono oggetti pensati da architetti e designers prodotti da aziende di prestigio internazionale; oggetti ormai famosi ed altri che lo diventeranno vivono da venti anni nel loro contesto culturale. E non è difficile incontrare in questo negozio, in occasioni provocate, oggetti unici, rari per ogni casa. Uno sparito per l'abitare questo, in cui la cultura si intreccia con il consumo, in sintonia con l'antica discreta raffinatezza di Torino.

Qui un tavolo è ancora un tavolo, un oggetto ha ancora una ragione di essere, un arazzo è ancora un prodotto artigianale, un negozio è anche un'architettura da visitare.

SIMON - Via Cavour 16 A, Torino - Tel. 011 539.374

Ponte diretto tra Parigi e Torino per la boutique di via Roma che ha collaborato ad evitare la chiusura del Consolato Francese

Grazie ad uno squisito atto di cortesia della Christian Dior di Parigi verso la nostra città, nella Boutique depositaria della «Christian Dior bijoux», in via Roma 334, in questi giorni è possibile ammirare la nuova collezione di borse che verrà lanciata in tutto il mondo solamente nella primavera del 1985.

Raffinatezza, nei nuovi colori antracite e fauve, con finiture in pelle grigio scuro ed avana, le bellissime borse sono una vera tentazione per tutte le signore che desiderano anticipare la moda di sei mesi.

Con il Natale ormai alle porte, saranno certamente molti i mariti che riceveranno dalle loro donne l'invito a varcare la soglia dell'elegante boutique di via Roma 334, per acquistare un eccezionale bijoux od una elegante borsetta di Christian Dior.

Napoli, al processo Grimaldi l'accusa concede le attenuanti alla giornalista imputata

«Ha ucciso spinta da ragioni di cuore» Il pm chiede 14 anni per Elena Massa

NAPOLI — «*Per Elena Massa chiedo l'affermazione di responsabilità, con la concessione delle attenuanti, la forza della ragione di cuore che l'ha spinta: quattordici anni e sei mesi*». Liborio Di Maio, il pubblico ministero, non ha incertezze: Elena Massa ha ucciso Anna Grimaldi per gelosia. «*La causale passionale, per l'imputata, è un braciere*». Una requisitoria durata quasi tre ore, molto tecnica, con qualche concessione all'enfasi, citazioni da Quintiliano, l'«Ippolita» di Baudelaire, Aristotele, la Cassazione, se stesso, Medea, la Marchesa di Caccavone e il Duca di Maddaloni.

«*Questo è un processo indiziario, e come tale deve correre sui freddi binari della logica*», ha iniziato il p.m. Di Maio, la voce più roca del solito — ieri aveva anche la raucedine —. «*Bisogna valutare la causale di Elena Massa, quella causale che per il giudice è la stella polare che lo guida nella navigazione*». Pubblico ministero e imputata erano a poco più di un metro di distanza, spesso gli sguardi si sono incrociati. «*Ho rispetto per Elena Massa — dice il p.m. —, questo è un processo molto umano. Il fatto che i giornalisti facciano quadrato attorno a lei dimostra di quanta stima sia circondata*».

Per Liborio Di Maio «*Elena Massa è una donna progressista, fine, intelligente, nobile di sentimenti, di una straordinaria sensibilità che può essere all'origine del fatto*». Il fatto, appunto: l'omicidio di Anna Grimaldi. Secondo il p.m. «*l'imputata ha una causale enorme*», mentre non l'hanno tutti gli altri personaggi toccati da indizi o lettere anonime. Elena Massa ha «*una vampa impetuosa: la gelosia... La causale passionale procede come una valanga. Raggiunge il culmine del sentimento della gelosia, che è altissimo, impetuoso. Una passione profonda, la sua, formidabile...*».

Elena Massa — accusa il p.m. — non ha alibi per l'ora del delitto ed aveva una pistola identica a quella che ha ucciso. Non nuoce all'imputata quando afferma di aver smarrito la calibro 9,35 cinque mesi prima dell'assassinio — come risulta dalla denuncia alla questura di Salerno —. Contesta ad Elena Massa la sparizione dei proiettili che erano in casa: «*Potevano costituire la prova della sua innocenza*». Dà ragione al portinaio di casa Massa che ricorda di averla vista rientrare alle 21 e non alle 20,30, l'ora del delitto. «*Elena Massa* — conclude — *ha una causale imponente, l'arma, i tempi*».

Liborio Di Maio parla anche di Ciro Paglia, marito di Elena e amante di Anna. «*Ci piace ricordare i suoi articoli contro la camorra: coraggiosissimi, di impegno e passione civile. Ma Paglia rimane impigliato in questa vicenda, la sua immagine offuscata per un certo suo modo crudele di separarsi dalla moglie. Moralmente non mi sento di calpestare nessuno: sono tutti personaggi umani*». Aggiunge il p.m. che Paglia «*non è lo spietato accusatore della moglie*», ma al contrario avrebbe tentato di inquinare le prove: «*Come colui che ha scelto la strada di difendere la madre del figlio*».

Non ha dubbi, il p.m. «*Non si tratta di decidere se Elena Massa ha ucciso Anna Grimaldi; si tratta di decidere come l'ha uccisa*». Anna Grimaldi, nella ricostruzione del pubblico ministero «*è una donna della quale si è detto tutto e il contrario di tutto, da dama benefica a dispensatrice di uomini. E se parlo di plurimi amori non è per buttare la prima pietra: come l'Ippolita di Baudelaire, quali sono nella vita sessuale i confini tra il lecito e l'ingiusto? Non si possono scagliare pietre contro Anna Grimaldi, personaggio dolcissimo che si muove sempre alla perenne ricerca degli affetti...*».

Nel novembre '80 Elena e Ciro sono alla separazione legale. Ciro sta con Anna e — ricostruisce il p.m. — «*nell'imputata il sentimento della gelosia cresce*». Elena torna a frequentare il poligono di tiro, come farà la mattina del 31 marzo '81, il giorno del delitto: «*Spara cinquanta colpi, con comprensibile fissità, contro le sagome immobili. Non massa dal desiderio di uccidere, ma come da un sogno, da un qualcosa di vagheggiato dall'animo*». Così, quella sera, «*presa da una grande sete, e da grandi febbri portano a grande sete*», Elena dice al figlio che va a comprare l'acqua minerale ed esce...

Finale del p.m.: «*Questo processo è come un affresco: al centro il cadavere, accanto Elena Massa con in mano l'arma. Nell'affresco c'è uno sguardo: manca la prova dell'appuntamento tra la vittima ed Elena Massa, ma ciò non significa che non ci sia stato. I rami degli alberi di villa Grimaldi quella sera aspiravano al vento della primavera incipiente. Può essere che la Massa si sia recata alla villa, abbia visto Anna arrivare. Un incontro di parole, di paura, di sguardi... Tutto può essere avvenuto in quell'incontro di morte. Ma i rami non ci dicevano nulla...*». Oggi tocca alla difesa.

Giovanni Cerruti

Contrabbando di sigarette tre arresti a Bari

BARI — Tre uomini arrestati (uno di essi, Salvatore Nastro di 28 anni, è stato ferito ad un braccio con un colpo di pistola sparato dai militari), un potente motoscafo ed una tonnellata e mezzo di sigarette estere di contrabbando sequestrati: questa la conclusione di un'operazione della Guardia di Finanza di Bari.

Gli altri due arrestati sono Ciro Grieco di 30 anni, e Vittorio Preziuso di 45, anch'essi di Napoli.

Secondo quanto è stato reso noto dal comandante della motovedetta della Guardia di Finanza — che è riuscita ad evitare lo speronamento da parte del motoscafo dei contrabbandieri — durante l'operazione i militari hanno sparato alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio. Un proiettile ha però raggiunto Salvatore Nastro ad un braccio, procurandogli una ferita lieve.

Dopo il ferimento del complice, gli altri due malfattori, che pur disponevano di un'imbarcazione più veloce di quella dei loro inseguitori, hanno desistito dalla fuga e si sono arresi. *(Ansa)*

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 16 Dicembre

Il lettore distratto

Il lettore distratto è il 4. Gli altri non possono essere gli autori della lettera che il direttore sta leggendo per i seguenti motivi: 1) l'indirizzo sulla sua busta è a sinistra, quello sulla busta del lettore distratto è a destra (sul tavolo del direttore); 2) sta scrivendo il mittente; 3) la sua veletta è nera nella prima facciata, ma diventa arancione nel retro del foglio (quella del lettore distratto è bianca nel retro) inoltre la sua busta avrebbe contenuto il foglio piegato solo a metà, mentre la lettera in mano al direttore è piegata in tre parti. Quindi, per esclusione, il lettore distratto non può essere che il 4.

Twixt

1. Cd6-1 Minaccia alla prossima o Pf8--, o (Rf8-Pf6)Pf4--.

Parole incrociate

	M	A	R	E	G	L	A	C	I	A	L	E	A	N
T	A	R	D	I	T	I	C	O		C	A	V	O	L
A	I	E		S	C	O	R	C	I	O		T	E	N
O	R	E		A	N	O	D	I	N	A		S	T	O
R	I	C	O		L		H	E	S	S	O		L	O
C	A	T	O		C	L	I	N	I	C	A		F	U
R	E	T	T	O		I	L	A	R	E		T	R	A
G	I	C	A		C	O	C	E	B	T	I		T		
G	E	T	I		P	R	I	V	A	T	A		L	O
R	E	I	S	O		T	A		O	T	O		F	R
E	N	I	T	O		M	E	R	E	N	D	A		M
O	M		L	E		C	R	E	M	I	N	O		M
A	C	I	B	T	E		B	E	N	I		A		C
A	U	D	I	N	E		S	A	R	I	S	T	I	
M	E	S	S	A		T	A	N	G	A	T	I		B
A	N	T	A	T	O		M	A	R	T	I	N		F
A	N	N	A		J		B	R	I	O	N	I	A	
P	A	R	G	O	L	I		A	R	I	E	L	E	
B	R	O	N	S	O	N		C	A	R	T	E	L	L
A		A	N	T	I	C	I	P	A	Z	I	O	N	E
B	A	R	I	A										

Master Mind

La risposta esatta è la seguente: NAVA.

Rebus

REBUS (6.1.6):V I naiade - M poli = VINAIA D'EMPOLI.

Dama

1) 32-27, 22x33; 2. 27-22, 18x27; 3. 28-32, 27x18; 4. 24-19!, 13x24; 5. 30-32, 37x28; 6. 33x4 e il Bianco vince.

Scacchi

Il Bianco ha vinto con 19. Cd5!, c:d5; 20. T:f7, Cc6; 21. Df6 ed il Nero ha abbandonato.

PHILIPS
DICE BASTA
ALLA BRINA.

CON IL NUOVO FRIGORIFERO "TURBOFREDDO"

in vendita presso:

COSTABLOZ

SETTIMO TORINESE
Via Torino 48 - Tel. 011800.3040

Volume con testi di Bulgari e Arbasino

Cinquant'anni di storia nei manifesti della Fiat

MILANO — E' stato presentato ieri al Castello Sforzesco il volume «Cinquanta anni di immagini della più importante industria italiana» edito dalle edizioni di Autocritica. Si tratta di una raccolta di manifesti della Fiat, con testi introduttivi di Gianni Bulgari e Alberto Arbasino, i quali hanno presentato il libro assieme all'architetto Paolo Portoghesi.

La prima immagine è un manifesto di Minetti del 1912, per la pubblicità della «Limousine modello 615»: quasi un quadretto naïf con tanto di ghirlande. L'ultimo è una pubblicità della «Fiat Dino» anno 1968. In mezzo le eleganti signore disegnate da Dudovich e la «piccola Italiana» sull'Ardita; la prima Topolino e le vetture familiari degli Anni Cinquanta.

Se all'auto è dedicata la maggior parte dei manifesti non mancano le altre produzioni Fiat: gli autobus, le filovie, i treni e i frigoriferi. Ci sono pure le immagini del tempo di guerra: mezzi armati e aerei. La storia della Fiat si intreccia così alla storia del Paese, all'evoluzione del costume e anche del gusto.

Bimbi ladri compensati con un gelato a Palermo

PALERMO — Età: dai dieci anni ai 14 i «gregari», dai 16 ai 17 i «capi». Specializzazione: borseggi sugli autobus, studentesse escluse («non hanno soldi»). Compenso: gelato per i più piccoli, il contenuto delle borsette ai più grandi. Questa l'identikit di una banda di minorenni (dieci in tutto), da qualche tempo spauracchio delle massaie del bus della linea Sperone-Politeama, arrestati dalla polizia.

Sette di loro sono stati riconsegnati ai genitori, perché non imputabili. I piccoli ladri sono stati scoperti, tutti insieme, mentre stavano saccheggiando un'automobile in sosta. Trasferiti in questura, hanno confessato.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centro-occidentale continua ad affluire aria umida temperata. Perturbazioni atlantiche interessano le regioni settentrionali italiane.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità variabile con residue piogge sulle Venezie, ma con tendenza ad ampie schiarite. Foschie dense in Val Padana. Dalla sera nuovo peggioramento ad iniziare dalle regioni più occidentali.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: deboli, localmente moderati meridionali.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	1	7	Pescara	9	18
Verona	0	8	Roma	12	17
Trieste	9	10	Campobasso	8	13
Venezia	8	7	Bari	10	19
Milano	0	8	Napoli	6	13
Torino	−1	8	Potenza	8	13
Cuneo	1	8	S. M. Leuca	14	16
Genova	9	16	R. Calabria	12	17
Bologna	0	8	Messina	15	18
Firenze	10	17	Palermo	17	20
Pisa	10	19	Catania	7	20
Ancona	9	19	Alghero	5	17
Perugia	10	13	Cagliari	7	18

città estere

Amsterdam	0	4	sereno	Lisbona	3	13	pioggia
Atene	5	15	nuvoloso	Londra	5	8	nuvoloso
Bangkok	23	30	sereno	Los Angeles	6	17	pioggia
Beirut	9	16	sereno	Madrid	−1	8	pioggia
Berlino	−5	−2	nuvoloso	Milano	22	26	nuvoloso
Bruxelles	3	9	nuvoloso	Montreal	−5	−2	pioggia
Buenos Aires	17	33	nuvoloso	Mosca	−10	−7	nuvoloso
Il Cairo	19	31	sereno	Nizza	5	16	sereno
Copenaghen	1	3	nuvoloso	New York	5	6	sereno
Dublino	6	10	pioggia	Parigi	5	11	sereno
Francoforte	0	8	nuvoloso	Pechino	−4	6	nuvoloso
Ginevra	3	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	32	nuvoloso
Helsinki	−4	−2	nuvoloso	Singapore	23	30	pioggia
Johannesburg	13	28	sereno	Stoccolma	−1	1	sereno
				Vienna	−2	0	neve

Salone LA STAMPA
• specchi dei tempi
• abbigliamenti
• orgie arretrate
• pubblicità Pubblicampo
Via Roma 80
Telefoni 517.858 - 535.534 - 536.710

Microchirurgia
Al Nuovo Ragazzini
non manca la parola.

Microchirurgia è una delle parole nuove della lingua italiana che, come Indicizzazione, Deflazione, Ecografia, Arredo urbano, Preprensionamento, trova l'esatta traduzione inglese sul Nuovo Ragazzini. Oltre 1.28 000 voci, vocaboli della cultura classica e termini d'uso corrente, americanismi, neologismi, tecnicismi, sono illustrati sul Nuovo Ragazzini da una vasta esemplificazione fraseologica. Un dizionario classico, moderno, completo, il più affidabile strumento di studio e di lavoro.

Parola di Zanichelli

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 84; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 8; MODENA, via dei Giardini 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 8; PARMA, via Mentana 9; REGGIO EMILIA, viale della Ghiaia 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Enrico 3; SAVONA, via Astengo 171; SANREMO, via Gioberti 47; gli stessi presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Stesalme d'Azaglio 86 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 8500, tecnici L. 8500, dirigenti L. 10.500. Rubrica 9 e 11 (giornaliera) L. 3900. Avvisi urgenti dalla 1ª alla 4ª serata: il doppio. Nerelli urgenti, dalla 1ª o urgentissimi il triplo.

Si ammette l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass S... 10100 Torino» e l'importo del solo canone 6 di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle effettivamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO (Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ARTIGIANO cerca forni automatici 30/35 posteriore con taglio cacciavite bianco mandrino anche con fermo. Tel. 687.6475.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 650.4:5 - 542.934

A.A.A.A.A. EUROPREMANDA - prestiti a contraenti artigiani dipendenti. Tel. 594.760 - 598.918. Via Bacchi 58.

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.5803 - 778.828, corso Francia 15.

A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateizzazioni. Aperto il sabato. Tel. 011 650.3981.

A.A. ARBIGOGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 830.369.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari in stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente riceve i suoi problemi? Fipsi via Garibaldi 59. Tel. 519.290 - 538.422.

A. MANIERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti presti fiduciari in 48 ore massimo 20 milioni anche senza garanzia. Tel. 276.977.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.BE.T.R.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 539.176 - 548.827. Serietà immediatezza.

A. SOCIETA' finanziaria con polizza riservatezza perizia finanzia tutti telefonando al 596.247. Aperto il sabato.

A commercianti imprenditori artigiani dipendenti finanziamo senza ipoteca fino a L. 30 milioni massima rapidità discrezione. Tel. 549.316 - 832.302.

A commercianti bancari, artigiani, commercianti, dilla privata concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 581.607.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogalim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.759 - 553.231.

ADVISOR finanzia riservatamente ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 816.030.

ALPIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 839.6449.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via G. Verdi 23, telefono 530.026.

CON formula risparmio S.Fin.Ge.Ti mensile in 24 ore. Telefonaci al 656.704 - 839.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

CONFETTIERE buone referenze cercasi per produzione sfilatelle cioccolatini uova pasquali ecc. Scrivere M. Bejor via Mons Ignazio 7, Vanzaghello (MI).

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 16, telefoni 510.136 - 830.297.

FINANZIAMENTI
attuali in 24 ore.
COSPIM
corso Re Umberto 21, tel. 516.585 - 516.040 Torino.

FINANZIAMENTI liquidiamo, rilevi, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 8[illegible], Torino, Tel. 837.588.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taggia 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.453 - 631.304 ore ufficio.

Hai una casa? Basta per ottenere un prestito da Genge 011 538.704 corso Re Umberto 12 fino a L. 15 milioni con assenso notarili e cambiali rimborsano.

IPIRM
senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

LIBECO Finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali a supervalutazioni e bassi tassi d'interesse. Cordialità e serietà. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità allo 011 725.103 - 788.227.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.300 corso Re Umberto 84 Torino.

PRESTITO
3 MILIONI
PRONTA CASSA
DOPO 3 GIORNI
DALLA RICHIESTA
BILEASING
Corso Regina Margherita 165/D
Tel. 011 485.214 - 488.243

PRIVATO finanzia in 3 giorni correntisti bancari artigiani ditte commercianti, agevolazioni ai dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 593.684.

PRIVATO finanzia artigiani/commercianti. Telefonare 533.510.

QUANDO vuoi Cento vuoi Quanto vuoi Gruppo Fin-Scambi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Finanziamenti fiduciari ipotecari leasing. Via S. A. da Padova 12, Torino. Tel. 813.970 - 631.560.

RIVOLI. Finanziaria effettua prestiti fiduciari erogazione in 24 ore. Telefonare 011 959.1403.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 351.393.

SPIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via M. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.8421.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.759 - 653.231.

TELEFONANDO al n. 799.2797 finanziamento immediato a correntisti artigiani commercianti e privati.

15.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 510.231 - 517.005 ipiim.

3 Aziende, negozi

A.A.A. CEDESI per scioglimento società avviato negozio di confezioni in genere mq 120 con annesso magazzino mq 500 alto giro affari annuo. Per informazioni tel. 818.1343, no agenzie.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Commerciale 011 460.2175 compravendita attività di ogni genere a prezzo.

ARREDAMENTO donna zona Campidoglio, ottimo giro affari, buona posizione cedesi motivi familiari. Tel. 749.7753.

AFFARE vendesi bar Borgata Parella a L. 40 milioni minimo contanti motivi familiari. Tel. 300.810.

AFFARONE casa del formaggio chiusa per fine gerenza avendo a metà prezzo. Tel. 309.6930 - 486.869.

AFFARONE privato vende officina torniteria pneumatici Revolver avviata con 15 macchine comprese muri 60 mq centro Crocetta 85 milioni volendo mutuo. Tel. 504.706.

AFFARONE zona centrale per panificio affitto e mutuo familiare referenziato reddito. Tel. 532.018.

ALBERGO zona industriale Milano 60 camere, sala con servizi annesso ristorante. Tel. 011 500.012.

ALIMENTARI
centrale mq 100 reddito I VI XII XIV, attività ventennale, ilevante giro affari incrementabile aqua richiesta
CEDE
«Di Salvatore»
commerciale immobiliare
Corso F. Turati 13/D - Tel. 587.635

ARTICOLI sportivi avviatissima attività vendita al dettaglio cedesi in Canavese. Trattasi solo con persone seriamente interessate. Tel. 011 782.958.

AUTOBALONE autoscambi Barriera di Milano ottima esposizione angolare buon giro d'affari pagamento sperabile. Tel. 382.266.

BAR a corso intenso traffico vendo zona commerciale ottimi mercato tornante bus prezzo interessante. Tel. 857.0105.

BAR super angolare cranio corso bello ottima posizione incasso oltre L. 1 milione al coperto dimostrando. Tel. 648.231.

BAR super con alloggio cranio corso incasso L. 380 mila giorno caso anticipo L. 40 milioni. Tel. 648.231.

BAR super zona centro incasso L. 500 mila giorno più tabaccaio caso anticipo L. 65 milioni. Tel. 648.231.

BAR zona Vanchiglia super angolare incasso L. 1 milione 200 mila al giorno. Pagamento agevolato vendo. Tel. 389.910.

CAMPEGGIO o villaggio turistico Sardegna sul mare 200 piazzole 20 bungalows bar ristorante market piscina tennis. Altri campeggi mare monti laghi. Studio Dell'Elvavende, tel. 02 349.4700.

CAVIT 839.8421 cede bar super zona centro con alloggio angolare 5 vetrine L. 250 mila al gl. L. 75 milioni.

CAVIT 839.8421 cede tabaccai edicola bar con alloggio 2° cintura Sud forte utile comode dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede licenza ambulante casalinghi con banco roulotte posto fisso L. 30 milioni dilazioni.

CENTRALISSIMO ceco tabella XIII-XIV alimenti macelli diretti. Tel. ore ufficio 813.360.

FINALE Ligure cedesi bar pasticceria tavola calda passeggiata mare annesso alloggio. Tel. 019 692.572.

LATTERIA affare presti large Orbassano incasso L. 350 mila giornaliere cedesi L. 38 milioni. Tel. 630.183.

LATTERIA avviata ottimo incasso giornaliero occasionalissima ceco per santo proprio cliente e privati. Tel. 840.234.

MACELLERIA zona Vanchiglia negozio ben attrezzato con buon incasso cedesi motivo convenientissima. Ced's 505.403.

PRESTIGIOSO istituto di bellezza unisex centralissimo, bene avviato, cedesi. Telefonare 543.979.

RIVENDITA pane alimentare zona Perella sufficienti L. 15 milioni dilazioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

S. BARTOLOMEO al Mare via Aurelia cedesi negozio cartoleria, giochi Nati, calze e accessori. Tel. 0183 401.180 - 496.167 ore negozio.

S. RITA in posizione prestigiosa negozio unisex nel suo genere con lavabile X XII XIV 140 mq circa con forti incassi annui volendo anche senza merce cede Orlando 323.900.

STUDIO GROSSO vende edicola vendita zona S. Paolo incasso L. 580 mila al giorno. Tel. 011.236.

STUDIO L.S. vende bar angolare tabaccaio 600 mila giornaliere richiesta L. 180 milioni dilazionabili. Tel. 865.317.

TABACCHI centrale forte vendita minuterie buon utile, cede L. 120 milioni più eventuali muri. Frane 511.090.

TABACCHI minuterie prestigiosa posizione commerciale incassa annuo L. 1 miliardo, Frane 511.090.

TABACCHI vasta ricerca ampio reale buon incasso incrementabile richiesta L. 140 milioni. Frane 845.126.

VENDESI in Torino centro zona via Madama Cristina avviata licenza ristorazione-caffè ottimo giro d'affari, dilazioni. Punto Casa 542.8718.

4 Terreni

AVIGLIANA vicinanze vende 11.000 mq terreno industriale progetto approvato L. 13.000 mq trattabili occasione. Tel. 939.894.

VENDESI area industriale Rivoli e/o Alpignano coperti 5000 mq progetto approvato. Scrivere: «Publikompass 7528 — 10100 Torino».

VENDO terreni con progetto approvato per ville uni bifamiliari e palazzine in zona Avigliana Giaveno e Rivoli. Tel. 937.7082 pomeriggio.

5 Locali e negozi

domande

AUTOFFICINA attrezzata o locale idoneo cerco Torino. Tel. ore pasti 988.4345 oppure ore ufficio 232.419.

CASAMERCATO 011 85.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CERCASI capannone industriale mq 2500 - 3000 doppio di servizi cintura Ovest Torino. Scrivere: «Publikompass 7519 — 10100 Torino».

URGE affittare locale da adibire a bar ristorante in Torino o prima cintura Tel. 783.618 ore pasti.

offerte

A Venaria ottimo locale mq 2400 distribuito in 1200 sfittarsi ani B e L. 2900 al mq. Tel. 610.341 - 544.956.

AFFARE avendo libero locale mq 3100 confilo mq 6000 4 carrioponti L. 350 milioni. Tel. 610.341 - 544.956.

AFFITTASI locale industriale mq 150 luminoso 1° piano adatto anche come ufficio tecnico. Via Balme 47 bis. Telefono 891.003.

AFFITTASI locale nuovo zona Moncalieri stagione frequentata mq 310 H. 2,60 con ufficio e box. Tel. 743.971.

AFFITTO zona piazza Bengasi locale industriale mq 1200 - 1600 cortile, box gli impianti. Tel. 610.341 - 544.956.

BOX camper tutto anno Caselle Vide e Nona sufficiente L. 6 milioni contanti più 85 rate da L. 200 mila. Tel. 893.3570.

CAPANNONI Aeroporto affittasi diverse metrature più palazzina uffici conti. Tel. 839.963.

CERCASI S. Michele vende capannoni e fabbrica di 1200 mq con locali uffici e servizi, carroponte termico, terreno L. 85 milioni. Tel. 839.894.

COMPRA adiacente corso Vercelli negozi allo raddoppio e prezzi interessanti. Tel. 848.123.

CONDOVE ampio fabbricato (ex cinema) di recente costruzione vendesi per uso commerciale sulla S.S. Torino-Susa. Occasione. Tel. 939.694.

CROCETTA adiacente mercato affarone vendo libero locale uso deposito commerciale con uffici. Tel. 741.3122.

DI SALVATORE 587.185 - 587.835 affitta locale idoneo rappresentanza commercio, cerasi uffici mq 400 terzo servizi.

EDILCASE 546.154 vende zona Misericordia 3 box auto prezzi convenientissimi. Ottimo investimento.

EDILCASE 546.154 affitta Barriera Milano piazza Rebaudengo locale commerciale piano interrato mq 1500 altezza mt 4 con ingresso carri.

GABETTI per l'impresa 8787 vende zona Sud Torino capannone industriale mq 800 al piano terreno mq 450 al piano ammezzato uffici terreno recintato.

GABETTI
Per l'impresa 8787 ricerca in Torino locali laboratori in acquisto e/o locazione mq 500 - 1000

GERMANI 599.191 liberi uffici centrali ubicati case signorili meravigliosi nuova costruzione da 50 a 80 mq.

LIBERO box o magazzino corso Vittorio Emanuele 35 - Lux Case. Telefono 545.476.

LOCALI di alta rappresentanza adatti centro contabile via Bava 16 quasi angolo corso S. Maurizio disponibili 3 interi piani per la maggior parte liberi totale mq 1800. Fiduciaria Immobiliare tel. 537.6956.

LOCALI industriali mq 3300 più palazzina uffici mq 600 con tutti i servizi composti 4 piani corso Torino Sud sfittasi. Tel. ore [illegible] 8967.

MAGAZZINO Borgo S. Paolo 150 mq più corte 120 mq ufficio servizio passo carraio libero vendo. Tel. 399.706.

MAGAZZINO libero 260 mq circa con servizi passo carraio zona Stadium Dora vendo dilazionando Orlando 352.900.

MURI negozio libero corso G. Cesare (via Cimarosa) mq 120 L. 75 milioni dilazioni. Sebastiani Immobili 655.358.

PALAZZINA uffici in Torino con magazzino per un totale di 900 mq tenda vis. IM. vende. Tel. 839.093.

PRIVATO vende affitta basso fabbricato libero mq 180 zona S. Paolo. Tel. 655.815.

UTIP 847.836 via Passo Buole commercialissimo negozio adatto tintoria ottimo reddito. L. 95 milioni meno mutuo.

VIA Garibaldi piano nobile locali liberi adatti vari usi mq 700 anche frazionati vendo affitto. Tel. 398.705.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFMEI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830 561.

QUARANTENNE trasferta lunga esperienza ufficiali passaggio diretto no artigianato Torino Nord. Tel. 267.9478.

commessi, baristi

COMMESSA referenziata cerca lavoro possibilmente nel campo della biglietteria 5 anni di esperienza di laboratorio e vendita passaggio diretto. Tel. 395.665.

impiegati

IMPIEGATA pratica lavori ufficio tre ecc. operatrice programmatrice ibm 34 Rpg II libera subito. Tel. 284.486.

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale gestione magazzino carico scarico controllo ferro-ciaio, Tel. 585.308.

RAGIONIERA esperienza triennale tre prima nota partita doppia cassa banche clienti e fornitori esaminerebbe serio proposta impiego. Tel. 735.425.

RIENNE piemontese segretaria d'azienda e specializzata in ufficio autofficina cerca lavoro, buona referenza. Tel. 738.1087.

RIENNE esperienza pluriennale segretariato settore auto/moto consulenza software direzionale conoscenza organizzazione gestione ufficio ragioneria buona conoscenza tedesco, ottimi. Tel. 347.1288.

tecnici

ESPERIENZA progettazione apparecchi elettromeccanici di comando ottiver. Scrivere: Publikompass 5599 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA metalmeccanica Torino nord cerca abile carpentiere/saldatore pratico costruzione e montaggio [illegible] patente, titolo preferenziale discreta conoscenza lingua inglese. Telefonare 282.3777.

CERCASI esperto tagliatore abiti spesa Tel. 836.594.

CERCASI ragazza alla pari in Torino cuginetta bimbo e piccolo mestiere, urgent da pochi. Impegno massimo. Tel. 776.558.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottima stipendio. Tel. 830.881.

CLUB sportivo cerca 2 atleticmi addetti pulizia orario lavoro 6-10 - 16-21. Richiedesi capacità e referenze. Tel. 883.307.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

PERSONA sola cerca lavoretto ai ore relativamente. Tel. 505.830 mattino ore 8-10.

impiegati

AZIENDA in Leini assume impiegato/a pratico contabilità generale autonoma gestione ufficio amministrativo. Tel. 998.1431.

CERCHIAMO Torino e provincia giovani ambosessi da addestrare per inserimento centri fiscali come programmatore/trice elettronico. Per colloquio a Torino telefonare 02 870.0722 - 02 204.3388 oppure scrivere: «Informatica Soleil» via Palestro 26, Milano».

FARMACEUTICI ditta importanza nazionale cerca propagandisti/e informatori/ori per classe medica zona To/No/ Va. Richiedesi bella presenza, facilità rapporti umani anche da naturali in altri campi. Tel. 850.8714 ore ufficio.

PENITO chimico neodiplomato ottima valutazione cerca società commerciale. Inviare dettagliato curriculum e referenze a: «Publikompass 8131 — 10100 Torino».

programmatori/trici

Cottei analisti, capi progetto per elaboratori ibm in ambiente DB/DC per sistemi Unisys serie 1100 e per sistemi digital serie Vax assume società d'informatica. Interessati tel. 542.000 - 542.466.

SCUOLA privata di lingue cerca persone le insegnante madrelingua francese e inglese, minimo due anni esperienza. Telefonare 818.482.

SOCIETA' servizi informatica zona industriale Moncalieri assumerebbe giovane millesimia pratica contabilità magazzino operatore terminale. Inquadramento terzo livello commerciale. Tel. ore 13-15 per appuntamento selettivo al 847.1672.

tecnici

ELETTROTECNICO in grado di elaborare schemi semplici diserire gestire proprio lavoro e quello di una piccola squadra per costruzione collaudo avviamento e manutenzione impianti pilota metallurgici in stabilimento Settimo, preferibilmente residente in zona E.M.O. carta. Scrivere: C.P. 543 - Torino Centro.

FONDERIA ghisa, zona Cebrosano, cerca perito chimico, mille events età max 25, primo impiego. Scrivere specificando voti esami a: «Publikompass 8185 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ASSUMIAMO uomo di vendita 25-35 anni con grosse motivazioni ad emergere e guadagnare, vendita articoli reclamizzati largo consumo. Siamo azienda leader proiettata al raggiungimento alla quota di mercato. Ottimo inquadramento di legge, diaria, incentivi e premi con portafoglio clienti da ampliare. Scrivere per appresso a: Publikompass 132 - 21100 Varese.

10 Prestazioni consulenze

MECCANICA di precisione situata Vallanzasca Alba cerca collaboratore anche part-time, max pensionato esperto su tutte le macchine tradizionali, sui centrali numerici sui preventivi. Scrivere: «Publikompass n. 5», corso Coppino 6, Alba (CN).

15 Autovetture

A.A. PRETTIAUTOMOBILI vende vetture super selezionate BMW 316, 318 i, 320 i, 520 i, tutte aprribile vetri elettrici cerchi in lega, BMW 2800 e 3.0 CSI, 728, 518. Golf Cabriolet, Porsche 911 S Targa, Giulietta 1.6, 1.3, Beta Montecarlo, Audi 80 GL 1300, Audi 80 diesel, Diane 6, 2 CV, Visa 650, Golf GTI ed altre innumerevoli occasioni via S. Donato 61 viale soprelevato. Tel. 766.103 - 766.227.

ACQUISTA auto d'occasione a semestre 5 massimo contanta piazza Marmo 18 angolo corso Orbassano. Tel. 788.2364.

ACQUISTA tutti stacia Diesel o benzina pagamento contanti corso Umbria 35. Tel. 481.874 Auto Gilla.

ACQUISTASI automobili piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti Corso Umbria 35, tel. 481.874.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Chiavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO auto pagamento subito massima valutazione Autosalone STEA, 326.547 corso Agnelli 78, ampio aperto.

ACQUISTO vetture di ogni tipo medie cilindrate massima valutazione, sabato aperto corso Torbna 6, tel. 871.643.

BMW usate selezionate e garantite facilitazioni di pagamento alla Casa via Pirelli 14, telefono 668.277.

BMW 316 un modo intelligente ed economico per entrare nel mondo BMW. Facilitazioni, permute, finanziamenti. Rateizzi ora corso Turati 63, tel. 505.252.

BMW 320 i ultimo tipo tetto apribile berlinetta garanzia semestrale vende concessionaria Casa via Pirelli 14, telefono 669.194.

BMW 735 i 1981 Polaris condizionatore, BMW 535 i 1980 grafite accessoriato, vende permuta rateizza. Rateizzi spa corso Turati 63 Torino, tel. 505.252.

DYANE, 127, 128, Ritmo 1307, Ami 8/10, Kadett, Ascona, Manta, Rekord, via Cigna 3.

GIULIETTA 1.6 anno '82 pari/rico motorizzato unico proprietario vende Osart via [illegible] tel. 442.280 - 442.355.

PENZA concessi vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Ruggero 3, tel. 858.096.

16 Motocicli

MOTO Aprilia ultime novità: Enduro 125 Kangurino K.J., 350 Kanguro, 500 Camel Strada, 350 mod. K2. Borgaretto, via Cismarena 2, Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A. ODONTOTECNICO acquista libero alloggio 1-2 camere in Torino tratto solo con privati. Tel. 602.145 studio.

A. URGENTE matrimonio fatta acquisto alloggio o casetta libeti zona servita pago contanti. Tel. 741.5134.

ACQUISTASI libero 2 camere ingallo servizi pagasi in contanti senza perdita di tempo. Tel. 650.4066.

ACQUISTASI manoscritto centrale con servizi disponibili L. 21 milioni. Tel. [illegible]

ACQUISTERO
a prezzo equo appartamento recente: 3 camere cucina servizi. Pavaglione Edicola corso Vittorio 47. Tel. 548.184 incalzo ore pasti.

ACQUISTIAMO
intern stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapide trattative, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.6955

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro maggio). Pagamento 50% alla stipula saldo consegna ottobre. Tel. 617.591 signor Drago.

ADQUISTO libero camera doppio cucina qualsiasi zona Torino pagamento contanti. Tel. 832.409.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville caselle in Torino Circondario paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 65.86 corso M.d'Azeglio 33, Torino.

CASA in stacco acquisto direttamente da privato in Torino o prima cintura pagamento contanti Tel. 299.657.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 329.34 signor Guerri (negozio).

CERCO appartamento signorile zona Crocetta preferibile di sistemare 2-3 camere cucina servizi. Gabetti 5787 int. 24.

COMPRASI in contanti preferibilmente zona S. Rita Mirafiori Nord camera ingallo cucinino servizi. Tel. 697.834.

IMPIEGATI acquistano camere ingallo servizi libero a Torino casa signorile Tel. negozio 533.196; pasti 388.269.

IN contanti acquisto alloggio in zona tranquilla servita da mezzi pubblici 3 camere cucina. Tel. 596.898.

INGEGNERE cerca trasferimento casa con ingallo alloggio in Torino recente in zona decorosa di 2/3 vani pagamento contanti no perditempo. Tel. 871.805.

(continua)

Corri dal tuo Concessionario
e scopri quanto conviene acquistare
una nuova Fiat
prima del 24 Dicembre

è una iniziativa delle Concessionarie e Succursali
FIAT
del Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

Gioielleria **AGLIANI** — Via Madama Cristina, 36 — Tel. 682116 — TORINO
Gioielleria **BELLINI** — Via B. Luini, 145 — Tel. 733664 — TORINO
Gioielleria **BERTINATTI** — Via Delle Rosine, 8/H — Tel. 832267 — TORINO
Gioielleria **FINOTTI** — Via P. D'Acaja, 27 — Tel. 534201 — TORINO
Gioielleria **FRANCIOSO** — Corso G. Cesare, 72 — Tel. 850351 — TORINO
Gioielleria **GIACOMETTO** — Via Alfieri, 8/B — Tel. 9011334 — ORBASSANO
Gioielleria **F.LLI LEVRA** — Corso Vercelli, 191 — Tel. 2050036 — TORINO
Gioielleria **MARIATTI** — Via Vanchiglia, 19 — Tel. 876440 — TORINO
Gioielleria **MOROSINI** — Via N. Fabrizi, 26 — Tel. 7493595 — TORINO
Gioielleria **NOLLI** — Viale Stazione, 1 — Tel. 644700 — MONCALIERI
Gioielleria **PONS** — Piazza Barbieri, 29 — Tel. 0121-22065 — PINEROLO
Gioielleria **REGGIANI** — Via D. Di Nanni, 108 — Tel. 383073 — TORINO
Gioielleria **REITA** — Strada Mongreno, 13 — Tel. 892881 — TORINO
Gioielleria **F.LLI SERRA** — Corso G. Cesare, 20 — Tel. 280618 — TORINO
Gioielleria **VALGRANDE** — Corso Italia, 49 — Tel. 9606022 — GASSINO
gioiellieri riuniti piemontesi — Tel. 011-4473929

ORO momenti d'amore
International Gold Corporation

«Dopo il parere dei partiti bastano poche modifiche al progetto»

De Michelis: riforma pensioni ai primi di gennaio con decreto

TORINO — Una cosa è [illegible]: il riordino delle pensioni deve essere [illegible] subito. Lo ha affermato ieri il sottosegretario al ministero [illegible] Lavoro, Andrea Borruso, nel convegno promosso dagli industriali torinesi. «Oggi — ha spiegato Borruso — il *sistema previdenziale dell'Inps è ancora in equilibrio; fra cinque anni non sarebbe più così e diventerebbero necessari interventi drastici invece delle gradualità che ci possiamo permettere adesso*».

Sull'esigenza di fare in fretta il ministro del Lavoro, De Michelis, che non ha potuto partecipare al convegno, [illegible] è dichiarato ottimista. Dopo [illegible] ricevuto [illegible] osservazioni fatte per lettera dai partiti ha detto: «*Non [illegible] pare necessario fare modifiche sostanziali al testo; forse ne apporterò qualcuna marginale. Penso che [illegible] adesso ed i primi [illegible] gennaio dovremo trovare un punto [illegible] ragionevole per poi poter [illegible] decreto del governo*».

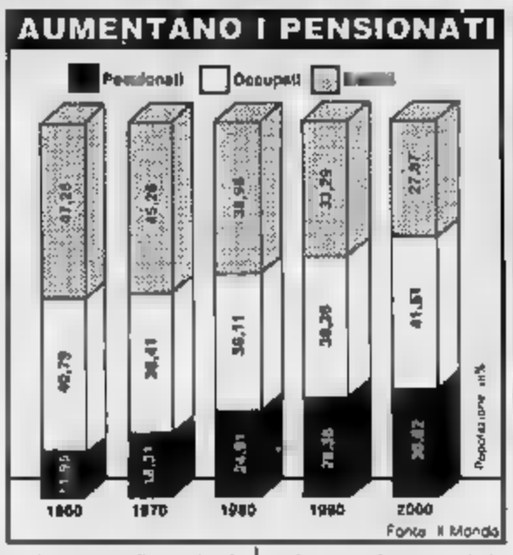
Il riordino [illegible] sistema «*ha bisogno del più largo consenso [illegible] possibile*». Su questo aspetto ha insistito molto Borruso [illegible] convegno di ieri. Lo ha fatto per rispondere in qualche modo al professor Onorato Castellino. Il quale, da [illegible] esperto del problema, ha messo in luce, [illegible] sua pietà, tutti gli errori: «*Lo schema di disegno di legge De Michelis* — [illegible] detto Castellino — *nelle sue primitive formulazioni, affrontava [illegible] raggio e lungimiranza i due problemi principali: 1) lo squilibrio tra le entrate e le uscite; 2) la disparità delle normative e le ingenti sperequazioni che ne risultano. Le successive modificazioni, volute dai partiti, [illegible] sindacati, dei diversi gruppi [illegible] pressione, hanno in buona parte intaccato l'originario rigore*».

In particolare Castellino ha elencato cinque errori: [illegible] L'armonizzazione delle normative è limitata a coloro che hanno meno di 15 anni di anzianità contributiva: per gli altri continuerà ad applicarsi, anche in futuro, [illegible] normativa preesistente; 2) L'età pensionabile resta a 60 anni, mentre era necessario portarla gradualmente a 65 in quanto [illegible] nuovo livello sarebbe entrato in vigore nel [illegible], quando non ci [illegible] più il problema della disoccupazione giovanile; 3) La retribuzione media sulla quale [illegible] calcola la pensione è riferita ai migliori cinque anni tra gli ultimi dieci di lavoro e ciò provocherà distorsioni: era più corretto riferirsi agli ultimi dieci anni; 4) Il metodo di calcolo per la pensione dei lavoratori autonomi [illegible] drasticamente modificato per cui condurrà presto [illegible] aliquote contributive intollerabilmente alte, oppure a deficit [illegible]; [illegible] tetto pensionistico elevato a [illegible] milioni annui è irrilevante per la maggior parte [illegible] lavoratori. «Così com'è attualmente — ha concluso [illegible]lino — *lo schema di riforma lascia in gran parte irrisolti i fondamentali problemi dell'ordinamento previdenziale*».

Le perplessità [illegible] riserve degli imprenditori [illegible] state espresse dal presidente degli industriali torinesi, Pichetto, e [illegible] vicepresidente [illegible] Confindustria, Patrucco. [illegible] imprenditori chiedono che «*l'assistenza [illegible] separata dalla previdenza*» e che l'area della previdenza «*abbia un assetto pluralistico, [illegible] autonomia delle varie gestioni*».

Per quanto riguarda l'età pensionabile gli imprenditori ritengono necessario arrivare «*intorno ai 65 anni, con facoltà [illegible] ritirarsi a 60 anni*». Però la modifica dell'età dovrà essere fatta quando [illegible] sia più disoccupazione giovanile; per il momento, invece, sono ritenuti necessari «*provvedimenti congiunturali di prepensionamento*». Infine gli imprenditori ritengono necessario abrogare la facoltà di lavorare oltre i limiti di età fissati.

Sergio Devecchi



Gianni De Michelis

Reviglio da Yamani

L'Eni farà raffineria in Arabia

ROMA — La conclusione dell'accordo di «joint-venture» per la realizzazione di un impianto petrolchimico (Mibe) in Arabia Saudita ha avuto luogo a Riyadh domenica 16 dicembre con la partecipazione del presidente dell'Eni, Reviglio, e del ministro dell'Industria [illegible] Alzamil.

Prima di lasciare Riyadh il presidente dell'Eni ha avuto un lungo incontro con il ministro del petrolio saudita Zaki Yamani. Si è discusso della collaborazione in atto fra l'Eni e l'industria petrolifera saudita, che continua a migliorare e ad espandersi.

Inoltre, si è svolta un'ampia valutazione [illegible] condizioni del mercato petrolifero mondiale, e sui presupposti necessari perché questo possa avviarsi ad un maggiore ordine e stabilità.

● Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi propone al mondo imprenditoriale della regione la partecipazione a «Interhospital 85», la più importante esposizione mondiale dell'industria ospedaliera, in programma a Dusseldorf dal 7 al 10 maggio 1985.

L'iniziativa, riservata ai produttori di apparecchiature medico-ospedaliere, attrezzature per nosocomi e laboratori, articoli di consumo e di servizi amministrativi, è stata assunta perché la manifestazione è visitata da almeno 80.000 persone

Repubblica Democratica [illegible] Popolare d'Algeria

[illegible] DELL'ENERGIA E DELLE [illegible] CHIMICHE [illegible] PETROLCHIMICHE

[illegible] NAZIONALE DEI LAVORI AI [illegible]

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NUMERO: 2050.1M/AD

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto [illegible] zionale [illegible] internazionale per [illegible] fornitura del materiale seguente:

scarpe di sicurezza

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese [illegible] produzione [illegible] i consorzi, rappresentanti di ditte, ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relative al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati [illegible] questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato [illegible] al seguente indirizzo:

Entreprise [illegible] Travaux aux Puits (E.N.T.P.) - Base les Vergers - Birkhadem - ALGER - ALGERIE - Direction des Approvisionnements, a partire dalla [illegible] di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte [illegible] [illegible] cinque (05) copie dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secretariat [illegible] la Direction Approvisionnements.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta:

«Appel d'offres National et International numero 2050.1M/AD - Confidentiel - A [illegible] pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 02.02.1985 alle [illegible] termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni [illegible] [illegible] di chiusura di questa gara d'appalto.

I portuali paralizzeranno 24 ore le operazioni di carico [illegible] scarico delle merci

Ancora scioperi a singhiozzo nelle banche Dogane e pompe di benzina verso il blocco

ROMA — Le banche e gli uffici finanziari saranno nel caos fino alla fine dell'anno, con difficoltà a catena nei vari settori economici e pesanti conseguenze sui rifornimenti di benzina, mentre l'intero comparto dei trasporti non verrà turbato durante le feste da nessuna agitazione in seguito all'applicazione del codice di autoregolamentazione.

Ieri [illegible] sportelli bancari sono rimasti in gran parte [illegible] lo sciopero di [illegible] centomila dipendenti a sostegno del [illegible] integrativi, ma nei prossimi giorni le astensioni continueranno in forma articolata e tra il 20 e il [illegible] i dirigenti sindacali del personale delle maggiori banche decideranno una «conduzione più incisiva della vertenza».

Qualche spiraglio potrebbe aprirsi, in realtà, [illegible] banche [illegible] interesse nazionale, dopo la firma del protocollo tra Iri e Cgil-Cisl-Uil [illegible] relazioni industriali. «L'Azienda-ditta — ha [illegible] il segretario generale [illegible] Uil, Pomino — *potrà ignorare l'accordo che [illegible] maggiore potere [illegible] sindacati sul problema dell'innovazione tecnologica, in cambio di una minore conflittualità*». In ogni caso, funzioneranno regolarmente [illegible] [illegible] Risparmio e le Casse rurali e artigiane.

Il blocco [illegible] uffici finanziari, [illegible] dal sindacato [illegible] toccano [illegible] personale (Sauli) dal [illegible] [illegible] 28 dicembre, potrà provocare la paralisi delle dogane, del traffico merci e de- [illegible] accertamenti in scadenza. Una delle ripercussioni più negative sarà costituita dal forte rallentamento degli approvvigionamenti [illegible] carburante: [illegible] impianti stradali rischieranno di esaurire [illegible] scorte prima che giungano i nuovi rifornimenti, proprio [illegible] coincidenza [illegible] circolazione più massiccia per le feste di Natale e di fine anno.

Scioperi [illegible] preannunciano anche nel parastato (Inps, Inail, Enpals ecc.) a brevissima scadenza. Due organizzazioni dei dirigenti (Cida-funzione pubblica e Dirp-Confedir) hanno deciso [illegible] scendere sul campo [illegible] sollecitare la pacificazione tra dirigenza di Stato e dirigenza del parastato.

Se nei trasporti [illegible] «codice» scatterà a partire da oggi, non poche difficoltà derivano [illegible] domani [illegible] traffico marittimo dal blocco delle operazioni di carico e scarico delle navi deliberato dai portuali Cgil-Cisl-Uil di fronte all'«arretramento» delle controparti nel negoziato sul rinnovo del contratto nazionale di categoria.

Gian Carlo Fossi

Gli uffici finanziari delle dogane potrebbero nuovamente paralizzare il traffico commerciale

Confronto sul salario del vertice sindacale

ROMA — Potrebbe segnare una svolta significativa nei rapporti all'interno del sindacato la riunione delle segreterie Cgil-Cisl-Uil che si tiene oggi in un'atmosfera distesa, dopo mesi di gelo (provocato all'problema della riforma del salario. Al centro del dibattito la proposta lanciata dall'ultimo consiglio generale della Cisl, ma insieme ad essa la richiesta della Cgil per il recupero dei quattro punti tagliati di contingenza, l'ostacolo costituito dal rifiuto della Confindustria a pagare le frazioni decimali della scala mobile, l'esigenza che il governo anticipi per il 1985 i contenuti della riforma dell'Irpef.

Nonostante le molte difficoltà, Lama, Carniti e Benvenuto sembrano decisi a compiere ogni sforzo per ricercare un'intesa e definire una piattaforma unitaria da presentare alle controparti, almeno a quelle che non si sono opposte al pagamento dei decimali e che non hanno bloccato di fatto la contrattazione integrativa.

«*Siamo in presenza di una proposta, quella della Cisl, e finalmente* — ha osservato il segretario confederale della Cgil, Vigevani — *c'è la possibilità di discutere nel merito senza pregiudiziali di alcun tipo da parte di nessuno. Sono mesi che insegniamo questa condizione e, vivaddio, ci siamo arrivati*». Dello stesso parere, il segretario confederale della Uil Liverani ha rilevato che la riunione «può e deve rappresentare un punto significativo di svolta nelle relazioni sindacali e industriali del nostro Paese».

«*E' il primo incontro* — ha sottolineato il segretario confederale della Cisl, Colombo — *e svolgerà in un contesto nuovo, diverso dal precedente e anche positivo. Le proposte della Cisl hanno sortito l'effetto di creare le basi per una discussione di merito tra le segreterie improntata a spirito costruttivo*».

g. p. f.

[illegible]

Il Pretore di Pescara ha pronunciato in data 25-1-1983 la seguente sentenza penale

CONTRO

LO VERDE Lina, nata a S. Caterina Villarmosa (CL) il 23-11-1961 res. Moncalieri via M. Sereno n. 1;

IMPUTATA

di emissione [illegible] a vuoto in Pescara e Montesilvano [illegible] 17-9-1982 al 15-10-1982 per l'importo complessivo di lire 42.390.900.

fatto grave per la rilevanza dell'importo degli assegni

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di giorni venti di reclusione e L. 1.200.000 di multa. Pena sospesa

Pubblicazione sui quotidiani «Il Messaggero» e «La Stampa», a diritto di emettere assegni bancari per anni uno.

E' estratto per pubblicazione.

Pescara, [illegible]

IL CANCELLIERE
(Orsola Celucci)

COMUNE DI [illegible]

PROVINCIA [illegible] CUNEO
C.A.P. 12018

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della scuola elementare del capoluogo - 1° lotto.

Importo a [illegible] d'asta L. 741.000.000.

Procedura prevista dall'art. 1 - lettera A della Legge 2-2-1973 n. 14.

La impresa interessata all'appalto [illegible] lavori dovranno presentare istanza in bollo, [illegible] Sindaco, entro quindici giorni [illegible] dalla di pubblicazione del presente avviso

Le richieste [illegible] non vincolano

Roccavione, li 18-12-1984.

IL SINDACO
Italo Formica

È IN EDICOLA

Espansione

MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI

Con questo numero un volume esclusivo

GUIDA [illegible] FONTI [illegible]

Informazioni, assistenza e credito: [illegible]ve si trova tutto quello che conviene sapere per vendere oltre confine

Una serie di articoli di grande utilità

- **Computer: in fabbrica e in ufficio tutto il lavoro sotto controllo**
- **Commercio: per il discount suona l'ora della rivincita**
- **[illegible] com'è schierata in campo [illegible] squadra [illegible] presidente**
- **[illegible] perché conviene [illegible] risparmiare [illegible] azienda**
- **Imprese: il direttore vendite [illegible] cambia il suo mestiere**
- **Dirigenti: questione [illegible] stile i rapporti con la segreteria**

E inoltre un'inchiesta sensazionale

[illegible] [illegible]

[illegible] una nuova mappa del potere in banca: ecco i protagonisti e i loro propositi

La tassa elvetica sul transito dei mezzi pesanti ha provocato agitazioni [illegible] proteste

I camionisti in guerra con la Svizzera

Blocchi in Francia

PARIGI — Traffico pesante paralizzato, ieri, [illegible] frontiera franco-svizzera. Per l'intera giornata [illegible] autisti aderenti al «sindacato degli autotrasportatori francesi» hanno impedito il transito di centinaia [illegible] camion. Le auto, al contrario, hanno potuto circolare liberamente.

I trasportatori francesi, che avevano l'appoggio [illegible] colleghi svizzeri, protestavano contro l'introduzione di [illegible] «tassa sui camion» [illegible] [illegible] [illegible] a partire dal primo gennaio prossimo per tutti i mezzi pesanti in transito nel Paese.

Tra [illegible] francesi e [illegible] [illegible] c'è tuttavia unità d'intenti. I primi chiedono che la tassa sia [illegible] [illegible] prima di entrare in vigore. I secondi sono disposti a pagarla nel proprio Paese, [illegible] momento che è [illegible] adottata dopo un referendum. Ma temono che altri [illegible], la Francia per esempio o l'Italia, adottino misure analoghe per ritorsione.

«*Non vogliamo essere ostaggi*», dicevano ieri molti tra- [illegible] [illegible]. Il governo elvetico, secondo loro, ha [illegible] la nuova [illegible] «*troppo in fretta, e senza aver ben valutato le [illegible] internazionali che potrebbe avere il loro gesto*». Se non [illegible] trovata una soluzione, temono gli autisti elvetici, «*dovremo pagare una tassa analoga in Italia, in Francia o in Germania semplicemente perché i nostri colleghi italiani, tedeschi o francesi [illegible] [illegible] in Svizzera*».

Gli sbarramenti, ieri, erano uguali dovunque: due o tre camion di traverso lasciavano [illegible] [illegible] auto di turisti e frontalieri e anche i camion carichi [illegible] derrate alimentari o prodotti infiammabili. Gli altri mezzi pesanti erano costretti a lunghe attese e code interminabili.

La protesta è terminata nella notte. [illegible] non dovrebbe riprendere durante le feste di Natale, assicura il sindacato autonomo: «*Non vogliamo seminare il panico e il disordine nel Paese, ma lanciare un avvertimento al governo francese. La sua reazione di fronte alla decisione elvetica [illegible] stata insufficiente*».

e. n.

Per l'Italia [illegible] [illegible] separata»?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'allarme [illegible] Chiasso è [illegible] alle 6 [illegible] ieri mattina. [illegible] quell'ora circa 400 automezzi ostruivano ogni via d'accesso alla dogana più frequentata fra [illegible] zera e Italia. [illegible] hanno pensato che fosse l'inizio della protesta organizzata dagli autotrasportatori in vista dell'introduzione [illegible] tassa decisa dalla Confederazione sul traffico (da 2,5 a 15 franchi al giorno, circa 12.000 lire, per ogni autoveicolo pesante che passi [illegible] strade svizzere). Invece, [illegible] pace, anche se contrariata, regna sulla frontiera tra Italia e Svizzera e la confusione fa parte delle [illegible] gole.

«*Qui viviamo sempre* — spiega il direttore della dogana italiana, Bruni — *in [illegible] equilibrio instabile che, al minimo intoppo, si trasforma [illegible] emergenza*». Nel pomeriggio, in ogni caso, il traffico è tornato normale e tutto lascia prevedere che [illegible] manifestazione turbi l'attività tra Italia e Svizzera.

Qualcosa [illegible] più preciso, comunque, [illegible] si saprà dopo la riunione di stasera a Lugano degli autotrasportatori del Canton Ticino; si può prevedere, però, che non passeranno [illegible] posizioni barricadiere. Dice il presidente [illegible] comitato e degli spedizionieri ticinesi Silvio Zuccher: «*Non credo che ci saranno proteste clamorose qui [illegible] Ticino. La faccenda [illegible] può risolvere [illegible] atti di forza che, altrettanto, impongano dei costi [illegible] alle [illegible] aziende*».

Va [illegible] che le preoccupazioni dei ticinesi sono più rivolte a Roma che non a Berna, [illegible] spiega Giorgio Colato, presidente degli autotrasportatori [illegible] Como: «*La [illegible] svizzero è iniquo e si prefigura come un vero e proprio dazietto medievale. Però è un problema prioritario dei nostri colleghi svizzeri [illegible] non ci hanno chiesto finora altro che una generica solidarietà. Ma [illegible] loro che rischiano [illegible]. Nel caso che [illegible] [illegible] obbligati a pagare [illegible] lire [illegible] giorno per i nostri camion, allora saltera l'accordo di reciprocità che lega l'Italia alla Svizzera e loro dovranno pagare le tasse di circolazione previste per i Paesi extra Cee: [illegible] 12 o [illegible] lire per tonnellata*.

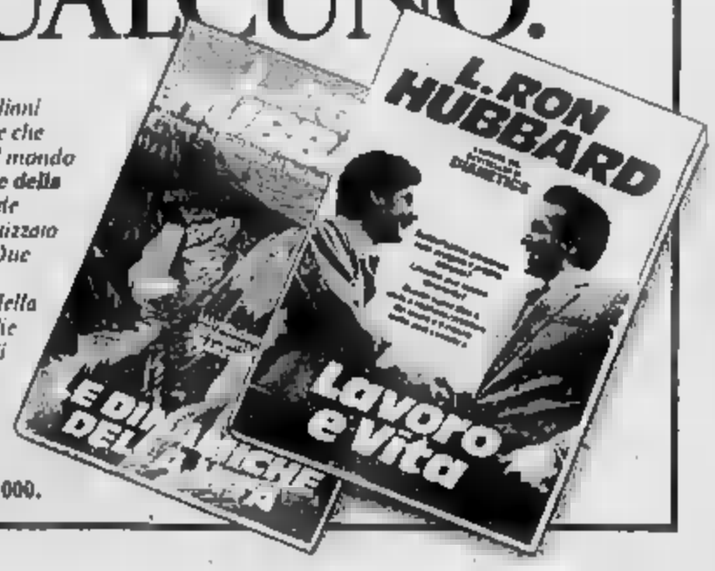
Questo spiega la «generosità» degli svizzeri [illegible] [illegible] colleghi italiani. [illegible] Zuccher: «*Noi vogliamo che questa tassa decisa dal popolo svizzero venga pagata [illegible] noi svizzeri e non tocchi gli italiani per impedire che [illegible] [illegible] [illegible] prendano prese misure che ci impediscono di lavorare*». E qualcosa a livello ufficiale si sta muovendo. Due parlamentari italiani (tra cui il presidente degli autotrasportatori, il democristiano Italo Briccola) hanno [illegible] sollecitato con una interrogazione l'intervento [illegible] governo italiano e venerdì [illegible] ci sono stati i primi contatti [illegible] [illegible] torità italiane e elvetiche. Insomma, i guai della dogana [illegible] Chiasso [illegible] dovrebbero venire dal balzello svizzero.

«*Il problema vero* — conclude Colato — *è l'inefficienza degli italiani. Dopo le proteste di settembre qualcosa [illegible] cambiato e a ottobre hanno passato la frontiera circa 33.500 veicoli. Ma a novembre siamo scesi di nuovo a 31.000 e si rischia di [illegible] il collasso*».

Ugo Bertone

● **NUOVO AMBROSIANO** — Approvazione del bilancio [illegible] [illegible] giugno 1984, nomina di tre consiglieri d'amministrazione e possibilità di utilizzare, a [illegible] alla denominazione ufficiale, anche la dizione «Nuovo Banco» negli atti ufficiali dell'istituto di credito: sono queste le principali decisioni che saranno sottoposte il 27 dicembre prossimo all'assemblea degli azionisti [illegible] Nuovo Banco Ambrosiano.

PERCHE' OGNUNO POSSA DIVENTARE QUALCUNO.



*Finalmente [illegible] i lettori italiani possono conoscere due opere che hanno reso famoso [illegible] tutto il mondo Ron Hubbard. **Le dinamiche della vita** e **Lavoro e vita**, due guide pratiche in cui l'autore ha [illegible]tetizzato i principi della sua scienza. Due manuali che vi aiuteranno a scoprire tutte le potenzialità della vostra mente aiutandovi anche ad ottenere [illegible] lavoro ricco di soddisfazioni. Due nuovi best-sellers dopo il successo di Dianetics e Self Analisi.*

Acquistali subito, li troverai in libreria a L. 12.000.

Il Consiglio dei ministri si riunisce stamane ■ Palazzo Chigi per approvare il decreto legge

Pacchetto fisco, Longo punta i piedi le nuove modifiche non gli bastano

Ieri sera, in una lunga riunione, Craxi ■ riuscito a convincerlo - Il segretario ■ psdi fa intendere che ■ il provvedimento passa cercherà di modificarlo in aula

ROMA — Pietro Longo si è tirato indietro all'ultimo momento. Il psdi respinge anche le ultime proposte che Visentini ha consegnato ■ sera; tuttavia non farà cadere il governo. ■ Consiglio ■ ministri, convocato per ■ tina, potrebbe lo ■ trasformare il provvedimento di Visentini in un decreto legge, ma con i socialdemocratici pronti a dissociarsi ■ voto parlamentare. La ■ è abbastanza soddisfatta delle modifiche presentate dal ministro delle Finanze, mantiene qualche ultimo dubbio.

Longo è arrivato a palazzo Chigi da Craxi ieri sera ■ otto, infuriato perché non conoscevo ancora il nuovo testo di Visentini. Dopo averlo letto, con l'aiuto dell'esperto fiscale del psdi, ha detto no. Nello stesso momento, in un'altra sala di Palazzo Chigi erano riuniti con il vicepresidente del Consiglio Forlani parecchi esponenti di primo piano della democrazia cristiana: qui l'aria era migliore, si diceva che sulle proposte del ministro c'era ancora da discutere, ma si poteva farlo con buoni risultati. *«Il nodo non è ancora sciolto, come tutte le buone cose questo si risolverà all'ultimo minuto dell'ultima ora»* sommentava uscendone il ministro del Tesoro, Giovanni Goria.

«Se tutti gli altri abbandonano il campo, a combattere dalla dc — replica Longo, confermando le sue critiche a Visentini — saremo rifiutiere ■ socialdemocratici alla decisione da prendere, tra uno cattivo legge e una crisi di governo. Ho l'impressione che non saremo noi a provocare la crisi, ma denunceremo le ragioni che ci porteranno a continuare una seria e coerente battaglia in Parlamento e nel Paese». Il psdi potrebbe lasciar passare il decreto e ■ cambiarlo quando andrà ■ Parlamento per la conversione in legge entro 60 giorni. Tuttavia, conclude Longo, *«queste nuove proposte di Visentini non sono ancora definitive e spero che ■ molte porti consiglio a Craxi»*.

Ora era sera quando si è spezzato l'ottimismo di una giornata che era sembrata tranquilla. Visentini, confermando ■ pieno il suo stile, non ha voluto dare in pasto troppo presto ■ sue modifiche dell'ultima ora alle manovre di partito. Così, nel pomeriggio di ieri le informazioni confidenziali trasmettevano il malcontento di chi non era ancora stato informato su che cosa il ministro delle Finanze stesse preparando. Destinatari d'obbligo ■ testo dovevano essere la presidenza del Consiglio e i ministeri del Tesoro e del Bilancio; ma era facile prevedere che ogni ministro si ■ rebbe consultato subito con gli esperti e i capi del suo partito.

L'unica modifica ■ rilievo ■ quale Visentini ha lavorato fino a ■ riguarda, come ormai ■ ripete ■ giorni, gli accertamenti induttivi. Questo strumento per stanare ■ gli evasori, che da solo condiziona ■ funzionamento dell'intera legge, continuerà di certo a incombere su tutti i contribuenti sottoposti ■ nuovo regime forfettario. Quali siano di preciso le garanzie che ■ ministro proporrà oggi per evitare abusi o errori nei confronti dei contribuenti onesti, ieri sera pochissimi ■ hanno saputo: anche ■ le ipotesi su cui ha ■ erano perfettamente ■ note.

Ogni ■ di Longo causa grande agitazione nella dc, perché già in due casi il psdi si è tirato fuori all'ultimo momento da un accordo che sembrava fatto fra i partiti della maggioranza. La dc non vuole rimanere «incastrata» in un accordo che altri partiti della coalizione considerano tale solo a metà: è per questo che il deputato Clemente Mastella, capo dell'ufficio stampa ■ Dc Mita, si augura che *«nessuno disperda il senso comune di marcia su cui è attestata e deve rimanere legata ■ maggioranza di governo»*. Il senatore Carlo Donat-Cattin, leader della minoranza del partito, ha esortato ■ dc a non ridursi a *«fare la concorrenza all'on. Longo e ai suoi perché un partito nazionale può morire corporativo»*.

Stefano Lepri

Roma. Il ■ Bruno Visentini: sono ancora scritte le modifiche che ha apportato al provvedimento fiscale

Carli, Benvenuto e Chiaromonte discutono ■ progetto

Ripresa senza inflazione ecco le proposte del Cer

ROMA — ■ «pacchetto» Visentini, sia pure ■ mille difficoltà, è ormai ■ dirittura d'arrivo e il Cer (il ■ Europa Ricerche, diretto da ■ orgio Ruffolo) nel suo quinto Rapporto sull'economia suggerisce tre proposte di intervento aggiuntivo, ■ fine ■ non compromettere la ripresa e di ■ riaccendere l'inflazione:

1) la riforma delle aliquote Irpef;

2) la sterilizzazione della scala mobile dagli ■ dell'accorpamento ■ all'aliquota Iva;

3) ■ moderazione salariale che ■ lenga comunque inalterato il potere d'acquisto delle retribuzioni. Le proposte del Cer sono state ieri discusse all'IT ■ ■ gretario generale ■ Uil, Giorgio Benvenuto, dal segretario democristiano Giulio ■ rli e dal senatore comunista, Gerardo Chiaromonte.

Gli oratori hanno concordato sulla necessità di colpire, e duro, l'evasione e l'erosione fiscale (e il perno di tutta la manovra sarà appunto il pacchetto Visentini), ma le divergenze d'opinione ■ ■ si momento di discutere il coinvolgimento ■ sindacato nelle questioni fiscali. E così se Benvenuto e Chiaromonte ■ ■ sollecitato il consulto delle organizzazioni dei lavoratori per l'eventuale sterilizzazione d■ scala mobile, l'ex governatore della Banca d'Italia Carli ha invece espresso la sua perplessità ■ fronte ad una tale procedura per misure che riguardano l'intero corpo dei contribuenti.

■ ■ poi espresso un giudizio negativo ■ sul recente decreto sui Bot in possesso delle imprese. *«Il provvedimento è inopportuno — ha rilevato — perché ■ la ■ seguenza di escludere gli intermediari finanziari dal mercato. In tutto il mondo ho visto che il "grande debitore", lo Stato, ha sempre avuto ■ comportamento opposto, perché gli intermediari finanziari accrescono la funzionalità del mercato»*.

Il comunista ■ ha invece insistito per la riforma dell'Irpef entro ■ attraverso ■ misura-ponte ■ l'anno prossimo. ■ questione deve ■ affrontata al più presto, ha affermato Chiaromonte, perché da questo provvedimento ne dipendono altri, quali la trattativa sul costo del lavoro e la possibilità ■ ■ ■ il referendum comunista sul taglio dei quattro punti ■ scala mobile.

Benvenuto, rilevando ■ le previsioni ■ Cer sugli effetti dell'accordo ■ ■ febbraio si siano sostanzialmente realizzate, ha ■ l'appoggio del sindacato al progetto Visentini. Anche per il segretario della Uil è necessaria una misura-ponte per ■ in vista di una più organica modifica delle aliquote Irpef. Quanto all'eventuale sterilizzazione della ■ mobile, Benvenuto ha ricordato che l'accordo del ■ gennaio '83 prevede espressamente ■ consultazione con il sindacato.

g. p.

Per Lucchini l'operazione è troppo costosa, le aziende di Stato ribattono: «Faremo da soli»

Il pool dei privati esce da Cornigliano?

■ — L'operazione Cornigliano rischia di saltare. Lucchini, Riva, Lesli e Sassone sarebbero infatti intenzionati a ritirarsi dall'affare per l'onerosità dell'operazione. Secondo quanto appreso dall'Agenzia Italia, Lucchini e soci avrebbero comunicato nei giorni ■ ■ presidente dell'Iri, ■ Prodi, che la cifra ■ 390 miliardi da pagare ■ Finsider per rilevare una parte dell'a■ ■ a caldo dell'Oscar Sinigaglia sarebbe eccessiva. Più ■ particolare, dopo una analisi dei ■ di gestione ■ fare da Lucchini, si è calcolato che ■ bilette eventualmente prodotte a Cornigliano ■ ■ in più ■ chilo rispetto alla produzione tradizionale ■ billetta con il metodo ■ forno elettrico e con il prezzo del rottame ■ stelle.

I privati, inoltre, avrebbero giudicato troppo modesta la cifra che calcolano ■ poter ottenere ■ ■ge 183 in ■ guito agli ammodernamenti ■ vecchi impianti siderurgici. La clamorosa decisione — se confermata — rischia di far saltare tutto il piano ■ ■ammodernamento della siderurgia italiana. Il passaggio di Cornigliano ai privati, con le relative trasformazioni produttive, era infatti parte fondamentale di tutto il progetto. In base all'accordo ■ ■ ottobre scorso, infatti, la Nuova Cornigliano non avrebbe più dovuto produrre bramme, ma billette per 1 milione e 300 mila tonnellate annue.

La notizia del probabile ritiro di Lucchini, Riva, Lesli e Sassone dall'operazione Cornigliano è stata accolta con un certo stupore negli ambienti della siderurgia pubblica. In ogni caso — ■ fa notare — l'operazione Cornigliano è conveniente al punto che, se i privati dovessero realmente ritirarsi indietro, l'industria pubblica è disponibile a procedere da sola nella ristrutturazione e riconversione dell'impianto.

Negli stessi ambienti, infatti, si fa ■ come ■ sia vero che l'eventuale produzione di billette nella Nuova Cornigliano sarebbe più costosa di quella attuale. Al contrario — si afferma — i costi sarebbero inferiori. Inoltre, si sottolinea come dal 30 ottobre, giorno dell'accordo preliminare ■ privati e Finsider, ■ oggi, ■ si verificati fatti nuovi ■ da giustificare il diverso atteggiamento dei pool industriali privati.

Preoccupata invece la Fim che oggi, comunque, avrà un incontro con il pool. «Per noi — ha dichiarato il segretario nazionale della Fim, Battis■ — l'operazione è ormai irreversibile e ■ ■ si deve impegnare a portare fino in fondo l'operazione». «Anche il governo — ha detto Battistelli — deve pronunciarsi.

Molto secco anche il commento dell'altro segretario nazionale d■ Fim, Paolo Parner: «Se i privati si ritirano — ha detto Parner — chiederemo alla Finsider di procedere da sola. Il governo a questo punto deve uscire allo scoperto e assumersi ■ sue responsabilità visto che è il garante politico d■ ■ sazione».

Anche per Agostino Conte, segretario nazionale Fim, è opportuno che la Finsider proceda per la sua strada: «C'è ■ società, le Acciaierie ■ Piombino — ha detto — che è in grado ■ guidare la riorganizzazione e la ristrutturazione del ■. Per Conte, in ogni caso, la decisione dei privati è «una decisione sciagurata». Quello che viene respinto — ha spiegato Conte — «è l'ipotesi di accordo sottoscritta, senza Lucchini, da Riva, Sassone e Lesli, i cui termini scadevano il 31 gennaio. Con questa mossa — afferma il sindacalista — Lucchini probabilmente vuole sancire che l'accordo fatto da Riva non è più valido e che ■ nuovo va contrattato, ovviamente ■ ■ condizioni».

Intanto la Fim, commentando ■ mina■ della Cee di bloccare i fondi ■ favore ■ Finsider, ha fatto sapere che: «La posizione della Cee è inaccettabile ma, ■stante questo, occorre una proposta transitoria che risolva il problema ed eviti guerre che non servono a ■». Vista la gravità della situazione Fim e Finsider hanno deciso di incontrarsi oggi stesso nella sede dell'Italsider.

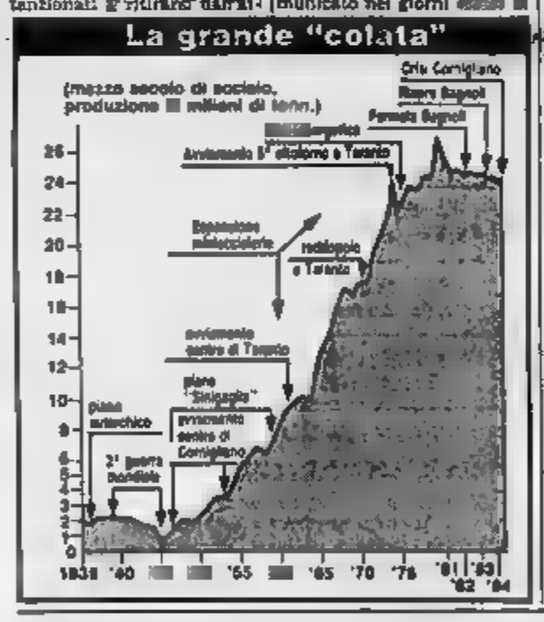
Sempre meno nell'acciaio

(evoluzione dell'occupazione totale della siderurgia italiana: dati al 31/12)

Zone e gruppi siderurgici	[illegible]	1983	[illegible]	Unità operative
Torino	13.170	10.875	10.331	6.300
di cui Valle ■	(4.150)	(3.639)	(3.320)	(2.900)
Genova	11.394	10.804	9.864	4.800
Milano	■	6.418	6.213	3.600
di cui Sesto S. Giov.	(1.145)	(5.906)	(5.710)	(3.350)
Brescia	13.772	10.830	9.651	7.000
Trieste	1.488	1.388	1.335	800
Livorno	6.683	6.482	5.976	4.000
Terni	6.063	5.804	5.569	4.700
Napoli	9.363	8.230	7.870	6.800
Taranto	19.819	20.363	18.479	17.400
Totale	91.277	82.895	75.271	57.300

Fonte: Mondo Economico

La grande "colata"



Dibattito a Torino sul fenomeno dei «fringe benefits»

C'è un'auto in busta paga

La vettura in uso gratuito ■ la forma più comune di integrazione dello stipendio - Problemi fiscali e contributivi

TORINO — I «fringe benefits» si diffondono, le aziende ■ ricorrono sempre più spesso. I dipendenti mostrano ■ gradire questa forma ■ retribuzione. Sull'argomento si è svolto ieri a Torino un■ gno, organizzato dalla società Ita, operante nel campo della formazione manageriale. In cui ■ stati ■ gli aspetti fiscali, contributivi, normativi e contrattuali del fenomeno. Nel dibattito ■ è tentato, inoltre, di individuare la dimensione reale del fenomeno in ■.

Le relazioni sono state tenute da Paolo Panzani, direttore dell'Unione Industriale di Torino, Cesare Annibaldi, direttore delle relazioni esterne della Fiat, Franco Gamba, presidente del tribunale del lavoro di Torino, Gustavo Visentini, straordinario ■ diritto commerciale all'Università di Perugia, Pasquale Sandulli, ordinario di ■ ■ previdenza sociale dell'Università di Roma.

Il fenomeno dei fringe benefits, come ha sottolineato Panzani, ■ una dimen■ modesta sul totale ■ costo del lavoro; prevalentemente essi consistono nell'u■ dell'auto, ■ integrazioni assicurative e pensionistiche, in prestiti agevolati. I fringe benefits sono diffusi soprattutto nell'area dirigenziale e costituiscono uno strumento di discrezionalità ■ ■ di lavoro.

Problemi potrebbero sorgere, come ha sottolineato Gamba, al termine del rapporto di lavoro, ossia al momento del ■ dell'indennità di fine rapporto. Le conclusioni sono state tratte da Cesare Annibaldi.

In generale è emerso dal dibattito che occorre distinguere tra i due aspetti del fringe benefits. ■ dividono in servizi collettivi e ■ individuali; i primi riguardano mense, colonie, ecc. e rientrano nelle politiche aziendali; i secondi sono intesi spesso come strumenti privilegiati; essi, tuttavia, hanno una dimensione reale molto contenuta e modesta, inferiore comunque alla ■ mitologica e immaginaria che se ne ■ voluta fare. Certo è che esiste una richiesta ■ parte dei dipendenti ■ di ■ ma ■ ■ ■ predisposizione da parte dei grandi gruppi imprenditoriali tenuto conto dei problemi fiscali e contributivi per la ■.

r. c. c.

Filt propone centri storici proibiti alle auto

MILANO — E' necessario *«organizzare ■ vera e propria emergenza riformatrice nella lotta per ■ vivibilità delle grandi aree metropolitane»*. Lo ha sostenuto Lucio De Carlini alla conclusione di un ■ organizzato a ■ dalla Filt, il sindacato dei trasporti ■ Cgil.

Dal dibattito sono emerse, tra l'altro, le proposte ■ chiudere al traffico privato i centri storici delle grandi città.

Confederquadri e Unionquadri mobilitate

ROMA — Le ■ Confederquadri ha ■ due iniziative ■ lotta per sollecitare governo, partiti e ■ sociali «a dare ■ categoria ■ quadri una precisa collocazione nell'ambito della società e del mondo del lavoro» con il riconoscimento ■ giuridico. In particolare ha previsto una manifestazione a■ il 16 gennaio e una a Torino il ■ ■ ■

Il segretario ■ Confederquadri, Driscuolo, ha denunciato «l'ingiustificato temporeggiamento della commissione Lavoro della Camera che, stravolgendo il progetto governativo approdato dal quadri, fa di tutto per rendere ■ difficile ■ ■ legislativa».

Raggiunto dopo lunghe trattative

Impieghi flessibili Accordo a Parigi

PARIGI — Dopo quattordici riunioni e una «maratona» di circa 24 ore, sindacati e padronato hanno raggiunto a Parigi un accordo di massima sulla flessibilità ■ dell'impiego (ore lavorative e modalità d'assunzione e di licenziamento).

Dall'accordo, ■ dovrà essere ratificato ■ vertici delle varie confederazioni entro il 27 dicembre prossimo, si è clamorosamente dissociata la filocomunista Cgt i cui rappresentanti, pur avendo partecipato a tutte ■ fasi del negoziato, hanno dichiarato che: «Bisogna impedire che venga sottoscritto. Questo accordo cancella i diritti acquisiti ■■ lavoratori dopo decenni di lotte».

Sul fronte sindacale si sono dichiarati invece favorevoli i rappresentanti di tutte ■ altre formazioni: la filosocialista Cfdt, la centrista Fo, la cattolica Cfdt e la Confederation générale ■ cadres (Cgc), per le associazioni ■ industriali hanno firmato il Cnpf (che raggruppa ■ imprese del settore pubblico e privato) e la confederazione generale delle piccole e medie imprese. Ecco le principali disposizioni del protocollo d'accordo:

1) Ristrutturazione industriale: le innovazioni tecnologiche verranno studiate nel corso ■ negoziati settoriali, ■ iniziare entro sei mesi. In caso ■ «importanti e rapidi» mutamenti nelle singole aziende, il consiglio di ■ verrà informato e consultato ■ sulla messa in opera del piano di ristrutturazione.

2) Durata del tempo di lavoro: ■ previste deroghe alla legislazione attuale (39 ■ settimanali). Le imprese potranno calcolare la durata complessiva del la■ su base ■, modulando l'orario secondo le necessità, ed eventualmente procedere ad una riduzione delle ore lavorative.

3) Procedure di ■■■lamento: in caso di licenziamento collettivo ■ dovrà esaminare dapprima la possibilità di ridurre il tempo di lavoro. La notifica dei licenziamenti ai rappresentanti del personale viene compresa tra i 21 e i 90 giorni, indipendentemente dal numero degli effettivi interessati. Gli ispettori del lavoro dovranno ■■cedere il nulla osta entro i tempi prescritti, senza proroghe.

Caeeb

Companhia Auxiliar ■ Empresas Elétricas Brasileiras

PUBLIC TENDER Nº 01/84

SALE OF CE-5200 COAL ■■■ EXPORT

COMPANHIA AUXILIAR DE EMPRESAS ELÉTRICAS BRASILEIRAS — CAEEB authorized by the National Oil Council - CNP, will accept, up ■ 5 p.m. (local time) of January 30, 1985, at the office of its Bidding Committee located in Av. Rio Branco nº 135, 33º floor, rooms 312/314, Rio de Janeiro-RJ, Brazil, sealed bids, for the sale abroad, FAS Port of Imbituba-SC, Brazil, of ■ lot of 300,000 tons (three hundred thousand tons) of brazilian mineral coal, CE-5200 type, as specified in ■■■ "Instructions for Bids Submittal".

The bids shall be submitted in accordance with the standards cited in the "Instructions for ■■■ Submittal" available from December 15, 1984, in portuguese and english, which may be acquired by those interested by ■■■■ of request to ■■ Bidding Committee, against payment of the non-reimbursable amount of Cr$ 300,000 (Three hundred thousand cruzeiros) or US$ 100,00 (One hundred US dollars) per set of documents.

CAEEB ■■■■ ■■ right to select ■■ ■■■ which best ■■■ ■■ company's interests and thus may reject those bids not competitive with the prices in ■■ international market for CE-5200 type coal.

Rio de Janeiro, December 10, 1984

Bidding Committee

■■■■ DI CUNEO

Il Pretore di Cuneo in data 22-10-84 ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale n. 1718/83 R.G. contro MICHELETTI Francesco, nato a Torino il 18-7-50 residente Villafranca d'Asti, via Roma ■■

IMPUTATO

del reato p. e p. dal art. 474 C.P. per avere posto in vendita ed un banco del mercato di Cuneo n. 102 borse e un portachiavi riproducenti a ■■■■■ contraffatto ■■■ Boc. Louis Vuitton e 4 ottobre 1983.

DECRETO

Visti gli artt. 506 C.P.P. dichiara il suddetto colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di mesi uno di reclusione e L. 250.000 di multa.

Sostituisce la pena detentiva con la multa di L. 750.000 e così L. 1.000.000 di multa complessiva. Condanna il sequestrato. Ordina la pubblicazione del presente decreto sul giornale «La Stampa». Spese Pena pecuniaria.

Emesso contestualmente all'originale per la pubblicazione

Cuneo, li 11 dicembre 1984

IL CANCELLIERE
(G. Civale)

COMUNE DI ROSOLINA

PROVINCIA DI ROVIGO

Avviso di licitazione privata

Questa Amministrazione provvederà quanto prima all'appalto dei lavori di costruzione del 8° stralcio fognatura e Nuovo Mare - completo di collegamento rete idrante lottizzazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lett. d) della legge n. 14/1973

importo dei lavori a base ■■ gara L.it. 776.931.853 (settecentosettantaseimilioni novecentotrentunomila ■■ ottocentocinquantatre lire)

Le imprese interessate potranno inoltrare domanda di ■■■■ zione alla gara entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Dalla R■■■■ Municipale, li 4 dicembre ■■■

IL SINDACO
Ghezzo dr. Emmanuele

MORTE PRESUNTA

E' in corso la procedura per dichiarazione di morte presunta del sig. FAROTTO Stefano - Giovanni Battista, nato in Borgone di Susa il 23 aprile 1905, ivi residente, scomparso il 31 luglio 1974.

Chiunque ne abbia notizia, è invitato a comunicarla al Tribunale di Torino entro sei mesi dalla pubblicazione.

Torino, li 29 novembre 1984

Avv. Sergio Gallo

RI

L'appartamento per le persone d'affari un modo di abitare presso confortevole ed elegante

TELEFONO (011) 65.82.1 (16 linee in ■■■■■ passanti)

Servizio telefonico con chiavetta, la direttrice singoli appartamenti

RESIDENCE NIZZA

■■■ TORINO - Via Nizza, 28

Organizzazione Alberghiera a livello ■■■■

ricerca

ESPERTO CONDUZIONE E MANUTENZIONE

IMPIANTI ELETTRICI, TERMICI, IDRAULICI, CONDIZIONAMENTO

Si richiede: un forte senso di responsabilità e ■ ■■■■ cità di coordinare ■■ organizzare squadre ■ lavoro. Età richiesta ■■■■ anni

Si offre: remunerazione adeguata all'incarico ed inquadramento al 2° livello del contratto di lavoro per dipendenti di aziende alberghiere.

■■ sede di lavoro è a Torino.

Inviare curriculum dettagliato, citando anche sulla busta il riferimento SP 128/84, a:

Pragmas ■■■ SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE

il fisco

1985: anno ■■■

per ■■■■ tempestivamente informati sulle ultime disposizioni tributarie ... per avere ■■■ raccolta per la consultazione celere

per conoscere gli adempimenti che la legge tributaria impone ■ ■■■■■ agli operatori ■■■ mici

nelle aziende per evitare o ridurre il rischio di essere sottoposti a pesanti ■■■■■ civili e penali per mancata ■■■■■■■ e ■■■ la applicazione delle leggi ■■■■

Per ridurre e evitare pesanti sanzioni civili e penali la rivista "Il fisco" è vitale per le aziende importanti

"Il fisco" gratis per tre mesi

Abbonamento a "Il fisco" 1985, 40 numeri, L. 390.000. Abbonamento cumulativo a "Il fisco" e "Impresa Commerciale e Industriale", riviste mensili economico-giuridica (11 numeri, prezzo di copertina L. 7.000) L. ■■■■. Pagando entro il 31 gennaio 1985 si avrà diritto a ricevere gratuitamente gli ultimi ■ numeri de "Il fisco" 1984. Versamento con assegno ■■■■■ ■ ■■ ccp n. 61844007 intestato a E.T.I. S.r.l. - ■■■■ Mazzini, 25 - ■■■■ Roma - Tel. 06/8003686-7

Aut. Trib. ■■■

ECONOMIA E INDUSTRIA

Servizi promozionali Publikompass

L'Italia non deve perdere questo periodo favorevole

Le cose [illegible] meglio. Le condizioni per riportare l'Italia alla stabilità economica e, nel contempo, favorire il rafforzamento della struttura industriale, della capacità produttiva del Paese non sono mai state, forse, così favorevoli. Perdere quest'occasione sarebbe veramente un delitto. Negli ambienti [illegible] Banca d'Italia, infatti, si raccoglie la convinzione che siano stati fatti grossi progressi nel ricentro dall'inflazione e nel mantenimento in equilibrio della bilancia dei pagamenti con l'estero. Si è evitato, insomma, il rischio che l'Italia «affondasse nel [illegible] mediterraneo», invece di agganciarsi alla solida terraferma europea, secondo l'efficace immagine usata [illegible] Direttorio generale [illegible] nostro Istituto d'emissione, Lamberto Dini, in un suo commento del periodo a cavallo tra fine Anni Settanta e inizio degli Ottanta.

All'Istat

Anche il presidente dell'Istat, Guido M. Rey, sottolinea la ripresa, dopo anni di crisi, e la spiega con il fatto che si è messo in moto un meccanismo positivo. [illegible]: *«l'aumento della produzione [illegible] fatto aumentare la produttività. Il miglioramento della produttività ha rallentato la crescita del costo del lavoro, il minor aumento del costo del lavoro ha rallentato il ritmo dell'inflazione. Quindi, tutto quadra»*. Aggiunge: *«Il [illegible] interrogativo, [illegible] si ruole, è: perché questo non è stato fatto negli anni precedenti, e che cosa succederà se quello che è avvenuto nel [illegible] si ripeterà negli anni [illegible] cessivi?»*.

La risposta l'ha data, forse, Lamberto Dini, quando disse d'intravedere un [illegible] che stia passando «gradualmente» dalla [illegible] demagogia, nella gestione economica, all'era della ragione. E' un passaggio, si può aggiungere, che richiede uno sforzo concorde per essere compiuto, e che deve essere spinto, facilitato, a tutti i livelli e in tutte le istituzioni. Non è sufficiente che i «falsi profeti» ritornino in disordine, e, speriamo, senza speranze, dietro le [illegible] cattedre, [illegible] quali [illegible] usciti cavalcando l'inflazione [illegible] stimolo alla domanda. Senza un adeguato aumento della capacità produttiva a costi economici, questa era, e [illegible] è rivelata, un'illusione perico[illegible].

Anche l'esperienza degli [illegible] tri Paesi, sia industrializzati, sia in via di sviluppo, dimostra che la crescita economica è stata più alta e più duratura là dove [illegible] seguite politiche anti-inflazionistiche. Da noi, in questi ultimi anni, la scelta di severe restrizioni del credito era imposta [illegible] vincolo dei conti con l'estero, più pressante che per gli altri. [illegible] pensare alle crisi petrolifere, l'ultima, appunto, [illegible] 1979-'80, [illegible] che del greggio continuiamo a essere più schiavi degli altri Paesi del mondo occidentale.

Il vincolo della bilancia dei pagamenti, [illegible] in Banca d'Italia, richiedeva un'accorta, prudente politica monetaria, se non si voleva [illegible] tare [illegible] già troppo rapida spirale inflazionistica. Tuttavia, nell'insieme, se si guarda all'intero periodo 1978-'84, lo sviluppo dell'economia italiana non è stato inferiore [illegible] media, a quello degli altri Paesi industriali, quindi non si è pagato un prezzo più alto per il riequilibrio [illegible] conti con l'estero e il rientro dall'inflazione.

«Tutto questo, però — os[illegible] il presidente dell'Istat — *non è ancora sufficiente, perché, in effetti, [illegible] politica di deflazione degli anni scorsi ha in qualche modo sfilacciato il vincolo di bilancia dei pagamenti, questo vincolo resta, e abbastanza pesante. Quest'anno abbiamo avuto una crescita sostenuta dall'estero, ma non siamo [illegible] in grado [illegible] gestire una crescita endogena, generata dall'in[illegible]*. Guido Rey riconosce che nel [illegible]-'80 ci fu [illegible] ciclo d'investimenti, e che [illegible] stiamo raccogliendo i frutti [illegible] progressi tecnologici seminati in quegli [illegible] [illegible] sistema produttivo e ai quali dobbiamo, appunto, l'aumento [illegible] produttività. *«Allora — aggiunge — abbiamo accettato questa strategia, come, prima [illegible] noi, hanno fatto gli altri Paesi, quindi [illegible] si ripeterà negli anni [illegible] cessivi»*.

La risposta l'ha data, forse, Lamberto Dini, quando disse d'intravedere un [illegible] che sta passando «gradualmente» dalla [illegible] demagogia, nella gestione economica, all'era della ragione. E' un passaggio, si può aggiungere, che richiede uno sforzo concorde per essere compiuto, e che deve essere spinto, facilitato, a tutti i livelli e in tutte le istituzioni. Non è sufficiente che i «falsi profeti» ritornino in disordine, e, speriamo, senza speranze, dietro le [illegible] cattedre, [illegible] quali [illegible] usciti cavalcando l'inflazione [illegible] stimolo alla domanda. Senza un adeguato aumento della capacità produttiva a costi economici, questa era, e [illegible] è rivelata, un'illusione peri

A CURA DELL'ENEL

ENEL: quando nasce una centrale nucleare

Effetti socio-economici dell'insediamento: investimenti, occupazione, compatibilità con le attività agricole e turistiche

Cosa succede intorno a una centrale nucleare? In Piemonte, oggi, se lo chiedono in molti. Le esperienze esistenti, in Italia e all'estero, ci offrono un quadro abbastanza preciso della situazione. Una centrale elettronucleare rappresenta certamente un fenomeno socio-economico importante per una regione, sia per le attività strettamente connesse alla sua costruzione ed al successivo esercizio, sia per le conseguenze ambientali in genere.

Da 8 a 10 anni per costruirla, 50 milioni di ore-lavoro, presenze in cantiere (e quindi nella zona) da 200 a 2500 unità, di cui gran parte locale, a seconda delle fasi di lavorazione, 25-30 anni di servizio, oltre che fanno intuire l'entità del fatto e gradi e tipi di coinvolgimento del territorio su cui avviene.

Fase di costruzione

E' il periodo più complesso, anche per l'ambiente circostante. L'avvio di un gigantesco cantiere di costruzione comporta la necessità di organizzare in molti settori. Alloggi per le numerose maestranze che affluiranno, soprattutto grande viabilità, reti di comunicazioni ferroviaria, idrografica, elettrica, telefonica e telegrafica (impianti simili sorgono dentro il cantiere rispetto a quelli esistenti all'esterno), grandi nodi viari a provocando un'intensificarsi della circolazione e dei trasporti, anche pesanti), servizi socio-sanitari e di sicurezza, di tipo professionale, sportivo e per il tempo libero: sono tutti settori che devono essere potenziati e razionalizzati.

Ma una centrale nucleare, alla zona in cui sorge, non chiede soltanto grossi impegni: è in grado di offrire anche notevoli prospettive di lavoro. All'industria e alla mano d'opera locale possono essere affidati i lavori di preparazione del sito, le opere di viabilità di acqua e sulle altre reti di comunicazione, la costruzione di alloggi e degli uffici, laboratori e magazzini annessi alla centrale. Anche nel settore elettromeccanico c'è molto da fare: dal montaggio di particolari strutture alla costruzione e montaggio di tubazioni per i servizi generali, degli impianti di illuminazione alle apparecchiature anti-incendio.

Intorno alla centrale

Sull'ampia fascia di territorio circostante, nel frattempo, si è sviluppato un mondo, legato al nucleo quasi da un cordone ombelicale.

Proprio questa vicinanza, consentendo l'utilizzo del prodotto e delle acque riscaldate che escono dai condensatori, offre alle popolazioni circostanti alcuni vantaggi e le condizioni per attività particolari, che ricadono positivamente sull'ambiente: l'acquacoltura, coltura agricole in serra protetta, la fornitura di energia termica a basso costo a piccole industrie stagionali e imprese artigianali.

I contributi per le centrali

Quali e quanti contributi spettano ai Comuni ed alle Regioni sede di installazioni nucleari? A Trino Vercellese, con l'entrata in vigore della legge, il contributo è di 300 milioni circa all'anno.

Ventiquattro miliardi «una tantum» per il Comune sono previsti, successivamente all'entrata in vigore della legge, per una centrale nucleare del tipo 2 per Mega Watt, più (per la produzione nucleare dallo stesso tipo di impianto) sei miliardi all'anno. Il Comune ed altri sei per la Regione.

Acquacoltura

E' possibile allevare pesci per averli più grossi, in tempi più brevi del normale, utilizzando adeguatamente le acque, calde provenienti dalla centrale.

Si tratta di un settore economico nuovo, di cui prospettive favorevoli sono dimostrate dalle esperienze che l'Enel conduce da anni, mediante le acque delle centrali di La Casella sul Po e di Torrevaldaliga.

Coltura in serra

L'uso delle acque di raffreddamento consente di riscaldare le serre, per ottenere produzioni agricole di buona qualità, produzioni floricole anche esotiche, il tutto in quantità superiore alle normali produzioni e soprattutto fuori stagione.

Controllo dell'ambiente

L'inquinamento del suolo prodotto da una centrale nucleare in funzionamento normale, è assolutamente inesistente. Attorno all'impianto, comunque, è previsto un sistema di rilevamento chimico e meteorologico in grado sia di individuare tempestivamente ed analizzare l'eventuale inquinamento accidentale, sia di elaborare le misure per eliminarlo.

Le acque da raffreddamento

L'acqua usata per raffreddare i condensatori, non è chimicamente alterata, né inquinata: subisce soltanto un riscaldamento di alcuni gradi centigradi.

Il problema, assolutamente irrilevante se l'acqua è marina, richiede specifiche misure, se si adopera acqua di fiume. Data la accresciuta potenza delle centrali, infatti, gli aumenti di temperatura, sommandosi, potrebbero alterare l'ambiente fluviale. Ma anche per questa soluzione si hanno impianti moderni (torri di refrigerazione) che ne eliminano ogni inconveniente.

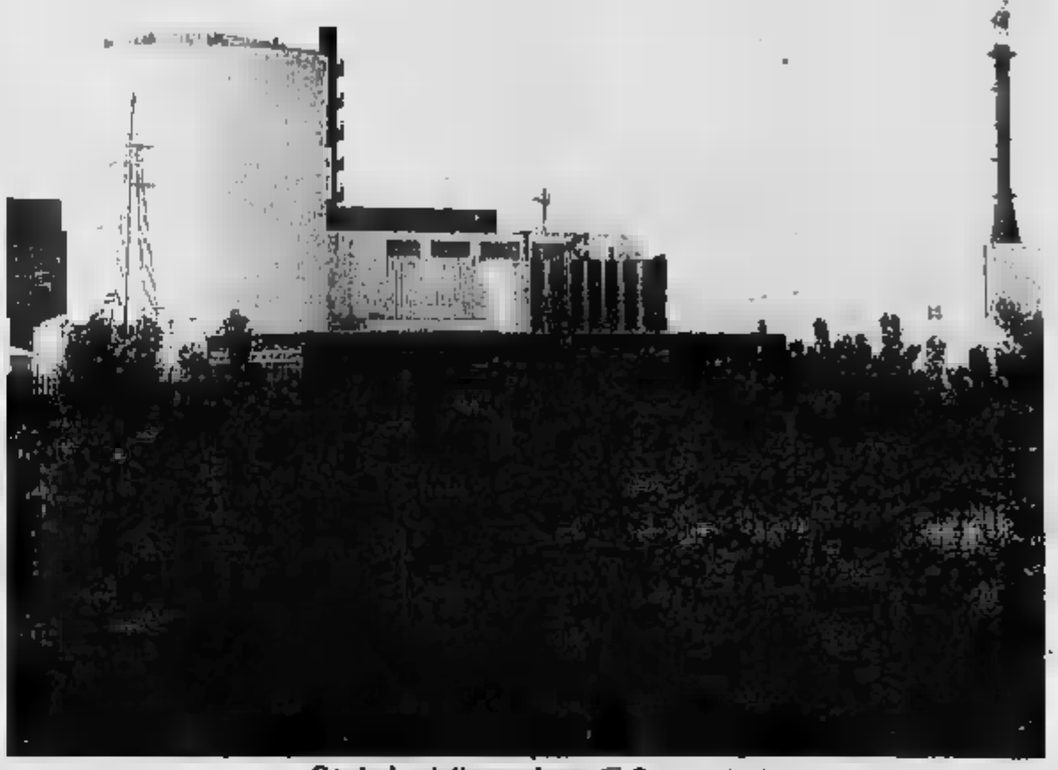
Finanziamenti

Le Amministrazioni locali, per incentivare ulteriormente l'economia di zona, secondo le rilevate vocazioni produttive, potranno orientare in tale direzione parte delle risorse loro destinate dalla legge n. 8.

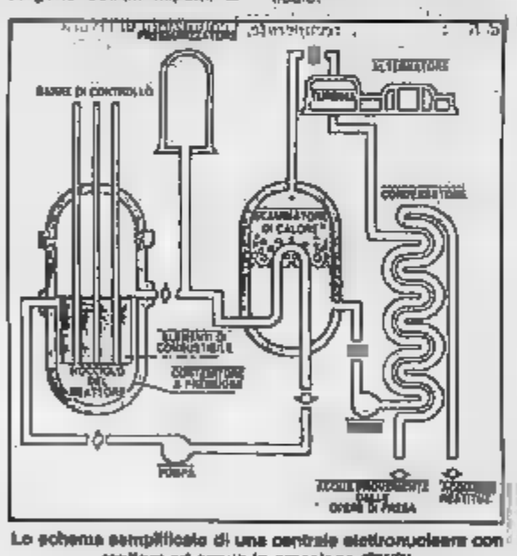
Legge, n. 8 del 10 gennaio 1983: «Norme per l'erogazione di contributi a favore dei Comuni e delle Regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi».

Tale norma prevede un contributo di circa 24 miliardi per i Comuni del sito e limitrofi all'atto dell'autorizzazione alla costruzione della centrale.

Dall'entrata in funzione dell'impianto, invece, alla Regione e ai Comuni del sito e limitrofi verrà corrisposto annualmente un contributo riferito all'energia prodotta, previsto nell'ordine di 12 miliardi.



Centrale elettronucleare di Caorso (esterno)



Lo schema semplificato di una centrale elettronucleare con reattore ad acqua in pressione (PWR)

Unità lavorative necessarie per la costruzione di una centrale nucleare da 1000 MW

Durante la costruzione	In esercizio
In cantiere: 2000 x 6 anni	Enel:
All'esterno: 7000 x 6 anni	Ditte esterne: 1100
In totale: 9000 x 6 anni	

Unità lavorative necessarie per la costruzione di una centrale a carbone con 4 gruppi da 660 MW

Durante la costruzione	In esercizio
In cantiere: 2000 x 6 anni	Enel:
All'esterno: 7200 x 6 anni	Ditte esterne: 800
In totale: 9200 x 6 anni	1450

A completare il quadro, per quanto concerne i riflessi occupazionali, non va infine trascurato l'impegno di manodopera che è indotto indirettamente, dalla localizzazione nel Comune dell'impianto, per realizzare gli investimenti a cui sono destinati i contributi previsti dalle Leggi a favore dei Comuni e delle Regioni. Tale impegno si traduce in ulteriori 800, circa, a

Un centro da visitare

Il centro d'informazione della centrale elettronucleare di Caorso è il primo dei sette realizzati dall'Enel, ed è ubicato presso l'edificio della centrale.

Il Centro di informazione sorge a fianco dell'impianto elettronucleare ed è costituito da un edificio di 4000 metri quadri.

Il percorso didattico permette ai visitatori di recepire un'ampia gamma di informazioni, si sviluppa attraverso l'utilizzo combinato di box telefonici con i dati caratteristici del progetto, modellini, pannelli fotografici, pareti attrezzate a diapositive luminose, gigantografie, didascalie estremamente chiare e concise, che permettono di rispondere alle domande sull'energia elettrica in generale, sulle fonti integrative e sul risparmio energetico.

Una grande gamma di strumenti informativi illustrano non solo i vari aspetti legati all'energia nucleare in particolare, ma anche come nasce l'energia elettrica, le realizzazioni e gli studi sulle fonti integrative.

Un particolare spazio è dedicato al risparmio energetico, che viene considerato anch'esso una fonte indispensabile di energia.

Il Centro è dotato anche di una sala-conferenze con circa 200 posti a sedere, attrezzata con amplificatori, proiettori per film 16 mm e per diapositive, lavagna luminosa e registratori.

L'ingresso è libero e chiunque può visitare il Centro, compresi i gruppi scolastici, nell'orario di apertura: dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 tutti i giorni escluso il lunedì.

Nel piano dell'informazione occorre prendere atto che spesso, in materia di sicurezza, non sono sufficienti le misure e gli interventi oggettivi. Ciò vuol dire che pur garantendo la massima sicurezza possibile e agli impianti, **occorre anche in modo che le popolazioni siano informate e documentate sulla sicurezza degli impianti stessi.**

E' quindi indispensabile divulgare e rendere accessibili al pubblico i dati e la documentazione disponibile.

L'ENEL ha assunto l'impegno di condurre campagne informative sui problemi conseguenti la localizzazione di impianti elettrici partendo dal presupposto che **il diritto dei cittadini all'informazione non è una concessione, ma un dovere per ogni ente pubblico.**

A tale scopo vengono utilizzati gli strumenti più adatti: **stampa, radio, televisione, pubblicazioni, film, attività nelle scuole.**

Sono inoltre ritenuti **strumenti indispensabili i centri di informazione**, nei quali il pubblico ha la possibilità di conoscere direttamente i dati relativi alla sicurezza, che devono anche essere oggetto di incontro per il dialogo civile e il dibattito delle opinioni in materia energetica. Un'informazione chiara e diffusa è il migliore antidoto contro tutte le sciocche mitologie che ancora sopravvivono intorno alle centrali nucleari.

L'Enel e l'informazione

In Piemonte

Il nucleare «taglierà» il deficit

Il Piemonte è una regione ad alla vocazione esportativa: le sue imprese manifatturiere oltre confine lo sbocco a problemi congiunturali interni. Poiché, però, per un tessuto connettivo ad alta concentrazione industriale il momento energetico è di basilare importanza le industrie piemontesi devono essere messe in condizioni di poter svolgere in maniera corretta la propria battaglia della competitività.

Il Piemonte è carente di energia elettrica: nasce qui la necessità di ricercare ogni strumento atto a produrre energia al più basso costo possibile. Rientra in questo sforzo la realizzazione di una centrale nucleare che dovrà ridurre il deficit elettrico sempre più rilevante. Nel 1983 il Piemonte ha avuto una produzione di 8 miliardi di chilowattore all'anno di cui 2 di provenienza da idrocarburi e che quindi, seguendo le precise indicazioni del Piano energetico nazionale, dovranno essere sostituiti da altra fonte. La richiesta è stata invece di 17 miliardi di chilowattore con un deficit di 9 miliardi.

Il deficit elettrico a fine 1983 è stato del 53% che sale al 65% se si tiene conto della quota da idrocarburi da sostituire: un dato preoccupante ma che diventa più «grave» se l'occhio si sposta sulla piemontese degli Anni 95, quando la produzione sarà di 8,2 miliardi con una richiesta di ben 24 miliardi di chilowattore. Il deficit elettrico in questo caso è davvero imponente: 15,8 miliardi cioè il 66%.

Come fronteggiare il grave problema? La risposta deriva direttamente dalla fissione dell'atomo. Nel che con la prevista centrale nucleare da duemila megawatti si produrranno dodici miliardi di chilowattore, riducendo drasticamente il deficit a 3,8 miliardi. Due sono le soluzioni per la centrale: nell'area Po Uno (nel Vercellese: Trino, Fontanetto Po, Lamporo, Livorno Ferraris, Crescentino, Palazzolo Vercellese, Tricerro, Ronsecco, Bianzè e Costanza) o Po Due (nell'Alessandrino: Isola S. Antonio, Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Alluvioni Cambiò, Sale, Bassignana, Piovera).

Dopo la delibera del Cipe sono cominciate le operazioni di sondaggio geologico e sismologico dell'area per scegliere la località in cui localizzare la centrale. Nell'aprile i risultati di questi studi sono stati presentati alla Regione Piemonte e alle altre Autorità. La Regione sarà quindi in grado di scegliere la localizzazione definitiva all'inizio dell'85.

Si tratta di un investimento di circa 7 miliardi di moneta corrente pari a quasi 4 mila miliardi in moneta costante (in assenza di inflazione) che creeranno un'occupazione diretta ed indiretta di diecimila persone per una decina d'anni. E' inoltre prevista una serie di aiuti ai 43 Comuni prescelti. Difatti la legge numero 8 assegna ai Comuni che accetteranno l'insediamento di una centrale nucleare un contributo «una tantum» di 12 miliardi più cinquanta centesimi per ogni chilowattora prodotto. Basta fare una semplice moltiplicazione per arrivare a 24 miliardi all'anno.

L'energia nucleare nel mondo

	Potenza elettronucleare netta (MWe) e n. unità all'1-1-84		Energia elettronucleare (TWh)	
	installata	in costruzione	prodotta nel 1983	cumulata all'1-1-84
Usa	83.315 (96)	54.329 (49)	282,0	2.751,4
Europa del W	51.523 (88)	49.372 (43)	275,0	1.916,2
Europa occ.	15.884 (28)	11.411 (12)	84,5	532,9
Asia	25.077 (41)	19.331 (25)	133,4	751,1
Comecon	25.157 (53)	47.695 (59)	144,0	773,2
Altri	9.854 (16)	11.828 (16)	49,4	373,1
TOTALE	190.830 (317)	193.856 (206)	976,3	7.065,9

La fabbrica del futuro è qui con l'aiuto dell'informatica

La prospettiva dell'automazione flessibile integrata, che caratterizzerà la fabbrica del futuro, si avvicina accorciando le distanze nel tempo.

Fra i molti aspetti, che dovranno connotare i reparti di produzione nel nuovo concetto, fortemente contrassegnato dalla presenza dell'informatica, rientra (un aspetto che tocca solo di curioso di molti, ma invece direttamente gli esperti): «*Si va incontro a maggiori consumi di energia, conseguenti all'accresciuta presenza di automatismi? E' possibile introvedere una risposta?*».

Tentiamo di affrontare alcuni fattori, sui quali il dato risponderà sotto il profilo tecnologico.

Le fabbriche richiedono elevate disponibilità di energia, soprattutto elettrica, dovendola trasformare per poter alimentare i motori, preposti al funzionamento sia delle macchine (che nei reparti devono operare), sia dei mezzi automatici di trasporto interno, sia di movimentazione nei magazzini (ove già siano parzialmente o totalmente automatizzati).

Confrontando idealmente uno stabilimento di tipo convenzionale, caratterizzato da una preponderante presenza di lavoro manuale, ed i reparti con sistemi integrati di elevato livello d'automazione, verrebbe da ritenere che in questi avvenga un maggior consumo di energia, proprio per l'incidenza degli automatismi nelle varie versioni e prestazioni.

Si prenda il caso dei motori elettrici, che provvedono agli azionamenti automatici. E' comune ritenere che l'entità dei consumi dipenda esclusivamente dalla potenza dei motori stessi, quando invece occorre considerare anche il tipo dei motori, a seconda che siano a velocità costante, oppure regolabile; a corrente alternata, od a continua. I motori a corrente continua, con i quali è possibile la regolazione della velocità e della coppia, inserire fra la rete ed il motore, un gruppo di alimentazione.

Gruppi cosiffatti sono stati (e ancora oggi se ne usano) di tipo rotante, ma di essi prevalgono per molti aspetti il vantaggio, i convertitori statici, che evitano perdite di energia dovute alla trasformazione dell'energia elettrica in energia meccanica. In altri termini, i convertitori statici, per l'assenza di organi in movimento, eliminano le perdite e ottimizzano inoltre le prestazioni, anche per una cospicua inclusione di dispositivi microelettronici di regolazione e controllo.

Teniamo un istante alla potenza dei motori, che azionano unità operatrici (macchine utensili e centri di lavorazione) e che devono copiare valori della potenza, tali da corrispondere condizioni massime di utilizzazione. Indagini e verifiche condotte sulle macchine, hanno ampiamente dimostrato che la maggior parte dei casi dispone di motori sovradimensionati (predisposti costruttori per garantire più larga gamma di prestazioni); che poi, ai valori massimi, sono di fatto usati raramente.

I sistemi flessibili, e più in generale la gestione di processo della «officina integrata» includono nel concetto di flessibilità non solo la predisposizione ad affrontare rapidamente produzioni diverse, ma altresì a realizzarle con cicli di lavorazione, adattati alle condizioni funzionali delle macchine.

Il computer centrale va intervenire, in tempo reale, soltanto per attivare una macchina od una stazione di lavoro e/o sostituire con altre ove insorgono anomalie e incidenti, bensì potrebbe anche ottimizzare i consumi, secondo un programma preliminarmente calcolato. Ad esempio possono essere fermati i motori, su segmenti di linea o di sistemi, temporaneamente inoperosi, e utilizzare le energie disponibili in modo equilibrato, su vari punti di lavoro in base alle esigenze effettive.

Altro vantaggio nella produzione computerizzata «sistema officina» è sotto carico le diverse unità operatrici, in modo tale evitare sovrapposizioni che diano luogo a picchi pericolosi di assorbimento d'energia, equilibrando invece l'assorbimento stesso (con un vantaggio indotto sulle reti di distribuzione).

Si è dunque in presenza di ulteriori fattori di risparmio energetico. Naturalmente, quanto riferito ad un sistema di lavorazione può valere per la gestione di magazzini automatizzati, ove l'ottimizzazione dei consumi può corrispondere all'ottimizzazione dei percorsi, propri dei mezzi robotizzati posti al servizio del magazzino.

Un aspetto ancora da sottolineare, questa volta riferito ai materiali, il cui costante miglioramento nelle caratteristiche tecnologiche è determinante, infatti le macchine destinate alla trasformazione dei materiali nell'industria sono state tradizionalmente progettate in guisa che rieschino a corrispondere ad un «range» di variazioni fino al 30-40%, proprio per poter fronteggiare le variazioni delle caratteristiche dei materiali. Ma la proprietà più omogenee ed affinate che oggi caratterizzano i materiali stessi, riducono la costrizione della macchina adattarsi, restringendo quella fascia, che imponeva frequenti cambiamenti nelle condizioni di lavorazione.

La sicura maggiore precisione lavorazioni per deformazione plastica, che precedono le lavorazioni meccaniche, consente di ridurre sensibilmente lo spessore del sovrametallo da asportare, minimizzandone l'entità con ulteriore risparmio di energia. Ed è da mettere in conto anche il vantaggio che l'automazione assicura, sempre il profitto energetico, nella lavorazione per deformazione plastica a caldo, dove l'automazione del processo consente tempi minori di raffreddamento tra una fase e l'altra, evitando riscaldamenti ripetuti dei pezzi e quindi assicurando sensibili risparmi energetici.

Ancora un cenno alle tecnologie innovative, quali le lavorazioni con laser, che notoriamente richiedono alte potenze elettriche installate, con rendimenti molto bassi (10-12%), se calcolati in funzione circoscritta. Ma nel quadro generale della conservazione di energia, si deve esprimere una valutazione egualmente positiva, poiché i laser sono in grado di portare «*la quantità di energia occorrente nel giusto punto e con estrema precisione*» evitando consistenti dispersioni all'intorno ed assicurando miglioramenti qualitativi delle prestazioni.

Per concludere, si è di fronte ad una realtà in evoluzione, che impone studi anch'essi contrassegnati da un'evoluzione nell'affrontarli. Confluiscono varie discipline, dalle cui rilevazioni specifiche occorre trarre «*dati sistematici*», che attualmente non sono ancora stati resi disponibili in forma ed entità tali, da poter quantizzare le risposte, tabulandone statisticamente i valori con interpretazioni comparative.

C'è però chiara l'indicazione che l'ottimizzazione connaturata con la concezione innovatrice della fabbrica integrata, l'apporto anche, fra i fattori positivi, il risparmio energetico, seppure conseguito in parte indirettamente rispetto alle modalità convenzionali di rilevazione.

Uno studio metodologico su comparative può risultare di grande interesse e gli esperti si apprestano infatti ad affrontarlo. E' già anche coniata la sigla — Cems (Computerized energy management system) — ed a questo campo si sono dedicate qualche anno alcune équipes di ricerca, ad esempio in California, per tradurre in cifre le aspettative e la realtà.

G. Federico Michelotti

Consumi energetici — fabbricazione — automobili

(Alfa, ottobre 84: C.E. Road, Energy aspects of road transport)

Consumi di energia	tec *	%
Materiali grezzi	0,67	34,9
Produzione entro la Fiat		34,8
Produzioni di componenti presso sub-fornitori	0,48	30,3
Consumi		
Consumi tot. energia/autom.	1,92	100,0

* tec = tonnellate/equivalente

Consumi totali di energia e produzione di autoveicolo negli stabilimenti

	altri consumi (%) **	% produzione	% totale
1974	25	75	100
1982	17,9	63,9	81,8
riduzione fra 1974-1982	28,4	14,8	

** La riduzione è dovuta agli investimenti, negli impianti

E' cronico il deficit del bilancio elettrico

Il premio Nobel George Paget Thompson nel suo libro *The foreseeable future* (Il futuro prevedibile) scrive che «*l'energia è molto somigliante al denaro; la si può accumulare ma è utile soltanto quando viene spesa, ciò che accade quando viene trasformata dall'una specie all'altra*». Immaginate un deposito di carbone bloccato, un bacino d'acqua trattenuta da una diga che non abbia sbocco o un serbatoio di gas non alimentato o una conduttura o una sacca di petrolio non sfruttata da un pozzo. E' come se non ci fosse.

Spiega il suo pensiero: «*In una fornace si brucia carbone e l'energia chimica viene trasformata in calore. Nelle turbine di una centrale elettrica questo calore, trasportato dal vapore ad alla pressione, viene trasformato nell'energia meccanica di un albero di rotazione. La dinamo, all'altra estremità dell'albero, la trasforma in energia elettrica*».

Ecco che cos'è l'energia elettrica, e tutti ricordiamo la piccola dinamo applicata alla ruota anteriore delle biciclette di un tempo: il movimento delle nostre gambe trasformava anche in energia elettrica. Anzi, quello era un vero e proprio esempio di cogenerazione: muovendo le gambe ci si riscaldava, si mandava avanti la bicicletta e si illuminava, sia pure relativamente, la strada davanti a noi.

Che l'energia elettrica sia prodotta col carbone, col petrolio, col gas o con la fissione nucleare o anche con una caduta d'acqua, il meccanismo è sempre lo stesso: una turbina che fa girare un albero il quale fa girare una dinamo.

Con tutte queste fonti (esclusa quella umana) l'anno scorso l'Italia ha prodotto 182,84 miliardi di kilowattora di energia elettrica, ma poiché 8 miliardi e 42 milioni sono stati destinati ai servizi ausiliari della produzione, nella rete di distribuzione sono stati immessi 174 miliardi e 420 milioni di kWh. Un milione e mezza circa in meno rispetto al 1982, e poiché la richiesta è salita a 181,07 miliardi, il «deficit energetico» è stato calcolato in 7,25 miliardi di kWh.

1,73 per cento della produzione nazionale di energia elettrica è a carico dell'Enel, vale a dire 138,36 miliardi di kWh destinati al consumo. La parte leone nella produzione la fanno ancora le centrali termoelettriche, quelle, per intenderci, funzionanti soprattutto a olio combustibile che ne hanno consumato 17,2 milioni di tonnellate per una produzione di 78,07 miliardi di kWh, il 49,6 per cento del totale. Nelle centrali il carbone ha risposto al 18,6 per cento (7 milioni di tonnellate). Il gas naturale (3 miliardi) e 40 milioni di cubi per il 10,5 per cento, il lignite per 1,1 per cento, gas di cokeria, gasolio, destinati leggeri per lo 0,34 per cento.

L'energia elettrica di origine nucleare ha inciso per 6,80 miliardi di kWh nel 1983 e, a causa della lunga fermata della centrale di Caorso, per appena 5,70 nel 1983, pari al 3,9 per cento della produzione totale. Sono dati e percentuali che vanno meditati. Con l'esiguo contributo del suo nucleare alla produzione totale di energia elettrica, l'Italia, non riesce a eguagliare la media pubblicata dall'Agenzia Internazionale per l'energia atomica (Aiea) che vede al primo posto la Francia col 46,2 per cento e al sedicesimo (ultimo dell'elenco) l'Ungheria con il 10. Tra i due estremi stanno: Belgio 45,9%, Finlandia 41,5, Svezia 36,9, Taiwan 37, Bulgaria 32,3, Svizzera 29,1, Corea del Sud 18,4, Giappone 18, Germania Federale 17,8, Inghilterra 17, Canada 12,9, Stati Uniti 12,6, Germania orientale 12.

Sono dati dell'83, nel frattempo la produzione di energia elettrica da fonte nucleare ha superato in Francia il 55 per cento del totale, segno della determinazione con cui persegue l'obiettivo dell'indipendenza energetica con sganciamento dalla dipendenza dal petrolio. Alla fine di giugno, infatti, la produzione di energia con questa fonte aveva toccato gli 88,8 miliardi di kWh su 161,5 di produzione totale. Nello stesso periodo gennaio-giugno l'Italia ha prodotto 89.804 miliardi di kWh di cui appena 2,5 elettronucleare.

Naturalmente il bilancio energetico 1983 dell'Italia è in deficit, precisamente 11,382 miliardi di kWh; deficit è quasi tutto assorbito dai consumi di Piemonte (deficit 8 miliardi di kWh) e Lombardia (deficit 9,1) in Italia settentrionale e della Campania (8,6) mentre producono in eccedenza Liguria (+10,8 miliardi di kWh), Trentino-Alto Adige (5), Emilia-Romagna (5), Calabria (6,1 e Sicilia (1,8).

Per colmare il deficit non c'è che un sistema: importare, e l'Italia ha importato l'anno scorso 13,1 miliardi di kWh contro i 7,2 del 1982. Soltanto nei primi sei mesi di quest'anno l'importazione di energia ci è costata 27.810 miliardi di lire, oltre il 12 per cento in più dell'anno scorso. Quasi tutti a beneficio della Francia.

a. d.

Accanto a vento, sole e atomo nelle centrali torna il carbone

Il costo degli impianti di produzione di energia elettrica programmati dall'Enel che entreranno in funzione entro il 1995 è di circa 46 mila miliardi di lire a moneta costante e ai prezzi in vigore al 1° gennaio 1983. Vuol dire che se aumentano i prezzi non calano gli impianti, ma debbono crescere gli investimenti. Nel triennio 1983-1985 la massa di mobilità media mercato è rappresentata in 6586 miliardi di cui 5133 per impianti già autorizzati. Per gli altri, che prevedono 1420 miliardi di stanziamenti, si sollecita l'approvazione da parte dei Comuni e delle amministrazioni che debbono rilasciare le convenzioni edilizie.

Per il nucleare, nei tre anni indicati, la previsione di spesa è di 2000 miliardi (di cui solo 660 per opere non ancora autorizzate ed è evidente che in esse rientra la centrale piemontese per la quale la Regione deve scegliere il sito entro il 6 gennaio) ma per tutto il periodo, comprese le spese già stanziate prima del 1983, il nucleare incidera con 20.000 miliardi, cioè un po' meno della metà dei 45.800 indicati. L'impegno più forte per questa fonte, 11.950 miliardi, occorrerà il periodo 1995-1990 quando si dovrebbe cominciare la costruzione della centrale piemontese e si dovrebbero avviare quelle di Puglia e Lombardia. Ma proprio perché queste centrali non sono ancora autorizzate quasi tutta la somma è segnata, nelle previsioni del bilancio pluriennale, [illegible] tegli come esempio.

Un altro impegno notevole è riservato alle centrali a carbone (o conversione a carbone di impianti attualmente funzionanti a olio combustibile) 12.890 miliardi, al terzo posto vengono gli impianti idroelettrici con 8720 miliardi (di cui 4970 per centrali ancora da autorizzare). Affrontare in termini così cospicui il problema elettrico è un segno di buona programmazione rispondente alle indicazioni del Piano energetico nazionale (Pen) mirato a ridurre la dipendenza dall'estero, soprattutto dal petrolio.

La quale è sottolineata dal massiccio esborso per importazioni energetiche nei primi sei mesi di quest'anno: 29.819 miliardi (3) per cento in più dello stesso periodo dell'anno scorso) contro 3000 miliardi di esportazioni (0,2 per cento in meno). Il deficit energetico è quindi passato dai 15.723 miliardi dei primi sei mesi del 1983 ai 27.810 del corrispondente periodo di quest'anno. Segno indubbio di una positiva ripresa industriale, ma anche precisa indicazione della necessità di procedere nella realizzazione delle opere previste.

L'impegno finanziario programmato dall'Enel ha un secondo obiettivo: l'occupazione. La costruzione di una centrale nucleare di 2 gruppi da 1000 MW di potenza ciascuno impegna per otto anni 8500 persone di cui 2500 occupate presso il cantiere e le altre nell'indotto vale a dire nelle industrie componentistiche per l'impianto e in quelle per i componenti della struttura edilizia: l'esercizio prevede l'impiego di 1500 persone, di cui 400 all'interno dell'impianto, per 25 anni che è il termine medio di operatività di una centrale nucleare.

Per le centrali a carbone l'impegno di mano d'opera varia a seconda della potenza: 2500 uomini per 6 anni se si tratta di una centrale con due gruppi da 300 MW; 5400 o 6200 sempre per lo stesso periodo di tempo se si tratta rispettivamente di 2 gruppi da 640 o di 4 gruppi della stessa potenza. Anche per le centrali a carbone è prevista un'operatività ventiquinquennale con impegno rispettivamente, a seconda dei tre tipi, di 450, 800 e 1400 dipendenti.

Sia per il nucleare sia per il carbone sono stati elaborati progetti unificati, vale a dire impianti standard che possono essere ripetuti. Ciò per vari motivi di convenienza e di sicurezza, non ultimo però anche quello di uno sviluppo tecnologico delle nostre industrie con la prospettiva di operatività anche in commesse estere.

Una realizzazione interessante, che l'Enel porta come un fiore all'occhiello, è il «Polo energetico per la Sardegna» nella zona tra Giusinio e Porto Torres dove all'impianto termoelettrico a olio combustibile con due sezioni da 160 MW ciascuna si aggiunge ora una centrale a carbone, in via di realizzazione, con sezioni da 320 MW. La costruzione è prevista di 6 anni, con un impegno di 5 di ore lavorative.

«*Particolare cura* — dice l'Enel in un suo documento — *è stata posta per l'inquinamento atmosferico prevedendo, a tale scopo, l'installazione precipitatori elettrostatici alla base della ciminiera dalla quale, i fumi escono, in tal modo, depurati delle ceneri che, recuperate, costituiscono ottimo supporto per costruzione materiale per l'edilizia*».

Nella stessa zona funziona il primo dei dieci generatori della centrale eolica dell'Alta Murra (Progetto Vele) che avrà una potenza di 800 kW. Così siamo insieme il vecchio (olio combustibile). Il vecchio ma ringiovanito carbone e il futuro, l'impianto per sfruttare la forza del vento. Che con quelli per dominare il sole (impegno per i boiler solari e per il fotovoltaico e il calore endogeno della terra (geotermia) costituiscono le fonti rinnovabili che hanno da svelarci molte delle loro possibilità.

r. s.

C'è una pattuglia di aziende sotto il segno dell'elettronica

La sede è antica e suggestiva: la Badia di Sant'Andrea, un monastero benedettino del tredicesimo secolo, sulla collina di Sestri, a ponente di Genova. La società, invece, è e opererà sulle frontiere più avanzate della tecnologia, nel settore dell'automazione industriale più spinta: la fabbrica automatica. Si chiama Selai ed ha per ora la forma di un consorzio (in attesa di costituire una società vera e propria) tra il raggruppamento Selenia-Elsag e la Ibm Italia, appartenente al colosso americano dei computer. Il capitale è diviso tra la Elsag (51%) e la Ibm Italia (49).

La Selaf è il risultato, il primo, dell'accordo raggiunto tra la Stet, la finanziaria per le telecomunicazioni del gruppo Iri, e la Ibm. Grazie ad esso la Elettronica San Giorgio, emanazione del gruppo San Giorgio costituito quasi ottanta anni fa dal pioniere dell'aviazione Attilio Odero, si getta di slancio nell'avventura forse più esaltante (e anche un po' inquietante) del ventunesimo secolo, la fabbrica governata dal computer, dove tutto, dalla gestione tecnica e finanziaria alla fabbricazione del prodotto, alla commercializzazione, è governato dall'elettronica senza, a quasi, l'intervento dell'uomo. Un settore in cui la stimata, per i prossimi decenni, 30 per cento l'anno.

La Elsag può considerata una rappresentante tipica di quella pattuglia di aziende italiane saldamente inserite sul fronte più sofisticato dell'industria, che va dalla telematica alla robotica, dallo spazio all'automazione dei processi produttivi. Del resto, già prima della creazione della la Elettronica San Giorgio (che nei sistemi navali, dei controlli numerici, dei sistemi di riconoscimento) [illegible] in un altro campo molto sofisticato, quello dei sistemi di meccanizzazione postale, per il quale costruisce macchine capaci di «leggere» grazie alla elaborazione delle immagini ispirate ai meccanismi visivi dei vertebrati superiori e all'approccio linguistico-semantico seguito nei processi di riconoscimento. Un campo, quest'ultimo, suscettibile di enormi sviluppi.

La società genovese è entrata da poco nella Stet, che rappresenta oggi un grosso concentrato di nuove tecnologie. Il raggruppamento Selenia-Elsag comprende infatti anche la Dea di Moncalieri, azienda leader mondiale nel campo dei robot di movimentazione e di misura, e la Selenia Spazio, operativa solo dal febbraio '84 ma già impegnata nei più importanti programmi spaziali.

Nel raggruppamento c'è anche la Sgs-Ates, l'unico produttore italiano di microchips, prima dell'elettronica (dopo l'accordo della Stet con l'Ibm le sue vendite, grazie all'assorbimento di parte del colosso americano in dieci anni dovrebbero passare, a detta degli amministratori, dieci miliardi a un centinaio.

L'accordo di collaborazione siglato dalla Stet con l'Ibm dovrebbe essere destinato a ridare slancio anche a un'altra azienda del gruppo, l'Italtel. Il campo è quello delle telecomunicazioni, ritenuto il settore chiave dei prossimi non solo per l'espansione che esso avrà di per se ma per la sua capacità di condizionare l'intero sviluppo economico. C'è solo da passare dalla telefonia tradizionale alla commutazione elettronica, ma c'è soprattutto da sfruttare l'enorme richiesta di telecomunicazioni di tipo diverso posta elettronica, videotex, banca elettronica, teleconferenza, ecc.

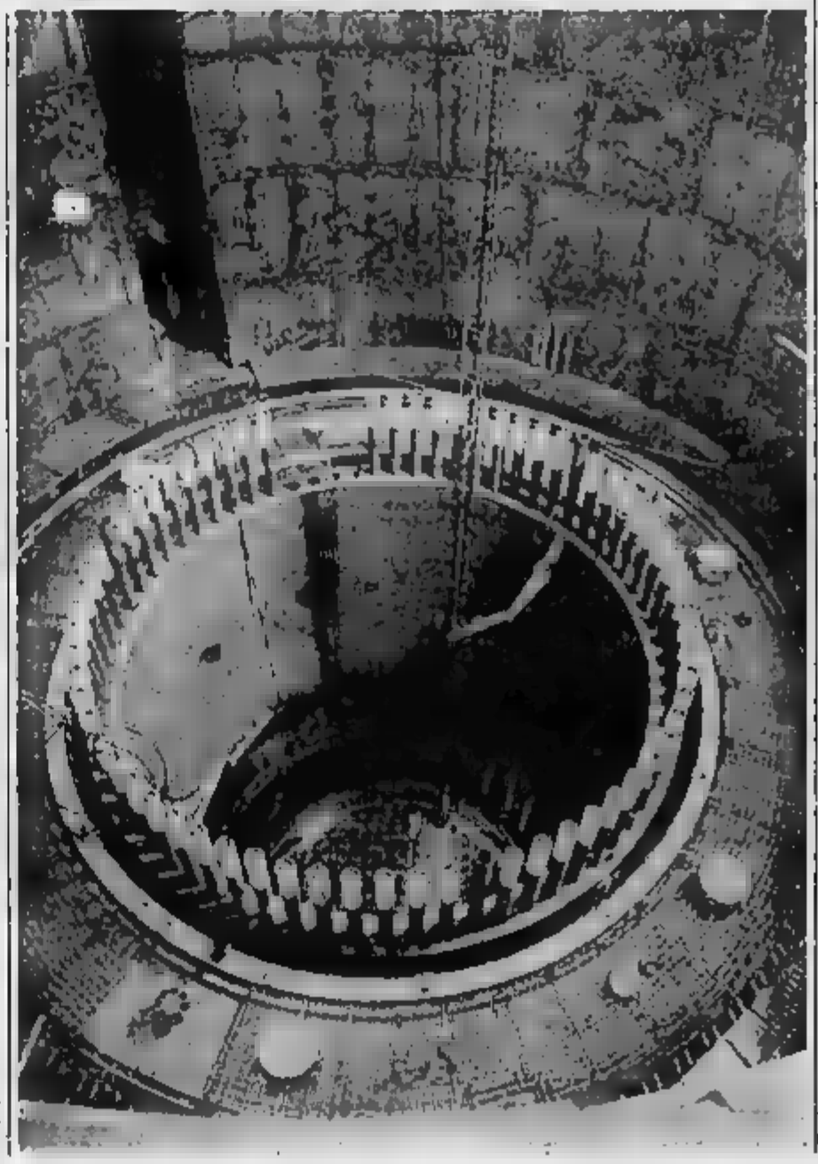
La scelta dell'Iri di affiancarsi agli americani dell'Ibm non è stata senza contraccolpi, e Romano Prodi non è riuscito ad evitare le critiche. La principale delle quali, soprattutto da parte francese, è che gli americani hanno scelto la Stet come cavallo di Troia per entrare in forze in Italia e in Europa e che una nostra «colonizzazione» è inevitabile.

Il fatto è che nelle industrie tecnologicamente più avanzate gli investimenti per la ricerca e lo sviluppo di prodotti nuovi è diventato così alto, e d'altra parte il mercato ha assunto dimensioni così ampie che le internazionali sono quasi una strada obbligata, tanto più per le imprese europee, di dimensioni tutte insomma modeste di fronte ai colossi Usa. Questi, perdipiù, hanno accesso alla ricerca di punta effettuata nelle università d'oltre Oceano.

Anche l'altro mega-accordo dell'anno, quello tra la Olivetti e l'americana At, obbedisce a questa logica. Anche questo ha provocato polemiche e sospetti, perlomeno all'inizio. E' stato detto che il colosso Usa delle telecomunicazioni si prepara a fagocitare l'azienda di Ivrea e che, in ogni caso, l'accordo sarebbe a tutto vantaggio degli americani, impegnati a gettare le teste di ponte sul ricco mercato europeo. A parte l'aspetto finanziario, indubbiamente vantaggioso per De Benedetti, con questo accordo l'Olivetti entrà in un campo che da sola nessuna azienda europea potrebbe affrontare; un'impresa operante nel campo dei terminali intelligenti e dei personal computer alleata con un gigante delle telecomunicazioni si proietta nel campo dell'office automation.

Oggi questi accordi sono alle prime battute; occorrerà vedere se avranno una ricaduta tecnologica diffusa, se anche in Italia potranno nascere delle «Silicon Valley» create dai cervelli usciti dalle multinazionali e con i finanziamenti di quei «venture capital» che in America sta davvero sostenendo le industrie innovative e che da noi resta, per il momento, soprattutto argomento di innumerevoli convegni.

m. l.



RELAZIONI

ENEA e industria piemontese una proficua collaborazione

Numerose e rilevanti attività promozionali dell'ENEA in Piemonte nel settore «nucleare»

Innanzitutto si deve ricordare che a Torino si trova una delle Aree Sperimentali dell'Ente che, realizzata nell'ambito di un Contratto di Associazione con la FIAT/TTG, ha comportato un investimento globale di circa 8 miliardi di lire (partecipazione ENEA 80%-FIAT 20%).

Nell'Area sono in funzione tre impianti sperimentali: un circuito per la prova delle pompe primarie dei reattori ad acqua in pressione (PWR) e dei componenti del circuito di ricircolazione (pompe e valvole di regolazione) dei reattori ad acqua bollente (BWR); un circuito per rilevare le prestazioni delle pompe centrifughe appartenenti ai sistemi di sicurezza delle centrali nucleari e un altro, infine, per la prova dei meccanismi delle barre di controllo per reattori ad acqua pressurizzata.

Tutti i circuiti operano riproducendo le condizioni effettive di funzionamento che si hanno nella centrale in esercizio.

Il tutto copre una superficie di mq. Alle zone prove si affianca una zona per il montaggio, il deposito e la spedizione dei componenti per un totale di 6000 mq. Una realizzazione notevole che, va sottolineato, può essere utilizzata altrettanto bene per il collaudo di pompe e valvole in generale e di altri componenti meccanici ed elettromeccanici.

Qualche mese fa l'americana Worthington vi ha collaudato delle pompe destinate ad una centrale termoelettrica indiana. Recentemente, inoltre, è stato effettuato il collaudo del prototipo della pompa primaria di un reattore pressurizzato e del relativo motore, realizzati rispettivamente da FIAT/TTG e nell'ambito di un contratto con l'ENEA.

Veniamo, quindi, alle attività congiunte con la FIAT/TTG. Il loro inizio risale al e fino ad oggi, hanno comportato investimenti per diversi miliardi. Le attività si sono incentrate su rilevanti componenti di centrale nucleare; si pensi, ad esempio, alla realizzazione del prototipo della pompa primaria PWR: si tratta di una pompa verticale centrifuga con portata nominale di 23.700 mc/h, prevalenza di m, temperatura di funzionamento 283° e pressione di funzionamento 160 bar.

Altre attività riguardano gli «internals», il «meccanismo barre di controllo», i «sistemi di ricambio e stoccaggio combustibile», tutte produzioni, come la pompa primaria, sottoposte a vincolo di licenza. Lo scopo dell'azione promozionale è quello di far acquisire all'industria italiana una completa delle problematiche di tali settori per ridurre gli oneri di licenza e riuscire a progettare e realizzare tali componenti in maniera economica ed affidabile.

Altre azioni promozionali vengono svolte sulle «pompe ausiliarie», le valvole, le tubazioni, gli scambiatori di calore.

Inoltre, sempre FIAT/TTG, sono in corso attività sullo sviluppo della componentistica meccanica degli elementi di combustibile per reattori ad acqua leggera.

Un'altra grande industria piemontese coinvolta nel Programma di Promozione Industriale è la Fabbricazioni Nucleari dell'AGIP di Bosco Marengo, dove vengono prodotti gli elementi di combustibile per una centrale nucleare ad acqua leggera. Le attività in questo settore sono finalizzate anch'esse ad un utilizzo sempre più autonomo delle tecnologie di licenza. Nell'ambito della collaborazione tra l'ENEA e la Fabbricazioni Nucleari e con il concorso di altre industrie è già stato avviato un qualche importante programma di ricerca e sviluppo per realizzare un nuovo tipo di combustibile che presenta numerosi vantaggi tecnico-economici. Si tratta di ottenere delle pastiglie di ossido di uranio (le cosiddette «pellets») contenenti uno speciale additivo, che rende «soffici» quando subiscono l'espansione termica.

In questo modo è possibile ridurre la pressione della pastiglia sul tubo di contenimento in lega di zirconio.

Sarà così possibile aumentare la velocità di salita e potenza della centrale, attualmente limitata dalla necessità di superare certi valori di interazione tra pastiglie e tubo guaina, e ridurre i tempi morti ottenendo una maggiore produzione di energia elettrica. Il primo impiego di elementi prototipo di questo tipo è avvenuto nella centrale di Caorso e le prove effettuate finora hanno dato risultati molto positivi; le prime applicazioni in larga scala sono previste per la centrale in costruzione di Montalto di Castro.

Per quanto riguarda le attività con industrie medio-piccole, basti citare tre nomi: Castagnetti, Tecniflow e Camib.

Con la Castagnetti, che opera nel campo degli impianti di trattamento dell'acqua di utilizzo e degli scarichi civili e industriali, l'ENEA ha in corso attività riguardanti un sistema di condizionamento dei rifiuti solidi radioattivi.

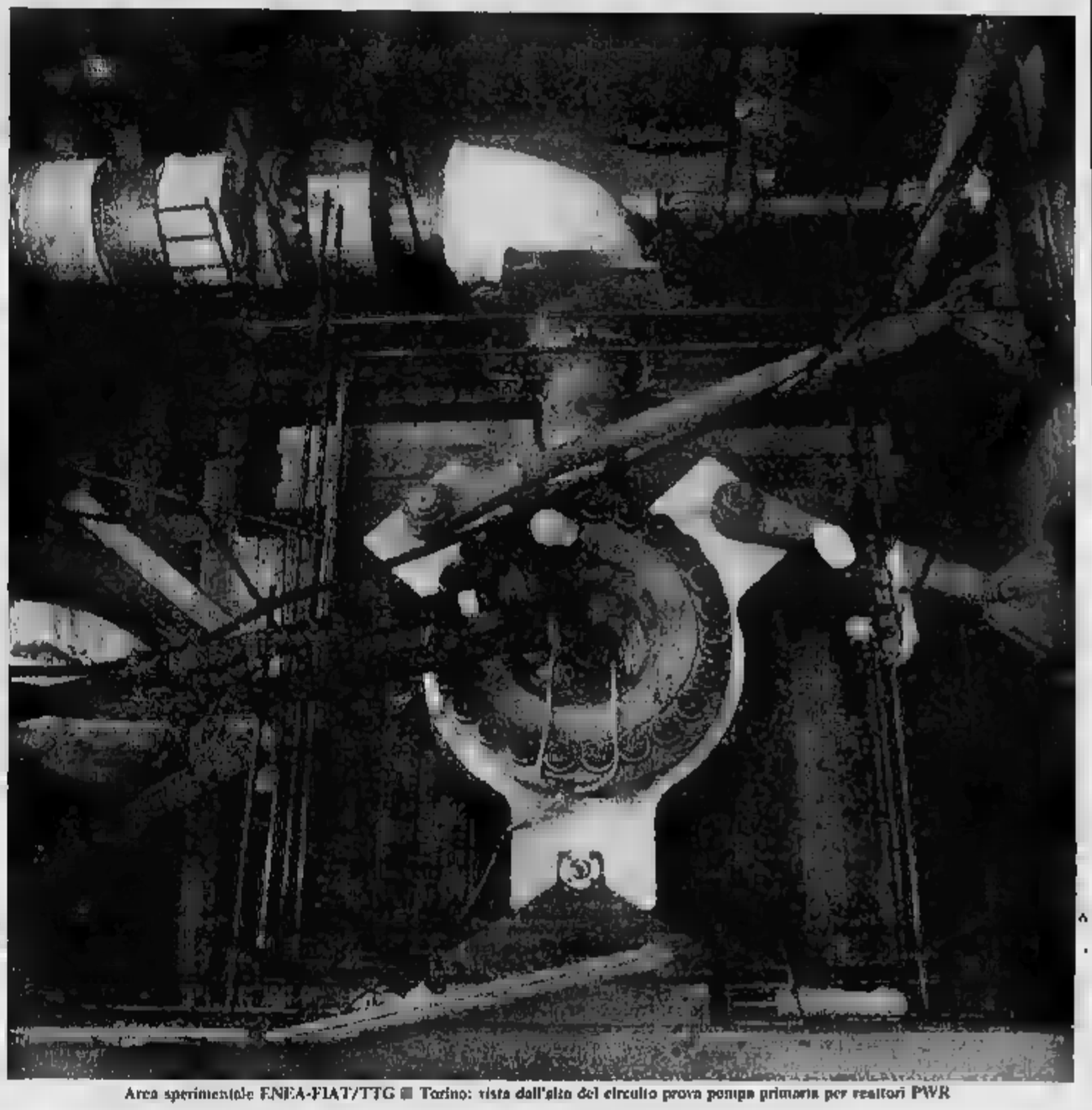
Per quanto riguarda le possibilità di mercato, si prevede attualmente, per una centrale di 2 unità, una produzione di circa 1500 contenitori/anno.

Con la Tecniflow, produttrice di valvole anche per impianti nucleari, si stanno svolgendo attività per la qualificazione di valvole a farfalla per impieghi ad alte temperature. Le possibilità di mercato immediato sono quelle rappresentate dalla Centrale di Montalto di Castro e dal reattore sperimentale PEC, per i quali il valore economico delle valvole a farfalla, nel loro complesso, è di alcuni miliardi.

C'è da dire che tale prodotto ha attualmente un'applicazione molto in altri campi, quali le centrali termoelettriche, idroelettriche, geotermiche, gli impianti petrolchimici e gli impianti di teleriscaldamento.

Infine, la Camib, che opera nel campo dei macchinari e dei sistemi di produzione semiautomatici e automatici, si sta procedendo alla realizzazione di un prototipo di attrezzature per i controlli dimensionali delle tubazioni nucleari.

C'è da sottolineare che si tratta di un'attrezzatura con caratteristiche tecnologiche tali da poter essere utilizzata direttamente in una linea d'officina di prefabbricazione delle tubazioni.



Area sperimentale ENEA-FIAT/TTG di Torino: vista dall'alto del circuito prova pompa primaria per reattori PWR

La promozione industriale dell'ENEA per la realizzazione delle centrali nucleari

L'attività di sostegno nei confronti dell'industria termoelettronucleare nazionale si è sviluppata all'interno dell'allora CNEN, nel 1975.

Oggi, quest'attività è articolata in un preciso programma, per il quale nel 1984 gli stanziamenti sono stati di circa 70 MLD (ai quali si aggiungeranno 8 MLD di contributi delle industrie).

Le finalità del programma sono quelle di favorire e accelerare la realizzazione delle centrali nucleari previste dal Piano Energetico Nazionale (una di queste sarà realizzata in Piemonte e la decisione sul sito da scegliere è attualmente della Regione); incrementare il contributo dell'industria nazionale nel fornire componenti, sistemi e servizi; contribuire a dimostrare e a garantire la sicurezza d'esercizio delle centrali e dei relativi componenti.

C'è da dire inoltre che il del piano nucleare italiano, oltre a consentire una maggiore autonomia energetica del Paese, offre una concreta opportunità all'industria del nucleare e, in generale, a tutte le imprese del settore termoelettro - meccanico, di penetrare internazionali una volta raggiunti i necessari livelli di qualità.

Per il raggiungimento di tutti questi scopi l'ENEA promuove la crescita delle imprese nazionali operando simultaneamente esecutore di attività di ricerca nei propri laboratori, come committente di grandi progetti nazionali (PEC e CIRENE), come realizzatore di esercente di impianti sperimentali di notevole impegno tecnologico ed economico e come interlocutore del sistema produttivo per interventi di sostegno tecnico e finanziario.

Quest'opera di promozione avviene in costante collegamento con tutti i protagonisti del programma elettronucleare.

Con l'(Committente ed Architetto Generale Centrali) e l'Ansaldo (Sistemista Nucleare), l'Enea ha stipulato un Quadro che ha lo scopo principale di guidare in maniera unitaria e finalizzata, attraverso un Comitato di Indirizzo, le attività e gli investimenti previsti per lo sviluppo e l'innovazione industriale del .

Con la società statunitense Westinghouse e l'Ansaldo, rispettivamente licenziante e licenziataria per i reattori PWR scelti per il Piano Energetico Nazionale, l'ENEA ha stipulato un Accordo di collaborazione per favorire l'assimilazione della tecnologia di licenza e per un ulteriore sviluppo dei suoi aspetti particolari da parte dell'industria italiana.

Si vuole infatti raggiungere alle imprese la massima autonomia nella gestione delle licenze e stabilire collaborazioni con la Westinghouse anche in vista di possibili realizzazioni all'estero.

Con il Comitato Nazionale Industria della Confindustria e con la Confapi, Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria, l'ENEA ha stipulato due Accordi Quadro per sviluppare e qualificare l'industria italiana piccola e media in vista della fornitura di sistemi, componenti e servizi.

Inoltre per assicurare alle industrie coinvolte nel programma di promozione industriale l'accesso a finanziamenti agevolati per l'acquisto delle attrezzature di produzione dei componenti innovativi attiva il programma di promozione industriale, l'ENEA ha firmato un accordo con il Mediocredito Centrale Nazionale del Lavoro che gestisce, tra l'altro, i finanziamenti della Comunità Europea per i progetti energetici.

Infine, le Regioni, soprattutto quelle sul cui territorio è prevista l'installazione di centrali nucleari, l'ENEA ha stipulato specifiche convenzioni al fine di fornire assistenza per un inserimento ottimale dell'insediamento energetico nei piani di sviluppo sociale, industriale ed economico che le Amministrazioni hanno stabilito.

In vista della ormai prossima realizzazione di una centrale nucleare piemontese che coinvolgerà molte industrie regionali, è sintesi significativa degli scopi delle collaborazioni ENEA-piccole e medie imprese.

Esiste infatti un luogo comune, dovuto a disinformazione: che il mercato nucleare non sia accessibile alle piccole industrie. In realtà, buona parte dei prodotti destinati al «nucleare» sono del tutto convenzionali — basti pensare a molti componenti per impianti di trattamento dell'acqua, di condizionamento dell'aria, ai servizi di montaggio e di carpenterie varie, ecc. — ma richiedono, per la loro realizzazione, l'adeguamento a una normativa particolare che, se conosciuta nel suo effettivo contenuto, può agevolmente rispettata anche da piccole imprese. Il problema che si pone per i «piccoli» è quindi innanzitutto quello di acquisire l'informazione relativa ai requisiti che devono essere soddisfatti perché un prodotto possa essere utilizzato in un impianto nucleare. Poi si deve naturalmente dimostrare alle varie istanze di controllo che la tecnologia e il prodotto rispettano la normativa vigente.

Ciò deve però passare attraverso un piano della «qualificazione», prima della struttura e dell'organizzazione dell'azienda, poi delle caratteristiche del prodotto in rapporto alle previste condizioni d'impiego.

Una simile procedura comporta certamente un aggravio sul piano dell'impegno e quindi dei costi; peraltro un programma di qualificazione adeguatamente condotto, oltre a permettere un maggiore inserimento nel mercato nazionale ed internazionale, costituisce anche un'occasione per aumentare le capacità tecnologiche dell'azienda, perché il nucleare, come tutte le attività innovative, ha un ampio spettro di ricadute i cui effetti pervadono il complesso del sistema produttivo interessato.

Per «dimostrare» che un prodotto si comporta in maniera soddisfacente a fronte delle previste condizioni d'impiego, è necessario effettuare prove ambientali, d'esercizio e incidentali, nelle quali il componente può venire a trovarsi; situazioni, queste, che sono specificamente dalla normativa del settore. Questi test debbono avvenire su attrezzature ed impianti particolari di cui dispongono solo laboratori specializzati.

In Italia, l'ENEA risolve questa problematica per il settore energetico, ma con ampie possibilità di ricaduta in segmenti di mercato affini a quello energetico. Allo scopo, l'ENEA dispone direttamente insieme alle Industrie, di una serie di Aree sperimentali in cui sono ubicate varie attrezzature, in genere molto costose, necessarie a prove di questo genere.

Uno dei servizi promozionali che l'ENEA alle piccole imprese è proprio quello di provare e certificare i componenti presso le Aree sperimentali e a prezzi estremamente contenuti.

Le Aree sperimentali sono 5 (C.R.E. Casaccia di Roma, Area di Torino, Area di Genova, Area di Piacenza e Area di Pisa).

Esse si configurano come «stazioni di prova» dotate di tutte le infrastrutture, i servizi e le competenze di necessari per effettuare la verifica prestazioni di componenti e sistemi in condizioni normali e anormali di funzionamento.

Oltre al «Servizio Prodotti e Certificazione Prodotti», l'ENEA offre alle piccole e medie imprese altri due la fornitura di informazioni e di consulenza (entrambe gratuite) su specifici argomenti relativi ai prodotti, alle tecnologie, alla normativa o al mercato del settore; il sostegno tecnico-economico diretto allo sviluppo di prodotti innovati. In quest'ultimo caso l'ENEA partecipa anche con i propri capitali al rischio allo sviluppo del programma.

Stanziamenti per la promozione industriale nel settore reattori termici

Industrie	Numero	%	Importo ML	
PUBBLICHE	15			69.7
	40	72.7	21.471	
TOTALE	55	100	70.871	

L'area sperimentale Enea-Fiat Ttg a disposizione della piccola e media industria piemontese

Un accordo per la qualificazione delle piccole e medie industrie e particolare piemontesi è stato concluso recentemente tra l'ENEA e la FIAT-TTG. Tale accordo infatti disponibili le attrezzature e le competenze dell'Area Sperimentale «Arnaldo Fogagnolo» di Torino a supporto e qualificazione delle piccole e medie imprese che intendono partecipare alle forniture nel settore elettronucleare.

L'iniziativa è dalla esigenza di far fronte ad una domanda della piccola e media impresa che troverà il massimo sviluppo nei prossimi mesi a fronte della prevista realizzazione della centrale elettronucleare in Piemonte. In questo modo l'ENEA, con la collaborazione FIAT-TTG, ha creato tempestivamente un punto di riferimento preciso cui l'industria piemontese, in particolare, potrà rivolgersi per la risoluzione di tutti quei problemi di adeguamento e sviluppo industriale nessi alla realizzazione della centrale.

La cura per l'Eni punta al pareggio

Fino a due-tre [illegible] fa le imprese di Stato erano sinonimo di [illegible] pozzi senza fondo che succhiavano soldi allo Stato: sugli altri dominava lo spettro della lottizzazione. Da due anni, in quel pianeta, si respira un'aria diversa: [illegible] i due maggiori enti e «scoppiata» la pace, interi settori sono stati risanati, non poche aziende tornano a produrre utili; Iri [illegible] Eni [illegible]ne, pur tra problemi [illegible] giganteschi, marciano verso il risanamento economico-finanziario. Tornano persino a guardare con serietà a Piazza Affari, al capitale privato. Ultimo caso è l'ingresso al listino della Saipem, uno dei punti di forza dell'Eni.

Creato da Mattei [illegible] avamposto all'ideologia capitalista e per contrastare [illegible] campo petrolifero lo strapotere delle «sette sorelle», l'Eni (Ente nazionale idrocarburi, il famoso «cane a sei zampe») sotto la guida di Franco Reviglio [illegible] ad [illegible] una delle strategie finanziarie tra le più aggressive del mercato. Tanto [illegible] far da battistrada, nel pianeta delle Partecipazioni Statali, [illegible] politica della mano [illegible] al capitale privato.

A spingere Reviglio e il cervello finanziario [illegible] gruppo Mario Gabrielli a dare una sterzata sono soprattutto i conti del gruppo: il [illegible] a «sei zampe» non [illegible] perde sempre [illegible], ma sta marciando rapidamente verso il pareggio dei conti. Indebitamento [illegible] [illegible] ridotto nell'83, nonostante il carodollaro, calerà [illegible] nell'84 di almeno [illegible] miliardi; gli oneri finanziari sono scesi al limite sopportabilissimo del 4%; persino il settore fibre, da anni la spina nel fianco del gruppo, marcia rapidamente verso il risanamento. La «cura» del professore, insomma, sta dando i suoi frutti e l'Eni, piena di ambizioni e di liquidità, dopo i dispiaceri avuti [illegible] Anic e Lanerossi ha investito con forza la marcia di riavvicinamento a Piazza Affari.

Centro di questa strategia è [illegible]Saipem, uno dei gioielli di casa, la società [illegible] costruzioni e montaggi [illegible] gruppo una «piccola, ma vera multinazionale», come ama definirla Reviglio, il cui piazzamento in Borsa (130 miliardi) ha dato [illegible] poche soddisfazioni al vertice Eni. Tanto da spingere Reviglio e Gabrielli a pensare ad altre operazioni di tutto rispetto a partire dalla Sarom (la società ex petrolifera che [illegible] per trasformarsi [illegible] in una grande finanziaria di partecipazioni nei settori parabancario, assicurativo, finanziario, industriale) il cui [illegible] in Borsa dovrebbe [illegible] seguito da quello del [illegible] Pignone e della Snamprogetti, altre due perle [illegible] gruppo, che andrebbero ad affiancare nel listino Italgas e Saipem.

Ma veniamo alla Saipem, uno [illegible] fiori all'occhiello [illegible] «professore». Guidata da Enrico [illegible], con un giro d'affari di [illegible] miliardi (il 77% realizzato all'estero), da 10 anni la società chiude regolarmente in attivo. Nota anche [illegible] «anfibio industriale» (per la sua capacità straordinaria [illegible] adattarsi [illegible] infinite esigenze del pianeta-Terra) la Saipem leader mondiale nei servizi per l'energia, è un gruppo che sa offrire una «nuova immagine» del lavoro italiano [illegible] estero.

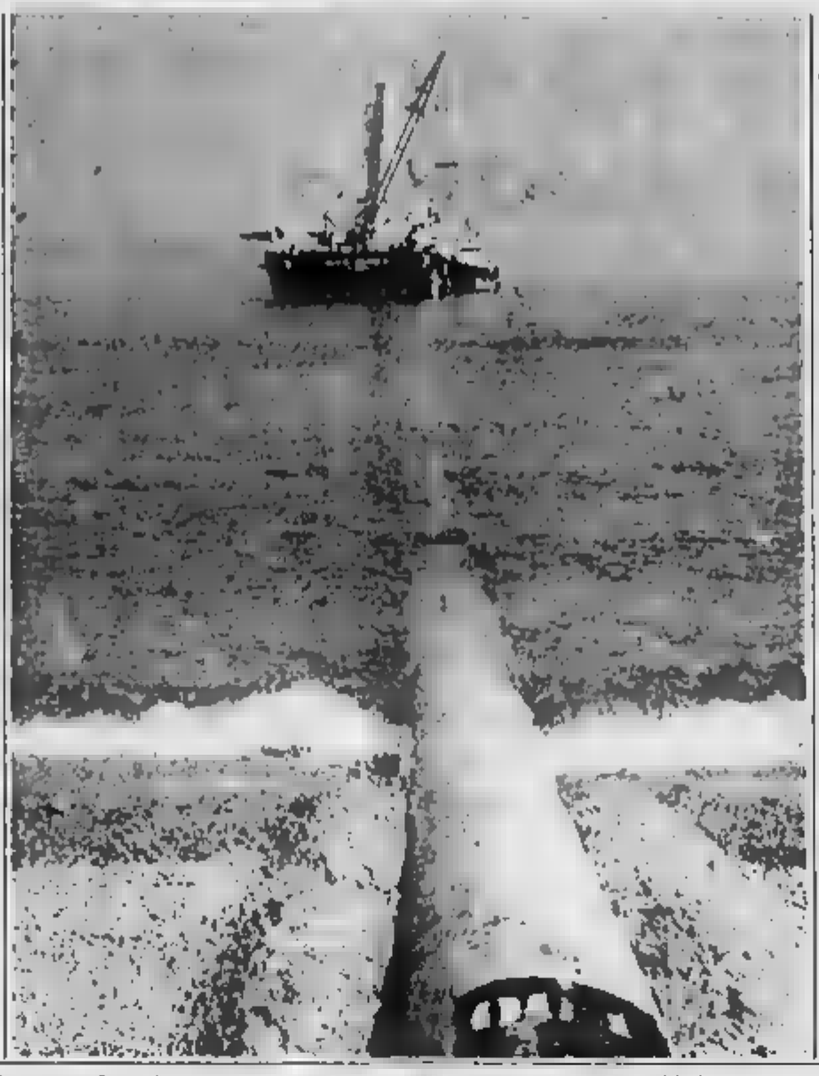
Attualmente [illegible] società di Enrico Gandolfi opera [illegible] [illegible] Parsi (dall'Adriatico agli oceani), dai deserti alle paludi della Nigeria, dal Mare del Nord alla foresta equatoriale, dalla valle Padana [illegible] pampa, alle pianure dell'India) realizzando in ambienti di «massima difficoltà» come spiegano i tecnici, opere spesso ai «limiti della fattibilità», dando contributi spesso essenziali alla soluzione dei gravissimi problemi dei Paesi emergenti. Targati Saipem sono [illegible] esempio, due primati, l'uno per certi [illegible] [illegible]sto all'altro: la perforazione del pozzo più alto [illegible] mondo [illegible] 3500 metri, sui monti Zagros, in Iran) e la posa della più profonda condotta sottomarina (a [illegible] metri di profondità, nel canale di Sicilia).

Con [illegible] occupati (3000 fissi, il restante 66% assunto [illegible] varie parti del mondo con contratti di «cantiere») [illegible] Saipem ha in portafoglio ordini [illegible] 4500 miliardi e un carico [illegible] lavoro di 2100.

Era inevitabile che una società con simili caratteristiche trovasse aperte le porte in Piazza Affari. E così è stato. Al momento dell'entrata in Borsa, il 30 novembre, le banche [illegible] già collocato 22 dei [illegible] milioni di titoli offerti. Non solo, tra i maggiori sottoscrittori figuravano il Fondo pensioni delle Nazioni Unite [illegible] azioni), il Fondo pensioni della [illegible] d'Italia (750 mila titoli direttamente e un milione, [illegible] ritiene, attraverso altri canali) e l'Energy Fund (170 000 titoli), tutti operatori [illegible] per essere difficili nelle scelte, una carta [illegible] credito per progetti più [illegible].

Quali? All'Eni non [illegible] nascondono: [illegible] sbarco della [illegible]ipem a Wall Street perché spiegano, «paradossalmente la Saipem è più conosciuta all'estero che [illegible] casa e perché la [illegible] immagine è così prestigiosa da [illegible] persino aspettative nella [illegible]ificata piazza borsistica di New York». Solo un sogno? Qualcosa di più.

e. rec.



Petrolio, fino a quando resterai indispensabile?

Certo che se tutti si [illegible] portassero come quel contadino bavarese di Vilshofen che qualche giorno fa [illegible] ricorso al tribunale (che gli ha dato ragione) contro [illegible] società elettrica perché le lampadine della rinnovata illuminazione stradale erano troppo forti, davano fastidio alle sue mucche, il problema di cercare nuove fonti di energia non si porrebbe, o si porrebbe [illegible] minore intensità.

Invece l'energia elettrica è un bene primario [illegible] cui il mondo ha sempre più fame e l'Italia anche. Per cui la ricerca di nuove fonti [illegible] di là di quella nucleare che sta lentamente diventando [illegible] del carbone contro il quale le perplessità sono sempre maggiori per via dell'inquinamento che ne deriva, al sia facendo frenetica.

Ma che [illegible] sono le energie alternative? Risposta [illegible] quella che può sostituire il petrolio. E così l'uomo ha messo [illegible] moto il proprio ingegno. Dal piccolo al grande, si [illegible] avanti. In val Borbera (Piemonte) funziona un ripetitore televisivo alimentato da celle fotovoltaiche, quei piccoli dischi di «arseniuro di gallio» o di altro materiale, in grado [illegible] convertire direttamente in energia elettrica la radiazione solare. Costano ancora molto care, ma la Regione Piemonte [illegible] intervenuta [illegible] finanziamento per [illegible] motivi perché rientra nello stanziamento per i ripetitori televisivi che dovrebbero portare suoni e figure anche nei più sperduti villaggi, e poi per dare [illegible] esempio di [illegible] nel campo delle energie alternative.

Il sole ormai viene catturato tutte le volte che è possibile: [illegible] centrale a specchi di Adrano che sembra destinata tuttavia ad andare [illegible] disastro tra [illegible] molto perché consuma più elettricità di quanta non ne produca (ma era un impianto sperimentale, costato [illegible] milioni di [illegible]) fino agli acciaieria per i quali l'Enel ha fatto una propaganda spietata e che ha finanziato con generosità.

Il sole viene usato anche per produrre acqua pura distillando quella del mare. Voglio ricordare, come curiosità, che il primo distillatore solare [illegible] fu costruito nel 1872 in Cile e per [illegible] anni distillò con buoni risultati acqua [illegible] da una miniera [illegible] nitrato, finché questa non si esaurì. Possiamo [illegible] dire che proprio non [illegible] niente [illegible] nuovo sotto il sole.

Ma il sole [illegible] originato [illegible] che, nei millenni passati, la formazione di quelle anche di calore endogeno che si cerca [illegible] a prendere in considerazione. Chi non ricorda almeno in fotografia i soffioni boraciferi [illegible] Larderello che sono ora sfruttati per produrre energia elettrica? Bene, l'Italia ora fa scuola a quest'anno il quindicesimo corso di geotermia organizzato dal ministero degli Esteri e dall'Unesco, ha visto la partecipazione [illegible] laureati e tecnici provenienti da [illegible] Corea, Filippine, Indonesia, [illegible]nisia, Argentina, Perù, Venezuela, Etiopia, Isole di Capo Verde, Somalia, Sudan, Thailandia, Turchia, Vietnam e Uganda. Non siamo soltanto noi a muoverci in questa direzione, siamo in buona compagnia. E intanto l'Enel da sola o in joint-venture con l'Agip sta indagando [illegible] 27 punti del nostro territorio nella ricerca [illegible] sfruttabili per usi termici o di produzione elettrica: [illegible] [illegible]

Anche la Romagnola [illegible] trice di petrolio, cerca [illegible] diversificazione e [illegible] preparando una centrale geotermica che ricorre [illegible] [illegible] sotterranee di acqua calda a 80° centigradi per la produzione di elettricità. L'agente propulsore è diossido di carbonio liquido che viene riscaldato dall'acqua sotterranea. Entro il [illegible] la regione [illegible] di Bihor ricaverà un quarto del suo fabbisogno energetico da questa fonte.

Gli stessi Stati Uniti puntano sulle fonti alternative: le *Wind Farms* (alberi del vento, sono già tanto per fare un solo esempio [illegible] realtà e questa fonte è ritenuta molto vantaggiosa per [illegible] Hawaii e le zone molto ventose. Ma anche l'Italia, in questo [illegible] non scherza.

E' ormai nota la centrale [illegible]lica impiantata nell'Alta Nurra, in Sardegna, partita [illegible] il nome [illegible] Progetto [illegible]. Orta, i [illegible] generatori eo[illegible] di [illegible] kW ciascuno realizzati dal Gruppo Fiat, sono poco [illegible] rispetto ai [illegible] generatori [illegible] [illegible] Wind Farm [illegible] [illegible] in California; ma la strada è stata imboccata e entro il [illegible] in tutto andrà come deve e tempi e finanziamenti saranno rispettati. Il nostro Paese dovrebbe avere un nuovo impianto sperimentale di 4 MW (4 mila kW rispetto [illegible] [illegible] dell'Alta Nurra) costituito da generatori con pale di [illegible] metri di diametro, piazzati su torri alte 75 metri.

In America Martin Jopp ha dimostrato che una fattoria può vivere in maniera autonoma [illegible] semplicemente e unicamente l'energia eolica ed egli stesso fornisce la propria casa e la propria officina dove costruisce questi impianti, [illegible] tre generatori [illegible] 4,3 metri di diametro, collocati [illegible] 21 metri.

[illegible]milia [illegible] fonti alternative. [illegible] [illegible] principale, è il risparmio. E se la Fiat sta adoperandosi per [illegible] razionalizzazione dei processi produttivi l'azienda scendere il «costo energetico totale» di una vettura dall'equivalente di 2,13 tonnellate [illegible] petrolio del 1974 all'1,92 del 1982, è sufficiente in casa migliorare l'isolamento di porte e finestre per risparmiare sul riscaldamento.

Che, prodotto [illegible] elettricità, o metano, o gasolio, rappresenta sempre un consumo di energia. E se poi si tratta di costruire edifici nuovi, una buona esposizione al sole, materiali appositi, un buon isolamento, sono [illegible] elementi dai quali [illegible] ingegnere o architetto ora [illegible] potrebbe discostarsi.

s. v.

Le [illegible] leggi annullano dispersioni [illegible] concludono il periodo degli interventi a pioggia

La Regione Toscana diventa manager

Spendere il denaro non è facile, almeno se si vuole spenderlo bene. Poco per volta si impara l'acquisita esperienza. La Regione Toscana ritiene di avere imparato. Le sue leggi sono andate via via adeguandosi alle esigenze di questo obiettivo: spendere senza dispersione, ricavando [illegible] spesa il massimo profitto. Esistono [illegible] leggi della prima, [illegible] seconda e della terza generazione.

Nei primi [illegible] si spendeva dando ascolto a mille richieste, nei più svariati settori. Nell'80 si è incominciato ad avvertire il bisogno [illegible] concentrare [illegible] sforzi. Sono nate [illegible] [illegible] sul turismo, sull'artigianato, [illegible] cave: presupponevano decentramenti ai comprensori [illegible] comuni associati per modulare gli interventi con criterio [illegible] ordine. I benefici si sono avvertiti fino a quest'anno.

[illegible] siamo alla terza generazione [illegible] legge "13" di spesa, votata quando [illegible] giunta c'erano pure i [illegible] insieme coi comunisti (dall'ottobre [illegible] la maggioranza è costituita solo dai pci), entrerà in applicazione a partire dal gennaio prossimo. Riguarda tutti i settori [illegible] competenza regionale, escluso quello agricolo.

«E' una legge profondamente innovativa, prima in Italia — dice Giuseppe Sorrante direttore [illegible] dipartimento attività produttive — che cerca [illegible] evitare di riprodurre, sul piano regionale, le arcaie impostazioni politiche nazionali».

E il presidente della Giunta regionale Gianfranco Bartolini, in carica [illegible] un anno e mezzo, spiega: «La "13" è il prodotto [illegible] una riflessione critica, lunga e lenta. Ci siamo resi conto che il nostro modo [illegible] essere presenti in tutti i settori alla fine riduceva l'intervento a [illegible] [illegible] riproducente. Dovevamo operare delle scelte e al tempo stesso dovevamo istituire un rapporto [illegible] l'imprenditoria privata, tenendo conto delle risorse e degli equilibri».

Questa legge abolisce totalmente qualsiasi dispersione: le spese piccole, i vari rivoli di denaro che se ne vanno in cose più utili nel campo specifico, ma che alla fine non lasciano segno. Ora ci si muove cercando innanzitutto di avere il massimo delle conoscenze dei problemi e delle necessità. Agli enti locali e alle [illegible] si chiede che cosa desiderano, quali [illegible] le aspirazioni, le necessità perché l'economia di una determinata [illegible] ne risenta beneficio [illegible] chiedono, in altre parole, dei progetti. Tutti affluiscono presso le varie amministrazioni provinciali dove si discute per vedere [illegible] possono essere più meritevoli di essere realizzati. [illegible]la Provincia passano alla Regione che conclude l'iter con la propria scelta, all'incirca dopo aver [illegible] [illegible] alcuni progetti [illegible] scelto la Regione spende il proprio denaro sotto forma di sostanziosi contributi.

La legge "13", come [illegible] ha finanziamenti limitati, una ventina di [illegible] miliardi, ma [illegible] v'è dubbio che con i prossimi bilanci gli stanziamenti saranno incrementati, perché già si vede che il meccanismo funziona, in quanto stanno affluendo progetti [illegible] interessanti, per importi che vanno ben al di là della [illegible] preventivata.

Il nuovo metodo [illegible] intervento ha offerto l'occasione [illegible] creare di raggruppamenti [illegible] imprese nei vari settori: cosa che ha consentito di mettere in evidenza il bisogno di strutture di servizio fortemente specializzate. Così, ad esempio, a Poggibonsi (Siena), per l'industria del mobile, è nata una struttura con partecipazione mista, tra imprese ed enti pubblici; a Begnonigno (Lucca) è nato un centro della calzatura, a Prato si è realizzato il progetto Sprint, sistema pratese per l'innovazione tecnologica, che consente l'accesso a una banca dati e uno scambio di informazioni interaziendali.

Il progetto Sprint si dimostra [illegible] strumento soprattutto [illegible] piccole e [illegible] quali possono trovare il loro vero sbocco produttivo, magari ampliando o servendosi di una esperienza già collaudata che gli consente di non muoversi alla cieca. «Tutte iniziative — ricorda il presidente Bartolini — che partono dalla Regione, la quale si muove in modo di valorizzare al massimo la capacità associativa delle imprese, e, una volta che questi progetti sono avviati, può anche uscirne lasciandone ai privati e agli enti locali la gestione».

Questo metodo, ad esempio, è stato adottato anche per la Fortezza da Basso, centro di esposizioni mercatili. Gli spazi da tempo si dimostravano insufficienti e la Regione ha deciso di uscire dalla gestione affidandola ad una società costituita da imprese, associazioni di categoria ed enti locali, la quale dovrà gestire non solo il Centro della Fortezza, ma altre aree espositive e avanzare proposte nel campo della promozione commerciale.

La Regione sembra seguire una linea opposta a quella dell'ingerenza nei [illegible] settori, vuole agire piuttosto da volano propulsore, dare l'avvio perché certe iniziative partano e poi ritirarsi per far il che privati ed enti pubblici minori [illegible] proseguano. [illegible] atteggiamento che, secondo Bartolini, è neutrale anche dal punto di vista politico.

Dice: «Teniamo tutte e nove le Camere di Commercio con le presidenze scadute, addirittura da anni e in questo modo non potremo [illegible] rifiutanti e traballanti. Stiamo ritrattando e sbloccare questa situazione, otto cariche sono già state rinnovate, ma non c'è un solo presidente comunista. E' il ministro dell'Industria che procede alla nomina dopo aver chiesto il nostro parere; e per questo parere noi ci siamo affidati alle indicazioni degli imprenditori. Anche questa struttura, che era in disarmo, contribuirà ora a produrre iniziative e a facilitare quelle in corso».

Bruno Laghi

L'Italia è ancora ambita dalle multinazionali (Seimila miliardi investiti, un terzo dagli Usa)

Vi sono sempre stati due modi di considerare la presenza del capitale straniero in Italia: uno, totalmente [illegible] gativo, demonizzante («Siamo colonizzati, stiamo svendendo le nostre aziende», ecc.) e l'altro [illegible] scriticamente positivo («E' un segno della fiducia [illegible] cui l'Italia gode oltre frontiera»). Una valutazione più equilibrata dovrebbe però partire da una constatazione ovvia, ma spesso dimenticata: la nostra è un'economia aperta, in una comunità altrettanto aperta, nella quale [illegible] [illegible] prodotti, [illegible] tecnologie, di capitali) tendono a scavalcare sempre più facilmente le barriere nazionali e continentali. Un'altra constatazione da fare [illegible] è che, secondo i dati autorevoli della Banca d'Italia, dal '70 a oggi gli investimenti italiani all'estero sono stati superiori a quelli esteri [illegible] Italia, con un netto cambiamento di rotta rispetto a quanto invece [illegible] avvenuto in passato.

Certo [illegible] il fenomeno ha raggiunto ormai [illegible] dimensione vistosa, [illegible] dimostra, tra l'altro, il fatto che per la prima volta [illegible] pensa [illegible] [illegible] precisa regolamentazione. Il ministro dell'Industria, Altissimo, ha infatti incaricato un gruppo [illegible] studio di preparare un disegno [illegible] legge [illegible] materia [illegible] [illegible] di due anni sono passate [illegible] il controllo straniero almeno [illegible] aziende di cospicue dimensioni.

L'ultimo episodio è appena arrivato in porto con [illegible] Zanussi, la più grande industria italiana di elettrodomestici, passata alla svedese Electrolux. In totale sarebbero circa 1000 le imprese italiane del settore manifatturiero in mano straniera, [illegible] circa mezzo milione di addetti. L'istituto americano di studi e ricerche «Business International» ha calcolato che [illegible] [illegible] di quest'anno gli investimenti americani in Italia avranno raggiunto [illegible] cifra [illegible] 1,3 miliardi di dollari, oltre 3000 miliardi di lire. Complessivamente [illegible] multinazionali straniere dovrebbero aver investito nelle nostre imprese circa 6000 miliardi, se è vero che [illegible] quota americana è pari a [illegible] un terzo del totale. Seguono [illegible] inglesi con il 14 per [illegible], i francesi con il 13, tedeschi e svizzeri con il 12, gli [illegible] [illegible] il 5, svedesi e belgi con il 2.

Difficile calcolare le quote [illegible] altri Paesi ma non si può dimenticare, per esempio, che ci sono anche sauditi, libici, iraniani, giapponesi, persino aziende (ovviamente pubbliche) di Paesi socialisti come Urss e Jugoslavia.

Ma non [illegible] può ignorare in quali [illegible] è avvenuto. [illegible] generale, l'inserimento [illegible] società straniere. Se si analizzano i singoli casi si fa presto a scoprire che spesso si è trattato di interventi di salvataggio di aziende italiane in difficoltà.

Il [illegible] Zanussi è uno di questi; ma anche l'iraniano Soleimanpur ha acquistato la Phlico (televisori) quando si trovava [illegible] cattive acque, e [illegible]a Guith [illegible] è entrata nella Montedison quando il gruppo [illegible] Foro Bonaparte aveva un grande bisogno [illegible] capitali per uscire da [illegible] profonda crisi finanziaria; e, sempre per fare degli esempi, [illegible] United Technologies, che già controllava la Deichi (condizionatori d'aria) e la Paloani (ascensori, reduce da gravi difficoltà negli Anni 70) [illegible] [illegible] il controllo della Microtecnica di Torino (componenti aeronautici e spaziali) dopo che, in seguito alla morte [illegible] presidente Piero Derossi, che ne era la mente, rischiava di entrare in una pericolosa fase di incertezza.

Se in una prima fase, fino a [illegible] [illegible] Anni 60, i capitali stranieri sceglievano l'Italia come facile terreno di sbarco per il basso costo del lavoro, i molti incentivi pubblici (specie [illegible] Sud), la relativa debolezza [illegible] sindacato, attualmente le motivazioni [illegible] evidentemente diverse. C'è la debolezza della lira rispetto al [illegible] a rendere appetibili [illegible] nostro Paese ma ci sono soprattutto elementi positivi come il «buon» ritmo [illegible] esportazioni, una maggiore disponibilità del sindacato a discutere di ristrutturazioni, le facilitazioni sociali che rendono possibile l'esodo della manodopera eccedente, una ripresa economica che dovrebbe trovare ulteriori conferme.

La scelta dei settori in cui investire ha visto privilegiare, negli ultimi anni, le industrie innovative, con un più alto grado di specializzazione, [illegible] una forte quota di esportazioni: secondo [illegible] Banca d'Italia negli ultimi anni la chimica e la farmaceutica hanno assorbito un terzo dei capitali esteri, seguite dall'industria alimentare, meccanica e elettronica.

Proprio l'industria farmaceutica merita un cenno a parte. In questo settore la [illegible] [illegible] aziende italiane da parte di quasi straniere è diventata negli ultimi anni frenetica. L'elenco è ormai lunghissimo: l'americana Marck ha acquistato la Neopharmed, la tedesca Schwarz [illegible] è presa l'Istituto Chemioterapico Italiano, ancora i tedeschi della Hoechst (attraverso [illegible] controllata francese Roussel Uclaf) hanno acquistato la Scharper; ancora agli americani sono andate [illegible] Made Laboratori (Bearle), [illegible] Isf (Smith Kline and Beckam) la Belvi (3M); in mani inglesi sono la Manetti e Roberts e la Zambelletti (Beecham), l'Italchemi [illegible] il cinquanta per cento della Bonomelli (Glaxo), [illegible] quota valanga, che si è appena ingrossata con il passaggio della Pierrel ai tedeschi della Formenta, ha risposto solo la Farmitalia-Carlo Erba attraverso la Erbamont, sbarcata negli [illegible] Uniti e quotata a Wall Street.

Il [illegible] dell'industria farmaceutica è particolare; non solo la presenza straniera [illegible] assunto dimensioni eccezionalmente vistose, ma [illegible] delicatezza del settore, il suo altissimo contenuto scientifico, la stretta connessione con la [illegible] nazionale sono un patrimonio [illegible] quale qualsiasi Paese rinuncia malvolentieri. Qualcuno [illegible] lasciato l'allarme, rischiamo di privarci di un insostituibile know how in un settore vitale, di rinunciare a portare avanti la ricerca. Quale [illegible] toccherebbe a queste aziende se, ad un [illegible] momento, i proprietari stranieri [illegible] [illegible] [illegible] abbandonarle? E' un interrogativo che per il momento resta aperto.

Vittorio [illegible]

A CURA DELLA REGIONE TOSCANA

Regione Toscana e industria: collaborazione, non assistenza

L'illusione di un ente pubblico che, da un'improbabile del bottonificio, avrebbe dovuto programmare in maniera globale gli interventi nel campo della politica industriale, è caduta proprio sul della vita delle Regioni. C'è voluta una crisi di inusitate dimensioni per mettere a nudo velleità dirigistiche che il loro spazio in tesi congiunturali .

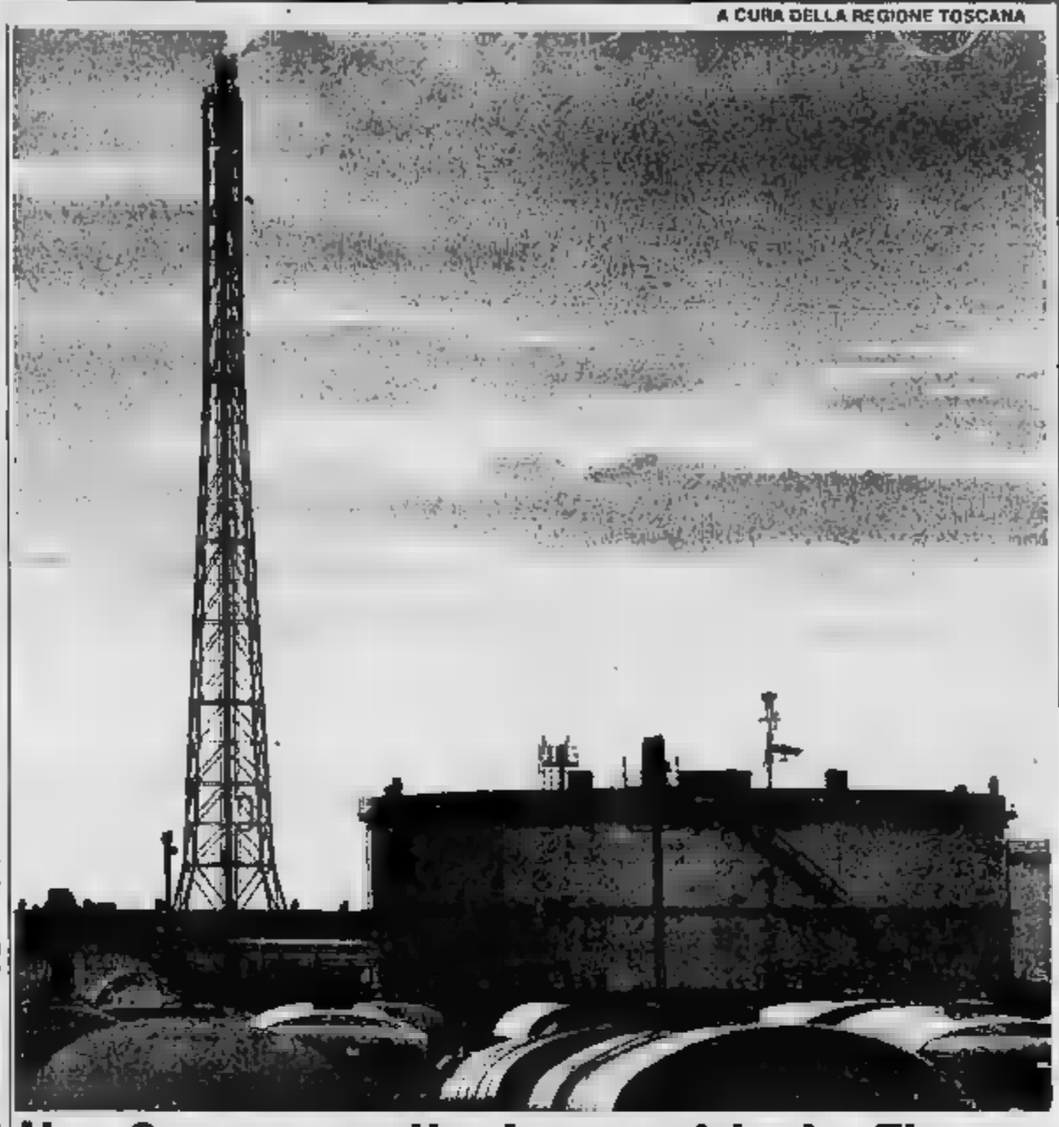
La crisi ha dunque portato, giocoforza, una ventata di concretezza, accompagnata da una buona dose di empirismo. Ha però contribuito anche a dissanguare tutt'altro che pingui se regionali, vedevano via via scemare le disponibilità aumentavano vertiginosamente richieste. Quale risposta all'artigianato, al turismo e al commercio? E quale risposta anche all'industria, settore nel quale competenze regionali tenute curatamente fuori della porta rientravano dalla linea, sotto forma di interventi nei campi delle aree , della formazione professionale e del disinquinamento? via più facile era quella di un assistenzialismo di second'ordine, coi risultato di diffondere a tutti i rivoli sul territorio e fra i diversi settori briciole ancora disponibili.

Ma seguire questo indirizzo, agevolato peraltro da una eccessiva frantumazione legislativa per maturata nella fase dell'intervento regionale, avrebbe significato abdicare definitivamente ad ogni capacità di programmazione. E' così iniziata a questo punto un'attenta riflessione sugli strumenti normativi, culminata in una di 160 pagine, con la quale la Regione ha modificato radicalmente i meccanismi del suo intervento finanziario. Alla vita un'unica procedura e un piano di riparto. Dal prossimo gennaio entrerà infatti in vigore in Toscana una legge di spesa, che disciplinerà in modo unitario gli interventi finanziari nei settori dell'industria (aree a consorzi industriali), dell'artigianato, del turismo e del commercio. La nuova legge garantirà alla Regione il massimo spazio di manovra finanziaria, mirando a un maggior coordinamento tra gli interventi e indirizzando le risorse agli obiettivi di sviluppo delle singole realtà territoriali. In parole povere, rifiutata la logica delle poche lire a tutti, prevalso quella del coraggio delle scelte.

Scelte però, è bene sottolinearlo, non sono compiute dall'ente pubblico in una sorta di splendido isolamento, ma che prevedono l'assidua partecipazione degli operatori privati. Perché una , più di base della legge: l'assoluta inadeguatezza delle risorse finanziarie della Regione, e in genere degli enti pubblici, è un campo di attività dove investimenti richiedono a tutti un impegno sempre più consistente.

è dunque la grossa novità dei progetti contrattati tra enti pubblici e operatori privati, che catalizzeranno le risorse disponibili sulla base di analoghi impegni di spesa da parte degli imprenditori.

Regione, Province e Comuni con pari dignità, al centro : la Regione individua gli interventi contrattati di rilevanza regionale e ripartisce i finanziamenti tra Comuni; la Provincia elabora proposte fondate sul confronto le volontà politiche locali e la disponibilità degli imprenditori; i Comuni, infine, tramite lo strumento delle associazioni, compongono le di sviluppo a livello locale e individuano i piani aziendali da finanziare.



Una Spa per gestire le esposizioni a Firenze

Si chiama Sogese la per azioni a partecipazione regionale che dovrà gestire gli spazi espositivi della Fortezza da Basso a Firenze. Ma cosa si nasconde dietro una sigla ostica e impenetrabile di tante altre?

Ripercorrere il cammino che ha portato alla della nuova SpA significa chiamare in causa direttamente quel rapporto pubblico-privato che ora costituire il vero e proprio motivo conduttore dell'attività della Giunta regionale della Toscana in questi ultimi anni.

Torniamo dunque al 1979, quando la Regione si vede trasferire, insieme di Ente Mostra Artigianato, la gestione degli spazi espositivi della Fortezza. Ben presto le attività espositive manifestano la necessità di viaggiare su una lunghezza d'onda diversa da quella degli uffici regionali. Managerialità, flessibilità, rapidità decisionale stadio alle aspirazioni. Intanto, col passare degli anni, l'accresciuto peso di Firenze in quanto produttivo richiama sulla fiorentina un sempre più di manifestazioni: perché, se tutti hanno ben presente il significato per il capoluogo toscano del turismo e del commercio, a molti sfugge che la provincia fiorentina è ormai la terza area industriale del Paese, seconda solo a Milano e Torino. In questa situazione, la Fortezza più stretta a Firenze e alla stessa regione, la manifestazioni che richiedono di svolgersi a Firenze si affollano sempre più numerose allo sportello regionale. E il vuoi programmare, magari privilegiando le iniziative più qualificate, si scontra spesso con le diverse e spesso contrastanti singole iniziative private, loro in aspra . Per non parlare poi delle resistenze delle singole categorie ciascuna ad scende, regionale, in campo in difesa degli interessi dei propri sociali. Stando così le cose, non sorprende che finisca spesso per prevalere la logica «chi primo arriva meglio alloggia». Il calendario si riempie con rapidità impressionante e purtroppo importanti occasioni sfuggono alla città.

E' in questo contesto che matura la decisione di dare alla costituzione di una SpA responsabilizzi maggiormente i protagonisti del mondo espositivo, dagli locali alle categorie, forze economiche e le istituzioni così chiamate a svolgere ruolo decisivo nella definizione e nella attuazione di politica promozionale e sempre più qualificata e in grado di soddisfare le esigenze dei vari settori.

sono i soci Sogese: La Regione Toscana, il Comune e la Camera di Commercio di Firenze, altri enti locali, Camere di Commercio, enti pubblici economici, istituti di credito e di diritto privato rappresentanze delle categorie economiche interessate alle attività di promozione commerciale ed espositiva.

La nuova SpA nasce dunque compito di elevare il livello qualitativo esposizioni fiorentine, esaltando l'immagine dell'offerta toscana. Ma basta. Alla Sogese è anche il compito, davvero decisivo per Firenze, di far nascere il secondo polo espositivo, nel quale dovranno trovar posto tutte quelle manifestazioni regionale o addirittura provinciale che soffocano la Fortezza.

Nuove tecnologie: un'occasione per le imprese toscane

volte, nel so questi ultimi anni, la Regione Toscana si è occupata del rinnovamento produttivo delle imprese valorizzandone le iniziative e sollecitandone dove vi siano. La scelta nata convinzione che non si possono imporre modelli alle imprese anche perché proprio nel della innovazione si richiede una grande capacità di adattamento alle situazioni che cambiano.

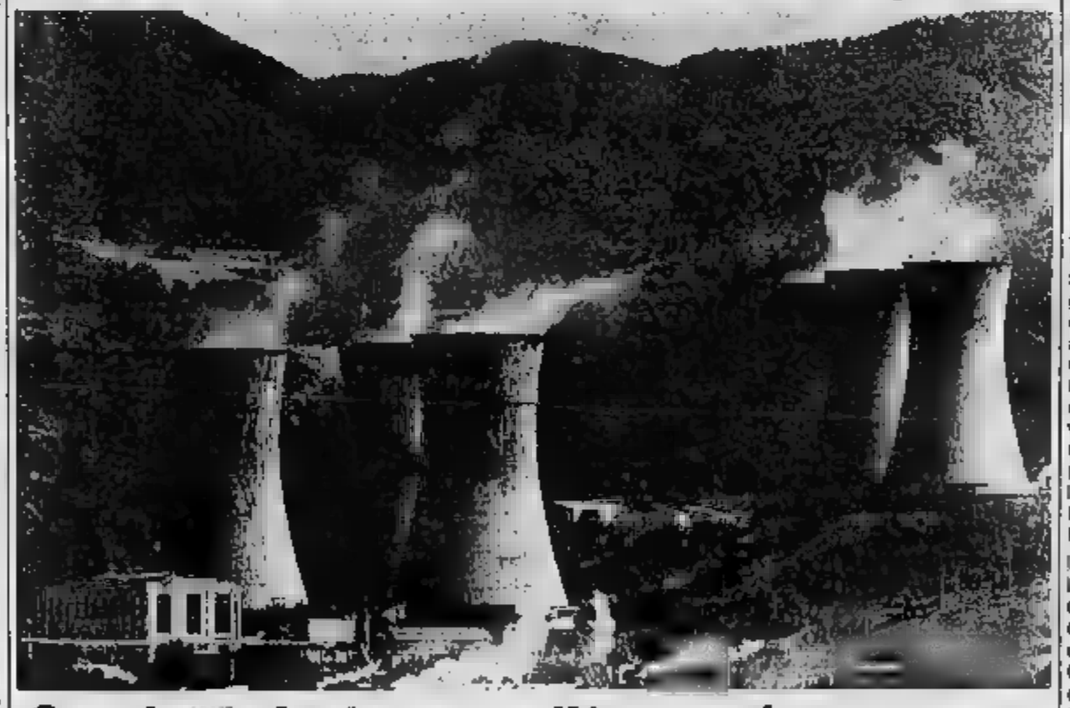
Ciò secondo le intenzioni della Regione Toscana, la politica assistenza alle imprese ese- attenta non solo al fatto tecnologico, ma anche a quello sociale, infrastrutturale oltre alla innovazione della stessa pubblica amministrazione.

ad ora l'attività svolta dalla Regione ha spaziato in molti campi tipici dell'industria regionale. Possiamo citare il Progetto Sprint (Sistema pratese per l'innovazione tecnologica) che si è occupato dell'analisi e tecniche produttive e loro rilevanza economica, ipotesi di evoluzione sia sul piano costi che della qualità in generale. Sprint è nato nel giro pochi per risolvere il problema chiave dell'industria tessile pratese: l' innovazione e nuove tecnologie oggi si riversando sulle industrie difficilmente poteva essere sperimentato singolarmente da aziende piccole quelle pratesi. Un altro aspetto risolto dal progetto Sprint è stata l'applicazione telematica per razionalizzare il circuito informativo dell'impresa pratese, senza tuttavia perderne flessibilità. La Regione ha contribuito finanziariamente alla realizzazione del progetto Sprint ricevendone in cambio tutti i dati e le informazioni elaborate.

Un'altra analisi mirata dalla Regione riguardato le applicazioni dell'elettronica nell'area del cuoio di Santa Croce. E ancora. Uno studio per il risparmio energetico nel settore del legno e dell'arredamento attraverso l'uso degli scarti di lavorazione quale combustibile.

iniziative hanno riguardato l'alabastro, il vetro, imprese metalmeccaniche, il marmo apuano, l'inquinamento.

La Regione ha una riflessione su tutte queste attività svolte per dare anche uno operativo alla di conoscenze acquisite in questi . Le incertezze della congiuntura internazionale, l'accresciuta concorrenza impongono azioni più decisive e strumenti più efficaci. L'occasione per avviare questi processi di rafforzamento azione della Regione è stata un convegno dal titolo «L'innovazione tecnologica nell'impresa toscana» svoltosi recentemente a Chianciano nel quale è stata con chiarezza la nuova «mappa» degli strumenti regionali intervento nel campo dell'assistenza alle imprese.



Questa sì che è una novità: un ente soppresso

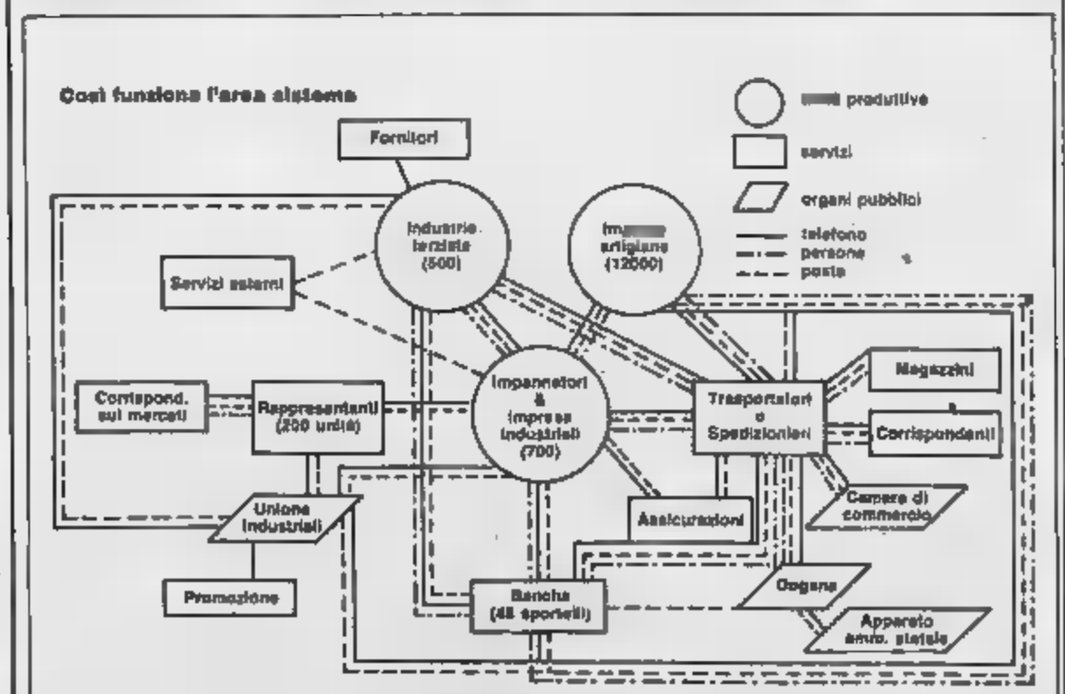
Il problema degli strumenti regionali è intervento campo politica nomica è una quelle questioni che hanno accompagnato la vita delle Regioni. All'inizio, prima degli Anni 70, quasi tutte le scelte furono viziate da un'illusione di fondo: quella (tutt'altro che scomparsa anche dal di oggi) di credere nella possibilità di poter «mettere il cappello» sul sistema produttivo attraverso i servizi di assistenza tecnica e gestionale offerti da pubblici super efficienti, parallela struttura tecnico amministrativa delle Regioni impacciata, burocratica.

In Toscana questa è la dell'Ertag (Ente regionale tecnica e gestionale), nato all'inizio della legislatura e annunciato, fin dal 1972, come uno degli strumenti fondamentali del processo programmazione.

La mancanza di competenze regionali coniposa nel campo della politica economica (se si toglie la formazione professionale, la politica dell'ambiente e qualche altra funzione, per così dire, collaterale, ben poco) e la penuria di risorse hanno piano piano svuotato di contenuti quella illusione iniziale ed il problema strumenti di intervento — particolarmente vivo in regione il produttivo è composto migliaia di piccole e media imprese — è stato impostato maniera . La Regione Toscana, in sostanza, ha aperto una riflessione su un nodo fondamentale: quali sono gli strumenti capaci di attivare, intorno a progetti di sviluppo la risorse pubbliche, quelle private e quelle del mondo creditizio? La risposta è stata chiara: l'Ertag non possono svolgere questo importantissimo . Ecco allora la nuova soppressione Ertag e allargamento funzioni della Fidi/Toscana, una finanziaria regionale come Spa nel cui Consiglio di Amministrazione, accanto a rappresentanti del pubblico, siedono anche quelli privato.

La Fidi è, in sostanza, un ente misto svolge funzioni consulenza alle piccole e medie imprese sul finanziario, nella ricerca per progetti investimento per l'espansione, la riconversione, l'ammodernamento, il Marketing, l'innovazione tecnologica. Fidi, inoltre, fa da raccordo fra l'impresa, il bancario e le associazioni economiche.

Nuova Fidi/Toscana e niente Ertag dunque. Non è solo un gioco di sigle un cambiamento profondo di e di prospettive, è diventato linea di azione . La Toscana, infine, per completare un altro importante tassello. Riguarda la macchina tecnico-amministrativa della Regione: impacci, burocratizzazione possono superare senza il bisogno di dar vita a ministrutture parallele agli uffici regionali. La legge della Regione sulla riorganizzazione «macchina», con la creazione dei servizi e dirigenza proprio a questo: ad maggiore efficienza e professionalità di tutto il pianeta amministrativo e burocratico e non solo di alcuni che hanno ormai fatto il loro tempo.



REGIONE TOSCANA

Lo studente d'ingegneria del 2000 non ha più il regolo nel taschino

Una volta c'era un metodo sicuro per distinguere uno studente d'ingegneria da uno di qualsiasi altra facoltà o un ingegnere da un altro laureato. Era una specie di *status symbol*: il regolo calcolatore nel taschino. Oggi questa distinzione non c'è più. Il calcolatore tascabile per i conti immediati ce l'hanno tutti, ingegneri compresi.

È già la qualifica professionale è sempre stata uno *status symbol*. Galileo, sulla fine del 1500, scrive: «*Ho disegnato di aggiungere Oloacome Lotti, il grande ingegnero, anzi ingegnere e inventore di macchine*». E Pietro Colletta, agli inizi dell'800: «*I borbonici costruono cannoni, macchine di guerra, ingegneri di campo e artiglieri*». Domenico Ortinaldi, più o meno nello stesso periodo: «*Non sarà mai da temere che l'ingegnere idraulico non trovi si nelle Puglie acque a sito e proposito*» è già indica una specializzazione. Come fa Cavour: «*Quand'anche tutte le miniere demaniali fossero vendute, nondimeno il corpo degli ingegneri delle miniere dovrebbe essere conservato*».

C'è un altro aneddoto che gli ingegneri torinesi raccontano. Un professore di costruzioni era solito ammonire i suoi allievi: «*Fino a questo punto siete nello studio e nella vostra preparazione gli strumenti per fare da soli i calcoli. Da questo punto in avanti, per essere sicuri, è meglio che chiediate l'intervento di un matematico*». Adesso il calcolatore elettronico sostituisce il matematico.

«*Io mi sono laureato nel 1968 in ingegneria elettrotecnica* — dice l'ing. Renzo Rovaris, del Csi-Piemonte, Consorzio per lo sviluppo dell'informazione — *e l'informatica non esisteva. Adesso informatica e automatica costituiscono un dipartimento*». I quali sono complessivamente 14: oltre a quello già detto, Casa-Città, Elettronica, Elettrotecnica, Energetica, Fisica, Geotisorse e Territorio, Ingegneria aerospaziale, Ingegneria dei sistemi edilizi e territoriali, Matematica, Progettazione architettonica, Scienza dei materiali e ingegneria chimica, Scienze e tecniche per i processi di insediamento, Territorio.

Rispetto alle due specializzazioni iniziali: Ingegneria civile e Ingegneria industriale sia pure divise la prima nei settori civile, idraulico, edile e trasporti; la seconda nei meccanico, chimico, aeronautico, elettrotecnico e minerario, la strada non è finita. I corsi di laurea sono: Aeronautica, Civile, Chimica, Elettrotecnica, Meccanica, Mineraria, Nucleare. E gli insegnamenti di insegnamento sono 74.

Precisa il prof. Vincenzo Ferro, del Dipartimento di energetica: «*Gli allievi della Facoltà di ingegneria sono stabili sui 5-6 mila, ma gli insegnamenti 1960 a oggi sono passati da 50-60 a oltre. Ogni corso di laurea ha almeno una dozzina di indirizzi. Di conseguenza la preparazione tecnologica, che prima era di larga base, oggi è diventata molto specialistica. E lo studente può essere meglio seguito sia nell'andamento degli studi che nella compilazione della tesi di laurea*».

La preparazione, quindi, è adeguata alle necessità? Il prof. Giraglotti, rettore del Politecnico, ha qualche perplessità. «*Una volta l'ingegnere, civile o industriale, sul cantiere e nella fabbrica, era il capo supremo, doveva saper risolvere qualsiasi problema. In miniera per esempio — e qui ricorda la sua preparazione e la sua laurea — il direttore non doveva essere tanto un superchimico quanto uno che sapeva prendere le decisioni giuste su qualsiasi argomento gli si presentasse. Oggi nell'industria (o in miniera) ci sono ingegneri di vari indirizzi e di varie specializzazioni per affrontare i vari problemi*».

Grande specializzazione, quindi, e un metodo. «*L'impostazione degli studi è rimasta di tipo vecchiotto, l'obiettivo continua ad essere l'ingegnere progettista ed è una limitazione. Rispetto alle richieste dell'industria l'ingegnere di gestione, quello che sappia valutare le operazioni in termini economici, non più di costo, ma finanziari. Non per nulla — dice il rettore — i grandi capitani d'industria una volta erano ingegneri adesso lo più degli economisti chiamo totalmente la preparazione tecnico-economica. E una nessuna remora a dire sogno, nel Politecnico, un Dipartimento economia*».

L'industria assume ingegneri poi li sottopone a corsi di formazione prima di immetterli produttivo. E' comunque esigenza di qualsiasi settore e per qualsiasi assunto, l'operaio al laureato. «*Ma noi abbiamo ragazzi* — interviene il prof. Ferro — *che frequentano i corsi già con borse studio e proposte assunzione da parte aziende. Le quali, poi, magari li fanno restare da per anno e due a fare i ricercatori, assumendosene gli oneri*».

Comunque «*per i ragazzi media e buona preparazione, vale a dire con laurea superiore a 95, non ci sono problemi di assunzione*». Rovaris conferma: «*Ingegneria è una laurea top; noi prendiamo in tutte le facoltà, ma l'inserimento degli ingegneri ci risulta più facile*».

Si potrà arrivare all'indirizzo auspicato dal Rettore il quale vede la progettazione come un campo riservato ad un'elite di alta qualificazione, in grado di competere con americani e giapponesi. La storia della Facoltà di ingegneria dimostra che l'evoluzione è continua, il futuro è già presente nell'oggi. L'ing. Rovaris, che «*non ha fatto informatica, insiste sull'argomento e spiega*: «*Oggi c'è già una componente di ricerca operativa e di calcolatore e ciò fa sì che l'offerta ingegneri sia complessivamente buona*» non è sufficiente. È indispensabile anzi «*una grossa preparazione didattica*».

Una volta si pensava, progettando una facoltà, alla biblioteca, oggi bisogna pensare alla sala terminali nella quale tutti gli studenti possano esercitarsi all'uso del calcolatore. «*In tutte le facoltà, specie in quelle scientifiche, perché Università e Politecnico devono licenziare gente che sappia far bene il proprio mestiere sapendo usare bene il calcolatore. I programmi saranno preparati dai matematici i quali, per rifarci all'esempio del vecchio professore continueranno nel loro lavoro, ma tutti debbono essere in grado di usarli*». E, per concludere col rettore, «*saper valutare in termini economici la responsabilità che loro affidato*».

S. F.

L'impresa che ha bisogno di credito può bussare alla porta della Regione

Il credito per le imprese produttive dei vari settori, specie se di modeste dimensioni, in genere è uno scoglio superare; non solo per il denaro ma anche per le difficoltà di accedervi. E in epoca di crisi si può comprendere quanto il problema diventare importante e assillante. La Regione Toscana, unica in Italia, ha cercato di affrontare questo tema a favore degli operatori economici, industriali e artigiani, creando una finanziaria, la Fidi Toscana, che ha come fine l'agevolazione dell'accesso al credito bancario delle imprese che presentano valide prospettive di sviluppo, anche se sprovviste di garanzia.

Creata con una legge regionale nel 1975, questa Fidi opera a pieno ritmo e con ottimi dimostrando la formula. Dispone di un fondo rischi di miliardi versato per il Regione e il 30% dagli altri soci che sono banche, associazioni di categoria, enti locali. Il rimanente 50% è costituito dagli interessi maturati nel tempo con il deposito in banca del denaro versato.

Il meccanismo è questo. L'imprenditore chiede un credito e la Fidi fa i propri accertamenti: se l'azienda si presenta valida, dà alle banche il parere favorevole. Le banche di genere, tranquille per lo scrupolo che la Fidi mette nelle indagini, accordano il prestito accollandosi il 50% del rischio, mentre l'altro 50% è a carico della finanziaria della Regione.

«Oggi — dice il direttore Alberto Bruschini — *stiamo garantendo 370 miliardi a 3500 aziende, quasi tutte medie e piccole. Solitamente le nostre garanzie non superano i 100 milioni, quote che comunque quasi sempre risolvono situazioni difficili. Qualche volta, raramente per fortuna, ci è capitato di sbagliare le nostre previsioni, garantire aziende che erano situazioni rabberciabili e abbiamo dovuto far fede alla nostra garanzia. In dieci anni abbiamo perduto circa 400 milioni, una somma piccola tenuto conto che nel frattempo gli interessi nostri capitali depositati in banca hanno fruttato in certi momenti anche il 22%. È quota insignificante soprattutto se si considera l'utilità che il nostro intervento ha offerto e continua di imprese*».

La Fidi Toscana rappresenta integrativo del sistema creditizio che va appunto in soccorso a quelle aziende che avrebbero difficoltà ad accedere al normale credito bancario non potendo offrire solide garanzie. L'inflazione e la crisi hanno portato in molti casi all'inconsistenza beni che un tempo rappresentavano ottima copertura. Capannoni fabbrica e immobili possono non essere presi in considerazione da chi cerca garanzie gli uni perché c'è molta offerta e nessuna richiesta, le fabbriche, gli altri perché non hanno mercato per il blocco edilizio.

A questi e la Fidi non tiene conto e valuta invece la capacità produttive dell'azienda e su questa offre il proprio appoggio. «*In questi anni il gruppo dei nostri esperti* — dice Bruschini — *ha raggiunto una grande competenza nel settore, tanto che le banche si fidano totalmente dei nostri pareri, ci vengono persino richieste consulenze finanziarie. Di recente abbiamo anche stipulato una convenzione con la Centrale del latte di Firenze che vuole rammodernare i suoi impianti. Il miliardi di lire in 5 anni, un pool di banche italiane, in questa senza nessuna nostra garanzia*».

La Fidi è politica, anche se dei 21 membri del consiglio sono in rappresentanza della Regione (4 pci, 1 psi, 2 dc, 1 psdi, 1 pri, 1 pdup); i rimanenti rappresentano le banche, la Confindustria, Cna (artigiani) e la Lega cooperative.

«*Abbiamo sempre adottato le nostre delibere all'unanimità* — dice il direttore, — *i criteri del nostro agire si basano sulla competenza e la professionalità. Non guardiamo il colore politico richiedenti, ma solo se meritevoli di credito. Il nostro principio è questo: se uno paga 100 gli, si può concedere anche 120, se vale zero non gli si può dare milanesi*».

Ugo Miller

Nasce in Toscana la merchant bank

Toscana, terra di imprenditorialità. Ogni giorno nella regione nascono nuove aziende, nei più svariati settori. Certo ne muoiono anche perché i tempi sono facili, ma più quelle che sopravvivono e crescono. Da un lato la crisi che ancora persiste, seppure in via di attenuazione, dall'altro queste fervore di operosità. Qual è il quadro difficile, la figura di una Monte dei Paschi, istituzione pluricentenaria (1472), tradizionale immagine sicurezza e appoggio per l'economia prima locale, regionale, poi più estesa?

Del Monte Paschi si parla in questi giorni a proposito di legami finanziari con altri istituti per dar vita, tra l'altro, un nuovo organismo, una "merchant bank" tipica d'affari di tipo anglosassone, che consentirà di agire in diversa maniera nel mercato del credito. a sostegno della piccola e media imprenditoria.

«*Il mondo della nostra clientela non è più quello di una volta* — dice il presidente prof. Piero Barucci — *quel mondo ruralo che aveva rapporto di affetto per la propria banca. Ora è un mercato con risparmiatori attenti a cogliere ogni possibile comparazione favorevole. Sul piano degli impieghi, in questa congiuntura di difficoltà imprenditoriale, bisogna saper sfruttare le iniziative nel momento in cui germogliano, non quando già esplose. La nostra funzione è quella di dare credito a grosse istituzioni, quelle essere pronti a servire questa clientela, potrei dire quasi potenziale*».

Le imprese, spiega il presidente, sono per la maggior parte individuali, familiari, che crescono due modi: utilizzando l'autofinanziamento, con i primi profitti, e utilizzando il credito che la banca gli fa. Un sistema, questo toscano, che una grande vocazione estera: in molti settori, tessile, i pellami, le calzature, l'esportazione rappresenta anche il 40% della produzione. Così, fronte a sistema mobile, vitale, con forte ricambio, anche le strutture bancarie devono offrire una grande duttilità e saper valutare e favorire anche l'idea da un imprenditore che non offre garanzie sostanziali.

Ed è qui la decisione, parte del Monte, di rafforzare ulteriormente la rete presenze estere in modo che sia più sostegno a questa economia; e l'impegno a differenziare le forme di credito creando gli strumenti che possano, ad esempio, trasformare le con base individuale in aziende a base societaria fonti di approvvigionamento del capitale di rischio; a individuare, per le imprese sane, le diverse forme di accesso al capitale di rischio.

Il Gruppo Monte, che comprende anche la Banca Toscana, il Credito Commerciale e il Credito Lombardo, ha totale 712 agenzie (16 mila dipendenti), delle Toscana Banca, quindi, l'occhio attento proprio territorio di (il Monte dei Paschi vi detiene il 33,8% sostegno economico elargito, cifra 2276 miliardi), ma anche respiro ampio.

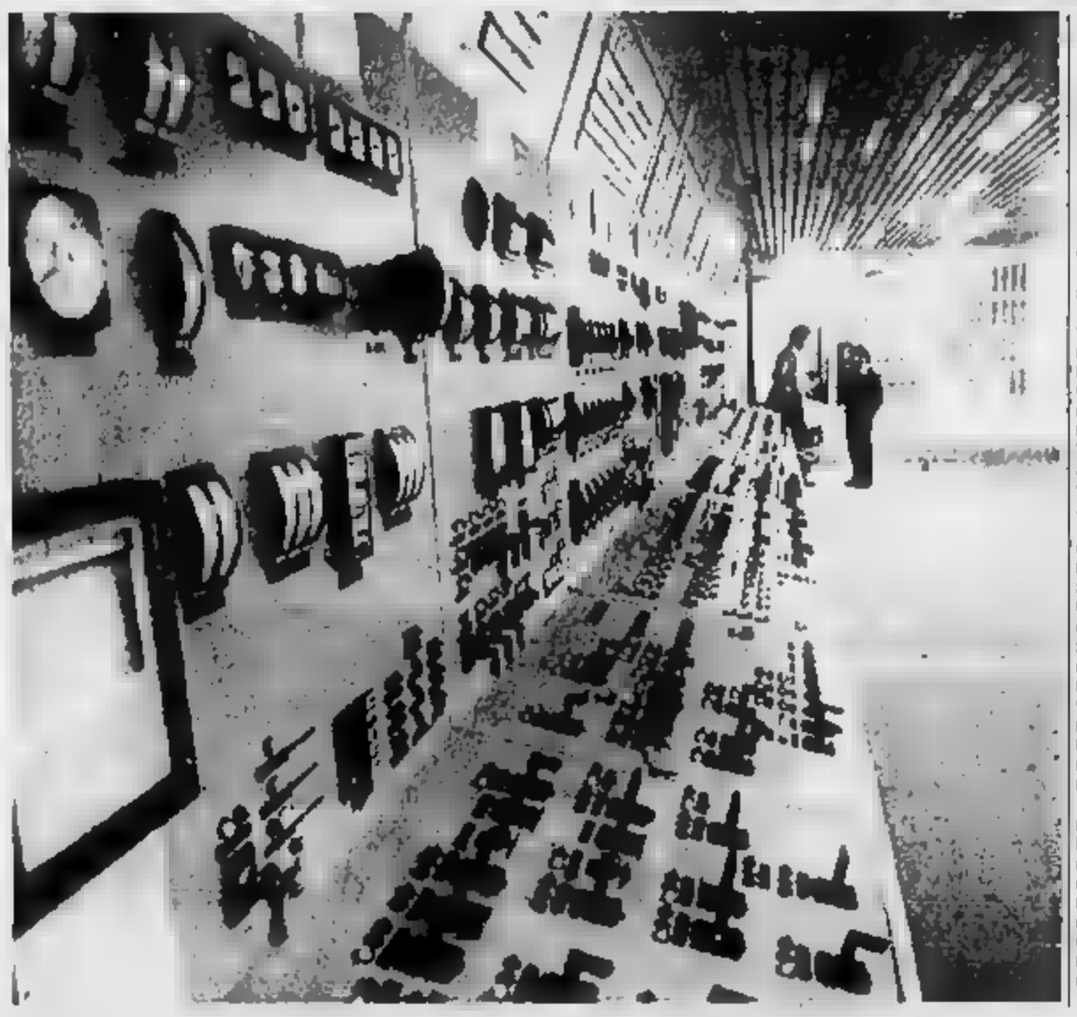
Ed è appunto su questo respiro che il programma varato dagli organi del Monte intende agire. Far diventare il Monte una "merchant bank", con capacità a largo raggio, ma il fine è offrire maggiori servizi in primo luogo alla clientela più vicina, quella toscana.

La "merchant bank" è figura finanziaria per il nostro paese, non ancora regolata legge, auspicata dal governatore della Banca d'Italia Ciampi. Le attività "merchant banking" comprendere operazioni sul capitale di rischio, finanziamenti imprese con formule diverse quelle tradizionali di credito (prestiti, finanziamenti con accettazioni, project finance), intermediazione monetaria, consulenza nomica, assunzione partecipazioni minoritarie e non stabili in aziende meritevoli.

«*Il nostro di collaborazione la Ifil Torino* — dice il dott. Barucci — *mira affiancare serie iniziative nell'area dei servizi finanziari che, per il momento, vanno dalla gestione dei fondi comuni, al leasing di diverse specie, al factoring e alle fiduciarie e che in parte riassorbiranno e potenzieranno attività già svolte in questi campi. Siamo convinti che queste operazioni possano essere sempre più strumenti sostegno delle imprese e necessarie innovazioni di cui le imprese stesse hanno bisogno per recuperare adeguati livelli di stabilità*».

Le piccole aziende, di questi tempi, devono ristrutturarsi per sopravvivere e crescere, hanno quindi bisogno di Il quale credito, a volta, ha subito metamorfosi varie in questa mutazione continua società e dei suoi strumenti.

r. l.



Una miniera quasi inesauribile scavando in fondo all'oceano

Le materie prime non sono inesauribili: lo sviluppo industriale ha fortemente accelerato nell'ultimo secolo la richiesta di minerali. È un problema reale, ma pure a scadenza non immediata ma neppure troppo lontana nel tempo infatti petrolio, ferro e tutti i metalli non ferrosi destinati ad esaurirsi. Gli livelli dei metalli devono trarre in inganno: relativamente bassi perché la ripresa non ha ancora inciso profondamente sulla richiesta e, di riflesso, sulle quotazioni.

Questo non vuole dire però che ci troviamo di fronte a scenario apocalittico, fatto di totale assenza materie prime: prospettive di questo tipo fanno parte della fantascienza. Molto più realistico è invece prevedere che l'approvvigionamento diventi via via più costoso e richieda sempre maggiori sforzi tecnici e investimenti, soprattutto nel campo dei minerali non metallici.

Per i consumatori si prospetta così un lungo periodo costi crescenti di produzione e di ricerca dei minerali: non solo, ma i Paesi industriali sono oggi quelli che dispongono in misura minore di giacimenti e che sono i dipendenti dalle importazioni.

A questo va aggiunto che i Paesi produttori di minerali nichelio, cobalto, manganese, hanno loro economie uno sviluppo molto basso. Con il progredire delle mie diverranno stessi forti consumatori di materie prime, con un duplice effetto queste diverranno meno abbondanti sui mercati mondiali e, di riflesso, il loro prezzo salirà. Secondo previsione degli esperti il consumo nichelio passerà dalle 915 mila tonnellate del 1980 a 1,75 milioni dell'90 al 3,15 del Duemila. Quello del manganese da 16,4 milioni a 30,7 milioni, a 45,6 milioni.

La impone così Paesi industriali scelte strategiche di approvvigionamento delle materie prime che li liberino dalla dipendenza Paesi produttori. Scelta non facile, non impossibile, e la via d'uscita viene noduli polimetallici.

Si tratta di depositi sottomarini noduli che si sono formati lentamente e che sono presenti in miliardi di tonnellate, capaci fornire manganese in quantità enormemente maggiori quelle ottenibili dalle miniere terrestri, di garantire nichelio circa cinque volte quello disponibile nelle miniere oggi conosciute, e di offrire immense riserve rame, cobalto, molibdeno.

Logico quindi si sia scatenata la corsa alla ricerca ed alla raccolta noduli, con investimenti milioni di dollari che impegnano consorzi di imprese plurinazionali. Questi l'Ocean Mining Association (Oma), il Kennecott Consortium, l'Ocean Management Group, l'Ocean Minerals Co (Omco), la French Association for Nodule Exploration (Afernod), il Continuous Line Bucket Group.

Non a caso in questi consorzi sono comprese tutte le grandi compagnie petrolifere e minerarie internazionali, a queste si è recentemente unita la Samim del gruppo Eni.

L'Italia infatti dipende in larga misura importazioni: nel 1980 sono costate al nostro paese 183 miliardi di lire per il nichelio, 19 per il cobalto, per il manganese, 825 per il rame, 68 per il molibdeno: in complesso (compresi anche altri minerali) circa 1156 miliardi.

Logico quindi che tramite la Samim, punti ad ottenere risorse metallifere proprie chiudersi sole disponibilità nazionali: 1980 partecipa a «joint ventures» di ricerca mineraria su scala mondiale. Con la Samim Ocean, inoltre, è entrato nel internazionale Oma, il più importante tra i consorzi plurinazionali impegnati nella ricerca di depositi sottomarini di noduli polimetallici.

Nella Oma la detiene 8,95% del pacchetto azionario, alla pari con Union Miniere, Metall Steel Corp. e Sun Company Inc..

L'Oma ha scelto come area sperimentale di ricerca l'Oceano Pacifico, su un'area di circa mila chilometri quadrati. La prima fase, '74 all'80 comprendeva l'esplorazione per la ricerca commercialmente interessanti. La dimostrazione fattibilità della raccolta e del sollevamento noduli giacenti a 5000 metri di profondità, la prima sperimentazione un ciclo metallurgico in grado di dare prodotti finiti a costi accettabili.

La seconda fase, terminerà a fine '85, prevede lo sviluppo di acquisite nella prima e in aperi- di una scala semi-industriale.

I costi rapportati dimensioni del progetto: la prima fase è costata 56 milioni la seconda 160 e per la terza è preventivato un investimento di 1268 milioni: in totale 1462 milioni di dollari (base 1980) di cui un quarto a carico della Samim. I margini utile, secondo stime, dovrebbero essere elevati, circa 220 milioni di dollari dopo le tasse.

v. f.

Ultra Grip 2.
Scende la neve, sali in Goodyear.

Ultra Grip 2 è il risultato di dure ■ complesse prove effettuate dalla Goodyear su tutti i tipi di neve e di ghiaccio. Per questo è l'unico pneumatico invernale che si muove sempre a suo agio su qualsiasi fondo innevato o ghiacciato garantendo, allo stesso tempo, ■ eccellente comfort ■ marcia sull'asciutto.

Grazie al disegno ■ blocchi trasversali, allineati in senso diagonale, Ultra Grip 2 rende ottimale la trazione limitando la rumorosità ■ l'usura. Sulla neve fondente, i larghi incavi tra i blocchi e le aperture sulle spalle eliminano l'acqua e il fango, consentendo una migliore aderenza alla strada.

E lo speciale mescola termoaderente mantiene intatte le sue caratteristiche anche al di sotto di 0°C ■ in presenza ■ ghiaccio vivo. Inoltre Ultra Grip 2 è predisposto per la chiodatura con 106 fori per affrontare in tutta sicurezza anche gli impieghi più esasperati.

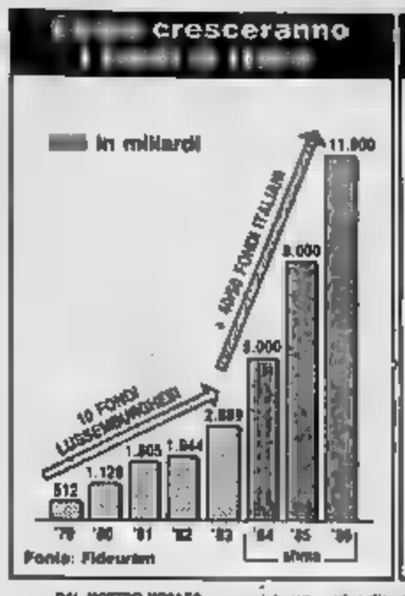
Ultra Grip 2. Quando scende la neve, affidati alla tecnologia Goodyear.

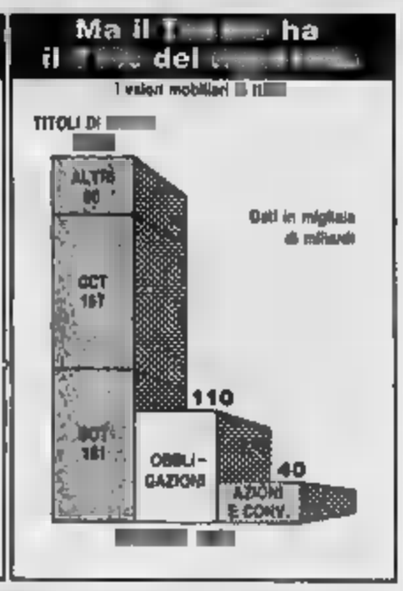
GOODYEAR

FONDI D'INVESTIMENTO / Il risparmio scopre la nuova formula

Sei mesi, mille miliardi

Ma la raccolta dovrebbe salire [illegible] alla [illegible] dell'85 - Grandi banche, finanziarie, agenti di [illegible] impegnati a coltivare il promettente mercato - Risorse fresche convogliate sulle imprese





DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Mille miliardi di lire raccolti in neppure [illegible] quattromila miliardi previsti entro il 1985. I fondi di investimento hanno sfondato sul mercato italiano, sono la grande novità, il successo più clamoroso per la finanza e il risparmio di questo nostro Paese. Qualcuno parla di «rivoluzione», altri [illegible] «miracolo» addirittura. Autorizzati dalla legge, finalmente, nel marzo dell'anno scorso, i primi [illegible] sono stati lanciati soltanto nel giugno di quest'anno: le operazioni [illegible] a punto sono molto laboriose, i controlli vengono definiti «estenuanti»: ora ce ne sono già quattordici o quindici sul mercato, altri quaranta o cinquanta sono in preparazione e dovrebbero essere offerti nei prossimi mesi. Tutti i grandi nomi della finanza italiana [illegible] mobilitati su questo nuovo fronte: le grandi e le piccole banche, l'Imi, [illegible] Generali, la Ras, l'Ifil, l'Ina, i Bonomi, e via via fino ai grandi [illegible] agenti di cambio.

Che [illegible] è un fondo di in[illegible]. Le parole povere è un «giardinetto», un pacchetto di azioni, obbligazioni o titoli di Stato scelti secondo particolari criteri dal gestore del fondo, che viene offerto a chi sottoscrive in quote proporzionali al capitale investito. Chi acquista [illegible] quota è come se comperasse una fet[illegible] di tutti [illegible] investimenti del fondo. Rischi e vantaggi sono ripartiti, e il gestore — il «money manager» — ogni giorno, seguendo la Borsa e il mercato finanziario, gestisce azioni, obbligazioni e titoli di Stato, decidendo se vendere, acquistare, cambiare l'investimento. Con il fondo ci si assicura anche la capacità e il lavoro del professionista che lo gestisce.

Niente di nuovo, insomma, in apparenza: sul mercato finanziario italiano esistono da molti anni i cosiddetti «fondi di investimento lussemburghesi», creati per lo più da società italiane ma secondo il diritto appunto lussemburghese [illegible] no risultano in circolazione [illegible] più [illegible] duemila miliardi di lire). La novità vera è [illegible] quelli appena lanciati [illegible] hanno invece statuto ita[illegible] e [illegible] controllati [illegible] d'Italia e dalla Consob. Inoltre, godono di [illegible] regime fiscale che di fatto sottrae — o quasi — capitali investiti, interessi ed [illegible] (tutti [illegible] guadagni ai denti aguzzi del fisco.

«Onestamente lo pensavo — dice Renato Cantoni — che quello dei fondi fosse [illegible] campo già molto arato. Invece, alla prova [illegible] fatti, bisogna [illegible] che [illegible] ancora considerato molto sofisticato. Il gran parlare che se [illegible] fatto, l'interesse dei politici e la raccolta di questi primi sei mesi tuttavia [illegible] futuro, hanno fatto [illegible] che il risultato abbia superato ogni aspettativa. La legge, finalmente varata dopo venti anni di attesa e dopo [illegible] nulla [illegible] fatto in tutt[illegible] questo tempo, è [illegible] più favorevole che sia stata escogitata per il sottoscrittore dal punto di vista fiscale e per il grado di sicurezza che offrono i controlli, molti ma efficaci».

«Con i fondi, la [illegible] può tornare alla sua funzione naturale [illegible] luogo di incontro fra il risparmio e le esigenze delle imprese produttive», si afferma negli ambienti industriali, dove si vede [illegible] questo nuovo meccanismo [illegible] possibilità a termine [illegible] un miglioramento [illegible] quantitativo di risorse disponibili sul [illegible] capitali e una moralizzazione nel ciclo del *trend* stesso della [illegible] (i fondi dovrebbero smorzare le punte delle quotazioni e quindi contribuire a stabilizzare il tutto).

«L'aspetto più interessante dei fondi [illegible] investimento — sostiene l'ing. Renato Ghiberglia, importante agente di cambio torinese e dal stesso promotore di fondi ora sul mercato — è che possono contribuire a colmare [illegible] colossale lacune, aiutando i nostri imprenditori — e quindi lo sviluppo e la ripresa produttive [illegible] — che finora si sono dimostrati [illegible] vendicatori [illegible] prodotti, [illegible] pessimi acquirenti [illegible] loro capitali: finora [illegible] infatti in prevalenza ricorsi ai finanziamenti anziché aperto il capitale sul mercato». Così i fondi — sostiene Ghiberglia — forse si apre la prima occasione per permettere al capitale di andarsi a cercare un collocamento produttivo».

L'italiano, che dopo il giapponese è il popolo più risparmiatore del mondo, ha dunque trovato un [illegible] nuovo [illegible] mettere da parte i soldini che riesce a non spendere; sia per rinunciare a tenere il denaro sotto il materasso, a ridurre i suoi depositi sul libretto postale o nel [illegible] corrente bancario; addirittura abbandonerà i comodi [illegible] improduttivi Bot e Ccf?

Sandro Doglio

L'indice è salito di oltre l'1,5%

Aumentano in Borsa scambi [illegible] quotazioni

[illegible] — *Generali rialzi nei privati [illegible] scambi abbastanza consistenti alla Borsa [illegible] Milano.*

Il mercato [illegible] confermato la tendenza migliore già denotata venerdì, prima giornata dell'annata borsistica '85, con gli ordini di acquisto che hanno aperto da un settore all'altro consentendo a [illegible] valori guida di iscrivere significative plusvalenze al listino [illegible] all'indice di guadagnare oltre l'1,5%.

[illegible] prima fila si sollo poste le Generali, che hanno chiuso a 33.500, il 5,4% in più rispetto alla vigilia.

Ancora in battuta i valori del gruppo Fiat: Fiat priv. +3,6%, Toro pelo. +3,3, Ifil +2, Fiat ord. +2,6, Ifil +2,4.

Richieste inoltre le Cige +5,1%, Worthington +4,5, Cali. [illegible] +3,6, Bna +3,4, Centrale rigo. +2,9, Ras +2,7.

Il commissario Giuseppe [illegible] ottimista sulla ripresa dell'Editrice

In utile la gestione Einaudi Entro l'85 fuori dalla crisi

A fine anno fatturato oltre 34 [illegible] - Annunciati accordi con la Fabbri [illegible] la francese Faillard

TORINO — L'Einaudi chiuderà il conto economico '84 [illegible] piccolo utile [illegible] entro l'85 potrà uscire dalla gestione in [illegible] alla legge Prodi, prima dei due anni previsti dalla legge stessa. «Siamo in ripresa — ha detto il commissario Giuseppe Rossotto —. I risultati economici stanno a dimostrarlo: il fatturato ha superato i 34 miliardi, con [illegible] previsione di incremento del 15-20% nel prossimo anno. Non solo, ma abbiamo invertito [illegible] tendenza: la produzione [illegible] di [illegible] miliardi, inferiore quindi al fatturato in questo [illegible] ridotto il magazzino che negli ultimi anni si [illegible] notevolmente appesantito».

Il commissario ha aggiunto alcune cifre significative sull'andamento dell'84: le novità sono state [illegible] le ristampe 260; gli occupati sono 230, [illegible] cui [illegible] in [illegible]. Una quarantina di dipendenti hanno rassegnato [illegible]. I risultati economici, ha aggiunto, sono stati ottenuti senza fare ricorso alle banche.

Questo non vuol dire che la strada da fare [illegible] sia più in [illegible]: il punto di pareggio della società resta troppo alto, le spese fisse e gli oneri incidono ancora troppo. La ristrutturazione della società dovrà continuare, e Rossotto ne parlerà in questi giorni a Roma con il ministro dell'Industria. [illegible] non ha [illegible] luto abbandonare gli modi in cui questa ristrutturazione verrà attuata: «Ci [illegible] cessità di tagli [illegible] ci sono pure possibilità di riciclaggio di personale».

Accanto alla ristrutturazione partiranno i pagamenti ai creditori («Resteranno ancora bloccati per [illegible] periodo non lungo») ed agli autori («Anche [illegible] loro metteremo [illegible] al portafoglio»).

Il commissario ha [illegible] ciato anche novità a breve scadenza: «Tra gli obiettivi che mi [illegible] posto c'erano le condizioni — ha detto —; sabbene, oggi [illegible] posso annunciare due: la prima con [illegible] francese Faillard, la seconda [illegible] la Fabbri. Con questa lasceremo dal [illegible] gennaio la "Storia d'Italia" a dispense; se[illegible] [illegible] indagine Doxa [illegible] noi commissionata il mercato potenziale dell'opera [illegible] dispense è almeno del 40% [illegible] periore a quello del libro».

[illegible] anche tra il [illegible]: oltre agli «acquisti» già fatti (Giulio [illegible] ed Ernesto Ferrero), [illegible] ne ha annunciato un altro. Dal 1° gennaio inizierà la sua attività Alessandro Firpo, come responsabile [illegible] linea rateale.

Da Ernesto Ferrero è venuta invece un'anticipazione sulle [illegible] dell'85, ma soprattutto dure critiche a [illegible] [illegible] sottrarre [illegible] all'editrice: «L'attacco che ci è [illegible] portato — [illegible] affermato — è un segno della crisi degli altri editori che pensano di salvare i bilanci portando via gli autori alla concorrenza, ma non basta un [illegible] per fare una squadra».

Paolo Giovanelli

Quotato 1907 lire [illegible] 3,0965 marchi

Il dollaro perde terreno

[illegible] — Ieri il [illegible] ha chiuso in Italia a [illegible] lire segnando così un [illegible] di circa 9 punti rispetto alla 1914,95 [illegible] venerdì. Analogo andamento a Francoforte, [illegible] valori di 3,0965 marchi, contro i [illegible] marchi [illegible] chiusure settimanale. La Bundesbank non è intervenuta sui mercati al momento del fixing.

In Europa, intanto, il marco è salito leggermente nei confronti della nostra moneta, toccando le 615,87 lire.

AZIONI

Quotazioni ufficiali [illegible] del Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 17-12	Variaz.	Quantità trattate	TORINO 17-12
ALIMENTARI				
Alivar	5500	—	3000	5500
Bonifiche Ferr.	39215	+ 10	—	n.q.
Eridania	7940	— 90	5100	8050
Fiorio	n.q.	—	—	191
IBP ord.	1947	— 22	3000	n.q.
IBP risp.	1902	+ 3	—	n.q.
Milanagr. Vill.	5310	+ 45	—	5310
Perugina ord.	1585	— 5	1000	n.q.
Perugina risp.	1481	+ 20	4000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	25750	+ 460	5900	n.q.
Antonio Ass.	901	— 19	2000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21700	+ 320	23400	21750
C. Ass. Mi. risp.	8250	+ 80	8100	8300
C. Latina ord.	835	+ 7	25000	829
C. Latina priv.	440	+ 14 5	2000	440
FIRE ord.	1300	—	—	n.q.
FIRE risp.	570	—	—	n.q.
Generali	33600	+ 1730	[illegible]	33495 *
Italia Ass.	6500	+ 291	3400	n.q.
L'Abeille	26850	—	100	n.q.
La Fondiaria	40950	+ 200	1000	n.q.
La Previdente	12250	+ 50	[illegible]	n.q.
RAS	64000	+ 1500	7000	64000
SAI ord.	10220	+ 170	14000	10320
SAI priv.	10000	+ 90	500	10000
Toro Ass. ord.	12275	+ 275	26300	12375
Toro Ass. priv.	8250	+ 300	62700	8250
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4251	+ 150	11000	n.q.
B. Comm. Ital.	15000	+ 350	3550	15000
B.N.A. ord.	4700	+ 155	17500	4700
B.N.A. priv.	2900	+ 150	6500	2900
Banco Roma	15350	+ 300	3000	15350
Banco Lariano	3400	+ 100	45500	n.q.
Cred. Italiano	1905	+ 35	124000	1950
Cred. Varesino	3000	+ 170	[illegible]	n.q.
Interbanca p.	14900	+ [illegible]	3000	15000
Mediobanca	84400	+ 900	15300	84400
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5025	+ 25	17500	5035
Burgo priv.	4620	+ 110	5500	4620
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2152	+ 13	10000	n.q.
L'Espresso	5485	—	—	n.q.
Mondadori o.	3811	+ 36	—	n.q.
Mondadori p.	2070	+ 10	20500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1329	+ 14	60000	n.q.
Pozzi Ginori o.	101 50	+ 0 50	175000	105
Pozzi Ginori r.	105	+ 0 25	50000	110
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Ebenit ord.	—	—	—	—
Ebenit pref.	—	—	—	—
Italcementi o.	65450	+ 1150	4250	n.q.
Italcementi r.	62900	+ 1000	1200	n.q.
Unicem ord.	14000	—	7300	15000
Unicem risp.	11710	+ 90	—	11800
CHIMICI-GOMMA				
Bonn	4480	+ 30	—	n.q.
Caffaro ord.	675	— 1	45000	n.q.
Caffaro risp.	850	+ 5	—	n.q.
Farmit. Erba	9650	+ 60	27400	n.q.
Fidenza Vetraia	4150	+ 50	16000	n.q.
Montedison	1298 50	+ [illegible]	935000	1300
Mont. risp.	26400	+ [illegible]	1000	26400
Montefibre	1355	— 10	1504000	1361 *
Pirelli	n.q.	—	—	1230
Recfar	6100	— [illegible]	500	n.q.
Pirrel ord.	1400	— 50	5000	1400
Pirrel risp.	737	+ [illegible]	72000	800
Recordati	5900	—	9500	n.q.
Rol	1752	+ [illegible]	16000	n.q.

Titoli	MILANO 17-12	Variaz.	Quantità trattate	TORINO 17-12
Safia ord.	[illegible]	+ 5	[illegible]	5500
Safia risp.	5515	+ 35	—	5515
Saipa	n.q.	—	—	1125
Sasteigere	14540	+ 80	300	n.q.
Snia Bpd ord.	2130	+ 29	557000	2130 *
Snia Bpd risp.	2114	+ 20	25000	2105 *
COMMERCIO				
[illegible] Rinasc. ord.	518	+ 6	2200000	518
La Rinasc. priv.	307	+ 6	520000	295
Silos	1160	— 1	60000	1160
Standa ord.	7650	+ 30	8500	n.q.
Standa risp.	7400	— 100	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	940	— [illegible]	14000	900
Ausiliare	7040	— 10	1000	n.q.
Autostr. To-Mi	3840	— 11	1500	3825
Italcable ord.	8005	+ 30	20300	8000
Italcable risp.	7910	+ 70	13000	7900
NAI	18	— 1 50	1225000	18 50
Nord Milano	6000	—	—	n.q.
SIP ord.	1933	+ 13	91000	1930 *
SIP risp.	1918	+ 10	15000	1918 *
Tripcovich	6320	+ 110	—	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3750	+ 33	370000	n.q.
Tecnomasio	552	—	90000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	4395	[illegible]	3000	n.q.
Agricola Fin. o.	14000	[illegible] 500	3000	n.q.
Agricola Fin. r.	12750	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bastogi-Irte	150	+ 3	2200000	[illegible]
Bonl. Rinc	23400	+ 440	700	n.q.
Borgosesia o.	10400	—	[illegible]	10400
Borgosesia r.	3650	+ 50	7000	3580
Brioschi	700	+ 28	5000	n.q.
Buton	2140	+ 140	7500	n.q.
Le Centrale o.	2172	+ 64	253000	2180
Le Centrale r.	1965	+ 55	100000	1965
Le Cen. r. 1-7-82	1535	+ 35	—	1560
CIR ord.	3328	— 11	64500	3340
CIR risp.	3390	+ 30	2000	3340
CIR risp. n.c.	2820	—	10000	[illegible]
Eurogest ord.	1358	+ 10	14000	n.q.
Eurogest risp.	1358	+ 20	9000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1220	+ 10	10000	n.q.
Euromobiliare	4500	— 50	17000	n.q.
Fidis	4000	+ 30	23100	[illegible]
Fin. Breda	6430	+ 40	6000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4172	+ 42	2000	n.q.
Finrex	1101	— 10	5000	n.q.
Finsider	46 75	—	150000	46
Fiscambi	3466	— 40	3000	3500
Gemina ord.	671	— 18	385000	n.q.
Gemina risp.	662	— 22	15000	n.q.
GIM ord.	3300	— 8	1000	3375
GIM risp.	3340	+ 40	4500	3300
IFI priv.	5122	+ 122	318000	5115
IFIL ord.	5095	+ 175	25000	5080
IFIL risp.	4345	+ 50	37500	4350
Initiative Mo.T.A.	25675	— 15	400	n.q.
Invest	3495	+ 5	41000	—
Italmobiliare	60000	+ 500	6550	n.q.
Metel	1292	+ 32	3000	1250
Perlec. Finanz.	3020	+ 30	85000	n.q.
Pirelli & C.	3530	+ 75	81000	3520
Pirelli S.p.A. o.	1915	+ 28	570000	1915
Pirelli r. 1/7/84	—	—	—	—
Pirelli S.p.A. r.	1995	+ 25	37000	1990
Rejna ord.	19700	+ 510	300	n.q.
Rejna risp.	20500	+ 500	—	n.q.
Riva Finanz.	6940	+ 200	7000	n.q.
Sarom	2820	+ 30	14000	2850
Schiapparelli	320	+ 8	5000	310
SME	770	— 4	310000	780
SME 1/7/84	749	+ 6	25000	[illegible]
SMI ord.	2285	+ 35	7000	2280
SMI risp.	1680	+ 5	2000	1680

Titoli	MILANO 17-12	Variaz.	Quantità trattate	TORINO 17-12
STET ord.	2060	+ 21	1250000	2046 *
STET risp.	2050	—	57000	[illegible]
Terme Acqui	[illegible]	—	5000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	[illegible]	—	10500	n.q.
Affitti Imm.	2930	+ 215	1500	2700
B.I.I. ord.	n.r.	—	—	—
B.I.I. risp.	n.r.	—	—	—
Cogeiar	1905	+ 15	43000	n.q.
Cen. Ac. Roma	115 25	—	10000	115
De Angeli-Frua	1800	+ 50	[illegible]	n.q.
Gen. I. Sogene	—	—	—	—
I.I.I. ord.	2202	+ 7	4500	n.q.
I.I.I. risp.	2220	+ 30	500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1740
ISVIM	15500	+ 100	—	15500
Le Milane C. o.	7520	+ 40	14000	n.q.
Le Milane C. r.	7450	—	—	n.q.
Napoam. ord.	6300	+ 15	2100	[illegible]
Napoam. risp.	5700	—	—	[illegible]
Sifa	3715	+ 30	34000	3700
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3665	+ 50	13000	n.q.
Costangetti	n.q.	—	—	2910
Danieli	5365	+ 115	35500	n.q.
FIAT ord.	3025	+ 52	1126500	2012 *
FIAT priv.	1835	+ 95	1650000	1818 *
Gilardini	13000	+ 10	1500	13000
Franco Tosi	1647	+ 1 50	7000	n.q.
Magneti M. o.	2500	+ 17	7000	1340
Magneti M. r.	1543	+ 13	87500	1346
Olivetti ord.	6750	— [illegible]	160000	6750
Olivetti priv.	4620	+ 110	[illegible]	4620
Olivetti risp.	5000	—	130500	5000
Oliv. r. 1-7-82 ex.	4790	— 100	—	4800
Saipem	4235	+ 5	100500	n.q.
Saiib ord.	4670	+ 50	40000	4580
Saiib priv.	4500	— 20	3500	4580
Westinghouse	20100	—	100	20000
Worthington	2100	+ 95	60000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Iser	215	— 14 5	10000	n.q.
C. Metal. Rel.	4000	+ 20	8100	n.q.
Dalmine	635	+ 5	270000	630
Falck ord.	2720	+ 20	23400	n.q.
Falck risp.	2740	+ 30	10000	n.q.
Ferrarl	—	—	—	n.q.
[illegible]	900	+ 25	5000	n.q.
La Magona	5210	—	—	n.q.
Partusala	413	+ 9	10000	n.q.
Talco Grafite	p.q.	—	—	10500
Trafilerie	3150	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	—	—	—	n.q.
Cantoni	34810	+ 30	22500	31400
Cucirini	1548	+ 43	2000	n.q.
Cucirini 1973	4000	+ 50	—	n.q.
Eliolona	1900	—	—	n.q.
Fisac ord.	3150	+ 120	—	[illegible]
Fisac risp.	3210	—	—	3210
Linificio ord.	1850	+ 50	100000	n.q.
Linificio risp.	1882	+ 30	108500	n.q.
Marzotto ord.	2340	+ 20	1000	n.q.
Marzotto risp.	2340	+ 20	—	n.q.
Olcese Venez.	73 75	+ 1 75	1325000	n.q.
Rotondi	11820	+ 20	—	n.q.
Zucchi	3600	+ 50	1000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1880	—	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1885	+ 15	—	n.q.
Acque Potabili	1630	+ 130	1000	[illegible]
Cigahotels	4310	+ 285	74000	4210
Jolly Hotels	5400	—	—	n.q.
Poschiati	95 50	+ 0 50	30000	95
Trenno	17850	+ 50	1500	n.q.

Elaborazione dati Ufficio Borse dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

* Prezzo del collegamento nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	BANCHE (Milano) 14 - 12	BANCHE (Milano) 17 - 12	ESPORTAZIONE (Milano) 14 - 12	ESPORTAZIONE (Milano) 17 - 12	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 14 - 12	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 17 - 12
Dollaro Usa	1905	1902	1914,7	1907,7	1914,9	1907,6
Dollaro Usa t. p.	1850	1838	—	—	—	—
Marco tedesco	614	614	615,06	616,01	615,56	615,87
Franco francese	290,75	285,75	288,50	301	290,06	290,95
Fiorino olandese	543	543	544,65	545,25	[illegible]	[illegible]
Franco belga	30,50	30,50	30,534	30,57	[illegible]	30,57
Sterlino	2290	2295	2270,8	2271,6	2271,5	2271,7
Lira irlandese	1895	1895	1918,5	1920,5	1918,7	1920,7
Corona danese	171,50	171,50	171,89	172,14	171,87	172,16
E. C. U.	—	—	—	—	1372,5	1375,5
Dollaro canadese	1420	1420	1447	1444,2	1446	1446,2
Yen giapponese	7,60	7,60	7,715	7,70	7,714	7,699
Franco svizzero	744	744	746,90	747,10	747,05	747,07
Scellino austriaco	87,50	87,50	87,623	87,725	[illegible]	87,752
Corona norvegese	211	211	213,35	213,15	213,25	213,11
Corona svedese	213	213	215,81	215,95	215,80	215,85
Marco finlandese	295	295	298,25	298,30	298,30	298,30
Escudo portoghese	10,80	10,80	11,45	11,45	11,455	11,455
Peseta spagnola	11,00	11	11,137	11,147	11,135	11,148
Dinaro taglio gr.	8,70	8,70	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1550	1550	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	165.000-152.000
Sterline a.c.	165.000-152.000
Marenghi fr.	116.000-124.000
Marenghi sv.	116.000-124.000
Marenghi bel.	116.000-121.000
20 Doll. oro	640.000-690.000
Krugerrand	616.000-640.000
Argento (*)	397-407
Platino (*)	19.400

(*) Per grammo, fra lettera

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,750	17,125
1 mese	[illegible]5	17,250
2 mesi	[illegible]75	17,250
3 mesi	16,875	17,250
4 mesi	16,750	17,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

QUOTAZIONE [illegible]

	Giorni	Prezzo	Tasso
25/1/85	[illegible]	96,500	13,75
[illegible]	57	97,535	[illegible]
28/3/85	85	96,342	14,00
26/4/85	120	[illegible]	14,00
23/5/85	156	[illegible]	14,00
20/6/85	193	93,572	14,15
27/7/85	[illegible]	[illegible]	[illegible]
24/8/85	[illegible]	91,232	14,00
20/9/85	[illegible]	[illegible]	14,00
26/10/85	311	88,803	14,00
23/11/85	339	88,023	14,00
14/12/85	360	87,337	14,00

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 17-12

ITALIANI			ESTERI AUTORIZZATI		
[illegible]	L.	11.314	Capitalfonds	$	18,36
Indocapital	=	17.507	Interfund	$	11,40
[illegible]	=	16.779	Fonditalia	$	20,54
[illegible]	=	1377,7	Int. Securities	$	—
[illegible]	=	14.992	Tre R	L	20.304
[illegible]	=	14.536	Italfortuna	$	9,76
Alca fill	=	10.267	Fabrirent	$	7,68
[illegible]	=	10.871	Europrogram	Cs.	106,84
Fideuram	=	10.436	Mediolanum	$	7,96
Primocaglial	=	10.740	Rendiraid Int.	$	13,37
			Rasfund	L	13.193

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei cambiori in $ per oncia)

Mercati	14-12	17-12
Londra	312,50	314
Zurigo	324	316
Parigi	320,60	316,84
New York	322,80	318,40
Milano (fine mercato)	18.970	18.800
Hong Kong	[illegible]	315,46

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1034

VALUTE	EURO (in lire) 14 - 12	EURO (in lire) 17 - 12	FRANCO-DIETE (in marchi) 14 - 12	FRANCO-DIETE (in marchi) 17 - 12	LONDRA (per sterlina) 14 - 12	LONDRA (per sterlina) 17 - 12	PARIGI (in lire) 14 - 12	PARIGI (in lire) 17 - 12
Dollaro	2,0600-2,0610	2,0380-2,0600	3,1830-3,1910	3,0970-3,0985	1,1950-1,1960	1,1905-1,1915	0,6125-0,6225	[illegible]
Fr. fr.	—	—	181,10-181,20*	121,10-121,20*	[illegible]	[illegible]	371,65-372,25*	371,73-372,37*
Fr. bl.	29,90-29,92*	29,91-29,94*	30,50-30,53**	30,53-30,57**	11,290-11,325	11,294-11,316	—	—
Marco	82,40-82,53*	82,46-82,51*	—	—	3,0835-3,0905	3,0860-3,0910	306,36-306,84*	306,37-306,91*
Sterlina	2,0475-2,0537	2,0515-2,0555	3,091-3,099	3,067-3,084	—	—	11,321-11,343	11,303-11,325
Yen	1,0321-1,0336*	1,0317-1,0326*	1,2504-1,2539*	1,2506-1,2535*	306,26-306,60	304,84-305,07	3,0424-3,0469*	3,0343-3,0360*
Lira	0,1330-0,1341*	0,1330-0,1341*	1,203-1,209**	1,205-1,207**	2372,5-2379,5	2358,1-2370,4	4,0835-4,0955**	4,0736-4,0855**

* per cento ** per [illegible]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/3/85	99 85	100 05
C.C.T. 1/3/85	99 85	99 85
C.C.T. 1/4/85	100 10	100 10
C.C.T. 1/5/85	100 25	100 30
C.C.T. 1/1/86	101 70	101 70
C.C.T. 1/3/86	101 50	101 50
C.C.T. 1/5/86	102	101 65
C.C.T. 1/8/86	102 75	102 30
C.C.T. 1/7/86	101 95	102
C.C.T. 1/9/86	101 40	101 30
C.C.T. 1/10/86	101 65	101 60
C.C.T. 1/11/86	102 15	101 95
C.C.T. 1/12/86	102 30	102 90
C.C.T. 1/1/87	101 80	102
C.C.T. 1/3/87	101 75	101 60
C.C.T. 1/3/87	102	101 90
C.C.T. 1/4/87	101 45	101 50
C.C.T. 1/5/87	101 40	101 75
C.C.T. 1/6/87	102 30	101 90
C.C.T. 1/12/87	101 30	100 90
C.C.T. 1/8/88	101 75	101 75
C.C.T. 1/10/88	101 60	101 50
C.C.T. 1/12/88	102 60	102 70
C.C.T. 1/1/91	101 90	102 15
C.C.T. 1/9/91	100 30	100 45
C.T.Ecu 14% 82/90	106 30	106
C.T.Ecu 13% 83/90	105 55	105 60
C.T.Ecu 11,50% 83/90	102 30	102 50
C.T.R. 8,50%	97 20	98 60
B.T.P. 16% 83/85	99 60	99 75
B.T.P. 17% 83/88 I	100 75	100 70
B.T.P. 17% 83/88 II	101 30	101 30
B.T.P. 17% 83/88 III	101 80	101 65
B.T.P. 16% 84/89 I	101 40	101 55
B.T.P. 14% 84[illegible] II	100 15	100 15
B.T.P. 12% 78/87	97 95	97

Titoli	[illegible]	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% [illegible] I	99 10	99 20
Enel 6% [illegible]	94	93 85
Enel 7% 71/86	99 90	99 40
Enel 7% 72/87 I	93 95	93 60
Enel 7% 73/93	79 90	79 30
Enel 12% 79/86	99 60	99 10
Enel 12% 80/87	97 90	98
Enel 60/87 ind.	100 05	100 50
Enel 61/88 ind.	101 10	101
Enel 62/88 ind. I	100 30	100
Enel 62/89 ind. II	100	100

TENSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE MENTRE CONTINUANO GLI INTERROGATORI PER LO SCANDALO DEGLI ASFALTI

Il psi salva la giunta

Chieste le dimissioni da dc e pli: «Città paralizzata; una giunta consapevole dovrebbe dimettersi» - Novelli: «Non confondiamo il processo con il lavoro [illegible] pubblica amministrazione» Il prudente intervento psi [illegible] faremo [illegible] il nostro appoggio» fa rientrare la crisi

In questione morale è entrata nell'aula consiliare all'insegna del «dimettetevi» pronunciato nei giorni scorsi dalle opposizioni, in particolare, seppure con sfumature diverse, da dc e pli. L'eco delle deposizioni fatte nell'aula [illegible] tribunale che vede coinvolti [illegible] gli imputati anche alcuni amministratori pubblici, fin raggiunto comunista imprevedibile l'aula «rossa» puntando ipoteche sull'operato delle giunte di sinistra e interrogativi sul [illegible] sindaco (*«Ma Novelli dov'era quando i suoi collaboratori, già prima dell'82, se la intendevano con i faccendieri?»*).

Novelli [illegible] respinto con molta abilità sospetti e sussurri: *«Se qualcuno ha cose da dire vada alla procura della Repubblica»*. Ha pure buttato acqua sull'incendio [illegible] ricordando che *«non bisogna sollevare polveroni ed fare d'ogni erba un fascio»*. La sua [illegible] difesa appassionata del ruolo dell'amministratore pubblico e delle giunte che da quasi dieci anni presiede: *«Abbiamo lavorato bene, e non c'è scelta importante che io non condivida fino in fondo»*.

Di dimissioni e [illegible] scioglimento del Consiglio non è il caso di parlarne: *«Non siamo disertori e un passo del genere sarebbe grottesco e pochi mesi dalle elezioni»*. Cosa capita nell'aula giudiziaria non deve varcare la soglia di altri palazzi. *«Non ci devono essere confusioni di ruoli, il tribunale è in via delle Orfane, il Consiglio comunale è qui con dei compiti precisi da assolvere e di cui devo rendere conto alla città»*.

L'attacco viene subito dopo la difesa d'ufficio, quasi della giunta da parte del più autorevole consigliere socialdemocratico, il ministro Romita. E [illegible] a nome del gruppo democristiano è altrettanto la prima bordata. *«Tirerla di nuovi scandali, la città è paralizzata: una giunta consapevole [illegible] ciò che sta [illegible] dovrebbe dimettersi. Perché tenere in piedi un governo tra l'altro minato da profondi contrasti e [illegible] aspetti tra psi e psi, ossia tra i principali sostenitori del [illegible] pentacolore?»*. [illegible] lancia un appello a [illegible] a socialdemocratici perché insieme ai [illegible] si faccia una giunta alternativa.

Bontoni (pli) ribadisce che le *«dimissioni [illegible] necessarie per ridare fiducia alla città»* perché Torino *«ha bisogno di proposte concrete e non solo [illegible] programmi immaginari»*. Il ministro Martinat auspica l'avvento di un commissario. *«Novelli è stato definito il sindaco [illegible] fiori noi diciamo dei crisantemi, meglio [illegible] se va subito prima che crollino altri edifici e la città rischi di morire»*. Ferrara (psi): *«Sulle vicende giudiziarie in corso e sulla situazione [illegible] sospetto che [illegible] sulla vita amministrativa cittadina esistono precise responsabilità politiche e morali della giunta e del sindaco»*. I repubblicani sono disponibili per una maggioranza alternativa.

Fronte comune dunque delle opposizioni.

Seguono due interventi a difesa della giunta. Scontato quello del capogruppo comunista Carpanini: *«Rivendichiamo un comportamento di chiarezza e di [illegible] copertura che fa il che a Torino i processi si facciano e chi ha sbagliato paghi. Per questo respingiamo i polveroni qualunquistici dietro i quali alcuni vogliono nascondere le proprie responsabilità, [illegible] respingiamo il tentativo di imporre il ricatto [illegible] paralisi»*.

Prudente l'intervento [illegible] capogruppo socialista Cardetti dal quale si attendeva la parola decisiva (che non c'è stata) sull'eventuale apertura di una crisi: *«Apprezziamo la difesa [illegible] sindaco mentre si diffonde la cultura del sospetto. Difesa doverosa perché a nessuno è consentito porsi al di sopra delle parti, soprattutto quando si è stati responsabili del governo della città per un periodo così lungo. Il psi non ritiene utile la fuga [illegible] realtà. Non faremo [illegible] l'appoggio a programmi che giungono in ritardo non per [illegible] dei socialisti»*.

Nulla di fatto dunque, ma se è rientrata [illegible] non è certo sparita dall'aula una certa cappa di malessere, né cessa di insinuarsi il vento dei sospetti che arriva [illegible] altri palazzi vicini.

Pier Paolo Benedetto

Il psi e l'occupazione

I socialisti sono favorevoli a una graduale riduzione dell'orario di lavoro nelle fabbriche (da 40 a 35 ore) e al prepensionamento a 55 anni nelle aziende con un alto numero di cassaintegrati e in fase di ristrutturazione. L'hanno spiegato ieri in un pubblico confronto, organizzato dalla segreteria regionale, con operatori economici e sindacati, il segretario piemontese, Cardetti, l'europarlamentare Diddi, l'on. Piandrotti, presenti l'on. La Ganga e il segretario provinciale, Marzano.

La strategia socialista per superare l'[illegible] crisi (oltre 120 mila disoccupati e quasi 30 mila cassaintegrati nella sola provincia di Torino) è stata analizzata anche col sindacato: Ferro (Uil), Bertinotti (Cgil) e Aventa (Cisl).

Al dibattito hanno dato un contributo gli operatori economici, tra [illegible], presidente dell'Unioncamere, Marchesa, presidente dell'Unione edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta [illegible].

«Mai avuto promesse di tangenti» spiega l'ex vicesindaco Biffi Gentili

«Io corrotto? Ma se in questi giorni il Comune discute una delibera di 7 miliardi, mentre il mio progetto ne costava solo uno»

Biffi Gentili in una pausa del processo mostra ai pm la piantina della palestra che ha aperto

«Adesso scopro, io che [illegible] un corrotto, [illegible] proprio in questi giorni il Consiglio comunale si discute una delibera per la "Banca dati" di 7 miliardi, mentre col mio progetto sarebbe costata appena un miliardo. Comunque non ho mai ricevuto promesse [illegible] tangenti per quell'operazione [illegible] c'era nessun accordo tra me e Zampini». Aggressivo e polemico l'ex vicesindaco socialista Enzo Biffi Gentili ha lanciato anche ieri frecciate contro i «nemici» comunisti.

«Signor presidente, bisogna ristabilire una volta per tutte la verità su questa storia. Non creda che noi facciamo il [illegible] per comprare pisciatelli giapponesi. Era [illegible] "Banca dati" vera, seria e utile. Per dimostrare che tutto è stato fatto per bene consiglierei di consultare persone esperte».

Il presidente Capriolo replica: «Tra i testi che sentiremo ci sono anche dei tecnici, vedremo cosa diranno». L'ex vicesindaco lancia un [illegible] allora: *«Se si riferisce a Monaris e Brignoli* (direttore e vicedirettore del Csi, consorzio sistema informativo, legali, secondo Biffi Gentili ai pci) *le dico subito che sono incompetenti»*. L'avv. Chiusano che, con il collega Milione, difende l'ex vicesindaco, interviene prontamente per chiarire l'idea del suo assistito: *«Signor Presidente, Enzo Biffi sta consigliando di affidare una perizia ad un esperto»*.

L'undicesima udienza del processo delle tangenti è stata dedicata ancora al secondo capitolo dello scandalo: la Banca dati urbani del Comune, un sistema capace di acquisire e memorizzare tutti i dati statistici relativi alla città, che sarebbe dovuta sorgere nei locali dell'istituto per la vecchiaia di [illegible] Unione Sovietica. Nella vicenda, assieme ad Enzo [illegible] Gentili, sono imputati di corruzione e interesse privato il fratello Nanni, l'ex capogruppo dc in Comune Beppe Gatti, il consigliere dc Giovanni Falletti. Secondo l'accusa [illegible] sarebbero impegnati per far vincere [illegible] gara d'appalto ad Adriano Zampini, un progetto che, come gli altri riguardanti il Comune, non arrivò in porto.

Nanni Biffi (difeso dall'[illegible] Geo Dal Fiume) in istruttoria aveva ammesso che dall'operazione [illegible] si attendeva degli utili e che Zampini lo aveva delegato ad occuparsi [illegible] consigliere Falletti. Ieri [illegible] spiegato: *«Mi riferivo ad utili politici. [illegible] ho mai fatto a Falletti discorsi corruttivi»*.

Il geometra di Verona, difeso [illegible] avvocati Masselli e Merlo, ha subito replicato: *«Nanni [illegible] disse di aver dato soldi a Falletti e non solo a lui. La quota, una grossa, faceva parte di quei 56 milioni provenienti dall'Olivetti* (una vicenda chiusa in istruttoria). E' intervenuto anche il pm Vitari: *«Ci sono telefonate che smentiscono la [illegible] di Nanni Biffi Gentili»*. Parte sentire in aula è stato però un problema, dal magnetofono [illegible] del pubblico [illegible] venute fuori solo parole confuse.

Un *flash* di Enzo Biffi Gentili [illegible] tentata vendita del palazzo [illegible] via Tommaso Grossi 15 al Comune (un affare [illegible] cui s'è parlato nelle udienze precedenti): *«Non conoscevo neppure bene quelli [illegible] pratica. Zampini comunque ha detto di non aver mai parlato con me [illegible] soldi per quanto riguarda quella vicenda»*.

Poi il toccato a Beppe Gatti. L'ex capogruppo dc in Comune ha respinto le accuse: *«Non ho [illegible] fatto nulla per favorire Zampini»*. E ha voluto precisare: *«Non è vero che i 60 milioni chiesti in prestito a Zampini [illegible] servire per una ripulita della cornice di Bodrato. E non è neppure vero che Enzo Biffi Gentili mi fece pressioni per favorire la nomina del fratello Nanni a presidente del Csi»*. [illegible] replicato anche Zampini: *«Io trattato Gatti come referente della dc»*.

In chiusura d'udienza l'ex assessore socialista Libertino Scicolone (che non è imputato in questo capitolo dello scandalo), ha attaccato Zampini: *«Ha detto che io gli avrei fatto vincere una gara d'appalto per lavori alla Cascina Marchesa [illegible] corso Vercelli. E' falso, allora non ci conoscevamo neppure e comunque fui avevo presentato l'offerta più [illegible] Zampini ha sostenuto che in altre occasioni gli avrei dato documenti riservati per favorirlo. Anche questo è falso: quei documenti venivano inviati a tutte le ditte o si potevano consultare in Comune»*. Il processo continua oggi.

Nino Pietropinto

Nuove foto giunte alla famiglia

Castagno vivo Presto libero?

Ma i contatti con i rapitori sono difficili e le telefonate di disturbo ostacolano la trattativa

Castagno vicino alla libertà?

Pietro Castagno è vivo. Le [illegible] due fotografie [illegible] giunte nei giorni scorsi alla famiglia. Ma la soluzione del sequestro è ancora lontana. Fra i rapitori e i [illegible] commercialista i contatti sono difficili: «Dopo un primo pagamento, il 13 luglio — spiega l'avvocato Salvatore Lazzaro — è fallito il tentativo di pagamento della seconda rata. La famiglia Castagno ha perso i contatti con i responsabili del sequestro, [illegible] di persone che, con [illegible] quasi giornaliero, minacciano e insultano, e non permettono di arrivare a una trattativa seria e definitiva. Pertanto, la famiglia [illegible] ripete, garantendo la massima discrezione, dichiara di essere disponibile a riprendere i contatti per definire la questione nei limiti della massima correttezza e nei limiti della propria disponibilità».

I Castagno hanno dunque intenzione di pagare, ma vogliono essere certi [illegible] validità [illegible] del loro interlocutore. Vogliono soprattutto essere sicuri che al pagamento faccia seguito il rilascio del rapito.

[illegible] che Pietro Castagno sia in condizioni discrete: nella foto giunte ai familiari appare senza barba, con i capelli tagliati e un vestito diverso da quello che indossava nelle foto giunte lo scorso estate.

La prigionia dura ormai da [illegible] mesi. Il figlio Pierluigi ha già pagato circa 600 milioni. Per il sequestro sono già in carcere circa venti persone, in prevalenza pastori sardi e barbaricini.

Un orefice nel clan catanese riceveva oro per 400 milioni?

Nelle [illegible] del gioielliere, residente in via Reni, sarebbero finiti 20 chili di oggetti preziosi frutto di rapine - Collegamenti con i marsigliesi per attentati ed estorsioni compiuti in città

I dieci sostituti procuratori impegnati nell'inchiesta contro il clan dei catanesi hanno già incominciato a lavorare anche di notte. *«In tutto il mese venderò sette quintali di colchici e zenzero»*: ammette un salumiere. Un altro cita le «sue» lenticchie di Norcia: ne ha trequattro quintali, 15 mila lire il chilo. *«Meno aragoste e salmone [illegible] delicatessen rispetto all'anno [illegible]»* confessa uno specialista, ma in compenso ha aumentato del 30 per cento la scorta [illegible] salmone affumicato (ne ha più di 6 quintali).

Ogni settore entra nella kermesse del dare. Persino gli antiquari, per i quali gli ultimi due anni sono stati *«più che difficili»*, ritrovano l'ottimismo. Di[illegible] all'Associazione piemontese: *«Forse ora ci sono meno industriali e più professionisti tra i nostri clienti, ma anche i giovani, gli impiegati, si avvicinano all'antiquariato, magari [illegible] piccoli acquisti»*. Tra i gioiellieri qualcuno ha cercato [illegible] nuove [illegible] avvicinare il pubblico: così, le buche delle lettere del quartiere Cit Turin hanno ripreso un catalogo completo, con foto, prezzi e l'indirizzo dove poter fare l'acquisto. Se un semplice dépliant è ormai un mezzo pubblicitario diffuso, i liberi di Varchiglia-Varchiglietta hanno preferito inviare a domicilio un mocchetto di plastica verde come incentivo a una visita, mentre in corso Giulio Cesare (tra i corsi Novara e Palermo) alcuni hanno programmato un brindisi per i clienti.

I rappresentanti dei sindacati di molte categorie commerciali hanno rinunciato, in questi giorni, al pessimismo. Dicono gli ottici: *«Abbiamo buone speranze di superare una fase stanca: si è scoperto [illegible] un bel occhiale è come un bel vestito, in inverno il mercato tira»*. Per elettrodomestici, hi-fi, computer la gente [illegible] incominciato dall'inizio di dicembre a informarsi sui prezzi, a fare confronti. Ora compra: *«Oggetti utili, sempre, dall'elettrodomestico al registratore alla radiolina. I personal computer, rilassati, vanno più [illegible] scorso Natale (da 200 a [illegible] mila)»*.

L'arrivo delle tredicesime [illegible] sperare *«in meglio per i capi importanti»* nel settore dell'abbigliamento, che finora ha venduto soprattutto «piccole cose, delle camicie alle calze firmate, dalle cravatte alle sciarpe». Ma esistono eccezioni: la collezione firmata da una grande artista della pelliccia è stata [illegible] poco in passerella è già esaurita; in una boutique d'alta moda si misurano abiti [illegible] sera (da 1-2 milioni in su) per folle [illegible] Capodanno. Una catena [illegible] negozi [illegible] profumeria ha clienti in coda già da una settimana. Dice una commessa: *«Mai fatto tanti pacchi natalizi con tanto anticipo sulla festa»*.

[illegible] Conti

Salvatore Patti, [illegible] confessato [illegible] 10 omicidi. Nuccio sarebbe stato presente ad un delitto. Non si sa se [illegible] impugnato personalmente l'arma o l'abbia passata al padre, semiparalizzato e costretto su una carrozzella per le ferite riportate in una sconfitta a fuoco con un clan rivale in Erbilia.

A una settimana dal blitz è possibile un primo bilancio: soltanto una decina [illegible] arrestati hanno fatto ricorso al Tribunale [illegible] Libertà per impugnare gli ordini di cattura. Un [illegible] che viene «interpretato» favorevolmente dai magistrati: *«Si tratta di imputati [illegible] gravi»*. Filtrano notizie sul ruolo di qualche arrestato e sui nomi di alcuni latitanti.

A Torino è stato catturato l'orefice Cosimo Vavala via Reni 112. E'accusato di ricettazione di preziosi provento di rapine, del [illegible] parla di una ventina di chili d'oro: al prezzo di mercato si può calcolare [illegible] almeno 400 milioni il fatturato di questo business della mafia. Vavala, difeso dall'avv. Verazza, sarà interrogato venerdì prossimo nel carcere di Acqui. A Tremestieri, un paesino alla periferia di Catania, è stato arrestato l'imprenditore edile Antonino [illegible] 51 anni: è accusato [illegible] associazione per delinquere e traffico [illegible] droga.

C'è un filone dell'inchiesta che porta [illegible] clan dei marsigliesi di Daniel Nieto ergastolano. La procura di Torino ha notificato al boss in carcere un ordine di cattura [illegible] marsigliesi, associati a Torino al clan dei catanesi, avrebbero commesso una serie di estorsioni e attentati ai danni di locali notturni, per cui è ricercato Renato Mazzi, della 'ndrangheta calabrese, nipote di Mario Urzini, 59 anni, arrestato con l'accusa di omicidio e estorsione. Tra i latitanti più chiacchierati, il nome di un pericolosissimo pregiudicato catanese. Di Mauro, soprannominato «Puntina» scomparso dal giorno del blitz.

Banche, nuove agitazioni

La maggior parte delle [illegible] di Credito Italiano, San Paolo, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro e Bnl hanno proclamato, ieri, la chiusura di 1 ore e un quarto, decisa in sede nazionale, fino al termine dell'orario di lavoro. [illegible] gli istituti di credito della città, l'adesione superiore al 90 per cento ha provocato la completa paralisi degli sportelli, esclusa la Banca Popolare di Novara, dove il personale ha lavorato all'85 per cento, e la Cassa di Risparmio, non interessata alla vertenza.

Situazione quasi normale oggi e domani. Il sindacato ha infatti deciso di riprendere gli scioperi, inaspriti, a partire da venerdì 21 (a meno di un accordo con l'Abi entro tale data), con l'impegno di garantire soltanto il pagamento di pensioni e stipendi.

Questa mattina scioperano le agenzie di viaggi e turismo [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta aderenti all'Apaav. Protestano contro il progetto di legge Visentini di cui comprendono «i principi riformatori», [illegible] ne respingono «la formulazione e i presupposti applicativi perché aberranti nella forma e nella sostanza».

Si discute come spendere 4 mila miliardi in un anno

Il modo di ripartirli non [illegible] industriali, artigiani, coltivatori, commercianti - [illegible] mila miliardi in dieci anni per [illegible] sviluppo

L'anno prossimo, la Regione avrà oltre 4 mila miliardi da spendere; per l'86 la previsione è di 3579; di 3745 nell'87. Il bilancio pluriennale '85-'87 conta quindi su 11.256 miliardi e [illegible] milioni, ma le disponibilità vere di spesa autonoma [illegible] i fondi sui cui impiego la Regione può decidere, come rileva la Federazione industriali nel documento presentato alla consultazione, sono molto limitate: appena il 6,4 per cento di tutto il grande [illegible] finanziario. Ed è già un vantaggio sull'84, quando fu appena il 3,5.

Il divario dell'85 rispetto alle previsioni successive deriva dalla reimpostazione di 438 miliardi [illegible] statali non impiegati a suo tempo; e ancora questo è rilevato dalla Federazione industriali secondo la quale *«l'aumento delle risorse disponibili e la riduzione della rigidità del bilancio sono gli elementi salienti e nuovi della gestione finanziaria regionale, ma non rappresentano una vera inversione di marcia, bensì sono le [illegible] precedenti sottrattive delle entrate regionali»*. Il [illegible] per l'86 e per i due anni successivi viene approvato alla fine della legislatura ed è ancorato al Piano di sviluppo che il Consiglio [illegible] varare il 6 sorta settimana con i soli voti della maggioranza. A questo proposito gli industriali ribadiscono la richiesta di *«una politica [illegible] azioni concrete in particolare energia, ecologia, formazione professionale, infrastrutture in modo che le nostre imprese non continuino ad essere penalizzate quando si confrontano con i concorrenti di altre nazioni»*.

Artigiani. Definiscono «irrisorio» [illegible] stanziamento di 2 miliardi per servizi di assistenza tecnica e [illegible] tutela e denunciano che *«nel [illegible] le risorse per la qualificazione e lo sviluppo dell'artigianato erano l'1,42 per cento delle risorse libere e scendono all'1,28 nel bilancio 85»*.

Confcommercio. Lamentati sostanziosi [illegible] finanziamenti al settore *«al quale viene tuttavia riconosciuto un ruolo determinante nel mantenimento dei [illegible] occupazionale»*: 800 milioni in meno rispetto all'84 per favorire investimenti da parte di associazioni e cooperative. Il rilievo negativo è [illegible] «poco si fa per il rammodernamento del dettaglio tradizionale». Un po' di luce viene [illegible] miliardi e mezzo [illegible] la [illegible] professionale.

Agricoltura. Coltivatori diretti e Federazione regionale agricoltori lamentano i primi la «mancanza di linee strategiche nei confronti della [illegible] produzione agricola»; i secondi insistono soprattutto sul fatto negativo che *«la percentuale destinata al settore scende dal 5 al 4,4 per cento»*.

[illegible] L'Unione chiede alla Regione *«una programmazione più coerente, una più efficiente gestione delle risorse e la rimozione di ogni ostacolo per una rapida attuazione degli interventi da parte di tutti i soggetti proposti alla loro realizzazione»*.

d. garb.

Dibattito del pci

Questa sera alle 21, teatro Colosseo, dibattito sul tema: *«L'impegno del pci per moralizzare la politica e rilanciare le giunte di sinistra»*. Interverranno il segretario provinciale Piero Fassino, il sindaco Diego Novelli, Achille Occhetto della segreteria nazionale.

Il panettone dà il segnale: ottimismo

Per la prima volta da qualche anno, il commercio non si lagna: le vendite per Natale [illegible] già partite e lasciano sperare in buoni [illegible] - Nuove [illegible] per attirare clienti, dal catalogo [illegible] brindisi in negozio

Il panettone [illegible] il segnale. Questo pensano [illegible] per i commercianti è come la sfera magica [illegible] gli stregoni: oltre speranze o rimalda delusioni. Di verde all'inizio di stagione, appena arriva dicembre! Allora, si può essere ottimisti.

Il vicepresidente dell'Ascom, Giovanni Perfumo, è attento a questo piccolo ago sull'andamento del mercato: *«L'anno [illegible] volevo il panettone-primizia, le vendite [illegible] sono concentrate negli ultimi giorni; l'incremento per molti è stato tra il 10 e il 20 per cento»*. Quest'anno i primi panettoni non avevano ancora riempito le vetrine e già qualche cliente li voleva assaggiare. E molti commercianti hanno aumentato [illegible] quantità del rifornimento, nonostante gli acerbi risultati del Natale '83-'84: un [illegible] per cento in più, prezzi tra le 11 e le 14 mila lire. Rincarati. *«Nessuno, le industrie devono pur superare la crisi»*.

Anche i pasticceri artigiani sono all'opera, ognuno secondo la paternità del suo laboratorio: c'è chi di panettoni ne sforna una trentina e chi un centinaio: [illegible] secondo la sua abilità accanto al prodotto tradizionale, l'ultima [illegible] «farcita». I prezzi raggiungono le 15-16 mila lire (qualche punta extra a 18-20 mila) con un ricarico intorno al 6-8 per cento, comunque sempre inferiore al 10%. Va a ruba anche il torrone all'antica, morbido, tutto miele e buone nocciole pare [illegible] in città siano rimasti soltanto [illegible] cinque o sei a farlo.

In gastronomia fioccano le prenotazioni e in alcuni negozi gli addetti hanno già incominciato a lavorare anche di notte. *«In tutto il mese venderò sette quintali di colchici e zenzero»*: ammette un salumiere. Un altro cita le «sue» lenticchie di Norcia: ne ha trequattro quintali, 15 mila lire il chilo. *«Meno aragoste e salmone [illegible] delicatessen rispetto all'anno [illegible]»* confessa uno specialista, ma in compenso ha aumentato del 30 per cento la scorta [illegible] salmone affumicato (ne ha più di 6 quintali).

Ogni settore entra nella kermesse del dare. Persino gli antiquari, per i quali gli ultimi due anni sono stati *«più che difficili»*, ritrovano l'ottimismo. Di[illegible] all'Associazione piemontese: *«Forse ora ci sono meno industriali e più professionisti tra i nostri clienti, ma anche i giovani, gli impiegati, si avvicinano all'antiquariato, magari [illegible] piccoli acquisti»*. Tra i gioiellieri qualcuno ha cercato [illegible] nuove [illegible] avvicinare il pubblico: così, le buche delle lettere del quartiere Cit Turin hanno ripreso un catalogo completo, con foto, prezzi e l'indirizzo dove poter fare l'acquisto. Se un semplice dépliant è ormai un mezzo pubblicitario diffuso, i liberi di Varchiglia-Varchiglietta hanno preferito inviare a domicilio un mocchetto di plastica verde come incentivo a una visita, mentre in corso Giulio Cesare (tra i corsi Novara e Palermo) alcuni hanno programmato un brindisi per i clienti.

I rappresentanti dei sindacati di molte categorie commerciali hanno rinunciato, in questi giorni, al pessimismo. Dicono gli ottici: *«Abbiamo buone speranze di superare una fase stanca: si è scoperto [illegible] un bel occhiale è come un bel vestito, in inverno il mercato tira»*. Per elettrodomestici, hi-fi, computer la gente [illegible] incominciato dall'inizio di dicembre a informarsi sui prezzi, a fare confronti. Ora compra: *«Oggetti utili, sempre, dall'elettrodomestico al registratore alla radiolina. I personal computer, rilassati, vanno più [illegible] scorso Natale (da 200 a [illegible] mila)»*.

L'arrivo delle tredicesime [illegible] sperare *«in meglio per i capi importanti»* nel settore dell'abbigliamento, che finora ha venduto soprattutto «piccole cose, delle camicie alle calze firmate, dalle cravatte alle sciarpe». Ma esistono eccezioni: la collezione firmata da una grande artista della pelliccia è stata [illegible] poco in passerella è già esaurita; in una boutique d'alta moda si misurano abiti [illegible] sera (da 1-2 milioni in su) per folle [illegible] Capodanno. Una catena [illegible] negozi [illegible] profumeria ha clienti in coda già da una settimana. Dice una commessa: *«Mai fatto tanti pacchi natalizi con tanto anticipo sulla festa»*.

[illegible] Conti

Specchio dei tempi

«Un decino [illegible] pensione per curarsi il [illegible] - Cuneo perde il treno della cultura - Blu rosso la rabbia - Turismo: tutto [illegible] rifare? - Regalarsi la gioia d'alleviare una pena - Weekend di maleducazione alla Pellico

opinione su [illegible] affronto verso la provincia di Cuneo che, anche a causa dei soliti beati di amministratori e parlamentari lascia che la facoltà universitaria vadano a Novara, Vercelli, Alessandria. Non ho nulla contro queste città, [illegible] salutiamo anche solo legittimamente la loro posizione rispetto a Milano, Torino e la stessa [illegible] Cuneo resta isolata: basta che i suoi cittadini lavorino, paghino le tasse, magari impinguino le banche, e impegnino altrove i capitali?».

Aldo Marchino

Tre lettrici ci scrivono

«Siamo impiegate e stante la nuova [illegible] dei servizi pubblici torinesi, che dalle [illegible] altre abitazioni rinasceranno a centinaia di [illegible] 60', ci siamo munite di [illegible] "500" di [illegible] anni, ancora fiammante. Dopo aver portato i bambini a scuola, partiamo alla volta di piazza Solferino, [illegible] nostro ufficio.

Nella piazza regna la sovrana "blu" che punisce chi inizia il lavoro alle 8,30. Vige, altresì, il disco orario e siamo costrette a scendere ogni ora a spostare l'auto per evitare le 52 mila lire [illegible] multa. L'21 dicembre, la goccia che ha fatto traboccare il vaso: il posteggio di corso Re Umberto è stato portato "a pagamento" con una tariffa di 1000 lire all'ora. Sarebbe, comunque, un risparmio, rispetto alle 52 mila lire [illegible] multa, ma per noi è sempre troppo. Viste le imposte che ci vengono detratte fino all'ultima lira, chiediamo un posto auto per una "500" di 23 anni che ci porta al lavoro e non a vagare per le vetrine dei [illegible]».

Seguono [illegible] firme

Un lettore [illegible] scrive [illegible] da Torino:

«La Stampa dell'8 dicembre ha illustrato il progetto di un'iniziativa di 4 amministrazioni provinciali (La Spezia, Massa Carrara, Parma e Reggio Emilia) per favorire lo sviluppo turistico di Liguria, [illegible] e Toscana. L'iniziativa, secondo le mie esperienze, è destinata al naufragio, e ai piedi a 3 riflessioni inquietanti.

«Prima: le amministrazioni [illegible] provinciali, avvolte dall'incanto del decentramento regionale, cercano disperatamente di sopravvivere; seconda: se si realizza la necessità di questa iniziativa e perché le Regioni, [illegible] quali è stato attribuito il settore del turismo, hanno largamente dimostrato di non essere all'altezza del compito. Terza: il turismo ha ormai acquisito il ruolo di ancora di salvezza dell'economia dell'azienda Italia».

dott. Piero Lava
ex direttore Ept Savona

Due lettrici ci scrivono

«Vorremmo inviare un invito a tutti coloro che si scambiano, per Natale, auguri con regalini e ciarpame assortito. Quest'anno noi abbiamo deciso di non fare regali a nessuno, devolvendo le cifre risibili a quella meravigliosa iniziativa che è il Fondo [illegible] solidarietà [illegible] gli studenti. Vorremmo invitare tutti i nostri amici a fare altrettanto, sostituendo con questa iniziativa una vecchia e consumistica consuetudine».

M. L. Albertengo
Rita [illegible]

Un lettore ci scrive

«In riferimento alle lettere sulle scuole. Pellico verrei chiarire che le elezioni cui si riferisce la sig.na Costanzo le ricordo molto bene. [illegible] ammettere che sulle tappezzerie ci fosse polvere e che i vetri sili non fossero puliti, ma la colpa non è dei bidelli: è un compito che spetta al Comune che lo fa tramite imprese».

«In quanto [illegible] scrivai igienici quanto asserito è pura invenzione. Invito tutti gli interessati [illegible] quelle elezioni [illegible] esprimersi su tale argomento; sottolineo, invece, la scarsa educazione di chi lasciava comunque rifiuti, specie lattine di bibite sui banchi e sui davanzali che, urtate, si rovesciavano».

«Quanto ai calcinacci, [illegible] colpa è degli addetti all'allestimento dei sogni che hanno ordine di fissare le lampadine al muro con carta gommata. Tale carta, per essere staccata, deve essere bagnata; se si tira con forza viene via [illegible] che la vernice e allora si parla di caduta di calcinacci».

Carlo Cocchia
custode della b. Pellico

ANCORA STATO D'ALLARME, SALGONO A PIU' DI MILLE LE PERSONE INTOSSICATE

Cordone sanitario a Caluso

Una sala operativa allestita in Comune per coordinare tutti gli interventi - Mobilitati 40 medici oltre agli specialisti - La popolazione è rifornita d'acqua [illegible] autobotti militari - Affisso [illegible] manifesto [illegible] consigli per [illegible] prevenzione - Situazione sotto controllo - Il pretore [illegible] Strambino ha aperto un'inchiesta

I rifornimenti d'acqua alla popolazione di Calu[illegible] assicurati dai militari

Cordone sanitario attorno a Caluso per frenare la diffusione dell'infezione virale che [illegible] colpito un migliaio di persone su 9 mila abitanti. L'emergenza è ancora in atto, i casi sembrano aumentare, la [illegible] di una donna, [illegible] Amutione, 83 anni, viale Europa 25, già sofferente di diabete e di cuore, ha provocato altra apprensione. Ora sono ricoverati all'Amedeo di Savoia, in condizioni non preoc[illegible]ti, Francesco Canaldi, 9 anni, via Mazzè 7, Luigia Pasero, 80 anni, via [illegible] 14, Teresa Fratto, 8 anni, [illegible] degli Abruzzi, mentre molti altri [illegible] a letto con attacchi [illegible] febbre, nausea.

Nella «sala situazione» creata in Comune vi confluiscono in queste ore, tutte le informazioni provenienti dai tecnici [illegible] lavorano per disinquinare l'acquedotto [illegible] «coli fecali». [illegible] il sindaco, Otello Armanini, impartisce disposizioni [illegible] militari che con 18 autobotti riforniscono il paese dell'acqua necessaria (25 mila litri) e attua le misure necessarie per ripristinare [illegible] normalità. E' al comando di un piccolo esercito [illegible] impiegati comunali, [illegible] Prefettura e [illegible] vari [illegible] regionali e provinciali [illegible] lavorano ininterrottamente [illegible] domenica. Lo affiancano [illegible] specialisti come il prof. Fioruci, primario [illegible] laboratorio [illegible] analisi di Ivrea, e il prof. [illegible] Giannini, della clinica [illegible] malattie infettive dell'Università torinese.

In una situazione di emergenza ogni idea è valida. Così [illegible] muri [illegible] [illegible] sono stati affissi volantini [illegible] consigli per la dieta da seguire. Dice: «*Per la gastroenterite si consiglia la seguente dieta: riso, carote e altre verdure bollite, olio crudo, tè con limone, spremuta di agrumi. Necessario [illegible] controllare la temperatura e il tipo di diarrea*». [illegible] volantino distribuito [illegible] consigliano poi alla popolazione di prendere le seguenti precauzioni: «*Prendere per 3 giorni comprese [illegible] "cotrimossazolo" fasciare [illegible] gradini, evitare [illegible] consumare latte [illegible] fresco di produzione locale preferendo il latte della "Centrale"*».

Per l'emergenza [illegible] mobilitati 40 medici che operano su tutto il territorio comunale; il coordina il presidente dell'Usl, avv. Giovannetti, [illegible] capo [illegible] poliambulatorio [illegible] piazza [illegible] Mentre distribuiscono medicinali, disinfettanti, scroppi antinausea e antidiarroici attendono da Roma [illegible] [illegible] di immunoglobulina, anticorpi che aumentano le difese immunitarie soprattutto contro l'epatite virale. Anche i cittadini sono chiamati a [illegible] [illegible] parte. [illegible] prelevare [illegible] l'ambulatorio i contenitori per i campioni biologici che verranno poi inviati ai laboratori. E' una delle misure per conoscere la diffusione dell'infezione e attuare eventuali campagne di profilassi. E' l'incognita [illegible] periodo di incubazione [illegible] certi virus e germi a suscitare preoccupazioni per il futuro.

Il sindaco ha assicurato che la situazione sanitaria è sotto controllo, che i lavori di ripri[illegible] dell'acquedotto sono in corso. Ha detto: «*Ci aiutano i tecnici dell'acquedotto torinese che hanno già pulito e disinfettato le cisterne: oggi interverranno sulla rete idrica. [illegible] sono in grado [illegible] dire quando riforniremo e funzionerà. Comunque l'acqua potabile non mancherà*». Intanto il pretore di Strambino, dott. Latella, ha aperto un'inchiesta.

ens. mae.

Il pozzo inquinato da liquami di fogna

Le analisi chimico-batteriologiche e [illegible] indagini tecniche [illegible] in corso, [illegible] fin d'ora si può dire con sufficiente certezza che i problemi dell'acquedotto di Caluso derivano [illegible] un'immissione di «coli fecali» (liquami di fogna) [illegible] uno dei pozzi [illegible] presa. A ciò va aggi[illegible] un inquinamento da metalli (rame e zinco in particolare) e [illegible] clorotene, uno sgrassante che si [illegible] in tricllina.

I primi accertamenti sono stati ordinati dall'assessorato all'Ecologia della Provincia. Lo stesso assessore Fenoglio ha rintracciato domenica due tecnici (Chiselli e Bosi) della Ecotrel, azienda che da anni collabora nella lotta agli inquinamenti; fatti subito i prelievi, il dott. De Como sta eseguendo ora le analisi [illegible] reperti.

I dati preliminari, uniti all'esame del pozzo sospetto, fanno pensare che il materiale inquinante sia arrivato da una vecchia vasca [illegible] decantazione biologica della fognatura comunale, nella quale ci [illegible] ancora sedimen[illegible] [illegible] [illegible]ale dopo l'entrata [illegible] vigore della legge 319.

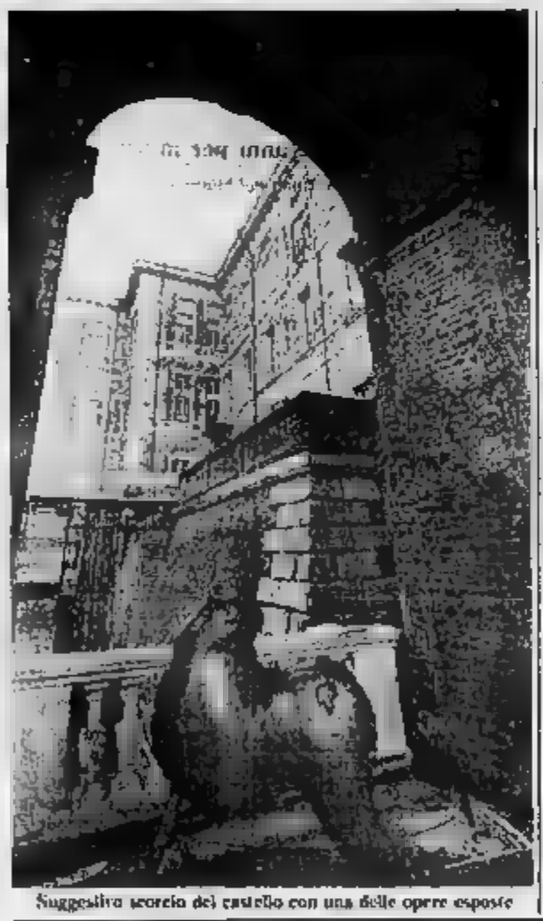
Giovedì scorso, la vasca è stata danneggiata dalla [illegible] vatrice [illegible] un'impresa che [illegible] posando nella zona una tuba[illegible] del [illegible]: per impedire che il liquame [illegible] nello [illegible] si è chiusa la falla, avventando alcuni sacchi di cemento a pronta presa. L'operazione ha alzato il livello [illegible] liquido, fuoruscito attraverso una vecchia tubazione di «Eternit», lunga 300 metri, finendo presso il *pre-pozzo* dell'acquedotto.

Ma quel che oggi preoccupa maggiormente i tecnici è l'inquinamento da metalli: rame e zinco sono presenti in concentrazioni fuori della [illegible]ma, almeno doppie del consentito dalle norme Cee. Quello dei solventi clorurati, e del clorotene in particolare (usato in luogo della tricllina perché meno tossico), è invece un inquinamento relativamente giovane, scoperto da poco anche in altri pozzi della provincia (a Rivalta, per esempio). **Gianni Bisio**

Oggi alle 11 apertura delle 40 stanze restaurate e della prima mostra

Rivoli, il castello si presenta

I lavori realizzati dalla Regione, per trasformarlo in Centro d'arte contemporanea, sono costati 12 miliardi - Breve viaggio, nell'euforia [illegible] vigilia, attraverso l'edificio che risale [illegible] XII secolo - Le tre fasi della costruzione a quella, ultima, [illegible]



Suggestiva scorcio del castello con una delle opere esposte

Nella luce magica del tramonto il Castello di Rivoli ha vissuto ieri l'ultimo [illegible] [illegible] suo recupero: oggi [illegible] [illegible], alla presenza del ministro Romita e delle maggiori [illegible] tarità piemontesi, aprirà per la prima volta, dopo due secoli d'abbandono, le porte al pubblico per presentare [illegible] [illegible] trasformato in Centro d'arte contemporanea. Una doppia esposizione: quella organizzata [illegible] Rudy Fuchs che raccoglie [illegible] [illegible] maggiori esponenti dell'arte dei [illegible] giorni e quella delle strutture dell'antico edificio juvarriano riportate a dignità su progei[illegible] dell'arch. Andrea Bruno con l'apporto dell'impresa Borini.

Visitare alla vigilia il maestoso castello che incombe sulla pianura torinese è compiere un viaggio nell'euforia dell'imminente vernissage, quasi infilarsi dietro il sipario a qualche ora dall'inizio d'una prima: artisti e stuccatori, [illegible] [illegible] vari Paesi e elettricisti, scale da muratore accanto a opere [illegible] esposte. Si lavora, contemporaneamente, in tutte le 40 sale che ospitano l'esposizione in una babele di lingue e di richiami: è [illegible] [illegible] ritocco, *puzzle* che si compone, ultima accordatura degli strumenti. Tra i «*visitatori*», anche la sovrintendente [illegible] Monumenti del Piemonte, arch. Clara Palmas, che sbircia, in particolare, i restauri [illegible] stucchi e alle decorazioni: un o.k. [illegible] qualche riserva per certi interventi marginali già realizzati e su cui si dovrà ritornare quando si potrà mano al totale recupero delle boiseries, dei pavimenti e dei dipinti del castello.

Tentiamo un piccolo viaggio in questo storico edificio che l'arch. Bruno ha definito «*un manuale d'architettura settecentesca*» unico in Europa» e che, da oggi, vivrà il contrasto definito «*illusionante*» e «*provocatorio*». Tra l'aulico e il modernismo. Costruito su fondamenta del XII secolo, ha avuto tre grandi [illegible] di realizzazione. Della prima, dovuta, nella seconda metà del '500, a Carlo e Amedeo di Castellamonte, sopravvive oggi, all'interno, una sola stanza: nella torre Nord, decorata dai fratelli [illegible] (gli stessi che, all'epoca, operarono al Castello [illegible] Valentino) e restaurata, oggi, [illegible] prof. Nicola.

La seconda fase è quella in cui, dal 1718 al 1734, Filippo Juvarra ripiazza [illegible] primo progetto ampliando le [illegible] torri castellamontiane, [illegible]posando l'atrio principale e disegnando lo scalone d'ingresso. La scala, si sa, non fu mai terminata (il castello intero, del resto, è un'opera incompiuta) e oggi in questo vano è stata posta un'ardita scala di 12 rampe in [illegible] alta 25 metri protesa [illegible] un cielo dipinto dal Carena. A quest'epoca appartengono 9 sale affrescate da [illegible] équipe d'artisti provenienti da Roma e dal Veneto che furono attivi, negli stessi anni, a Palazzo Reale, alla Reggia di Venaria e a Palazzo Madama. Terzo periodo, dal [illegible] al 1798, quando fu incaricato dei lavori Carlo Randoni che continuò l'atrio, completò il corpo [illegible] fronte verso Ovest e terminò altre 6-7 sale.

L'operazione di chirurgia architettonica che ha portato all'attuale volto [illegible] castello, incominciata nel settembre del [illegible] e costata, sinora, 12 mili[illegible], ha riguardato anche i sottotetti, usati come magazzini e alloggi per la servitù, e il magazzino dei falegnami reali diventato, oggi, [illegible] da [illegible] posti. Renato [illegible]

Temperatura di ieri

massima	+ 9,5
minima	+ 1
media	+ 5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare 1016 mb; umidità 95%. Temperature: [illegible] + 8,6; minima — 1,4; [illegible] + 2,3. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con ampie zone di sereno, visibilità buona, venti calmi o deboli, temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 8,03; tramonta alle 16,49. Temperature dello scorso anno a Torino: max + 3; min. — 0,7.

Saper spendere

Se manca fantasia

Ecco qualche idea per chi in questi giorni [illegible] preparando i pranzi delle feste in casa

«Ancora ricette, per favore! In questo periodo, [illegible] 14-[illegible] di parenti [illegible]ici, feste, prefeste e controfeste, riusciamo ad esaurire quasi tutte le nostre risorse di abilità culinaria e qualche esperimento è estremamente utile. Dedicate, a chi [illegible] me fa della cucina un impegno serio, con una certa dose di divertimento, un po' di spazio [illegible] più». Più [illegible] ha questo interesse, palesato per telefono o per lettera, e questo genere [illegible] richieste è notevolmente aumentato rispetto allo scorso anno, quasi che pranzi o inviti in casa siano diventati un'abitudine tutto sommato «conveniente».

★★ Dall'allievo Paolo Zanet e dalla 3ª [illegible] Cucina dell'Istituto alberghiero (prof. Mario Bobbia) ecco qualche indicazione per variare il menù.

Torta [illegible] [illegible] Silvestro — E' un impegnativo antipasto. Mettere a bagno in acqua fredda la [illegible] precedente 300 gr di fave secche o altrettanti di castagne, mondarle e lessarle con 300 gr di patate pelate per circa 3 ore. Il [illegible] deve risultare ben spappolato. Versare sulla spianatoia 200 gr di farina di segale, unire un pizzico di sale e una b[illegible] di lievito per torte [illegible] incorporare [illegible] [illegible] gr di burro a pezzetti; impastare, aggiungere acqua fredda se necessario, fino ad ottenere una pasta non troppo dura; lavorarla per qualche minuto e stenderla, ripiegarla in quattro, «a libro», [illegible]dere così per quattro volte, infine stenderla ricavandone un disco per una [illegible] media. Quando [illegible] [illegible] e castagne saranno ben cotte, passarle al [illegible] e amalgamare con due [illegible] sbattute. Imburrare la tortiera, rivestirla con il [illegible] di pasta, versare il composto e rivoltare su questo la pasta ai bordi, mettere [illegible] forno caldo a [illegible] per [illegible] mezz'ora. Togliere quando sarà dorata e versarvi sopra 50 gr di burro dorato con un rametto di [illegible]

Fa[illegible] [illegible] **Po** — [illegible] in acqua tiepida 10 gr di funghi secchi; pulire [illegible] farinata e tagliarla a pezzi; tritare 200 gr di cipolline e tagliare a pezzetti 50 gr di lardo. Porre lardo e cipolline in una casseruola con 30 gr di burro, far dorare, unire una cucchiaiata di [illegible] [illegible]a; quando sarà evaporata, mettere nel recipiente la farinata. Spolverizzare di farina bianca e lasciar rosolare, bagnare con un litro [illegible] vino rosso e due cucchiai di grappa, mescolare, insaporire con sale, pepe e profumo [illegible] noce moscata. A cottura [illegible] il sugo al setaccio, aggiungere i funghi ben strizzati, una piccola salsiccia pelata e sbriciolata e una noce [illegible] burro, mescolare [illegible] [illegible] per altri 15 minuti, versare sulla farinata e servire.

Arrosto all'arancia — Le[illegible] una noce di vitello da un chilo perché non si stacchi durante la cottura, salare e [illegible] [illegible] fuoco in olio e lasciar colorire, passare la teglia in forno (150-170°). Unire nella teglia una cipolla, una carota, una costa di sedano tritate bagnando con un bicchiere di vino [illegible] secco. Quando sarà evaporato aggiungere un bicchiere di brodo caldo e continuare la cottura per un'ora scarsa, rigirando di tanto in tanto la carne e irrorandola con il suo sugo. A cottura togliere l'arrosto, slegare e affettare, tenendolo in caldo. Passare il fondo di cottura al colino, incorporare la scorza [illegible] arancia in precedenza e grattugiata di due arance, il loro succo spremuto e un bicchierino di brandy. Far bollire leggermente per qualche minuto. Sbucciare altre due arance, dividerle a spicchi e pelarli con attenzione, sofferiggerli nel burro e disporli attorno all'arrosto.

Cardi alla panna — Pulire i cardi e tagliarli a pezzi lunghi 5-6 cm, lavarli in acqua acidulata con [illegible] di limone e metterli a lessare in abbondante [illegible] bollente salata, nella quale si [illegible] stemperato in precedenza un cucchiaio di farina. La cottura è di circa 10 [illegible]. In un tegame sciogliere 50 gr di burro, gettarvi i cardi e farli rosolare per qualche minuto e salare. Quando i cardi saranno cotti, levarli e sistemarli in una pirofila calda. Nel sugo di cottura aggiungere due cucchiai abbondanti [illegible] [illegible] e una noce di burro, mescolare bene e versare caldo sui [illegible] da servire subito. **Simonetta**

Per protesta si fermerà l'emodialisi?

Malumore al reparto dialisi dell'ospedale Martini di via Tofano che è destinato ad estendersi a tutte le altre emodialisi della città. Un'infermiera professionale annuncia inviperita: «*Mercoledì* (cioè domani) *intendiamo sospendere per protesta la nostra attività*».

Il motivo è un accordo sindacale sugli «*incentivi di produttività*» che «*discrimina tra le figure professionali addette allo stesso lavoro*».

In [illegible]: l'incentivo che prima era di 20 mila lire è stato elevato a 60 mila, ma, dice la protesta, «*per altri che non sono nemmeno infermieri professionali, ma generici che hanno ottenuto la qualifica di tecnici dopo [illegible] breve corso, [illegible] viene raddoppiata*».

La minaccia di astenersi dalla prestazioni per un giorno è grave. «*Ma il nostro* — dice l'infermiera a nome anche dei colleghi — *non è uno sciopero: ci limitiamo ad applicare il mansionario [illegible] quale non prevede, tra i nostri compiti, il trattamento [illegible] fico*».

Oggi stesso l'[illegible] regionale della Sanità si occuperà della vicenda.

DAL 30 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE
BUON NATALE
ALLA 1ª GRANDE FESTA DEL MOBILE 1984
COMPLE[illegible] OROLOGI[illegible] GRATIS PER TUTTI
VIC 20 COMMODORE [illegible]TE
IN REGA[illegible] PER TE [illegible]
[illegible]rredamento che vuoi a 50.000 lire a[illegible]se
I nostri esperti a[illegible]tori [illegible] tuo servizio [illegible] in tutto il mondo
Gratis in Italia
Ritiro [illegible] con massima valutazione
VI ASPETTIAMO OGGI STESSO A:
[illegible]obilopoli la città del mobile
CASA DEL MOBILE
MAPPANO - Str. S. Torino-Leini Tel. (011) 99.80.205
BORGARO TORINESE - Str. Lanzo, 46 Tel. (011) [illegible]
SUPERMEC DEL [illegible]
TORINO - C.so Potenza, 168 - Tel. (011) 25.01.66
TORINO - Via Lanino, 8 - Tel. (011) 52.12.424
[illegible] - Str. Bredulana Km. 17 (Rosta) - Tel. (011) 85.46.[illegible]
[illegible]ROFARELLO - Str. Torino, 244 - Tel. (011) [illegible]
PUBBLICITÀ

Mariacristina
VIA ROMA [illegible] - TELEF. 53.68.84
[illegible] TORINO
ESCLUSIVISTA
Hermès - Lancetti - André Laug
Mario Valentino

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario
Christofle

Pianoforti Yamaha Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, le nostre condizioni, le nostre dilazioni. Il pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) Frazione Tanaro [illegible] 0172 49.59.92.

Immobilcar pratiche auto
Tel. 510.317 vetture con risparmio sino a 8 cv L. 115.000, sino a 12 cv L. 125.000, sino a 20 cv L. 135.000. Estendendo leggendo sconto del 5%.

Messaggi urgenti

AZIENDA in Leinì assume impiegato/a pratica contabilità generale autonoma gestione ufficio amministrativo. Tel. 068.1431.

[illegible] referenziata [illegible] come collaboratrice domestica presso famiglia [illegible] cho. Tel. 630.581.

TORINO Italia '61
PALAZZO DEL LAVORO
MOSTRA MERCATO [illegible] REGALO
3ª RASSEGNA DELLE COMUNITÀ [illegible]
8/23 Dicembre 1984
Orario:
dal lunedì a venerdì: 15 - 23
sabato e festivi: 14.30 - 23
ORGANIZZAZIONE PROMARK

BOFINA SPA
IN 10 GIORNI
MUTUI SENZA IPOTECA FINO A 30 MILIONI
per acquisto o ristrutturazione dei Vostri immobili
TORINO
011 [illegible] - 847.407
C.so Vitt. Emanuele 111

dal 1832
auguri
BELTRAMI
[illegible] CRISTALLI
Via XX Settembre 58

l'orologio pieno di risorse:
FELSER'S
PRATICITÀ ED ELEGANZA PER TUTTI
... PIERO' QUESTO SVIZZERO!

DIANETICS INSTITUTE
sposta la sua sede in
VIA GARIBALDI 25
e
VIA MISERICORDIA 3
(angolo v. Garibaldi)

STEREO VIDEO
- CAR STEREO
PHILIPS
Corso Siracusa 76 - Tel. 011 [illegible] TO

LE COSE BELLE
SI VENDONO
LE COSE MEDIOCRI
SI SVENDONO
LE COSE BRUTTE
SI GETTANO

BOIDI VENDE

PROFUMI
E
PRESTIGIO

BOIDI - VIA MARCO POLO 15 - TORINO - TEL. 344.732 (CROCETTA)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. ALTAMENTE signorile ristrutturato corso Montevecchio salone 5 camere cucina 2 servizi 2 balconi terrazzo solaio cantina eventuale box. Tel. 504.249.

A.A. FIDALCASE 606.606 libero Valentino corso M. D'Azeglio signorilissimo piano rialzato salone 3 camere cucina ingresso biservizi cantina. L. 170 milioni.

A.A. FIDALCASE 606.606 libero ottimo borgo Vittoria recente camera studio cucinotta servizi mq 60 L. 43 milioni.

A.A. FIDALCASE 606.606 libero recente piazza Rivoli 5° piano 2 camere tinello servizi cantina mq 80 L. 85 milioni.

A.A. FIDALCASE 606.606 libero corso Trattato signorile 1970 piano alto salone 3 camere cucina ingresso biservizi cantina box auto L. 190 milioni.

A.A. FIDALCASE 606.606 ottimo centralissimo corso Giappone signorile ampio 2 camere cucina servizi L. 79 milioni.

A.A. FIDALCASE 606.606 libero S. Rita recente piano alto 2 camere tinello servizi cantina mq 80 L. 68 milioni.

A.A. MULTICASE 653.148 libero Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino servizi veranda cantina L. 48 milioni.

A.A. MULTICASE 653.148 libero S. Rita Milano ingresso camere cucina angolo cottura servizi cantina L. 26 milioni.

A.A. MULTICASE 653.148 libero Parella via Vivarone ingresso camere cucina servizi cantina ripostiglio L. 28 milioni.

A. GRV.IM. A 506.681 via Ames (Vanchiglia) libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 122 milioni.

A. GRV.IM. B 506.681 corso Belfi Unità adiacente libero signorile salone 3 camere office cucinotta biservizi!

A. GRV.IM. C 506.681 corso Peschiera tinello luminoso 3 camere cucina terzo bagno accessorio L. 94 milioni.

A. GRV.IM. D 506.681 via S. Secondo centro libero ultimo 3 camere cucina servizi terzo bagno accessorio L. 88 milioni.

A. GRV.IM. E 506.681 adiacente corso Lecce libero ottimo 3 camere cucina servizi cucinotta servizi L. 97 milioni.

A. GRV.IM. F 506.681 piazza Rebaudengo libero luminoso 2 camere cucina terzo bagno accessorio L. 65 milioni.

A. GRV.IM. G 506.681 piazza Bengasi adiacente libero attico 2 camere tinello cucinino terzo bagno accessorio.

A 100 mt da Torino nuovo signorile mq 130 più mansarda mq 77 in palazzina Grugliasco. Tel. 784.265 ore pasti.

ADIACENTE corso Regina solo L. 16 milioni libero camere cucina servizio, via Don Bosco, Studio Casa 599.749.

ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere cucina servizi terzo accessorio L. 58 milioni. Nordimmobili 749.5090.

ADIACENTE corso Trapani casa 95 anni libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo L. 69 milioni minimo anticipo. Belfin 487.741.

ADIACENTE piazza Statuto libero casa bella ingresso 3 camere cucina bagno terzo particolare L. 69 milioni minimo anticipo. Belfin 487.741.

ADIACENTE VALENTINO
In stabile signorile appartamenti liberi soleggiati prossimi 4 camere cucina doppi servizi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi, grandi balconi. Mutuo 8. Paolo. Tel. Comital 648.123.

AFFARE 61.000 vendo libero S. Rita via Oropa 3 camere tinello cucinino bagno terzo ristrutturato, facilitazioni.

AFFARE 618.000 vendo libero Parella via Cervo camere tinello cucinino terzo bagno L. 32 milioni mutuo.

AFFARE via Nicola Fabrizi, 4 camere soleggiate cantina L. 25 milioni disponibili. Tel. 310.051 Condominabili.

AFFARE via Nizza adiacente Lingotto libero camere tinello servizi (ascensore 6° piano) L. 25 milioni. Tel. 531.006.

AIRAUDI stabile signorile parzialmente ristrutturato salone 3 camere biservizi terrazzo Esim 953.4507.

ALLOGGIO adiacente corso Casale libero nuovo signorile 3 camere cucina terzo. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO corso Francia libero camere tinello bagno terzo L. 34 milioni disponibili. Tel. 746.5087.

ALLOGGIO vicino corso Montegrappa camere tinello cucinino terzo bagno L. 18 milioni. Babenelli Immobili 882.668.

APPARTAMENTO libero vicinanze piazza Statuto recente ampio ingresso tinello cucinotto camera bagno ottima esposizione panoramico vendiamo prezzo occasionale con facilitazioni. Grieb immobiliare, tel. 540.220.

APPARTAMENTO libero corso Racconigi recente ingresso soggiorno camera cucina bagno balcone soleggiatissimo centrale vendiamo con lunghe facilitazioni. Grieb immobiliare, tel. 540.220.

ATTICO Borgo Vittoria 4 camere tinello più ampio terrazzo L. 68 milioni. Tel. 571.3438 - 209.777 sig.na Teresa.

BARRIERA Milano libera 1 camera posta cucinino bagno centro mutuo. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

BORGO Vittoria antico libero recente 1 camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo ottimo. Tel. 745.516.

BUTTIGLIERA ALTA libero panoramico in villa salone 3 camere cucina biservizi terrazza box doppio giardino privato prezzo interessante. Esim 958.1525.

CARIGNANO appartamento signorile zona centrale salone 3 camere cucina doppi servizi. Da Giovanni. Tel. 971.4877.

CASALBIANCA libero via G. Dina (Mirafiori) 3 camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni rateabili. Tel. 531.312.

CASALBIANCA libero corso Traiano signorile soleggiato salone 3 camere cucina ingresso biservizi cantina box auto L. 190 milioni. Tel. 531.006.

CASALEGNO 839.8444 libero via Lanzo ampio 2 camere cucina bagno cantina terzo accessorio L. 64 milioni mutuo 60%.

CASALEGNO 839.8444 libero zona Stadio. 3 camere cucina abitabile bagno possibilità ampio dilazioni.

CASAMERCATO A 5586 libero via Belgio (Vanchiglia) signorile ampio soggiorno 2 camere cucina ingresso 2 camere cucina doppio servizio ottimo servizi (ascensore) cantina box auto. Cucina angolo cottura servizi (ascensore) cantina box auto. Cucina angolo cottura servizi (ascensore) cantina box auto. Cucina angolo cottura

Seicento docenti fanno ricorso al Tar

La sede del prof

Insegnanti di Torino, Cuneo e Alessandria contestano la circolare del ministero sulle modalità della scelta definitiva per i vincitori di concorso - Previsto un giorno di sciopero

Oltre 600 professori di medie inferiori e superiori di Torino, hanno presentato ricorso al Tar: contestano la circolare emanata a settembre dal ministro dell'istruzione sulle modalità di scelta delle sedi definitive per i vincitori di concorso. Ieri il problema è stato discusso con i parlamentari piemontesi di un organizzato all'Unione Culturale.

I docenti hanno deciso di seguire la strada della *pressione politica* per tentare di aggirare i tempi, inevitabilmente lunghi, del Tar: una giornata di sciopero entro metà gennaio. Cioè prima che scada la data per chiedere il trasferimento e l'assegnazione provvisoria. I vecchi tentano di poter restare sulle cattedre attuali.

La circolare contestata stabilisce che i professori scelgano la scuola dove insegneranno nel prossimo anno scolastico nel seguente ordine. Primi gli 2 mila docenti che hanno superato il concorso ordinario (neolaureati, persone che non hanno mai insegnato o comunque hanno lavorato poco nella scuola). Poi quelli del riservato che hanno avuto l'incarico e dopo quelli che hanno avuto l'incarico nell'80-81: Ultimi, arrivano i 1600 che usufruiscono della legge bis (concorso con meno servizio). Tutti per seguire particolari lavori di sperimentazione ed eventualmente per sostituzioni nell'ambito scuole del distretto di appartenenza. Ora cambiate (gli insegnanti che vi appartengono sono in agitazione): resta quasi esclusivamente la sola *copertura* di classi che mancano tantissimo del proprio insegnante. distinzione nel territorio.

Il provveditorato ha assegnazioni di questi giorni. Se non ci saranno politici, la decisione dei arriverà dopo il 10 settembre, cioè a lezioni iniziate, e diceste che è tutto da rifare, il carosello degli insegnanti di cattedra potrebbe proseguire per l'intero anno scolastico

Maria Valabrega

Provincia: interrogazione dc

Informatica con polemiche

Terminali a singhiozzo, pratiche rallentate

Informatica nella tempesta, al processo tangenti la protagonista il problema dei (Consorzio sistema informativo) e del controllo dei partiti e il caso, all'amministrazione provinciale esplode il *«caso informatica»*: in una lettera al presidente e a tutti gli assessori, il segretario generale, dott. Prati, lamenta *«l'ormai consolidato funzionamento a singhiozzo»* dei terminali preposti alla gestione delle delibere e i conseguenti rallentamenti delle pratiche.

Quasi contemporaneamente parte un'interrogazione urgente, democrazia cristiana, nella quale si ipotizzano *«inconvenienti gravissimi»* nel sistema dei calcolatori e si chiede subito un rapporto sullo *«stato di funzionalità»* del. Il Servizio elaborazione dati, fiore all'occhiello dell'assessorato alla programmazione, primo passo verso un'analisi generale costi-benefici dell'introduzione dell'elettronica. Ma non: sempre disguidi nell'informatica — questa volta uno dei settori affidati al — sembrano base di lieve ritardo nel pagamento delle tredicesime ai dipendenti della Provincia, da venerdì 14 a lunedì 17. Per ultimo vi sono le apparecchiature elettroniche per il controllo dell'entrata ed uscita del personale: installate tre anni fa con criteri di avanguardia, non hanno funzionato

In realtà i terminali del elaborazione dati vanno avanti molti convenienti: la lettera del segretario generale segnala che *«tutto inserimento e di aggiornamento delle proposte deliberative svolta al terminale il giorno 4 dicembre è stata vanificata da cause tecniche facenti capo alle attrezzature del Sad»*. Lo accaduto il giorno successivo, provocando un rallentamento dell'attività.

Tutto sembra dovuto alla *«fatiscente»* in opera del sistema di stabilizzazione e continuità nell'alimentazione elettrica, elemento fondamentale dell'impianto che doveva essere previsto fin dall'inizio e che invece, per una serie di disguidi, accordamenti e incidenti (è bruciata anche la ditta che faceva), non è ancora funzione neppure adesso. E i *black-out* continuano: l'ultimo è di sabato scorso, giorno in cui alcuni dipendenti addetti ai terminali erano stati richiamati al lavoro, in straordinario, proprio per recuperare i ritardi. Ma il *«grande fratello»* k.o.

★ E' morto improvvisamente a Ronco, all'età di 54 anni, il vicesindaco Silvio Savin. Era da tre legislature membro del consiglio comunale indipendente.

I genitori disertano le urne

Nelle elezioni scolastiche - Aumenta invece la partecipazione degli studenti

Elezioni sceglieranno i rappresentanti nei consigli e di istituto, quelli di distretto, nel provinciale: «cade» la partecipazione dei genitori, «tiene» quella dei docenti, recuperano gli studenti, stabili i non docenti. aventi diritto, ha votato globalmente il 73,45 per cento dei capi d'istituto, maestri, professori; il 28,04 dei genitori; il 79,35 degli alunni; il 71,60 dei non insegnanti.

I dati disaggregati denunciano un calo di interesse nei confronti degli organismi collegiali nelle elementari, cioè in quel settore che in passato ha invece registrato una buona partecipazione (docenti per cento contro tre anni fa; genitori 36,47 contro 54,16, non docenti 69 contro 78,17).

Nelle medie inferiori docenti 81,28 contro 79,73, genitori 32,45 contro 43,43; non docenti 65,65 contro 68,08. Nelle superiori: docenti 73,12 contro 69,87, genitori 19,35 contro 29,38, studenti contro 29,36, non docenti 79,56 contro 78,

I dati più significativi riguardano la partecipazione dei genitori, che si è praticamente dimezzata rispetto alle elezioni dell'81, e il boom degli studenti. Quest'ultimo dato ha una spiegazione logica: tre anni fa, infatti, le elezioni si erano astenute.

Per gli handicappati

La volontà di togliere le barriere

«La città e i mezzi pubblici devono accessibili a tutti». Con questo slogan una pattuglia di handicappati ha dimostrato di cittadini cosa significa per oggi voler servirsi di un tram. *«Siamo andati a tre fermate lungo l'asse di corso Toscana* — hanno spiegato — *e sotto gli sguardi di tutti siamo saliti, abbiamo raggiunto Porta Palazzo e qui, una volta scesi, c'è stata una distribuzione di volantini ai passanti»*.

I risultati dell'esperimento sono stati deludenti. *«Nonostante esista una legge nazionale, la 118/71* — hanno affermato —, e un *decreto del Presidente della Repubblica che impone l'eliminazione delle barriere architettoniche, a Torino è fatto ben poco. Ci avevano promesso fasce* e invece *non hanno mantenuto gli impegni»*.

Il problema barriere architettoniche è grave. Non solo riguarda infatti i portatori di handicap, ma un gran troppo alto, di appigli sbagliati, pulsantiere inadeguate, riescono a penalizzare anche donne incinte, bambini. *«Siamo preoccupati per le linee della metropolitana* — hanno concluso — *che, nel tratto interrato, diventeranno terra proibita per noi. Eppure* è un *preciso impegno eliminare certe barriere.* è *possibile politica»*.

La disgrazia a Vaie, sulla statale del Moncenisio

Giovane e studentessa muoiono in uno scontro

Maria Paola Sgorlon, 24 anni

Due giovani hanno perso la vita e altri due sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto nella serata di domenica lungo la statale di Vaie, in Val Susa, sulla statale 25 del Moncenisio. Le vittime sono Michele Rossi, 29 anni, residente a Torino in via Boucheron 11, e una studentessa magistrale, Maria Paola Sgorlon, anni, abitante a Grugliasco in via Michelangelo 62. Viaggiavano su una 127 condotta Nino Losurdo, 25 anni, residente a Torino in via Le 15.

Dalla dell'incidente fatta dalla polizia stradale di sembra che l'auto, viaggiando verso Torino, in fase di sorpasso si scontrata frontalmente con Prima che proveniva dalla direzione opposta ed era condotta da Gianluigi anni, residente a San Gloria di Susa in via Combattenti 17.

Nella zona c'era fitta nebbia visibilità inferiore a metri. Lo scontro è inevitabile. Rossi e la Sgorlan sono stati estratti dalle lamiere della dai vigili del fuoco Susa in gravissime condizioni: inutile la dell'ambulanza verso l'ospedale di Avigliana, dove sono giunti cadaveri. Gianluigi Gala ha riportato un trauma cranico ed è ora Cto Torino in prognosi riservata. Losurdo, dalla vettura, è stato ricoverato all'ospedale di Avigliana con ferite guaribili in ventisinque giorni.

Un incendio gravemente danneggiato, ieri, poco dopo le 21, il locale notturno *Chalet Bella* del parco del Valentino, da tempo inutilizzato. Le fiamme, provocate da un corto circuito, hanno trovato facile nelle assi in legno accatastate lì vicino. Sul posto intervenute 6 squadre vigili del fuoco e quelle dell'Enel e dell'Italgas. Queste ultime hanno dovuto bloccare l'erogazione dell'energia elettrica e del gas a tutta la intorno.

Dodici miliardi di borse

Ogni anno in Italia se ne producono circa 12 miliardi di, cui una buona metà viene abbandonata in strade, piazze, mari. Stiamo parlando delle borse di plastica, oggetto entrato nell'uso comune, utilissimo, resistente, spesso anche bello.

L'Endas, con il patrocinio dell'assessorato comunale per la Cultura nell'ambito dell'iniziativa «Proposte per la città», ha curato una mostra che si inaugurerà venerdì in corso Moncalieri 18, nella quale la di plastica viene analizzata, esposta, raccontata sotto ogni punto di vista.

In esposizione circa 350 pezzi: dimostrano che la borsa di plastica può essere elegante, accurata, colorata e diventare un autentico veicolo pubblicitario al braccio della incensurabile massaia. Ma la mostra, come ha sottolineato l'assessore Giorgio Balmas, affronta anche il tema ecologico. L'augurio è che, nel futuro, l'inseparabile compagna delle donne di casa oltre a essere sempre più piacevole a vedersi diventi anche biodegradabile per la salvezza dell'ambiente in cui viviamo.

Giorno per giorno

Moncalieri

In collaborazione con la Regione militare Nord-Ovest e l'Anfaa, inaugura, alle 18,30, a Torino, in piazza d'Armi, il primo centro di ippoterapia.

Aurora-Valdocco

Alle 15, in lungo Dora Savona 30, spettacolo teatrale «*Un contrastato*».

Ricerca cancro

Si inaugura oggi, nei locali collegio San Giuseppe di via San Francesco Paola , una mostra di oggetti in ceramica offerti da alcuni artisti della Keramikos. Il ricavato sarà devoluto a favore di «*Specchio tempi* ricerca sul cancro».

Istituto motivazionale

Alle 21,15, in via San Donato 59, Bernasconi parla «*Medicina psicospirituale*».

Pro Pinerolo

A Pinerolo, ore 21, nella sala di piazza Vittorio Veneto 8, presentazione-dibattito in della ristampa del volume porte d'Italia» di Amicis. Presenteranno il libro l'avvocato Mario Pignatelli ed il professor

Rita

Alle 20,30, in via Filadelfia 205, assemblea sulla riqualificazione di piazza d'Armi.

Ultre

Alle 17, presso il teatro della Visitazione (piazza Mo- , spettacolo organizzato gruppo giovani. Ritirare il biglietto in segreteria.

Scoperta targa per i

Una targa dedicata ai caduti delle Forze armate nella Guerra di scoperta domenica nella caserma di Popolo, in corso Unione Sovietica. Alla cerimonia, organizzata dall'Associazione nazionale combattenti della Guerra di liberazione inquadrati nei reparti delle Forze il generale Fervi, comandante della Regione militare Nord-Ovest, insieme a numerose autorità cittadine, presenti delegazioni di giunte da tutta guidate dal presidente dell'associazione, gen. Alberto Li .

Cos'è, si fa pubblicità

Advertising Sponsoring, mostra di tutto quanto fa pubblicità, si svolgerà Lingotto dal 7 al 16 giugno prossimo anno. Lo hanno annunciato ieri, alla stampa e agli operatori del settore, nella Sala Rossa del Comune, gli della Promark.

Un salone-congresso articolato in due parti essenziali: l'esposizione delle aziende e dei mezzi (giornali, tipografia, grafica, radio, cine, tv, cartelloni); i convegni sui grandi come il rapporto tra pubblicità in tv e sui giornali, il rapporto Stato-pubblicità, la legislazione, l'autodisciplina, i creativi europei e americani.

Sfigurato, mutilato

Volpiano, misteriosa aggressione a giovane

Un giovane Pavia, Sergio Chiarella, 23 anni, Cattaneo 9, gravemente ferito a coltellate da sconosciuti: è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Chivasso.

L'aggressione è avvenuta domenica verso le 20 alla periferia di Volpiano. Secondo il suo racconto, il giovane (che è rimasto sfigurato) sarebbe stato due . «*Non so chi fossero, con volevano. Hanno che aveva provocato un con l'auto. hanno tirato fuori un coltello, forse un cacciavite* — ha detto balbettando ai medici l'ospedale Chivasso — *era buio, non li ho riconosciuti. hanno colpito più al viso. Poi ho sentito un dolore petto...*».

Il Chiarella è stato soccorso da passanti, che lo hanno portato al pronto soccorso di Chivasso, con il viso ridotto ad una maschera di sangue. Gli aggressori gli hanno tagliuzzato la guancia sinistra e mutilato l'orecchio. Poi con una coltellata gli hanno trapassato un polmone.

★ Un giovane, armato di pistola, ha rapinato la gerente banco Lotto di via San Massimo 24. Confondendosi con i clienti (una decina) minacciato Isabella Taico, 53 anni, facendosi circa un milione e mezzo. Poi è fuggito a piedi.

con TELEFUNKEN - qualità - tecnologia
con EXPERT
più specializzazione più qualificazione più garanzia
negozi EXPERT
viene estesa la garanzia a tutta la gamma
TELEFUNKEN fino a 3 ANNI
Inoltre a tutti gli acquirenti di un TVC Telefunken corredato di scheda TELEVIDEO verrà dato in omaggio un telecomando di scorta
Rate sino a 36 mesi senza anticipo senza cambiali
TORINO
BORGARETTO
IVREA
GRANDE CONCORSO EXPERT VENERDI' ORE 20,25 SU CANALE 5 RITIRATE LIBERAMENTE LE CARTOLINE NEI NOSTRI NEGOZI
Negozi EXPERT

LUCIEN ROCHAT
Silvio Palmerio Gioielliere
Via Roma 346 Torino

Natale
l'atmosfera di antiche tradizioni...
un regalo
di un'arte passata
un'idea
in vasta esposizione di oggetti d'epoca
Via Torino 12, VEROLENGO - Tel 914.177
APERTO ANCHE LA DOMENICA
MATTARTE
Il fascino dell'antico

mita
COPIA TUTTI I TIPI E MISURE DI NORMALE LUCIDI - ADESIVA
DALLA ECLETTICA COPIATRICE CON RIDUZIONI E INGRANDIMENTI ALLA PICCOLA FORMATO BUDGET
L. IVA - COMPRESA SE PERMUTA
CLEVER SYSTEM SRL. via Perosa 17 - TORINO Tel. 44.17.15 - 44.74.585

UN DONO DI CLASSE
VALCER
PELLETTERIE VALIGERIE ARTICOLI REGALO
V. Duchessa Jolanda 6/a

STEREOCONSULT
VIDEOREGISTRATORI - HI-FI SONY
HI-FI VIDEOREGISTRAZIONE - VIDEOCASSETTE
dei Mille 24 - TORINO - Tel. 837.547

AURA Profumeria
Classe e raffinatezza
Per vostro Regalo di Natale
Via Roma 72 - Telefono 510.142 - TORINO

josè ferrer
CRISTALLI
PORCELLANE
ARGENTI
Orario continuato 9-19,30
Via XX 8
TORINO - Tel. 547.222

AVVISO STRAORDINARIO
A TORINO
LA RISPOSTA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE AI -35%
PELLI DI PURO REALIZZO
ramello LE PELLICCE
Via S. Tommaso 18 (ang. V. Martini) Torino - Tel. 544.219
TUTTI GLI ANNUNCI FIRMATI RAMELLO
Domenica 23 dicembre chiusi

CONCORSO «AUTO E PROGRESSO»

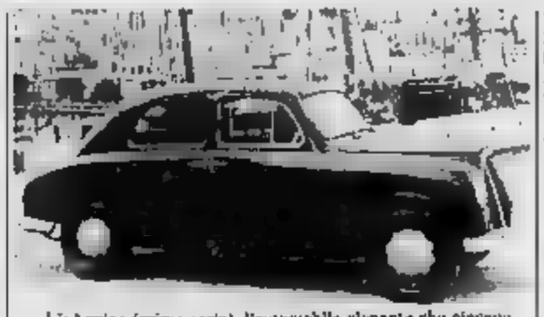
I nomi dei vincitori

La giuria del concorso «L'auto e il progresso» indetto da La Stampa è composta da: Alberto Bersani e Giampaolo Pisano dell'Anfia, Ferruccio Bernabò, [illegible] Valabrega, (de La Stampa), e [illegible] prof. Calabria del Provveditorato agli Studi di Torino ha selezionato tutti i lavori ricevuti e ha stabilito i vincitori.

Hanno vinto un home computer Sinclair XX Spectrum — la classe V E (tempo pieno della scuola elementare Vittorino da Feltre (insegnanti Volpe — Bassola — Scuteri). Il gruppo composto da Olivetti Elio, Maiolo Andrea, Stante Davide della classe III A della scuola media «Jovine» di via Palma di Cesnola 29 (insegnante: professoressa Rallo). Ai tre autori della ricerca vengono inoltre assegnati tre dizionari.

Hanno vinto un volume [illegible] anni [illegible] auto 1895-1985» edito da Mondadori — 1. Massimo Meiotti - classe 1ª L [illegible] scuola media statale «O. Malfeotti» di Rosta (Torino); 2 classe III sez. F della scuola elementare statale C. Boncompagni di Torino (insegnante L. Rosati); 3 Federi[illegible] Chiavazza, Emanuele [illegible], Mauro Campagnoli, Marco Torregiani e Daniela D'Elia [illegible] 4ª elementare della scuola Santa Margherita [illegible] Strada Pecetto (insegn. Giovanna Oddone); 4 la classe III [illegible] tempo pieno della scuola elementare A Manzoni di Pianezza (insegnanti Rosanna Bonando e Nicoletta Padani); 5. [illegible] classi I e II F della Scuola Media [illegible] «G. B. Vico» di Torino (poiché la ricerca è stata svolta dalle due classi insieme spediremo, oltre al premio principale in comune per una tromba, due dizionari Zingarelli della lingua italiana editi da Zanichelli; 6 la classe II C della Scuola Media Statale G. Massari di Torino (insegnanti Adriana Cunco e Luigi Scisci); 7. la classe III A della Scuola Media Statale G. Massari di Torino (insegnanti Luigi Scisci); 8. Belgiorno Giacomo, Colucelo Mario, [illegible] Gianni, Zanetti Gabriella, Toffetti Fabrizio della classe III B della Scuola Media A. Peyron di Torino (insegnante Maria Maffei); 9. classe III E della scuola media «Rosselli» di Torino; 10. la classe II G [illegible] scuola media «F. Juvarra» [illegible] Torino (insegnante Darma Sogno Boschetto).

Hanno vinto un volume «Storia delle [illegible]ggerie e delle invenzioni a fumetti» [illegible] Enzo Biagi, edito da [illegible]Addadori: 1. Brugalo Paolo - della III G della scuola media «Nazario Sauro» [illegible] Torino; 2. Le alunne D'Agostina Giorgia, Giovannozzi Chiara, Manfuori Raffaella, Nucini Ylenia, Olivero Aldina, Sabil Monica, della classe V D della scuola elementare «Vittorio Alfieri» [illegible] Torino (insegnante [illegible] Zaberi Berruti); 3. [illegible] classe IV A della scuola elementare G. Falletti di Barolo (insegnante Pozzo Grandi Maria); 4. gli alunni Cini Stefania, Tedesco Vincenzo, Perlusio Patrizia della classe III B della scuola media [illegible]tale A. Mosso [illegible] Chieri (insegnante Tullia Razetto); 5. la classe III B della scuola media statale [illegible] Bardonecchia; 6. Sciascia Alessandro e Tesarin [illegible] III media dell'Istituto «G. Malfeotti» di Rosta (insegnante Ferro Loretta); 7 M Teresa L'Abbate classe I media via Don Bosco 66 - Torino; 8 Classe IV F della scuola elementare «O. Vidari» di Torino (insegnante Maria Antonietta Callegari); 9. Arduino Diego della classe III B della scuola media Fontanesi [illegible] Torino; 10. la classe III sez. Cottolengo della Scuola media statale G. Verga di Torino (insegnante Maria Teresa Davolio, Marani Valzi. 11 Marco Manfredi e Danilo Ghirardi della classe III D [illegible] scuola media Ungaretti di Torino; 12. Fulvio Clementi della classe III media della scuola [illegible] Giovanni Evangelista; 13. [illegible] classe I A della scuola elementare «Pacchiotti» di Torino (insegnante M. Adelaide Amerio); 14 [illegible] classe III G [illegible] media statale A. Mosso di Chieri; 15 classe III C [illegible] scuola elementare di via Ventimiglia 128 di Torino (insegnante Luisa Caviani in Fornaro); [illegible]. Cincometti Bruno, Gilardi Sandra, Lancione Vincenza, Verrecchia Maria Grazia della classe III B [illegible] scuola media A. Mosso di Chieri (insegnante Tullia Razetto); 17 classe II F della sc[illegible] media statale «O. Massari» [illegible] Torino (insegnante Graziella Fava); 18. Barbara Monini della classe III M della scuola media «O. Malfeotti» [illegible] Rosta; 19. Citati Maria [illegible]. Demichelis Barbara, Marangin M. Vittoria, Paciolla Sabrina, Tedesco Alessandra della classe V [illegible] della scuola elementare Federico Sclopis di Torino (insegnante Adriana Giugno [illegible] Pace); 20. la classe [illegible] della scuola media «A Antonelli» di Torino.



L'«Appiano (prima serie), l'automobile elegante che piacque

BESTIARIO IN TERRACOTTA

E' Mario Giani in arte Clizia

Una scultura di Clizia

Mario Giani, in arte *Clizia* (avendo fatto suo il [illegible] primo ceramista che nel VI secolo a.C. firmò le proprie opere) presenta alla «*Pirro ceramiche*», lungo Po Cadorna 1, un intero bestiario in terracotta nel quale l'acuta osservazione del vero è pari alla sconfinata immaginazione, così come l'amore per la materia impiegata e il bisogno di cimentarsi continuamente in qualcosa di nuovo.

Il repertorio è ampio, curioso e accattivante. Vi si trovano l'elegante arabesco del *Cervo volante* e la compatta mole di un flaro *Elefantino*, la *Foca* abilissima giocoliera e l'articolato plasticismo di *Tre lorelli*: figure con alle spalle un'attenta ricerca grafica che rivela la «mano» dell'artefice capace di mediare forme e tecniche ormai sedimentate, dove le espressioni nuragiche e sumere si direbbe convivano, [illegible] certe finezze egizie e l'aspro decoro barbarico. Il tutto tradotto però sempre nei [illegible] inconfondibili del nostro *Clizia*, [illegible] dalle antiche aspirazioni che non ignora però le inquietudini [illegible] proprio tempo.

[illegible] conosce i grandi volumi dove converta disegni e [illegible]piere, litografie e linolenografie, può intendere anche meglio i suoi interventi grafici sulla bruna creta di Castellamonte cui il forno conferisce un caldo tono rossastro: ne viene una sorta di graffito che con le sue linee profondamente punteggiate quasi riverate l'impianto plastico col decoro dei tracciati.

Il colto senso che ne scaturisce non ignora l'elemento ludico, il *divertimento* cui rispondono [illegible] poche delle terrecotte di questo artista dove si riflette infine l'ironia che in lui s'annuncia a volte [illegible] un improvviso ammiccar degli occhi e che [illegible] parte della [illegible] ricca umanità. «*Gentile, educato e, puro*», come lo definì Paolo Monelli. *Clizia* si è fatto apprezzare infatti non soltanto come ceramista, grafico e pittore, ma anche come incisore e scenografo e per la sua sollecitudine di organizzatore sociale fra gli handicappati: mentre in onore del padre e del nonno, tipografi, col sicuro gusto dell'[illegible] intenditore, da autentico bibliofilo raccoglie preziosi volumi del [illegible] e Settecento.

an. dra.

GRANDE BINGO DI NATALE

Hai la cartella del Bingo ma non hai mai giocato?

PROVACI ADESSO, NE VALE LA PENA
QUESTA SETTIMANA
SONO [illegible] PALIO PIU' DI

19 MILIONI DI PREMI

1 LANCIA DELTA 1300 LX

1 Buono acquisto LA RINASCENTE [illegible] MILIONI
1 Buono acquisto [illegible] RINASCENTE da 1 MILIONE
[illegible] Buoni acquisto LA RINASCENTE da MEZZO [illegible]
10 Buoni acquisto LA RINASCENTE da 100 MILA LIRE

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA!

D. M. n. 4/2887/76 del 2-11-84

UN REGALO UTILE
CHE [illegible] NEL TEMPO

[illegible] VIOLETTA AVOGADRO
IN VIA PO [illegible] - VIA [illegible] 120

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

CONCESSIONARI SAMSONITE - [illegible] SEY

BORSE PELLE	L. 39.900 in più	cassises viaggio - portagiole - valigette medico - [illegible] profess. - beauty cases - tutto l'articolo maschile - borse coccodrillo - le migliori firme	
BUSTE RETTILE	L. 36.000 in più		
GUANTI foderati in pelliccia	L. 6.900 in più	VALIGIE ESPANSO	L. 25.900 in più
OMBRELLI	L. 7.900 in più	SACCHE VIAGGIO	L. 13.900 in più
		VENTIQUATTRORE	L. 23.900 in più
		BORSELLI	L. 13.900 in più

Articoli regalo
Portat. uomo - donna pelle tessuto - rettile - peruses [illegible] - cinture - servizi scrittoi - necessaires viaggio - portagiole - valigette medico - [illegible] profess. - beauty cases - tutto l'articolo maschile - borse coccodrillo - le migliori firme
Complet viaggio - tessuto - cuoio per uomo - bauli tutti i tipi

VENDITA PROMOZIONALE
su borse rettile dal 10% [illegible]

Aut Comune

STASERA DUE PROIEZIONI

Pianeta azzurro con la luna piena

Per *Voglfadicinema* stasera, ore 21, anteprima del film [illegible] Eric Rohmer *Le notti di luna piena* presentato nel settembre [illegible] alla Mostra di Venezia, dove la protagonista, Pascale Ogier, è stata premiata come migliore attrice. Era, la Ogier, una giovane speranza del cinema francese, ma purtroppo [illegible] sua promettente carriera è stata troncata, due mesi fa, dalla morte improvvisa.

In *Le notti di luna piena* (da citarsi [illegible] serie «Com[illegible] et Proverbes», per [illegible] quale Rohmer ha realizzato le [illegible] opere migliori) il regista illustra, con sottolineature maliziose, i «giochi dell'amore e del caso» attraverso situazioni apregiudicate quali sono quelle d'una donna con due amanti. Con la Ogier — che firma anche il [illegible] arredatrice — gli attori Fabrice Luchini e Tcheky Karyo.

Anche stasera viene presentato (cinema Fiamma, ore 20,30 e 22,30) il film *Il pianeta azzurro* di Franco Piavoli, del quale si avranno due proiezioni a cura della Lega per l'Ambiente, e [illegible] il patrocinio dell'Assessorato all'Ecologia del Comune [illegible] Torino e la collaborazione dell'Aiace. Il film, già noto [illegible] [illegible] recente trasmissione in tv, può [illegible] molto meglio apprezzato nella proiezione [illegible] grande schermo d'una sala normale, ed ha meritato, a Venezia e ad altre mostre, ben cinque importanti premi.

[illegible] PROPOSTE DELLE DISCOTECHE TORINESI

Musica, caffè e zucchero

Stasera al «*Paniglio*» di via Sabaudia Valerio Liboni, dei Nuovi Angeli, presenta il suo nuovo disco da solista. «Zucchero e caffè» «Ridi», mentre al «*Metro*» di via Gioberti 33 si terrà la «performance» «Light on Light», scritta e diretta da Luca Gasparini, che suonerà anche il sax, affiancato da Alessandra Guzzolini (chitarra) Riccardo Gherardi (batteria), Luca Pastore (basso), e dall'attore Maurizio Babuin. Concerto «new wave» domani al «*Big*» [illegible] i siciliani Denovo in occasione del party dedicato alla rivista musicale «Rockerilla».

Sport al «*Tap*» di via Le Chiuse 13: all'insegna [illegible] «La forza sia con voi» domani [illegible] palestre Europiccin. Gold Gym, Fitness e Challenger presenteranno esibizioni di culturismo, danza jazz e minidretta, karate full contact. Sempre al «*Top*» venerdì spettacolo [illegible] clown «Mimo». stasera festa Reporter-Zerounidici (ingresso gratuito per le ragazze con tessera «Top Girl») e giovedì serata «Spray». Festa natalizia [illegible] spettacolo domani al «*Pick Up*» [illegible] via Borgo, e giovedì [illegible] «*Studio 8*» di via Nizza [illegible] dove stasera e venerdì l'Arcoballetto offrirà un mini-spettacolo di danza classica. Le ragazze entrano gratis.

Paolo Conte torna al jazz

Paolo Conte stasera [illegible] «Big Club» *di corso Bernia 36 suona il jazz, vecchio amore dell'avvocato di Asti. Negli Anni 50-60 il vibrafono dell'autore di «Genova per noi» era una costante* [illegible] *gruppi «storici» del jazz subalpino, a cominciare* [illegible] *Torino Modern Ensemble.* [illegible] *Conte ha trovato il suo* [illegible] *cantautore, e nelle sue composizioni ha spesso trasferito immagini e atmosfere della mitologia fascistica.*

Ma c'è anche un Paolo Conte jazzista puro, che ritorna ogni tanto a esibirsi con gli amici di sempre: [illegible] *occasioni rare e belle, come quella che offre stasera il Centro Jazz torinese al «Big». Conte suonerà il vibrafono, affiancato dal talentoso «Swing Quartet» del pianista Dick Mazzoni,* [illegible] *Paolo Dalla clarino e sax, Nando Amedeo contrabbasso, Sandro Compana batteria.*

Personaggi (e racconti) di montagna

Chi [illegible] questi giorni sale al Monte dei Cappuccini per visitare la mostra dedicata ai mestieri delle alte quote può arricchire il numero [illegible] del «cahiers museomontagna» coordinato da Aldo Audisio. Fotografie e disegni illustrano cristalliere alla ricerca di preziosi ritrovamenti fra le rocce, spaccatori di ghiaccio nei pressi di Bard, lavoratori nelle miniere [illegible] talco sui 2100 metri di Sapatlé, in alta Val Germanasca. E poi viperai, contrabbandieri.

Una montagna, dunque, estremamente attiva e popolata da gente dedita a mestieri ormai scomparsi. Quali mestieri fra rocce e dirupi, documentati dal [illegible] edito dal Museo della montagna, [illegible] un'ulteriore testimonianza di un mondo in via [illegible] estinzione.

B CONTATTO Berry...

• optometristi e ottici
• direzione [illegible]
• laboratori interni per [illegible] montaggio perfetto e una rapida consegna dell'occhiale.

...il meglio dell'ottica

TORINO VIA ROMA 33 - OTTICA - LENTI B CONTATTO
CORSO PESCHIERA 215 - OTTICA - FROCINE

Il mostro invisibile

Un libro — Alle 18, [illegible] Campus di via Rattazzi, Giorgio Calcagno e Luigi Firpo presentano il libro di [illegible] Amar «Il frammento sepolto» (ed Garzanti). Sarà presente l'autore.

Ducato di Savoia — Alla Famija Turinèisa, [illegible] via Po 43, alle ore 16, Roberto Antonetto e Carlo Morandio presentano il volume [illegible] Guido Amoretti «Il Ducato di Savoia dal 1559 al 1712».

Danza — Alle 24, allo Studio 2 in via Nizza 32, «Arcoballetto» con cinque allievi della scuola di danza [illegible] poranea del Teatro Nuovo diretta da Carla Perotti.

Lingua francese — Al Cambridge College, corso Vittorio Emanuele 106, dalle 17 alle 19 attività in lingua francese. Per iscrizioni telefonare al [illegible].

Novello domani

Da domani, ore 18, sino [illegible] 13 gennaio, al salone La Stampa, [illegible] via Roma 80, mostra [illegible] disegni di Giuseppe Novello. [illegible] noto disegnatore, che anni fa collaborò al giornale «La Stampa», [illegible] presente all'inaugurazione.

Torino dove — Alle 21, all'hôtel Bitea in [illegible] Carlo Alberto 35, Edoardo Ballone modererà un «dibattito aperto» su «Torino [illegible] ristoranti e alberghi della città». L'incontro è organizzato dal Centro Pannunzio e appartiene al ciclo «Effetto Torino». Ingresso libero.

Christmas Party — Alle 18, alla Regency School di via Arcivescovado 7, rappresentazione della favola di Cenerentola in lingua inglese, interpretata da bambini. Seguirà [illegible] presentazione [illegible] diapositive dei volumi fotografici «New York» e «San Francisco» di Angela e Marcello Bertinetti.

Ceramiche e dipinti — Prosegue sino al 31 dicembre, alla galleria «La Lanterna» di Moncalieri, la mostra personale di Gino Pessato. Ceramiche e dipinti.

Arte Club — Prosegue sino al 12 gennaio la mostra di Alberto Rocco con acquerelli, punte d'argento, incisioni alla maniera nera. All'Arte [illegible] via Broffferio 3 (ore 17-20).

Cucina in festa

Domani, nella scuola di alla cucina «Il Melograno» in via Borgo Pisani 16, Romana e Cuoca inviteranno gli amici a una festa di auguri presentando alcune idee [illegible] atmosfera natalizia. L'appuntamento in questa scuola fra le più esclusive di Torino (per le «composizioni» gastronomiche) è alle 16.

Una banda nel quartiere

Il quartiere Santa Rita ha aderito alla proposta [illegible] sindaco e ha realizzato, in collaborazione con l'Anbima, un centro musicale permanente per la formazione della banda del quartiere. Le iscrizioni sono aperte fino [illegible] 20 dicembre e la quota è di 25.000 lire. Possono partecipare tutti, dai 10 anni in su, oltre naturalmente [illegible] studenti di musica e di strumenti a fiato e a percussione. Ci sono cori [illegible] flauto, oboe, clarinetto, fagotto, [illegible] tromba, trombone, corno, flicorni, tuba e percussioni. [illegible] alla teoria e solfeggio. Le lezioni si tengono alla scuola Sinigaglia [illegible] corso Sebastopoli 260, ma le iscrizioni si ricevono al quartiere (Parco Rignon, via Pisa[illegible] 208, tel. 355.414) o all'Anbima, via M. Giulia [illegible] tel. 879.277).

Tra le altre proposte musicali del quartiere Santa Rita c'è [illegible] rassegna «*Recitar cantando*» che si concluderà mercoledì 19 con un incontro dedicato a Mozart (sempre a Parco Rignon, inizio alle 21). Si tratta di una serie di ascolti musicali guidati dal prof. Clerico per ripercorrere la storia [illegible] melodramma da Monteverdi a Mozart. L'ingresso è libero. v. s.

Grp

7 — Film Il cacciatore solitario
8,30 Film Il [illegible] d'oro
10 — Candy Candy, il cartonissimo
11 — Telenovela Marcia nuziale
11,30 Mezzogiorno al... gioco, spettacolo con Walter Chiari
14 — Magnetoterapia Rangler
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Telefilm [illegible]
17 — [illegible]film L'incredibile Hulk
18 — Candy Candy, Il cartonissimo, cartoni
19 — Redazionale sponsorizzato
19,15 Telefilm [illegible]
20,20 Bingooo, tombolone musicale
24 — Tutto cinema
0,05 Telefilm Shane
1 — Film Buccia di banana
2 — Film Io l'amore
4 — Film Cosa vogliono da noi questa ragazza
5,30 Film Il compromesso erotico

Quarta rete

13 — Telefilm Peyton Place
14 — Cartoni Johnny Bravo
14,30 Aumshow
15 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
15,45 Film Lucky Luciano, [illegible] Maria Vidonis, Vin[illegible] Gardenia
18 — Cartoni Johnny il tartacelestiale
18,30 Telefilm A Sud dei Tropici
19 — Lo sport della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm Le fattorie dei giorni felici
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film I servaroli, [illegible] Pier Paolo Capponi [illegible] Fer[illegible]occa De Ceresa
23,15 Telefilm Cannoni blue
0,15 Telefilm Squadra speciale anticrimine
1,30 Film Show Boat, [illegible] Kathryn Grayson, Ava Gardner
6,30 Lo sport della set[illegible] Notturno non stop

[illegible]

[illegible] — Film Il boia [illegible] bandito
16,45 Cartoni Flash [illegible]
[illegible] Telefilm [illegible]
17,30 Film La banda dei [illegible] Sisti
19,10 This is cinema
19,30 Tribuna sport
19,45 Telefilm Papà cerca papà
20,20 Today News
20,30 Alla nanna
22,30 Parliamone
23,30 Lo sport della settimana

Le tv in regione

Telecupole

[illegible] Telenovela Andrea [illegible]sia
9,30 Cartoni Trider G 7
10 — Andiamo a raccontarla...
11,20 Cartoni Super cartoons
12,20 Telefilm Tani Oliver
13,20 Telefilm Il dottor Kildare
14 — Telenovela Andrea [illegible]
15 — Cartoni Gianni e Pinotto
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni Trider G 7
17 — Cartoni Gianni e Pinotto
17,30 Telefilm Tani Oliver
18,30 Rubrica
19 — Piemonte sport
19,30 Tg 6, segue Abel jour
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — Commedia La bigotta en gabbia, segue Abel jour
23,30 Telefilm Il dottor Kildare
24 — Film L'assassino ha prenotato la tua morte

Primantenna

14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio con sfoglietta
17 — La stella su di noi
18,30 Flipper, [illegible] minuti [illegible] ragazzi
19 — Calcio: «La C a [illegible] vostra»
19,45 Tele sera
20 — Cartoni
20,20 Cameo, l'angolo sportivo dei mariachi
22 — La sfida della settimana
22,30 Rubrica
24 — Notiziario
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film
2 — Buonanotte con...

[illegible] 56

14 — Telescuola
[illegible] — Telescuola, replica
18 — La più [illegible] [illegible] del mondo, [illegible] i più piccoli. Il grandeccello
18,15 Yukon Show, per i bambini
19 — Telegiornale
19,50 Telefilm Il ragazzo che incontrò la schedina
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Scena aperta: «Processo per l'ombra dell'uomo»
21,55 Orsa Maggiore, libri e ritratti
23 — Telegiornale

Tina Turner interpreta il film «Il highlander» (ore 0,45) su Videogruppo

Videogruppo

8 — Uau! i cartoni
9,15 Telefilm Gemini
10,30 Film Femmina ribelle, di Raul Walsh, con Jane Russell e Richard Egan
12,30 Telefilm Una piccola città
13,30 Telefilm [illegible] Dottore
13,55 Il barolino
14 — Telenovela Veronica
15 — [illegible] sulle [illegible] settimane
15,30 Telefilm Grizzly Adams
[illegible] Uau! i cartoni
17 — Telefilm Gemini
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Arrivano [illegible]
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primi piani, attualità
19,20 Trentaminuti
20 — Telefilm The Doctors
20,25 Telenovela Vera[illegible]
21,25 Film Cardinale Lambertini, di Giorgio Mastina, con Gino Cervi e Arnoldo Foà
23,15 Le sfide della [illegible]
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Prima pagina, attualità
0,15 Trentaminuti
0,45 Film Il bruto e la [illegible], di Vincente Minnelli, con Lana Turner e Kirk Dou[illegible]

[illegible]

13,30 Calcio Fiorentina - Juventus
15 — Film Il fantasma della [illegible]zia
17 — Cartoni
17,30 Documentario
[illegible] Telefono sportivo «Scuola oggi»
19,50 [illegible]
[illegible] Basket Serieri Torino - Mobil Napoli
[illegible] Film Tirso, [illegible] e Bonaparte, di [illegible] e Marchetti, con N. Taranto

Telesubalpina

13 — [illegible]film Gli uomini della [illegible]
14 — Cartoni
14,30 Il telefono degli attori
16,50 Telefilm La [illegible] [illegible] fuoco
17,20 Film La strada per Fort Alamo, di Mario Bava, con Kieri Clark e Jany Clair
18 — La missione che dà vita
18,35 Il regionale
19,50 Domani calcioplano
20 — Novena di Natale
20,30 Film Buffalo Bill l'eroe del Far West, di M. Costa
22,30 Spectacle R.T.S.
23,05 Il regionale
23,35 Telefilm La bella di Miller

Rete Canavese

9,45 Telefilm Zora la rossa
10,45 Film Fu Manchù operazione Bire, di D. Sharp, con C. Lee
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm L'incredibile dott. Nang
14 — Telefilm Zora la rossa
15 — Film Il passo dell'assassino
17,15 All music
18 — Cartoni Adelio Giuseppina
18,30 Telefilm Zora la rossa
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Notte
[illegible] Telefilm Angeletti
20,15 Film I [illegible] gladiatori, di P. Lizzani, con Richard Harrison
[illegible] Canavese oggi
22,30 Telefilm Vita e morte di Penelope
23,30 Telefilm Angeletti
24 — Film [illegible] non consiglia, [illegible] C. Owen, con Eric Meregambe

Quinta Rete

8 — Cartoni Robotino
8,30 Cartoni La [illegible] [illegible] ranocchi
8,15 Novela Disperatamente lui
10 — D... come [illegible]
12,15 Novela Luisiana mia
13 — Film Il momento più bello, di G. Pellegrini, con M. Mastroianni e G. Rohi
14,45 Novela Disperatamente lui
[illegible] Telefilm Lucy e gli altri
16 — Cartoni Mazinga
16,30 Cartoni La [illegible] dei ranocchi
17 — Cartoni L'ape Maja
17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — Telefilm Batman
18,30 [illegible] I nuovi Robins
18,30 Novela Luisiana mia
20,25 Film I ragazzi pericolanti della III [illegible] Park, di D. Henderson, con M. Berry e L. Amber
22,15 Telefilm Brothers and Sisters
23 — Piperno, rubrica
0,45 Film Mimmo il furbo, di M. Bolzoni, con D. [illegible] e P. Giancaro

Telecity

9,15 Telenovela Mama [illegible]
9,45 Telenovela [illegible] i ricchi piangono
10,45 Telefilm [illegible] [illegible] del diavolo
11,15 Telefilm Bill Cosby Show
11,45 Telefilm L'incredibile Hulk
12,45 Tv flash
13 — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Telenovela Marcia [illegible]
14,30 Telenovela Mama [illegible]
15,15 Cartoni Carletto principe [illegible] mostri
15,45 Sceneggiato Alla soglia del futuro
17 — Viva, per ragazzi
19,15 Telenovela Marcia nuziale
19,45 Telenovela [illegible] Linda
20,15 Film Il cas del quartiere
22,15 Incontro di calcio
23,15 Tuttocinema
23,20 Film Vedo nudo, con Nino Manfredi

Raitre

19,30 [illegible] - Prevenzione. Analisi dei piani di prevenzione effettuati [illegible] Piemonte per evitare il verificarsi di disastri. Regia di Marco De Donà

Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Gioielleria e orologeria Cav. Cortaldo

perchè il Natale non può attendere

Gioielleria

Cortaldo...ti aspetta
in via Borgaro 72 - tel. 293.406

NATALE... REGALATEVI UN OCCHIALE

RICHETTI
CIBRARIO 80
[illegible] 7492441

ARREDA IL LETTO ARREDA

Materassi e molle delle migliori marche: For Ever, tecnologia [illegible] tuoi sogni - Flexiten - Permaflex - Pirelli - Simmons - Reti - Sommiers.

[illegible] SCONTATISSIMI

Tutto per il vostro letto IL NEGOZIO DI FIDUCIA
IL LETTO ARREDA
C.so Giambone 7 - Torino, quasi ang. c.so Unione Sovietica e 200 m sottopasseggio Lingotto - Tel. 360.564

PHILIPS

TUTTE LE ULTIME NOVITA'
[illegible] - TV - HI-FI - ELETTRODOMESTICI
per sso [illegible] TRIBUZIONI
DURANDO [illegible] TTRONICA
TORINO - Via Terni [illegible] - Tel.

E' tornato su Raidue il programma di Minoli: poche novità

Da un rotocalco all'altro con Mixer divenuto «star»

Ripartono i rotocalchi, in questi ultimi tempi soppiantati dai numeri unici o da inchieste-dibattito.

In attesa che la ripristinato «Tam tam», il ritorno di maggiore spicco è quello di «Mixer» su Raidue. Il programma adesso si chiama «Mixerstar», e si è spostato alla domenica, nel tardo pomeriggio: e almeno per ora si presenta in un'edizione più breve rispetto alla passata.

Più breve ma non più convincente. Questo primo numero aveva l'aria di essere stato messo in piedi in fretta. Reggeva soltanto il «Faccia a faccia» di Minoli con il premio Nobel Carlo Domande veloci e pertinenti, risposte adeguate, fra l'orgoglioso, il candido e il sornione: un'intervista che riusciva a interessare anche se il personaggio è già ampiamente sfruttato dai giornali e dalla stessa tv (pensiamo al denso ritratto «Speciale TG1», e tra l'altro la rubrica scientifica «Delta» domani sera su Raitre sarà totalmente dedicata a Rubbia e alle scoperte).

Ma il resto? Un convenzionale reportage sulla diva Valérie Kaprisky che pareva un soffietto girato dal press-agent: la signorina esibiva le calze nere e aderenti scoperte e intanto si sentiva la sua voce sognante che diceva poetiche. Altrettanto generico e convenzionale l'incontro con Fanny Ardant.

E sempre discutibile il sondaggio, un'operazione che — mai — esiste lo sfruttamento ogni settimana da parte di Mike Bongiorno in «Superflash» — incuriosisce assai modestamente, anche perché i risultati di regola scontati, e le opinioni hanno di minimi, e c'è una quantità (giustificata) di «non so». Stavolta il personaggio da sondare Gianni Agnelli che è come abile imprenditore, astuto, un po' snob e un po' freddo, e, per di percentuale, progressista ma forse non adatto a fare il presidente del Consiglio.

Se «Mixerstar» intende avere un'incisività e un peso nella domenica, dovrà lavorare parecchio e dare a «Faccia a Faccia» un contorno ben più sostanzioso.

Stasera su Raitre da tenere d'occhio «3 Sette» con la seconda puntata dell'edizione '84-'85. panorama non floridissimo dell'informazione Rai, «3 Sette» ha le carte in regola per poter essere un buon rotocalco nazionale l'apporto delle sedi regionali. La prima puntata era nel complesso viva e animata. e tra i vari pezzi spiccava un'intervista ad Andreotti che è nello ha giocato d'astuzia dialettica (ma che si è trovato in qualche difficoltà e si è compostamente irritato).

Terzo rotocalco da segnalare: ogni lunedì su Canale 5, «Jonathan», condotto da Ambrogio Fogar, è una rassegna di varietà e di informazione sull'«avventura» nel mondo e, non sempre, spesso ci sono servizi imprese al limite delle possibilità umane che riescono persino a dare alla spettatore sprofondato in poltrona.

Ugo Buzzolan

«State buoni potete» e «Conan» fra i film di oggi in tv

San Dorelli in due puntate contro il diavolo-cardinale

STATE BUONI SE POTETE (1983, alle 20,30 su Raiuno in due parti stasera e domani) di Luigi Magni — *Io ho scritto e sceneggiato* — *Bernardino Zapponi, musiche di Angelo Branduardi, interpreti Johnny Dorelli, Philippe Leroy, Mario Adorf, Renzo Montagnani, Flora Carabella:* colorito film — *esuberanza) e insieme edificante ritratto nella Roma del '500 di Filippo Neri, il prete che per primo ha istituito gli — e che, combattendo le vecchie teorie — rigida educazione, insegnare ai ragazzini a — fare, a giocare — pallone e a difendersi dal diavolo, minaccia sempre presente magari sotto le vesti — un cardinale.*

CONAN IL BARBARO (1982, alle 20,30 — Raidue) di John Milius dai romanzi fantastici di Robert — Howard. *E' una favola-kolossal violenta e iperbolica ambientata in un'epoca indeterminata tra Medioevo e preistoria, nella realizzazione dell'«eroe» in grado — compiere imprese incredibili per un nobile ideale. Protagonista è Arnold Schwarzenegger, culturista, culturista, culturista

VISIONI

AMBROSIO (corso V. [illegible] 37, tel 541 007). Cardo tesa, Chris Eastwood, Geneviève Bujold. Thril. Dr 18.40-22.30. Sp 22.30 ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 183). Indiana Jones e il tempio maledetto, con Harrison Ford, Kate Capshaw, in dolby stereo. Drama 16.30-18.30-20.30-22.30 ingresso 5000

CAPITOL (via Bari Delmastro 24, tel 540 505). La avventure di Bianca e Bernie di Walt Disney. Dr 15.05-17.05-18.30-20.40-22.30 ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 3, tel 540 116). Paris - Texas, di W. Wenders, con Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Leido. Palma d'oro Cannes 1984. Dr 16.40-18.45-22.30 ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN (via Cigna 39/a, tel 545 248). Una domenica in campagna di B. Tavernier, con I. Dussollier e Sabine Azema. M. Aumont (Premio miglior regia Cannes 84) commedia (di evasio) con Orario 16.30-18.10-19.30-22.30

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gardoncino 3/a, tel 545 248). Uomini veri (The right stuff) di Philip Kaufman con Ed Harris, Fred Ward, Barbara Hershey, Sam Shepard (4 premi Oscar) vicende delle prime storie spaziali (musica 1983). Drama 15.40-18.40-22

CRISTALLO (via Cesare 9, tel 650 [illegible]). Una scuderia a New York, film di Angelo Cavalla Vigliale, Maria Chiara Sasso, Jose Davis. Dal non vint. Ap 16.30. Dom 15-18.30-20.40-22.30 ingresso 5000

DORIA (via Gramsci 7, tel 542 627). Scuola di polizia. Steve Guttenberg e m. Capitol (ass.non.consentiti). Dr 16-18.15-20.30-22.30-22.45 ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Bernini, tel 467 [illegible]). Orwell 1984 con Richard Burton, John Hurt (proib. sotto 18 anni). Drama 16.30-18.45-21.15-23.30 Ingresso 5000 Ridotto 4000

ELISEO ROSSO (piazza Susanna, tel 467 [illegible]). L'ultimo dei pellirossa, di Terry Kinney con Lee Grant, Eva Marie Saint, Kevin Conway. Non vint. Orario 18.30-20.30-22.30 ingresso 5000 Ridotto 4000

FIAMMA (piazza Vittorio 57, tel 277 257). La chiave, di Tinto Brass (il grande erotismo di Salomè con Stefania Sandrelli, Frank Finlay). Vietato ai minori 18 anni. Orario 20-22.30 ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 300 793). Falegnameria Patrizi, di S. Tampa, con Monica Guerritore

CINEMATOGRAFI

CORSO (corso Vitt. 18, Orario 16.30-18.30-20.30-22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851 804). Tiziana Lusi - Burlesque baby. Tutti i generi hanno ho Stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) con 18 ingresso 4000

IDEAL (corso Racconigi 4, tel 541 523). Diritti pellari, Robert Preston Cathy Ire Steward. Colori non vist. Ap 14.15, fer 16.30, 18.30, 20.30-22.30 ingresso 5000

LILLIPUT (via Nizza 34, tel 537 100). Paris - Texas, di W. Wenders con Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton Col (Palma d'oro Cannes 1984). Orario 14.15-16.45-19.30-22.15 ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 78). Dove siamo i ragazzi, Lisa Hartman, Russell Todd (commedia - musicale). Dr 16.30-18.25-18.10-20.50-22.25 ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 734). Marisa... fuoricampo, con Marina Frajese, Pasquale Pierpaoli, Patrizia Tedeschi. Col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

METROPOLI (via Principe Tommaso 1, tel 650 54 74). I più segreti di una giovane signora, Rachel Ward, Jacques Gamin, colori vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 [illegible]). Ho vinto anche domani (storia vera di John Kerkorian con Robin Williams e Jane Seymour. Non vint. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 ingresso 5000 Ridotto 3000

OLIMPIA (via Assarotti 38, tel 597 [illegible]). Top Secret con Val Kilmer, Lucy Gutteridge, di V. Abrahams, D. Zucker e J. Zucker (comico). Orario 15.10-17-18.50-20.40-22.30 ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe di Acaia 45, tel 746 [illegible]). Erotic addition - Nati troppo in fretta (2 hard insieme). Novità Vari 18 ap 15 ult 22.30 ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel 520 [illegible]). Bordella supersexy - Jake talk penis story. Jenni Laure Vari 18 Ap 14.30 ult 22.30 ingresso 4000

REPOSI (via Silvio Pellico 8, tel 514 [illegible]). Commissariato per le donne. Orario 16-18-20-22 ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina 30, tel 540 145). La signora in rosso, di e con Dana Wynter e Jason Nevi (Colonna sonora di Sarah Vaughan). Orario non stop dalle 10 alle 19 (ult. prima spettacolo ore 17.30 ingresso 3000

STUDIO INTZ (via Arsenale 2, tel 830 [illegible]). Per 23 adolescenti ed oltre. Le notti della luna piena

TORINO (via Bogino 8, tel. 835 353). Calde estate di sesso. Martine Beres, Francette Michel, colori Vist 18 Ap ore 10, ult 22.30 No stop

VITTORIA (via Roma 326, tel 511 [illegible]). Demoni mi sposo, Jerry Calà, Isabella Ferrari, Mary Carretta, Antonia Maltese (divertentissimo). Or 16.35-18.30-20.30-22.40 ingresso 5000

PROSEGUIMENTI

ARENA TEATRO (via Chiesa della Salute 11, tel 267 [illegible]). Attacco aereo sulla piazza verde, Michael Douglas e Kathleen Turner. Ore 20-22.30

ARGO (corso Principe Oddone 31, tel 484 624). Irresistibile seduzione - Un bimbo con birilli, Gregoire Bonnet, John Leslie. Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30 Ingresso 4000, ridotti 3000

BARO (via Pe 30, tel 817 716). Il pianeta azzurro di Franco Piavoli - Premio Unesco Cinema e Ambiente (regalo della Lega per l'ambiente). Orario 20.30-22.30. Ridotti unica L. 3000 (soci Arci L. 2000)

FORMINI (via Cigna 47, tel [illegible]). oggi chiuso

MASSAIA (piazza Massaua 6, tel 790 803). Quel pazzo pellerossa alla ricerca di Lucano Da Cervantino (una risata ogni 25 secondi) ore 20,30-22.30

MILANO - DONNA LUCE ROSSA (via Madama 8, tel 530 [illegible]). Vallerie story, novità No stop dalle ore 10, ultimo ore 22.30

ORFEO (via Amendola 31, tel 597 [illegible]). Top Secret con Val Kilmer, Lucy Gutteridge, di V. Abrahams, D. Zucker e J. Zucker (comico). Orario 15.10-17-18.50-20.40-22.30 ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe di Acaia 45, tel 746 [illegible]). Erotic addition - Nati troppo in fretta (2 hard insieme). Novità Vari 18 ap 15 ult 22.30 ingresso 4000

SELENE D'ESSAI (corso Regio 53, tel 674 [illegible]). La zona morta di David Cronenberg, con Stephen Lang, Christopher Walken. Ap 20 ult 22.30 ingresso 3500 ed 3000 (Ridotti 2 tempo)

V. VENETO (mostra Valentino Vetrano 3, tel 915 [illegible]). Storia di love - Bambi's fantasy - Pelle calda di Valentina. Vist 18 No stop dalle ore 14 alle ore 24

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511 [illegible]). Cielo la lingua viva, Pamela Raymond. Vist 18. Orario 14.05-15.50-17.35-19.20-21.05-22.50

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel 768 [illegible]). oggi riposo. Domani prima proiezione cinematografica nazionale organizzata dai partiti sociali FLM

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel 548 [illegible]). Un dangerous Una Serena Velocity di Enrico Oldoini (23). The riddle of human brain Bradlage (14). Tedeschino-metamorfosi-metamorphosis di Barry Gerson (12). Nostalgia di Hollis Frampton (36) proiezioni ore 16,30 e 20,30. Ore 22 cinema sotterraneo ground Usa con Paolo Bertetto, Ugo Nespolo, Alberto Fermariello. Sala video Oggetti particolari del primo tipo di Tato Baldi (V.O. non inglese) ore 18,30 e 20,30. Ingresso soci.

CINECLUB (via Cavaglià 15, tel 831 [illegible]) dalle 14.30 alle 23 continua lo Jonet proiez. Novità elaborato ingresso riservato soci

ZONA [illegible] PARCO

MAGIC (corso G. Cesare 100, tel 267 [illegible]). I vizi di una vergine. Col Vist 18 Ap 15, ult 22.30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel 687 [illegible]). Family fun (Decalogo di famiglia) in lingua originale inglese) ore 17.30-20-22

* Comincia a cavallo al pomeriggio

FUORI CITTA'

CHIERI

SPLENDOR: Dentro

CHIVASSO

CINECITTA': L'impero colpisce [illegible]

POLITEAMA: Abbracci di corpi in orgasmo

CIRIE'

ITALIA: Firenze super erotic movie, col Vist 18

NUOVO: oggi chiuso

MONTANARO

VITTORIA: Due spettacoli famosi erotic party e Carnal porno collaborative Vist 18

PIEMONTE

HOLLYWOOD: Ultrafemale

ITALIA: Super Inverno

RITZ: Harold Kid, per vincere domani

RIVAROLO

CRISTALLO: La confessione

RIVOLI

NUOVO: Film per adulti

BERTRANDI

FRATTESE: Miami al sole

VALPERGA

AMBRA: Oggi sempre insieme

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ore 20.30 Torino di Maria d'Alessandria di Giorgio Federico Ghedini, direttore Maurizio Arena

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA riapre in settembre con 84 85 al Teatro Nuovo Dora Valenzina, ore 20.30 la compagnia della Rocca in Sussi teatrali su una scelta tragicomica musicale Per 7 Adua e Compagni di Carlo Boso (1° spettacolo) Nuova La Stampa via Roma 80, ore 9-12 15-19 Teatro Nuovo Dora Li d'Adige 17 ore 15.30 Prenotaz. e campagna abbonamenti. Per info tel 214 2278

ALFIERI - T. STABILE ore 20.30 Vale lunedì presenta il Campiello di Carlo Goldoni regia di Sandro Sequi con Mariano Rigillo, Ave Ninchi, Edda Albertini. Botteghino Alfieri aperto in orario tel 546 562 - 535 449

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRO: riapre da giovedì 20 dicembre ore 21 al TEATRO COLOSSEO la Prima Compagnia Teatro in Teatri di Un piccolo Una cosa per due regia di Enzo Sciarretta. Teatri di Eugenio O'Neill nel Atlante Mariana nel Camerini Valentin via Cardus, tel 510.048 - 541 438

CARIGNANO T. STABILE ore 15.30 Teatro Regionale Toscano presenta Edmonda Aldini, Paolo Graziosi in La donna del lago di Franco Brusati con Mauro Avogadro, Susanna Marcomeni, Alessandro Guasti regia di F. Bruni e G. P. Schiavinati. Sipari in abbon. Tel 546 557. Ultimi due giorni

IL TEATRO (v. Juvarra 15), ore 21 Accade al lotto G. Di Maggio/Iari. Decaro S. Lopez, con Adria Dalla Torre, Fenech, Ingr. vocali

NUOVO - VI FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA riapre ore 20,30 la Compagnia - Altro Teatro in Lab. Le musiche di Ceccarelli preparate di Linda Lavori e Roberta Lazzi. Ind ore 9/5 557. Ultimo giorno

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRO: Stagione 1984-85. Continua la campagna abbonamenti 25 spettacoli a interi L. 60.000 ridotti L. 30.000, sconto del 50% su progetti speciali. Per informazioni rivolgersi al Caffè Voltaire via Cardus 7 tel 510.065 - 541 438. Abbonamento speciale per le sezioni Cral Sindacati di Categoria

ALFIERI-T. STABILE, 20,30
VENETO teatro presenta
IL CAMPIELLO
di Carlo Goldoni
con Mariano Rigillo
Ave Ninchi
Edda Albertini
e Laura Fo, Michela Martini, Alessandra Pradella, Piero Lugi Pagano, Pierpaolo Fabbo, Stefania Felicioli
Regia di Sandro Sequi
Sipari in abb. - Tel 557 52 45

[illegible]
Da venerdì 21 dicembre
tutte le sere con
GIPO
La [illegible] orchestra
Le sue canzoni
Tel. 557.62.44

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6) Museo Filologico Bertolotti di Alfieri Accademici. A cura di Regione Piemonte Provincia di Torino Accademia Albertina Goethe Institut Torino. Dal 29 novembre al 23 dicembre Orario 9-12 15-18.30 Lunedì chiuso

ALLA BALETTA GUALINO (lt. Cerio 1833, ingresso Lungo Dora Colletta 18-19.30)

APPRODO (via Bogino 13) Lungodora

ARTE ANTICA (L') (via Volta 1) tel 515 834). Incontro/mostra antiquariato Orario 16-12.30, 16-19.30

ARTECENTRO - GUALINO (piazza S. Carlo 183) Antiquariato pezzi rari dal III al XX Secolo. Arte moderna dipinti disegni e grafica. Orario 10-12.30/15-19.30)

ARTESTUDIO (via Maria 11) Lantern

CASARTELLI (via Lagrange 7/d, tel 530 978) Antichi argenti antiche cristallerie, orologi

CENTRO CIVICO Consultazione di Piazza (via Barolo 26) Sette milioni per un quartiere Barriera Calleno Carpanini Pranzi, Sacoglione, Vanzetti/Sacco, Cinema. Orario 10.30-12 16-19)

DAVICO - Antonio Ponzetti personale

DETTO DAL MASTRO (via Enrico Fermi 5/a) Corsini, omaggio a Calzavara

I BEGHI (via S. Teresa 20, tel 518 [illegible]). Pasqualini giapponesi. 9 VIII XIII sec.

LA LANTERNA di Mongiardini Ceramiche e dipinti di Gino Pezzolo

LA SALETTA D'ARTE (Corso Montevecchio 51, tel 740 726) Disegni e grafica di autori (aperto feriali)

LA ROCCA Manifesti originali Cinema non stop dalle 10 alle 19 (ult. prima dell'ultimo film)

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 26/a) Mostra Tavoletta e Tappezzeria. Ore 15.30-19.30

ROSARIA ARTE (Via Cavour) Bonino

STAMPERIA BORGO PO (G. Matteotti 14) Orlow Cyprinus Mezzanotti Pizzarra

ZABERT (Galleria Cavour 10, tel 885 570 - 884 [illegible]) grandi scultori e oggetti del 900 e XVIII Sec

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra omaggio di tre anni

ARTENCORNICE (via Vanchiglia 13) 2 fasi della grafica e dei titoli di oggi

ARTE 121 (via Nizza 121) Silvio Bruno, la Paesaggio invernale

BERNERI: Acquisti e schizzi e grafica «Italia 1984»

CAVOUR - Mercanteria, Mostra mercato

CITTADELLA (Piazza 31) Mobilificio [illegible] (Alessandria 19, tel 050 [illegible]) Jean Ratazzo

[illegible]
Ore 16,30 BALLO [illegible] AMICI
Ore 21 [illegible] ELEGANT
Giovedì orchestra di
Mario Provesa e Daniela Alvermon

NUOVO RISTORANTE CINESE
[illegible]
C. Beccaria 2 ang. P. Statuto
Tel 545 736

LE CUPOLE
CAVALLERIMAGGIORE
Giovedì 20 ore [illegible]
TONI ESPOSITO
in concerto
Prev. tel 0172/381 280

DUSE (piazza Solferino 2) Collettiva di [illegible] internazionale 10-12, 16-20

IDEOGRAMMA (Via Cavour 95) Ling

L'ARUFFE (via Bava 4) Omaggio a Da [illegible] e shiatsu liguorian

LA BUSSOLA (via Po 61, Moncalieri) con Piccinino

LA CIOSTRA - Asili, Pietro Morando

LA LANTERNA - Alessandria opere su fotografie di Pietro Molendo e Saverio Torlonia (tel 45 12 al mercoledì)

LE IMMAGINI Vanzograno

NARCISO Acquarelli 1862-[illegible] di Federico Fiore - grafica del 1900

PERRA (corso Cairoli 32, tel 877 544) Omaggio Ivana Mauro Cabiaca a 10 anni dalla scomparsa

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 8, tel 817 810) Chiusi fino al 31

SAN LORENZO (via Beaumont) Piccolo formato acquarelli grafiche (e Filadelfia tel 542 [illegible])

SPRIANO - Omaggio Pablo Echaurren

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina) Nello Chiuso oggi Arena e lavo hazhwili

VIOTTI (Cinquecento promenade

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Film da rivedere» ore 15 e 21,15 **La vie des bateaux** di L. Magni con C. Brasseur, P. Perrier, L. Signoret (Italia 1974 colori muti 110')

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30 14.30-18.30; Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30 lunedì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18 domenica 9.30-13 15-18 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-14, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso, delle festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30 14-17, lunedì e venerdì chiusi

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9.30-12.30 e 15-19. Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento a nuova sede

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 visita guidata gratuita

GALLERIA SABAUDA (p. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 8-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici Martiri) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso le festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, feriali e giorni 8.45-12.15 14.45-18.15

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiusi

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-18, domenica e festa 10-13 visita guidata gratuita e cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle ore 10.30 (la domenica dalle 9 alle 12.30) Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (può essere chiuso senza preavviso) Il giorno precedente prenotarsi allo 0124 33 103)

L'ingresso gratuito è limitato per Milano Ezgino e Museo di Archeologia alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavi alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E DOLMEN 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale delle Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario invernale e sale mostre temporanee, feriali (giorni 8,45 - 12,15) 14,45 - 18,15

Tutti i martedì
su
STAMPA SERA
la rubrica
cine-foto-video

RITROVI

ARLECCHINO ore 21 danza

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

TROCADERO: ore 21 i Rapsodi

AL CIRCOLO PISO - Piano Bar Musica live di piano bar, canta Mara (via Cernaia 1, tel 650 6642)

ODEON NIGHT: 21.30-3 alternativa

SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, 532 493) R.S. ore discoteca

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio via Torre Bianca | 848 881) ore 10 spett. feriali 15-18 prefestivi e festivi 11 15-17 21. Adulti L. 5000, ridotti 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciali e scuole ore 11 a prezzi ridotti

CIRCORAMA GRUPPI POGO di Elena e Rinaldi (Barriera di Nizza, tel 339 [illegible]) ogni giorno 2 spettacoli ore 16.30 21.30 festivi ore 14.30, 17.30, 21.30

ilgruppo
Riposo ore 20.30 al TEA
Riposo ore 15 SALA
IL [illegible] ROCCA
In [illegible] TORNATI
SU UNA NUV[illegible]
DRAMMATICA MUSICALE
Per informazioni e prenotazioni 278 32 36
Prosegue la campagna abbonamenti
5 SPETTACOLI A SCELTA

NIGHT CLUB
COLUMBIA
Via Goito 5bis - Tel. 659.143
I favolosi danzatori argentini
THE GAUCHOS DANCERS
Miglior attrazione dell'anno

IMMINENTE
AL LUX

IL PIU' GRANDE SPETTACOLO [illegible] REALIZZATO
DA VENERDI' [illegible] REPOSI
Un mondo oltre ogni esperienza, oltre ogni immaginazione.
DINO DE LAURENTIIS presenta
DUNE
[illegible] Prodotto da [illegible] Diretto da DAVID LYNCH

Venezia: il regista parla della Passione secondo Giovanni che apre la stagione

La Fenice è una chiesa barocca per Bach «quasi opera» di Pizzi

VENEZIA — Il teatro La Fenice trasformato in chiesa barocca: così questa stagione la cornice alla prima della **Passione secondo Giovanni** di Johann Sebastian [illegible], nella versione scenica di Pierluigi Pizzi. Primo spettacolo allestito da un teatro italiano per l'Anno europeo della musica, la *Passione* viene rappresentata per la prima volta nella storia in forma scenica.

«Sono sicuro che Bach [illegible] *rebbe visto un grande compositore d'opera, se ci si fosse dedicato* — ha detto Pizzi, regista, scenografo e costumista di questo spettacolo —, *ma la "Passione secondo Giovanni" non è un'opera, è un oratorio e, pur contenendo in sé una drammaturgia per la quale può diventare una rappresentazione, ha una struttura del tutto particolare».*

Di qui la necessità di stravolgere lo schema del teatro all'italiana, concepito per la rappresentazione di melodrammi: *«Era importante* — ha dichiarato Pizzi — *uscire da questa specie di schema fisso, codificato, del teatro lirico, per trovare uno spazio pensato e inventato proprio per rappresentare la "Passione", secondo l'itinerario medievale della "via Crucis", raccontata per "stazioni". Mi* [illegible] *un percorso inedito in mezzo al pubblico».*

L'avvicinamento al pubblico è sempre stato una costante della produzione di Pizzi, ma qui il regista-scenografo è andato ben oltre: il palcoscenico del teatro si prolunga praticamente per tutta la lunghezza della platea [illegible] tradizionalmente riservata [illegible] spettatori, che in questo caso sono disposti in file longitudinali, che fanno sì ai due lati del nuovo, grandioso palcoscenico. Questo, come si diceva, rappresenta una chiesa barocca, non una in particolare, ma una «sintesi di chiesa barocca — ha spiegato Pizzi —, una sala centrale con gli elementi essenziali: pulpito, altare e cantoria con l'organo».

Questa chiesa, ha osservato Pizzi, «nasce da tante immagini accumulate [illegible] anni di viaggi: c'è un'importante componente [illegible] barocca bavarese, in riferimento a Bach, ma anche quella del barocco italiano, per la mia esperienza quotidiana con i grandi protagonisti del bo[illegible] nano come Bernini e Borromini».

Il barocco è un tema ricorrente nell'opera di Pierluigi Pizzi.

Sempre per l'Anno europeo [illegible] musica Pizzi ha in programma il *Rinaldo* di Haendel per l'Ater di Reggio Emilia e poi, in coproduzione, allo Chatelet di Parigi.

«Se c'è una cosa che non mi piace — ha detto Pizzi — *è il realismo; mi affascina la fantasia e il teatro barocco sembra fatto apposta per questo mio modo di esprimermi* [illegible] *teatro».*

La *Passione secondo* [illegible] *nni*, che sarà replicata il 19, 20, 21 e 22 dicembre, si avvale dell'interpretazione di Zeger Vandersteenen, Florian Prey, Margarita [illegible] mann, Thomas Tomaschke, James Loomis e Harry Nicoli. Maestro concertatore è Alan Hacker, l'orchestra del teatro La Fenice, Haendel Collegium, Tolzer Knabenchor, Kammer Orchester Salzburg e solisti europei con strumenti d'epoca. Ma questa «liturgia del Venerdì santo» è dedicata a «morire» a Venezia?

«Provo ingrato — ha rivelato Pizzi — che l'enorme fatica e il costo di una produzione teatrale debbano esaurirsi in poche repliche. In questo [illegible] particolare c'è la possibilità di filmarla e questo sta a cuore a tutti noi perché è un documento che resterà».

Gigi Bevilacqua

La Anderson «Traviata» all'Opera

ROMA — Ritorna «prima» di «Traviata» all'Opera di [illegible]. La regia è di Alberto Fassini, le scene sono di Luigi Samaritani, la direzione d'orchestra e di Peter Maag. Protagonista la soprano americana June Anderson: con lei, sul palcoscenico dell'Opera, Alberto Cupido e Giuseppe Taddei.

Bussoladomani stasera canta Gilbert Bécaud

VIAREGGIO — Sorpresa a Bussoladomani: arriva stasera, sotto il tendone-teatro del Lido di Camaiore, per un unico concerto, Gilbert Bécaud, il grande chansonnier francese, che si esibirà con un'orchestra di otto elementi (due tastiere, due chitarre, il basso, le percussioni e la batteria).

L'opera di Ghedini al Regio dopo la contestazione di venerdì

Stasera «Maria d'Alessandria»

TORINO — Dopo le contestazioni che avevano fatto saltare, venerdì, la prima di «Maria d'Alessandria», l'opera di Giorgio Federico Ghedini andrà in scena regolarmente questa sera al Regio (ore 20,30) con la direzione di Maurizio Arena, la regia di Gianfranco De Bosio e l'interpretazione [illegible] Sophia Larson e Ottavio Garaventa.

La recita di questa sera è in abbonamento al turno B. Il pubblico del turno A potrà assistere alle recite programmate, previa prenotazione in biglietteria, con diritto [illegible] prelazione e comunque sino ad esaurimento dei posti [illegible] pianta.

[illegible] alternativa, può esserne richiesto il rimborso del biglietto o della quota di abbonamento.

Per tali operazioni la biglietteria sarà a disposizione del pubblico da oggi.

All'Alfieri «Il campiello»

TORINO — Questa [illegible] all'Alfieri, ore 20,30, per la [illegible]gione in abbonamento dello Stabile, va in scena «Il campiello» di Goldoni con la regia di Sandro Sequi e l'interpretazione di Mariano Rigillo, Ave Ninchi e Edda Albertini. Le scene e i costumi sono di Giuseppe Crisolini Malatesta.

DA GIOVEDI' AL CINEMA **DORIA** eliseo rosso **LILLIPUT**

Per Natale anche a Torino come su tutti gli schermi italiani
Premio per la migliore interpretazione femminile a PASCALE OGIER
[illegible] Mostra Internazionale del Cinema-Venezia 1984
Le notti della luna piena
un film di ERIC ROHMER
Questa sera ore 21 allo
STUDIO RITZ
anteprima [illegible] inviti

Ottavia
DA GIOVEDI' all'**OLIMPIA**
RENATO
vi attende per uno splendido e divertente Natale!
RENATO POZZ[illegible]
IL RAGAZZO DI CAMPAGNA
CASTELLANO & PIPOLO

DOMANI al Cinema VITTORIA
TUTTI AL CINEMA... TUTTI DENTRO...
con ALBERTO SORDI JOE PESCI DALILA DI LAZZARO
PER VEDERE IL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO

DA GIOVEDI' AL CINEMA **AMBROSIO** e **eliseo blu**

sorrisi e canzoni **TV** E **badedas**
QUESTA SETTIMANA
REGALANO
IL CALENDARIO POSTER '85
CON HEATHER PARISI [illegible] GIORDANA
ORNELLA MUTI - [illegible] ROME
[illegible] - TOM SELLECK

Incontro con il regista portoghese: 78 anni, autore di «Francisca» alla moda tra i giovani

De Oliveira, maestro d'amori infelici

Sono, con la guerra, il suo tema prediletto - E' rimasto anche per quindici anni senza fare film, solo dal '72 lavora regolarmente

ROMA — Un'aria da ragazzo giovane a settantotto anni, una figura asciutta da atleta ed ex trapezista, maglione blu e Timberland, bella voce dolce, modi elegantissimi: Manoel de Oliveira, il maggiore regista portoghese, è l'ultimo enigma del cinema europeo.

Maestro venerato in patria e dal festival, di colpo è diventato di moda, specialmente per gli spettatori giovani nostalgici di passioni assolute, con «Francisca».

Una storia ottocentesca, romantica e aristocratica: di «dandies» portoghesi, d'amore e di morte. E uomini innamorati e vendicativi; d'una donna che soffre, muore con non un cuore racchiuso in un cristallo. Una storia raccontata in circa tre ore di grande lentezza e profonda povertà, con personaggi che frotteggiano la macchina da presa e discorrono a lungo di sentimenti e comportamenti: non è quasi una provocazione, per un pubblico abituato alla velocità e superficialità, abituato al dinamismo? «Sì. E' una *provocazione*, quindi mi piace. *Per me* cose serie diventano noia. Ma *sogno* fermarmi un poco e riflettere».

Vale allora la pena di scoprire meglio, questo Guru Sotterraneo arrivato in una Roma diventata per qualche giorno la capitale dei registi. Il suo primo documentario in giro nel '31: passarono poi dieci anni prima che potesse realizzarne altri; è rimasto anche per quindici anni senza fare film; si può dire soltanto dall'età di sei anni, dal 1972, il suo lavoro di regista abbia preso un ritmo più regolare con «*Il passato e il presente*», «*Benilde o la Vergine madre*» e «*Amor di perdizione*», «che formano insieme a Francisca *la mia tetralogia sugli amori frustrati*».

Una carriera amara? «*Tutti quegli anni nell'oscurità, il lavoro che restava inutile nei cassetti... Certo c'era dispiacere, mortificazione, ma non ho mai pensato a rinunciare. Anche adesso, del resto, non ho mai la certezza di riuscire a fare il prossimo film*». In questo momento ce l'ha, lavora a un'opera sterminata (sei ore) tratta da «*Lo stupro*» di Claudel, testo teatrale di puro gusto Anni Trenta: «*Molto ricco. Bisogna rapirlo bene, per amarlo come merita. Ci sono dentro, nell'ambizione di abbracciare l'espressione universale, gli antichi Misteri religiosi, il teatro giapponese, la tragedia greca, la Commedia dell'Arte, Shakespeare; c'è teatro, un enorme altruismo, un'enorme gioia di vivere, un'enorme crudeltà, uno straordinario senso dello spettacolo*».

Una scena di «Francisca» di Manoel de Oliveira, un ottocentesco film di sentimenti

Amori frustrati e guerra sono i suoi temi, sulla guerra progettava un film intitolato «*No*»: «*Non mi interessa la descrizione di battaglie, la guerra-spettacolo superficiale e datata. Penso piuttosto a una riflessione sul Male e, attraverso questo, sull'autodistruzione dell'umanità*».

Un pedante? Per niente, basta ascoltarlo raccontare se stesso. Da giovane «vita di bohème, stare con gli amici e con le donne, uscire per la notte: non ho sono privato di nulla». Gli piacevano i comici, Chaplin, Max Linder, un certo Turibio portoghese d'origine italiana. Avrebbe voluto fare come loro, ma dopo avere studiato un poco recitazione «*ho visto che non ero dotato, meglio lasciar perdere*».

Faceva atletica, seguiva e tentava di imitare il fratello, corridore automobilista: «*Correva con Ferrari e lo pure ci ho provato, ho conosciuto Ascari, Castellotti, Farina, quel mondo delle corse rischioso, così appassionante*». Lavorava nella fabbrica del padre, un inventore, innovatore, imprenditore ardito, «*tante iniziative, pochi soldi*» cui voleva molto bene: «*Amavo enormemente la sua natura di sognatore: è il sogno che fa muovere le cose*».

E' nato a Porto («*Porto, non Oporto: Oporto è una deformazione straniera del nome*») e continua a viverci «*perché ci sono nato*»: anche adesso che dopo quarant'anni ha dovuto lasciare la bella villa familiare grande e fiorita, ridursi in un appartamento «*molto piccolo, senza niente*» con la moglie; hanno due figlie, due figli, sei nipoti.

Per il cinema raffinato e profondo sceglie opere prestigiose, romanzi o testi teatrali: «*Mi sottometto con gioia a un'unità già compiuta. E sono fedele: le opere altrui bisogna servirle, non servirsene, la forma più alta d'interpretazione di un'opera sta nel comprenderla*». Lontanissimo dalla voglia o dalla pretesa di esprimere se stesso nei modi primari dell'autobiografia, contentissimo di sottrarsi alla disordinata presuntuosa libertà dell'invenzione, può così concentrarsi sulle sfide. «*Con uno sforzo costante, ricerco l'oggettività così difficile. Quando arriva la soggettività, la uccido*».

Lo scenario che «*Francisca*», realizzato nello stile della distanziazione, venga amato visceralmente, sentimentalmente, ma il suo nuovo successo lo rallegra: «*Mi piace piacere alle persone intelligenti e sensibili. Soprattutto, mi piace poter continuare a lavorare*».

Lietta Tornabuoni

Domani la Commissione sul fondo unico

Legge spettacolo all'ultimo round?

ROMA — *Secondo round, alla Commissione interni della Camera, sulla «nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo» che il ministro socialista Lagorio ha sottoposto all'esame del Parlamento. Nel suo complesso la riforma prevede un «fondo unico» per lo spettacolo (2400 miliardi per tre anni) e tre leggi-figlie (musica, cinema e teatro) che sono però ancora 'scrivere'.*

Sulla carta la Commissione di Montecitorio potrebbe concludere già domani la discussione sulla legge-madre, quella del fondo unico, e passare il provvedimento al Senato per l'approvazione definitiva. La risoluzione del dibattito dipende, però, dagli emendamenti. Tra l'altro la dc sembra decisa a respingere la ripartizione del fondo unico ipotizzata dal ministro Lagorio (65% alla musica, 25% al cinema e 15% al teatro), così come ritiene che i cento miliardi destinati all'Osservatorio dello spettacolo, una sorta di banca dati computerizzata, devono, invece, essere investiti nella ristrutturazione del ministero dello spettacolo.

«Rifiutiamo — sostiene il sen. Boggio, responsabile dell'ufficio spettacolo della dc — le gabbie rigide. Non si possono stabilire le quote del fondo unico da destinare alla musica, al cinema e al teatro, quando non si conoscono le necessità e i ruoli previsti nelle singole leggi di settore. Noi proponiamo che sia il Governo, con decreto delegato triennale, a fissare le quote della ripartizione, dopo che sono state approvate le leggi-figlie».

I democristiani, tuttavia, per evitare lo paralisi delle attività dello spettacolo, in attesa delle leggi della musica, cinema e teatro, sollecitano per le sovvenzioni legate alla corrente stagione, norme transitorie che abbiano come riferimento quanto stanziato dallo Stato per l'esercizio 84.

I comunisti, dal canto loro, sembrano orientati a facilitare l'iter parlamentare di questo «riassetto legislativo» che interessa l'intero settore dello spettacolo. «Siamo favorevoli al fondo unico — precisa Gianni Cervetti, responsabile della sezione spettacolo del pci — perché l'assegnazione delle sovvenzioni attraverso automatismi e consultazioni molto ampie, anziché attraverso meccanismi discrezionali. Per il rilancio del cinema italiano riteniamo necessaria una terapia d'urto che porti alla detassazione totale degli reinvestimenti come prevede il disegno di legge ministeriale».

Il ministro Lagorio intervenendo venerdì alla conferenza pci per il rilancio produttivo dell'industria dello spettacolo ha riconosciuto l'impegno comunista affinché i problemi del cinema, della musica e del teatro debbano risentire della conflittualità esistente fra governo e opposizione. Il ministro, già in precedente convegno di studi mocrtatiano aveva sconfessato le «bozze» delle leggi di settore, ha ritirato agli operatori comunisti forniti le loro osservazioni prima che i provvedimenti siano sottoposti al Consiglio dei Ministri».

Sabato scorso, poi, la conclusa la conferenza comunista in porto fino alla settimana convegni sullo spettacolo per la quale c'è stata una consistente mobilitazione di politici e uomini di cultura, l'assise — socialista, sovrintendente della Scala — si è chiusa il primo giro. Tutti scoperto le carte e nella volontà politica ad avviare la decisiva di consultazioni».

Ernesto

Lo ha detto il presidente della casa-madre

«Solamente i politici potranno salvare la Gaumont italiana»

PARIGI — La ristrutturazione ai vertici parigini della Gaumont e la grave situazione finanziaria in cui versa l'ente potrebbero avere conseguenze negative sulla filiale italiana. Nicholas Seydoux, presidente, amministratore delegato e proprietario del 60 per cento del pacchetto azionario della casa cinematografica francese, ha affermato che, dopo l'ingresso di Christian Fechner al vertice dell'azienda, la concentrazione non modificherà la sua fisionomia culturale; ma ha aggiunto che qualcosa dovrà cambiare perché la Gaumont Italiana possa sopravvivere.

In un'intervista a «Variety», Seydoux ha polemizzato con i nostri politici. Ecco: «Non possiamo continuare a versare per salvare il nostro ramo italiano. Dovrebbe essere compito del governo porre fine a questo disastro. Se qualcosa non verrà fatto in tempi brevi, la Gaumont italiana sparirà».

Dopo il fallimento delle trattative con l'Unione Sovietica per il cinema pubblico sale che la Gaumont gestisce in Italia, Seydoux continua a cercare un altro partner. «Se dovessi incontrare un buon interlocutore — ha detto — sono ancora disposto a vendere il circuito».

Il presidente Major si è mostrato invece molto più ottimista sul futuro della casa in Francia. Sebbene la Gaumont abbia chiuso con deficit di 29 milioni di dollari (quasi 60 miliardi di lire) e sebbene si annuncino negativi i conti dell'84, Seydoux confida in un rilancio a ripresa del cinema francese.

r. a.

I moschettieri del Nuovo cinema 20 anni dopo

ROMA — Amore, tristezza e nostalgia, un gruppo di registi che è abbastanza straordinario veder riuniti (Nagisa Oshima, Paolo e Vittorio Taviani, Mrinal Sen, Jean Rouch, Olav Isachsen, Marco Bellocchio, Barbet Schroeder, Robert Kramer) hanno rievocato e discusso «Il Nuovo Cinema vent'anni dopo» in un incontro promosso con il sostegno del Comune di Roma dalla Mostra internazionale di Pesaro, che pure compie vent'anni.

A Palazzo Braschi, di fronte a un pubblico appassionato quanto quello che ha gremito nei giorni scorsi le proiezioni di film-chiave dell'epoca, in una sala tanto peraltro rendere spinosa l'attività culturale, tra confusione e gente affastellata in piedi (Lou Castel con le temple grigie e gli occhiali, Armenia Balducci con occhi e capelli inquietanti, l'onorevole Renato Nicolini con la sciarpa rossa) i registi hanno ripercorso quei fermenti che nei primi Anni Sessanta chiusero il cinema in Francia e in Brasile, in Spagna e in America, meno in Italia e Giappone.

Si sono riproposte domande antiche: fu un modo di innovare una violenza per puro ricambio generazionale, o il tentativo di creare un altro cinema, altri rapporti cinema e società? Fu una dinamica d'insieme o un insieme di dinamiche? E la crisi ci furono soltanto alcuni nuovi cineasti (Bellocchio, Bertolucci, Ferreri, i Taviani e pochi altri) oppure un vero movimento? «*Ancora oggi, il Nuovo Cinema sembra una dei grandi passi attraverso cui il cinema procede e segna i momenti della propria storia*», ha detto Lino Micciche, direttore della Mostra di Pesaro.

Jean Rouch ha ricordato la Nouvelle Vague francese quell'avventura tra amici di diversa origine ed esperienza che provarono il piacere di mettere in comune idee e invenzioni d'un cinema più segreti né proprietà individuali, che sentivano il bisogno di sovvertire gli equilibri produttivi, di scolare i ruoli. Oshima ha analizzato la contiguità di allora tra l'idea di nuovo cinema e l'idea di rivoluzione. Paolo Taviani ha ricordato le enormi difficoltà di quegli anni per produrre, realizzare film. Bellocchio ha rievocato. «*Il mio ricordo con Pugni in tasca fu un alto rabbino di autoaffermazione, estraneo ai problemi generali. Poi c'è stata la politica, nel Sessanta di cinema ho scritto molto poco: ma che allora mi lusingava la capacità dei francesi e dei brasiliani di essere un gruppo e muoversi in gruppo. Io rappresentare un movimento, in Italia non c'era nulla di simile*».

Approda in Francia, la depressa riflessione sul presente e sulla tv trionfante. Accenti accorati di Barbet Schroeder di fronte alla dura complessità contemporanea, anche di Jean Rouch: «*Un Nuovo Cinema, oggi, può venire soltanto da personalità singole: spesso, dalle minoranze*». Mrinal Sen ha mostrato più possibilismo: «*Credo che, in forme diverse, la battaglia tra vecchio e nuovo esista sempre: e consiste nello spezzare l'immagine pre-esistente*».

I. L.

ROMA — I premi «Cinema Nuovo» vengono consegnati oggi nell'Aula Magna dell'Università «La Sapienza». Il premio «Cinema Nuovo/Venezia 1984» è stato attribuito a Gavino Ledda per il suo film «Ybris», che viene proiettato nel corso della manifestazione.

Il premio «Cinema Nuovo/Università 1984», destinato a una tesi di laurea sul cinema, è stato attribuito a Maria Teresa Carbone di Genova per un lavoro sulle sceneggiature di Ennio Flaiano.

La scomparsa di protagonista dei film italiani Anni Trenta

Isa Pola, una diva misteriosa del cinema piccolo-borghese

MILANO — oggi sarà stabilita la data dei funerali di Isa Pola. L'attrice è morta sera per un male incurabile. Isa Pola da tempo si era ritirata dal cinema. Viveva sola a Milano, sua città d'adozione: nella decina di giorni in cui stette ricoverata alla clinica San Camillo.

Ma quanti anni aveva e come si chiamava realmente Isa Pola? Età e nomi non coincidono. Chi dice sia nata nel 1909 (il Filmlexicon, edizione 1962), nel 1911 (l'Enciclopedia dello spettacolo), chi, addirittura, nel 1913 (il Filmlexicon, edizione 1968). Lei, stando alla scheda anagrafica dell'Annuario del cinema italiano (edizione 1943), disse d'essere nata a Bologna nel 1913.

E come si chiamava in realtà? Maria Luisa Betti, come lei stessa affermò? Ovvero Maria Luisa Montesano, o Montisano, o ancora Betti di Montesano? Misteri del mondo incantato e fittizio dello schermo e del palcoscenico. Misteri da poco, si dirà, ma che mantengono, attorno a quest'attrice evanescente e un tantino aristocratica, alla fu una diva del cinema italiano degli Anni Trenta, un alone quasi leggendario.

Fu lei a interpretare il primo film italiano sonoro, La canzone dell'amore (1930) di Righelli. Lo interpretare, tre anni dopo, Ragazzo di Ivo Perilli, film maledetto, censurato dal fascismo, mai uscito sugli schermi, e oggi introvabile. E fu lei la protagonista d'un raro film pubblicitario, prodotto dalla Pirelli per quegli anni, per lanciare sul mercato il nuovo modello 522 a 6 cilindri.

Isa Pola nel film di Lucrezia Borgia. Fu anche attrice di teatro

Insomma un'attrice che, avendo esordito verso il 1926 — pertanto la data di nascita del 1909 è la più attendibile —, si andò affermando, con l'avvento del sonoro, tra le più delicate e sensibili interpreti d'un cinema crepuscolare, blandamente drammatico, piccolo-borghese.

Fu, di volta in volta, la giovane paziente di Acciaio (1933) di Ruttmann, la montanara di Scarpe al sole (1935) di Elter, la romantica fanciulla della Vedova (1939) di Alessandrini, dalla commedia di Simoni, la gelosa Santuzza di Cavalleria rusticana (1939) di Palermi, dramma di Verga. E fu anche, negli anni di guerra, la moglie infedele del film di De Sica i bambini ci guardano, forse la sua interpretazione più sofferta e profonda.

Poi venne, a poco a poco, il silenzio, l'abbandono progressivo del cinema e anche del teatro, al quale s'era dedicata dai primi, con alterne fortune, a varie compagnie, dalla Merlini-Cimara al Teatro Veneziano; e fu con Gandusio, con Rossi, con Calindri; e interpretò Gli indifferenti di Squarzina, da Moravia, e La trappola sotto il maggio di D'Annunzio, a Pescara nel 1958, con la regia di Corrado Pavolini.

Forse non fu una grande attrice, Isa Pola, ma certamente fu una presenza, quasi emblematica, d'un cinema e d'un teatro borghesi, che si facevano amare ingoiati e fatti propri.

Gianni Rondolino

A New York, aveva 80 anni: è stato un re del Metropolitan per il repertorio italiano

Morto Jan Peerce, tenore di Toscanini

NEW YORK — Jan Peerce, il tenore che per anni l'incontrastato re del Metropolitan di New York si è spento a New Rochelle, dove viveva. Aveva anni. Con Peerce scompare una delle voci più belle della lirica, un artista che dette il meglio di sé soprattutto nel repertorio italiano.

La fortuna di Jan Peerce (al Jacob Perlemuth, a New York il 3 giugno si chiamò — e si chiama tuttora, se pensiamo alle «royalties» fonografiche — Toscanini. Infatti, quando incontra l'illustre maestro che ha scritto per un'esecuzione della Nona di Beethoven, è trentaquattrenne ed cantore di sinagoga è ancora praticamente uno sconosciuto.

Non a caso Peerce comincia a diventare famoso all'età di 37 anni (curiosa coincidenza: la Pertile), la sera del 25 novembre 1937 cantando Traviata al Metropolitan, dove poi resterà scritturato ininterrottamente per un quarto di secolo fino al Giovanni del maggio 1968. Naturalmente la crescente popolarità si deve essenzialmente alla serie di incisioni «storiche» realizzate sotto la «bacchetta magica» toscaniniana: Traviata, Bohème, Pagliacci e specialmente Ballo in maschera (a 50 anni). Esse lo fanno conoscere e apprezzare anche in Italia, dove tuttavia non canterà mai, autoescludendosi quindi dalla popolarità commerciale e, soprattutto, dalla legittimità artistica che il pubblico e la critica italiana ritengono spetti a loro conferire.

In realtà Peerce, anche per l'approccio italiano, occupa un posto significativo, seppure piuttosto anomalo, nel complesso e variegato panorama tenorile degli ultimi quarant'anni. Egli ha saputo imporsi non già per la qualità della voce, non certo accattivante, ma per il modo come questa voce ha saputo adoperare, mettendo al servizio della musica un vibrante fraseggio e uno corretta di emissione, nonché la consapevole impostazione stilistica di un canto nobilmente espressivo.

Il caso ha voluto che la scomparsa di Jan Peerce coincida con l'inizio dell'anno centenario di Aureliano Pertile: due cantanti agregi, due professionisti esemplari, storicamente accomunati sotto sotto prestigiosa etichetta che è anche il loro di gloria perenne: tenori di Toscanini.

gl. gu.

Scegli la tua serata Rai.

Alle 20.30 in TV

STATE BUONI SE POTETE

La Roma del '500 in un divertente film di Luigi Magni.

Con Johnny Dorelli, Philippe Leroy, Mario Adorf e Renzo Montagnani.

Stasera e domani sera.

IL BARBARO

L'invincibile eroe in un film con Arnold Schwarzenegger e Max Von Sydow. Regia di John Milius.

RAIUNO RAIDUE

CAMPIONATO Nel lunedì dedicato dal Verona alla televisione, Bagnoli fa un pronostico

Decideranno le dieci partite finali

«E' non è vero che ■ mie squadre calano ■■ distanza: ■ Cesena ed il Verona stesso nell'anno della promozione in serie A lo dimostrano»
«Se è vero che nelle ultime due stagioni c'è stato ■■ momento ■ appagamento, comunque siamo poi arrivati alla finale di Coppa Italia»

Roma, l'arbitro di Lazio-Verona, Pieri, discute con i veronesi Fontolan, Socchetti e Di Gennaro

A 2 ■■■ dal titolo d'inverno

	23 dicembre	6 gennaio	13 gennaio
VERONA p. 20 TORINO p. 18 INTER p. 17 SAMPDORIA p. 17	Como Atalanta SAMPDORIA Inter	ATALANTA FIORENTINA ROMA JUVENTUS	Avellino Roma Ascoli Atalanta

Nota. Sono indicate in maiuscolo le partite in casa.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Sereni e disponibili, soltanto un poco frastornati da tante attenzioni e anche affamati dopo ■■ lunga giornata di impegni, quelli del Verona hanno trascorso il lunedì di riposo davanti ■■■ telecamere di mamma tivù, trascinati da uno studio all'altro in giusto omaggio al loro crescente prestigio. Per■■ Osvaldo Bagnoli, così schivo ■■ onori, ha accettato le interviste. Era sorridente e disteso, prima di ogni altra cosa ha spiegato che lui non rifiuta la tivù, rifiuta solo una certa tivù. Fanna e Di Gennaro, che hanno ■■ compagnato il tecnico in questa specie di bagno di gloria, apparivano invece a loro agio. Tutti insieme hanno fatto una bella figura, come è solito fare in campo il Verona.

Hanno continuato Fanna e Di Gennaro, capiti all'ora di pranzo di «Pronto Raffaella». Hanno regalato alla Carrà un pallone con le firme ■ tutti i giocatori del Verona, hanno risposto con garbo alle domande: «*Lo nostro forza è data dai gianti e dalla tranquillità dell'ambiente*», ha detto fra l'altro Pietro Fanna. E sullo scudetto? «*Vediamo alla giornata, i conti li faremo alla fine*», ha spiegato Antonio Di Gennaro. Più tardi anche Bagnoli si è unito ■■ al gruppo, ma nessuno è riuscito a strappargli pronostici avventati. La parola scudetto, che tutti volevano udire, non è stata pronunciata.

All'11,30 Bagnoli, Fanna e Di Gennaro hanno raggiunto ■ grande «studio uno» dove è stato registrato un numero speciale di Sportsette che andrà ■■ ■■■ giovedì. In attesa del via, ■■ paio di panini al bar, chiacchiere e sorrisi con i giornalisti.

Osvaldo Bagnoli, ■■■ ■■■ tranquillo, ha spiegato al mondo i segreti e le speranze del ■■■ Verona: «*La nostra vittoria è stata l'episodio più importante della domenica di campionato. Però ha vinto anche l'Inter, e quando la Juventus avrà preso a punto la sua difesa, per il Verona sarà molto, molto difficile. Il segreto, ■■ tale si può definire, sta nell'armonia. Sono quattro anni che lavoriamo alla costruzione di ■■ gruppo affiatato e omogeneo*».

Per mancanza di tempo, il tecnico ■■ Verona non ha ovviamente potuto approfondire davanti agli schermi ■ ■■■ pensiero. Lo ha fatto con noi, smentendo clamorosamente quanti lo descrivono ■■■■ di parole: «*Il Verona tutto italiano ha superato l'esame. Però va bene per una partita, meglio che gli stranieri rientrino in fretta. Senza Briegel ed Elkjaer, uomini di potenza, abbiamo dovuto rinunciare a qualche schema.*

«*Comunque i campionati ■ vincono battendo ■ piccole e medie squadre* — ha sottolineato Bagnoli addentrandosi ■■ un terreno che solitamente rifiuta — *questa l'aspetto più positivo ■■ mio Verona. Noi abbiamo avuto ■■ po' di fortuna con le grandi, specie con Inter e Roma, ■■■ situazioni che ci hanno favorito all'andata e che potrebbero ritorcersi contro di noi nel ritorno. Per questo dico che il campionato ■ vince nelle ultime dieci partite, e che ■ conquista ■■■ uno scudetto dipende da mille piccole cose. Per intanto, fra queste piccole ■■■ devo mettere anche il successo all'Olimpico, che ■ una giornata positiva dalle ripercussioni concorrenti ■■■ anche a minare il loro morale. Questione ■ psicologia. Inoltre ■■■ che le mie squadre abbiano cedimenti finali sul piano fisico. Quando ero a Cesena ho fatto più punti al ritorno che all'andata, e ■■ in B ■■■ Verona. ■ primo ■■■ di ■ abbiamo ceduto per appagamento, il secondo per un paio ■ partite storte: però siamo arrivati ■■■ volte alla finale di Coppa Italia, segno che le pambe hanno retto, e bene*».

Fra le piccole cose che portano allo scudetto, come si inserisce il suo attacco agli arbitri? «*La mia reazione non riguardava solo gli arbitri, riguardava tanti piccoli aspetti e tante piccole sensazioni che lo avvertivo attorno al Verona. E quando ■ tratta ■ ■■■ sazioni, il mio ■■tutto è infallibile. Sono uscito allo scoperto per far conoscere alla squadra il mio pensiero, e per evitare alla squadra il pericolo ■ del rittimismo. Ora la cosa ■■■ chiara, ed il discorso è finito*».

Carlo Cesela

I tecnici riuniti a Coverciano puntano Verona

Scudetto al 70 per cento

FIRENZE — Tanto Valcareggi, molta Juve, un po' di Fiorentina nelle discussioni dei tecnici convenuti ieri a Coverciano, ma soprattutto Verona. Toni fra l'ammirato e lo sbalordito per la franca vittoria all'Olimpico sulla Lazio, qualche piccante battuta a commento dei successi di una squadra simpatica fino a quando era un outsider, un po' meno adesso che vince sin troppo.

La parola per primo a Valcareggi, ultimo arrivato in panchina: «I campionati non si vincono senza fortuna, e i gialloblù ■■ hanno la dose giusta quest'anno. Gli sono perfino andati in forma i rincalzi al momento opportuno, quando erano assenti gli stranieri. E Falcogi domenica? Bravi comunque, scudetto l■■■ al ■■ per cento».

Trapattoni, che diletto lo fa parlare del Verona scudetto come di un argomento lontano per la Juventus? «Be', in effetti non ci siamo molto abituati a star fuori dal giro, bisogna comunque prender atto della realtà. Ma non scopriamo adesso il Verona, la squadra è in cantiere da anni e il livellamento generale — vedi Malta-Germania — fa il resto. Per me è più ■■■■■ il Torino del Verona, al quale riconosco già o■■ un ■■ per cento ■ probabilità di vincere».

Disastrante Giagnoni: «Caduta Juve e Roma, ecco davanti quelle che ieri stavano ■■■ ■■■ posto in giù. Comunque si gioca peggio, quella Juve e quella Roma erano altra cosa. Non raccontiamoci delle favole».

b. p.

La diagnosi di Trapattoni, «medico curante» di una Juventus malata

«Condizionati dalla brutta classifica»

L'allenatore: «Ma ci sono segni di ripresa. Coppa Campioni e zona Uefa, gli obiettivi» - Su Platini difensore: «Una necessità»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Giovanni Trapattoni è stato accolto ■ Centro tecnico di Coverciano come il medico curante di ■■■ grande ammalato. Molte domande sulla Juventus parsa sin troppo cauta e timorosa domenica contro la Fiorentina. E lui a spiegare, o almeno a cercare di spiegare, ■■ ■ consueta serenità: «*Ho parlato a lungo l'altra sera con Cabrini e Scirea, abbiamo ricordato tutti insieme che ormai siamo ■■■■■ zionati da questa brutta classifica, ■■■ quale non siamo abituati. ■ sono situazioni che pesano, e rendono tutto più difficile*».

Subito ■■■ precisazione piena ■ realismo e di speranza: «*Ad ogni modo ■ squadra, sul piano della condizione fisica, dà segni di ripresa, l'avvenire mi pare più roseo. Certo, gli obiettivi ■■■ sono diversi, ma non guardiamo solo ■■■ Coppa Campioni. Puntiamo anche alla zona Uefa, sia chiaro, e per lo scudetto ne riparliamo a metà del girone di ritorno*».

Trapattoni ■■ voluto ancora ricordare ■ serie ■ incidenti che hanno condizionato il rendimento bianconero: «*Sono stati pesanti eccome, ancora adesso Scirea non può giocare con ■ necessaria disinvoltura per questo braccio malconcio. Di positivo c'è il ritorno ■ Pioli. In settimana giocherà la partitella, dopo Natale sarà disponibile*».

— Le condizioni menomate ■ Scirea ■■■ la causa del Platini così arretrato? Ci aspettavamo, seminal. Tardelli più ancorato alla difesa [illegible]

«Certo, per fare di tutto un campione ha giocato in copertura molto bene. Era la necessità ■ ■■■ giornata, ■■■ prenderlo come ■■■ soluzione. Era indispensabile non perdere, lo ripeto, guardare ■ classifica».

— Ha ancora una volta sostituito Boniek con Vignola, ■■■ quali motivi il polacco non riesce a rendere secondo le sue qualità?

«Certi ■■■■ sicuramente non fanno piacere a chi li ■■■ bisce, ma di queste alternative tattiche ■■■■■ parlato chiaramente prima dell'inizio di stagione. Giustamente Boniek talvolta, non riesce a penetrare ■ posizione giusta».

■■■ qui Trapattoni. E' nostra impressione che ■■■ non accetti ancora, non lo ha mai fatto in vita sua, compiti ■■ attaccante, ma continui a piacergli il ruolo per il quale si sente tagliato, quello di centrocampista. Vero. Però domenica, con Platini arretrato, ■■■ ■■ colto l'occasione. Ed ■■■■, ■■■■■■ che Boniek ■■ già frastornato dal suo domani, da un possibile ■■■ cambio con ■■ altro straniero in estate.

Solo tentativi ■ capire, ma qualche motivo ci sarà se di polacco continua a sembrarci la controfigura del campione tanto ammirato.

Bruno Perucca

Torino, analisi del momento sì alla vigilia del ■■■ di ferro

Radice: Ecco perché vinciamo

«Abbiamo trovato la formula d'attacco giusta e siamo esigenti con noi stessi»

TORINO — *L'undo* ■■■■ *dopo la dodicesima giornata, Juventus e Roma guidano la classifica con 16 punti: adesso, sarebbero al quinto posto. E' un campionato che raggia a ritmi vertiginosi grazie a Verona, Torino, Inter e Sampdoria.*

Per i granata, secondi a due lunghezze dalla capolista, c'è un dato eccezionale: 21 gol all'attivo, più ■■■ a metà a partita. E' la squadra più prolifica. Entriamo in argomento: ripeteré la stagione scorsa 76-77 in cui ■ Torino ■■ Radice ■■■■ a quota 50, con un punto in ■■■■ ■■■ Juventus?

«Allora al vertice si lottava in due, adesso ci sono quattro squadre e, per quanto la media-punti sia elevatissima, non credo alla possibilità di ripetere quell'exploit: anzi ■■ ne può aggiungere una quinta, la Roma, che si sta riprendendo bene e alla svelta e non dimentichiamo Juventus e Fiorentina», *risponde Radice il quale non è affatto stupito del successo riportato dal Verona, autarchico per regioni di forza maggiore, sul campo della Lazio. Chi potrà fermare la squadra ■ Bagnoli?*

«Vi ■■■ ma ci sono altri, ■■ compresi, ■■■ hanno lo stesso passo e la incalzano ■■ ogni parte. E tutti stiamo dimostrando che, agguzzando l'ingegno e giocando ■■■ garibaldina, ■ può vincere in trasferta. La classifica fotografa le effettive capacità del gruppetto di testa. Una sola certezza: il Verona è candidato al titolo d'inverno».

— *Per il Torino s'inizia una serie ■ fuoco: quattro partite, compreso ■ primo di ritorno, di cui tre in trasferta a Bergamo, all'Olimpico con ■ Roma e ad Ascoli, intervallate dall'incontro casalingo con ■ Fiorentina dopo la sosta per le festività natalizie. Sarà un poker-partita?*

«Non mi piacciono le etichette, anche ■■ tra qualche giornata saremo ■■ ■■■ la cosa. Il nostro morale non viene intaccato dai risultati ■■ Verona. L'unica cosa che mi preoccupa è la ■■■■ ■■. per quanto meritata. Mi auguro di mantenere l'attuale posizione ma, per riuscirci, dobbiamo amministrarci con molta saggezza. Se non si è "belli", non si vince. Comunque, con il Como, che ci ha costretti a soffrire, ■■ l'abbia■■■ fatta».

— *Il pubblico torinese, malgrado ■ vittoria rotonda, storceva un po' il naso. L'hai-le abituato troppo bene?*

«Può darsi, ma è giusto ■■■ esigenti, sopportare le critiche a fare autocritica, se ■ hanno ambizioni. Il Como, fattualmente ben disposto, ci ha ■■■■ ■■ problemi. Mancando ■■ spazi, anziché velocizzare l'azione, abbiamo talvolta sbagliato a partire in dribbling. Sprazzi ■ gioco ci sono bastati per vincere. ■ Bergamo dovremo evitare gli stessi errori perché l'Atalanta, ■■■■ il Como, è sorretta da una felice condizione atletica e l'ha dimostrato rimontando due gol sul Milan a San Siro».

— *Come spiega l'evoluzione del Torino che, dal gol difficile in ottica di stagione, sta ■■■■ più ■ tutti?*

«All'inizio c'era un po' di scetticismo sulla formula d'attacco affidata a due "piedoni" come Serena e Schachner. Dicevano che ci voleva il semaforo per evitare che si scontrassero. Non ritenevo il Torino una macchina da gol ma ■■■ certo che avremmo fatto quelli indispensabili. La diagonale Junior-Serena ha dato i primi frutti, altri ne sono arrivati con i calci piazzati, corner e punizioni, e con la nuova posizione più avanzata di Dossena. Mancano le reti di ■■■■ che ha un potenziale notevole e prima o poi lo evidenzierà. L'importante è avere più soluzioni per andare a bersaglio, per essere imprevedibili».

Giorgio Gandolfi

Entusiasmo nerazzurro dopo il successo a Cremona

Brady vuole dall'Inter il suo terzo scudetto

MILANO — *L'ha detto anche Bonsperti: «E' l'anno dell'Inter». Pellegrini ringrazia: «Bonsperti è sempre un amico, ■ è stato vicino anche nella gara ■ coppa telegrafandoci i suoi auguri. Detto da lui non è un semplice complimento». Nella tradizionale festa del «Natale dell'Inter» ad Appiano Gentile, presente Pellegrini, il primo successo in trasferta della squadra di Castagner è stato festeggiato con un brindisi, valido anche come augurio per il tecnico, che oggi compie 44 anni.*

In un lunedì da «più ■■■ la media inglese per l'Inter grazie al successo di Cremona, l'uomo più indicato per commentare ■ momento favorevole ■ indubbiamente Liam Brady, il protagonista assieme a Causio e Altobelli dell'ultimo exploit. Brady è in stagione col suo presidente. Continuia a parlare di scudetto e meglio offerma: «Con questa squadra possiamo arrivare al titolo. L'Inter attuale assomiglia alla Juventus del mio primo anno ma c'è una differenza importante, allora i bianconeri dovevano lottare soltanto con ■■ ■■ avversario tipo Fiorentina a Roma; oggi la concorrenza è numericamente più sostanziosa».

Il ricordo delle due stagioni in bianconero riporta Brady ai toni confidenziali: «Nei ■■■ programmi c'erano tre campionati con la Juventus e poi il ritorno in Inghilterra. Cambiando società io e mia moglie abbiamo finito per in■■■■■ dell'Italia. Ora nell'Inter abbiamo trovato un altro ambiente eccezionale. Milano è una città splendida, diventerà sempre più difficile tornare a casa. Purtroppo noi stranieri dobbiamo fare a pugni ■■■ una mentalità completamente diversa, come ha giustamente rilevato l'altra sera Platini in televisione. Questa dannata ■■■■■ ■ perdere condiziona ■ modo ■■■■■ squadra e giocatori. Eppure alla vostra nazionale è bastato scrollarsi di dosso questo timore reverenziale per vincere alla grande il titolo mondiale. Poi però puntualmente col campionato tutti ritornano ad ■■■■ paura del risultato e saltano le buone intenzioni.

Quando gli hanno chiesto un parere ■■■ compagni più prestigiosi col quali ha giocato, Brady ha così risposto: ■■■■■ è il più fantasioso, Bettega il più atletico, Rummenigge è un cocktail di queste caratteristiche. Altobelli? Il più latino e Francia il più sfortunato».

Ora si presenta la sfida con la Sampdoria: Boccolossi e Berselini contro l'Inter, Brady contro i blucerchiati.

Giorgio Gandolfi

L'associazione allenatori si ritira per protesta ■■■ settore tecnico

C'è polemica per Valcareggi

Non sarebbe dovuto andare in panchina - La Fiorentina probabilmente verrà multata

FIREN■■ — A Ferruccio Valcareggi non passa neppure per la testa l'idea ■ non poter essere di nuovo in panchina ad Udine. La Fiorentina intanto (già domenica mattina qualcuno ha cercato all'alimentazione Pavv Barbè, sommo giudice del calcio) si aspetta una multa per la presenza di nonno Uccio domenica ■■■■ a fianco della squadra. Fra il presidente del settore tecnico, Teofilo Zolla, e il direttore ■ Coverciano, Fino Fini, c'è stata baruffa. Zolla incolpa Fini di aver dato un avallo verbale alla panchina ■ Valcareggi, superando con un gesto che considera inopportuno le regole secondo le quali un direttore tecnico non può prendere il posto di un allenatore ai margini del terreno (vedi Eriksson e Boskov).

E' intervenuta duramente ieri a ■■■ veriano l'Associazione allenatori «*Ci dissociamo da ogni violazione contrattuale di questo tipo* — si legge in ■■■ un monitato emesso al termine dei lavori —, *a copertura di questo o quel personaggio, questo o quell'interesse particolare. Riteniamo il nostro rappresentante dal consiglio del settore tecnico*». Il rappresentante è Giuliano Zani, presidente degli allenatori, il quale ha detto: «*Siamo alle solite, fanno tutti così a Milano Alfieno Rocco e Fini potevano parlarsi prima*».

Nessuna deroga, secondo i tecnici di ruolo (ieri erano presenti, del direttivo, Zani stesso, Trapattoni, De Biasi, Giagnoni, Riccomini e altri, assenti giustificati Radice e Bearzot), per Valcareggi in panchina. De Biasi, che in precedenza aveva stretto la ■■■ a nonno Uccio ripetendo i suoi auguri, ha voluto precisare: «*Sia chiaro che ■■ parte mia non c'è nessun nazionalismo contro il personaggio ■■ sta solo alle regole*».

Spetta a Federcalcio e Lega, adesso, dire qualcosa ■ chiaro ■ meglio, su una situazione ingarbugliata, ancora una volta, per carenze degli stessi organi federali. De Biasi, nella bagarre di Coverciano, non è parso neppure a disagio. Il momento amaro gli pesa, ma nasconde lo stato d'animo dietro le battute. La prima, cattivella, in risposta alle richieste di impressioni sulla partita ■ domenica che ha visto ■■■ tribuna: «*Perché, c'è stata partita?*».

■ a Trapattoni, alludendo ■■■ posizione di Platini: «*Giovanni, edenti che sono un osservatore esterno dovresti pure spiegarmi qualcosa*». Infine, sul suo domani: «*Domenica sarò all'Olimpico ma solo perché è la vigilia ■ Natale, ■■■ perché lavori ■■■ il club giallorosso. Vedrei più volentieri Inter-Samp, ■ ■■■ praltutto Atalanta-Torino ■■■ squadre che applicano il pressing e che davanno sicuramente vita ad una grossa battaglia. In Coppa cadrebbero a Bayern-Roma, Monaco è una bellissima città*».

Valcareggi ha passato la giornata a Coverciano. ■ margini ■ una vicenda che pure lo interessa ■■■ vicino: «*Io sono tranquillo, prima di ■■■ anche Bernardini e Mazzetti che erano direttori tecnici ■■■■ ■■■■ in panchina*».

Poi nonno Uccio ha fatto il suo punto sulla squadra: «*Bene il centrocampo. Socrates molto meglio di quanto avete scritto voi giornalisti. Voglio due ■■■ ni in area sui cross, Pulici a Monelli a turno ■■■ bertono*». Due punte allora, e chi fuori? «*Lasciatemi pensare, vedo facchini a Massaro come due Domenghini, una ■■■ fascia*».

b. p.

Ancora g■■■ per Scirea

TORINO — Dopo aver giocato a Firenze con una semplice bendatura, ieri mattina Scirea è tornato al Cto, dove il prof. Pizzetti gli ha ingessato nuovamente il polso sinistro. Sabato, alla vigilia del match col Napoli, gli sarà tolto il gesso. Per precauzione, oggi il difensore farà altre radiografie, ma si allenerà regolarmente. L'appuntamento al ■■■■ è anticipato alle 9,30 perché alle 11,30 la squadra campione d'Italia, insieme con il Cus Torino, tricolore di pallavolo, sarà premiata in Comune dal sindaco.

Sulla gara di Firenze e sul campionato, Scirea dice: «E' stato l'incontro della paura; se avessimo di più forse avremmo potuto vincere, c'è rimpianto per l'occasione mancata da Rossi. Continua il periodo sfortunato, ma ronfido nel girone di ritorno. Carlo che il Verona sia diventando un torneo grandissimo. Una conferma di quanto aveva già fatto gli anni scorsi.

La situazione

Serie A

(Risultati 12ª giornata)

Cremonese-Inter	1-3
Fiorentina-Juventus	0-0
Lazio-Verona	0-1
Milan-Atalanta	2-2
Napoli-Roma	1-2
Sampdoria-Avellino	1-0
Torino-Como	2-1
Udinese-Ascoli	1-1

Classifica

Verona	20	Atalanta	12
Torino	18	Avellino	10
Inter	17	Como	10
Sampd.	17	Napoli	9
Roma	14	Lazio	8
Milan	13	Udinese	8
Fiorent.	12	Ascoli	7
Juventus	12	Cremon.	6

PROSSIMO TURNO
(domenica 23-12, ore 14,30)

Ascoli-Milan
Atalanta-Torino
Avellino-Lazio
Como-Verona
Inter-Sampdoria
Juventus-Napoli
Roma-Cremonese
Udinese-Fiorentina

Serie B

(Risultati 14ª giornata)

Arezzo-Genoa	0-0
Bari-Pisa	1-1
Camp.-Cagliari	1-0
Cesena-Varese	0-0
Monza-Bologna	1-1
Padova-Pescara	0-0
Parma-Lecce	0-1
Sambened.-Empoli	0-0
Taranto-Catania	0-0
Triestina-Perugia	0-0

Classifica

Pisa	21	Empoli	14
Bari	20	Cesena	13
Catania	17	Varese	13
Lecce	17	Pescara	13
Perugia	16	Padova	12
Monza	16	Samben.	12
Genoa	16	Taranto	12
Triest.	14	Campob.	11
Bologna	14	Cagliari	9
Arezzo	14	Parma	8

PROSSIMO TURNO
(domenica 23-12, ore 14,30)

Arezzo-Bari
Bologna-Taranto
Cagliari-Padova
Catania-Campobasso
Empoli-Triestina
Genoa-Monza
Lecce-Perugia
Pescara-Parma
Pisa-Cesena
Varese-Sambenedettese

Il Milan ■ l'operazione ■ Hateley

Boni con Farina ancora polemica

MILANO — *Cartellino giallo per Ottavy Farina: glie l'ha presentato il professor Boni, il chirurgo che assieme con Benassi ■ operato Hateley rimandandolo in campo ■ appena 31 giorni di distanza dall'intervento.* «Effettivamente — *ha detto l'illustre specialista* — Farina merita il cartellino giallo. Ci ■■■■ già parlati ma non abbiamo chiarito del tutto la vicenda. Lui è libero di fare visitare Hateley da chi gli pare ma ■■■ deve dimenticare che fra ■■ c'è ■■ ■■■■■ ben preciso che riguarda anche Inter e Federatletica. La nostra non dimentichiamolo è una struttura pubblica e pertanto va rispettata».

«Nei giorni che precedettero l'intervento, mi telefonarono moltissime persone invitandomi a non operare Hateley visto il comportamento del ■■■■■ Peraino un Milan club, ma naturalmente non ho tenuto conto di queste.

Boni è stato il primo a complimentarsi con Hateley. «E' un ragazzo eccezionale. ■■■ sta bene, la botta che ha preso contro l'Atalanta ■■■ gli darà problemi, domenica ■■■ ancora in campo. Noi a Pavia abbiamo creato nella nostra clinica un apposito settore sportivo che ■ ■■■■■ to dalle richieste per interventi sul tipo di Hateley.

Totocalcio ■■ 17

La colonna vincente:
1-x-2; x-2-1; 1-x-x; x-x-1-x

Le quote:
«12» v. 3.715 L. 5.573.000
«11» v. 47.350 L. 301.000

Totip n. 51

La colonna vincente:
2-1; 1-x; x-x; x-x; 1-1; 2-1

Le quote:
«12» v. 4 L. 66.300.000
«11» v. 212 L. 1.274.000
«10» v. 2.200 L. 110.000

IN RENAULT L'ASSISTENZA COSTA MENO.

ESEMPIO:
PER RIFARE I FRENI
L. 33.600*
MANO D'OPERA E IVA COMPRESE.

*Prezzo Renault 5 TL e GTL per sostituzione pastiglie.

Naturalmente con garanzia

L'ORGANIZZAZIONE RENAULT
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA

COPPA DAVIS

Gli Usa sconfitti anche nel doppio (3-0), in soli due giorni il tennis ha scelto la nazione regina

Clamoroso, la Svezia ha già vinto

I giovani Jarryd e Edberg (eroe della partita) hanno battuto in [illegible] di tre ore i favoritissimi McEnroe [illegible] Fleming (un disastro): 7-5, 5-7, 6-2, 7-5 - E' il secondo successo degli scandinavi

DAL NOSTRO INVIATO

GOETEBORG — Miracolo nel tennis. La piccola Svezia ha vinto per la seconda volta la Coppa Davis. Vi era riuscita la prima volta nel '75 grazie [illegible] fantastico Bjorn Borg. Ha fatto il bis quest'anno sfruttando la spinta di quel grande campione.

La Svezia, con un complesso omogeneo, ha messo in ginocchio, in due [illegible] giorni di [illegible]. Il colosso [illegible] Uniti che schierava i primi due giocatori delle classifiche mondiali, McEnroe e Connors. Gli svedesi hanno ottenuto il terzo punto, quello decisivo, ieri nel doppio: 3 a 0.

Ha deciso il fattore campo. I ragazzi svedesi avevano chiesto una superficie in [illegible]ra, un campo lento. L'unico modo per avere qualche possibilità. La federazione li ha accontentati e loro, su quel campo improvvisato dello Scandinavium, [illegible] rati.

Gli Stati Uniti cascano a testa bassa da questa finale. Contavano troppo sulla forza dei loro primattori e [illegible] stati sconfitti da una nazione che tende a scalzarli dal vertice delle graduatorie mondiali. McEnroe e [illegible] sono arrivati a quest'appuntamento dopo un periodo troppo lungo di [illegible] dagli impegni agonistici ed hanno pagato lo scotto.

Si pensava che il doppio potesse prolungare sino al terzo giorno l'esito del match, ma così non è stato. McEnroe ha ritrovato [illegible] servizio che gli era completamente mancato domenica, [illegible] [illegible] tempismo, [illegible] rapidità, la facilità di gioco che [illegible] sono congeniali nei momenti di gran forma. E così, nella seconda giornata, l'eroe della squadra svedese è diventato Stefan Edberg, diciannove [illegible] e gennaio, [illegible] servizio ed fulminicolonne.

[illegible] 2 ore e 39' di durata [illegible] quattro set del doppio Edberg è stato il solo giocatore a non perdere mai il proprio servizio. McEnroe ha isolato la propria battuta agli avversari una sola volta, Jarryd quattro e il disastroso Fleming cinque. Sembrava rinfrancato [illegible]Enroe all'inizio del match, forse era convinto di poter ripetere l'unica rimonta da 0-2 operata dagli [illegible] Uniti nella storia della Coppa Davis. Era accaduto nel lontano '34 a Wimbledon quando gli americani riuscirono a raggiungere e battere l'Australia nella finale interzona dopo aver perso i primi due singolari. E Fleming sembrava affiancarlo con buona determinazione.

Gli svedesi, dal canto loro, erano stati tentati domenica sera, [illegible] vantaggio per 3-0, dall'idea [illegible] cambiare in extremis la formazione del doppio. Temevano che il giovane Edberg, emozionato, potesse non rendere in misura pari alle [illegible] possibilità. Si meditava di schierare Wilander [illegible] gran forma al fianco di Jarryd. Edberg era stato mandato a letto tranquillo, sicuro di giocare. Discutevano [illegible] Nelsson, Sjogren, Wilander e Jarryd ma [illegible] line veniva deciso [illegible] non toccare la formazione. La messa al è poi rivelata esatta.

Il primo set veniva [illegible] dopo 43' [illegible] 12' gioco da un break operato [illegible] Fleming. Nella seconda frazione gli [illegible] Uniti ottenevano il primo loro break al settimo gioco e nel nono avevano [illegible] possibilità di aggiudicarsi il set ma Edberg sapeva rimontare e annullare tre set-point. Perdeva quindi il servizio McEnroe, subito dopo era la volta [illegible] Jarryd e gli Stati Uniti potevano pareggiare dopo altri 45' sul 7-5.

Nel [illegible] set ancora una volta due break operati nel quarto e nell'ottavo gioco sempre [illegible] gigante Fleming, che non faceva valere [illegible] statura, mandavano gli svedesi al riposo in vantaggio per 3-1 dopo [illegible]. Alla ripresa McEnroe sembrava ancora più caricato e gli svedesi subivano [illegible] break sempre su Jarryd al settimo gioco ma lo restituivano immediatamente strappando la battuta a Fleming. Nel decimo gioco con McEnroe al servizio tre match-point per i ragazzi scandinavi: il primo lo annullavano [illegible] risposta [illegible] diritto lungo linea di Jarryd deficitaria cui, poi due prime palle di McEnroe rimettevano in gara [illegible] Stati Uniti [illegible] al [illegible] decisimo gioco Fleming aggiudicava la resa [illegible] un doppio fallo che dava [illegible] quarto match-point alla Svezia [illegible] vittoria e [illegible] seconda Coppa Davis della [illegible]ua storia.

Rino Cacioppo

Risultati. Svezia-Usa 3-0. Doppio: Jarryd-Edberg battono McEnroe-Fleming 7-5, 5-7, 6-2, 7-5

Connors nei guai

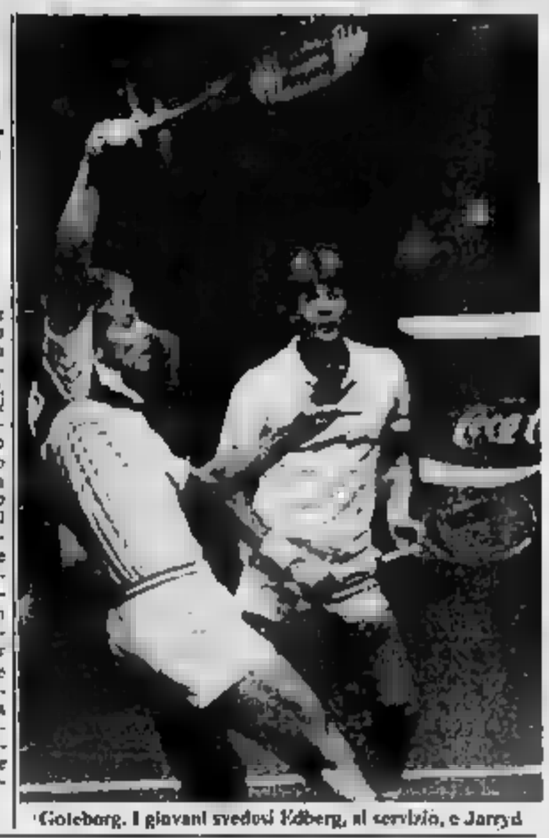
Ha pagato 2000 dollari evitando la squalifica

DAL NOSTRO INVIATO

GOETEBORG — *Svezia tennistica in festa e giustizia sportiva in questo sport [illegible] stati i temi principali dei lunedì a Goteborg. A far parlare [illegible] sé del secondo argomento è stato il nervoso Connors. I campioni del[illegible] racchetta sono stati spesso sinonimo di indisciplina, salvo rare eccezioni. Negli ultimi tempi purtroppo le regole del codice di comportamento [illegible] state applicate sempre in maniera fiscale nei confronti [illegible] comprimari ma quasi mai verso i big della racchetta, ai quali è stato permesso [illegible] tutto. Questa volta però mister George Grime, inglese, giudice di sedia, nel match Wilander-Connors [illegible] ha applicato [illegible] lettera [illegible] regolamento e [illegible] campione americano [illegible] rischiato addirittura la squalifica. Gli [illegible] state inflitte le prime tre sanzioni del codice: ammonizione, perdita del «quindici» e perdita [illegible] g[illegible].*

Il giudice-arbitro Alan Mills, inglese anche lui, ha quindi convocato ieri mattina il giocatore americano. Questi ha fatto le sue brave scuse, ha spiegato [illegible] lo stress del match e con l'attacco delle nausee del secondo figlio il suo comportamento, evitando così una squalifica [illegible] avrebbe però comportato l'automatica perdita del match, dato che gli Stati Uniti avrebbero potuto sostituire lo squalificato con una riserva. «Regola da cambiare — spiega Mills — perché se un giocatore non rende ed il capitano lo vuole cambiare per il secondo singolare potrebbe spingerlo [illegible] insultare l'arbitro, per rendere automatica [illegible] sostituzione oggi possibile [illegible] dietro [illegible]riata indisponibilità fisica». Connors se l'è così cavata con solo duemila dollari di ammenda.

r. c.



Goteborg. I giovani svedesi Edberg, al servizio, e Jarryd

Il tedesco [illegible] Torino nel «Superstar» malgrado il no dell'Inter

Mennea batte Rummenigge

Torino. I cinque protagonisti del Superstar '84: da sinistra Masala, Rummenigge, Mennea, Moser e Minchillo. Sopra Mennea impegnato nel salto in lungo e il calciatore su una bicicletta da cross

TORINO — Un po' festaiola, [illegible] po' «underground», molto accesa, persino polemica: questa la messa giornata torinese ieri [illegible] a Vela, definita «Superstar», chiamati a congrega (premio per ognuno un'auto Renault sui dieci milioni) cinque [illegible] personaggi [illegible] prove estranee del tutto [illegible] in parte alla loro specializzazio[illegible] Canale 5 trasmetterà [illegible] teleriprese sabato (versione concentrata) [illegible] domenica (gara per gara): [illegible] vedrà Mennea aggiudicarsi la classifica finale, [illegible] Rummenigge, Masala, Moser, Minchillo. Si vedrà anche un po' di sport vero, per esempio nel [illegible] [illegible] lungo, nei 1000 metri. Non si sapra nulla delle polemiche che ieri hanno interessato i giornalisti. Sono la polemica-Rummenigge, [illegible] novità [illegible] le nostre scene, e la polemica-Mennea, un [illegible]o» ormai.

Rummenigge: d'accordo da tempo con [illegible] organizzatore [illegible] «Superstar», è rientrato domenica da Malta a Francoforte, ha festeggiato con i compagni della Nazionale tedesca l'epica [illegible]nia su Malta, ieri mattina ha preso l'aereo per Milano, è stato incapsulato da Oaletti in un'auto, all'aeroporto, prima che arrivasse Beltrami a dire che l'Inter non gradiva che il suo uomo da tanti miliardi si avventurasse nel sollevamento pesi, nel ciclismo tipo bmx, nel salto in alto, nella corsa sui 60 metri, nel [illegible] con l'arco, nelle [illegible] parallele, nel salto in lun[illegible], [illegible] perlica e nei 1000 metri. L'Inter ha tentato di bloccare Rummenigge telefonicamente, invano. Il tedesco ha detto: «*E' il mio giorno libero, faccio cose sane, utili, più fatte in Germania. Sono un professionista, mi conosco, non corro rischi*». Ha anche detto: «*Si rischia di più a giocare a calcio sull'infame [illegible]po [illegible] Malta*». Ha ricordato: «*Domenica ho sentito la radio italiana, ho saputo dell'Inter che [illegible] vinto. Il gol negato alla Cremonese? Se davvero [illegible] pallone [illegible] dentro, questo vuol proprio dire che è il [illegible] anno*».

Polemico Mennea: «*Non sono stato bocciato come consigliere federale perché non mi sono mai candidato. Altri hanno avuto l'iniziativa. Per il futuro non escludo nulla. Sapevo che il mio ritiro avrebbe fatto rumore, però credevo l'ambiente meno cattivo, meno invidioso. Vittori e Cova si guardino allo specchio e [illegible] facciano giudicare dalla loro coscienza: lo e loro sappiamo certe cose*». Teso, vogliosa di vincere: «*Gioco a calcio, sono calma, non mi sogno nemmeno di riprendere a parcggiare*».

Dietissimo Moser, però a disagio già [illegible] bici, nonostante il suo perfetto tono atletico: «*Il record dell'ora al Vigorelli? Non è ancora detto*». Sereno, allegro Masala, in mezzo a tanto professionismo ufficiale: dalla sua consuetudine con il pentathlon mondiale e olimpico si aspettavano forse risultati migliori. Minchillo si è battuto sempre: «*Non so se tornerò sul ring, devo parlare con [illegible]ncini, non penso di [illegible] stimoli europei sufficienti, vedremo*». Nella tenzone degli autografi, Rummenigge il più richiesto e anche il più dispo[illegible]

E. p. o.

TORINO — *La sfida «Superstar», ieri a Torino nel Palasco a Vela, fra cinque grandi campioni dello sport di oggi o di massima di ieri, si è articolata su nove prove, sette delle quali vinte da Mennea, primo nel sollevamento pesi (70 chili), nei 60 metri (6"8 con handicap di 4 metri), nell'arco ex aequo con Masala, nelle flessioni alle parallele (17), nel salto in lungo (6,02), nella scalata alla pertica e nei 1000 metri (3'22"). Rummenigge ha vinto il salto in alto, con 1,50 alla Fosbury, su Masala 1,45, mentre Moser ha vinto ovviamente il ciclismo, però su biciclettine «Bmx», per bambini: e in questa gara Masala è caduto, [illegible] danni.*

La classifica finale ha visto Mennea dominatore con 44 punti, davanti a Rummenigge 30,5, Masala 29, Moser 16,5 e Minchillo [illegible]. Accanimento di tutti, quasi sempre, a grossa partecipazione comle del pubblico. Di discreto [illegible] il salto in lungo, con Rummenigge secondo con 5,69. Divertentissimi i 1000 metri, condotti [illegible] Masala, sprintati da Rummenigge a «meno 100», con risposta di Mennea, efficace e quasi violenta. Per la [illegible]: e [illegible]ri anche la storia, ecco i pesi denunciati dai concorrenti: Moser 78, Minchillo 71, Rummenigge 70, Mennea 68 e Masala 64.

SCI DI COPPA — Ha vinto da campione il «super-g» [illegible] Madonna di Campiglio

Una valanga di nome Girardelli

Per le ripicche degli austriaci, non potrà fare i mondiali - Sorprendente l'azzurro Marzola, partito 80° e giunto 7°

DAL NOSTRO INVIATO

MADONNA DI [illegible]GLIO — *Girardelli ha completato [illegible] serie: uno slalom, un gigante, un «super-g». Questa è proprio la stagione di lancio [illegible] un [illegible] fuoriclasse, destinato ad [illegible] peri alla lista scarna dei grandissimi, [illegible] parte da Zeno Colò per proseguire con Sailer, Killy, Schranz, Thoeni e Stenmark. Non solo ha vinto ieri, Girardelli, in una specialità che teoricamente lo vedeva svantaggiato dall'alta velocità sviluppata (oltre 83 chilometri orari, dieci in più della media di Colò ad Aspen), ma ha distanziato di un secondo pieno Pirmin Zurbriggen, diligente capofila di Coppa, brevilineo, ma privo degli sprazzi che fanno di un campione un fuoriclasse.*

Ricapitoliamo. Marc Girardelli, lussemburghese, nazionalità austriaca, licenza sportiva lussemburghese, nonno italiano di Valtugano. Ha vinto due trofei Topolino, il secondo rendendo un anno di età a tutti rivali. Suo padre Helmut pretese che fosse lanciato subito nelle gare vere, ma gli austriaci non gradivano troppo né le interferenze di quel piccolo industriale con l'hobby dello sci, Helmut, né il cognome troppo italiano. Così Girardelli è entrato in coppa nell'81 con il Lussemburgo, ha vinto per la prima volta nell'83, lo scorso anno si è aggiudicato cinque slalom su dieci, e adesso è il numero uno riconosciuto ed accettato.

Difficilmente ci sarà il tem[illegible] per abrogare, o per lo meno aggirare la regola che vieta al concorrente con doppia nazionalità di partecipare ai mondiali, così «Gira» non sarà presente a Bormio. Per le Olimpiadi c'[illegible] tempo.

Andy Wenzel che voleva aggiudicarsi la combinata ha sciato in un modo splendido, [illegible] è finito al sesto posto preceduto da avversari che puntavano tutti al successo pieno. Dietro a Zurbriggen è ricomparso quel Martin Hangl che dovrebbe diventare bravo anche in slalom, quindi i due austriaci Enn e Guido Hinterseer, impietosamente lontani da quel loro connazionale ripudiato.

Gli italiani sono subito dietro con [illegible]ghi che sorprendente [illegible] Marzola che partendo dall'ottantesimo posto è risalito fino al settimo. Figlio [illegible] Gianni Marzola, l'inventore dello «skipass Dolomiti», Ivan è stato messo d'autorità nel gruppo di discesa per via della mole, ma anche per il prego non diffuso [illegible] saper sciare, dote evidenziata ieri. Ha fatto meglio lui di Matt, finito a cuocere su un gluteo all'entrata del muro, [illegible] fatto meglio degli slalomisti [illegible]olontariamente penalizzati da un percorso troppo piatto. Erlacher è rimasto di misura fra i primi dieci, Pramotton è tredicesimo. A proposito di penalizzazioni, pensate che Kriz è 63° e Stenmark 65°.

Oggi si va sul terreno dei mondiali pallottiani, e c'è ri[illegible]

Classifiche — [illegible]per-g: *1) Girardelli (Lux) 1'41"87 media km 83,040; [illegible] Zurbriggen (Svi) a 0"106; 3) Hangl (Svi) a 1"33; 4) Enn (Au) a 1"34; 5) Hinterseer (Au) a 1"72; 6) Wenzel (Lie) a 1"73; 7) Marzola (It) a 1"86; 8) Buerpier (Svi) a 1"96; 9) Franko (Jug) a 2"12; 10) Erlacher (It) [illegible] 2"27; 13) Pramottan (It) a 2"35; 21) Holzer (It) a 3"11; 30) Giorgi (It) a 33"48.*

Combinata: *1) Wenzel 21,07, 2) Stanggassinger (Au) 38,30; 3) Julen (Svi) 44,44; [illegible] Pramottan (It) 49,63; 5) Totsch (It) 56,20; 8) Stenmark.*

Coppa del mondo: *1) Zurbriggen 104; 2) Girardelli 95; 3) Wenzel 67; 4) Erlacher 64; 5) Totsch e Pramottan 61; 12) De Chiesa 35; 17) Holzer 23.*

Federbaseball undici licenziati

ROMA — Sono occorsi gli agenti del pronto intervento per invitare undici impiegati della Federbaseball a lasciare gli uffici di viale Tiziano 70. Essi sono stati licenziati dal ministero del Turismo e dello Spettacolo in quanto nell'81 le persone in questione erano state assunte nell'ambito della legge 91 dalla Federbaseball, all'insaputa del Coni, [illegible]stanziando il veto del paratato.

Ieri, in proposito, ha fatto una precisazione il presidente [illegible] del Coni Carraro, il quale ha escluso che avvengano altri licenziamenti per gli assunti con la legge 91 perché il caso della Federbaseball è «unico». Gli undici licenziati hanno presentato ricorso.

Auspicato per l'85 un ulteriore passo in avanti

Carraro soddisfatto del 1984

ROMA — Lo sport agonistico italiano gode di ottima salute, ha vissuto un anno ricco di successi, però non può riposare sugli allori. Deve anzi rimettersi presto al lavoro per consolidare la sua posizione di vertice. L'altro sport, quello del cittadino italiano, può nell'85 trovare la sua svolta storica. Questo, in sintesi, il messaggio di fine anno che Franco Carraro, presidente del Coni, ha inviato approfittando della presentazione del libro «Stoffa azzurra», edito dalla Fondazione Onesti.

«E' un omaggio agli atleti — ha detto Carraro — anche se dietro i loro successi c'è il grande lavoro dei tecnici, di 300 mila dirigenti che dedicano gratis gran parte della loro vita, delle loro energie, delle loro risorse. Se le medaglie sono i dati significativi, lo sport italiano ha avuto un'annata positiva: ne ha trionfi conquistate molte, soprattutto se si considera che nell'anno olimpico, mol[illegible] il campionati mondiali non si svolgono».

«La diffusione della pratica sportiva in Italia — ha proseguito Carraro — segna invece il passo. Per questo motivo mi [illegible]guro che il 1985 veda l'approvazione della legge di riforma dello sport e quella riguardante l'Inail, e che le forze politiche trovino la volontà e la forza per concretizzare [illegible] buone intenzioni».

Alla conferenza stampa di Ca[illegible] anche alcuni presidenti di federazione che per il 1985 si sono augurati: Nebiolo (atletica) «che lo sport italiano consolidi nel mondo [illegible] posizione di vertice conquistata e che la pratica sportiva, soprattutto attraverso [illegible] scuola, possa diffondersi sempre più»; Gattai (sci) «che i campionati mondiali disputati dalla Valtellina abbiano successo, grazie anche alle affermazioni degli azzurri»; Perrone (nuoto) «che esplodano i nostri campioni e che lo sport entri nella scuola».

Oggi in TV

RAI 1

Sci — 17,25: [illegible] S. Caterina, 1° manche del gigante femminile.

RAI 2

Sci — Ore 9,55: da S. Caterina, 1° manche del gigante femminile.

RAI 3

Tiro [illegible] piattello — 15,10: Fucili d'oro.

Pallavolo: arbitrico — 15,30: Pallino d'Oro.

ITALIA 1

Tennis — Ore 17: da Goteborg, per la sola Lombardia, diretta di Svezia-Usa di Coppa Davis (per [illegible] altre regioni alle 22,30 registrazione del doppio).

Basket: mentre la Peroni gioca in «Korac»

Per Banco - Australian oggi verdetto d'appello

Valerio Bianchini, allenatore del Bancoroma, è stato squalificato per una giornata «per offese ad un ufficiale [illegible] campo», nel corso del match vinto domenica a Trieste sulla Stefanel. Bianchini spera certamente che sia più favorevole al Banco il verdetto del giudice d'appello, atteso per oggi, circa il caso del match con l'Australian, vinto per 110-63 e non omologato per il famoso scambio di persone fra Valente e Sacripanti. In appello la sostanziale ininfluenza sul risultato dovrebbe pesare in modo decisivo.

Il Banco in tal caso conserverebbe i suoi [illegible] punti in classifica e le quattro lunghezze di [illegible]ggio sulla Berloni seconda, alla vigilia di un trittico natalizio terribile: giovedì (ore 20, al Palasur e in differita tv) col Simac, domenica 23 a Cantù, domenica 30 a Torino. Le altre partite della 14ª giornata cominceranno regolarmente giovedì alle 20,30, salvo Indesit-Stefanel, a Caserta, anticipata a domani sera, sempre per la tv.

Stasera si gioca invece il recupero di Coppa Korac (quarti, 2° turno), fra Caja Madrid e Peroni: i rivomesi giocheranno così due partite in quarantotto ore (giovedì in casa [illegible] l'Australian).

Tra le altre [illegible]i del Giudice di ieri anche le squalifiche dei dirigenti del Mulat, Enno Caserta, e del Benetton (A2), Beppo De Stefano. Il club di Treviso ha avuto anche una multa di oltre un milione.

[illegible]

● Cesena-Triestina, recupero di serie B in programma domani alle 14,30, sarà diretto dall'arbitro Testa.

● Sittino: gli italiani Raffi e Hildgartner si sono classificati al primo ed al secondo posto nella gara di Coppa del mondo svoltasi a Sarajevo, mentre nel doppio hanno vinto sempre gli azzurri, con Schwab-Huber.

● I tennisti azzurri Rosai e Baldoni hanno superato il primo turno del tabellone principale nel torneo «Orange Bowl» under 21, in corso a Miami; eliminati invece Retaelli e Camporese.

● Il pugile Solgia, che domani sera a San Rufo (Caserta) difenderà il titolo italiano contro Pinto, è stato designato come sfidante ufficiale del campione europeo dei pesi leggeri, René Weller.

● Lo slalom gigante di Coppa del mondo femminile, in programma ad Altenmarkt (Austria) sabato 22, è stato annullato per mancanza di neve.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Gindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.I.S. S.p.A. Cusino (Milano)
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1925
CERTIFICATO N. 000 DEL 30-12-1983

ROLEX SUBMARINER

UN MOSTRO MARINO DI PERFEZIONE. ANCHE A 1200 MT. SOTTO.

Sott'acqua più che altrove la precisione è sicurezza; un sommozzatore non può permettersi di sbagliare il tempo di un'operazione. Nel Rolex Submariner, impeccabili [illegible] a 200 o 300 mt., il calcolo dei tempi è immediato perché la cassa è provvista di [illegible] lunetta girevole graduata in 12 sezioni di 5 minuti. Scavato in un blocco d'oro o d'acciaio, il Submariner ha la corona di carica "Triplock" a tripla sicurezza, avvitata alla cassa come il portello di un sommergibile. Il movimento automatico "Perpetual" è munito con regolazione rapida della data. Il bracciale è dotato di speciali lamine pieghevoli per l'uso sulla muta ed è provvisto della chiusura [illegible] sicurezza "Hiplock". Per coloro che lavorano nelle grandi profondità, in ambienti sottomarini ed in presenza di miscele gassose, la Rolex ha creato il Sea Dweller, impermeabile fino a 1200 mt. La sua particolarità consiste [illegible] una speciale valvola brevettata che permette la fuoriuscita del gas, infiltratosi nella cassa [illegible] momento della decompressione, evitando in tal modo l'esplosione dell'orologio. Il Submariner è disponibile in oro 18 ct. 750, in metallo nobile acciaioloro e in acciaio, [illegible] vari modelli illustrati i modelli G. 16800, impermeabile fino a 300 mt., e G. 16660 Sea Dweller, impermeabile fino a 1200 mt.

ROLEX

[illegible] Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente [illegible] concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

In visione e vendita presso il Concessionario Unico per Torino:

ASTRUA S.r.l. - Via Roma [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO subito via M. Criscina camera cucina L. 18 milioni. Pagamento dilazionato. Tel. 364.491 - 303.027.

LIBERO subito Rivoli 61 camera tinello cucinino ripostiglio servizi cantina, no agenzia. Tel. 804.830.

LIBERO via Biscglio vendo camera cucina servizi piano 5° ascensore recentissimo centrale. Bankers 543.634.

LIBERO via Revel studio ristrutturazione salone 2 camere cucina 2 bagni soffitte cantinet. 150 milioni Tel. 510 601.

LIBERO

Zona Stadio recente camera tinello cucinino entrata bagno cantina terminata L. 48 milioni dilazioni Tel. 853.947.

LIBERO zona Tesoriera ingresso 2 camere tinello cucinino bagno fermo L. 68 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

LIBERO zona Vanchiglia (via Nazionale) 3 camere tinello cucinino, balconi. L. 92 milioni. Illuminazioni 668 782.

LIBERO 2 camere cucinotta servizi via Nizza adiacente corso Dante 2 alle vendesi Tel. 011 502.516.

LIBERO 3 camere cucina soggiorno ottimo posto quiet vendo 78 milioni più comodo mutuo. Gastaldi 780.2606.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi zona Parella camera cucina bagno anche Soeri prezzo interessante. Tel. 544.100.

MANSARDA con servizi completi cucina in pietra mansarda completamente rifatta L. 23 milioni. Tel. 343.448.

MANSARDA libera pressi corso P. Oddone luminosa ristrutturata L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 531.980 - 599.987.

MIRAFIORI adiacenze vendesi libero camere vuoto servizi. Mq 60. L. 45 milioni. Tel. 328.238.

MONCALLIERI corso Roma appartamento di 4 vani doppi servizi prezzo interessante stazione. De Giovanni 691.530.

MICHELINO libero 2 camere cucina bagno cantina mutuo 80%. L. 30 milioni. G.R. L'immobiliare 320.524 - 329.0421.

OCCASIONE zona Porta Nuova libero camera cucina bagno cantina L. 23 milioni pagamento agevolato. Tel. 364 491.

ORBASSANO imperdibile ingresso 2 camere cucina bagno cantina box L. 49 milioni. G.R. L'immobiliare, tel. 320.524.

PARELLA via Foggiaro libero ascensore 2 camere tinello cucinino L. 32 milioni mutuo. Sellm 473.0387.

PIAZZA Carpanetto libero subito camere cucina servizi cantina L. 32 milioni affare. Immobiliare Superga 447.3897.

PIAZZA Respighi libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo 80%. G.R. L'immobiliare 320.524.

PIAZZA STATUTO

libero subito in stabile signorile recente costruzione salone prezzo 3 camere soggiorno cucina doppi servizi forte sconto dilazioni 10% prezzo interessante. Tel. 848.123.

PRO

posizione [illegible] ville a schiera 3 vani cucina doppi servizi, box 2 vani ascensore giardino. Tel. 731.780 Visite in cantiere aperte e domenica.

PO Machiavelli signorile salotto 3 camere cucina cantina di servizio libero dove 2 letto doppi servizi box più posto auto soggiorno L. 218 milioni. Studio Cadorin 535.714.

PRECOLLINA Moncalieri splendida posizione soggiorno prestigioso giardino terrazzi garage vendesi. Tel. 642.101.

PRECOLLINA strada Tazzoli appartamento su 2 piani mq 220 taverna 3 box terrazzi giardino mq 1250 Tel. 609.331.

PRESTIGIOSO appartamento mansardato vero pezzo unico per posizione e cura degli interni, vendesi da costruttore. Medocco Tel. 562.180 - 335.8070.

PRIVATO vendo libero via Nizza camera cucina servizi. Telefonare 484.738.

RIVOLI libero recente ottimo stato 3 camere cucina bagno soffitta L. 30 milioni, resto mutuo. Studio Casa 690.748.

RIVOLI piazza Principe Eugenio libero ingresso 2 camere cucina bagno fermo ascensore L. 42 milioni soffitta L. 12 milioni Bellini 467.741.

RIVOLI vero affare vendo alloggio libero 2 camere cucina bagno cantina box L. 38 milioni. Tel. 837.7082 pomeriggio.

RIVOLI 3 vani 70 mq L. 52 milioni e 18 milioni mutuo. Tel. 303.445.

S. PAOLO libero 2 camere cucina servizi nuovi casa epoca vendo a privato L. 46 milioni trattabili. Tel. 748.818.

S. RITA libero recente signorile alloggio piano 2 camere cucina 2 servizi box. Centro Immobiliare 848.183.

S. RITA libero signorile 2 camere cucina servizi stabile del '71 ampia metratura. Casalegno Nicolosi 752.971.

SEMICENTRALE libero 2 camere cucina bagno ascensore termo L. 36 milioni trattabili. Casalegno Nicolosi 752.588.

SERIM libero piazza S. Rita ottimo panoramico camera cucina bagno L. 40 milioni dilazioni permute. Tel. 519.601.

SERIM libero Pozzo Strada via Stradella signorile panoramico ascensore 2 camere cucina superlusso box. Tel. 519.601.

SERIM libero corso Giulio Cesare ottimo stato 2 camere cucina bagno L. 35 milioni dilazioni permute. Tel. 519.601.

SERIM libero corso Duca degli Abruzzi stabile casa 1/3 camere cucina bagno dilazioni permute. Tel. 519.601.

SERIM vende S. Mauro Peccetto affari nuovi vani metrature non alla conclusione ampi parcheggi. Tel. 519.601.

SETTIMO alloggio ampia metratura composto da: salone 2 camere cucina servizi L. 70 milioni. Da Giovanni 800.9839.

SETTIMO alloggio libero di 3 camere cucina servizio prezzo interessante. Da Giovanni 800.9839.

SETTIMO via Leini appartamento libero di camere tinello cucinino servizi dilazioni. De Giovanni 800.9839.

STRADALE 817.803 libero S. Rita piano alto panoramico camere tinello cucinino alto '63 L. 50 trattabili mutuo.

STRADALE 512.803 - 645.574 libero Lungo Dora Firenze piano alto camere tinello cucinino ascensore casa 1970.

STUPENDO 552.482 monolocale doppia cottura a doccia libero zona corso Palermo L. 4 milioni trattabili convento.

STUPENDO 645.674 - 552.482 libero S. Paolo ottima [illegible] bagno casa 1955 L. [illegible]

SVENDO corso Sebastopoli camera cucina ingresso bagno cantina a L. 27 milioni contanti solo 7 milioni. Tel. 485.288.

SVENDO urgentemente villa gialla separata 30 km Est Torino 5 camere 3 saloni 5 bagni. Tel. 533.601.

TAIT 508.681 libero adiacente corso Tortona (Vanchiglia) ampio camere grande cucinino bagno, terme, ascensore.

TAIT 508.681 libero in via Nizza (fronte Porta Nuova) ottimo 3 camere cucina bagno e terrazzo L. 72 milioni.

TAIT 508.681 libero (zona S. Salvario) via Pesaro, luminoso razionalissimo, ottimi ingresso bagno cantina.

TECNOKASA 546.852 libero adiacente piazza Statuto ingresso 2 camere cucina servizio mq 60 L. 26 milioni.

TECNOKASA 545.663 ampio libero adiacente corso Rosselli ingresso camera grande cucinino bagno, terme, ascensore. L. 36 milioni.

TECNOKASA 648.715 libero piazza Statuto 3 ingressi 1° camere 3 servizi terzo comune 1° piano L. 56 milioni.

TESORIERA libero ultimo piano camere tinello cucinotta bagno ascensore. G.R. L'immobiliare 320.524 - 329.0421.

UTIP 547.828 vende libero Pozzo Strada in stabile con terme centrale e ascensore 3 camere tinello cucinino bagno.

UTIP 547.828 corso Trapani in stabile con terme centrale camere cucina bagno L. 27 milioni 900 mila mutuo.

UTIP 547.828 libero spazioso borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno terme ascensore dilazioni di pagamento.

UTIP 547.828 libero spazioso Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno terme ascensore mutuo o dilazioni.

UTIP 547.828 vende libero signorile Cit Turin via G. Cottenga piano alto salone 4 camere cucina doppi servizi.

UTIP 547.828 vende libero signorile adiacente corso Brunelleschi salone 2 camere cucina doppi servizi box etc.

VENDESI alloggio uso ufficio recente posto Murazzi/Cso Edmondo 2 camere cucinetta servizi igienici ascensore.

VENDESI libero zona Benedetto mq 84. Tassazione 961 001 6 dalle 18.30 alle 21.

Via Sava libero ristrutturato in stabile epoca 2 camere cucina bagno posto auto lettera. Ampio immobili 512.398.

VIA Genova (Lingotto) libero ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'immobiliare 320.524.

VIA Madama Cristina adiacente stabile signorile vendesi libero mq 100. Tel. 359.739.

Via Madonna delle Rose 29 libero subito signorile 2 camere cucina ingresso servizi 2° piano Corso Vercelli vendo. Tel. 696.8363.

VIA O. Vigliani libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Centro Immobiliare 848.183 / 615.229.

Via Rosta libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno doppio servizio cantina. Amplo immobili 503.398 - 508.902.

VILLA Pino Valle Cappi piano terra e mansardato mq 250 giardino box taverneta giardino vendo. Tel. 389.708.

VILLA piacentina di signorili Parti vende libera subito unifamiliare ottima posizione. Tel. 606.1048 ufficio.

VILLE

In costruzione prestigiosa Trofarello 230 mq eleganti più taverneta box giardino vendesi. Telefonare 566.846.

Nei supermercati Standa un Natale buonissimo e un milione di

AUGURI!

Questi prezzi sono validi in tutti i supermercati del Nord e del Centro Italia, in Campania, Abruzzi, Molise, Puglia e Sardegna.

DI NATALE - 1 Kg. 1950

ARANCE TAROCCO SICILIA pezzatura grossa 1 Kg. 1290

RADICCHIO DI CHIOGGIA - 1 Kg. 1180

DATTERI "DEGLET NOUR" scatola originale - 1 Kg. 4500

ALL'UOVO "PONTE" gr. 500 940

TORTELLINI CASARECCI prosciutto crudo - gr. 500 3790

"COELSANUS" 1460 gr. - sgocciolato 850 gr. 2190

ANTIPASTO "SACLÀ" all'olio di girasole - gr. 650 prezzo Kg. 3520 2290

SALMONE canadese affumicato a fette busta 100 gr. 13650

250 grammi 7590

FINI "SURGELA" 450 gr. - prezzo al Kg 3980 1790

500 circa - l'etto 1848

BURRO "GIGLIO" 500 in scatola metallica 3490

SVIZZERO circa - l'etto 898

ASTUCCIO 900 gr. - prezzo al Kg. 3880 3490

"S. MARCO" 650 gr. - prezzo al Kg. 5980 3890

PANETTONE FARCITO ricoperto di cioccolato 908 gr. - prezzo al Kg. 8790 7980

PANDORO "DAL COLLE" con gocce di cioccolato 910 gr. - prezzo al Kg. 8180 7440

TORRONE "SPERLARI" alla nocciola - 300 gr. prezzo al Kg. 16600 4980

PRALINE AL CIOCCOLATO scatola 400 gr. prezzo al Kg. 11880 4750

TACCHINA intera o metà pulita, pronta per la cottura al Kg. 3780

CAPPONE "AIA" o "ARENA" pulito, pronto per la cottura al Kg. 7880

POLPA DI SUINO per arrosti, ragù, ripieni - al Kg. 5980

PUNTA DI PETTO DI VITELLONE al Kg. 3980

OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA "S.SABINA" fiasca 1 litro 7790

ESPRESSO "VISMARA" l'etto 915

PROSCIUTTO CRUDO "MONTORSI" in busta l'etto 2590

SALAMETTO "BERETTA" Milano - gr. 500/600 - l'etto 1295

CHIANTI "MELINI" 75 cl - prezzo al lt. 3190 2390

PROSECCO D.O.C. 75 cl prezzo al lt. 1190

SPUMANTE "GRAN CINZANO" 75 cl - prezzo al lt. 5190 3890

"BLACK & WHITE" 75 cl - prezzo al lt. 10.390 7790

GELATO "ORLANDO" gusti - vaschetta 1 kg. 3780

4 SACCHETTI CAFFÈ "SPLENDID" gr. 250 cad. 11400

STANDA*

vi conviene sempre!

VILLETTA libera fabbricato centro su 3 piani con doppi servizi box auto e giardino L. 210 milioni. Tel. 741.2974.

VINOVO impresa vende in via Cavoretto a tre Boschi n. 18, signorile villa a schiera. Tel. 962.1254 ufficio (0121) 74.543 ore pasti e serali.

ZONA CENTRO

Corso Vittorio Emanuele 67 palazzo Priuli appartamenti ristrutturati a nuovo da mq 60 a mq 135 ad uso abitativo e studi professionali trattativa mensile da mq 18 a mq 54. Facilitazioni e permuta. Tel. 3% Uffici ad oggi tutti i giorni esclusa domenica. Edilcasa 540.154.

ZONA Mercati Generali vendesi camera cucina e bagno 3° piano senza ascensore L. 18 milioni più mutuo. Tel. 631.965.

ZONA piazza Bernini libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno dilazioni. Ciasvenzure tel. 615.721.

10.000.000 CONTANTI

a commercianti rilevo esercizi direttamente proprietari di pasticcerie gelaterie panetterie bar ristoranti anche in stabile ristrutturato nelle zarl torinesi. Tel. 648.135.

20 Domande affitto

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima primavera per dirigenti stranieri. Tel. 651.540.

AFFITTASI ricevendo per nostre clientele referenziate di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 648.100.

CERCASI in affitto uso ufficio 3/4 vani piani bassi in Collegno centralissima zona no corso Francia. Tel. 780.1220.

DONNINI con bimbo ricercano 1-2 camere cucina servizi zona Montalbert Nichelino limitrofe. Tel. 662.806 Lunica 67.

SOCIETA' tonnese ricerca in locazione quale 2° casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione. Tel. 544.783.

UFFICIO professionale sfitto o soggetto comunali 60/120 mq libero a giornata zona Crocetta Tel. 795 581.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di soluzione. Centinaia di risposte a tuoi problemi, abitazioni alloggi stesse case. Tel. 557.935 Immobiliare Lunica.

A. (PO) Bar Salvario in casa recente ufficio piano 1° mq 250 in ottimo stato più mq 80 piano rialzato. Tel. 651.018.

A professionista o società appartamento recente di salone 3 camere tinello cucina matrimoniali garage L. 750 mila mese. Tel. 545.370 - 533.947.

A 60 km Torino affittasi alloggi nuovi da L. 180 mila a L. 300 mila mensili. Tel. 011 540.947.

ABBIAMO accogliendi alloggi arredati varie dimensioni casa bella comoda centro. Attilio Rubiolo Immobili 781.825.

ADIACENZE via Po affittasi uso ufficio 2 locali e servizi. Telefonare 531.302; pomeriggio 325.800.

AFFITTANSI minialloggi arredati a referenziati uso transitorio Amministrazioni Banche. Tel. 011 562 818.

AFFITTASI arredato elegante Gran Madre 3 camere cucina 2° casa e pied-à-terre L. 500 mila mensili. Cocco 650.5421.

AFFITTASI arredato zona Fiorito 2 camere cucina solo referenziati minimo 1 anni. Tel. 616.745.

AFFITTASI vuoto Borgo Vittoria ampio camere tinello cucinino servizi L. 280 mila mensili Tel. 614.832 - 610.419.

ALLOGGIO ammobiliato 1 camera tinello cucinino affitto professionale solo contratto annuale. Tel. 535.501.

AMMOBILIATI stiamo avendi piazzi nuovi e blocchi per studenti e impiegati in Torino stesso caso. Tel. 757.264.

AMMOBILIATO signorile zona piazza Rivoli soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio affittasi a referenziati. Orlan Immobiliare 540.220.

ARREDATI scelti e ristrutturati a minimo giorni stesso caso L. 150, 200, 280 mila mensili uso piedi a terra. Tel. 661.738.

COLLINA torinese affittasi in villa panoramica cedesi a referenziati salone tinello 2 letto doppi servizi. Tel. 325.030 Pomeriggio.

CORSO Unione Sovietica adiacente affittasi appartamento arredato a referenziato. Tel. 816.811.

CORSO VITTORIO

angolo corso M. d'Azeglio affittasi anche lunghi brevi uffici arredati con ristretti referenziati recapito postale telefonico. Tel. 659.59.45.

CROCETTA affittasi alloggio uso ufficio prestigioso su corso piano ristrutt mq 150 Tel. Agenzia Torrisport 881.920.

CROCETTA via Pisani affitto ammobiliato biocamere servizio uso transitorio o piedi-a-terra. Tel. 532.746.

DI CLAVARIO 547.183 - 657.835 affitta mensilmente mini-appartamenti ammobiliati arredati, non abitabili.

EDILCASE 648.154 affitta corso Galileo Ferraris 19, 3° piano, locale mq 240 uso ufficio o studio professionale in ottimo stato.

GALILEO Ferraris corso affitt [illegible] appartamento arredato uso transitorio. Tel. 534 [illegible]

LUSSUOSO piedi-a-terra arredato affittasi occasionalmente a persona referenziatissima. Tel. 599.978

MIRAFIORI arredato recente bimbo bagno accogliendo L. 300 mila mese solo persone referenziate uso transitorio. Tel. 645.239.

MONCALIERI affittasi palazzo arredato uso foresteria o referenziati. Tel. 634.948.

PIAZZA Castello adiacente affittasi prestigiosa mansarda arredata in stabile d'epoca. Tel. 534.949

PIED-A-TERRE lussuoso panoramico arredato mq 40 in prestigioso palazzo centrale, 450.000 mensili. Tel. 641.571.

PIÙ Torinese affittasi bellissima villa su 4 piani mq 300 giardino garage L. 1 milione 300 mila mese. Finet 600.491.

PUNTO APPOGGIO

per le vostre attività. Recapito telefonico, telex, postale. Uffici arredati. Tel. al 761.3777.

31 Lezioni, traduzioni

DOCENTE impartisce lezioni filosofia psicologia superiori, italiano inferiori. Scrivere: [illegible] 19, Rivoli Centro.

33 Matrimoniali

PIEMONTESE Torino geometra titolare agenzia immobiliare centro Torino cerca signora/na per felice matrimonio. Disposta collaborare. Scrivere: Pubblicomplesso 8178 - 10100 Torino.

4GENNE impiegato apprezzabile rubrica. Scrivere: Pubblicomplesso 8179 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

CAMPEGGIO sul mare di Calabria, qualificato servizio altrettanto, privato ottima garanzia a famiglie compiacenti, possibilità rateizzo. Tel. 011 856.010.

NORDIC SPORT abbigliamento sportivo delle migliori marche per sci ginnastica nuoto calzature sportive. Corso Lu Savoia 209, tel. 393 664.

SOULOTTE camper autocaravan carrelli tende tutte offerte occasioni vendita Rimessaggio Claudia piazza B. Croce 14, Orbassano. Tel. 904.8423.

38 Animali e veterinaria

A. SAZZE mignon da appartamento. Yorkshire, Barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Pomeranian, Shihtzu, pechinesi, cuccioli. Tel. 011 640 9177.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI italiani europei, delle pregiate splendide con certificato vendo pezzi vari sfusi solo privati collezionisti. Tel. ufficio 011 671.168.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. CANAVESE (Rivarolo) casetta abitabile 4 vani cantina giardino L. 30 milioni. Cieslino 850.3093.

A.R. RIVA di Chieri Ceumennaro 1548 rustico 900 mq terreno 6 camere cucina bagno stalla cantina 4 portoni L. 35 milioni mutuo anticipo. Ghisleni 60 rate mensili.

A.A. 8 km da Torino Caselle vendesi villetta completamente indipendente posizione panoramica 2000 mq terreno 3 camere cucina servizi L. 90 milioni eventuale anticipo dilazioni 20 rate semestrali.

A. A 8. Secondo di Pinerolo vendesi da ultimare lotto 5000 mq vendesi L. 55 milioni. Tel. 011 840.947.

A. L. 2.900.000

senza anticipo a Punto Immobiliare vendesi nuovo di 2 vani con giardino strada acqua e luce pagamento rateale. Tel. 854.230 - 854.353.

A 8 Lorenzo di Maira (vicino S. Remo) vende ajuolano alloggio vista mare. Tel. 011 822.2020.

ALBANO monolocali cantine/alloni vendesi recente autonomo direttamente da impresa 150 mq a partire da L. 50 milioni. Tel. 0182 490.447.

ALPIGNANO cascina indipendente su 2 lati parzialmente ristrutturata con box. De Giovanni vende. Tel. 964 8641.

ANDORA 50 mt mare meravigliosa vista privato vendo villino bilocali con giardino L. 280 milioni più 50 milioni mutuo. Tel. 0131 327.060.

ANTICIPO L. 8 milioni prezzo bloccato pagamento 24 mesi Andora Albenga direttamente dall'impresa mare in villette 200 mt mare posizione nuovo nuovissimi giardini terreno autonomo posto auto. Tel. 0182 642.260 - 553.60 - 011 784.602.

BALANDERO abitazione unica su 2 piani di 10 vani solaio lavoro con vendesi ottimo prezzo. Casa Nova 870.5878.

BALDISSERO villa prestigiosissima dintorni posizione panoramica vendesi Termo Consult. De Giovanni 491.550

BARDONECCHIA Les Arnaud vendesi alloggio panoramico arredato salone 3 camere cucinino bagno box auto. Segam 011 837.820.

BARDONECCHIA centro ingresso camere cucina bagno cantina mutuo. G.R. L'immobiliare 320.524 - 329.0421.

BELLISSIMI

chalets unifamiliari, zona giorno piano terra, zona notte piano 1°, pronta consegna a partire da L. 45 milioni, imprese vende Oulx alle valle Susa. Tel. 011 562.540 ore ufficio.

BORGHETTO direttamente da impresa nuovi mansarde di inizio costruzione primavera 85 appartamenti. Tel. 011 558 119

BORGONE 3 camere cucina bagno terrazzo cortile orto cambio mezzi pubblici L. 36 milioni. Tel. 380.231 Giusti.

BUTTIGLIERA vendo splendida villa antichissimi materiali di pregio eventuale permuta. Tel. 329.9778

CASA 6 vani 900 mq terreno vendo L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 0124 31.201 ore ufficio.

CELLE Ligure 50 mt mare imprese vende direttamente 3 camere giardino; 3 camere terrazzo; 4 camere terrazzo. Prezzi interessanti finiture lusso, dilazioni, tel. 24 ore. Tel. 019 30.473.

COAZZE affare 3 camere soggiorno cucinino bagno in elegante palazzina L. 30 milioni Tel. 937.7060 pomeriggio.

CUNEANA vendo casa ristrutturata e libera cucina bagno garage orto L. 75 milioni. Tel. 0121 718.21.

DRUENTO villa mq 100 mq terreno mq 1000 mq con ampliamento box [illegible] appart. De Giovanni, tel.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI appartamenti in Sestriere monolocali semiarredati e appartamenti vuoti con riscaldamento autonomo. Tel. 713.139 - 726.980.

AFFITTO vacanze palestra alloggio e posti letto tutti comforts. Chambons Pinerolese. Tel. 0121 31.700 ufficio.

CERIALE lungomare fronte spiaggia bilocale nuovo semiarredato signorile gennaio febbraio Tel. 019 858 100.

LIMONE Piemonte Entreque residence Sole affitta a settimane o stagionali nuovi bilocali vuoti Tel. 0171 928.350.

NATALE Capodanno in Riviera Palme Liguria, residence Verde Park a Malfinite affittano appartamenti arredati, comfort 4-6 posti tutto compreso da 300 mila settimane tel. 0184 862.240.

TORRE DEL MARE affittasi annualmente come seconda casa appartamento arredato due camere tinello, soggiorno, cucinino abitabile servizio a ampia terrazza con vista mare. Facile accesso pedonale alla spiaggia L. 5 milioni annui Telefono 02 659 6861.

47 Alberghi, pensioni residence

A Laigueglia Pensione Ottavia 50 mt mare ottima cucina garage settembre 20 mila tutto compreso. Tel. 0182 49 058.

ALASSIO Hotel Flo 0182 40 044 camere servizi balcone ascensore 100 mt mare mezza pensione. Pyrobitalia.

ALASSIO Hotel Reno tel. 0182 426 63, 50 mt mare garage pensione completa Natale L. 30/35 mila.

ALASSIO Hotel Cairo 0182 42 307 100 mt mare tranquillo ottime cucine prezzi modici interpellateci.

ALASSIO pensione Bruno ristrutturata cucina accurata Natale L. 25/30 mila, inverno L. 23/28 mila. Tel. 0182 43 241.

ALASSIO Pensione Laura sopra tutto l'arino tel. 0182 40 316. Ottima cucina camere con servizi riscaldatissime.

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti per vacanze tv giardino parcheggio. Tel. 0184 430 66 - 011 331.368.

LOANO Pensione Ardenia Riviera, tel. 019 668 387 ottima cucina familiare prezzi speciali per Natale primaverile.

MANIAGO residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere fisse e parcheggio da L. 750 mila. Tel. 0141 / 488.181 - 488.182

PENSIONATO Natale in Tonno piazza Castello posto in ambiente confortevole, anche private studiate, servizio completo, riscaldamento autonomo. Tel. 839.7791.

SOGLIUNO per anziani pasti brevi e dietetici, assistenza. Bertò Canavisio, Tel. 0124 501.018 - 501.275.

49 Informazioni

ALLA Bingo investigazioni controllo infedeltà, indagini, minori. Via Nizza 36, telefono 650.4967.

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagine controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107; telefonare 511.224 - 535.682.

51 Occasioni

CAMPIONARIO cucine d'arredamento vendesi ora causa del 25 al 40% per ristrutturazioni. Tel. 655.429

MERCATINO del mobile usato acquisti cambio box occ. Grande del Fondo 34, pomeriggio. Tel. 472 850 dopo ore 19.30

52 Varie

A.A.A.A.A. OGGELLERIA compra ora argento monete gioielli. Prezzi massimi Corso Peschiera 181, tel. 634 852.

A.A.A.A. COMPERANO argenterie cappotterie gioielleria vecchia anche valutando massimo. Tel. 876.327 via Maccheri 27.

ACQUISTA

argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Redipuglia 47, ore negozio, 890.0481.

ASTROLOGIA astronomia sensitiva legge influenze negative consulti per affari salute e amore. Tel. 011 638 8629

COMPRO libri antichi miniati enciclopedie Treccani Utet monografie arti saggi ecc. Tel. ore negozio 670 7720.

CONTATTERÒ ora esatta assistito all'incidente avvenuto in corso Genio - via Nizza la notte del 5-6-84 tra Opel Rekord e Fiorino. Tel. 694.253.

MANI correre della città rare e consegna in poche ore (veste) regali e pacchi urgenti. Tel. 379.84a.

RETI e materassi usate le misure si cambia e richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Servais 15, telefono 748.8184.

NATALE

regalati una bella scuola in casa tua ricevendo tu clienti con articolo stimolo (vasi) il prezzo dell'allenagli il resto lo pagherai poi con personalissima rata personalizzata. Soltanto come ex allievi l'impegno in cambio di bilocali panoramici collegati stabili in nuovo complesso residenziale dotato di ogni confort e attiviamo accreditabile. Terme centrismo, box, parchetto, giardini. A pochi minuti da km di piste di fondo e al Sestriere. Se vuoi scegliere attentamente e sapere di più. Telefonaci subito e scopri. Orlan Turistica Est, tel. 011 631.827.

COPPA DAVIS

Gli Usa sconfitti anche nel doppio (3-0), in soli due giorni il tennis ha scelto la nazione regina

Clamoroso, la Svezia ha già vinto

I giovani Jarryd-Edberg hanno battuto in poco meno di tre ore i favoritissimi McEnroe-Fleming: 7-5, 5-7, 6-2, 7-5

DAL NOSTRO INVIATO

GOTEBORG — La Svezia per la seconda volta nella storia del tennis ha vinto la Coppa Davis. Incredibilmente, al di là di ogni pronostico più ottimistico, sono bastate due giornate ai giovani svedesi per battere la squadrone americano guidata da McEnroe. Dopo il 2-0 della prima giornata, con i successi in tre set di Wilander su Connors e di Sundstrom su McEnroe, è arrivato il 3-0 definitivo del doppio: Edberg e Jarryd hanno sconfitto McEnroe e Fleming in quattro set (7-5, 5-7, 6-2, 7-5).

I primi due set c'era stato assoluto equilibrio, sulla base di un controllo perfetto di ogni game da parte di chi serviva. Livello di gioco comunque molto elevato, qualche scambio d'altissima spettacolarità, alcune prodezze di McEnroe bilanciate dai servizi e dagli splendidi colpi di rovescio di «Lavarino» Edberg. Nettamente Jarryd sfoggiava il suo senso tattico e il nervosissimo Fleming metteva a frutto il suo raffinato mestiere di doppista.

Sul 5-5 per gli svedesi, dopo la prima scenata di un McEnroe fino a quel momento controllatissimo (insulti ad un innocente raccattapalle), il primo break decideva un set che non aveva ancora visto un game andare al vantaggi. Era Peter Fleming a cedere il suo servizio, dopo aver condotto per 30-15: 7-5 in 43'.

Il lungo Fleming accusava il colpo e nel secondo set concedeva una palla break agli svedesi, recuperando poi miracolosamente il 2-3 per fatali errori degli avversari. «Mac» pareva indispettirsi per il diminuito rendimento del compagno, si esponeva a qualche svarione pretendendo di giocare lui tutte le palle, faceva smorfie orribili, però poi scaricava positivamente la sua rabbia di servizi imprendibili e in furibondo volée, fino a rinfrancare Fleming e a mettere in crisi Jarryd: si chiudeva con il 7-5 per gli statunitensi in 45'.

Sembrava l'inizio della rimonta, ma era la fine. Edberg e Jarryd ripartivano per nulla intimoriti e nel terzo set andavano a vincere in 6-2 piuttosto facilmente in 37 minuti. Un disperato tentativo di mantenere in bilico speranze e partita, ancora McEnroe protagonista. Sul 5-4, 0-40, «Mac» aveva l'ultima imperniata, ma la soluzione era appena rimandata: il povero Fleming incappava in un doppio fallo (il suo settimo) sul 5-6, 30-40, dopo 44' di gioco nel quarto set e 2 ore e 50' in totale. Un errore che la Coppa Davis ha perdonato. L'insalatiera è ferma a Goteborg: 7-5, 5-7, 6-2, 7-5. Gli americani, che l'avevano vinta 28 volte, ieri sono andati a perdere contro il piccolo Svezia.

Rino Cacioppo

Connors, squalifica evitata

Ha chiesto scusa ai giudici per il comportamento di domenica, se l'è cavata con 2000 dollari di multa

DAL NOSTRO INVIATO

GOTEBORG — *Svezia tennistica in festa e giustizia sportiva in questo sport sono stati i temi principali del lunedì a Goteborg dopo l'exploit di Wilander e Sundstrom in singolare e in attesa del doppio previsto in serata. Anche se la temperatura è sotto zero e scendono i primi fiocchi di neve, c'è un entusiasmo che contrasta con la fredda tradizione di questa gente, che sembra aver trovato ora nel tennis il sport più congeniale.*

Diceva il cameriere sardo di un ristorante, sposato con una svedese: «Mio figlio ha 14 anni, frequenta una scuola di tennis. Dato che gli impianti non sono molti e lui non vuole essere escluso, è costretto tre volte la settimana ad alzarsi cinque del mattino, per allenarsi due ore prima di andare a scuola».

Quanti genitori in Italia permetterebbero? Il risultato però si vede: la Svezia ha oggi quattro giocatori fra i primi dieci del mondo, cinque fra i primi venti, sei fra i primi cinquanta contro un solo italiano (Cancellotti). E la Svezia ha otto milioni di abitanti, l'Italia quasi sessanta.

Correttezza sportiva e tennistica andati ieri d'accordo. Il campione della racchetta è stato spesso sinonimo di indisciplina, eccezioni. Negli ultimi tempi poi l'interesse delle manifestazioni ha fatto sì che i direttori dei tornei condizionassero in maniera determinante l'atteggiamento dei giudici di sedia. Le regole del codice di comportamento sono state applicate sempre in maniera fiscale nei confronti comprimari ma quasi mai verso i big della racchetta, i quali è stato permesso di tutto. Questa volta però mister George Grime, inglese, giudice di sedia, nel match Wilander-Connors ha applicato alla lettera il regolamento e il campione americano, che non ha mai brillato per educazione, ha rischiato addirittura la squalifica. Gli state inflitte le prime tre sanzioni del codice: ammonizione, penalità «quindici» e penalità gioco.

Il giudice-arbitro Alan Mills, inglese anche lui, ha quindi convocato ieri mattina il giocatore americano. Questi ha fatto le sue brave scuse, ha spiegato con lo stress del match e con l'attesa della nascita del secondo figlio il suo comportamento, editando così una squalifica che non avrebbe però comportato l'automatica perdita del match, dato che gli Stati Uniti avrebbero potuto sostituire lo squalificato con una riserva. «Regola da cambiare — spiega Mills — perché se un giocatore non rende ed il capitano lo vuole cambiare il secondo singolare potrebbe spingerlo ad insultare l'arbitro, per rendere automatica una sostituzione oggi possibile solo dietro ad indisponibilità fisica». Connors se l'è così cavata con solo duemila dollari di ammenda.

r. e.

Il cammino verso la finale

Gli Stati Uniti sono arrivati alla finale battendo Romania e Argentina per 3-0, l'Australia per 4-1. La Svezia si è qualificata superando per 5-0 l'Ecuador e Paraguay, per 3-0 la Cecoslovacchia.

Goteborg, i giovani svedesi Edberg, al servizio, e Jarryd

Il tedesco a Torino nel «Superstar» malgrado il dell'Inter

Mennea batte Rummenigge

Torino. I cinque protagonisti del Superstar '84: da sinistra Masala, Rummenigge, Mennea, Moser e Minchillo. Sopra Mennea impegnato nel salto in lungo e il calciatore su una bicicletta da cross

TORINO — Un po' festaiola, un po' «underground», molto accesa, persino polemica questa la mezza giornata torinese al Palazzo a Vela, definita «Superstar», chiamati a congrega (premio per ognuno un'auto Renault sui dieci milioni) cinque grossi personaggi a sostenere prove estranee del tutto o in parte alla loro specializzazione. Canale 5 trasmetterà le telerirprese sabato (versione concentrata) e domenica (gara per gara): si vedrà Mennea aggiudicarsi la classifica finale, su Rummenigge, Masala, Moser, Minchillo si vedrà anche un po' di sport vero, per esempio nel salto in lungo, nei 1000 metri. Non si saprà nulla delle polemiche che ieri hanno interessato i giornalisti. Sono la polemica-Rummenigge, una novità per le nostre scene, e la polemica-Mennea, un «classico» ormai.

Rummenigge: d'accordo da tempo con Galeffi, organizzatore del «Superstar», è rientrato domenica da Malta a Francoforte, ha festeggiato con i compagni della Nazionale tedesca l'opaca vittoria a Malta, ieri mattina ha preso l'aereo per Milano, è stato incapsulato da Galeffi in un'auto, all'aeroporto, prima che arrivasse Beltrami a dire che l'Inter non gradiva che il suo uomo da undici miliardi si avventurasse nel sollevamento pesi, nel ciclismo tipo bmx, nel salto in alto, nella corsa sui 60 metri, nel tiro con l'arco, nelle parallele, nel salto in lungo, nella pertica e nei 1000 metri. L'Inter tentato di bloccare Rummenigge telefonicamente, invano. Il tedesco ha detto: «È il mio giorno libero, faccio cose sane, utili, più fatte in Germania. Sono un professionista, conosco, non corro rischi». Ha anche detto: «Si rischia di più a giocare a calcio sull'infame campo di Malta». Ha ricordato: «Domenica ho sentito la radio italiana, ha vinto l'Inter che ha vinto. Il gol regalo allo Cremonese? Se davvero il pallone era dentro, questo vuol proprio dire che è il nostro anno».

Polemica Mennea: «Non sono boicottato come sostengono perché non mi sono mai candidato. Altri hanno avuto l'iniziativa. Per il futuro non escludo nulla. Sapete che il mio ritiro avrebbe fatto rumore, però credevo l'ambiente meno cattivo, invidioso. Vittori e Coro guardino allo specchio e si facciano giudicare dalla loro coscienza: io e loro sappiamo certe cose». Teso, voglioso di vincere: «Gioco a calcio, sono calmo, non mi sono nemmeno di riprendere a pareggiare».

Distaccatissimo Moser, però a disagio già di bici, nonostante il suo perfetto tono atletico: «Il record dell'ora al Vigorelli? Non è ancora deciso». Sereno, allegro Masala, in mezzo a tanto professionismo ufficiale: dalla sua consuetudine il pentathlon mondiale e olimpico si aspettavano forse risultati migliori. Minchillo si è battuto sempre: «Non so se tornerò sul ring, devo parlare con Bianchini, non penso trovare stimoli europei sufficienti, vedrò». Nella tenzone degli autografi, Rummenigge il più richiesto e anche il più disponibile.

E. p. G.

TV oggi in TV

RAI 1

Sel — 17,35: da S. Caterina, il nanchile del gigante femminile.

RAI 2

Sel — Ore 9,55: da S. Caterina, 1° manche gigante femminile.

RAI 3

Tiro al piattello — 15,10: *Fucili d'oro.*
Pattinaggio artistico — 15,30: *Pattino d'Oro.*

ITALIA 1

Tennis — Ore 17: da Goteborg, per la sola Lombardia, diretta di Svezia-Usa di Coppa Davis (per le altre regioni alle 22,30 registrazione del doppio).

SCI DI COPPA

Ha vinto da campione il «super-g» a Madonna di Campiglio

Una valanga di nome Girardelli

Per le ripicche degli austriaci, non potrà fare i mondiali - Sorprendente l'azzurro Marzola, partito 80° e giunto 7°

DAL NOSTRO INVIATO

MADONNA DI CAMPIGLIO — *Marc Girardelli ha completato la serie: uno slalom, un gigante, un «super-g». Questa è proprio la stagione lanciata di un nuovo fuoriclasse, destinato ad aggiungersi alla lista grandissimi, che parte da Zeno Colò per proseguire con Sailer, Killy, Schranz, Thoeni e Stenmark. Non solo ha vinto ieri, Girardelli, in una specialità che tradizionalmente lo vedeva svantaggiato dall'alta velocità sviluppata oltre chilometri orari, dieci in più della media di Colò ad Aspen), ma ha distanziato di un secondo pieno Firmin Zurbriggen, attuale capofila Coppa, brutalmente, ma privo degli sprazzi che fanno un campione un fuoriclasse.*

Ricapitoliamo. Marc Girardelli, ventunenne, nazionalità austriaca, licenza sportiva lussemburghese, nonno italiano di Valsugana. Ha vinto due trofei Topolino, il secondo vendendo un anno età a tutti rivali. Suo padre Helmut pretese che fosse lanciato subito nelle gare vere, ma gli austriaci non gradirono troppo né le interferenze di quel piccolo industriale con l'hobby dello sci, Helmut, né il nome troppo italiano. Così Girardelli è entrato in coppa nell'81 con il Lussemburgo, ha vinto per prima volta nell'83, lo scorso anno si è aggiudicato cinque slalom su dieci, e adesso è il numero uno riconosciuto ed accettato.

Difficilmente ci sarà il tempo per abrogare per lo meno applicare la regola che vieta al concorrente con doppia nazionalità di partecipare ai mondiali, così «Gira» sarà presente a Bormio. Per le Olimpiadi c'è tempo.

Andy Wenzel che voleva aggiudicarsi combinata ha sciato in modo splendido, ma è finito al sesto posto preceduto da sinistrati che praticano tutti al successo pieno. Dietro a Zurbriggen è ricomparso quel Martin Hangl che dovrebbe dipendere bravo anche slaloni, quindi i due austriaci Enn e Guido Hinterseer, impietosamente lontani da quel loro connazionale ripudiato.

Gli italiani sono subito dietro con il più che sorprendente Ivan Marzola che partendo dall'ottantesimo posto è risalito fino al settimo. Figlio di Gianni Marzola, l'inventore dello «skipass Dolomiti», Ivan è stato messo d'autorità nel gruppo di discesa per via della mole, ma anche per il pregio non diffuso di saper sciare, date evidenziata ieri. Ha fatto meglio lui di Mair, finito a cavare su un gluteo all'entrata del muro, ed ha fatto meglio degli slalomisti vistosamente penalizzati da un percorso troppo piatto. Erlacher è rimasto di misura fra i primi dieci, Pramotton è tredicesimo. A proposito di penalizzazioni, pensate che Krizaj è 63° e Stenmark 65°.

Oggi si va sul terreno dei mondiali: pattinatori e sciatori. Tutti, inglese anche lui, ha quindi convocato ieri mattina il giocatore americano. Questi ha fatto le sue brave scuse, ha spiegato con lo stress del match e con l'attesa della nascita del secondo figlio il suo comportamento, editando così una squalifica che non avrebbe però comportato l'automatica perdita del match, dato che gli Stati Uniti avrebbero potuto sostituire lo squalificato con una riserva. «Regola da cambiare — spiega Mills — perché se un giocatore non rende ed il capitano lo vuole cambiare il secondo singolare potrebbe spingerlo ad insultare l'arbitro, per rendere automatica una sostituzione oggi possibile solo dietro ad indisponibilità fisica». Connors se l'è così cavata con solo duemila dollari di ammenda.

r. e.

Il cammino verso la finale

Gli Stati Uniti sono arrivati alla finale battendo Romania e Argentina per 3-0, l'Australia per 4-1. La Svezia si è qualificata superando per 5-0 l'Ecuador e Paraguay, per 3-0 la Cecoslovacchia.

Federbaseball undici licenziati

— Sono accorsi gli agenti pronto intervento per invitare undici impiegati della Federbaseball a lasciare gli uffici di viale Tiziano 70. Essi sono stati licenziati dal ministero del Turismo e dello Spettacolo di quanto nell'81 le persone in questione erano state assunte nell'ambito della legge 91 dalla Federbaseball, all'insaputa del Coni, nonostante il veto del paratalo.

Ieri, in proposito, ha fatto una proclamazione il presidente del Coni Carraro, il quale ha escluso che avvengano altri licenziamenti per gli assunti con la legge 91 perché il caso della Federbaseball è atipico. Gli undici licenziati hanno presentato ricorso.

Auspicato per l'85 ulteriore passo in avanti

Carraro soddisfatto del 1984

ROMA — Lo sport agonistico italiano gode di ottima salute, ha vissuto un anno ricco di successi, però non può riposare sugli allori. Deve anzi rimettersi presto al lavoro per consolidare la sua posizione di vertice. L'altro sport, quello del cittadino italiano, può nell'85 trovare la sua svolta storica. Questo, in sintesi, il messaggio di fine anno che Franco Carraro, presidente del Coni, ha inviato approfittando della presentazione del libro «Stoffa azzurra», edito Fondazione Onesti.

«È un omaggio agli atleti — ha detto Carraro — anche se dietro i loro successi c'è il grande lavoro dei tecnici, di 300 mila dirigenti che dedicano gratis gran parte della loro vita, delle loro energie, delle loro risorse. Se le medaglie sono i dati significativi, lo sport italiano ha avuto un'annata positiva: ne ha infatti conquistate molte, soprattutto se si considera che nell'anno olimpico, molti campionati mondiali non si svolgono».

«La diffusione della pratica sportiva in Italia — ha proseguito Carraro — segna invece il passo. Deve anzi cimentars

Nel Comprensorio alessandrino

Sciopero di 2 ore per i decimali della contingenza

ALESSANDRIA — Due ore di sciopero a livello comprensoriale sono state proclamate per oggi dalle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil nei confronti di quelle aziende che non pagano il secondo punto di contingenza scattato con il computo dei decimali.

Nello stesso tempo sarà chiesto al governo di non rinnovare la fiscalizzazione degli oneri sociali alle aziende che si rifiutano di pagare il secondo punto. Inoltre è stato deciso il rilancio della contrattazione articolata con piattaforme qualificate.

Durante lo sciopero, che verrà deciso, come modalità, dai singoli Consigli di fabbrica, si svolgeranno assemblee per approfondire e discutere le proposte del sindacato in merito all'occupazione, orario di lavoro, salario, professionalità e condizioni di lavoro.

Dicono i sindacalisti: «La decisione della Confindustria e della Confagricoltura di non pagare il punto di contingenza regolarmente scattato il computo dei decimali costituisce una grave violazione all'accordo del 21 gennaio 1983 e ciò risulta anche dalla presa di posizione del governo e del ministro del Lavoro, che hanno ripetutamente sollecitato la al rispetto delle intese e dal fatto che tutte le aziende pubbliche hanno, sia pure con riserva, regolarmente pagato i due punti di contingenza maturati».

Secondo il sindacato, l'atteggiamento della Confindustria «vuole colpire il potere contrattazione e di rappresentanza del sindacato in vista prossimi rinnovi contrattuali».

r. sb.

Salvaneschi licenzia e chiude

VOGHERA — La direzione della «Egm Salvaneschi» di Broni, un'industria metalmeccanica che produce impianti per la lavorazione del cemento-amianto, ha deciso la liquidazione dell'azienda, che da due mesi era inattiva per mancanza di commesse. I 35 dipendenti saranno licenziati. I lavoratori, dopo aver occupato la fabbrica, hanno rinunciato all' azione ritenendo la lotta intrapresa inutile. Verrà comunque compiuto un ultimo tentativo da parte degli amministratori locali.

La crisi della «Salvaneschi» è stata infatti discussa dal Consiglio comunale che ha costituito un gruppo di lavoro con il compito di approfondire i motivi che hanno indotto la direzione dell'azienda, una delle più antiche fabbriche di Broni, a cessare l'attività. Dovrà inoltre accertare se esistono ancora possibilità produttive, ed a quali condizioni.

Intanto sindacati e giunta chiederanno che i licenziamenti siano sospesi.

(c. g.)

Si susseguono le consultazioni popolari e le delibere dei Consigli

I Comuni della zona «Po 2» decidono per la centrale

Anche Gambara ha detto «no» - Il 30 si «vota» a Alluvioni Cambiò - La Regione decide il 3 gennaio

ISOLA S. ANTONIO — Il Consiglio regionale piemontese è convocato per il 3 gennaio '85, in quella data dovrebbe decidere il sito per l'insediamento della centrale elettronucleare — «Po 1» di Trino Vercellese oppure «Po 2» in bassa Valle Scrivia —, ed è stato usato il condizionale perché i consiglieri potrebbero scegliere la strada della non decisione e rimettere il Cipe (comitato interministeriale programmazione economica).

Siamo, comunque, alla che decisione Regione oppure dal Cipe, alle ultime battute, si intensificano così le iniziative parte degli enti locali o di comitati spontanei, per tastare il polso alla gente. verrà scelta l'area «Po 2». centrale sarà costruita a cavallo tra i paesi di Isola S.Antonio e Bassignana i cui Consigli comunali dovranno esprimere il proprio parere.

Isola S.Antonio l'ha fatto, approvando delibera che, sostanzialmente, è tro l'insediamento della centrale elettronucleare, anche il contenuto è molto sfumato, tanto è vero che degli otto consiglieri presenti alla seduta ha votato contro il documento, sostenendo doveva essere più chiaro, favore oppure contro.

«Una dimostrazione delle difficoltà, dell'incertezza di molti amministratori coinvolti nella vicenda, dell'imbarazzo nel decidere», commenta segretario comunale di dei paesi interessati. Un'incertezza che probabilmente può spiegare l'assenza ingiustificata di almeno quattro consiglieri comunali seduta S.Antonio (dei sei due sono motivi validi) dove un referendum popolare dato il per cento di «no» alla centrale.

A **Bassignana**, invece, la decisione del Consiglio comunale che si riunirà nei prossimi giorni potrebbe essere diversa. L'altra sera una seduta consiliare aperta, presente la gente, tecnici, antinuclearisti. di stata la richiesta indire una consultazione popolare, i consiglieri comunali hanno deciso di alcuna del In proposito, il che potrebbe pensare, tenuto conto anche della posizione del sindaco Fracchia in recenti incontri, che da parte del Comune non ci sarà opposizione alla centrale.

Ben divergentemente la pensano gli altri dell'area «Po 2», così il Consiglio comunale di Alluvioni Cambiò che si era visto bocciare dal Re.Co. (comitato regionale controllo) la delibera con cui decideva un referendum (non sono di competenza comunale, dicono Co.Re.Co.) ha superato l'ostacolo, come già stato fatto a , ha adottato una delibera fissando per il 30 dicembre, sul problema centrale nucleare, una consultazione popolare, anziché parlare di referendum. Poiché la stessa decisione passata al Co.Re. Co. per quanto riguarda Sale, è scontato lo scadrà per la delibera di Alluvioni e popolazioni quei due paesi andranno quindi alle urne il 30

Altri no alla centrale chiare nella «Po 2» vengono da comuni dell'Oltrepò pavese e della Lomellina, che fiumi con la bassa Valle Scrivia. Dopo Suardi (94,5 per cento tio), domenica un referendum, della loco, si è svolto a Gambarana. Hanno votato elettori. I «sì» 7 (3,3 per cento); le schede nulle e bianche. Altre consultazioni sono in programma a Sannazzaro dei Burgundi e a Mezzana Bigli.

f. m.

Hanno svaligiato alloggi e ville Novese

Due operai e una vedova sono incriminati per furto

Sono i derubati - anche nella Valenza

LIGURE — Gli operai Gianmario Ermini, anni, e Aldo Bisio di e la convivente quest'ultimo, Anna Maria Chiapuzzo, una vedova 43 anni, tutti abitanti a villetta in località Lungarola di Gavi, arrestati dai carabinieri a novembre per svaligiato alloggi ville. Il tuttora in carcere, risponderanno in tribunale di associazione per delinquere e furti, Bisio anche di falso e detenzione d'arma. Li ha rinviati a giudizio il procuratore della Repubblica di Alessandria Enrico Buzio e saranno processati a gennaio.

Nella loro villetta i carabinieri hanno trovato un'enorme quantità di refurtiva, soprattutto oggetti d'antiquariato, mobili, cristalleri, arredi antichi per un valore complessivo che allora i milioni. I vari colpi, tutti Novese, erano stati messi a segno fra la fine ottobre e l'inizio di novembre.

Tredici i derubati. Sono: il dottor Antonio Balbi, un dirigente di Serravalle Roma 15. mobili e quadri); Giancarlo Gallinotti, via Papa Giovanni, Tina Pesenti, viale Rimembranza, avv Domenico Vernetti, via Trieste, Mario Vennarucci, via Raggio, tutti di Ligure.

E poi i fratelli Filippo e Andrea Sassi Roccagrimalda, Bruno Corchi e Angela Carpeneto, Sergio Parenti di Cremolino, Giuseppe Airoldi Vignole Borbera, Giovanni Rampa di Gavi, Roberto D'Adamo, un commerciante che ha la villa Gavi.

furti Valenza: fra l'altro nuovamente preso mira l'alloggio di Emilio Mottaran, presidente regionale della Federboxe, che già inizi di novembre. I derubati anche un sottufficiale carabinieri. Il maresciallo capo Alfredo Torchio, 52 anni, in servizio alla Compagnia di Casale.

Quest'ultimo «colpo» ha reso il maggior bottino: pesante, una pelliccia ed oggetti d'oro per un ammontare di 15 . stato avvistato l'alloggio di via Banda Lenti 4, abita la moglie Alfredo Torchio, che al separata qualche tempo fa dal marito fora il maresciallo sola).

Quasi contemporaneamente i ladri sono nell'alloggio di Giuseppe Zullan, anni, via Galimberti giocondi in pelle e oggetti d'oro per 6 milioni.

Infine «colpo» in casa di Emilio Mottaran, in via Palestro 15: che i ladri entrare servili delle chiavi che uno dei Mottaran aveva smarrito poco prima. Sono sottratti orologio, un di anelli, una un valore di 3-4 .

p. b.

Primo cittadino da undici anni

E' morto a Monleale il sindaco Gino Bruno

Aveva anni - Stroncato da male incurabile

MONLEALE — Gino Bruno 57 anni, undici sindaco piccolo torinese — attualmente era a di una Giunta e molto lavorato settore dei servizi pubblici — è morto nella notte tra è deceduto all'ospedale di Tortona dove era ricoverato da un paio di . Alcuni era colpito da una malattia. I funerali luogo oggi riggio alle 14,30.

Gino Bruno, sposato, padre di una figlia e nonno, appassionato vitivinicoltore, si occupava un'azienda agricola. In gioventù fre-quentato il ginnasio, interrompendo poi gli propio per grande per la campagna cui sempre dedicato.

Come sindaco era legislatura consecutiva. Era rieletto nel luglio dello scorso anno (a Monleale alcuni altri piccoli centri provincia era votato a giugno per il rinnovo dei rispettivi Consigli comunali scaduti in epoche diverse dal normale), dopo aver vinto la battaglia contro l'energica opposizione guidata dalla presidente della Provincia, professoressa Wanda Baccagni.

e. e.

Il referendum che si svolgerà il 6 gennaio a Tortona

Come si vota per l'«isola»

Già in distribuzione le schede per la votazione - Una mostra che illustra lo spazio riservato ai pedoni nel storico - Un dibattito il 27 dicembre

TORTONA — «E' favorevole a vietare progressivamente circolazione delle auto private nel centro storico, consentendo il transito a quelle dei residenti nelle zone interessate ed ai pubblici servizi». *Questa la domanda* a *cui i ventimila prossimi i 23.881 tortonesi aventi diritto al voto domanda rispondere con un «sì» o con per la consultazione indetta dall'Amministrazione problema isola pedonale.*

Il facsimile della scheda in distribuzione: è stato presentato sindaco Ennio Negri e dal vicesindaco Bruno Barbieri durante una conferenza stampa nella sala consiliare. Il sindaco ha detto: «Il sondaggio indetto dall'Amministrazione servirà solo verifica, per sapere se i cittadini ritengono importante o no limitare il traffico nel centro storico della città. Proprio perché, come Giunta, siamo convinti che la chiusura traffico automobilistico della via utile, abbiamo ritenuto di fornire ai cittadini maggiori delucidazioni possibili con manifesti ed anche con una mostra sotto il porticato biblioteca comunale».

La mostra presenta un plastico preparato dall'Ufficio tecnico comunale per una possibile proposta di isola pedonale venire l'Amministrazione comunale ha già fissato un incontro-dibattito per giovedì dicembre, nella sala consiliare, fra i rappresentanti di tutte le forze politiche ed i cittadini, per discutere a fondo il problema.

n. r.

Voghera — Una mostra foto della Liberazione è in allestimento alla biblioteca comunale di Bastida Pancarana. Verrà inaugurata sabato prossimo il professor Guido Quazza, dell'Istituto di storia moderna e contemporanea dell'Università di Pavia.

Giorgio Boccassi

L'ultimo lavoro Giorgio Boccassi al teatro Arnoldi

Spettatori - attori fra i mimi

ANDRIA — *Uno spettacolo eccezionale e nuovo e fuori dalla solita che potrà far discutere ma senza dubbio susciterà interesse verrà rappresentato domani, mercoledì, al Teatro Arnoldi (tre repliche, alle 17, 19, E' l'ultima fatica del mimo alessandrino Giorgio Boccassi. Intitolati «Materiali teatrali umani e no», con l'autore e regista, sono interpreti Barbara Amelotti, Donata Boggio, Enrica Cantone, Meri Elemanto, Lia Gliaghero, Massimo Ginepro, Guendalina Rapazzoni, Milena Roggeri, Walter Rollino, Rosanna Varese, Rossana Viazzi, Carmen Villani e Maurizio Battegazzorre; partecipa il ballerino Giorgio Penotti. Aiutoregista Angelino Pelizzon, la realizzazione del Teatro Nuovo Torino, Teatro Danza, Teatro del Rimbaldo, Arcimedia Alessandria.*

Lo spettacolo è un «momento» Laboratorio di mimo condotto da Giorgio Boccassi e riguarda il rapporto fra uomo e ambiente, fra attore e spazio e poiché ha vissuto visita a un o un'esposizione materiale teatrali, gli spettatori non potranno sempre restare perché come i visitatori di una .

I «materiali» quelli teatro, platea e palcoscenico, attori spettatori, regista e oggetti scenici, ma al contrario degli spettacoli «normali», in quello domani vi sarà una guida per accompagnare gli spettatori-visitatori nel percorso attraverso i vari allestimenti e spiegare situazioni, fornendo di volta in volta la chiave lettura dell' esperimento.

e. c.

ARIOTTO
nel cuore della collina casalese
PRANZO DI NATALE
CENONE DI S. SILVESTRO
Hotel Ristorante
TERRUGGIA
Tel. 0142/80.200

Chi è spesso in viaggio può avere bisogno di liquidità superiore a quella prevista.
Un contrattempo, un oggetto da comprare fuori problemi facilmente risolvibili grazie alla Carta Bancomat della mia banca, la Bipielle.

Chi ha Carta Bancomat-Bipielle può prelevare contanti anche il sabato, la domenica e di sera in più di 1000 sportelli Bancomat in tutta Italia.
Inoltre evita code agli sportelli nelle ore di punta e non deve stare con assegni, compilare moduli...

Chiedete alla filiale Bipielle presso la quale siete titolari informazioni sul sistema Bancomat, e portate sempre con voi la Carta Bancomat-Bipielle e la Guida agli Sportelli Automatici Non-Stop in Italia che riceverete in omaggio.

BIPIELLE Banca Provinciale Lombarda
La banca di servizi

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il fascio la (drammatico).
AMBRA: Miriam si sveglia a mezzanotte (drammatico).
COMUNALE: Per docenti (drammatico).
CORSO: Le avventure di Bianca e Bernie (animazione).
CRISTALLO: Passione scatenata (sexy).
GALLERIA: Wastinhiker (avventuroso)
MODERNO: Fenomeni paranormali incontrollabili (horror).

ACQUI TERME
ARISTON: Rapporto a tre (sexy)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Dimensione (drammatico)
POLITEAMA: bestie feroci.
: L'ultima vergine scatenata.

IL FORTE: Coraggio fatti ammazzare (poliziesco).

LIGURE
CRISTALLO: eccitation (sexy).
S: La chiave (drammatico).
ITALIA: Amapheo (comico).
Topolino superman (animazione).

OVADA
LUX: Disubbidienza.
MODERNO: Marina Pia Pan (sexy).
mondo di Jerk.

SERRAVALLE
LARA: Questo pazzo mondo (commedia)

TORTONA
MODERNO: Film sexy.
SOCIALE: fatta (drammatico)
VERDI: Nido (sexy).

VALENZA PO
SOCIALE: Jolanni (sexy)

VOGHERA
ARLECCHINO: La (sexy).

Alle tv

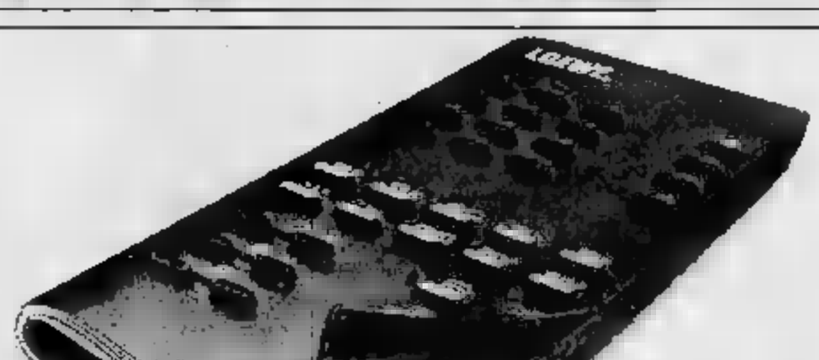
TELECITY
20,10 Il ras del quartiere, di C. Vanzina con D. Abatantuono — Boss d'una gang di sbandati cerca di manifestare l'orchite nel rione (1983)
23,20 Vedo nudo, di G. Risi con N. Manfredi — Pubblicitario specializzato in donne nude (1961)

Bellavista (commedia).
ROMA: Condannato a morte mancano (drammatico)
SOCIALE: La morta (drammatico).

FARMACIE
Alessandria: Fellini, via Medaglie d'Oro; notturna: Bruna, piazza Libertà.
Acqui Terme: Bollente, corso Italia
Casale: Bodo, via Saffi
: , piazza Repubblica.
Ovada: , via Cairoli.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Gazzaniga,

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale** 76.381; **Novi** 741 387; **Ovada** 81.777; **Tortona** 819.981; **Valenza** 952.601; **Voghera** 41.520 (ambulanze 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile**: 3061 (306 + numero interno).

ECONOMICI
ca importante Società per ragazzi per settore tessile/abbigliamento. E' indispensabile eligibile appartenza di almeno cinque anni nella vendita di beni semidurevoli e preferibile qualifica. Si richiede la conoscenza della lingua inglese. Inviare dati personali, curriculum a Pubblicompass srl F 20123 Milano



COSI' I CADETTI DI IERI LE PARTITE DI DOMENICA

Alessandria riacquista sprint e Derthona accusa la sfortuna

I frutti della cura Colombo - Domenghini: «Meritavamo il pari» - Vogherese preoccupata

Ritornano alla vittoria gli orsacchiotti dell'Alessandria — finalmente! —, nella stessa giornata però cadono, fuori dalle mura amiche, le altre due formazioni della nostra impegnate nel girone del campionato di calcio di serie C2. Derthona e Vogherese. In fronte di un risultato che ridà qualche fiducia alla tifoseria mandrogna, fa riscontro la delle tortonesi, che vedono la squadra del cuore cedere il primo posto in classifica, e la preoccupazione dei sostenitori della Vogherese, sempre più nella zona bassa.

Alessandria — La di Toni Colombo sembra dare i primi frutti positivi, dopo i segnali di ripresa che erano venuti già la domenica precedente, nel secondo tempo di Prato-Alessandria. I grigi tornati al «Moccagatta» per affrontare il non difficile Spezia hanno, pur senza vedere nulla di eccezionale, dimostrato almeno di voler ad ogni riscattarsi.

La squadra, alcune novità dovute anche alla indisponibilità degli infortunati e Olancarlo chetti, ha buoni segni di vitalità sulla destra, dove Manuelli guidava le manovre. Il apparsa forse più sicura nella retroguardia, dove almeno non stati ripetuti certi grossolani errori notati nel passato. bene, anche le cose sulla fascia sinistra troppa confusione a centrocampo e eccessiva propensione a spreczare ottime occasioni: contro lo Spezia, Sgarbossa e lo stesso rescaldo, che pure è il bomber alessandrino, hanno mancato gol che assolutamente non possono sbagliare.

Comunque, ed è questa cosa più importante, il vittoria, dopo tre filate consecutive, a mesi dall'ultima affermazione casalinga che era strappata, uno striminzito a zero, contro la Nuorese

Torna vittoria e questo permette a mister Colombo di affermare che *«la squadra può ancora inserirsi nel gruppetto di quelle formazioni che puntano alla promozione»*. Aggiunge il mister: *«Se domenica prossima, nell'incontro casalingo con il Civitavecchia, sapremo rinnovare l'appuntamento con la vittoria potremo veramente guardare qualche a quell'obiettivo cui la squadra aveva iniziato il campionato. Uno comunque, è importante: dobbiamo ottenere risultati positivi, senza stare a guardare cosa fanno altre formazioni. Questo l'impegno che chiedo ai ragazzi»*.

Derthona — L'undici di mister Angelo Domenghini, il «messicano», ha fatto cilecca nella certo facile trasferta in terra toscana: il Pontedera che ha ritrovato sua identità di squadra protagonista annunciata all'inizio del campionato, i leoncelli bianconeri hanno conosciuto la terza sconfitta stagionale. Una sconfitta amara, ancora più perché, grazie al cesso Prato (si è imposto per 3-1 sul campo dei Montevarchi), il Derthona ha perso il primato in classifica, e insegue ora a due punti, seguito dalla Lucchese, a sua volta bloccata sull'1-1 a Carbonia.

«Non posso rimproverare nulla ai miei ragazzi», afferma Angelo Domenghini. E, in realtà, i leoncelli hanno giocato come sempre ai massimi. Aggiunge il mister: *«Forse siamo stati un pizzico sfortunati, non solo per l'autorete. Quando eravamo in avanti abbiamo costruito buone azioni che soltanto per un soffio non hanno concluso positivamente. Penso proprio di stare nella realtà affermando che domenica il risultato fosse stato di parità nulla avrebbero avuto da recriminare i padroni di casa»*.

Vogherese — La terra tornata è fatale anche per i biancorossi vogheresi che tornano da Massa sconfitti (2 a il risultato finale) malgrado abbiano avuto la possibilità di in vantaggio, specialmente all'inizio del secondo tempo. Due reti subite nel finale fanno registrare per Vogherese prima sconfitta stagionale fuori casa — la squadra Osvaldo Verdi specializzata in pareggi esterni — e rendono molto più preoccupante la posizione in classifica, a quota 11, con alle spalle quattro squadre. f. m.

IL PERSONAGGIO - Furione

Il maresciallo delle vittorie

Fa di ogni squadra che dirige una regina

Carlo Furione

CASALE — E' il «mago» della pallavolo casalese: le sue sicure affinate da anni di intensa esperienza, fanno di ogni squadra diretta da lui una «regina». I risultati parlano da soli: Carlo Furione sta guidando l'Autodieci Casale, capolista incontrastata del campionato di pallavolo femminile di serie D, sullo seguito da calcagorio, e sulla strada della compagine casalese non sembra possano esserci avversari in grado di costituire un ostacolo.

Maresciallo dell'esercito, in pensione, Carlo Furione è casalese a tutti effetti: in città è nato, ha svolto la sua attività nell'esercito, come sottufficiale, ha dato prestigio e gloria allo sport cittadino

1950 iniziato l'attività pallavolistica come giocatore in formazioni militari, prima a Bologna fino al '53) poi a Savona. Nella stagione 1953-54 oltre ai corsi per istruttore di educazione fisica ad Orvieto, partecipò all'ultima selezione per la nazionale di Pentathlon militare, poi sino al 1961, a Modena, ha allenato la squadra dell'Accademia.

Tornato quindi a Casale, nel 1962 ha assunto le funzioni di selezionatore unico squadre pallavolo e pentathlon (per l'esercito) della Regione Militare Nord Ovest, incarico che fa 1974. I suoi hanno ottenuto risultati di prestigio: con la pallavolo hanno vinto le finali nel 1963 ed analoghi sono conseguiti pentathlon individuale e di squadra (anni 1963-65-68-69).

E' il promotore della costituzione e affiliazione della Junior Atletica e Junior Pallavolo maschile e femminile (1967): da allora lo sport pallavolistico ha fatto sì che il nome di fosse e rispettato ai massimi vertici nazionali. La sua intensa attività non si è fermata però qui: sia la pallavolo che per l'atletica organizzato per il 1969 le fasi comunali dei Giochi della Gioventù.

Come allenatore pallavolo ha portato la compagine maschile campionato Promozione fino all'acquisizione della serie C; squadra femminile ha invece fatto ancora meglio, nel 1975-76 ha conquistato la serie A. A Furione si deve poi la scoperta di un vivaio invidiato alle maggiori società pallavolistiche

Dopo le dimissioni dalla Junior Bistefani, Furione nell' con la Pallavolo ha ottenuto promozione in D ora la squadra marcia verso lo zenith. Mister Furione però non è solito esternare il proprio entusiasmo: dalle giocatrici pretende sempre il e, quando è il caso, interviene in prima persona per dire ciò che non va. g.

CASEARIA FORMIGLIANESE
Via G. Ferraris - FORMIGLIANA - Tel. (0161) 855.113/4
produttrice del
burro delle mandrie

vi augura Buone Feste
con il suo BURRO in vendita
a
PREZZO SPECIALE
CEE

UNA SORPRESA PER IL TUO NATALE!
Ghaliber
"PREGIATI"
ALESSANDRIA
Via 12,30 - 15 - 19,30

ECCELLENZA - I nerostellati a un soffio dalla capolista

Casale più vicino alla vetta l'Acqui celebra il suo trionfo

Continuano i successi dei termali: undici punti in 7 partite

Pareggia Casale, e si avvicina alla capolista Biellese. I nerostellati devono tra l'altro, recuperare un incontro), clamorosamente sconfitta sul terreno dell'Acqui che sprint le grandi.

Il primato si fa più vicino il Casale dopo il pareggio conseguito in trasferta a Vado (1-1). Le altre due grandi del campionato, Biellese Acqui, hanno accusato una battuta d'arresto e l'undici nerostellato al termine dell'incontro recupero, domani al «Natal Palli» con l'Iris Borgoticino, potrebbe ritrovarsi da solo al vertice.

Dice il segretario generale società valente Sandro Zaio: «Il risultato conseguito domenica a Vado è sostanzialmente giusto e meritato. I locali riusciti ad impensierire Pazzali solo in, poi, dopo essere passati in vantaggio su rigore (inappellabile) hanno cercato di amministrare il gioco modo da non lasciarsi sfuggire il. Da parte nostra si è dimostrata superiorità territoriale alla del gol pareggio che è poi giunto scadere Cotroppa».

L'Acqui Fin.A. *ha disputato una più bella partita del campionato prendendosi il lusso di battere la capolista Biellese. Un pienamente meritato che premia il carattere, l'impegno agonistico, e la grinta dell'intera rosa. Ridotta in dopo soli 14' di gioco, la squadra potuto disunirsi, andare alla deriva. I hanno invece reagito con orgoglio chiudendo all'avversario filotto tutti i varchi e sfruttando l'arma contropiede, fino a raggiungere ad un quarto d'ora fine il risultato vincente con una calibratissima palla libero Merlo.*

L'espulsione di Pietropaolo, delle due punte in coppia con Bocco, poteva una mazzata. Sull'episodio Sopherza perentorio: «A mio giudizio l'Acqui beneficiare di rigore poiché Pietropaolo è atterrato nell'area della. L'arbitro voluto consultare il guardalinee e quando Pietropaolo si è rialzato ha estratto il cartellino rosso». *Probabilmente è stato un fallo di reazione del giocatore.*

Undici punti in 7 partite, è risultato più che soddisfacente. r.a.

Prima categoria

«Monferrato meritava di vincere»

ALESSANDRIA — Il pareggio (1-1) ha suggellato il big-match del campionato di. Prima Categoria piemontese, girone E, fra Cariaio e Monferrato. *«Forse meritavamo vittoria* — commentano i tifosi sansalvatoresi al seguito —. *Sull'1-1 un difensore ha sulla linea un pallone destinato al gol»*. Così il Cariaio si laurea «campione d'inverno».

Ma alle spalle incalzano tenace avversario. E' il caso che sconfiggendo (1-0) il Santhia ha collezionato decimo risultato utile consecutivo mentre portiere Cantone imbattuto e comanda una difesa che la migliore del girone con appena 7 reti al passivo.

Terza consecutiva Casalnagrossa (3-1 a della Sandamianese), mentre il Bassignana la terza di cedendo in casa (0-3) al Comollo. Questi, nelle 6 contese in trasferta finora disputate ha mai subito sconfitte.

Secondo scivolone consecutivo dell'Ascagalimberti. Gli uomini Pino Grati hanno segnato il (1-2) di fronte alla Spinettese settimo incontro positivo. L'Ascagalimberti non vince il «Cattaneo» dal lontano 29 aprile (1-0 contro l'Ozzano).

Finalmente la gioia del successo inanzi ai propri il Felizzano un 4-3 San Giuliano Nuovo, penultimo sfortuna. Il Felizzano non vinceva al «Penno» dall'8 aprile (1-0, guarda allo stesso San Giuliano Nuovo).

Infine il Livorno Ferraris si è imposto per 3-1 a Tronzano.

Prima Categoria ligure, girone la Vignolese ha regolato per 1-0 la Rossiglionese. Attualmente gli uomini di Claudio Zerbo sono in classifica un punto dal capolista Lagaccio Genova a turni dalla conclusione del girone

In Prima Categoria lombarda, girone I, secco del se, in crisi tica, a Giorgio Lomellina. Punteggio tennistico a favore, invece, il curone che ha in l'Albuzzano. f. g.

PROMOZIONE - La capolista rallenta la corsa: vantaggio per gli alessandrini

Valenzana s'avvicina alla quota 22 Rossetti: «Chi contesta la Novese?»

La Boschese esulta per il pareggio - Il Quattrodio paga per le sue ingenuità

ALESSANDRIA — Rallenta la capolista Bra e ne approfittano Valenzana e Novese, nel girone O piemontese Promozione; nella Promozione ligure il Libarna di Serravalle non riesce invece ad approfittare del no passo falso Levante Pegliese.

La Valenzana batte (2-0) il Valeo e la voleva in difficoltà sul campo di Mondovì. I rossoblù grati, consci dell'importanza posta in palio, hanno giocato con accortezza, contenendo le sfuriate dei locali e poi trafiggendoli con accoppiata Mogni-Papalia. *«L'obiettivo raggiungere i 22 punti al termine dell'andata»*, i dirigenti, ed anche considerando che il prossimo turno vedrà di scena Comunale Saviglianese.

Anche Novese consegue sso, surclassando (3-0) la Possanese. Ma al termine mister Renzo Rossetti ugualmente amareggiato per la pessima accoglienza che un gruppo tifosi continua riservare alla sua squadra: la Novese magari non entusiasmerà, ma continua a fare punti.

Pareggiano le altre tre alessandrine del girone e per Boschese 0-0 quisato sul campo della Saviglianese ha il sapore di *«Una grande partita: ci difesi con ordine all'85' con Faron poteva pure scapparci beffa. Ottimo l'esordio del giovanissimo stopper Bazzurello»*, commenta il mister Renzo Quazzotti.

Un Quattordio ingenuo, invece, fa imporre il 2-2 a Santena. *«E' stata la partita degli errori»*, mister Anselmo Due ingenuità della difesa Quattordio hanno infatti permesso ai locali di passare per due volte in vantaggio, anche se alla fine sono stati rimontati.

Per San lo 0-0 che Chieri ha imposto sul campo del Borgo San Martino non comunque disprezzabile. *«Le due squadre si equivalse, giusto il pareggio»*, dicono i tifosi.

In Promozione ligure Libarna è stato bloccato sul risultato in bianco, contro modesto Cengio, più che altro terreno fangoso che ha vanificato buona prova dei centravanti Talarico. Buono per i serravallesi che anche capolista Levante non è più la dello 0-0 il Pontedecimo.

Infine ha del clamoroso sconfitta interna dell'Ovadamobili (0-1) contro il fanalino di coda Mallare. Gli ovadesi hanno dimostrato troppa sufficienza nei confronti di un avversario, modesto forse, ma che lottato fino al termine

TERZA CATEGORIA - Comitato Alessandria Vercelli

Duello fra Pozzolese e Paderna

Bistagno Don Bosco insieme sulla vetta - Pontestura solitario

ALESSANDRIA — *Prosegue il duello fra Pozzolese e Paderna nel girone A campionato di calcio, Categoria, Comitato Alessandria. La Pozzolese, unica squadra imbattuta, respinto stretta misura la temibile Ricaldese, mentre Paderna è tornato successo pieno dopo 2 partite, sconfiggendo di misura i torinesi dell'Audax Orione Bernardino.*

riesce a il passo della battistrada quotata *Frugarolese* risultato in bianco *Valmadonna* l'ex grigio Stefano Boglini, anche la *Gravese* che, passando a Torregarofoli, ha collaborato quarto risultato utile consecutivo.

Nel girone B, due squadre a braccetto in Bistagno e Don Bosco Alessandria. Il Bistagno ha per la seconda volta attuale campionato punto fra le mura amiche: l'11 novembre ne aveva beneficiato il Predosa, medesimo. *Il forte Castellazzo. La Don* (7 incontri di seguito senza stop) riuscita ad ottenere il sso a Casa

big-match della giornata, il *Predosa* è stato battuto in casa dalla *Mariese*. Da segnalare il primo punto per il Gamondio Castellazzo che ha bloccato Roccagrimalda il 1-1 cui il *Carpeneto* ha rimandato casa il Basaluzzo.

COMITATO DI ALESSANDRIA, girone A: *Spinettese-Villalvernia: 3-1; Fruga-rolese-Valmadonna: 0-0; Pozzolese-Rivaltese: 1-0; Torregarofoli-Gravese: 2-5; Paderna-Audax Orione: 3-1; Lobbi-Sale e Cassano-Monteglocco sono state rinviate per impraticabilità campo.*

Classifiche

DI ALESSAN— Girone A: *Pozzolese, punti 13, Paderna, 12; Frugarolese, Rivaltese e Sale, 10; Audax Orione, Gravese, 12, Valmadonna, 11; Lobbi, Monteglocco e Torregarofoli, 8; Spinettese, 6; Cassano, 5; Villalvernia, 4. Cassano, Lobbi, Monteglocco e Valdue partite in meno; Gravese e Sale: una partita in meno.*

Girone B: *Bistagno e Don Bosco, punti 17; Mariese, 16; Carrosio e Castellazzo, 15; Arquatese, Predosa e Roccagrimalda, 14; Castelnuovese, 12; Castelnuovo, 9; Carpeneto e Serravalle, 8; Basaluzzo, 6; Gamondio, 5. Bistagno e Roccagrimalda: una partita in meno.*

— Girone C: *Pontestura, punti 24; Mirabello, Terranova e Frassineto, 17; Pubblese, 16; Quargnento e Morsasco, 13; Stroppianese, 10; Camottieri e Villanova, 8; Trinese e Esperia, 7; Occimiano, 3; Pro Asigliano, 2.*

Girone B: *Gamondio-Roccagrimalda: 0-0; Serravalle-Don Bosco: 0-3; Predosa-Mariese: 0-1; Casalcermelli-Carrosio: 2-0; Arquatese-Castelnuovo: 3-1; Carpeneto-Basaluzzo: 10-2; Bistagno-Castellazzo: 2-2.*

E' sempre più solitario nel Comitato di Vercelli la marcia al vertice della capolista Pontestura: in casa si è sbarazzata con un classico 2-0 del Quargnento. La formazione leader del girone allunga approfittando anche del pareggio del Terranova in trasferta a Villanova e dell'inattesa sconfitta del Pubblese sul terreno dell'Esperia.

Sempre più pericoloso si fa il Frassineto che, superando la Camottieri, ha operato l'aggancio della seconda posizione, obiettivo conseguito anche dal Mirabello, battendo l'Occimiano.

Il «match» e metà classifica tra Stroppianese e Trinese si è risolto con il successo della compagine di casa; la Morasasco ha conquistato l'intera posta in trasferta con il Pro Asigliano.

COMITATO DI VERCELLI, girone B: *Arco Villanovese-Terranova: 1-1; Frassineto-Camottieri: 3-2; Mirabello-Occimiano: 2-0; Pontestura-Quargnento: 2-0; Stroppianese-Trinese: 1-0; Esperia-Pubblese: 1-0; Pro Asigliano-Morasasco: 1-1.*

Seconda Categoria

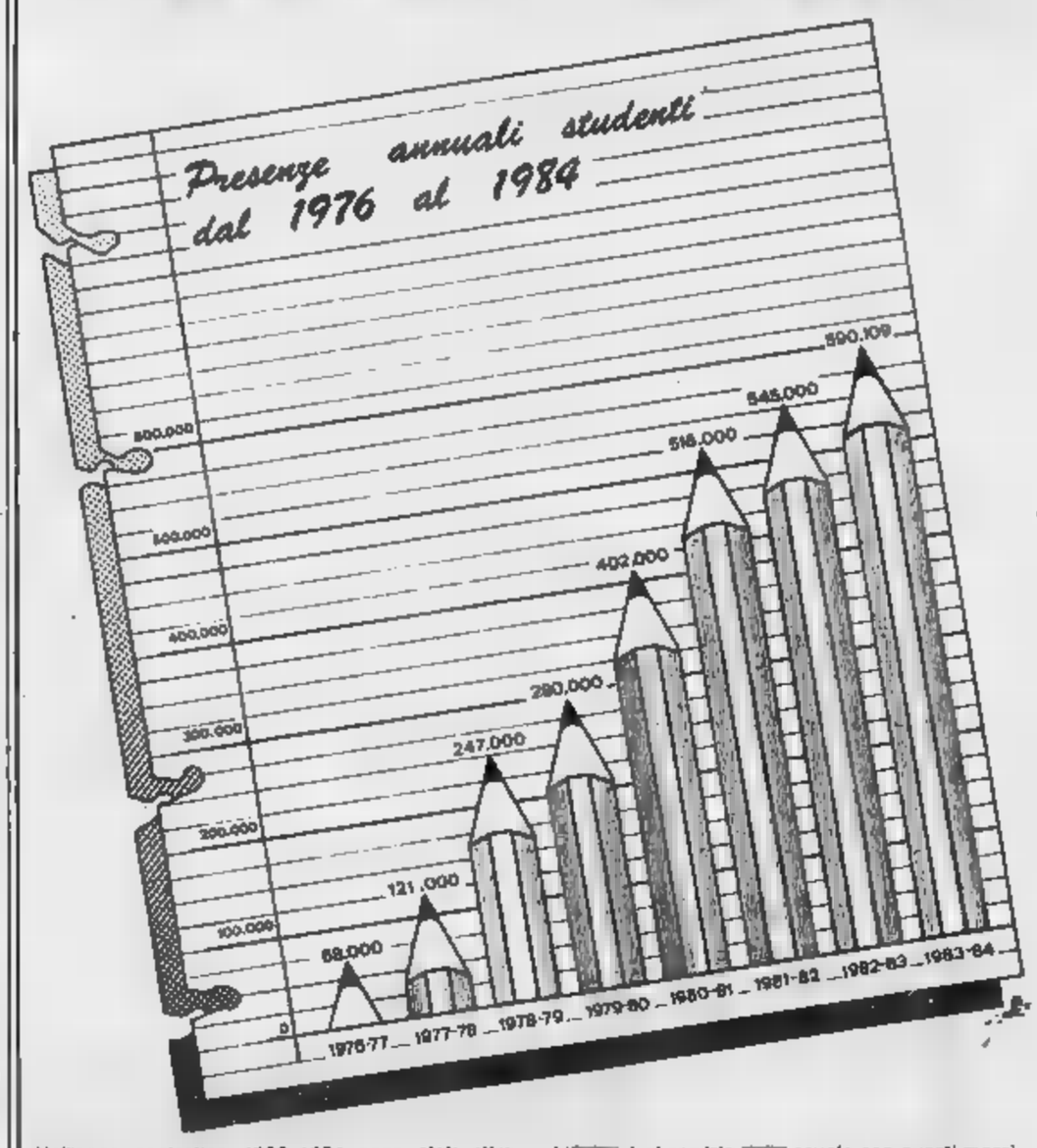
Mandrogne conferma il primato

ALESSANDRIA — Il girone M del calcio Seconda Categoria chiude ostilità prenatalizie con la conferma del Mandrogne in testa alla classifica. I «mandrogni» a Frescarolo sono passati (0-2) nel tempo una punizione di Casa ed un gol Gremegna. «Abbiamo chiuso il girone di andata in volta, è di buon auspicio per il proseguimento campionato», dicono i tifosi

Dietro al Mandrogne non perdono colpi la (che prevalso 1-0 nel difficile incontro interno con il Rocchetta), né la Fulvius Valenza che rifila un secco 4-0 al Costigliole, anche se non si è trattato di una gara tranquilla come può sembrare. Infatti, a detta dei valenzani, l'arbitro ha negato un rigore a loro e ne ha concesso uno inesistente agli ospiti.

Per quanto riguarda la lotta in Piovera, espugnando (2-3) il campo dell'Isa Celle ha compiuto decisivo passo avanti, mentre -inguiaiata. Vignolese che è stata travolta sul proprio terreno (1-4) dalla Santostefanese. il Mandrogne gioca a Novi (ore 15) col Comollo in amichevole. p. b.

L'ENEL PER LA SCUOLA



Nell'anno scolastico 1983-1984 sono stati oltre 590.000 gli studenti che hanno partecipato alle iniziative promosse dall'ENEL far conoscere giovani le problematiche legate produzione e distribuzione dell'energia elettrica. E cifra record che pone l'ENEL ai primi posti in Italia in questo genere attività.

La larga partecipazione dei giovani problemi energetici testimonia l'interesse rivolto a questo argomento dagli studenti ogni ordine e grado.

L' è al servizio scuole con questi mezzi:
- documentari e 7 serie dispositive.
- 3 milioni copie per oltre pubblicazioni e depliant.
- Concorsi annuali a carattere nazionale e regionale sul risparmio energetico per gli studenti delle scuole medie inferiori superiori.
- Visite guidate centrali ed ai Centri informazione.
- 300 tecnici a disposizione degli istituti scolastici per conferenze, lezioni, incontri dibattito, ecc.

Alla Procura un esposto ■ cittadini ■ amministratori

Valsavarenche denuncia il presidente del Parco

In riferimento ai pali per illuminare la pista di fondo - «Volontà di prevaricazione»

AOSTA — La popolazione di Valsavarenche è ricorsa alla magistratura: ultimo atto di un ■■■ conflitto di competenze con l'ente Parco ■■■■ Gran Paradiso e ■■ il ■■■ presidente Mario Deorsola. ■■■■ le parti ■ ■■■■ capovolte: sono gli abitanti che denunciano i responsabili ■■ Parco.

L'avvocato Corrado Vittorio Daymé, che rappresenta gli interessi legali ■■■ Comunità montana Grand Paradis, ha firmato ieri, ■■■■ me a Vittorio Dupont, ex vicepresidente ■■ Parco, questo comunicato: «*Un gruppo ■ residenti e amministratori della Valsavarenche, nottetempo ed altri cittadini valdostani, ha presentato ■ data odierna, al procuratore della Repubblica di Aosta, un esposto concernente l'atteggiamento della presidenza dell'ente Parco nazionale Gran Paradiso nei confronti degli abitanti della Valsavarenche e degli altri Comuni del Parco, con particolare riguardo agli avvenimenti ■ questi ultimi giorni (illuminazione della pista di fondo di Degioz)*».

Il riferimento allude alla richiesta di un intervento della magistratura fatta dal presidente del Parco, Mario Deorsola, per i cinque pali in ferro, ■■■ 16 metri, piazzati ■■■■ piana di Degioz, dove ■■■■ una pista di fondo che il Comune di Valsavarenche vuole illuminare.

■ ■ solito attrito: per Deorsola il luogo rientra nel territorio protetto, per il Comune ■ Valsavarenche no. Quindi, per ora, «*quel vero obbrobrio*» (come lo ha definito ■ presidente del Parco), costato 20 milioni resta al suo posto.

Una settimana fa il sindaco di Valsavarenche, Adriano Chabod, aveva detto: «*Quella di Deorsola è una delle tante denunce contro le nostre iniziative nel fondo valle, nella sola che poco poeticamente viene chiamata budello e che, per noi, ■■■ fa parte del Parco. Ecco perché abbiamo ritenuto sufficiente l'autorizzazione comunale per sistemare quei pali*».

Così va avanti la battaglia a colpi ■ carta bollata, quando ■■■ ■ devono annotare atti vandalici verso le strutture ■■■ che denotano la presenza ■■ Parco nelle vallate. L'esposto consegnato ieri al procuratore ha in calce 84 firme e riassume in ■■ pagine il contenzioso.

Si legge ancora nel comunicato dell'avvocato Daymé: «*Ritenendo che, nel comportamento di questi ultimi tempi e particolarmente nel continuo ricorso alla magistratura da parte dell'ente Parco, si può intravedere chiaramente una vera e propria volontà di prevaricazione degli enti locali e di vessazione degli abitanti, con l'esposto in parola si richiede alla Procura della Repubblica ■ valutare se quella condotta non lasci intravedere ipotesi di reato*».

Il primo particolare che la denuncia sottolinea è la delimitazione del Parco. Dicono i firmatari: «*Fin dalle ■■■ origini, nel 1922, i confini ■■■ precisamente tracciati sul terreno hanno tenuto fuori dal parco i centri abitati di Valsavarenche*». Ricorda poi che ■ legge regionale numero 15 del 1975 ha ribadito ■ medesima linea tabellare, «*considerando definitivamente il budello fuori del Parco e dalla relativa normativa*».

L'atteggiamento del presidente Deorsola sui fatti di Degioz, dice ancora l'esposto, «*non può essere accettato* e il suo ricorso alla magistratura «*appare pretestuoso e rivolto unicamente a intimidire coloro che vivono e lavorano quotidianamente ■ confini del Parco*».

I firmatari ricordano infine che i confini ■■■ «*non l'altro che chiari*» e che hanno da poco dato origine a una nuova controversia sulla quale è chiamato a decidere il Tar del Piemonte.

Dario Crestodina

Trasferiti uffici igiene

AOSTA — Gli uffici di igiene pubblica e ambientale di via Ollietti 3 restano oggi chiusi al pubblico per ■■■ sentirne il trasloco.

Saranno infatti trasferiti al numero 4 di via Stevenin, presso la sede dell'Enpi.

La vicenda ■ ■■■ donna che ■ spacciò per impiegata

«Mi mandano le Poste» e deruba il pensionato

AOSTA — «*Perché mi avete derubato? Vergognatevi, ora sono rimasto senza ■■ soldo*»: durante il processo in pretura Vittorio Ferrando, 66 anni, pensionato, residente a Frassiney, frazione ■ Rhêmes-St-Georges, si è rivolto così agli imputati, due coniugi ■ Torino, accusati di avergli rubato tutti i risparmi che teneva in una borsa sotto il materasso.

La donna, Carla Jussi, 37 anni, si è messa a piangere, ■ è scattato ■ ha gridato: «*Non è vero, è un bugiardo*». Poi si è nascosta il volto tra le mani e si è di nuovo seduta sulla panca degli imputati accanto al marito, Fortunato De ■■■■, suo coetaneo. Entrambi ■■■ stati condannati a otto mesi e 10 giorni ■ reclusione e al pagamento di 100.000 lire di multa.

Il pretore Giuseppe La Spina li ha riconosciuti colpevoli ■ furto pluriaggravato. Il denaro, però, non è stato recuperato e ora il pensionato, che vive con la moglie in una modesta casa di Frassiney, è rovinato. Nella borsa ■■■■ il materasso teneva 4 milioni in contanti (biglietti ■■■ 100.000), un milione e mezzo in buoni postali fruttiferi e un milione e 80.000 lire in assegni postali.

Vittorio Ferrando ha riconosciuto nei coniugi De Giaudi coloro che lo ■■■■ ■■■ bato. Il confronto è avvenuto sabato nella ■■■■ dei carabinieri ■ Aosta e ieri durante il processo. Ha detto: «*Sono loro, non ho dubbi. Lei è entrata in casa e mi ha chiesto il numero del libretto della pensione. Poi ha aggiunto di sapere che avevamo soldi in casa e che forse le banconote erano false, così ha scoperto ■■■ tenevamo nascosto ■ denaro*».

Il pretore ha domandato: «*Con quale qualifica ■■ presentato la donna?*»; il pensionato ha risposto: «*Come impiegata delle Poste, incaricata di fare un controllo*». Il Ferrando ha poi continuato il suo racconto: «*L'uomo, invece, era rimasto sulla porta di casa. Mi faceva paura*».

Con i coniugi De Giaudi, di professione giostrai, vi erano anche il figlio di 10 anni e una nipote. In aula hanno negato di aver derubato il pensionato. Il De Giaudi ha detto: «*Siamo innocenti. Siamo partiti da Torino sabato mattina per fare compere ad Aosta. Volevamo acquistare alcuni giocattoli. Non siamo mai mossi dalla città e nel pomeriggio ci siamo avviati verso Torino senza aver acquistato nulla: i negozi erano chiusi*».

I Consigli in Valle

Elezioni concluse a scuola

AOSTA — Ieri alle 13,30 ■■■ stati chiusi i seggi delle elezioni per gli organi collegiali della scuola (hanno ■■■ durata triennale). Subito dopo è cominciato lo spoglio delle schede. Oggi verranno resi noti i primi dati

Era stata programmata per domenica alle ore 11 una rilevazione statistica a campione nelle superiori (in cinque scuole: l'Ipr di Aosta; l'Istituto per ragionieri di Aosta; le magistrali di Aosta e Verrès; il liceo scientifico di Pont-Saint-Martin), nelle medie (in dieci scuole: cinque di Aosta, una dell'Alta Valle e quattro della Bassa Valle) e nelle materne ed elementari (in piazza San Francesco ad Aosta, in tre circoli didattici di Aosta e a Châtillon).

L'affluenza ai seggi nelle prime ore di domenica è stata scarsa con una percentuale complessiva (cioè per tutti gli ordini di scuola) inferiore al 10 per cento per i genitori, a circa il 15 per cento per i docenti, al 17 per cento per i non docenti e all'1,8 per cento degli allievi.

Questi ultimi, però, hanno votato nella mattinata di ieri, durante le ore di lezione, e quindi a chiusura dei seggi la percentuale della loro componente sarà molto vicina al 100 per cento. Comunque i dati statistici riferiti alle ore 14 di domenica hanno un valore molto relativo. La giornata festiva era ■■■■ e nuvolosa, poche persone sono andate a scuola: il mattino sono rimaste a casa e hanno preferito recarsi a votare nel pomeriggio. Infatti, da dati non ufficiali, risulta che l'affluenza era aumentata verso sera e così questa non del tutto prevista, anche nella mattinata di ieri il docenti e i non docenti hanno votato anch'essi ieri mattina).

C'è quindi da prevedere, alla fine, una percentuale piuttosto alta di votanti fra gli operatori scolastici. E' prevista invece ■■ valori medio-bassi la partecipazione dei genitori e si potranno fare valutazioni precise soltanto a scrutinio ultimato.

b. bas.

■' al terzo anno la manifestazione sui Prati di S. Orso

Ritorna la «Ottoz Neige» una grande festa dello sci

La kermesse, in collaborazione con La Stampa, si svolgerà il 5 gennaio - Le iscrizioni

AOSTA — La prima telefonata ■ giunta in redazione venerdì: «*Vorrei iscrivermi alla Ottoz Neige, come devo fare?*». Parte quindi anche quest'anno sotto i migliori auspici la festa ■■■ neve, destinata ad aprire ■ manifestazioni ■el gran fondo, è organizzata dalla ditta Ottoz di Aosta e da La Stampa (per informazioni rivolgersi all'ufficio promozione, marketing e pubblicità del nostro giornale). Questa volta poi vi sarà una novità rispetto alle due precedenti edizioni: potranno partecipare alla kermesse i ragazzi che abbiano compiuto i 15 anni e gli adulti che ne ■■■■ ■■■ spalle anche tanti da avere ormai una barba bianca come Babbo Natale.

Non è raro se è fatto conto ■ buon vecchio, che festeggiamo il 25 dicembre: infatti quest'anno chi vorrà potrà partecipare in tutta allegria, anche lo mascherato, alla Ottoz Neige senza preoccupazioni di classifica. Veramente per la prima volta ritorna ■ moda lo slogan: «*L'importante è partecipare*».

Tuttavia non si poteva dimenticare che la manifestazione è un'apertura stagionale in Valle■■■ gran fondo, per questo è stata prevista un'edizione speciale, riservata a chi vorrà cimentarsi contro il cronometro, una sezione detta «competitiva»: ■■ atleti (e non saranno pochi) verrà consegnato uno speciale pettorale che li distinguerà dai partecipanti «*en amateur*» alla festa sulla neve.

La kermesse si svolgerà ■■■ bato 5 gennaio ■■ prati di Sant'Orso a Cogne. La quota di iscrizione è di 20.000 lire e di 23.000 lire per i ritardatari, che decideranno di aderire alla festa soltanto ■ mattino stesso della partenza sul percorso a due corse.

All'atto dell'iscrizione, a tutti ■■■ consegnato uno shopper contenente ■ pettorale e una fiaschetta di Genepy Ottoz o di Ebo Lobo

Dove ■ si può iscriversi? Qui ritorniamo al punto di partenza e diamo soddisfazione alla domanda del primo lettore che già aveva telefonato per avere informazioni. Ecco i posti che riceveranno le adesioni:

1.Stabilimento Ottoz, strada ■■■■ 26 (alle porte di Aosta, verso Est) numero 14, ■■■■ Christophe, telefono 0165-361148.

2.Negozio Ottoz, ■■■■ Conseil des Commis ■ Aosta telefono 0165-32031.

3.Ski Club Gran Paradiso, Cogne, telefono 0165-74010.

4.Salone 6a «La Stampa», via Roma 80 Torino, telefono 011-6568358.

La sezione competitiva sarà dotata di pettorali con i numeri da 1 a 200 e per iscriversi occorrerà essere classificati Fisi (Federazione italiana sport invernali) nel 1984. Tutti i partecipanti alla festa della neve sono coperti da assicurazione. Il programma del 5 gennaio prevede:

Ore 7,30-8 a Cogne: iscrizioni dell'ultimo momento e consegna dei pettorali a colore che non li avessero ancora ritirati.

■■■ 9,30: partenza della ■■■ di fondo. Lungo il percorso ■■■■ gruppi folcloristici intratterranno il pubblico e posti di rifornimento offriranno bevande calde ■ viveri (in particolare si potrà degustare la famosa zuppa svedese di mirtilli blabarsoppa).

■re 12,30: fine della gara e compilazione delle classifiche da parte dei cronometristi ufficiali.

Ore ■: a tutti i partecipanti e agli amici che intervengono alla festa sarà offerto un piatto caldo di specialità valdostane (polenta, salsiccia e vino).

Ore 13,30: premiazione dei vincitori (primi classificati nella sezione competizione) e estrazione a sorte degli altri numerosissimi premi fra tutti gli iscritti alla Ottoz Neige.

I premi in palio ■■■■ ■■■ soggiorno di otto giorni per due persone a Cayo Largo nei Caraibi e un soggiorno di otto giorni per due persone alle Canarie; ■ sono poi ciclomotori Ciao, una bicicletta, personal computers, sci e altre decine di oggetti. In particolare al sodalizio più numeroso verrà assegnata una forma di fontina di dieci chilogrammi circa.

Il sorteggio e il ritiro ■■■ premi ■■■■■ dopo la gara esclusivamente alla presentazione del pettorale.

Si parla di gara, ma si tratterà in realtà d'una kermesse, d'una festa sulla neve che non impegna agonisticamente, tranne coloro che si iscriveranno nell'apposita sezione.

p. cer.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Una poltrona per due, regia di John Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa 1983) — *Giovane finanziere gestito sul lastrico per accontentare da due anziani soci si vendica con l'aiuto di un piccolo truffatore* (commedia)

GIACOSA: Concerto musicale di gruppi valdostani, Trouveur valdotèn, New Frontier, Luis De Jyarvoi, Maura Susanna.

ITALIA: I miei problemi ■■■ ■ donne, ■■■ ■ Blake Edwards, con B. Reynolds, J. Andrews, K. Basinger (Usa, 1983) — *Famoso scrittore è attratto irresistibilmente dalle donne e si confessa sul lettino di una psicoanalista* (commedia sofisticata).

SPLENDOR: Murderock uccide a passo di ■■■■, regia di Lucio Fulci, con D. Kerlatos, R. Lovelock, C. Cassinelli (Italia 1984) — *In una scuola di danza americana un assassino uccide le allieve più brave secondo lo stesso rituale* (giallo macabro).

LUX: Film a luci rosse, ■■■. min. ■

IL TEMPO

Tendenza bel tempo alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. -8; ore 12: +2. Umidità: 80%. Vento: calmo.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — La canzone italiana degli Anni 20
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Voix de la Vallée
19,30 Ia comunicazione e l'arte

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Notiziario flash
7,25 La voce delle stelle
7,40 La parte classica
8 — Radio donna
10,30 Venere e la parlamentare
11 — Curarsi con le erbe con la sig. Amelia
15 — Juke box
16,30 Dee ■■ Elvis
18,30 I Comuni a ■■■■ Valle d'Aosta
19,30 Radio giornale
20 — Il nostro pallone
21,30 Disco dedica
23 — Notturno

SECONDA RETE

7 — Musica in non stop
■■ — Notturno

RADIO REPORTER

9 — Notizie
9,30 Disco flash
9,50 Rubrica sonoro-vendo
11 — Self service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
15 — Self service

RADIO AOSTA

9 — Disco Gemma
10 — Meglio a notizia in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta beve
15 — Notizie dal mondo della finanza
19 — Notiziario regionale
19,15 A gatto confuso...

ANTENNE 2

10,50 Due chiacchiere al due fattore
19,15 Actualités régionales ■■ F/3
19,40 Le theatre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord ■■■■ parlons

TV SUISSE

17,20 Regards
17,50 Téléjournal
17,55 La boule de neige
18,10 Lucky Luke
18,35 Journal romand
18,55 Dodu Dodo
19,10 De A jusq'à Z
19,30 Téléjournal
20,10 L'Etoile d'Or - Vaud
20,45 Châteauvallon
21,40 Pinotti
22,25 Téléjournal

La protesta nelle vie d'Aosta

Stamane corteo dei disoccupati

AOSTA — I casaintegrati e i disoccupati della Valle sfila■■■ stamane in corteo ■ Aosta per recarsi al palazzo regionale dove denunceranno la loro situazione in un incontro con gli amministratori su tutti i problemi economici e sociali.

Dice Guido Dondeynaz, segretario regionale della Cisl: «*L'obiettivo del sindacato è di arrivare a gennaio con uno sciopero generale sul problemi dell'occupazione. La manifestazione di stamane è un ulteriore segno d'allarme per i gravi disagi dei lavoratori. E' necessario sollecitare gli amministratori*».

Vi sono stati ritardi e rallentamenti nelle trattative ■■■ l'Olivetti, mentre l'accordo con la Rohson da più parti non è ritenuto sufficiente a far fronte all'attuale stato di crisi nella zona.

La proposta di uno sciopero generale è stata fatta nell'assemblea in Bassa Valle ■ casaintegrati e disoccupati. Spiega Dondeynaz: «*La Federazione ■■■ ha ancora discusso la proposta di sciopero, ma lo farà in una delle prime riunioni di segreteria della Federazione. Non credo vi siano contro-indicazioni per dichiarare uno sciopero in Valle. L'unico problema sarà come organizzare e i tempi entro i quali organizzare la fermata. La data probabile dovrebbe essere a metà gennaio, comunque dopo il 10*».

Stamane, durante la manifestazione, i sindacati incontreranno il presidente della giunta Rollandin e l'assessore all'Industria Lanivi per sollecitare le iniziative che ■■■■■■ in ■■■■■■. Questo è il tema principale del corteo e degli incontri

r. a. p.

Si sono fatti luce con ■ candele per il presepe

Donnas, vandali rubano nell'asilo e vi pranzano

DONNAS — Hanno ■■■ un'amara sorpresa ieri mattina le cinque insegnanti della scuola materna di Donnas quando, dopo il riposo festivo, sono tornate a scuola.

Nelle aule, già addobbate per le feste natalizie, hanno trovato tutto sottosopra. Inoltre, la dispensa della cucina era stata saccheggiata. Sui tavoli erano rimasti i segni evidenti di un pranzo frugale.

Nella notte alcuni teppisti (forse due o tre) sono entrati nei locali che sono ospitati al piano terreno del palazzo della Pretura. Dopo aver rotto un vetro della finestra dell'edificio si sono calati nelle aule.

Ha detto il direttore didattico del Circolo scolastico ■ Pont St. Martin, Elio Reinotti: «*Gli sconosciuti ■ sono fatti luce ■■■ le candele che gli insegnanti e i bambini dell'asilo avevano portato per abbellire il presepe e l'albero di Natale. Dopo averle usate le hanno nascoste fra le pagine dei registri di classe. E' difficile capire che cosa cercassero gli autori del gesto, visto che, dai primi accertamenti, non sembra sia stata trafugato materiale di valore*».

Reinotti ha continuato: «*Probabilmente si è trattato di una ragazzata, l'ultima di una serie che nei mesi scorsi aveva preso di mira le scuole di Pont-Saint-Martin, Pont e Arnad*».

I ladri, dopo aver mangiato alcuni salami e bevuto molti succhi di frutta, hanno rubato matite, quaderni, gessetti colorati

w. b.

Regione ricorre per Manganone

AOSTA — La Regione ha interposto appello al Consiglio ■ Stato contro ■ sentenza del Tar che ordina l'annullamento del provvedimento di revoca dell'incarico ■■ confronti di Eraldo Manganone, ex commissario al casinò di Saint-Vincent.

La Regione è rappresentata dall'Avvocatura generale dello Stato.

Intanto si attende che Manganone chieda di essere riassunto a proprietà una transazione.

È mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Clotilde Lanzetti ved. Macchagiani

Ne danno il triste annuncio le figlie Ester con Vittorio, Maddalena con Luciano, i nipoti, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 dicembre alle ore 14,15 partendo da piazza Arco d'Aosta per la chiesa di S. Orso. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Pirodi, al medici ed al personale paramedico dell'Ospedale Regionale - Reparto Geriatria, ed alle amiche tutte, per l'affettuosa assistenza.

— Aosta, Ospedale Regionale 15 dicembre 1984

il computer ■ solo l'inizio

INFORMATIQUE

ti dà anche il servizio...

SOFTWARE
programmi che non ■ limitano alle stampe richieste dal fisco, ma ti informano su costi, utili, preventivi, margini, flussi ■ cassa
programmi che funzionano subito...!

ASSISTENZA
l'unico laboratorio in Valle d'Aosta omologato per intervenire sui computers
IBM e APPLE
servizio on-site, carry-in e su chiamata. Interventi in tempi garantiti

SOLO COMPUTERS
molti rivenditori di ■■■■ per ufficio o fotocopiatrici vedono il computer solo come un ■■■■ da ■■■■ perdere. Tanto pagate voi...
■■■formatique
vende solo computers ■ li conosce bene!

SEMINARI
addestramento utenti su produttività individuale, videoscrittura, archiviazione, automazione d'ufficio, aiuto alla programmazione, telematica, cicli pratici full immersion di breve durata e costo limitato

PERSONAL COMPUTER IBM
IBM
UNICO CONCESSIONARIO IN VALLE D'AOSTA
apple Macintosh
di ■■■■■■

Troppe palle-gol sprecate

Aosta, gioco e polemiche

Il Giovannone-Ferraris - Rimproveri

AOSTA — Domenica sera, senza recriminare sul gol annullato a Beccetini 0-0 dalla tribuna era sembrato regolare) o sul rigore assegnato contro l'Aosta, Beppe Zanelli ha «sfogato la sua amarezza per i due punti persi in casa con il Pinerolo dell'ex Fossati, proprio nella giornata che ha registrato lo stop della Biellese.

«Non si può perdere in questo modo, contro una squadra che non ha mai tirato in porta. La colpa è soltanto nostra: abbiamo il pallone ai piedi, a due passi dal portiere, e non riusciamo a segnare. Bisogna trovare la conclusione con più coraggio» ha dichiarato il mister rossonero. Poi Zanelli ha rincarato la dose: *«Non possiamo continuare a sperare nelle disgrazie altrui, tocca a noi costruirci il campionato».*

Perché Giovannone non era in panchina? *«Non ha accettato la maglia di tredicesimo. La società prenderà provvedimenti».* Dal canto suo il difensore ha soltanto detto: *«Non mi sono candidato perché non stavo bene».* Si tratta certamente di un episodio contingente, ma sicuramente non simpatico; certe prese di posizione, di fronte a una scelta tecnica dell'allenatore, non servono a nessuno.

Zanelli ha rimproverato i suoi giocatori per la troppa sufficienza dimostrata sul campo: *«Vogliamo sempre fare il grande gol, invece di badare al sodo. Abbiamo sottovalutato il Pinerolo».*

L'allenatore ha ragione, ma soltanto per l'Aosta vista nei primi 45 minuti: accademica, portiamoci fino alla metà per volere l'azione bella, pulita, per andare in gol con il pallone tra i piedi.

Nella ripresa grazie ad un forte centrocampo (con Valera su tutti), i rossoneri sono apparsi trasformati. In 20 minuti, dal 46' al 76', con il Pinerolo chiuso nella sua area, hanno creato dieci palle gol. In sei occasioni è stato strepi- il portiere Frison, nelle altre quattro le conclusioni sono state poco fortunate, praticamente il tiro limite di Valera che ha colpito la traversa. E' stata in buona parte, come temeva, la cabala (o la legge dell'ex, se si vuole) a impedire il pareggio all'Aosta.

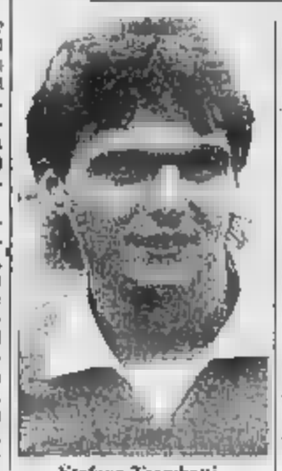
C'è anche altro, ovviamente. In primo luogo le sopravvenute difficoltà in avanti, dove Piovanelli è un sorvegliato speciale di tutte le difese del campionato, Cresce Beccetini (domenica fra i migliori in campo), ma al centro è mancanza di un secondo «bomber» da almeno 10 gol a campionato. E' venuto a mancare proprio Ferraris, cannoniere di buone prestazioni.

E. er.

«Passo indietro nel gioco»

Maros, ancora una delusione

Santoro tuttavia non sottovaluta il pareggio



Stefano Trombetti

ST. VINCENT — Il Maros St. Vincent lontano dai propri lidi vince dal 4 ottobre, quando espugnò Caselle con un gol di Stefano Trombetti. Domenica sembrava l'occasione buona per rompere il lungo digiuno nelle esterne, ma sul campo Ossino Torinese i biancocelesti hanno soltanto raccolto un mo pareggio (2 a 2).

Avversario di turno il Car Renault Gassino, che ha dimostrato nel gioco precarietà della propria posizione classifica, ma Maros ha parte cancellato lo turno precedente a Saint-Vincent contro l'ambizioso Seo Borgaro. La squadra di Santoro ha evidenziato qua e là qualche incuria e soprattutto discontinuità di azione.

A parziale attenuante del Maros, capitanato da Elio Signetto, le dimensioni limitate del terreno di gioco, ridotto anche fangliglia ricoperta meglio da uno strato erbatura, e il comportamento della tifoseria locale, che — a detta del fans Maros — ha condizionato l'operato del direttore di gara.

Santoro, nel rovente clima di fine gara, era deluso: *«Forse sul piano del abbiamo fatto un passo indietro rispetto alla partita precedente, ma in queste condizioni ambientali difficilmente si può parlare di incontro di calcio; quindi un sottovalutato il pareggio».* Il risultato, che i biancocelesti hanno fissato a minuti terminite con un gol di di Giulio Campanile, ha vanificato il vantaggio del padroni casa.

Il Maros iniziato la gara con propositi, passando in vantaggio con Trombetti (al 25' su punizione). Lo stesso Trombetti si vedeva poi negare raddoppio dal portiere locale Nella ripresa Maros calava di consentendo Gassino di realizzare due gol. Dice Santoro: *«Ha visto qualche buttata a vuoto centrocampo».*

w. b.

Non è stata partita facile

Settima vittoria per la Gagliardi

AOSTA — Di fronte a un pubblico numeroso, che ha gremito gli spalti della palestra del quartiere Dora in ogni ordine di posti, la Gagliardi basket ha vinto per 78-69 contro il quintetto del Vimercate di Milano, cogliendo il suo settimo successo stagionale consecutivo.

La Gagliardi si mantiene più che mai al comando della classifica nel campionato di C1 assieme al Dugari Rho, a sua volta vincitore nei confronti dell'Oslo con un canestro realizzato all'ultimo secondo di gara. La squadra di Frosini aveva chiuso il primo tempo sul punteggio di 40 a 38 a favore degli ospiti, che si sono messi in bella evidenza soprattutto con Gatti (24 punti), Crippa e Colombo (14 punti ciascuno).

Non è stata una partita facile, ma il tecnico Frosini, a fine partita, non era preoccupato: «Già in settimana Schiavi aveva accusato alcuni sintomi influenzali e purtroppo il suo rendimento nella partita contro il Vimercate ha risentito di questo suo calo di condizione. Abbiamo sofferto all'inizio il gioco aggressivo degli ospiti, poi la squadra si è ripresa abbastanza bene ed abbiamo finito lo crescendo, a conferma di eccellente tenuta atletica della squadra».

Anche Zanata non è riuscito, a causa di un inverno avvio, a dare il suo tradizionale contributo al gioco giallonero. Bravi, invece, ancora una volta sono stati Roberto Padovani e Walter Tournond che, sotto i tabelloni, hanno catturato un gran numero di rimbalzi, in particolare Roberto Padovani ha messo a segno 23 punti, con rimbalzi difensivi e 4 in attacco.

c. g.

Cattedrale di Aosta
Sabato 22 dicembre 1984, ore 21
CONCERTO
«GRANDE MESSA IN SI MINORE»
di Johann Sebastian Bach
Solisti
Judith Wieland, soprano I
Hein Meens, tenore
Adelheid Peper, soprano II e alto
Walter Heldweim, basso
Coro **Filarmonico di Milano**
Coro INCAS Fiorano al Serio
Camerata Strumentale di Milano
Direttore: **Mino BORDIGNON**
ASSESSORATO REGIONALE
ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALE
ISTITUTO MUSICALE REGIONALE

Per prima volta raccolta un libro vicende di
TOMMASO BUSCETTA
DI MAFIA E DI MAFIOSI
OVE
Lucio
in tutte le librerie L. 16.000

PALERMO a BUENOS AIRES, da YORK a RIO DE JANEIRO, il libro ripercorre le tappe della carriera di un «uomo d'onore», rivelando i legami e amicizie del mondo mafioso con quello politico.
Il «New York Post»
ha richiesto pubblicarlo a puntate.
EDITORE

LE GARANZIE ESCLUSIVE AUTOEXPERT
SULL'USATO DI TUTTE LE MARCHE
Autoexpert
IL NOME DELL'USATO

OPEL KADETT S 1.2 5P - 1981	A.R. GTV 2.0 - 1980
A.R. GIULIETTA 1.6 - 1979	BMW 5.20 - 1976
ALFETTA 1.8 - 1983	A.R. GIULIETTA 1.8 -
A.R. GT 1600 - 1979	FORD FIESTA 900 - 1977
FIAT UNO DIESEL - 1984	A.R. ALFETTA 2.0 - 1979
GOLF GTD - 1984	A.R. ALFASUD T.I. 1.5 -
A.R. SPRINT 1,5 - 1983	ALFETTA 2000 T.D. - 1982
A112 E - 1978	RENAULT R5 TL - 1978

OCCASIONI SELEZIONATE GARANTITE
ARA Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, 162 - AOSTA
Tel. (0165)

VOLVO

Vauto
Via Chambery, 60
240 GLE 2.000 I.£. 20.940.000
240 GL Diesel 6 £. 20.664.000
240 GLE Diesel 6 £. 22.824.000

Agenzie Immobiliare
Via Chambery ang. via Chevrière
AOSTA - Tel. 0165
VENDE
Aosta, Ospedale, alloggio libero, composto da ingresso, soggiorno angolo cottura, servizio, 2 camere, 2 balconi, cantina.
LIRE 57.000.

VENDE IN VAL D'AOSTA
AOSTA - REG. SARAILLON
Nuovi appartamenti personalizzati: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, studio, doppi servizi, balconi, cantina, bili- box L. 1.300.000 al m².
SAINT CHRISTOPHE
Frz. Sorreley terreno L. 50 milioni.
Via Tel.

SCOPRI IL MARE IN VALLE D'AOSTA
Pescheria Tufano
dove troverai il pesce fresco e tutte le qualità ittiche che desideri
Aperto tutti i giorni
(servizio a domicilio)
ricorda
Pescheria Tufano
C.so Ivrea 52/C - Aosta - Tel. (0165) 42.354

MORGEX DISCOTECA
Al Paradise
Aperto tutte le sere dalle ore 21 ore 2,30
Prenotate il vostro VEGLIONISSIMO!
Tel. 0165/800.001

CHALET DU SOLEIL
PILA - Tel. (0165) 521.091
DINER dalle 19 alle 22
e ricordate
IL VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO, CON MUSICA

FINANZIAMENTI
per ACQUISTI
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165

La Va,cherie
DI MORGEX
E'
TUA
Tel. 0165 809.777

SERVIZI FINANZIARI
EUROGEST s.p.a.
agenzia di
AOSTA
Via X. Da Maistre 23
(0165) 40.304 - 32.535
Consulente Finanziario
ANTONIO
EUROGEST
1904-1984
80 ANNI DI LAVORO A GARANZIA DEL FUTURO

GEMMA
VENDE
AOSTA - alloggio centralissimo occupato composto di cucina, sala, camera, cameretta, bagno, balconi, cantina, riscaldamento L. 56.000.000.
- centro storico alloggio composto 4 vani servizio, cantina, solaio.
AOSTA - Centralissimo box per auto.
AYMAVILLES - mansarda con servizio, nuova costruzione L. 23.000.000
4, Rue Croix de Ville - AOSTA
Tel. 0165/362.131

CASEARIA FORMIGLIANESE
Via G. Ferraris - FORMIGLIANA - Tel. (0161) 855.113/4
produttrice del
burro delle mandrie

vi augura Buone Feste
con il suo BURRO in vendita
PREZZO SPECIALE CEE

GROS CIDAC

il paese dei balocchi
GROS CIDAC AOSTA
Via Paravera, 4

I temi del convegno-studio di Asti e Nizza

Nell'Alto Monferrato fu «Resistenza» vera

Tre giorni di discussioni - Il ruolo della chiesa - Quale letteratura?

NIZZA — Tre giorni di dibattito per analizzare e approfondire fatti testimonianze ricordi della Resistenza nell'Alto Monferrato: venerdì ad Asti, il convegno, promosso dall'Istituto per la Storia della Resistenza di Asti, si è chiuso domenica a Nizza nel salone consiliare del municipio.

Il sindaco di Asti, Giampiero Vigna, aprendo i lavori ha ricordato la nascita dell'Istituto per la Storia della Resistenza che si va ad aggiungere agli altri già esistenti in Piemonte e che ha sede nella Sinagoga. Erano poi seguiti gli interventi di Luigi Arbizzani, Massimo Legnani, Anna Bravo e di parlato della Repubblica Partigiana dell'Alto Monferrato.

Un giovane astigiano, Cesare Fassio, ha condotto ricerca e rapporti clero e partigiani tratteggiando la figura dell'allora vescovo monsignor Umberto Rossi, che intervenne in più un'occasione in favore di partigiani ed ebrei catturati dai fascisti. Infine le testimonianze partigiane, da Dionigi Massimelli a Franco Galliano, da Lucio Tomalino a Marisa Omina, da Pierpaolo Milanaccio a Renato Fracasi.

La giornata svoltasi a Nizza invece ha messo a confronto letteratura «della» e «sulla» Resistenza. Sul tavolo degli oratori il critico letterario Giorgio Barberi Squarotti, Delmo Maestri e il ricercatore Luigi Castelli. Il primo ha analizzato l'opera di Beppe Fenoglio, rilevandone un dato comune anche ad altri scrittori come ad esempio Vittorino, cioè della Resistenza considerata esclusivamente come valore in sé, cioè volontà di resistere a oltranza.

Interessante la relazione Franco Castelli, il quale ha operato campo- gliendo da partigiano anni, molti antifascisti sia del periodo antecguerra che della Resistenza. Poi Delmo Maestri, il quale ha passato in produzione ella riguardante la Resistenza dall'immediato dopoguerra fino agli ultimi anni, rilevando la nascita di una letteratura «epica» della Resistenza.

Fulvio Lavina

Stamane davanti alla sede della Provincia

Presidio per la Mecort Spes, qualche speranza

Forse saranno scongiurati i 39 licenziamenti all'azienda Cocconato

ASTI — Stamane i lavoratori della Mecort si ritroveranno ad Asti di fronte alla sede del Comprensorio, piazza Alfieri, per un presidio protesta.

I lavoratori intendono in questo modo sollecitare la conclusione delle trattative per il dell'azienda ferma ormai da tre mesi, tra la finanziaria pubblica Sme e un privato.

All'iniziativa dei lavoratori hanno annunciato il loro appoggio anche le Acli, è prevista anche la partecipazione di delegati delle altre e dell'Astigiano. Il presidio s'inizierà mattinata e proseguirà per il giorno in a di notizie da Roma, dove contemporaneamente si svolge un incontro tra le parti interessate.

v. ma.

COCCONATO — Sarà una settimana decisiva per il futuro della Spes, l'azienda cocconatese di estrazione e lavo- gesso, la proprietà ha dichiarato, nei giorni scorsi, l'intenzione di cessare l'attività.

Ieri mattina, presso l'Unione Industriale di Asti, si è svolto un incontro fra sindacalisti e direzione, per trovare una soluzione che sia in qualche modo alternativa alla cessazione del lavoro.

Non trapelati, per il momento, i termini del possibile accordo. Intanto, nello stabilimento di località Sta- si è iniziato ieri le ferie periodo natalizio.

L'assemblea permanente, indetta dalle maestranze due settimane fa, è stata sospesa.

Il consiglio di fabbrica e i responsabili del sindacato unitario hanno chiesto alla proprietà di procedere alla chiusura dell'attività lavorativa. Entro la fine di questa settimana dovrebbero definirsi i nuovi termini dell'accordo. Sembra comunque che si debbano escludere i 39 licenziamenti di cui si parlava all'inizio dell'agitazione, non appena si era diffusa la notizia della chiusura cave e degli stabilimenti.

l. b.

Si fa ogni giorno più vivo il clima natalizio

Fiaccole a S. Damiano e arriva anche Gelindo

San Damiano. Un momento della fiaccolata con presepe vivente che si è svolta per le vie della cittadina

SAN — Con un suggestivo corteo per le vie del paese composto da figu- del presepe e con centi- di fiaccole San Damiano ha celebrato, domenica sera, un anticipo del Natale.

La manifestazione, organizzata per scopi benefici dal Centro italiano femminile, ha visto la partecipazione di gran parte della popolazione.

In piazza Cambiola, verso le , si sono radunati i personaggi che hanno dato vita al presepio vivente: pastori pregi, re magi, contadini e allevatori, tutti vestiti costumi d'epoca. I figuranti erano di San e frazioni; c'erano anche personaggi provenienti dal Canavese. Preceduti dalla banda musicale, i propri hanno sfilato via Roma: al seguito la popolazione, con fiaccole.

La processione luminosa raggiunto il piazzale della chiesa dei Santi Cosma e Damiano, dove si è celebrata la Messa ed è stato composto lo scenario della notte di Betlemme.

Le offerte raccolte dal Cif serviranno, in occasione del Natale, ad aiutare famiglie bisognose, le persone sole, i malati, gli handicappati. **l. b.**

ASTI — Domani sera, mercoledì, e giovedì 20 (ore 21) al teatro Politeama Nazionale andrà in scena lo spettacolo «Gelindo» presentato dalla Compagnia «Angelo Brofferio».

Lo spettacolo è organizzato dagli «Amis d'la Fera». Presso d'ingresso 12 mila lire per i posti numerati, 8 mila per la galleria.

Prevendita dei biglietti presso la Croce Verde (l'incasso è devoluto a favore di questa benemerita organizzazione) e all'agenzia «Eclesia Viaggi» di corso Dante.

Mario Scaccia «Burbero»

MONCALVO — Secondo appuntamento, domani sera, mercoledì, 21, la rassegna «Teatro-Inverno» Comunale. Di scena, volta, «Il burbero benefico» Goldoni nella libera versione di Mario Scaccia che è anche attore principale.

Lo spettacolo fuori abbo- . Prezzo d'ingresso lire 6 mila e le prenotazioni si ricevono la segreteria comunale.

CINEMA

ASTI

Lux: Così parlò (commedia) di L. De Crescenzo.
Giochi (avventura), R. Preston
Ritz: Karaté Kid (avventura) di G. Avildsen.
Splendor: Desideri estivi (erotico).
Vittoria: Una domenica in campagna (commedia), di Tavernier.

CANELLI

Balbo: riposo
Nuovo d'Oro: riposo.

NIZZA

Verdi: Relazioni pericolose (erotico)

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: centrale, corso Alfieri 209; notturna: Centrale, corso Alfieri 209.
Canelli: Sapeo, via Alfieri 9.
Mancalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.656; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 508.150; Calliano 928.444; Montechiaro 486.188; San 876.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 60.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6483; Villanova 94.555

Canelli — Il capitano Massimo Bardi è il nuovo comandante Compagnia dei carabinieri di Canelli. Proviene dalla Scuola Ufficiali di Benevento. Sostituisce il capitano Alberto Aragno passato a comandare la Compagnia di Oristano in provincia di Sassari.

Sarà discussa domani dal Consiglio comunale

Società fra Comune, Provincia e privati pro «aree attrezzate»

ASTI — Il Consiglio convocato domani sera mercoledì e per giovedì sempre alle 21. Quarantasei le pratiche cui alcune molto importanti che si prevede vivaci discussioni.

Si tratta dell'approvazione della «terza tranche del secondo programma triennale di attuazione del regolatore generale». E' una relazione elaborata dall'assessore all'urbanistica, Giorgio Platone, degli elenchi di interventi strutturali per le destinazioni residenziali, commerciali e per gli interventi strutturali per la destinazione produttiva.

Un altro argomento riguarda la nomina del consiglio di an So.Pr.In (Società Promozione Industriale). E' composta da Comune, Provincia e Consorzi degli Assegnatari, di un'intesa che ha richiesto molte riunioni e che ha alla base legge regionale del 25 febbraio 1980 che prevede la creazione «di società di interessi formate da enti e soggetti economici interessati per la e la gestione di interventi in materia di aree attrezzate per insediamenti industriali». La sede della è presso il Comune di Asti. Sorge con un capitale iniziale di 210 milioni diviso in tre quote sociali di 70 per Comune, Provincia e Consorzio Assegnatari. Le 2100 del valore nominale di 100 mila lire.

Scopo della società è realizzare e gestire interventi previsti legge regionale, dando all'urbanizzazione aree attrezzate per insediamenti produttivi, progettazione ed esecuzione di infrastrutture e dei relativi servizi.

L'ammontare degli investimenti è di 3 miliardi e 200 milioni dei quali milioni del So.Pr.In e 2 miliardi 400 milioni della Regione. Per la presidenza della società sono «ballottaggio» l'ingegner Franco Bioglietti (psdi) e l'assessore provinciale Giuseppe Berzano (dc).

v. ma.

Asti — Sabato alla Riposo «Città di Asti» si è svolta la tradizionale festa di Natale organizzata dal Gruppo anziani del Partino. Nel salone dell'istituto, presente il sindaco Giampiero Vigna, si è esibita l'orchestra «La Fortunese» (composta da Dino Calcia, Gianpaolo Bruno, Massero, Emilio Ravotti e Renato Maggiora). Brillante sempre i fratelli Vittorio e Secondo Magno i «re della fisarmonica».

E' scomparso l'architetto Angelo Borgo

ASTI — Cordoglio in città per l'immatura scomparsa dell'architetto Angelo Borgo, fondatore e primo presidente dell'Ordine Architetti della Provincia di Asti. Aveva 56 anni. Di modeste origini, con grandi sacrifici conseguito col massimo dei voti la laurea in Ingegneria e Architettura presso l'Ateneo Dedicatosi subito professione in le sue doti professionali.

In città e provincia ha realizzato molti complessi Colpito da un doloroso male fino all'ultimo dedicato le sue energie al lavoro. I funerali si sono svolti sabato.

Tamponamento E'morto uno dei feriti

ASTI — E' morto all'ospedale di Asti uno dei feriti del gigantesco incidente di venerdì mattina sull'autostrada Torino-Piacenza a causa della fittissima nebbia. La vittima è Bruno di 31 anni, residente a Rolfofreno di Piacenza. Alla guida di un camioncino, con a fianco il genero Gian Luca Locchi, lo Streglanti aveva tamponato un camion gru dell'esercito, ed era stato a sua volta urtato da una Fiat «Uno».

Le condizioni apparse subito assai gravi. All'ospedale di Asti i sanitari lo avevano ricoverato con prognosi riservata l. b.

Pensionato anziani
CERCA INFERMIERE/A
professionale
Telefonare a: Villa Cora
COSTIGLIOLE D'ASTI
0141 - 966.332

PROGRAMMATORI ELETTRONICI
LAUREATI/E INFORMATICA
O DISCIPLINE TECNICO SCIENTIFICHE
CERCANSI PER ZONA
ASTI
provata esperienza EDP ed attitudine all'insegnamento.
Inviare curriculum con espresso - francatura a
: C.P. 10 - FINALE LIGURE (SV)

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (Cn)
Tel. 0173 - 30.522 dalle 18,30 in poi sabato tutto il giorno
Sede centrale ord. tutti i giorni. Tel. 0321/452.333

Il Natale in offerta speciale

OPERAZIONE NATALE
1 PANETTONE BESANA Kg. 1 L. 5.950 +
1 BOTTIGLIA MOSCATO SPUMANTE L. 1.490 =
L. 7.440
TUTTI INSIEME AL PREZZO DI L. 6.480

PROSCIUTTO COTTO AL NATURALE FERRARINI L. 1190 L'ETTO
PANETTONE BESANA Kg. 1 L. 5950
PANETTONE GALUP kg. 1 L. 7980
AMARETTO DI MOMBARUZZO ASTUCCIO cl. 75 L. 4390
CAFFÈ LAVAZZA ORO gr. 250 L. 3390
PANNA PER DOLCI VERBANO gr. 190 L. 890
PANDORO BESANA kg. 1 L. 5950
PROSCIUTTO CRUDO MARCHIATO PARMA L. 1980 L'ETTO
CAPPELLETTI SECCHI MONTE gr. 250 L. 1290
GRAN SPUMANTE GANCIA cl. 75 L. 3280
PINOT BIANCO RICORDI cl. 150 L. 1790
PANETTONE PINETA SCAT. gr. 900 L. 3300
PANETTONE ALEMAGNA kg. 1 L. 6980
CERTOSA GALBANI L. 580 L'ETTO
GRAPPA MOSCATO 42° BERTA cl. 75 L. 4980
LASAGNE UOVO BARILLA gr. 500 L. 1650
ANANAS SCIROPPATO YAPO gr. 570 L. 1650
6 UOVA FRESCHE 55/60 L. 690
SALAME CRUDO MULETTA PURO SUINO L. 990 L'ETTO
PANDORO NAVA SCAT. gr. 680 L. 4300
PANDORO ALEMAGNA kg. 1 L. 6980
MASCARPONE POLENGHI gr. 500 L. 3680
CHINA 31° BICC. OMAGGIO cl. 70 L. 4890
MISTO FRUTTA SECCA gr. 500 L. 1750
CIOCC. SVIZZERO ACOSA gr. 200 L. 1590
MAIONESE KRAFT VASO gr. 250 L. 1380
AMARO S. SIMONE cl. 75 L. 4890
OLIO EXTRA VERGINE SAPIO lt. 1 L. 3590
ZAMPONE PRECOTTO TABACHETTI L. 798 L'ETTO
WHISKY BALLANTINE'S cl. 75 L. 7890
MARGARINA GRADINA gr. 250 L. 850
NATALE
CUORE
IL SUPERNEGOZIO ALIMENTARE
ASTI: c.so Savona 150 - p.zza Statuto 1 - via Monteraldeno 3 (S.Pietro) - via Pergolesi 3 (Torretta) - via Buzzi 45 - S.DAMIANO: via Roma 37 - NIZZA: c.so Acqui 570 - via Pistone 87/89
Studio CIP - Torino

L'arbitro assediato e coperto da pioggia di monetine ha avuto anche l'auto danneggiata

Rabbioso dopopartita al Comunale

I [illegible] astigiani protestano per le decisioni [illegible] signor Bruni - Contestata l'espulsione di Brilli - Domenica a Pistoia

Volpi si sfoga «Arbitraggio vergognoso»

Anche negli spogliatoi il clima del dopopartita è molto teso; fra Ezio Volpi allenatore dell'Asti e Bruno Giorgi tecnico del Vicenza c'è una ruggine [illegible] vecchia data che risale ai tempi in cui i due mister allenavano [illegible] Meridione. Sbotta Volpi: «*Giorgi [illegible] l'ha con me da tempo perché quando allenavo. Il Rende gli ho fatto perdere un campionato [illegible] punto*».

Giorgi replica [illegible] parole: «*E' la solita polifica del pianto. La 6-0 [illegible] sta bene a Volpi. D'accordo ci sono stati più falli del normale, [illegible] l'arbitro [illegible] ha sempre esattamente calcolati; [illegible] c'era [illegible] di incontrare [illegible] reazione del pubblico [illegible] qualcuno dell'Asti ha fatto*». Per l'arbitro Bruni, il tecnico astigiano ha in serbo un violento attacco: «*E' una vergogna: arbitri come il signor Bruni devono essere radiati dal settore arbitrale. Non è possibile che ogni partita casalinga ci costi un espulso o che per colpa del direttore di gara si rischi di perdere l'incontro*».

Anche il presidente Nocenzo commenta amaramente: «*La squadra ha giocato bene, ma di fronte a certi arbitraggi [illegible] possiamo fare?*».

Certo rispetto alla gara col Legnano i «galletti» hanno fatto passi da gigante; spiega Volpi: «*Noi sappiamo giocare al calcio e lo dimostriamo contro quelle formazioni che a loro volta praticano un bel gioco*». Il [illegible] gnalinee pare [illegible] stato colpito da un oggetto. Commenta l'allenatore: «*Cosa che capitano: in questo periodo maturano le arance e i mandarini*».

f. c.

ASTI — La partita Asti-Vicenza (0-0) ha avuto una coda incandescente, fra l'andirivieni di carabinieri e agenti della questura, dirigenti e tesserati dei club che hanno cercato di placare gli animi più accesi. Per alcuni attimi il [illegible] è temuto il peggio: [illegible] polizia ha dovuto allontanare a forza il giocatore vicentino Mènserel che stava per reagire agli insulti di alcuni spettatori che [illegible] nell'antistadio. L'auto dell'arbitro, un'Alfa, è stata danneggiata (alla vettura posteggiata vicino all'hotel Salera, [illegible] stati infranti due vetri e bucate le gomme), [illegible] segnalinee è [illegible] colpito pure da un mandarino. L'assedio agli spogliatoi da parte di [illegible] di tifosi esasperati dal comportamento dell'arbitro Mario Bruni di Arezzo, è durato a lungo. L'arbitro ha potuto lasciare il campo dopo un'ora, scortato dalle forze dell'ordine, sotto una «pioggia» di monetine.

E' la prima volta, negli ultimi anni, che il Comunale vive una giornata così carica di tensione.

E pensare che, per una singolare ironia, prima della gara era stato consegnato al Club Amici dell'Asti (che va detto non ha colpe nell'accaduto) la «Coppa Disciplina 1983-84» per il pubblico più corretto.

A questo punto sarà [illegible] società a pagare: sperando che se la cavi solo con una multa.

Sulla domenica di [illegible] dei [illegible] astigiani, pesano l'episodio dell'espulsione di Brilli, il gol annullato a Marchese, almeno due rigori [illegible] gati [illegible] «galletti». La permalosità nei confronti del gioco duro dei veneti.

Tutti fatti che si sono verificati sul campo, assieme ai due pali colpiti dai vicentini, rendendo la [illegible] irizzante ed elettrico, ben altra cosa rispetto al pareggio in [illegible] stiracchiato di [illegible] giorni prima con il Legnano.

Al [illegible] il Vicenza era atteso con molto interesse. Sul campo però invece [illegible] «grande» Lanerossi è venuto fuori il «piccolo» Asti che contro le squadre [illegible] blasone [illegible] a raccattare più gloria che non di fronte a compagini [illegible] media e bassa levatura.

Innanzitutto una grossa prova difensiva, [illegible] un ottimo Tuccelli. Provvidini assolutamente ineccepibile e Franchini che ha messo la museruola al tanto temuto Rondon; poi il centrocampo che si è spogliato [illegible] ogni individualismo giocando aperto senza indugiare troppo nel controllo di palla, sfruttando le fasce [illegible] l'ottimo Lombardo. Boscolo non ha più trovato di [illegible] il muro di gambe che gli [illegible] opposto [illegible] Legnano e ha potuto così esprimersi meglio in fase [illegible] impostazione. Davanti Marchese è il solito folletto.

Rispetto alla gara col Legnano dunque [illegible] biglietto da visita migliore per la trasferta di domenica a Pistoia.

Franco Cavagnino

I giocatori dell'Asti circondano l'arbitro per protestare contro l'espulsione di Brilli

Nel campionato di Promozione

Canelli [illegible] Farigliano strappa un buon pari

CANELLI — [illegible] una prestazione di carattere il Canelli-Gancia ha ottenuto un importante pareggio (0-0) sul campo della Fariglianese.

La squadra di Raffaele Cuscela [illegible] scesa in campo largamente rimaneggiata: recuperato all'ultimo momento Franco Nocenzo che ha giocato con una fasciatura al costato, è però venuto a mancare Foriano. Cuscela ha spostato a centrocampo Alberti inserendo [illegible] punta il giovane Cavagnino a far coppia [illegible] Cavallaro.

Questi, dopo solo un quarto d'ora, ha [illegible] un risentimento alla gamba già dolorante [illegible] è stato costretto ad uscire sostituito da Muresu, un giovane della squadra allievi.

Nonostante la formazione incompleta, comunque il Canelli ha dato una buona prova. In difesa Perla, che sostituiva lo squalificato Luciano Nocenzo, ha dimostrato di disimpegnarsi [illegible] anche come libero. Poche [illegible] da gol da entrambe le parti.

Cuscela al termine dell'incontro ha commentato: «Con [illegible] squadra improvvisata che abbiamo messo in campo, non si poteva pretendere [illegible] più. Anzi i ragazzi hanno giocato con [illegible] impegno mettendo [illegible] pratica schemi e linee di gioco. Insomma siamo soddisfatti per questo punto».

Domenica però arriva il Bra, capolista: [illegible] altre squadre dirette avversarie [illegible] Canelli sono riuscite pure a portare a [illegible] punti importanti, benché impegnate contro avversarie [illegible]. Contro il Bra potrebbe però rientrare Tosetti.

Questa la formazione scesa [illegible] campo a Farigliano: Rosa; F.Nocenzo, Goda; Motta, Perla, Alberti; Cavagnino, Morcia, Baldi, Gola, Cavallaro.

f. fa.

Basket: i risultati delle astigiane

L'Asterisco «americana» per Perlino giornata no

ASTI — Con un punteggio all'americana l'Astense ha avuto ragione dell'Erg di Genova superato al palazzetto per [illegible]-103. La Perlino ha invece dovuto soccombere in trasferta [illegible] lanciatissima [illegible] Valenza che [illegible] imposta di misura per 78-75.

Per l'Astense una gara tiratissima dal principio alla fine con la formazione genovese sugli scudi nella seconda parte della ripresa quando gli ospiti riuscivano a [illegible] re [illegible] svantaggio di 14 punti. Finale incandescente [illegible] il Genova che [illegible] era capace di [illegible] il pallone che gli avrebbe permesso di pareggiare [illegible] e [illegible] quindi i tempi supplementari. Nelle file astigiane [illegible] grande evidenza [illegible] che con Fregiani e Gabbini ha diviso gli allori di miglior marcatore.

Astense: Manfello 23, Fregiani 20, Gabbini 19, Ferrigno 7, M. Arucci 2, Cassano 6, Pinto 13, P. Arucci 13.

La Perlino sta per aggiudicarsi [illegible] primato tutt'altro che invidiabile: domenica a Valenza [illegible] «spumantieri» hanno infatti perso la terza partita stagionale per un solo punto di differenza (76-75). Il risultato [illegible] l'amaro in bocca in quanto [illegible] squadra è riuscita a tenere testa, prima [illegible] [illegible] del punteggio finale, ad un avversario [illegible] va per la maggiore e punta al play-off scudetto. In evidenza [illegible] [illegible] casa astigiana il terzetto Bianco, Borgiovanni, Pascolati.

Perlino: [illegible] Giaula 2, Ferraris 7, Cavallini 3, Covre 2, Pascolati 11, Bianco 16, Borgiovanni 13, Visconti 4, Cognolato 6.

Classifica (decima giornata): Cus Torino 16; Spezia, Valenza, Dima Alessandria 14; Unipol Alessandria, Astense 12; Collegno, Perlino, Mollia 10; Loano 9; Genova 6; Rapallo, Pino Torinese 4; Moncalieri 2.

Prossimo turno: Astense-Pino Torinese e Collegno-Perlino.

f. c.

Non basta la classe di Jordan Angelov

A questa Bistefani manca la fantasia

ASTI — Raoul Quiroga, lo scorso anno stroniere della Riccadonna ed ora della Panini [illegible] na, è giunto ad Asti sabato col dente avvelenato: il giocatore sostiene di dover [illegible] ricevere del denaro della passata stagione [illegible] società astigiana, che avviamente smentisce.

Nel dopopartita (ha vinto la Panini secondo pronostico, per 3-0, 15-10, 15-11, 15-8), l'argentino non parla comunque di pendenze economiche, bensì dei suoi ex-compagni: «*Ho visto un Angelov in forma davvero strepitosa e un buon Martino, ma la squadra nel complesso un po' precedibile [illegible] registrare la ricezione*».

Il giudizio su Jordan Angelov, questo campione di caratura internazionale, calza a pennello: ma il bulgaro da solo purtroppo non può fare squadra. Sabato per giunta mancava anche l'infortunato Bonola a rendere il cammino della [illegible] tutto quanto [illegible].

I mali della squadra [illegible] noti, ormai: la ricezione difatta ed è inutile nasconderlo, e l'attacco, nonostante il prodigarsi di Martino, non è certo un serbatoio di fantasia. In più l'allenatore Tyborowski continua incredibilmente a fare da spettatore non potendo sedere in panchina per mancanza del visto.

Rispetto a certe altre prestazioni (vedi Belluno) all'insegna dell'apatia, la squadra sabato se non altro ha ritrovato un pizzico dell'antica voglia di lottare, conducendo una bella rimonta nel primo set e ostacolando con capacità l'avversario nelle altre due frazioni di gioco. Troppo poco, ovviamente, per poter donare la Panini; ma in questa stagione in cui è d'obbligo accontentarsi, un passo avanti in fatto di grinta può aprire uno spiraglio di speranza in vista di confronti meno chiusi sul piano del pronostico.

[illegible] sottolineato Angelov: «*Non [illegible] le partite come quella contro la Panini che dobbiamo vincere; piuttosto d'oro [illegible] avanti non dovremo più lasciarci sfuggire i confronti diretti*».

Sarebbe già un grosso passo avanti [illegible] strada di una salvezza che appare [illegible] di ostacoli; e il pubblico, [illegible] e abituato ad altre emozioni, pare continuare a disinteressarsi.

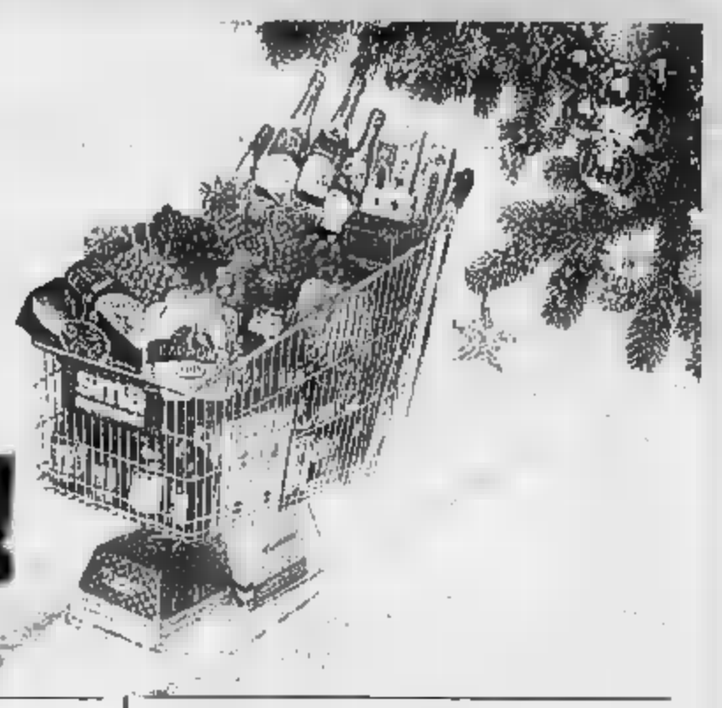
Classifica: Cus Torino 16; Bologna 12; Panini, Milano e Falconara 10; Santa Croce 8; Santal e Padova 6; Bistefani e Chieti 4; Belluno 2; Sassuolo 0.

Prossimo turno: Gonzaga Milano-Bistefani (sabato 22 dicembre).

f. c.

sma
supermercati

Asti: corso Alfieri 111



Portati la sma sotto l'albero!

Tagliatelle Emiliane Barilla all'uovo 250 g	840	Gallina da brodo al kg	2.240	President Reserve Riccadonna 75 cl	4.120
Tortellini o agnolotti freschi Fini 250 g	2.620	Grana Padano all'etto	1.430	Martini bianco o rosso o rosé 1 lt	3.640
Olio di oliva Sasso 1 lt	4.230	Cotechino cotto Montorsi all'etto	847	Vecchia Romagna Etichetta Nera 700 ml	7.180
Caffè Lavazza Qualità Rossa 200 g	2.430	Sogliola surgelata Dover all'etto	998	Whisky Long John 0,75 lt	6.980
Mostarda di Cremona Dondi 700 g	3.940	Panettone Bauli 950 g	5.980	Noci Re Verde Super Sorrento 750 g	3.440
Faraona al kg	4.780	Pandoro Melegatti 900 g	5.980	Ananas al kg	1.640
Cappone tradizionale al kg	5.980	Torrone Pernigotti alla mandorla 240 g	4.370	Arance Tarocco al kg	780

Certezza di freschezza

«VIAGGIO» ATTRAVERSO GLI OSPEDALI DEL CUNEESE

Nel futuro meno posti letto e la rinuncia ai campanilismi

Le previsioni del piano socio-sanitario regionale - Quali sono i principali problemi

CUNEO — La prima parola d'ordine del piano socio-sanitario della Regione per il triennio 1985-87 nella Granda è di tagliare posti letto negli ospedali. Cento posti in meno a Cuneo, altrettanti a Alba e Savigliano, poco meno a Mondovì, Saluzzo, Fossano, Bra e Ceva. Una diminuzione lenta, già iniziata agli albori della riforma sanitaria: nel quadrante sud-orientale (cioè nella Granda) nel 1979 i letti dichiarati negli ospedali pubblici erano 3683, mentre ne erano necessari secondo la Regione soltanto 2867. Tre anni dopo, nel 1982 erano scesi a 3157, contro una necessità di 2805. Nei prossimi tre anni dovranno essere 2541, contro un attuale potenziale di poco meno di tremila posti letto. Una riduzione che ha ragioni statistiche e economiche: è stato calcolato che il rapporto ideale posti letto-utenti è di sei ogni mille persone e a questo parametro debbono attenersi tutti i quadranti in cui è stata divisa la regione (sono quattro: Torino, Cuneo, Novara, Alessandria).

La seconda parola d'ordine è razionalizzare, abolire campanilismi, creare ordine tra le strutture ospedaliere e nel loro interno. E cioè: un ospedale che sia punto di riferimento per tutta la provincia, un altro per i comprensori sanitari (che corrispondono grosso modo a quelli amministrativi), altri ancora per le singole Usl. E' una piramide, ai cui vertice, nella Granda, c'è l'ospedale di Cuneo, con il dipartimento di emergenza e accettazione di secondo livello (e cioè il più completo) con Alba, Savigliano e Mondovì in mezzo e, alla base, gli ospedali di Saluzzo, Fossano, Bra e Ceva. Diminuire posti letto e razionalizzare sono i compagni più ricorrenti di un lungo viaggio all'interno delle strutture ospedaliere della provincia di Cuneo, fatto visitando ospedali, ascoltando presidenti di Usl, rappresentanti dei sindacati e del tribunale dei diritti del malato (due in attività, a Cuneo e Alba e altri [illegible] in progetto a Bra e Saluzzo) sentendo i pareri di vari direttori sanitari.

Un viaggio che fa [illegible] trasparire un arcipelago di problemi: dagli edifici a volte troppo vecchi e in qualche caso disastrati (il caso emblematico è a Mondovì), a attrezzature in alcuni casi migliorabili, a turni di lavoro che a volte diventano lunghi, dagli orari dei pasti che nella Granda come altrove sono anacronistici a singoli problemi di mensa e funzionalità. Il giudizio finale, comunque, sembra positivo: lo sostengono Severino Fusia e Oreste Armando, segretari provinciali degli ospedalieri, lo ribadisce Ugo Biuriese, [illegible] al Santa Croce, che per il partito comunista ha [illegible] studio sulla realtà sanitaria provinciale e che fa parte del tribunale dei diritti dell'ammalato. L'ospedale di Cuneo, dicono in sintesi, assolve bene il ruolo di punto di riferimento dell'intera provincia, le attrezzature di cui dispone spesso sono all'avanguardia non solo nella Granda ma nell'intera regione e per il resto d'Italia. E lo stesso discorso vale per quelli di Alba e Savigliano (con qualche «neo» a Mondovì, per i problemi legati allo scoppio di tre anni fa), per Bra, Saluzzo, Savigliano, Ceva e Fossano. Certo la strada è ancora lunga e gli spazi di perfezionamento ampi: a Cuneo, ad esempio, manca la Tac (tomografia assiale computerizzata), che secondo gli amministratori sarà installata nell'autunno dell'anno prossimo; ancora a Cuneo c'è [illegible] risolvere, come più volte hanno [illegible] i medici e i componenti del tribunale dei diritti [illegible] malato il problema del pronto [illegible] e [illegible] dipartimento [illegible] accettazione, attualmente collocati [illegible] spazi angusti.

Poi: a Alba il problema maggiore è costituito dall'ingresso delle [illegible] nei locali di pronto soccorso (troppo affollato), a Ceva c'è quello della dialisi, a Saluzzo, fino a poco tempo fa, è scritto [illegible] una relazione presentata in un convegno organizzato [illegible] pci, c'era quello [illegible] laboratorio di analisi.

Minore il problema degli affollamenti, legati a particolari reparti: 6 mesi per un intervento di chirurgia vascolare a Cuneo (ma solo per i casi non giudicati urgenti), [illegible] anni [illegible] attesa a Savigliano per [illegible] chirurgia protesica (per gli altri interventi di chirurgia [illegible] re attendere qualche mese), pochi giorni per l'oculistica a [illegible]gliano e il laboratorio [illegible] analisi a Cuneo. Ma, ripetiamo, sono [illegible] dici, legati alla vita di reparti che il più delle volte raccolgono utenti provenienti anche da più regioni e da varie parti d'Italia. *Certo non tutto è perfetto: manca-no a esempio il personale, la pianta organica del Santa Croce di Cuneo è scoperta di oltre 300 posti e, attualmente, sempre al Santa Croce, lavorano [illegible] il e più anni oltre [illegible] precari. Ma [illegible] comunque ospedali buoni, [illegible] la dimensione umana ha ancora un valore, dove ci è ancora persone e [illegible] numeri»*, [illegible] stetigono [illegible] e Armando, dei sindacati ospedalieri.

Luigi Sugliano

[illegible] ucciso [illegible] un albero [illegible] cade

VALGRANA — [illegible]dente mortale sul lavoro nella frazione San Matteo di Valgrana. La vittima è un artigiano pensionato, Giovanni Goie, 65 anni, abitante a Caraglio, via Vallera 67. L'uomo ha avuto il cranio schiacciato [illegible] pianta che si è schiantata improvvisamente al suolo.

Il [illegible] abbattendo, sul figlio Aldo, dei faggi [illegible] un bosco [illegible] presso della frazione San Matteo. Per cause ancora in corso di accertamento, una pianta cadendo ha colpito in pieno il pensionato [illegible] uccidendolo sul colpo.

(b. a.)

Preparato un piano comunale

Soccorso civile Pianfei ci pensa

In un opuscolo distribuito alla popolazione indicazioni e consigli in caso di calamità

[illegible] — Ogni abitante del paese ha ricevuto una co[illegible] piano comunale di protezione civile: un opuscolo [illegible] 30 pagine che dovrebbe servire a «*facilitare* le prime operazioni [illegible] in [illegible] di calamità».

Elaborato [illegible] amministratori e [illegible] comunali in collaborazione [illegible] prefettura, questura e vigili [illegible] fuoco di Cuneo, è [illegible] il primo piano comunale di protezione civile approvato in provincia, uno dei primi in Italia.

Nel primo articolo si spiegano gli obiettivi: «*Questo documento indica quali interventi sarebbero necessari in caso di calamità naturale o catastrofe per garantire la migliore assistenza alla popolazione. Il [illegible] Pianfei è scelto, oltre che della potenzialità municipale, dell'aiuto morale e materiale [illegible] enti e associazioni che operano sul territorio e del contributo [illegible] cittadini particolarmente sensibili all'impegno*».

In caso di [illegible] il piano prevede l'immediata riunione di un comitato di emergenza di cui fanno parte rappresentanti dell'Associazione nazionale alpini, dell'Avis (donatori di sangue), della Pro loco, dell'asilo, della [illegible] agricola di Pronto soccorso, della Cassa Rurale e i macellai.

Il comitato, presieduto dal sindaco Giovanni Salvagno, dovrà [illegible] le prime indicazioni per i soccorsi. In poche ore dovrebbero essere costituiti dei nuclei di protezione civile formati esclusivamente [illegible] volontari, [illegible] attesa dell'arrivo di soccorritori esterni inviati [illegible] prefettura e direttamente dal ministero dell'Interno.

Delle «squadre di rilevamento» (composte da [illegible] elencate nel piano con indirizzo e numero [illegible] telefono) hanno il compito [illegible] i danni [illegible] dalla [illegible] a fare intervenire i nuclei operativi.

Il paese è [illegible] suddiviso in cinque zone e per ognuna sono stati [illegible] i locali di accoglienza, di ricovero per i «senza [illegible]»; è stato nominato un responsabile coordinatore.

g. m.

Lunga, forzata [illegible] per 4500 dipendenti

Michelin (da ieri in cassa) riapre i cancelli a gennaio

I lavoratori recuperanno anche le festività infrasettimanali soppresse

CUNEO — E' cominciata ufficialmente ieri [illegible], di fatto già sabato, la lunga, forzata vacanza dei 4500 dipendenti, operai e impiegati della «Michelin», che rientreranno in fabbrica mercoledì 2 gennaio.

La sospensione dell'attività produttiva e quindi la chiusura dei cancelli (nello [illegible]imento rimangono pochi dipendenti [illegible] alla manutenzione e alla vigilanza) viene giustificata con il ricorso a una settimana di [illegible] integrazione speciale e [illegible] il recupero durante il periodo natalizio e di fine anno [illegible] festività infrasettimanali soppresse.

Spiega Franco Giordano, [illegible] sindacato provinciale unitario [illegible] lavoratori chimici: «*Il lungo riposo per i dipendenti della Michelin era previsto, ma il continuo [illegible] caso integrazione e il ricorso ad altri sistemi [illegible] fanno intuire che le macchine non possono non preoccuparci. Soprattutto perché constatiamo che l'azienda [illegible] corrente nei piani [illegible] rilancio che garantiscano la piena occupazione*».

La direzione della Michelin giorni fa ha presentato ai sindacati e ai consigli di fabbrica la situazione di gruppo della multinazionale che appare tutt'altro che rassicurante.

La *fetta* di mercato delle «Michelin» ha subito nel 1983 [illegible] contrazione [illegible] 7 per cento [illegible] non [illegible] recuperata neanche quest'[illegible]. L'azienda, che [illegible] impegnato ingenti capitali nel rinnovamento tecnologico, ha [illegible] sapere [illegible] sindacalisti della Fulc [illegible] avere un esubero [illegible] personale, dipendenti cioè per i quali non c'è più necessità di restare in fabbrica, [illegible] 2200 unità a livello di gruppo. Aggiunge Franco Giordano: «*La Michelin è stata nebulosa su come intende procedere nello sfoltimento del personale; [illegible] saputo che almeno un migliaio di posti sono in pericolo a Cuneo, altri sono suddivisi nei vari stabilimenti che possiede [illegible] Italia la multinazionale*».

L'azienda si è comunque dichiarata disponibile perché i problemi provocati dall'eccesso di manodopera rispetto ai piani produttivi, dalla situazione di mercato e dal rinnovamento tecnologico siano affrontati e [illegible] «in [illegible] non traumatico».

Per [illegible] cioè, non si parla [illegible] licenziamenti in massa mentre si continuerà nel sistema «morbido» dei prepensionamenti, dimissioni volontarie incentivate, blocco del turn over e ricorso alla cassa integrazione anche nel 1985.

All'incontro di Torino hanno partecipato per la Fulc anche Guido Boi e Gianfranco Lingua, della segreteria provinciale della Fulc.

I sindacalisti hanno espresso un giudizio negativo sui risultati della verifica. Un'altra riunione si svolgerà all'inizio dell'anno, [illegible] il 10 gennaio. Conclude [illegible] Giordano: «*La prossima volta vogliamo discutere gli aspetti di programmazione produttiva e l'occupazione nello stabilimento di Ronchi. Il fatto che Cuneo rischia [illegible] perdere [illegible] mille posti [illegible] alla [illegible] dovrebbe preoccupare [illegible] forze sociali e quelle politiche del capoluogo. [illegible] come se dovessero chiudere cinque fabbriche medie [illegible] duecento lavoratori*».

[illegible] De Matteis

La stagione teatrale '84-85

Ceva riapre il «Marenco»

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Torna la prosa sul palcoscenico del «Marenco». Il teatro comunale riaprirà i battenti sabato prossimo, dopo la sospensione dell'attività per adeguare lo stabile alle [illegible] di sicurezza, secondo le indicazioni [illegible] commissione [illegible] provinciale.

Nel Cebano e nel Monregalese, il «Marenco» è da tempo l'unico teatro a proporre una stagione invernale all'altezza dei maggiori centri del Piemonte. Anche quest'anno, malgrado le difficoltà, è stata varata una «locandina» interessante, [illegible] commedie di Goldoni, Ionesco, Pirandello, [illegible] spiccano Mario Scaccia, Flavia Bucci, Laurella [illegible]ziero, Sergio Fantoni.

Ecco il cartellone [illegible] cebano. [illegible] dicembre «Il barbiere benefico», di Carlo Goldoni, interpretazione e regia di Mario Scaccia, realizzazione del «Teatro Curcano»; domenica 13 gennaio '85 «Uscirò dalla tua vita in taxi», di Kelt Waterhouse e Willa Hall, con Laurella Mazzero e Renzo Palmer, regia di Filippo Crivelli; venerdì 18 gennaio «Il re muore», di Eugène Ionesco [illegible] con Flavio [illegible] interprete e regista (produzione Teatro Moderno) [illegible]

[illegible] Scaccia

Seguiranno: [illegible] febbraio «La cosa vera», di Tom Stoppard, con Sergio Fantoni, Ilaria Occhini, Duilio Del Prete (Compagnia Contemporanea 83), regia di Lorenzo Salveti; domenica 24 febbraio «Arsenico e vecchi merletti», di Joseph Kesselring, con Adriana Innocenti e Piero Nuti (Teatro di Roma), regia di Filippo Crivelli.

La stagione si concluderà domenica 17 marzo con «Il piacere dell'onestà», di Luigi Pirandello, protagonisti Ugo Pagliai e Paola Gassman (Teatro e Società), regia di Massimo Castri.

Da stamattina in Comune riprende [illegible] vendita degli abbonamenti, [illegible] inizia domenica.

g. gr.

Oggi pomeriggio concerto di Natale nell'aula magna dell'istituto industriale

Le laudi del beato Giovenale Ancina cori di un fossanese del Cinquecento

FOSSANO — Interessante pomeriggio culturale [illegible] a Fossano: con inizio alle 15,30 nell'aula magna dell'istituto tecnico industriale superiore — che ospita anche i corsi dell'Università della terza età — si terrà un concerto vocale eseguito dal complesso polifonico «Turba Concinens» di Pinerolo diretto dal maestro Aldo Sacco. Al centro del programma figurano quattro [illegible] e [illegible] voci del beato Giovenale Ancina, nato a Fossano a metà del 1500, divenuto poi vescovo di Saluzzo; le laudi sono tratte dal «Tempio armonico», una antologia di [illegible]ha dei migliori polifonisti del Cinquecento con testi poetici spirituali dello stesso Ancina.

Secondo gli organizzatori è questa la prima volta che un saggio di [illegible] laudi viene [illegible] sulo in un grande concerto. Fossano vuole così ricordare e onorare il suo illustre figlio. «*Il concerto di Natale* — è spiegato sul programma della manifestazione — *è il dono che l'Unitre di Fossano desidera offrire a tutti i suoi iscritti, ai docenti, ai familiari e a tutti i cittadini del territorio*». E l'insegnante Beppe Maiolino, attivo segretario dell'Unitre e vicepresidente del distretto scolastico numero 62 aggiunge: «*E' anche l'ultimo atto ufficiale della nostra attività nel 1984, il simbolo al silenzio di [illegible] di lavoro*».

Un bilancio lusinghiero va subito [illegible] che sottolinea l'efficienza del Distretto e la riuscita delle sue iniziative: l'Unitre al terzo anno di vita, ha stabilito il record di [illegible] zioni con 364 allievi ed è ormai fra le più importanti d'Italia; la stagione culturale è arrivata alla sua sesta edizione con un successo crescente.

All'inizio sembrava una follia partire da Fossano in pullman nelle sere d'inverno e raggiungere il teatro di Torino per spettacoli di prosa o concerti; adesso i pullman non bastano più perché gli appassionati arrivano anche da Cuneo, da Centallo, da Savigliano.

«*Non nascondiamo le nostre ambizioni* — confessa Maiolino —. *Fossano è il centro geografico della provincia, vorremmo che diventasse anche il centro culturale. E' chiedere troppo? Può darsi, però stiamo i risultati ci hanno dato ragione*». Sempre organizzati dal Distretto, sono svolti quest'anno corsi di aggiornamento per insegnanti della scuola dell'obbligo: [illegible] di matematica moderna tenuto dal professor Ennio Draghicchio di Bergamo e l'altro di lingua italiana [illegible] professor Alfio Zoi. Una serie [illegible] iniziative punta invece [illegible] «riscoperta» della cultura piemontese [illegible] livelli non «compromissori».

Bruno Marchitaro

Entro due anni la [illegible] di riposo

Gli anziani di Alba nei locali del liceo

ALBA — La città [illegible] nel giro di due [illegible] una grande struttura per [illegible] in [illegible] do di ospitare anche quelli non autosufficienti per far fronte a un problema molto sentito che si trascina da tempo, creando notevoli disagi.

[illegible] ha annunciato il sindaco, avvocato Tommaso Zanoletti, alla [illegible] degli anziani [illegible] domenica scorsa.

Il progetto dell'amministrazione comunale è quello di spostare il [illegible] scientifico statale [illegible] si trova in località Berra, alla periferia della città, [illegible] un ex monastero, in una bella posizione a metà collina) nei [illegible] del vecchio tribunale, in piazza [illegible] Francesco d'Assisi. Lo spostamento avverrà non appena sarà pronto il nuovo palazzo di giustizia.

«*L'amministrazione intende ricavare [illegible] locali del liceo scientifico una struttura moderna per anziani per lo [illegible] già in corso [illegible] con l'Unità sanitaria e la [illegible] gione*», ha detto il sindaco.

Alba vorrebbe poi colmare una lacuna «storica»: è [illegible] più [illegible] dopo la chiusura, nei mesi scorsi, della «casa di cura» (una casa di riposo privata).

Tra le altre novità, annunciate domenica [illegible] ai servizi sociali, professor Ferruccio Voghera, il progetto di ristrutturazione totale [illegible] l'ampio edificio di via General Govone già centro d'incontro [illegible] anziani che s'intende ulteriormente potenziare [illegible] nuovi servizi per ricavare altri mini alloggi [illegible] parla di [illegible] dozzina) da destinare a anziani [illegible], [illegible] gnori.

Andranno a aggiungersi [illegible] nove mini appartamenti appena assegnati. Inoltre, entro l'85, saranno ultimati [illegible] dodici alloggi che si stanno costruendo in via Italiani con lo stesso scopo.

g. f.

Fossano, dibattito sul futuro dell'istruzione superiore nella «Granda»

Scienze forestali, corsi d'amministrazione per il Cuneese che [illegible] ha un'Università

[illegible] — Se non è proponibile l'istituzione della seconda università piemontese in provincia di Cuneo, è però realizzabile (e in tempi [illegible] brevi) un decentramento dell'ateneo torinese, tale [illegible] assicurare [illegible] Cuneese scuole postsecondarie [illegible] corsi biennali e triennali di specializzazione.

Questo il risultato più immediato emerso dal convegno organizzato [illegible] mensile culturale «La luna e i falò». Il direttore della rivista, Beppe Manfredi, ha moderato un interessante dibattito che ha avuto come protagonisti Aldo Viglione, presidente della giunta regionale, Raffaele Costa, sottosegretario all'interno, e Sergio Soave, parlamentare comunista.

Tale progetto abbandona le illusioni degli scorsi [illegible] e parte da dati precisi. Dice [illegible]: «*Il decreto del Presidente della Repubblica del marzo [illegible] parla di scuole dirette a fini speciali e di scuole [illegible] specializzazione che debbono essere istituite all'interno dell'ordinamento universitario. In questo senso, la collaborazione con l'ateneo torinese, dobbiamo mutuarci*».

Secondo [illegible]: «*Dobbiamo [illegible] richieste concrete che [illegible] essere realizzate in tempi relativamente brevi*».

Quali siano i tempi lo ha indicato Viglione: «*Ci sono colloqui [illegible] il rettore dell'università torinese. Si potrebbe arrivare [illegible] realizzazione di queste scuole per il novembre 1985*».

A questo proposito [illegible], è stato sottolineato, [illegible] subito un gruppo [illegible] lavoro che potrebbe appoggiarsi alla Camera di Commercio, quale espressione [illegible] realtà imprenditoriale della provincia.

Prosegue Costa: «*Gli obiettivi [illegible] una rivitalizzazione culturale [illegible] provincia e la [illegible] di una struttura che [illegible] il mondo lavorativo cuneese*».

Si punta [illegible] alla realizzazione delle leggi esistenti. In questo senso potrebbe essere realizzabile, in tempi ravvicinati, l'istituzione di scuole dirette a fini speciali per agraria applicata, scienze forestali, servizi sociali, pubblica amministrazione e governo locale, problemi e consulenza del lavoro, tecnica bancaria e così via. Si [illegible] prevedono la frequenza obbligatoria e un numero programmato.

a. c.

esclusivista:
Christian Dior
Krizia
Brecos
Laboratorio Proprio di Alto Artigianato Confezioni [illegible] Misura
Vasto assortimento montoni Shearlings uomo-donna
MARISA
un grande nome per la tua eleganza
UNICA SEDE
CUNEO
Via IV Reg. Art. Alpina 12-12100
a 100 m dallo stadio comunale
Tel. 0171/55.479
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

Via Monterosa, 8
FOSSANO
Tel. [illegible]
62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky USA)
ISTITUTO DENTALE PROTESI
Direttore:
Dr. MATTEO DALMASSO
Specialista in
ODONTOIATRIA
Prenotazioni [illegible] visite:
0172/62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 9-8-65

Ipifim
prestiti [illegible] tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 511.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.547
[illegible]VONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

Scegli la tua pelliccia, goditi lo SPETTACOLO SFILATA
MARISA • Christian Dior
su ERRE UNO TV Canale H2 60-28-68
QUESTA SERA ORE 22,20

PRESTITI SUBITO
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI SU AUTO e SU IMMOBILI
SAVIGLIANO
Piazza Santorre di [illegible] - Tel. 0172 22.757
Dal lunedì [illegible] venerdì 9-12; 15-18. Sabato 9-12,30.

PONENTE SAVONESE
RISTORANTE BAR
con giardino privato, dehors, [illegible] coperti
convenzionato con agenzia forte reddito
anticipando L. 100 000 000

INVESTO 200-500 MILIONI
rilevando o associandomi attività zona Cuneo
Scrivere a: Publikompass 47 - 10100 Torino.

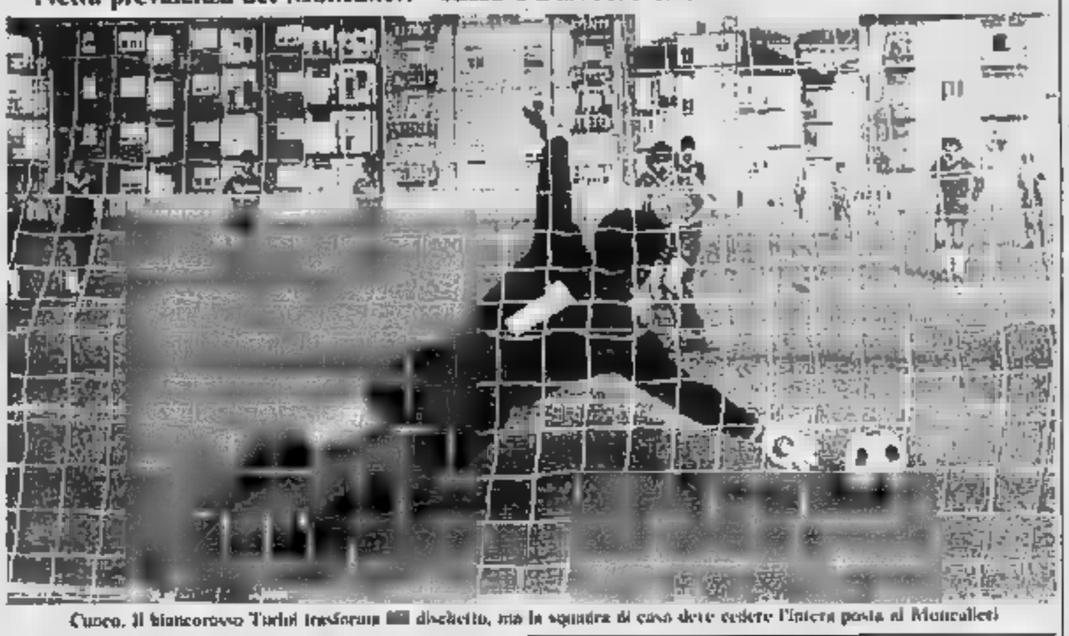
SFIM
[illegible]
RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
[illegible]
CUNEO - Via S. Granda 30 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.937

[illegible] più [illegible] assortimento [illegible]
TAPPETI ORIENTALI
Stuoie indiane e ungheresi
[illegible] - Rovesciati [illegible] Pelle
Nuovi arrivi!!
PREZZI D'INGROSSO
REG COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO, VIA ROMA 38 - (0171) 54982

ECCELLENZA - I biancorossi delusi, gli azzurri soddisfatti

Cuneo disattento e smarrito «Punizione» per 2 giocatori?

Netta prevalenza del Moncalieri - Risso e Barroero chiamano in causa alcuni atleti



Cuneo. Il biancorosso Turini insidiato dal difensore, ma la squadra di casa deve cedere l'intera posta al Moncalieri

CUNEO — Per la seconda volta in questo campionato, il Cuneo Alpitour ha ceduto l'intera posta al «Paschiero». Il 2-1 con cui il Moncalieri ha superato il Cuneo è maturato per la bravura (la quale i torinesi, in condizioni atletiche eccellenti, hanno saputo contrastare sul nascere i tentativi offensivi dei cuneesi. Per contro si è vista una partita splendida, con capovolgimenti di fronte continui, ma con la maggior lucidità torinesi ha avuto il sopravvento e si è tradotta in moneta che paga, cioè in gol, anche per la disattenzione della difesa cuneese, sorpresa sia sul tiro di Corgiat, dopo appena 100 secondi e sia sul colpo di testa di Bertone, inspiegabilmente solo in area di calcio d'angolo.

Sotto di una rete, il Cuneo si è smarrito, nella ripresa, attaccando con manovre troppo lente e con alleggerito sulle fasce.

Una metamorfosi, rispetto alla squadra che veniva da tre vittorie consecutive, l'allenatore Vittorio Risso, un po' a sorpresa, dà una lettura della sconfitta molto precisa.

Dice: «*In squadra ci sono elementi disturbatori che frenano la capacità di concentrarsi; accanto a un gruppo di giocatori che hanno passione e voglia di migliorarsi belle soddisfazioni, c'è chi affronta il calcio con una mentalità che andava bene dieci anni fa. Gente che prelevate tutto dalla società, ma non è mai disposta a dare altrettanto alla squadra. L'allenatore, i dirigenti, possono soltanto aiutare il calciatore a non adagiarsi mai, ma protagonista deve essere chi scende in campo, non si crede di essere arrivati, di poter snobbare l'avversario e non dare il massimo, si fanno le brutte figure. Come è successo a noi che abbiamo trovato una formazione in salute e ci ha battuti*».

Più preciso è il direttore sportivo Ezio Barroero: «*In settimana ci saranno provvedimenti contro un paio di giocatori che credono di non dover fare quello che i loro compagni accettano; il Moncalieri ci ha battuti perché ha giocato con il cuore. Qualcuno, tra noi, pensava più a difendere i rimborsi spese che a concentrarsi sulla partita*».

Il 2-1 del Moncalieri porterà dunque strascichi e conseguenze, con provvedimenti «punitivi» nei confronti di qualche giocatore. Sempre Risso osserva ancora: «*Qualche tempo fa potevo mettere il dubbio che la squadra fosse sfrozzata per fare bene; invece ha dimostrato che, se tutti entrano in campo con la mentalità giusta, può fare molto e dare spettacolo. Se non ci riesce è perché ci sono precise responsabilità: a tratta prendere i provvedimenti specifici verso qualcuno, per evitare che debba sempre arrivare alla brutta figura per reagire*».

Guglielmo Franco

L'Albese rimane in serie positiva

Buon pareggio nella trasferta di Albenga

ALBA — Continua la serie positiva dell'Albese Cassa Rurale. Gallo giunta al quinto risultato utile consecutivo in un finale di girone di andata che sta diventando sempre più favorevole per la formazione di Borsalino.

Nella trasferta di Albenga, temuta alla vigilia tutti gli impegni sui campi liguri, gli azzurri sono riusciti a ottenere uno 0-0 che consente di incamerare l'ottavo punto in cinque partite e di continuare la scalata verso posizioni di classifica più tranquille. Il punto esterno è stato accolto favorevolmente anche se il bottino poteva essere maggiore.

E' lo stesso allenatore Borsalino a esprimere, tra le righe, questo stato d'animo: «*I nostri avversari hanno giocato la dieci dal quindicesimo del primo tempo, ma noi siamo riusciti a approfittare della superiorità numerica. Abbiamo dominato territorialmente per tutto l'incontro, creando anche qualche occasione da gol, ma non siamo riusciti a far saltare la fortissima difesa ligure. La squadra avversaria ha infatti tolto le due punte che aveva schierato all'inizio, sostituendole con centrocampisti che sono andati a infoltire lo schieramento davanti alla difesa. Per è stato quindi difficilissimo penetrare. Non mai rinunciato all'offensiva, tenendo sotto stante pressione l'Albenga, ma abbiamo faticato moltissimo a trovare varchi liberi in cui inserirci. Credo comunque che il risultato di parità giusto*».

Borsalino e Albenga in dovuto schierare una formazione ancora priva di Coppo non pienamente recuperato; era invece presente Saporito, il quale però è uscito all'inizio della ripresa per il riacutizzarsi del dolore al nervo sciatico. L'Albese ha avuto grande per una punizione di Bernati respinta dal linea dopo però che Corona e la traversa vano negato ai padroni di casa il gol.

Il lungo portiere albese si è reso protagonista anche nel finale un'importante parata su una rarissime controffensive dei liguri. Come capita frequentemente in Liguria, la partita è stata giocata su toni agonisticamente abbastanza accesi anche se non è sfociata nella di particolare, espulsione a parte. Merito soprattutto dell'arbitro che ha saputo tenere egregiamente in pugno l'incontro, non facendosi condizionare dall'acceso tifo locale.

L'unico rammarico, peraltro relativo, il punto che gli albesi hanno lasciati sfuggire e che avrebbe reso ancora più esaltante il cammino in questi ultimi cinque incontri.

Aldo Scavino

Un torneo di calcetto a Cuneo

CUNEO — Riterna il calcetto. Dall'8 all'11 gennaio dodici formazioni della «Granda» parteciperanno alla seconda edizione del trofeo «Città di Cuneo» di calcetto, organizzato dall'Aci in collaborazione con l'assessorato comunale allo Sport.

Le squadre saranno divise in quattro gironi eliminatori; le vincenti di ciascun gruppo accederanno alle semifinali e quindi alle finali.

(p. p. l.)

PROMOZIONE - LA VALEO ABBANDONA OGNI SPERANZA DI RIAGGANCIO CON IL GRUPPO DI TESTA

La Carassonese ha rallentato la corsa del Bra ma il Savigliano non è riuscito ad approfittarne

— L'obiettivo che squadre ben più titolate avevano fallito — bloccare la del Bra sul terreno — è riuscito alla modesta Carassonese, con complicità di un arbitro che nel finale ha rischiato di perdere completamente il controllo della gara.

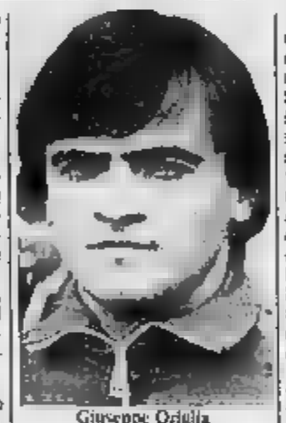
A parte gli effetti certamente pesanti dell'incerta direzione dell'incontro, per prima i giallorossi in difficoltà a rimontare uno svantaggio «*per pura sfortuna; i nostri avversari hanno fatto altri tiri in porta*», commenta amareggiato Franco Sela. Raggiunto l'1-1, l'assedio piuttosto disordinato Bra, in un clima sempre più per ripetute scorrettezze degli ospiti scaduto è stato espulso il portiere della Carassonese) non ha prodotto altre reti.

Un risultato stretto, quindi, che tuttavia consente squadre Giuliano Giravegna di guidare imbattuta la classifica. *(g. m.)*

Il dt Cattaneo

MONDOVI' — Insperato pareggio per la Carassonese, un pari che costerà caro alla formazione di Menegatti che ha l'espulsione del portiere Liotta e quattro ammonizioni. Il direttore tecnico della squadra Cattaneo commenta: «*Anche se lentamente la formazione comincia a girare. Il inizio stagione abbiamo inserito molti giovani squadra e mente è arrivato il marcegese. molto tempo e pazienza per amalgamare la formazione. Contro il Bra abbiamo dimostrato di essere sulla strada giusta, la squadra ha retto bene, ha creato numerose azioni, ha subito carico degli avversari solo negli ultimi minuti. Un pareggio molto importante oltreché per la classifica anche per il morale*». *(g. m.)*

SAVIGLIANO — Poteva essere la giornata buona per ridurre il distacco di punti dalla capolista ma il Savigliano-Leasing, nonostante il costante forcing prodotto, non è riuscito a mettere a segno il sul-partita il modestissimo Audace .



Giuseppe Origlia

Dice un po' amareggiato Gianni Longanizzi, presidente della Saviglianese: «*Non possiamo parlare di scarso impegno dei giocatori, né scelte tattiche sbagliate. I ragazzi hanno lottato per 90' senza riuscire a trovare spiraglio aperto per la rete. Il mister inoltre ha operato saggia sostituzione (Origlia per Donalisio) all'attacco una marcia in più. Abbiamo così giocato con tre punte e mezzo*».

In zona-gol si più riprese Roby Gentile, «Mondo» Gila, Michele Peirone, Enrico Rossi e Beppe Origlia, la fortuna non ha certo aiutato i «bomber» rossoblù.

FARIGLIANO — Soltanto un uno l'undici langarolo nell'incontro casalingo il Canelli. Nonostante l'assedio alla porta saluzzese i ragazzi di Marino Serra non riusciti a sbloccare il risultato. «*Uno Tommaso Martini, ottimi interventi del portiere avversario e un paio di rigori non concessi ci hanno impedito di ottenere i due punti* — spiega dirigente Gianni Gardo —: *squadre comunque ha dimostrato di in chiara ripresa, ha giocato con grinta e determinazione*».

Il pareggio ha lasciato però un po' di amaro in bocca ai tifosi e dirigenti fangaroli che contavano su una vittoria piena per presentarsi all'appuntamento di domenica prossima sul non facile campo di Chieri *(g. p. l.)*

— Sconfitta per 3-0 dalla Valenzana, Valeo abbandona ogni speranza di riagganciare il gruppo di vertice dei cuneesi e sono e . L'allenatore Bruno Cavallo commenta la sconfitta subita domenica campo avversario: «*Determinante è stato l'espulsione Gallone. Contro questo Valenzana avere un uomo in meno equivale a una sconfitta certa, fatto che si è verificato puntualmente malgrado i disperati tentativi dei miei ragazzi di salvare il pareggio. Comunque non cambia molto. Forse potremmo avere due-tre punti in più se la fortuna ci avesse accompagnati , saremmo comunque stati tagliati fuori dal gruppo di vertice*». *(g. m.)*

SOMMARIVA SOSCO — Terzo pareggio consecutivo per Sommarivese Moretto che sul campo Carmagnola non ha deluso tifoseria sfiorando anche la vittoria. L'ambiente nerazzurro, soddisfatto 0-0, contesta alcune decisioni arbitrali. Commenta il preparatore atletico Giovanni Alaida: «*Due netti falli in area ai danni delle nostre punte non stati ritenuti direttore di che nella ripresa ha fischiato a valeo, ma il pareggio risulta equo sia nel conteggio delle occasioni sia per la notevole mole di gioco svolta dalle squadre. A Carmagnola la formazione nerazzurra ha disputato una gara molto valida sotto profitto agonistico e i ragazzi sono riusciti a raggiungere il risultato che la società si prefiggeva figlia*».

Il riconfermato Casaccia

Tra cinque giorni la Sommarivese giocherà in casa con la Valeo e prova di domenica a cui si aggiunge il recupero di Colosso che a Carmagnola ha rientro dopo una lunga assenza. Ia ben sperare i tifosi per un altro risultato utile.

(d. b.)

FOSSANO — Non sono bastati i buoni venti minuti iniziali alla Fossanese Cassa di Risparmio, sconfitta a Novi con il secco punteggio di . Nella squadra azzurra rientrato Casaccia ma la prova abbastanza positiva del centrocampista non è bastata alla squadra come stato sufficiente l'esordio stagionale del giovane difensore Cravero.

Incassata una rete, infatti, la è un po' disunita permettendo Novese di segnare altre due volte.

Commenta l'allenatore Vittorino Brero: «*La fortunosa prima rete dei padroni di casa ha forse fiaccato il morale di alcuni giocatori. La sconfitta poteva essere anche preventivata, ma quello che più conta è lottare fino alla fine senza concedere nulla agli avversari*». *(a. c.)*

CASEARIA FORMIGLIANESE
Via G. Ferraris - FORMIGLIANA - Tel. (0161) 855.113/4
produttrice del
burro delle mandrie

vi augura Buone Feste
con il suo BURRO in vendita
a
PREZZO SPECIALE
CEE

Rivenditore di zona:
ALFIERI ALIMENTARI - Via IV Novembre 27 - Tel. 66.457
MAGLIANO ALFIERI (CN)

ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE PROPOSTE
A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

BICAMERA MADONNA OLMO	3 + CUCINA MADONNA OLMO	2 + CUCINA MADONNA OLMO
L. 443.750/mese (mutuo) L. 11.500.000 contanti	L. 730.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti	L. 675.000/mese (mutuo) L. 23.000.000 contanti

Interpellateci: vi sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 3 + CUCINA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 4 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO
L. 280.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	L. 400.000/mese (mutuo) contanti	L. 625.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti
2 + CUCINA + GIARDINO SAN ROCCO	3 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO	BICAMERA CUNEO CENTRO
L. 625.000/mese (mutuo) L. 53.000.000 contanti	L. 625.000/mese (mutuo) L. 36.500.000 contanti	L. 625.000/mese (mutuo) L. 36.000.000 contanti
MANSARDA 2 + CUCINA SAN ROCCO	MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO	MANSARDA BICAMERA SAN ROCCO
L. 410.000/mese (mutuo) 19.000.000 contanti	L. 430.000/mese (mutuo) L. 19900.000 contanti	L. 412.500/mese (mutuo) 18.200.000 contanti

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

NEGOZI - UFFICI - STUDI PROFESSIONALI - ESPOSIZIONE
Galleria SAN CARLO
CENTRO COMMERCIALE DIREZIONALE
Piazza Europa, - 11 - Cuneo

CEDESI
per motivi familiari
NEGOZIO
(ferramenta, giocattoli, casalinghi ecc.) Tab. XII XIV altre, ottima posizione, situato in provincia di Cuneo.
Tel. ordine pasti 0173 50.117.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
sol!?
Ha siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro:
Filiale di ALBA (Cn)
Tel. 173 - 30.323
lo pol sabato tutto il giorno
Sede centrale Novara,
tutti i giorni Tel. 0321 333

CERCHIAMO
giovani ambosessi da avviare alla professione di programmatore/programmatrice di computers con mento in orari extra-lavorativi a Cuneo.
Per colloquio a Cuneo telefonare 02 678.0729 - 02 204.3388 oppure scrivere: Informatica Soleil - via Palestrina 36 - 20124 MILANO.

VOGLIAMO IL TUO VECCHIO COMPUTER
Sì, portaci il vecchio computer, sull'acquisto di un nuovo apple te lo valuteremo il massimo!!!!!!!!
Ma, attenzione. Fatti Volpe. L'offerta è valida solo fino al 31 dicembre e solo presso: THEMA s.n.c. via Statuto 10 Cuneo & Centro Computer, via Paruzza 2 Alba.

invece hai computer permutare non preoccuparti!!!!!!!!! All'atto dell'acquisto di nuovo il regaleremo a scelta: una fornitura di carta per tabulati per un anno, o due confezioni di Floppy Disk 10 dischi cadauno oppure un contenitore archivio per 80 Dischetti.

thema s.n.c. Via Statuto 10 - Cuneo Tel. 0171/60.983
Centro Computer Via Paruzza 2 - Alba Tel. 0173/35.411

PROFESSIONISTI IN PERSONAL COMPUTER
Centri autorizzati Assistenza tecnica, Leasing, Selezioni e Credito Personale
Corsi di introduzione all'EDP e Basic, Vasta libreria di Software ed applicazioni

ALLE TV

TV
20,40 per l'amore Sylvie, sceneggiato

TELECUPOLE
21 — La bisbetica n'pabia, commedia
24 — L'assassino ha prillato la sua morte, di A. Farwagi con A. Kanna — *Max è angosciato dalla paura di* (1969)

TELECUNEO
20,25 *Il raccapriccianti delitti di Park*, di D. Henderson con L. Amber — *Giovane in vacanza negli States* conosce una strana famiglia (1971)
0,45 Mamma il turchi ci ha O. Lionello

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Domani mi sposo.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Esperienze erotiche.
NAZIONALE: riposo.
MONVISO: riposo.

ALBA
Il Li sola erotica.
EDEN: riposo.

BEINETTE
riposo.

BARGE
COMUNALE:

BORGO S.
L'accasamare.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: La Vegas gira.

POLITEAMA: riposo.
Per vincere domani.

BUSCA
riposo

CARAGLIO
SPLENDOR riposo

CEVA
DORIA: riposo.

CHERASCO
GALATERI riposo

FOSSANO
ASTRA: riposo.
POLITEAMA: Giochi malliziosi.
MONDOVI'
BERTOLA: Cenerentola 80.

ORMEA
ARISTON:

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Jeremy Dese.
ITALIA: Manigli in amore.
SPL
VITTORIA
una a Manhattan.
RITZ: Banca d'ass.

Cuneo: Sacro Cuore, Nizza 13.
Giacomi, via Vitt. Emanuele
Bra: Fidia, via Piumati 1.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Abrate, via Roma 62.
Mondovì: Zitta, via Meridiana 5.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo

In città rappresentante della Silicon Valley

Pool per l'elettronica fra Genova e gli Usa?

L'accordo interesserebbe industria, università, istituti di credito - Un'agenzia per lo scambio di dati e esperienze

GENOVA — Forse sarà costituito a Genova, con la collaborazione dell'Associazione industriali, di alcuni istituti universitari, con imprenditori privati e istituti di credito, un «Centro cultura per lo sviluppo» per il settore dell'elettronica e soprattutto dell'informatica. Questo il frutto d'una missione scientifico-industriale d'un esponente del management e della cultura californiana, il prof. Stephen Cohen, in rappresentanza del [illegible]lo «Silicon Valley» e della Berkley University.

Ieri mattina il prof. Cohen, accompagnato dal presidente dell'Assoindustria, Riccardo Garrone, ha incontrato alcuni dirigenti di aziende a partecipazione statale (Italimpianti, Elsag-Selenia, Ansaldo) e successivamente imprenditori e docenti universitari. Poi ha tenuto, presso la sede dell'Associazione industriali, una breve conferenza stampa.

La Liguria, per le [illegible] caratteristiche progettiche e per la struttura dell'apparato produttivo, sembra un territorio adatto, almeno nell'ottica dei californiani, allo sviluppo d'un consorzio capace di produrre, sia direttamente, sia in funzione di servizio, [illegible] «know how» [illegible] alta tecnologia. Il primo passo è stato compiuto [illegible]; ma, e qui occorre essere chiari, perché anche nel corso della conferenza stampa sono [illegible] ambiguità e contraddizioni, la Liguria non è oggetto dell'interesse [illegible] investimenti del grande capitale americano. Si [illegible] invece [illegible] una soluzione di «partnership» con la costituzione [illegible] sorta d'agenzia che per un primo momento funzioni solo come punto [illegible] riferimento di scambio di dati e individui quindi gli obbiettivi concreti sul «da farsi».

A questo punto è scattata la domanda d'obbligo: c'è qualcosa di più in questo viaggio del prof. Choen delle semplici dichiarazioni d'intenti?

Probabilmente c'è qualcosa di più. Ci [illegible] precisi interessi da parte di gruppi [illegible] di docenti universitari che cercano lo spazio per una nuova professionalità, oltre [illegible] l'aspetto strettamente teorico e scientifico di ricerca all'interno dell'Ateneo genovese: ma sempre che l'interesse accademico in proposito sia esteso anche ad altre università, quali Pisa, Pavia, Firenze, ecc.

Poi, dal punto di vista della strategia generale del mondo imprenditoriale, come ha spiegato in conclusione Riccardo Garrone, invece [illegible] interessa vivo [illegible] creare [illegible] più presto, prima che il mercato ci's saturo, un servizio d'informatica e di strutture sofisticate in aiuto della piccola e [illegible] industria, che in Liguria in pratica è l'unica industria privata esistente.

Ovviamente per il [illegible]to non si hanno commenti ufficiali, né dichiarazioni, l'ultima parola toccherà ai colossi delle Partecipazioni statali. Sembra che il progetti[illegible] Liguria-California, nel nome della cultura e della ri[illegible], sia fattibile, perché, a detta del prof. Choen, «occorrono grandi capitali, ma solo [illegible] preparati e duttili».

P[illegible] Lingua

Condannati per truffa all'autostrada

GENOVA — Due automo[illegible] imputati di truffa in danno della società Autostra[illegible] spa [illegible] condannati [illegible] pretore di Genova, Devoto. Sono Giancarlo Cabiati, di 23 anni, che ha avuto quattro mesi di carcere e 80 mila lire di multa, con i benefici di legge, e Antonino Russo, di [illegible] anni, al quale il pretore ha inflitto sei mesi di semidetenzione e 160 mila lire di multa.

I fatti che hanno portato i due sul banco degli imputati risalgono allo [illegible], e vennero denunciati dalla direzione genovese della società Autostrade. Giancarlo Cabiati, l'8 agosto [illegible], si presentò alla guida di [illegible] camion all'uscita del casello di Sampierdarena. Dalla scheda che consegnò all'esattore risultava essere entrato cinque ore prima al casello di Cornigliano, distante appena cinque chilometri.

Russo, invece, uscì a Sampierdarena il [illegible] 1983 [illegible] una scheda ritirata il giorno prima al casello di Arenzano. Di qui l'accusa ai due, di aver utilizzato per il pagamento schede diverse.

Domani si illustra l'attività

Nuovo statuto per l'«Ilres»

GENOVA — [illegible] statuto e il programma di attività dell'Ilres (istituto ligure ricerche economiche e sociali) della Liguria saranno presentati domani mattina nella sala [illegible] Consiglio comunale di Genova.

Ai lavori, con il presidente dell'Ilres-Liguria professor Giorgio Doria e con il direttore dottor Giancarlo Ferrero, parteciperà anche il presidente dell'Ires nazionale Vittorio Foa.

Una riunione per la statale

SESTRI LEVANTE — Nel Comune di Cicagna alla presenza di alcuni parlamentari liguri, esponenti della Regione e dei Comuni della [illegible] Fontanabuona, si è svolto un incontro per discutere dei problemi relativi [illegible] strada statale della vallata.

I partecipanti alla riunione hanno lamentato il mancato inserimento della statale nel piano decennale per le strade di grande comunicazione.

I parlamentari presenti hanno chiesto alla Regione di adoperarsi per cercare una soluzione in quanto la statale rappresenta una arteria di [illegible] importanza per l'asse viario Chiavari-Busalla.

Uomo morì, assolto camionista

GENOVA — Un camionista di Busalla, già condannato in primo grado a [illegible] di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena, per omicidio colposo, è stato assolto dalla Corte d'appello di Genova perché il fatto non costituisce reato. E' Antonio Curia, [illegible] 32 anni, che la sera del 22 febbraio 1978 aveva posteggiato il suo camion lungo la strada a Isorelle di Savignone, in un punto stretto e reso ancora più disagevole dai cumuli di neve.

Contro il camion era finito un automobilista, [illegible] Musante, che aveva riportato gravissime ferite. Poi morì. Il tribunale di Genova, il 30 maggio dello scorso anno, aveva ritenuto Curia responsabile di omicidio colposo, ma i giudici di secondo grado hanno ribaltato la sentenza assolvendolo con formula piena.

Fit: conclusa la produzione '[illegible]

SESTRI LEVANTE — Si è conclusa l'altra notte la produzione dell'acciaieria di Riva Trigoso della Fabbrica Italiana Tubi per l'anno 1984. In dodici mesi sono stati occupati 279 lavoratori per [illegible] giorni effettuando [illegible] colate con una produzione di 86550 tonnellate di barre d'acciaio.

La produzione dovrebbe riprendere verso la metà del mese di gennaio 1985 in attesa di nuove commesse da parte della «Dalmine».

Morirono 34 giovani [illegible] bus precipitato dall'autostrada

La tragedia dei marinai di Nervi dopo un anno ancora tanti dubbi

Le inchieste sulla disgrazia - Le [illegible] sarebbero [illegible] addebitarsi alla pioggia e al cattivo stato di manutenzione del mezzo - Il cippo in ricordo delle vittime non è ancora stato fatto

GENOVA — Oggi è esattamente un anno da quando, una settimana prima [illegible] Natale 1983, un pullman che trasportava marinai di [illegible] a Torino, per la partita Juventus-Inter, precipitò dal [illegible] detto di[illegible] Castagna, presso Nervi. Erano le 8.10 di [illegible] domenica mattina di pioggia e di vento.

Trentaquattro le vittime di una delle [illegible] tremende sciagure mai avvenute in Liguria, e due di esse genovesi: Carmelo Anelli e Marco Cecchi. Quattro i feriti gravi, uno [illegible] quali [illegible] in coma. Un marinaio, svegliatosi in ritardo, non riuscì ad arrivare [illegible] tempo alla partenza da Aulla, [illegible] prima delle 7: l'uomo perse però la vita, un mese più tardi, in un altro incidente.

Il pullman, travolto il guard-rail, precipitò per oltre 60 metri: «Appena arrivati sul posto, ci si presentò una [illegible] eguale a quella dei bombardamenti durante la guerra», ricorda [illegible] militare della Croce Rossa che intervenne fra i primi.

Doveva essere una gita-premio, fu invece una strage che oltre ai lutti di tante famiglie ha lasciato dietro di sé interrogativi, inquietudini, [illegible]. Perché il pullman uscì dalla carreggiata polverizzando la fragile barriera per schiantarsi fra i piccoli orti di Quarto, non lontano [illegible] alcune abitazioni?

Tre le inchieste: una svolta dagli alti comandi della Marina della Spezia, una dalla polizia stradale di Genova, [illegible] terza ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Francesca Manca ad una équipe di tecnici guidata dall'ingegner Santini.

Proprio nei giorni scorsi, [illegible] stradale ha rimesso il suo ultimo rapporto [illegible] ministero dei Trasporti. Prevalenti, furono [illegible] «cause ambientali» (pioggia, fondo stradale viscido, ridotta visibilità) unite però alla velocità eccessiva (in quel momento il pullman procedeva a circa 110 km l'ora) e all'usura del pneumatico.

Ma alla tragedia avrebbe [illegible] giunti cardinali. L'inchiesta giudiziaria, che è stata formalizzata, ha consentito l'invio di avvisi di reato ad un addetto all'autoparco [illegible] Marina di Aulla, il capo di seconda classe Ciro Manna, ad un altro sottufficiale e ad un marinaio nel frattempo congedato. Le accuse ipotizzate sono: disastro colposo, omicidi[illegible] colposo plurimo e lesioni colpose.

Alcune famiglie dei marinai deceduti si [illegible] costituite parte civile nei confronti dell'amministrazione militare, la cui indagine [illegible] mirasce per ora alcuna indifferenziazione.

C'è incertezza sul risarcimento: si è parlato di 50 milioni per ogni famiglia, ma non si sono avute finora conferme. Oggi, annuale della sciagura, avrebbe dovuto essere scoperto un cippo nel punto in cui avvenne la sbandata fatale del pullman: un [illegible] con i nomi e le foto dei 34 vittime. La promessa non è stata mantenuta.

«Solo noi abbiamo lasciato vicino al guard-rail mazzi [illegible] fiori — dice [illegible] amarezza la madre di [illegible] dei marinai scomparsi arrivata ieri [illegible] da Parma —, pare che tutti abbiano dimenticato il [illegible] dolore».

g.c.

Un Tir si schianta l'autista muore

CARCARE — La corsia in direzione mare dell'autostrada Torino-Savona, è rimasta interrotta per oltre tre ore ieri pomeriggio, a causa di un incidente stradale in cui ha perso la vita un camionista genovese. Il fatto è avvenuto al chilometro 12 nel tratto da Altare a Savona.

Il conducente del Tir, Giuseppe Canepa, 58 anni, via Don Perrone 363, Genova, ha perso improvvisamente il controllo del pesante automezzo e dopo una serie di testacoda si è schiantato contro il guard-rail. Per l'urto il poveretto è stato scaraventato fuori dell'abitacolo. Il camion è rimasto [illegible] traverso sulla corsia.

Sul posto sono giunti una ambulanza della Croce Bianca di Altare e un medico.

Un altro incidente grave è avvenuto ieri mattina in via Tonelli a Cairo Montenotte. Un pensionato di 72 anni, Alcide Servello, abitante in via Gallo era in sella alla sua bicicletta quando, per cause non ancora accertate, si è scontrato con un furgone condotto da Gianni Sormani, 32 anni, di Cairo. E' in fin di vita al S. Martino.

Infine ieri sera a Vispa, una frazione di Carrara, un pedone, Giorgio Crosa, 32 anni, [illegible] Ferrania, è stato travolto, da un'auto mentre attraversava la statale 29 sulle strisce. Le sue condizioni sono preoccupanti.

g. p. c.

Nelle pagine degli Spettacoli

Tutti i nomi del Festival di Sanremo

QUI MARASSI I piccoli degenti del «Gaslini» vivono [illegible] passione calcistica con autentico [illegible] sportivo

Dai ragazzini un esempio per i tifosi adulti

Intanto cresce l'attesa per il big-match di S. Siro fra Inter e Sampdoria - Fossati, soddisfatto per i progressi del suo Genoa, promette champagne

GENOVA — «Sì, [illegible] sofferto. [illegible] giocato un primo tempo sotto tono, ma non sempre si può dare spettacolo e vincere», dice al telefono Eugenio Bersellini, rintracciato a Borgoforte. Un [illegible] coi piedi in terra, che bada alla classifica e che intanto è riuscito a rimanere nel prestigioso poker del vertice. E Paolo Mantovani, il giorno dopo: «Confermo una sola cosa, quell'invito fatto ai giocatori, fin dalle prime partite, di tenere pronto il passaporto». Vuol dire fiducia di entrare nelle Coppe. Sullo scudetto, il presidente dorato — scaramantico? — continua a non volersi pronunciare.

Il Genoa — nonostante l'assenza di Pelfort — ha continuato la serie positiva, cominciata dopo quella che si può definire «la Caporetto di Lecce». La serie A non è poi tanto lontanissima. In questa prospettiva, pare che Renzo Fossati — [illegible] è tutto dire — sia disposto a offrire champagne a tutti, lui che un giorno trovò a ridire perché Jan Peterz stava telefonando in Olanda dalla sede.

Brady l'anno scorso, durante il derby Samp-Genoa

Ansia per Vierchowod — *Per la Sampdoria la grande verifica è domenica prossima, contro l'Inter di Rummenigge a San Siro. Con queste preoccupazioni: domani il tribunale della Lega deciderà l'eventuale, temuta squalifica di Vierchowod. Potrebbe scattare la doppia ammonizione in più, c'è Renica che accusa qual alla gamba sinistra. I tifosi sono già mobilitati per la trasferta di San Siro: un test determinante, non solo, ma l'occasione di assistere a confronti singoli esaltanti, come la sfida indiretta fra Souness e Brady. Esorta Emilio Buggi, presidente della grande tribù blucerchiata: «Tutti a Milano; a questo punto le assenze diventano colpa».*

E' proprio a San Siro che i blucerchiati intendono vedere quel che c'è nello scatolone del regalo natalizio. Solo un passaporto per le Coppe, come dice Mantovani? O qualcosa di più? C'è chi vorrebbe a San Siro anche il sindaco, e spiega: «La Sampdoria rappresenta degnamente [illegible], che [illegible] cerca di occasioni di rilancio. Il signor Cerofolini non potrebbe dedicare una domenica a questa squadra che, per ora, brucia i soli bagliori in una Genova smorta».

Il calcio in clinica — *Istituto «Giannina Gaslini». [illegible] dipendenti fra medici e personale paramedicale. Poiché 350 hanno un club sampdoriano interno, e oltre 400 aderiscono ad uno genoano, si può dire che il più famoso istituto pediatrico d'Europa sia estremamente «calcistizzato».*

Il club sampdoriano è presieduto dal dottor Mario Lilliania. Fu fondato sei anni fa. Dice uno dei dirigenti, Guglielmo Arquilino: «Coi genoani andiamo d'accordo. Siamo presenti alle loro feste [illegible] loro alle nostre. Il Pasqua vengono dirigenti e giocatori, che offrono doni. Ben venga il tifo se, come nel caso dei "Gaslini", porta gioia e speranza».

Una foto emblematica — *Il professor Stefano Fossa, primario a Rianimazione, è il presidente del club genoano, fondato otto anni fa. Vi affluiscono anche parenti del personale: iscrizioni e abbonamenti vengono trasformate in doni per i piccoli degenti. Nei giorni scorsi, il club ha ospitato giocatori genoani: il più festeggiato è stato Jan Peterz.*

Quanto prima, torneremo — ospiti dei tifosi del «grifone» — cantanti e attori di cabaret. Si sono già esibiti i Ricchi e Poveri, Bruno Lauzi, Robby Carletto. «A parte i risultati, che tuttavia oggi non [illegible] trascurabili — osserva il professor Fossa — noi teniamo ad offrire del Genoa un'immagine di simpatia».

C'è al «Gaslini» una foto emblematica: da un lettino all'altro, due bambini si scambiano gagliardetti delle due società. Prendiamo esempio dai adulti.

La pallonata — *Gaetano Auteri, tornato a Genova, spiega il [illegible] singolare «incidente» ad Arezzo. In un momento di stizza, ha sparato un calcio alla palla che è andata a sfiorare la faccia di un ragazzotto ai bordi del campo. Gli arcitni, si sa, sono focosi. Auteri ha rischiato il linciaggio. Ora racconta: «Una reazione sciocca, lo ammetto, dovuta alla collera. Ma nessuna intenzione di prendermela [illegible] raccattagnalle. Mi sono ampiamente scusato». Ma — lo abbiamo saputo per caso — Auteri si è fatto dare nome e indirizzo di quel ragazzo: gli manderà un regalo e gli rinnoverà le scuse. Oltre al buon andamento della squadra, prendiamo atto [illegible] questo ritorno allo stile di un tempo.*

Guido Coppini

Un libro scritto dal professore universitario Paolo Stringa

Golfo Paradiso coniugato al futuro

Nel volume un'analisi anche delle scelte turistiche della zona - Diventerà la periferia di Genova?

GOLFO PARADISO — Cosa significa «capire» il paesaggio? Comprendere, attraverso l'esperienza diretta, le ragioni umane, oltre che [illegible] che, che hanno concorso a formarlo e porsi degli interrogativi sul suo assetto futu[illegible]. E' questa la filosofia che [illegible] guidato Paolo Stringa, architetto e docente all'Università genovese, nella stesura [illegible] volume «*Il Golfo Paradiso da Genova a Portofino. Regioni e strutture di un paesaggio*». Dalla ricerca storica dei «valori perduti» nella struttura [illegible] territorio.

Stringa vuole ricavare [illegible] «messaggio per [illegible] [illegible]etica dei valori paesaggistici».

«*Dall'evidenziazione di queste regole antiche del fare in armonia le strade, i paesi, le case, l'arredo domestico, le opere rurali* — dice l'autore nell'introduzione — *è forse anche possibile trarre un modello di sviluppo per una [illegible] gestione delle risorse dell'ambiente. Progetto e destino del "paesaggio" sono infatti collegati alla tradizione storico-tipologica dello spazio a misura d'uomo e rappresentano un'ipotesi concreta di lavoro per gli operatori tecnici e politici del territorio*».

Il Golfo Paradiso sembra essere arrivato oggi alla «*terza fase*» dello sviluppo insediativo: dopo il periodo precedente alla seconda guerra mondiale, legato all'attività agricola (il massimo sviluppo demografico [illegible] registrato nel 19° secolo e ha portato anche [illegible] all'emigrazione, particolarmente in Sudamerica, a causa [illegible] limitate risorse della Riviera), si è passati allo sviluppo «*turistico*» e, in anni recenti, a quello «*metropolitano-residenziale, particolarmente forte e sofferto*».

«*E' la matrice umana* — sostiene Stringa — *che ha determinato le particolari caratteristiche insediative e architettoniche del Golfo, che è bello così com'è perché non esistevano progettisti. I nuclei sorti lungo le antiche mulattiere, gli insediamenti cresciuti nelle zone più soleggiate e sul pendio più dolce delle poche valli, gli insediamenti di [illegible] prodotti [illegible] pericoli [illegible] scorribande piratesche sono risultati delle esigenze umane*».

Quale destino attende questo paesaggio? Stringa parla di trasformazione [illegible] in «*periferia urbana di Genova [illegible] anche [illegible] Milano*», di «*macroscopica urbanizzazione e privatizzazione della costa*», di «*progressiva diminuzione delle attività rurali con invecchiamento e diminuzione costante dei residenti*».

Per le case di Camogli, vendute ai villeggianti dai vecchi residenti per comprare con il ricavato l'appartamento [illegible] nella Recco «*moderna*» ricostruita dopo la guerra, Stringa conia il termine «*topale turistica*». «*Il paesaggio urbano* — dice — *è conservato a livello di museo*».

Cosa occorre fare, [illegible] evitare il degrado di questi luoghi? «*Forse in alcune di [illegible] zone località* — scrive Stringa pensando al promontorio di Portofino, ma anche alle Cinque Terre e al Ponente ligure — *occorre non solo impedire un'ulteriore avanzata del "progresso urbano e tecnologico" ma addirittura retrocedere alla ricomposizione di immagini perdute nell'assurda frenesia di chi cerca [illegible] dità residenziali, veicolari o anche solo pedonali a ogni costo*».

Al turismo «tracimante» se ne vorrebbe sostituire uno più «spirituale». [illegible] suggerisce di [illegible] alla fascia costiera una continuità pedonale ricollegando [illegible] spiagge dalla foce del Bisagno a Camogli, [illegible] macchine e senza cancellate», di ricostruire i [illegible] coni [illegible] mezza costa (da Nervi a Sori), [illegible] redigere «piani [illegible] golatori» a salvaguardia delle fasciate affrescate dei palazzi. «*E' una caratteristica unica del Golfo Paradiso* — dice Stringa —, *pensate cosa sarebbe Camogli senza questo aspetto, se tutte le case mostrassero la stessa faccia*».

Andrea Plebe

I [illegible] contro [illegible] il bestiame a Ventimiglia

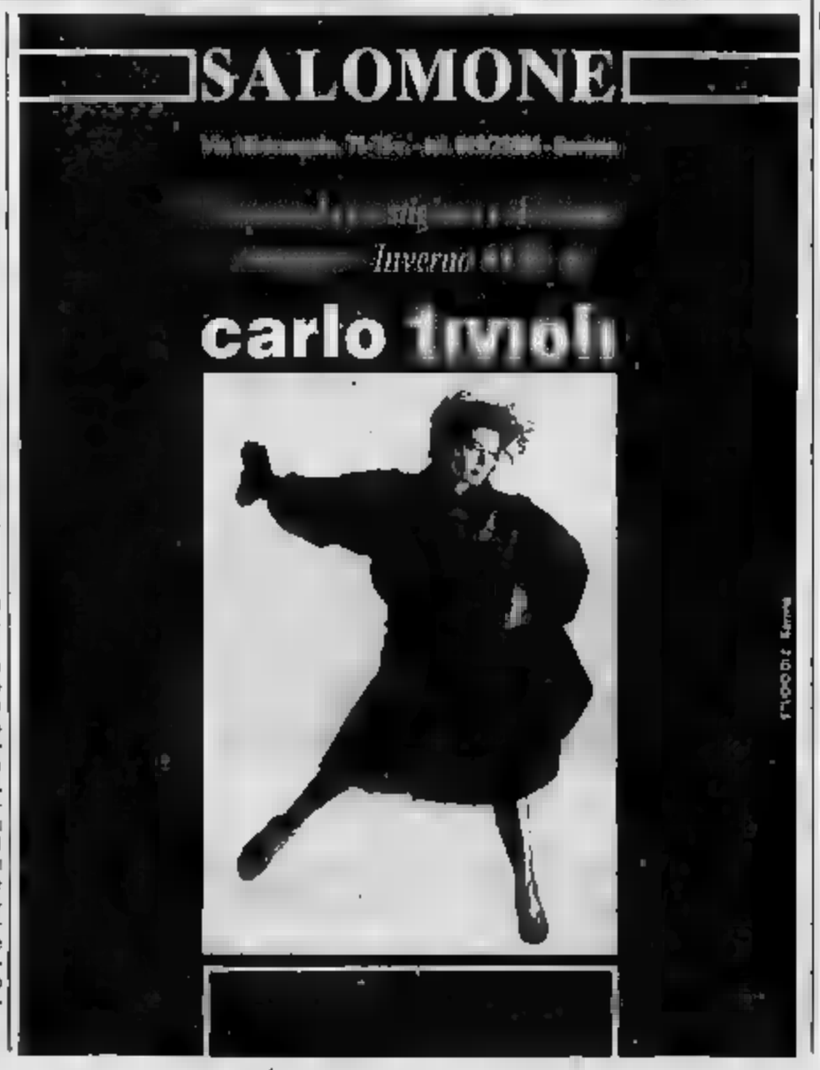
VENTIMIGLIA — Ai valichi di confine tra l'Italia e la Francia, a Ventimiglia, la do[illegible] francese ha intensificato i controlli sanitari relativi alla pulizia e alla disinfezione degli autocarri che hanno trasportato carne e bestiame in Italia e [illegible] vuoti.

Il potenziamento dei servizi avviene in seguito ad una precisa disposizione del ministero francese dell'Agricoltura.

[illegible] sta attuando una campagna preventiva contro possibili epidemie di afta epizootica.

Dagli ingegneri un esposto anti-abusivi

GENOVA — L'Ordine degli ingegneri di Genova ha presentato in pretura un esposto [illegible] [illegible] sostiene che molti compiti che la legge riserva ai professionisti vengono in realtà affidati a tecnici non laureati e non iscritti all'ordine, integrando così gli estremi del reato di esercizio abusivo della professione di ingegnere.



CASINO [illegible] SANREMO
Martedì [illegible] Liscio
18 dicembre 1984
ORCHESTRA ATTRAZIONE MAESTRO
VITTORIO BORGHESI
Musica leggera all'italiana
Consumazioni L. 12.000
Prenotazioni tel. 79.901

L'ORCIO D'ORO
[illegible] 29-31 - Finalborgo
LIQUIDAZIONE TOTALE
[illegible] CHIUSURA
[illegible] 15/12 al 30/12/1984
SCONTI
DEL 30%
SUI PREZZI GIA' FAVOLOSI
DEI TAPPETI ORIENTALI
DEL 25%
SULL'OGGETTISTICA
PER ARREDAMENTO
E CERAMICHE VECCHIA CINA
Comunicaz. all'Com. di Finale del 6-12-84 (rotocom. 6842)

DAL CICCIONE ARRIVA LA RUOTA PROVVIDA: ERA DA ANNI CHE UNA SQUADRA LIGURE NON LOTTAVA PER LE PRIME PIAZZE

Una luccicante serie C difficile da difendere

Serie C1 davvero milionaria: a Messina, per il match con il Palermo per il girone B, erano oltre 25.000 spettatori, per un quasi milioni di lire. cinque incontri, quattro di serie A (Lazio-Verona, Milan-Atalanta, Napoli-Roma e Fiorentina-Juventus) ed uno di serie B (Bari-Pisa), hanno incassato di più. Entusima dimostrazione di quanto luccichi la C1 e di quanto valga la pena difenderla. La Sanremese, che sta correndo il rischio di lasciarla, deve fare di tutto per evitare che caduta anche il presidente Selalli, giustamente, dirà che 221 milioni lui non li incasserà in tutta la stagione.

Cifre — Molti gol nella tredicesima giornata. In C1, 23 reti in 9 partite (due 0-0), ha eguagliato il primato stabilito alla quinta giornata: in C2 è andata in gol volte (un solo 0-0), portando a 223 il bottino complessivo delle reti, contro le 210 del girone di C1. tanti gol hanno contribuito i rigori: ben cinque realizzati in C1 (Brescia, Spal, Livorno, Carrarese e Piacenza); uno in per l'Olbia, vittima, ahimè, il Sanremo.

Brescia e Prato — In c'è anche l'Imperia che ha la seconda piazza-promozione a portata di mano. Erano anni che una ligure, in C2, non lottava al vertice.

Giorgio Cinali, attuale allenatore del sedicentario Pontedera

Cannonieri — Affollamento in vetta alla classifica dei cannonieri di C1. Ben cinque i leader a quota sei: Moclì (Ancona), Margiotta e Gritti (Brescia), Vitale (Livorno) e D'Agostino (Reggiana); in C2 guida Cardillo (Lodigiani) a quota 9, seguito, a sette, dal trio Brandolini (Pontedera), Revat e Catarci (Prato). Quest'ultimo è stato l'autore dell'unica doppietta della giornata in C2, mentre in C1 hanno segnato due volte Sella (Ancona) e De Grandi (Spal).

Vecchi eroi — Ex personaggi del calcio maggiore si affacciano sulle platee della serie C. Chiodi, ex Bologna, Milan e Lazio, è stato ingaggiato dal Campania, dove c'è, come direttore generale, quel Bruno Pesaola che, anni fa, fu suberbo nel Bologna; a Foligno si è accasato Massimo Palanca, ex Catanzaro, Napoli e Como, specialista nei punizioni; a Ferrara, alla corte della Spal, starebbe per arrivare l'ex napoletano Caccese.

b. m.

è il Brescia di Pistiutto a fare l'andatura, ma il Rimini, bloccato sul campo del sorprendente Pavia. In una partita in meno che gli potrebbe permettere di recuperare il punto di distacco. Sale sempre più il Piacenza, tosticchia il Vicenza, mentre sul fondo raggiunge la Spal, tornata nelle mani di Galeone e al successo (Sanremese, attenta!) in C2. Il Prato di Bruin ha staccato il Derthona, battuto dal Pontedera di Cinali. I toscani, che hanno speso miliardi fra il calciomercato d'estate e quello d'autunno, sembrano tentare la fuga anche perché le altre toscane di testa (Lucchese e Siena) seguono il passo dai quartieri alti

Un'Imperia con cuore e cervello

Ha segnato quattro gol, concedendosi il lusso di fare poi accademia - Uno spettacolo corale, propiziato da un Civeriati dalle invenzioni di grande raffinatezza - Rimpianto per i punti persi malamente in precedenza

IMPERIA — «*Almeno, una sconfitta non può cancellare la nostra fede*»: la scritta sullo striscione appeso alla grigia, testimonia che l'affetto dei supertifosi della gradinata Nord è rimasto immutato, nonostante le delusioni patite per la sconfitta interna con la Torres. E dilatti, l'incitamento non è mancato, e l'Imperia ha risposto con una vittoria squillante (un 4-0, sia pure contro l'ultima in classifica, non si discute), che cancella la brutta parentesi della domenica precedente.

I nerazzurri hanno giocato molto bene, con il cuore e con il cervello. Erano andati in campo un po' di «capretto», come si chiama in gergo il timore di sbagliare che nasce dall'esigenza di conquistare un successo franco e convincente. Ma poi, sbloccato il risultato dopo venti minuti, per l'importantissimo gol di Doni, è stato tutto facile, e l'Imperia, a tratti, si è concessa il lusso di fare accademia, con una determinazione ammirevole.

Ed è stato bello, alla fine, vedere Oddone che chiamava a sé i compagni, per salutare gli spettatori, gesto di cortesia mai insolito, negli stadi, e sentire i giovanissimi club «Samurai» intonare il coretto «Grassetti, Grassetti», mentre l'allenatore nerazzurro ringraziava a sua volta, e quegli gesti della mano indicava che il merito non era suo, ma dei giocatori. Un clima natalizio, insomma, si voleva, per sepellire subito le avvisaglie di disagio.

Grassetti è soddisfatto, e non potrebbe essere altrimenti: «*La squadra ha avuto la reazione giusta, proprio quella che mi aspettavo. Ha dimostrato di carattere e, soprattutto, aver capito lezione: è stata saliente, come spesso Civeriati è partito forte, ma, quando siamo andati in vantaggio, è stato opportuno con un rabbia incredibile. I ragazzi si sono sfogati, hanno cercato un punteggio rotondo. E i lacciati hanno fatto le spese della loro rivincita*».

La compagine è da elogiare in blocco. E' stato uno spettacolo corale. Giacomo, sul palcoscenico del «Ciclone», ha recitato la sua parte con impegno e disciplina. Poche le sbavature. Il centrocampo, il reparto che ha ritrovato la condizione dei tempi migliori, ha svettato Civeriati. L'ex interista ha suggerito i primi due gol ed ha realizzato l'ultimo, una punizione magistrale. Alcune «invenzioni», di grande raffinatezza, hanno strappato l'applauso.

CONTROPIEDE

IMPERIA — *Dice un vecchio proverbio «S. Giovanni non vuole inganni». Che quelli esempi di «altro saggezza popolare siano sempre validi, lo ha confermato l'episodio accaduto al 60' della partita fra Imperia e Civitavecchia.*

Zaccaria, durante una delle frequenti incursioni, è stato atterrato nettamente dentro l'area. L'arbitro Lattanzio (entrambo o parente del noto regista che, guarda caso, ha diretto i dolci inganni?) si è limitato però a concedere soltanto punizione da fuori.

Dallo spigolo sinistro, con un diabolico tiro a parabola, imprendibile, è che ha ricordato quelli di Zico o di Platini, il nazionale juniores Civeriati, nato a Sale d'Alessandria come Rivera, ogginto in borriera, ed ha siglato lo stesso gol del 4-0

(s. d.)

Ma dimenticare Doni, implacabile in difesa e autore della rete d'apertura («*Non è stata casuale. La cercavo da tempo, da quello segnata a Savona in Coppa Italia*»)? Zaccaria, tornato ad essere «locomotiva» agroppato sulla O Chiatellini, che rivendica una parte di merito nell'azione dell'autogol Genova? O Samaritani, il quale egregiamente lavorato per gli altri, benché il severo Grassotti brontoli che s'attendeva di più da lui?

E adesso, con qualche rimpianto per i punti malamente gettati per via («*Avremmo potuto essere lassù*», sospirano i dirigenti, che in questa Imperia hanno sempre creduto), già si pensa alla prossima trasferta di Nuoro. La comitiva nerazzurra parte sabato alle 11 per Olbia, un volo «charter» Villanova d'Albenga. Per chi ne volesse approfittare (230 mila lire, tutto compreso), qualche posto c'è ancora.

LE PAGELLE. Simonetti 7, Doni 8, Schiavano 7, Martinelli 7, Oddone 7,5, Zaccaria 7,5 (Mirotti s.v.), Minietti 7, Parisi 7, Massimilla 7,5, Chiatellini 7,5, Civeriati 8,5, Samaritani 7, Allenatore Grassotti 8

Stefano Delfino

A Civeriati (a sinistra) la migliore pagella dei nerazzurri

Una lunga serie di contrarietà hanno tarpato le ali ai biancoblù

Viaggio, arbitro e accoglienza Sardegna amara per il Savona

SAVONA — La serie positiva dei biancoblù non perdevano dalla partita esterna di Prato) è spezzata ad Gol dei locali nel primo tempo, replica di Venturi ripresa, infine il rigore che ha regalato la vittoria alla squadra sarda. Il Savona resta così a punti, la sua classifica ritorna anonima, alle porte arrivi un difficile incontro interno con la

C'è contestazione per l'arbitraggio di Linoni, Collegno, e il Savona lamenta anche di non aver ricevuto certo un'accoglienza signorile. Franco Viviani, costretto ancora una volta a seguire l'incontro a bordocampo, «*Ci aspettavamo qualche cosa del genere. Sapevamo che l'Olbia aveva l'acqua alla gola e che avrebbe usato tutti i mezzi per vincere. Il pubblico e i dirigenti hanno cercato in ogni modo di condizionare l'arbitro e, visto il risultato, ci sono riusciti*».

espulso Pavani dell'Olbia dopo quindici minuti del secondo tempo e poi ha cercato in qualche modo di favorire la squadra di casa per la solita e controproducente legge di compensazione. Italo Ghizzardi, che in panchina, ricorda: «*Quelli dell'Olbia insultavano i loro giocatori a gettarsi a terra in area per farsi concedere la massima punizione. Non hanno tenuto certo un comportamento sportivo*».

Ancora Viviani ricorda l'episodio rigore: «*C'è stato uno sulla destra tra due giocatori sardi, uno è rimasto ad entrare in area e si è buttato più quando la palla era ormai delle parti Contoni. La proteste sono state inutili, l'arbitro si è dimostrato irremovibile*».

Ghizzardi che anche l'avventuroso viaggio di andata può aver influito in qualche modo sul rendimento della squadra. Prima lo sciopero dei traghetti, il ritardo del volo, infine un lento trasferimento in pullman dall'aeroporto di Alghero a Olbia, dove il Savona è arrivato attorno alle 21. Secondo Ghizzardi: «*Non è certo questa la causa della sconfitta, ma tutto ha contribuito all'andamento negativo dell'incontro*».

E sul piano del gioco? Viviani ammette che non si è forse espresso sul livello delle abituali domeniche, ma aggiunge: «*Non è certo mancata volontà, ma occorre precisare che giocare domenica ad Olbia era davvero un'impresa. I sardi hanno praticato un gioco, diciamo così, molto maschio, che non ci ha permesso di venir fuori come in altre occasioni*».

Si è infortunato Quecinarda, che è stato sostituito da Lapa; dopo l'intervallo, Viviani e Ghizzardi hanno mandato in campo Monari posto di Bevilacqua. Guerriardo dovrà saltare certamente l'incontro con la Massese, ma per fortuna sembra che Falconi sia ripendendo; per domenica dovrebbe farcela.

La partita di domenica prossima contro i toscani di

al mago rigore

SAVONA — *Questa volta neppure «mago» Ghizzardi ha fatto il miracolo. Per ristorlamente è la prima sconfitta, e infatti anche il tecnico in seconda del biancoblù l'ha presa male.*

Dice Ghizzardi: «Non è importante il fatto che in panchina ci fossi io al posto del signor Viviani. E' invece bene precisare che il Savona non meritava di perdere, e soprattutto con un rigore inesistente».

Anche per lui arriva comunque l'occasione del riscatto. La squalifica di Viviani dura ancora una giornata, domenica toccherà ancora a Ghizzardi sedere in panchina. E fare, possibilmente, due punti contro la Massese.

Suona l'S.O.S per la classifica, s'allunga la lista degli infortunati

La Sanremese in un mare di problemi

Seconda sconfitta consecutiva in Emilia - Nulla da eccepire sul piano dell'impegno, è troppo logorante il lavoro della difesa

Scatta l'S.O.S per la classifica della Sanremese: penultimo posto due lunghezze di distacco dal gruppone delle terz'ultime. La rigenerata Spal che resuscita dal fondo due punti ed ha una partita casalinga da recuperare.

Situazione allarmante, cifre alla mano. Ma Franco Rondanini, mister biancazzurro, precisa: «*Non è la classifica che mi preoccupa, bensì la difficile situazione degli infortunati*». E snocciola l'elenco: Paradiso, Gatti, Giunto, Iosa, Faria, Auriana. I guai della Sanremese sono da interpretare in questa duplice ottica, fra una classifica ormai sempre più delicata ed una jella sempre crapelle che sta affollando più l'infermeria che il campo.

A Modena, seconda trasferta emiliana consecutiva, è arrivata la seconda sconfitta in sette giorni. Sulla carta poteva essere prevedibile, ma gli effetti sulla classifica della doppia battuta d'arresto si sono fatti sentire più del previsto. La Sanremese paga, evidentemente, un prezzo troppo alto agli errori iniziali, con i tanti punti buttati vento da una squadra che affronta l'avventura campionato con un organico insufficiente. Così, ora, ogni battuta d'arresto ha effetti pesanti.

«*Ma basterà vincere domenica per acciuffare qualcuna delle quattro squadre che ci stanno davanti a quota undici, sempre che fortuna si ricordi noi; a Modena ho fatto giocare Iosa, fermo da due mesi, per disperazione*», aggiunge Rondanini. E non dice che, nell'intervallo della partita, Biangero si sentito male, ma ha potuto per mancanza di... sostituti adatti!

Il tecnico, contrariamente alle sue abitudini, dopo la debacle di Modena (0-2, rimediato nell'ultimo quarto d'ora) se l'è presa con l'arbitro: «*Ha fatto di tutto per favorire la palla dalle parti della nostra area, fischiando le punizioni più incredibili. Ha espulso Losio, nonostante due falli davvero veniali*». L'amarezza anti-arbitro matutiana si è trasformata quasi in rabbia quando, a fine match, si è visto un dirigente modenese abbracciare il direttore di gara: probabilmente erano solo vecchi amici, ma in quel momento il gusto ha assunto il sapore di una beffa.

Anche l'ex d.s. Beppe Galassi e l'ex juventino Marocchino, venuti negli spogliatoi a salutare qualche amico biancazzurro, sono concordi nel bocciare l'operato del signor Vassalli, di Roma.

Ma arbitro a parte, i problemi della Sanremese sono Gli infortuni li spiegano in parte. Occorre anche dare un'interpretazione tattica al momento. Iosa fuori ruolo. La squadra non è condannabile né sul piano dell'impegno individuale, né sul piano del gioco. Fa anche la bella figura, mette in difficoltà l'avversario. E alla fine perde. Perché? Una chiave di interpretazione potrebbe essere nel duro lavoro cui viene sottoposto l'assetto difensivo biancazzurro. La squadra, un po' per forza un po' scelta, specie in trasferta, schiera soprattutto in difesa. L'attacco solo raramente riesce ad alleggerire il logorante lavoro del reparto arretrato. E, alla lunga, Cichero e soci qualche spazio finiscono per lasciarlo aperto.

Rondanini non è quasi mai riuscito ad avere tutti a disposizione. La coppia Paradiso-Gatti più efficace, non è stata quasi disponibile. A Modena, Paradiso ha giocato pochi minuti, poi è costretto a dare forfait. Sarà un caso, ma gli unici due risultati prestigio ottenuti Sanremese in campionato (la contro la Carrarese ed il pareggio di Vicenza) sono arrivati con due punte titolari in campo.

Bruno Monticone

SANREMO — Due sanremesi, Nello Cannarsa Enzo Lombardi, hanno vinto a Senigallia i campionati italiani di quoto «master». Si sono imposti, rispettivamente, nel 25 nella libero e nel metri rana.

Non ci sarà altro Rao

SANREMO — *Chi giocherà domenica nella Sanremese contro il Treviso? E' un rebus. Sono ko: Paradiso (colpo di coccige), Gatti (febbre per infezione da tricefali, Iosa (con il ginocchio operato quello con gli spilloni), Auriana (anche lui coi problemi ai ginocchi), Faria (appendicite). Quasi fuori allenamento Rondanini (polpaccio). Si aggiunga la probabile squalifica di Losio, e l'uno discolo fa dolere senza i suoi effetti.*

Poi ci sono le «pulci» l'addetto-stampa Roberto Spina ha dato le dimissioni per dissidi con qualche dirigente e l'arbitro Ignazio Patrizio Lo Re se n'è andato via subito, dopo pochi giorni amareggiato. Nevio vincisco per i biancazzurri, che ingaggiarono un secondo Rao

(b. m.)

Ecco tutti i risultati e le classifiche

Boccette: stasera si gioca di nuovo

Turno infrasettimanale questa sera per la serie A del campionato provinciale di boccette di si è appena disputata la quinta giornata. Questi i risultati e la classifica

B1 — Serie A: Arcobaleno-Ariston 6-0; Polisportiva-Cervino 4-2; Moneta-Quadrifoglio I 6-0; Odissea-Franco 3-3; Gatto Nero-Giardino 2-4; Aldo-Arcobaleno II 2-4; ha riposato il Quadrifoglio II.

Classifica: Arcobaleno I punti 22; Moneta 21; Odissea 19; Quadrifoglio II, Cervino e Gatto Nero 18; Polisportiva 15; Arcobaleno II 14; Ariston, Aldo e Franco 12; Cervino 7; Quadrifoglio I 4.

Serie B1: Ariston-Siesta 4-2; Cervino-Carla I 6-0; Sali-Moneta 4-2; Cavalluccio-Sport 6-0; Carla II-Haiti 4-2.

Classifica: Cervino p. 25; Cavalluccio 21; Sali 18; Carla II 17; Ariston 16; Siesta 14; Moneta 13; Haiti e Sport 9; Carla I 8.

GIRONE B2 — Cristallo-Zinolese 2-4; VII Usl-S. Isidoro 5-1; Enel-Aldo 4-2; Autobar-Lorenzo 4-2; Arci-Gatto Nero 5-1; Lombardo-Polisportiva 4-2.

Classifica: VII Usl p. 21; Arci 19; Cristallo 18; Lombardo 17; Lorenzo 16; Polisportiva, S. Isidoro, Zinolese, Enrel e Autobar 14; Aldo e Gatto Nero 10.

GIRONE B3 — S. Generale-Arci 3-1; S. Isidoro-VII Usl 2-3; Franco-Cristallo 4-2; Lorenzo-Lombardo 2-4; Black Bull-Odissea 5-1.

Classifica: S. Generale p. 21; Black Bull 17; Lombardo, Lorenzo e VII Usl 16; Odissea e Franco 15; S. Isidoro 14; Cristallo 12; Arci 3.

Questo il tabellone completo della sesta giornata della Serie A in programma questa sera: a Loano, Cervino-Quadrifoglio I; a Ceriale, Arcobaleno I-Gatto Nero; ad Albenga, Moneta-Arcobaleno II; ad Arma di Taggia, Ariston-Franco; Albisola, Quadrifoglio II-Giardino; a Varo Ligure, Aldo-Polisportiva. Riposa il Cab Odissea.

PROMOZIONE A - Il team di Curti batte la Carcarese, Levante C e Libarna pareggiano

Il Ventimiglia recupera terreno

In fondo alla classifica il Mallare ha riagganciato altre pericolanti - Iniezione fiducia per la Dianese

E venne il giorno del Ventimiglia. La serata vittoriosa conseguita della Curti regala un importante avvicinamento alla coppia di testa Levante-Libarna, che si è visto imporre due 0-0 interni. Ma il colpo di coda in chiave conservativa Mallare di Lalla Bossolino, che vince a Ovada e torna a sperare improvvisamente.

Torneo a tre — Ormai chiaro: la lotta per l'interregionale resta circoscritta a Levante Pegliese, Libarna e Ventimiglia. E Dilco Locatelli, tecnico della Levante, è d'accordo: «*Devo lodare il Ventimiglia, che ci ha stampato un punto in modo meritato. Mi soffermi il risultato del Libarna, mentre la pittoresca del Ventimiglia conferma che saremo noi tre a giocarci il primato. Non posso rimbrottare niente ai miei giocatori, che hanno trovato un avversario ordinato e abile specie in difesa*».

Lodi anche ai battuti — «*Abbiamo sofferto oltre il lecito, ma visti i risultati ne valeva la pena*». Così nel clan Ventimiglia sottolineano il successo ai danni della brillante Carcarese, a punto rosicchiato alle rivali di testa non fa che caricare a mille truppa del presidente Coppo. Va detto che la Carcarese, colpita nei primi 20 minuti dall'uno-due di Oraglia e Russo, ha saputo far tremare l'avversario in finale convulso. Non dubbi: la squadra di Vasconi l'unica ed autentica vice-grande del torneo.

Bermida in festa — Se Carcare si meritavano le dita, a Cengio e Mallare i sorrisi si sprecano. Cengio, sulla pelle Serravalle Scrivia, ha confermato tutte le proprie qualità difensive, strappando uno 0-0 che, preso sul terreno della seconda della classe, basta da solo a far risaltare i meriti dei ragazzi di Lupi.

Euforia, poi, a Mallare. La squadra che sembrava già condannata, con tromba Irelia, prima ancora di iniziare il campionato, ha sbancato Ovada con un gol Barbiero, riuscendo a far tesoro della opaca prova dei locali e riagganciando così il resto delle pericolanti. Avevamo detto alla vigilia che con la trasferta del Mallare poteva essere sorpresa, e così è stata.

Bisteccbe e brodini — Un rigore Baldi rivitalizza la Dianese di Mario Bracchi, vittoriosa sulla Usalibese più di quanto dica il risultato finale. I rossobli stanno salendo di tono, l'avevano già dimostrato a Carcare a Mavalla c'è stata la conferma: i genovesi sono stati «addentati» dalla grinta di Boschia e compagni come bistecche.

Chi invece non va oltre il brodino un altro in classifica. Veloce. Il presidente Martino ha detto: «*La prova collettiva è stata discreta, ma manchiamo di penetrazione. L'espulsione di Grasso ci ha poi tolto forza più efficace in avanti, e dobbiamo accontentarci*».

Anticipi e recuperi — Sabato prossimo una sola partita verrà giocata in anticipo: la tratta Sampierdarenese-Sestrese, in programma «Belvedere» di Sampierdarena alle 15. Cengio-Veloce, recupero della decima di campionato, rinviata per neve, va lower in calendario per domenica dicembre, quando il campionato sarà fermo per le festività di fine anno. Si lotterà alle 14.30.

r. hg.

INTERREGIONALE - LA CAPOLISTA RALLENTA LA MARCIA, CROLLANO RAPALLO E BOGLIASCO

Entella, coraggio, nulla è perduto!

Il secondo pareggio consecutivo, in casa contro il Fucecchio, ha [illegible] alcuni tifosi - Ma i biancazzurri non drammatizzano: «Facciamo [illegible] strada, dopo torneremo le [illegible]

CHIAVARI — [illegible] sorprendente serie delle sei vittorie consecutive aveva [illegible] lievitare l'entusiasmo intorno all'Entella, poi sono arrivati il pareggio di Sarzana, quello non esaltante con il Fucecchio e qualcuno già ha cominciato a [illegible] Occorrerebbe quindi [illegible] i tifosi biancocelesti avessero un po' più d'equilibrio: come [illegible] il caso di esaltarsi oltre misura prima, non bisogna far drammi adesso, visto che la situazione di classifica è [illegible] confortante nonostante il [illegible] passo falso casalingo [illegible] i bianconeri toscani.

L'Entella è [illegible] con due lunghezze di vantaggio, il [illegible] perfetta media promozione e

Mariani reclama per un fallo subito in area [illegible] rigore

la [illegible] domenica scorsa si può interpretare con chiavi di lettura molto attendibili: il [illegible] pesante, l'asfissiante pressing del Fucecchio, l'eccessivo nervosismo, l'assenza di Stabile, l'occasione-gol fallita da Antoniucci, il rigore non concesso per fallo [illegible] Mariani fermano il cocktail che ha determinato il [illegible] fatto. [illegible] assolutamente il [illegible] drammi e le sottolinea [illegible] stesso mister Ventura: *«Il Fucecchio voleva fare 0-0. [illegible] difeso bene e a noi è [illegible] un pizzico di determinazione in più. E' un match che ci riconduce alla realtà del girone: per emergere ci vuole tanta umiltà e nessuna gara può esser considerata a priori una passeggiata»*.

Il Fucecchio ha [illegible] molto bene le [illegible] ai chiavaresi sin dall'avvio, [illegible] il trascorrere [illegible] minuti ha acquistato sicurezza mentre nell'Entella ha preso a serpeggiare il [illegible] veniamo: il gol non è arrivato, la lucidità è [illegible] via scemata, la stanchezza ha annebbiato le idee ai «cervelli» Scarpa e Benedetti che sul terreno fradicio [illegible] pioggia hanno accusato più del previsto la mancanza del «settepolmoni» Stabile, c'è stato [illegible] gran daffare [illegible] l'arbitro (ben 11 ammoniti con il trainer toscano [illegible] espulso).

Sottolinea il d.s. Delleplane: *«Probabilmente continuiamo a sentire il peso delle responsabilità che comporta il primato in classifica, [illegible] sorti natalizia dopo la trasferta [illegible] Cecina [illegible] farà bene. Con il Fucecchio non eravamo concentrati al [illegible], abbiamo attaccato confusamente e il [illegible] pesante ha condizionato il gioco. Ora [illegible] tuttavia non significa la fine del mondo»*. E il presidente Barbieri aggiunge: *«Tanto nervosismo, troppi errori ci pensano dal Comunale e Stabile [illegible] tribuna. Così [illegible] spiega il pareggio [illegible] sia pure che bisognasse assolutamente vincere»*.

Al di là dei temi [illegible] fondo ci sono gli episodi determinanti che hanno visto protagonisti Antoniucci e Mariani. Ricorda il centravanti: *«Gol fallito [illegible] mio? Beh, ho saltato [illegible] dribbling un palo [illegible] avversari ed è stato bravo il portiere a deviare il tiro [illegible] disponile»*. E aggiunge il libero: *«Mai visto rigore più netto. Stavo per colpire di [illegible] pallone di testa quando Romeo mi ha abbandonato [illegible] per terra»*. Il direttore [illegible] ha rassicurato: *«Il fallo c'è stato, non ho avuto alcun dubbio»*.

In quest'ultima [illegible] ma l'arbitro Birtori [illegible] parso distante, quando si è trattato di distribuire ammonizioni [illegible] stato [illegible] fiscale. *«Già — puntualizza Ventura — [illegible] la mia più triste è che la squadra prima [illegible] classifica e padrona di casa ancora una [illegible] è stata fischiata abbastanza. I cartellini gialli purtroppo pesano e domenica prossima rischiamo di andare a Cecina in condizioni menomate. Per [illegible] sarà un'altra trasferta terribile, i lavoranti ci aspettano al varco e per far risultato dovremo rimboccarci le maniche e giocare con tanta tanta grinta. Il Castelfiorentino [illegible] in classifica? Non significa niente, anzi [illegible] avanti per la nostra strada»*.

I biancocelesti che sono tornati sul taccuino arbitrale sono Benedetti, Di Prata, Scarpa e Mariani, quest'ultimi tre erano già difidati e con ogni probabilità verranno squalificati. Inoltre a fine gara Antoniucci [illegible] avuto un [illegible] battibecco con il trainer Del Monte che il guardalinee ha prontamente segnalato all'arbitro. Cosa scriverà sul suo rapporto il signor Birtori?

LE PAGELLE. Cardinale 6; Guerra 6; Gandolfo 6; Di Prata 5; Mariani 5,5, Poggi 6; Bertolucci 6,5; Benedetti 6, Antoniucci 5,5; Scarpa 6 (Evangelisti 5,5); [illegible] 5,5 (Melillo 6,5). All. Ventura 6,5.

Aldo Costa

Quell'[illegible] picchio

CHIAVARI — *Al Comunale s'è visto uno striscione biancoceleste lungo 30 metri [illegible] quello dell'«Entella Bocasse Chiatari Club E. Sanguineti». Il nuovo club di tifosi che conta attualmente una cinquantina [illegible] aderenti Enrico «Richi» Sanguineti fu uno dei fondatori dell'Entella, ma è la tessera numero uno della [illegible] risalente il 13 novembre 1919.*

Il popolare «Richi», giocava con un paio di picche cucite sulla maglia e fu per anni il simbolo della squadra chiavarese. Al suo nome sono legati quelli di Arzano, Delucchi, Zoianni, Ravenna, Raggio e Martinelli, frequentatori abituali del «Caffè Pacifico» di via Fieschi e fondatori dell'Entella nel marzo 1914.

(a. c.)

Brogi severo [illegible] i giocatori: «Hanno [illegible] una prestazione indecorosa» - Ora [illegible] squadra è in piena lotta per [illegible] salvezza

RAPALLO — *«Non ho alcuna intenzione di rassegnare le dimissioni; [illegible] non [illegible] togliono più [illegible] devono mandarmi. Ieri e quel momento però [illegible] al mio posto e [illegible] gli riuscire, con le mie forze, a venire a capo [illegible] questa situazione davvero paradossale»*. Così Vittorio Brogi che, nonostante le avversità, non ha perso la [illegible] proverbiale aggressività, para la prevedibile botta all'indomani [illegible] più sciagurata partita giocata in questa stagione dalla sua squadra. Dopo questo nuovo, gravissimo passo falso del Rapallo molti in [illegible] si [illegible] interrogati [illegible] futuro di Brogi legato, come [illegible] per tutti [illegible] allenatori di questo mondo, ai risultati. Brogi però tiene duro e [illegible] società per il momento [illegible] sembra intenzionata a fare [illegible] di panchina.

«Se Brogi se ne va, gli danno [illegible] dietro almeno sette giocatori. Non serve mai cambiare l'allenatore, se poi chi va in campo non [illegible] la mentalità», dice il presidente Pugliese, e nelle sue parole si legge un pizzico di rassegnazione. I massimi dirigenti bianconeri, dopo la sconfitta con il Cuoio Pelli, hanno puntato il dito accusatore quasi esclusivamente contro i giocatori, protagonisti di una «non partita».

Contro [illegible] squadra sicuramente inferiore per [illegible] tecnici, il Rapallo non ha saputo combinare proprio nulla di buono. Intanto il [illegible] di punti [illegible] le squadre che [illegible] per il momento in posizione sicura, comincia a farsi [illegible] il Rapallo attuale non sembra [illegible] grado [illegible] recuperare terreno.

[illegible] lotta per evitare [illegible] fare compagnia al Bogliasco [illegible] ri-

Vittorio Brogi

[illegible] ormai a Rapallo, Pietrasanta e Fucecchio, tutti con [illegible] punti. Pugliese ha [illegible] provvedimenti: in pratica verrebbero congelati tutti i rimborsi spese. [illegible] prendono soldi solo se *«fanno punti»*: questo in sintesi il pensiero dei dirigenti. [illegible] una squadra [illegible] imbottita di nomi illustri [illegible] in [illegible] dimenticare [illegible] riprendersi?

«Non ho mai visto uno spettacolo tanto vergognoso nella mia lunga carriera — [illegible] l'allenatore Brogi —. Sono rimasto sbalordito, e pensare che prima della partita [illegible] convinto [illegible] portare a [illegible] addirittura due punti. La maggior parte [illegible] loro [illegible] passato ha giocato a livello professionistico: è davvero inconcepibile un simile comportamento per gente che vive ancora [illegible] calcio. Ed è altrettanto imperdonabile che giocatori tutti sui 27-28 anni non abbiano più niente [illegible] dire; me se anche fossero [illegible] piena parabola discendente — aggiunge il tecnico bianconero — devono fare appello alla dignità, all'etica professionale. Se sono vent'anni adesso è il momento di dimostrarlo, più tardi sarebbe perfettamente inutile».

La sconfitta [illegible] Orosi è [illegible] bastonata nei denti, [illegible] afferma Brogi, per tutti i giocatori: sabato prossimo, nell'ultima partita casalinga dell'anno, [illegible] il Poggibonsi, si dovrebbe assistere a una prova di [illegible] re e di orgoglio da parte [illegible] questi giocatori così sconcertanti: [illegible] a Rapallo [illegible] abituati [illegible] a non dare troppo peso a certe promesse.

Stefano Benati

Il Bogliasco spacciato?

BOGLIASCO — Dopo le [illegible] sconfitte con il [illegible] fiorentino il Bogliasco [illegible] praticamente l'addio alle speranze [illegible] salvezza. Soltanto [illegible] con un miracolo la squadra di Rota potrebbe evitare la retrocessione visto [illegible] il ritmo di marcia non è certo incoraggiante: [illegible] di sconfitte (11 [illegible] cui 9 consecutive) e di gol al passivo (addirittura 34), appena 3 punti in classifica (ultimo posto con 5 lunghezze di ritardo dalla zona salvezza).

Tecnicamente i bianconeroazzurri non sono competitivi per la categoria e se a ciò aggiungiamo la sfortuna [illegible] costringe [illegible] a cambiare [illegible] ogni giornata (infortunatosi la lista degli infortunati) ecco che il quadro è completo.

(a. c.)

Primi bilanci tra i timori e le speranze

In testa alla classifica c'è sempre l'Entella (quota 20) che a due giornate [illegible] giro di boa intravede il platonico titolo di campione d'inverno. Pur rallentando la sua marcia è riuscita a [illegible] le [illegible] inglese grazie al vantaggio accumulato nelle precedenti giornate.

I biancocelesti individuano finalmente quello che dovrebbe essere il rivale numero uno nella corsa [illegible] promozione: si tratta del Castelfiorentino, che si è [illegible] dal gruppone di centroclassifica e insegue in tutta solitudine. I toscani [illegible] Vettori [illegible] [illegible] lo avevano quattro lunghezze di ritardo nei confronti dell'Entella, adesso le [illegible] hanno dimezzate e da quota [illegible] lanciano messaggi minacciosi: i gialloblù [illegible] [illegible] utile [illegible] undici turni, hanno già superato l'Entella nello scontro diretto, [illegible] una difesa pressoché impenetrabile (appena [illegible] reti al passivo). Elementi come Spalletti, Piovanelli e Bocciarelli hanno una grande esperienza dell'interregionale e danno [illegible] Castelfiorentino quel equilibrio in più che lo differenzia dall'equilibrio generale.

Dietro al Castelfiorentino regna una grande incertezza con la bellezza di dieci formazioni racchiuse nel fazzoletto di tre punti. A quota 15 ci sono sei formazioni tra cui le favorite dell'estate Poggibonsi e Cuoio Pelli. Il Poggibonsi ha dalla sua una grande regolarità (ha perso una volta soltanto, come le «regine» Entella e Castelfiorentino) e deve [illegible] un incontro, il Cuoio Pelli viaggia a corrente alternata e il traguardo massimo non sembra alla sua portata.

Il tandem ligure Migliarina-Sarzanese [illegible] ancora la maturità necessaria per puntare alle primissime piazze.

Analogo il discorso per la matricola Valanzoe (12), [illegible] tre le prossime grandi Rosignano (14), Viareggio (13) e Cerretese (12) si stanno dimostrando più adatte alle imprese isolate [illegible] ma ad un massimo regolare.

Nettamente staccate sul fondo ci [illegible] il Rapallo, il Fucecchio, il Pietrasanta (8) e il Bogliasco (3): i bog[illegible] sembrano ormai condannati e delle altre contendenti soltanto due potranno arrivare al traguardo della salvezza. Pietrasanta e Fucecchio hanno certamente la giusta mentalità per affrontare una simile battaglia, mettono sul piatto della bilancia una grande determinazione nata dall'abitudine [illegible] affrontare situazioni del genere, il Rapallo sulla carta sembrerebbe favorito tecnicamente ma dovrà vestirsi d'umiltà per rimediare ad una classifica che è molto preoccupante. Cinque gol in tredici partite sono pochi e bisognerà svegliarsi prima che accada l'irreparabile.

a. c.

VOLLEY - Battute [illegible] ragazze

Il Vbc Genova non si riscatta

GENOVA — Il Vbc Genova vede allontanarsi sempre di più il traguardo della salvezza: nell'ultima giornata del girone di andata le ragazze di Mimmo Brignole sono state battute in casa dal non irresistibile Bistefani [illegible] confermando purtroppo tutte [illegible] lacune [illegible] nelle precedenti esibizioni [illegible] 3-1 a favore delle piemontesi ci sta tutto [illegible] e [illegible] le genovesi all'ottava sconfitta stagionale su undici incontri.

Il Vbc Genova ha combattuto [illegible] nelle prime due frazioni, cedendo la prima ai lenti di De Michelis per 15-17 e riequilibrando le sorti nella seconda dove ha prevalso per 18-17. Sul 1-1 però [illegible] biancazzurre sono letteralmente crollate e il Bistefani, trascinato da una grande Angelino, ha chiuso il conto in scioltezza con un 15-3 e un 15-6 che non ammettono discussioni.

Le [illegible] concorrenti per il traguardo [illegible] sono il Cus Torino, la Spinea, il Succo di Lana e il Cus Padova ed hanno tutte perduto: nulla di nuovo quindi nelle posizioni di coda ma ciò non basta per consolare il Vbc. Le genovesi Procacci, Martino, [illegible], Cancellieri, Chiodaroli, Letari, Buffaglia, Corlito, Costi e [illegible] Rio dovranno svegliarsi: non [illegible] può [illegible] aspettare il ritorno [illegible] Margifesta che è [illegible] operata al menisco la settimana [illegible] e i [illegible] tempi di recupero [illegible] [illegible] brevi.

Nel frattempo a Roma si sono svolte [illegible] elezioni [illegible] Federpallavolo nazionale: presidente è stato confermato [illegible] Pietro Pi[illegible] con il 68% dei voti (9178 su 13.334), i suoi vice saranno [illegible] Fidenzio e il genovese Gian Luigi Corti. Corti [illegible] stato eletto con [illegible] voti mantenendo la carica.

Risultati A2 femminile: Vbc Genova-Bistefani Casale 1-3, Spinea-Oxford Calderara 1-3, Smalticeram Reggio Emilia-Cus S. Lazzaro 3-1, [illegible] Torino-Fonain Livorno 1-3, Succo di Lana Scandicci-Zanetti Casalmaggiore 2-3, Ecap Piacenza-Cus Padova 3-[illegible].

Classifica: Cus e [illegible] ram p. 18, Ecap 16, Bistefani, Zanetti e Oxford 14, Fonain 12, Cus Torino 8, Vbc Genova 6, Spinea, Succo [illegible] Lana e Cus Padova 4.

Prossimo turno: Vbc Genova-Zanetti, Succo [illegible] Lana-Spinea, Ecap-Cus, Cus Padova-Fonain, Smalticeram-Bistefani, Cus Torino-Ox-[illegible].

a. c.

Pizzo tenta il tutto per tutto

«La mia poltrona per [illegible] sponsor»

In Coppa Italia di pallanuoto [illegible] R. N. Savona ha vinto la gara d'andata dei quarti di finale con il Posillipo Parmacotto (7-6) e il suo asso nella manica è stato «Chico» Sciscero.

Meno bene sono andate le cose per il Nervi che nonostante un Cristilli (quattro gol) e un Bertolini (tre) in gran forma è uscito battuto [illegible] trasferta con la Lazio (13-9), che ha presentato il brasiliano Borges (tre reti). Gli altri risultati sono stati Corno-Ortigia 5-3 e Fiamme Oro-Pescara Sisley 14-17. [illegible] incontri di ritorno si disputeranno [illegible] prossimo. Ecco campi ed orari di gara: Nervi-Lazio (piscina di Bogliasco, ore 16), Posillipo Parmacotto-R. N. Savona (Scandone [illegible] Napoli, 15), Ortigia-Corno (Cittadella di Siracusa, 15,30), Pescara Sisley-Fiamme Oro (Scandone, 17,30).

Pro [illegible]. Ancora nulla di [illegible] riguardo [illegible] possibile nuova sponsorizzazione [illegible] squadra biancoceleste. Per tentare di sbloccare la situazione Eraldo Pizzo si è dichiarato disposto a cedere [illegible] presidenza se qualcuno si farà avanti. Ha detto Pizzo: *«Non voglio certo abbandonare [illegible] Pro Recco in un momento importante e delicato come questo. Tengo a precisare però che se ci fossero persone ben disposte a sostenere sacrifici economici per aiutare la società sarò [illegible] lieto [illegible] lasciare [illegible] sparo cedendo la carica [illegible] presidente. Naturalmente occorrono offerte e proposte concrete [illegible] che i contatti che abbiamo avuto finora non sono stati finalizzati»*.

L'appello del «Caimano» verrà ascoltato? Speriamo di sì, altrimenti i tifosi recchelini dovranno rassegnarsi a perdere mister Ballarin, Schenone, Baldinelli, Tronchini, Peri e Lagostena dopo che è già avvenuta il divorzio con D'Altrui e Gulì.

Nazionale. Frits Dennerlein ha convocato un [illegible] di giocatori per il primo collegiale della stagione. Sono da ieri a Napoli (e [illegible] fermeranno sino a domani): Averaimo e Biscardo (Mamoli), Baldinelli, [illegible] e Tronchini (Pro Recco), Cristilli (Nervi), Gandolfi (Bogliasco), [illegible] (R. N. Savona), [illegible] (Ortigia), D'Altrui e Milanesi (Pescara Sisley), Ferretti (Lazio), Fiorillo, Postiglione, Oliuseppe e Francesco Porzio (Posillipo Parmacotto), Tempestini (Florentia) e Trapanese (Canottieri Napoli).

a. c.

PROMOZIONE B - La Fossese insegue, ma i corsari non sbagliano un passo

Il Sestri verso il titolo d'inverno

Contro il Monzone l'uomo-partita è stato il «vecchio» Natalino [illegible] - Lavagnese vittima [illegible] maglie?

Il Sestri Levante è [illegible] un passo dallo scudetto d'inverno, a caccia dei corsari si getta la Fossese, ma insegue anche il quartetto composto da Lavagnese, Cep[illegible], Sammargheritese e Fratelli [illegible] grani. In coda avanzano Rivarolese e Valdivara, che sembrano rigenerate dopo il cambio dell'allenatore.

Il vecchio Natalino. Per risolvere la «pratica» la capolista Sestri Levante [illegible] è affidata al fedelissimo Natalino Bottaro. Da anni in maglia rossoblù, il maggiore dei fratelli Bottaro (l'altro è Claudio, detto «Willy») sta conducendo la giovane pattuglia [illegible] verso il traguardo [illegible] promozione: suo il rigore decisivo [illegible] ha mandato k.o. la squadra di Vitelleguerra rafforzando il primato in classifica. *«Tre punti di vantaggio sulla seconda non sono pochi — dice Natalino — [illegible] di campionato [illegible] ancora lungo e dovremo cercare [illegible] amministrarli bene. Siamo ancora imbattuti, [illegible] nostra difesa è la più ermetica del girone (2 soli gol al passivo) ma il traguardo finale è [illegible] lontano»*. E sabato è in [illegible] il superderby con la Lavagnese.

Origlio ci riprova. Lo scorso [illegible] Maurizio Origlio lanciò l'obiettivo della promozione con il Bogliasco e adesso prova a farlo il bis con la Fossese. Il difensore rossoblù [illegible] sempre tra i migliori [illegible] campo ed è diventato in breve tempo un beniamino del pubblico lavagnese. Anche con il [illegible] la sua prova è stata ebente da pecche e con alcuni interventi determinanti ha salvaguardato il 2-0 firmato da Casolari ed Argentaro.

Maglie lavermati. Un pizzico di scaramanzia [illegible] guasta mai: [illegible] ha potuto la Lavagnese ha utilizzato [illegible] maglie native a maniche [illegible] le cui [illegible] «legata» [illegible] serie utile che l'aveva condotta alle soglie del primato [illegible] l'avvento della stagione fredda però anche i bianconeri hanno dovuto cedere [illegible] svi[illegible] il rischio dei malanni. Al «Broccardi» gli uomini [illegible] Posta [illegible] sono presentati con le casacche invertite e sono stati battuti per 3-2. Questione di maniche?

Polemiche. Derby dal sapore antico quello tra Sammargheritese e Lavagnese [illegible] gioco, gol, tifo e immancabili polemiche. Dopo mezz'ora i bianconeri vincevano per 2-0 (settimo bersaglio stagionale [illegible] neocapocannoniere «Bisantino» Sirata e centro [illegible] Porcu), già pregustavano il [illegible] [illegible]rdi quando i bluneroazzurri si sono svegliati realizzando l'incredibile rimonta sino al 3-2 finale (De Zerega, Raiti e Brustia). I lavagnesi per [illegible] [illegible] d.s. Zapparoli dicono: *«Peccato, stavamo [illegible] dare una scossa a tutta il campionato quando [illegible] Sanna che sembrava al doppio [illegible] improvvisamente ridestato. Purtroppo ci sono stati alcuni incidenti, non comprendiamo ad esempio [illegible] comportamento antisportivo del giocatore Capello, che ha [illegible] un fallaccio assolutamente su Sambucetti e ha poi detto i nostri ritorsi con il classico gesto dell'ombrello»*.

Il d.s. sammargheritese Marinoni replica così: *«La nostra è stata la vittoria del cuore e ci rimette in corsa per [illegible] promozione. Capello? Mah, tocca che parlare di atto codardo [illegible] reazione a caldo dei giocatori verso [illegible] poco [illegible] mister Poma nell'arbitro [illegible] sconfitta»*.

[illegible]ori [illegible] [illegible]. Da quando [illegible] Maffieri siede in panchina al posto di Cimino la Rivarolese viaggia ad un ritmo eccezionale: con il Valdivara, la Fossese e l'Ancora sono arrivate altrettante vittorie e la compagine genovese, che veniva già [illegible] per spacciata, [illegible] recuperato terreno in [illegible] tornando in corsa per la salvezza. Maffieri viene considerato una specie [illegible] [illegible] e vedremo sino a [illegible] punto farà valere i suoi «poteri».

Addio Tamburini. Dopo una decina d'anni il trainer Claudio Tamburini ha lasciato il «suo» Valdivara: i risultati negativi conseguiti dagli arancioni spezzini hanno reso inevitabile il divorzio e a quanto pare questa decisione, per quanto dolorosa, [illegible] è rivelata [illegible] Con il nuovo allenatore Ragonesi il Valdivara ha ottenuto la prima vittoria stagionale a spese dell'Audace Campomorone (1-0, gol-partita di Roccabruni) tornando a respirare aria di salvezza.

a. c.

CURIOSITÀ

S. MARGHERITA LIGURE — *Il portiere Raffo è stato dato al «Broccardi» per sfilacciare il primato [illegible] della Fossese, tentando [illegible] superare il muro [illegible] minuti. La Lavagnese però ha perduto, incassando ben tre reti, interrompendo [illegible] serie favorevole che [illegible] protraeva da dieci giornate e soprattutto ponendo fine alla sua imbattibilità esterna.*

Raffo ha fermato il suo record a 886 minuti dopo il gol [illegible] nel [illegible] con il Levanto del 7 ottobre [illegible] (1-1, autore Marcolini) l'estremo difensore lavagnese [illegible] è arreso di fronte a De Zerega. [illegible] sammargheritese ha segnato una rete [illegible] antologia, eludendo la tattica ospite [illegible] fuorigioco con un'irresistibile azione personale e inventando un tiro assolutamente imprendibile. Ha dato un grosso dispiacere a Raffo, che intravedeva ormai [illegible] fatidica quota 900 e la volata festeggiare una [illegible] successo nel derby per eccellenza del football ligure.

«Naturalmente mi [illegible] sconfitta più della fine del record — dice Raffo — ma De Zerega ha fatto davvero una gran cosa».

(a. c.)

Serie C1 — [illegible] giornata

Risultati

Alessandria-Rondinella	[illegible]
Asti-Vicenza	[illegible]
Brescia-Reggiana	[illegible]
Legnano-Jesi	[illegible]
Livorno-Pistoiese	[illegible]
Modena-Sanremese	[illegible]
Pavia-Rimini	[illegible]
Spal-Carrarese	[illegible]
Treviso-Pistoiese	[illegible]

Prossimo turno

Carrarese-Modena; Jesi-Pavia; L.R. Vicenza-Legnano; Piacenza-Alessandria; Pistoiese-Asti; Reggiana-Livorno; Rimini-Spal; Rondinella-Brescia; Sanremese-Treviso

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Brescia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rimini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Piacenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L. Vicenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessandria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legnano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pistoiese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pavia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carrarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Livorno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rondinella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Jesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Serie C2 — 13° giornata

Risultati

Alessandria-Spezia	[illegible]
Carbonia-Lucchese	[illegible]
Imperia-Civitavecchia	[illegible]
Ladispoli-Siena	[illegible]
Massese-Viareggio	[illegible]
Montevarchi-Prato	[illegible]
Olbia-Savona	[illegible]
Pontedera-Derthona	[illegible]
Torres-Sarzana	[illegible]

Prossimo [illegible]

Alessandria-Civitavecchia; Lucchese-Derthona; Massese-Imperia; Ladispoli-Siena; Prato-Pontedera; Savona-Massese; Siena-Montevarchi; Spezia-Ladispoli; Viareggio-Carbonia

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Prato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Derthona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Siena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Massese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montevar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessandr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ladispoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viareggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitavec.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Interregionale A — 13° giornata

Risultati

Bogliasco-Castelfior.	[illegible]
Cerretese-Castellina	[illegible]
Cuoio Pelli-Rapallo	[illegible]
Entella-Fucecchio	[illegible]
M.T. Aperia-Pietrasa.	[illegible]
Poggibonsi-Valanzoe	[illegible]
Rosignano-Sarzanese	[illegible]
Viareggio-Cecina	[illegible]

Prossimo turno

Castellina-Viareggio; Castelfior.-M.T. Aperia; Cecina-Entella; Fucecchio-Bogliasco; Pietrasanta-Rosignano; Rapallo-Poggibonsi; Sarzanese-Cuoio Pelli; Valanzoe-Cerretese

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Entella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castelfi.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castellina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Poggibonsi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cecina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Migliarl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sarzanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuoio P.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rosignano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viareggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valanzoe	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerretese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rapallo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fucecchio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietrasa.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bogliasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Promozione A — [illegible] giornata

Risultati

Boys Vado-Sestrese	[illegible]
Corsico-Sampier.	[illegible]
Dianese-Rensilese	[illegible]
Levante C.-Pontedecimo	[illegible]
Liberty-Cengio	[illegible]
Orsdasa.-Mallare	[illegible]
Veloce-Argentina	[illegible]
Ventimiglia-Carrarese	[illegible]

Prossimo [illegible]

Sampierdar.-Sestrese; Argentina-Cengio; Pontedecimo-Carrarese; Dianese-Boys Vado; Levante C.-Corsico; Liberty-Orsdasa.; Rensilese-Mallare; Ventimiglia-Veloce

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Levante	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Liberty	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ventimigl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carrarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampierd.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedec.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cengio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Orsdasa.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Argentina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestrese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corsico	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veloce	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rensilese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Boys Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mallare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Promozione B — [illegible] giornata

Risultati

Bolzaneto-Molassana	[illegible]
Aurora-Rivarolese	[illegible]
Valdivara-Audace C.	[illegible]
Signani-Levante	[illegible]
Sestri L.-Mentone	[illegible]
Sammargh.-Lavagnese	[illegible]
Fezzano-Cassinelle	[illegible]
Pietrasanta-Cepparana	[illegible]

Prossimo turno

Lavagnese-Sestri L.; Molassana-Sammargh.; Rivarolese-Bolzaneto; Cassinelle-Aurora; Audace C.-Fezzano; Aurora Ori.-Cassinelle; Mentone-[illegible]; [illegible]-Pietrasanta; Valdivara-Levante; Cepparana-Valdivara

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Sestri L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fezzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagnese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cepparana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rivarolese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Audace C.	[

Una iniziativa turistica del Comune

Sanremo, città dei fiori avrà gli alberi esotici

La piante, alcune persino cinesi, saranno circa un centinaio Verranno poste in [illegible] Cavallotti - Un totale di 3 mila vasi

SANREMO — Per Natale i sanremesi e i turisti riceveranno una «pioggia» di alberi esotici e fiori profumati. L'idea è dell'assessore al Patrimonio, Ninetto Sindoni. I giardinieri del Comune sono mobilitati.

Entro il 22 dicembre dovrebbero riuscire a mettere a dimora 100 piante e alberelli pregiati nel tratto Campo sportivo-Chiesa della Mercede (rione San Martino) e collocare più di 3000 [illegible] ciclamini, primule e altri fiori in quasi tutta la città.

Ieri, presente il responsabile [illegible] della «sezione giardini», Claudio Littardi, sono stati piantati i primi alberi. [illegible] sono Stei, alle porte orientali [illegible] Sanremo. «E' nostra intenzione — ha spiegato l'assessore Sindoni — *dimostrare con i fatti che Sanremo è sul serio la Città dei fiori*». Dopo tanti scandali, arresti, clamorosi processi ed inchieste che hanno portato ripetutamente il nome di Sanremo sulle pagine [illegible] cronaca nera finalmente una tregua.

Piante esotiche. «*Nel giro di tre anni* — ha spiegato Littardi — *la città avrà un interessante viale alberato. Le piante supereranno tutte i 3-4 metri d'altezza. Su ogni tronco ci sarà una targhetta con scritto il nome scientifico e la provenienza della pianta*». Un mini giardino botanico.

Tra i 100 alberi c'è anche un'autentica rarità. Arriva dalla Cina, si tratta [illegible] Ginkgo Biloba. Una specie [illegible] bacche vivari che per molti anni si pensava estinta. [illegible] all'inizio [illegible] secolo alcuni [illegible] questi alberi vennero ritrovati in Cina [illegible] iniziata una selezionata riproduzione.

[illegible] viale ci saranno anche Mirkos (pitosforo [illegible] alberelli), le australiane Grevillea [illegible]te, piante [illegible] Cantora (dal Giappone), l'Albero di [illegible] (in inverno si copre di fiori rosa) e, provenienti dall'America Latina, le Iacaranda Mimosifoglia.

Fiori ad aiuole. «*Per le feste natalizie e [illegible] fine anno, e se possibile anche per sempre, è nostra intenzione decapitare turisti con il profumo e la bellezza dei fiori. Per questo* — dice l'assessore Sindoni — *è stato deciso di investire alcune decine [illegible] milioni [illegible] dare [illegible] cornice degna a Sanremo. Realizzate, insomma, un adeguato biglietto [illegible] visita. Abbiamo acquistato ciottoli di terracotta e vasi, con dentro ciclamini, primule ed altre [illegible] di stagione, che collocheremo quasi in tutta la città. Logicamente cominceremo dai punti maggiormente strategici, sotto il profilo turistico.*

«*Per noi* — continua — *non ci sono sanremesi [illegible] serie [illegible] o [illegible] serie B. E' infatti intenzione del Comune abbellire ed infiorare tutta la città, sia [illegible] mare, che in collina, [illegible] centro [illegible] nella Pigna*».

r. b.

Troppe incognite sul futuro del teatro

Il Teatro Cavour riaprirà (forse)

Il Comune di Imperia ammette che gli [illegible] milioni disponibili per i lavori «non basteranno [illegible] garantire la funzionalità della struttura»

IMPERIA — La [illegible] ristrutturazione ha costituito il pretesto per la «superverifica» del pentapartito. Adesso [illegible] ritrovato l'accordo, e superata la crisi, il Consiglio comunale è tornato ad occuparsi del Teatro Cavour, il pomo della discordia, significativo simbolo delle lacerazioni della maggioranza. All'unanimità è stato approvato il progetto esecutivo, che consente di dare il via al primo stralcio dei lavori. L'importo è di 685 milioni, la spesa sarà coperta [illegible] un mutuo, contratto esattamente un anno fa.

Il Cavour è chiuso, [illegible] inagibilità, dall'estate [illegible]ra. Quando riaprirà i battenti? Nessuno è in grado di prevederlo con esattezza, neppure [illegible] consigliere delegato agli Affari culturali, Neri Valcado: «*La delibera deve diventare operativa. Poi, dovrà riunirsi la commissione territorio per fornire precise indicazioni. Quindi, [illegible] procederà alla gara d'appalto, presumi[illegible] nei primi mesi dell'85, [illegible] teatro, insomma, potrebbe essere pronto nell'86*».

Ma diversi [illegible] gli ostacoli da superare. Sul bilancio, intanto, [illegible] anche i 4800 milioni da [illegible] Montubi [illegible] quindi dovranno essere compiute scelte prioritarie. Pare inoltre che nuovi finanziamenti per il Cavour possano essere chiesti soltanto per revisione prezzi. E, dagli [illegible] milioni, dovranno essere detratte le parcelle [illegible] tre progettisti, tra cui il noto scenografo cinematografico e teatrale Gianni [illegible]. Il gruviglio, [illegible] [illegible] destinato ad assottigliarsi.

Il sogno di Valcado, che vorrebbe creare a Imperia [illegible] centro culturale polivalente, minaccia [illegible] sfumare. I limiti economici sono, almeno per adesso, invalicabili (rispetto al programma originario, anzi, sono già stati drasticamente ridimensionati). [illegible] la gestione [illegible] pratica passa alla giunta, che deciderà anche sulla base dei pareri [illegible] commissione comunale [illegible] dell'ufficio tecnico.

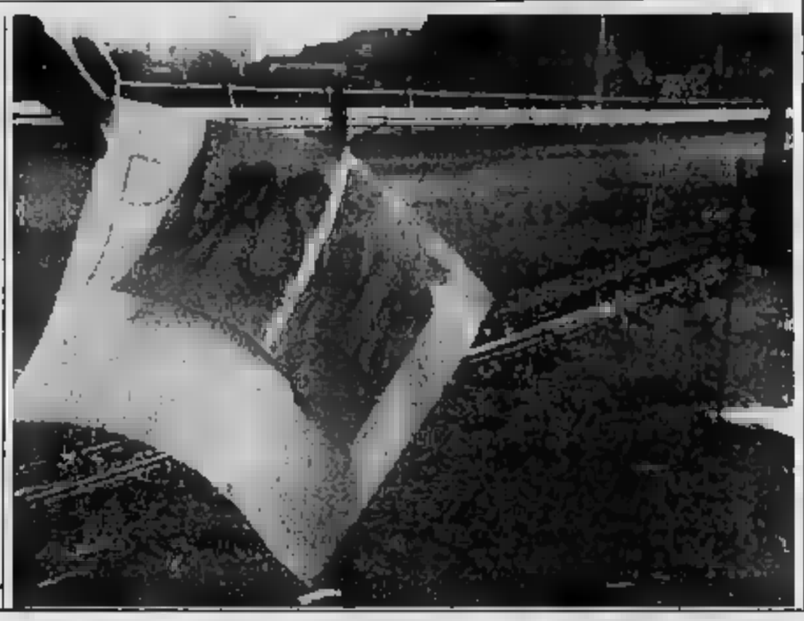
Tutto chiaro, dunque? Non proprio, perché lo stesso Valcado ammette che [illegible] somma sinora a disposizione, e cioè 685 milioni, «*non è sufficiente a garantire la funzionalità della struttura*». Dunque, non basterebbe per consentire al Cavour [illegible] riprendere l'attività. Aggiunge però Valcado: «[illegible] *delibera stabilisce che ulteriori stanziamenti dovranno essere reperiti sul bilancio dell'85*».

Osserva [illegible]do: «*Meglio spendere gli 685 [illegible] per un'opera duratura, anziché disperderli [illegible] mille rivoli*». Ma, poiché i problemi [illegible] tanti (e i soldi pochi), il Cavour rischia di fare la fine del Carlo Felice di Genova: ossia che, dopo lo sventramento, manchino i mezzi per ricostruirlo.

a. d.

Un'insolita protesta contro la decisione di abbattere i pioppi

Addio al boschetto di Barcheto



IMPERIA — Cerano [illegible] pioppi rigogliosi. Adesso al loro posto sventolano cartelli di protesta. Scritti a [illegible] con [illegible] pennarello, riportano polemicamente i nomi degli assessori e i consiglieri [illegible] munali che avrebbero disposto il taglio di questi alberi, orgoglio [illegible] Barcheto.

I cartelli sono [illegible] appesi a pezzi di conficcati nei ceppi che [illegible] affiorano [illegible] suolo, e, ormai un po' [illegible] per un'acquazzone notturno, ricordano malinconicamente [illegible] passanti questa brutta storia.

L'iniziativa è stata presa dalla popolazione, durante una manifestazione che si è tenuta sul posto proprio per richiamare l'attenzione della gente, sulla necessità di tutelare il poco verde cittadino. Non è stata la sola forma di contestazione: sono state raccolte decine di firme a sostegno di una petizione, inviata ieri al sindaco f. d.

La procura [illegible] Repubblica ha disposto l'apertura di un'inchiesta

Muore all'ospedale di Imperia aveva una garza nell'addome

La vittima si chiamava Giuseppe Tufo di [illegible] anni - Era già stato operato circa un anno fa - Le ipotesi

I[illegible] — Un uomo, Giuseppe Tufo, 51 anni, è morto sabato all'ospedale di Imperia, durante un intervento chirurgico. Poco prima dell'operazione l'équipe sanitaria aveva trovato nell'addome [illegible] paziente [illegible] garza [illegible] pare, anche alcuni fili. La vittima aveva dovuto subire un'altra operazione, sempre all'addome, nell'autunno dell'anno scorso, all'ospedale [illegible] Sanremo.

La procura della Repubblica di Imperia ha aperto un'inchiesta per fare piena luce sul tragico episodio.

L'autopsia, disposta dal procuratore, dott. Luciano Bruno, dovrà accertare [illegible] la garza [illegible] stata [illegible] determinante del decesso.

Il primo a segnalare il grave episodio è stato proprio il primario del reparto di chirurgia di Imperia, prof. Fernando Magrassi.

Si è aggiunta [illegible] la denuncia presentata alle autorità [illegible] una figlia di Giuseppe Tufo, Maria.

L'inchiesta è circondata da uno stretto riserbo. Si tratta di una vicenda molto delicata, che rischia [illegible] coinvolgere professionisti e nomi di primo piano dell'ambiente medico.

Sono stati gli stessi familiari di Giuseppe Tufo a precisare che il loro congiunto, nell'autunno dell'83, era stato sottoposto a [illegible] intervento chirurgico all'addome e che l'operazione era stata effettuata all'ospedale [illegible] Sanremo.

Sabato a Imperia, qualche ora prima dell'intervento, i sanitari avevano sottoposto Giuseppe Tufo a un esame radiologico.

Da indiscrezioni, pare che gli specialisti abbiano avuto i primi «sospetti» proprio da un'attenta analisi delle lastre. La drammatica conferma si è avuta in sala operatoria.

Quando è stato ricoverato, l'uomo accusava i sintomi [illegible] un attacco di peritonite. [illegible] diversi [illegible], Tufo avvertiva [illegible] dolori al ventre. Negli ultimi giorni la situazione si [illegible] aggravata.

Alla cartella clinica del paziente [illegible] è aggiunto anche [illegible] dettagliato rapporto sull'andamento dell'intervento chirurgico.

Gli accertamenti in corso tenteranno di dare una risposta a una serie di inquietanti interrogativi e di appurare eventuali responsabilità.

I funerali di Giuseppe Tufo avrebbero dovuto svolgersi ieri pomeriggio ma, in attesa dell'autopsia, sono stati rimandati a [illegible] da destinarsi.

m. f.

Processo ieri in Assise a Savona

Colpì barista è condannato

Si chiama Tiziano Guaraldo - Il fatto a Pietra

SAVONA — Tiziano [illegible]raldo, 21 anni, Pietra Ligure, via Piani, detenuto nel carcere di Imperia, è stato riconosciuto [illegible] colpevole di [illegible] omicidio dalla corte [illegible]se di Savona e condannato a 4 anni e 10 mesi di reclusione, a [illegible] milione di multa e all'interdizione per cinque anni [illegible] pubblici uffici.

Sarebbe il responsabile dell'aggressione avvenuta la sera del 13 dicembre dello scorso anno ai danni di un barista di Pietra, Gian Carlo Pressenda, 43 anni. L'uomo era stato colpito con una trave al [illegible] stava chiudendo [illegible] locale. Il suo aggressore gli [illegible] poi preso l'incasso, circa 650 mila lire.

Fu una notte movimentata. Una donna, Maria Caterina Scriva, titolare di [illegible] agenzia immobiliare, aprì. Si parlò [illegible] sequestro di persona legato all'aggressione (la donna infatti è sorella di un noto pregiudicato). Scattarono le indagini e Maria Caterina Scriva alcune ore dopo si presentò ai carabinieri. Ieri [illegible] tribunale ha confermato [illegible] essere l'uggia terrorizzata dalle urla dell'aggressore [illegible] della vittima.

Il processo [illegible] [illegible] relativamente breve. All'inizio il difensore di Guaraldo, l'avvocato Guarina, aveva presentato la richiesta di una perizia psichiatrica.

Il tribunale [illegible] [illegible] riservato [illegible] decidere durante il dibattimento. L'imputato ha confermato di essere l'autore dell'aggressione. Ha detto: «*Volevo [illegible] ferire il barista, non avevo nessuna intenzione di ucciderlo. Mi servivano i soldi [illegible] quanto [illegible] quell'epoca ero tossicodipendente e [illegible] bi[illegible] [illegible] qualche biglietto [illegible] diecimila per pagare le tasse*».

[illegible] parte dell'incasso Guaraldo acquistò eroina, [illegible] mlio [illegible] consegnò alla madre.

Il pubblico ministero, [illegible]ria Teresa Camell, ha chiesto la condanna dell'imputato a 5 [illegible] di reclusione. [illegible] difensore ha insistito [illegible] totale incapacità [illegible] intendere e volere [illegible] suo [illegible] e ha chiesto che [illegible] reato di rapina venisse derubricato in furto semplice.

Subito dopo [illegible] fallì l'aggressore riuscì a far perdere le [illegible] [illegible]. Venne arrestato [illegible] dopo una settimana. In casa i carabinieri trovarono ancora parte [illegible] refurtiva. [illegible] barista era stato ricoverato dapprima al [illegible] Corona di Pietra Ligure, poi fu trasferito al San [illegible] di Genova [illegible] i [illegible] si riservarono la prognosi. Lo [illegible] [illegible] gli aveva sfondato la base cranica.

g. p. c.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Incidente nei boschi ucciso un cacciatore

ALBISOLA — Un cacciatore di [illegible] Ligure, Angelo Moreglia, [illegible] anni, abitante in via Ferrari è morto domenica pomeriggio in [illegible] bosco nell'entroterra [illegible] Albisola [illegible] località Crovara mentre partecipava a una battuta [illegible] caccia al cinghiale.

E' stato colpito [illegible] un improvviso [illegible] cardiaco. E' stato soccorso dai compagni di battuta che hanno avvertito la Croce Rossa. L'uomo è deceduto prima di giungere al pronto soccorso del San Paolo. (g. p. c.)

Primo processo [illegible] pretore

IMPERIA — E' stata una [illegible] Muda Sabri, 42 anni, residente a Limbiate, ad essere giudicata per direttissima dal pretore in applicazione della recente riforma sui procedimenti giudiziari: responsabile [illegible] furto aggravato è stata condannata [illegible] un anno e due mesi di reclusione.

Il sette dicembre la Sabri, insieme alla figlia Abdalla[illegible], 20 anni, era entrata, a Pietrabruna, nel negozio [illegible] Ottavia Giordana con la scusa di comperare un panettone. Approfittando [illegible] un momento di disattenzione della proprietaria, si era impossessata di quasi due milioni che erano in un cassetto [illegible] banco, venendo arrestata poco dopo. (b. v.)

Mercato di Vado si sposta

VADO L. — Domani il mercato settimanale a Vado Ligure coinciderà con la ripresa dei lavori di scavo per la posa in opera di tubazioni lungo l'Aurelia. Una parte delle bancarelle sarà spostata in piazza Cavour. Di conseguenza il sindaco Riccio ha emesso un'ordinanza per vietare il transito e la sosta degli autoveicoli in piazza Cavour dalle ore 0 alle 14 di domani. (l. p.)

Ferraro assolto in appello

SANREMO — La Corte d'appello di Genova ha cancellato [illegible] condanna a sei mesi di [illegible]ioni e 100 [illegible] lire [illegible] multa inflitta nel maggio scorso dal tribunale di Sanremo all'avvocato Ettore Ferraro, attualmente [illegible] arresti domiciliari perché coinvolto nella [illegible] inchiesta sulla banda internazionale di cui sarebbe stato capo.

Il legale, difeso dall'avvocato Gabriele Boscetto, [illegible] processo di primo grado era stato riconosciuto colpevole di appropriazione [illegible] avrebbe sottratto undici milioni ad un [illegible] cliente, Giancarlo Frola.

Secondo i giudici genovesi, il reato è coperto [illegible] amnistia, poiché non esiste l'aggravante dell'«ingente danno patrimoniale» per la parte lesa. (c. d.)

Sulla strada [illegible] Villa Faraldi

Cade con la moto grave un giovane

Massimo Barontini

S. [illegible] — [illegible]'ultimo incidente stradale, l'altra notte, nell'immediato entroterra di San [illegible]olo[illegible] al mare, sulla strada che collega la [illegible] a Villa Faraldi. Massimo Barontini, 17 anni, di San Bartolomeo, via Una donna, Maria Caterina Scriva, titolare di [illegible] agenzia immobiliare, aprì. Si parlò [illegible] sequestro di persona legato all'aggressione (la donna infatti è sorella di un noto pregiudicato). Scattarono le indagini e Maria Caterina Scriva alcune ore dopo si presentò ai carabinieri. Ieri [illegible] tribunale ha confermato [illegible] essere l'uggia terrorizzata dalle urla dell'aggressore [illegible] della vittima.

Il processo [illegible] [illegible] relativamente breve. All'inizio il difensore di Guaraldo, l'avvocato Guarina, aveva presentato la richiesta di una perizia psichiatrica.

Il tribunale [illegible] [illegible] riservato [illegible] decidere durante il dibattimento. L'imputato ha confermato di essere l'autore dell'aggressione. Ha detto: «*Volevo [illegible] ferire il barista, non avevo nessuna intenzione di ucciderlo. Mi servivano i soldi [illegible] quanto [illegible] quell'epoca ero tossicodipendente e [illegible] bi[illegible] [illegible] qualche biglietto [illegible] diecimila per pagare le tasse*».

[illegible] parte dell'incasso Guaraldo acquistò eroina, [illegible] mlio [illegible] consegnò alla madre.

Il pubblico ministero, [illegible]ria Teresa Camell, ha chiesto la condanna dell'imputato a 5 [illegible] di reclusione. [illegible] difensore ha insistito [illegible] totale incapacità [illegible] intendere e volere [illegible] suo [illegible] e ha chiesto che [illegible] reato di rapina venisse derubricato in furto semplice.

Subito dopo [illegible] fallì l'aggressore riuscì a far perdere le [illegible] [illegible]. Venne arrestato [illegible] dopo una settimana. In casa i carabinieri trovarono ancora parte [illegible] refurtiva. [illegible] barista era stato ricoverato dapprima al [illegible] Corona di Pietra Ligure, poi fu trasferito al San [illegible] di Genova [illegible] i [illegible] si riservarono la prognosi. Lo [illegible] [illegible] gli aveva sfondato la base cranica.

g. p. c.

CASEARIA FORMIGLIANESE
Via G. Ferraris [illegible] - FORMIGLIANA - Tel. (0161) 855.113/4
produttrice del
burro delle mandrie

vi augura Buone Feste
con il [illegible] BURRO in vendita
PREZZO SPECIALE
CEE

esseller
crea spazio
SCALE RETRATTILI - FINESTRE P[illegible]
SCALE A [illegible] PARETI
Agenzia di vendita per Genova e provincia
GEOM. G. CAMBONE
vendita diretta dalle aziende produttrici
accurata posa [illegible] opera
ESPOSIZIONE ED UFFICI:
SAVONA - corso Tardy [illegible] Benech 19 r - Tel. 803.381

OPERAZIONE 60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
LE FIAT HANNO UN OPTIONAL IN PIÙ:
FINO A 1.000.000 IN MENO
ANCORA FINO AL 24 DICEMBRE
E' una iniziativa delle Concessionarie [illegible]
della provincia di SAVONA:
AUTOFIORI (Varazze) - AUTOFOSSATI (Albenga)
DE FILIPPI [illegible] Ing. REYNERI (Savona)
FINAUTO (Finale Ligure)
PEDRAZZANI (Cairo Montenotte)

arredamenti fogliarini spa
ESPOSIZIONE
al km 9,600 PERINALDO (IM)
Tel. (0184) 55.20.23
AUGURI DI BUONE FESTE
arredamenti fogliarini spa

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires 97 543 241): Sesso alla spagnola. Vm 18 L. 6000

ARISTON (via Ernani Mameli 16 tel 298 540): Così parlò Bellavista

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel 564 482): La signora in rosso. Or 18.30 17.15 20.45 22.30 L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires F, tel 595 810): Un amore di Swann. Or 15 18.50, 18.50 20.30 22.30 L. 5000

CHIAFFRENA (via Chiaffrena 109 281 686): Kramer contro Kramer, dir mani Rosa regista Vm 18 L. 4000

DIOMEDE (via Cristoforo 17 tel 580 Blue movie story boy. Vm 18 L. 5000

GHIACCIAIOLO (piazza Dante 43, tel 564 483): Fotografando Patrizia Or 15.30 17.30, 19.15, 20.50, 22.40 L. 6000

IDEAL (corso Montegrappa tel 883.360): Ghiaia di rosso. Or 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 5000

LIDO (via XX Settembre tel 561.091): Orgasmi 1984. Or 15 16.50, 18.40 20.40 22.40 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83 tel 268.294): La avventura di Buster e Gwen Or 14.30 16.10 17.50 19.30 21 22.30 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre tel 561.415): Per vincere domani (The Karate kid) Or 15.30 18 20.45 22.30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 131r tel 564.849): Sesso proibito a New York. Or: 15.30 16.10, 20.30, 22.40 L. 5000

PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina tel 883.512): Sesso a sorpresa Or 15 16.55 18.50 20.45 22.30 L. 6000

RIVOLI (via XX Settembre 16 tel 540.512): La storia infinita Or 14.45 17.10 19 20.50 22.40 L. 5000

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel 303.748): Vietato maltrattare animali Vm 18 L. 3000

SUPERMERCATO (via Cesarea 11 tel 564.488): Sesso a colazione, pranzo e cena Vm 18 L. 4000

VERDI (via Cesarea 11 tel 564.488): Sesso a colazione, pranzo e cena Vm 18 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580.360): Peccato carnale Vm 18 L. 5000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel 589.418): Piccoli problemi. Or.: 15.30 17.30, 19, 20.40, 22.30 L. 5000

CRISTALLO (largo della Zecca tel 290.967): Oggetto di desiderio. Vm 18 L. 3500

MARCONI (corso Armellini 4, tel 891.889): Spiaggia (Una storia a Manhattan). Or. 15.15 17.15 19.45 20.30 22.30 L. 5000

SUPERBA (via S. Giovanni a Prè 75r, tel. 281 263): Sexy Fermo. Vm 18 L. 4000

CINECLUB

CHAPLIN (Cinema Capocolin, piazza Caricamento 1, tel 886.086): Jason Christ Inizio ore 15.30 L. 3000 ridotto 2000

FRITZ LANG (Cinema San Paolo, via Acquarone 64 r): Pelle.

INSTABILE (via Cesare Battisti 17r, tel 589.237): riposo

LUMIERE (via Garibaldi 2nd Floor, via Vico Vivaldi 1, tel 885.936): Last Stella Vm 18. 16, 18, 20, 22 L. 3500 (+ tesseramento)

VISIONI

CENTRO/PONENTE

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Circolo Sestri, v. C. Rolando 15, tel 454.380): Ultimo in parte ultima L. 2000 (+ tessera 3000), dr 20.15 22.15

ABC (via G. Dagnini 4, tel 468 238): Centovetrine.

ASTORIA (via Cesarea tel 450 030): La donna rossa uccise ben 15.55 18.05, 20.15 22.25 L. 5000

ELDORADO (via Buranello tel 457 903): Vacanze a Saint-Tropez Vm 18 L. 3000

SPLENDOR (piazza V. Vernazza tel 456 129): Proiezioni disponibili. L. 4000

SESTRI PONENTE

GARDEN (via Cantalupo, tel 677 368): Il fotore è donna

HOLIDAY-M (via Manara tel 605.660): Appuntamento sconosciuto Vm 18

VERDI (piazza Cesare 1, tel 671 263): Conan il barbaro. Or. 21.15

CERUSO

COLOMBO (via C. Rota tel 442 721): Passione porno L. 4000

CHIAVARI

ASTOR (Corsetta di via Entella tel 308 686): All'inseguimento della pietra verde. L. 4000

CANTERO (piazza Mameli 24, tel. 0185 308.938): ore 21 Spettacolo di danza. L. 4000

MIGNON (via M. Libertazione 131 tel 303.604): Una scandalo [illegible] regolare L. [illegible]

CAMPOMORONE

Ariston (via Pallavicini 8) Dopo L. 3500

PEGLI

ARON (via Pavia 4, tel 683.678): riposo

ARENZANO

ITALIA (via Saint Pancrazio tel 913.7265): riposo

CogoleTO

VERDI (via Marconi 44, tel. 918.3215): riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giochi 16, tel [illegible]): Presentato dal pleuro.

MIGNON (piazza Marconi 24 tel 86 868): Proximi disponibili

RAPALLO

ODEON (via Mameli 42 tel 50 791): Una violentata Jennifer.

ITALIA (via Mameli 42 tel 50.007): Così parlò Bellavista

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Peggio, tel 812 082): Teatro di Genova Stagione di prosa 1984 85. Ore 20.30 Compagnia di Attori Carmen R. Maurizio Scaparro Compagnia Teatro di Roma in: Pino Micol Claudio Giannotti Leonardo Petrillo Vendita abbonamenti Diario botteghino 16 13 15 21 L. [illegible] posto

POLITEAMA [illegible] (via [illegible] Settembre 29, tel 588.329) [illegible]

Splendor M. Bolognesi, Ore 21 Gli ultimi giorni... altre donne di Sergio Ferroni Vitaloi, Pagano. R.: Gio Ferrari Coreografie Pino Rosa Compagnia Maria Bandiera Galleria 19 Biglietteria Vantaggio Orlo L. 20.000 - 15.000 - 10.000

SALA E. DUSE (via H. Bacigalupo ; tel 873.429): Teatro di Genova ore 20.30 Renzo Ricci nuovo e Manuel Frayn R.: Anna Cristi. Int.: Gastone Ai chieri, Stefano Ainzi, Eleonora Ca gno Sandro De Palo Annarosa Di Nora Ruggero Durini Alessandra Gian Durini Viviana Toniolo Anna Vaccaro Compagnia Attori e Tecnici L. 14.000 - 9000

SAVONA

TEATRI

TEATRINO DI VIA GIUNCHIGLIA Compagnia stabile in dialetto, versioni con testi di A. Campanile

CINEMA

ARIS (via Vegerio [illegible] Nuova programmazione.

ASTOR (via Pia, tel 72 166): Top secret.

DIANA (via Brigate Tre, tel. 25.714): Una scandalo per bene.

ELDORADO (via S. Teresa, tel 20.363): La signora in rosso.

FILMSTUDIO (a Doria tel [illegible] All lost jars.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.175): Insaziabile.

LUX: riposo

ALASSIO

COLOMBO: riposo

[illegible]: Incontri proibiti della notte erotica.

SALESIANI: riposo.

ALBENGA

ASTOR: Gli amori di Justine

ARENA: non pervenuto.

CRISTALLO: Per vivere almeno [illegible] (Karate kid).

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEGNO: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: La penetrazione del collega gli.

CRISTALLO: Ellen dolce signora.

CENGLE

CINEMA: riposo.

FINALE LIGURE

CINEMA: I bambini del tempo.

LOANO

LOANESE: riposo

PERLA: Calda donna la amare.

MILLESIMO

ITALIA: riposo

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

[illegible] Consiglio delle [illegible]

VARAZZE

TEATRO: Posa esperta

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE (Via Cascione)

DANTE: Sesso proibito

ROSSINI: Top segreti.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Elsa Gomez

CERVO: [illegible] e tutte vicine

BORDIGHERA

[illegible] sesso sullo yacht

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 76 tel. 71.971): ore 20.30 Liquid sky.

CENTRALE (via Matteotti): Per vincere domani.

CRISTO (corso [illegible] tel. [illegible]): Sesso caldo a Ibiza.

MITZI (via Matteotti): La signora in rosso

SANREMESE (via Matteotti): Tormenti

SUPERCINEMA (via Matteotti): Fotografando Patrizia

Il passaporto per Sanremo

[illegible] — «Passaporto per Sanremo», la manifestazione di voci nuove che [illegible] è [illegible] martedì a giovedì al Teatro Ariston, ha lasciato quattro vincitori: la [illegible] torinese [illegible] Italia (22 anni), il gruppo maltese EX/Tend, il gruppo siciliano [illegible] in [illegible] da [illegible] e il Gruppo [illegible], anch'esso torinese. Il mio classificati ex aequo al primo posto.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 44, 52, 54 — 17,30 Telefilm Prossi Emergenza! 17,45 TG-Notizie; 17,50 Sceneggiato L'amore cose delle bevande Carini; 18,15 Il personaggio; 18,30 Giocando s'impara Cartoni animati; 20,20 Da Madonna di Campiglio Coppa del mondo di sci maschile; 21,50 [illegible] Tuttoggi; 22,05 Videomusic; 22,30 Vendita promozionale.

UHF 40, [illegible] — Ore [illegible] l'angolo [illegible] Bari, cartoni 7,15 Sally la maga, cartoni; 7,35 Rocky Joe, cartoni; Il Andrea Celeste, [illegible] 9,50 Buongiorno musica, programma in diretta 8,40 [illegible], Il volto [illegible] 10,35 Buongiorno amica; 12,10 Speciale speciale antiprimino, telefilm; [illegible] Luiziana mia, telefilm con Maria Alejandra; 13,10 Vorrei dire... Il volto dell'amore, telefilm 14 [illegible] Celeste, telefilm; 14,30 Il mondo di [illegible] telefilm; 15,20 Le spie, telefilm; 17,30 Il mio amico marziano, telefilm; 17,55 Flipper; Lulù l'angelo dei fiori, Tartan, Phantomen, Sally il [illegible], [illegible] toni; Rocky Joe, telefilm; 20,25 Pomeriggio cabaret show, [illegible] spettacolo; 1,30 Pepà, cara pepà, telefilm con Patrick Cargill - Firehouse Squadra 23, telefilm, Speciale speciale antiprimino, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — 7 [illegible] gli ragazzi, programmi di cartoni Dr. [illegible] a Arale; Supermouse; Nata supergirl; 8,30 [illegible] di stella, telefilm; [illegible] [illegible] volto [illegible] stanotte, telefilm; 9,45 [illegible], 11,30 Coronet Blue, telefilm 12,30 [illegible] Cosby show, telefilm, 13 Supermotel, cartone 13,30 Starsky, cartone 14 Cuore solleva, [illegible]; 14,30 Cara e cara, televisivo; 15,15 Nata, cartone; 15,45 Barbary Coast, telefilm; 17 Viva, spazio tv per ragazzi di [illegible] Dr. [illegible] a Arale; [illegible] Johnny [illegible] Trek, cartone, 18,15 Doc Elliot, telefilm, 20,15 Cuore coraggio, televisivo; 21,15 Polvere di stelle, telefilm, 22,15 Mamma, telefilm, 23,15 Tuttoteleno; 23,30 L'ultima della vendetta, film - Segue Non stop.

UHF 53, [illegible] 27 — Ore 11,30 [illegible] Shop, proposte di acquisto 12 [illegible] telefilm; 13 Buon Natale; 13,30 Cartoni; 14,30 Vetrina d'arte; 17,30 Cartoni; 19 [illegible] con..., pronostici sport e spettacolo; 19,10 Calcio Arezzo-Genoa; 19,50 Buon Natale; 20,20 Film Avventura di un reporter (1953 - polizi); 22,15 Calcio Sampdoria-Avellino; 23,45 Film La [illegible] [illegible] pigiama giallo (1976 giallo)

[illegible] 7

UHF 22, 34, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 [illegible] [illegible] del West, film [illegible] (1973); 10,25 Cara e cara, televisivo; 11 Wonderful medici, telefilm; 12 Bam, [illegible]; 12,30 [illegible] regno [illegible] animali, [illegible] 12,55 Tempo di cinema, rubrica [illegible] grafica; 13 Cara e cara, televisivo; 13,40 Ultima lettera da Stalingrado, film di guerra 1958; 15 West side medical, telefilm; 17 Hulk, cartoni [illegible] Nel regno [illegible] cartoni animati, cartoni; 18 Cara e cara, televisivo; 18,40 Mama Linda, più forte che mi piace, film avventura 1974; 20 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 20,25 Andiamo a [illegible], rubrica cinematografica; 20,30 West [illegible] Medical, telefilm; 21,30 Piccoli omicidi, film [illegible] medio americano Usa 1971; 23,05 Campionati di tiro, sport; 23,55 Mattutino [illegible] 18-12; 24 Almanacco storico del 18-12; 24,05 Intermezzo [illegible] mezzanotte; 24,10 Tutta [illegible], film [illegible] musica; 1,30 L'ora di Venere; 1,35 Turbamento [illegible] una minorenne, film [illegible]; 3 L'ora di Venere; 3,05 Dolcis in bandiera.

TELE T.R.I.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 15 Film Nel vento; 16,30 Cartoni; 17,40 [illegible] Hospital, sceneggiato; 18,10 Notaiolonda; 18,40 Cartoni; Superbag; 19,15 Telefilm; 19,30 Telefilm Hazell; 20,30 Telefilm Bionic; 21,30 [illegible] Paura a Hollywood (1978 - horror); 23 Calcio - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40 41 56 — Ore 8,30 Appuntamenti un'amica, idee per la famiglia; 13,15 Appuntamenti un'amica, speciale; 13,30 Cartoni; 14 Telefilm, Marlena, il diritto di nascere; 15 Telefilm Cara e cara; 18,30 Film La notte nella dell'apatore Tibbs; 19,30 Cartoni I bravi ragazzi di Lilli; 19 Telefilm Cara e cara; 19,20 Zoom TG Panorama; 20,25 Marlena, il diritto di nascere, televisivo; 21,30 Film [illegible] regione per vivere e una per morire; 23,30 Superprotezione.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Ape Maia, cartoni; 17,20 [illegible] promozionali Nocetti; 17,50 La [illegible] dei pianeti, cartoni; 18,10 Diario Beati, notizie in anteprima; 18,15 [illegible] Il mio amico [illegible] 18,10 Incontro di rugby; 18,30 Telegiorn. Riviera Flirt, 20,35 Film Wanted Johnny Texas, 22,10 Telefilm Il mio amico tartaruga; [illegible] La pagina [illegible] 23,30 Telegiorn. Rio. [illegible] (repliche)

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 12 Tre [illegible] donna, rubriche; 13 Tg Tre [illegible] Film Le disavventure [illegible] torero [illegible] - (numero); 15 Film Ed arrivò mezzanotte Teresa e Bix! (1966, West); 16,30 Telefilm; 17,30 Cartoni; 18,30 Black Jack, gioco in diretta; 19,30 La [illegible] del mistero Beige, presentazione; [illegible] Tele; 20,30 Non stop, notturno

CANALE 31 - Savona

UHF 31, 42, 21, [illegible] — Ore 12,20 Telefilm S.W.A.T.; 13,15 Vendita promozionale; 13,30 Sceneggiato. Quello sul fondo; 14 Mini proposte; 15 Film; 18,30 Cartoni; 17 Sceneggiato Jeremy; 13,30 Medicina e patente, filo diretto rubrica medica 18,40 Mini proposte; 19,40 [illegible] promozionale; 19,55 Cartoni, Jeans e Telefo; 20,10 TG 31; 20,30 Film; 22,10 Telefilm S.W.A.T.; 23 Film; 24 TG Notte.

TELELIGURIA

Ore 15 Cartoni; 17 Ciao ciao di Lilli; 18 Film 18,30 Telefilm La famiglia Addams, 20 Telefilm La fattoria dei giorni felici; 20,30 Telefilm Peyton [illegible] 21,30 Film Vivo e morto (1978, poliz.). [illegible] Sceneggiato Claudius; 24 Film Mondo nell'intervallo

TV FRANCIA

FR 1

[illegible] 15 TF1 Vision plus; 11,45 Le Une chez [illegible] 12 Feuilleton: le jeune Patou; 12,30 La tentation à la mer; 13 Journal; 13,45 [illegible] vie. Bons La parole magon dans la prune - Ces chers disparus Louis Jouvet - Documentaire un rêve d'ecrivains - Les chasses du maroi les plaisirs de la table - Histoire naturelle, savoir chasser avec son chien; 17,55 Mini-journal pour les jeunes; 18,10 La vitage dans les nuages; 18,30 Série: Dames avec moi; 18,10 Tilly, n'il [illegible] plait, raconte-moi une pure, magazine de l'informatique; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Decentcowboy; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord (inc); 20,35 L'Odyssée sous-marine de l'équipe du commandant Cousteau; 21,35 Centre-enquête, magazine des faits divers; 22,30 Documentaires: Les couleurs de la musique, 23 Journal, 23,20 Coupe Davis (résumé); 23,40 C'est à lire; 23,45 Cligneteint.

A 2

10,30 Antiope; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: l'Académie des neuf; 12,45 Journal; [illegible] Feuilleton. [illegible] [illegible] animaux; 13,45 Aujourd'hui la vie. Un amour de chien (les professionnels du monde canin) 14 [illegible] Série: La légende d'Automne et de l'ours Benjamin; 15,40 Récréation. La grand ralé; 16,45 Le journal d'un stade; 17,45 Récré A2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeux Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard, 20 Journal, 20,30 D'accord pas d'accord (inc); 20,40 Dialogue le Pension B, film, 23,30 Journal.

[illegible] 3

17 Télévision régionale; 19,55 Bande annonce Lastly Lutin; 20,05 Les petits peintres de Noël; 20,30 D'accord pas d'accord (inc); 20,35 La dernière séance animée Live Flyer; 20,50 Premier film. Le Vagabond des mers; 22,40 Journal; 23 Dessinateur film: le Cauchemar Hongrois.

Pizzi parla di Bach «quasi opera» che stasera apre la stagione a Venezia

La Fenice è una chiesa barocca per la via crucis tra il pubblico

VENEZIA — Il teatro La Fenice trasformato in chiesa [illegible] sarà questa stasera la cornice [illegible] prima [illegible] Passione secondo Giovanni di Johann Sebastian Bach, [illegible] versione scenica di Pierluigi Pizzi. Primo spettacolo allestito in un teatro italiano per l'Anno europeo della musica, la *Passione* viene rappresentata per la prima volta nella storia in forma scenica.

«*Sono [illegible] Bach sarebbe stato un grande compositore d'opera, se vi si fosse dedicato* — ha detto Pizzi, regista, scenografo e costumista di questo spettacolo —, *ma la "Passione secondo Giovanni" non è un'opera, è un oratorio e, per contenendo in sé una drammaturgia per la quale può diventare una rappresentazione, ha una struttura del tutto particolare*».

Di qui la necessità di stravolgere lo schema del teatro all'italiana, concepito per la rappresentazione di melodrammi: «*Era importante* — ha dichiarato Pizzi — *uscire da questa specie di schema fisso, codificato, del teatro lirico, per trovare uno spazio pensato e inventato proprio per rappresentare la "Passione", secondo l'itinerario medioevale della "via Crucis", raccontato per "stazioni". Mi servivo un percorso insolito in mezzo al pubblico, non disgiunto [illegible] evidente per l'opera*».

L'avvicinamento del pubblico è sempre stato una costante della produzione di Pizzi, ma qui il regista-scenografo è andato ben oltre: il palcoscenico del teatro si prolunga praticamente per tutta la lunghezza della [illegible] lo tradizionalmente riservato agli spettatori, che in questo caso sono disposti [illegible] lle longitudinali, che fanno sia ai due lati nel nuovo, grandioso palcoscenico. Questo, come si diceva, rappresenta una chiesa barocca, non una in particolare, ma una «sintesi» di chiese barocce — ha spiegato Pizzi —, [illegible] nasale centrale con gli elementi essenziali: pulpito, altare e coro con l'organo.

Questa chiesa, fil[illegible] lo Pizzi, «nasce da [illegible] magini accumulate in anni [illegible] viaggi: c'è un'importante componente di barocco bavarese, [illegible] riferimento a Bach, ma anche quella del barocco italiano, per la mia esperienza quotidiana con i grandi protagonisti del barocco romano come Bernini e Borromini».

Sempre per l'Anno europeo della musica Pizzi ha in programma il *Rinaldo* di Haendel [illegible] l'Ater di Reggio Emilia e [illegible], in coproduzione, allo Chatelet di Parigi.

«*Se c'è una cosa che non mi piace* — [illegible] Pizzi — *è il realismo; mi affascina [illegible] fantasia e il teatro [illegible] sembra fatto apposta per questo mio modo di sperimentare il teatro*».

La *Passione secondo Giovanni*, che [illegible] replicata il 19, 20, 21 e 22 dicembre, [illegible] avvale dell'interpretazione di Zeger Vandersteenen, Florian Prey, Margarita Zimmermann, Thomas Tomaschke, James Loomis e Harry Nicoli. Maestro concertatore è Alan Hacker, l'orchestra del [illegible] La Fenice, Haenden Collegium, Tolzer Knabenchor, Kammer Orchester [illegible] e solisti europei con strumenti d'epoca.

[illegible] Bevilacqua

Per Pierluigi Pizzi la «Passione secondo Giovanni» è una via Crucis in mezzo al pubblico

APPUNTAMENTI FLASH

Rumori fuori scena di Attori e Tecnici

Severino Gazzelloni terrà un concerto stasera a Boglasco

GENOVA — E' confermata per questa sera alle 20,30, al [illegible] Duse, la prima di «Rumori fuori scena» dell'inglese [illegible] Frayn, presentato nella versione italiana dalla Cooperativa Attori e Tecnici. Lo spettacolo è in tre atti: la stagione [illegible] è la prova di debutto di una compagnia di secondo'ordine alle prese non un testo comico di equivoci, di scambi di [illegible] ecc. Ma il gruppo di commedianti procede a fatica e i continui intoppi ed errori sono motivo di ilarità.

Lo spettacolo, diretto da Attilio Corsini, ha come interpreti Geronimo Alchieri, Stefano Altieri, Eleonora Cosmo, [illegible] Paoli, Annalisa [illegible] Nola, Ruggero Dondi, Alessandro Giandonato, Viviana Toniolo, Anita Vercesi. «Rumori fuori scena» è compreso nelle l'abbonamento libero a dieci spettacoli.

BOGLIASCO — Questa sera alle 21, al Centro Comunale di Bogliasco la Gioventù [illegible] in collaborazione con il Comune organizza un [illegible] di Severino Gazzelloni e del pianista [illegible] Pistoi. In programma musiche di Vivaldi, Haendel, Monteverdi, Ramini, Beethoven, [illegible] e Bartók.

GENOVA — Oggi, alle 18, nella sala Vecchia del Consiglio, a Palazzo Tursi, si terrà un concerto del gruppo «Giochi Musicali» di flauti dolci e chitarre, diretto da Emma Giancarli. In programma musiche di [illegible], [illegible], Malmerio, Bach, Praetorius, Frescobaldi, Gervaise.

GENOVA — Stasera, [illegible] 18, al Teatro Instabile di via Cesarea, va in scena lo spettacolo di burattini e pupazzi «Cesarino e C in campagna» con la regia di Nicoletta Chiarese.

[illegible] — Al Club [illegible] del Cinema, in via [illegible], questa sera alle 20,15 e alle 22,30, [illegible] proiettato il film di Fritz Lang «Hanna Maria».

I problemi dopo la ratifica [illegible] progetto [illegible] Comune

Il Carlo Felice promosso resterà un teatro [illegible] carta?

GENOVA — *E' passato il progetto-pasticcio del nuovo teatro dell'opera di Genova dedicato a Carlo Felice, ma per ora si tratta soltanto d'un teatro di carta: ci vorranno uno o due anni prima di mettere a punto il progetto definitivo*

La decisione della supercommissione di specialisti e di politici che la scorsa primavera [illegible] in un mare di polemiche e di indignazione anche a livello internazionale, assegnò la palma al progetto di Rossi e Gardella, è stata ratificata ieri [illegible] dalla larga maggioranza scomparsa del voto precitato. La seduta conclusiva nella [illegible] rossa di Palazzo Tursi è stata fiacca, addormentata da tre lunghissimi interventi, che hanno riproposto le argomentazioni degli assessori all'Urbanistica Gregorio Cafiero-bone, dell'assessore ai Lavori Pubblici Renato Drocondi e del sindaco Fulvio Cerofolini.

Una trentina tra orchestrali e maestranze del teatro ha portato il proprio sostegno [illegible] torrocchione della «cinitteria» architettura di Rossi», definizione del prof. Bruno Zevi, sulla base d'un dichiarato presupposto sindacale, giocato sull'assioma: nuovo teatro eguale più posti di lavoro, più stipendio, più carriera

La democrazia cristiana, che in questi ultimi settimanali ripreso [illegible] leadership dell'opposizione intransigente, ha dovuto superare la difficoltà di aver votato a favore del progetto e del bando concorso più volte in passato. Per sostenere l'ultima battaglia ha fatto scendere in campo l'on. Bruno Orsini sottosegretario all'industria. Nell'intervento, che è stato al centro della discussione, Orsini ha riassunto con chiarezza e pacatezza tutta la argomentazioni del «no». Orsini ha detto come il progetto è andato ben oltre: il palcoscenico del teatro si prolunga praticamente per tutta la lunghezza della [illegible] lo tradizionalmente riservato agli spettatori, che in questo caso sono disposti [illegible] lle longitudinali, che fanno sia ai due lati nel nuovo, grandioso palcoscenico. Questo, come si diceva, rappresenta una chiesa barocca, non una in particolare, ma una «sintesi» di chiese barocce — ha spiegato Pizzi —, [illegible] nasale centrale con gli elementi essenziali: pulpito, altare e coro con l'organo.

Questa chiesa, fil[illegible] lo Pizzi, «nasce da [illegible] magini accumulate in anni [illegible] viaggi: c'è un'importante componente di barocco bavarese, [illegible] riferimento a Bach, ma anche quella del barocco italiano, per la mia esperienza quotidiana con i grandi protagonisti del barocco romano come Bernini e Borromini».

Sempre per l'Anno europeo della musica Pizzi ha in programma il Rinaldo di Haendel [illegible] l'Ater di Reggio Emilia e [illegible], in coproduzione, allo Chatelet di Parigi.

«Se c'è una cosa che non mi piace — [illegible] Pizzi — è il realismo; mi affascina [illegible] fantasia e il teatro [illegible] sembra fatto apposta per questo mio modo [illegible] sperimentare il teatro.

La Passione secondo Giovanni, che [illegible] replicata il 19, 20, 21 e 22 dicembre, [illegible] avvale dell'interpretazione di Zeger Vandersteenen, Florian Prey, Margarita Zimmermann, Thomas Tomaschke, James Loomis e Harry Nicoli. Maestro concertatore è Alan Hacker, l'orchestra del [illegible] La Fenice, Haenden Collegium, Tolzer Knabenchor, Kammer Orchester [illegible] e solisti europei con strumenti d'epoca.

[illegible] Bevilacqua

Agosti al S. Filippo

Il virtuosismo di un giovane protagonista per Boccherini

GENOVA — Riccardo Agosti, violoncellista, allievo di Nevio Zanardi al Conservatorio «N. Paganini» ove frequenta l'ultimo anno di studi, è stato il brillante protagonista dell'ultimo concerto stagionale, domenica mattina, all'Oratorio di S. Filippo.

Il giovanissimo strumentista (non ha ancora vent'anni) ha eseguito il Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra di Boccherini accompagnato dall'orchestra «I Cameristi» [illegible] da Zanardi e per l'occasione ampliata con l'aggiunta di alcuni fiati. Agosti ha confermato le doti già evidenziate in altre precedenti esibizioni: solida tecnica (rivelata anche nei doppi, di carattere virtuosistico) e vivace musicalità. Una interpretazione apprezzata che [illegible] dale con misura e gusto.

Il [illegible] del [illegible] Mozart in apertura [illegible] precisione da Alberto Cantoni ora [illegible] e Boccherini, [illegible] autore ancora oggi poco conosciuto che vanta, però, una produzione estremamente interessante in [illegible] concertistico e sinfonico.

[illegible] Sinfonia op.12 n.4 [illegible] re minore «La [illegible] del diavolo», [illegible] 1771, il fece la sua [illegible] pagina più celebre: gli accenti ghiribizzosi di [illegible] drammaticità contribuiscono una caratteristica frequente dello stile dell'illustre musicista [illegible] che [illegible] suo «stile» [illegible] di [illegible] seguiva [illegible] [illegible] quanto accadeva in campo strumentale nei principali centri [illegible] europea.

Eseguito [illegible] tutto [illegible] perfezione con slancio e sicurezza coinvolgendo tutto l'aspetto tragico quanto il poetico lirismo [illegible] pensi all'elegante tempo lento).

Applausi calorosi, pubblico folto.

r. l.

[illegible] Povero [illegible] del poeta Rizzo [illegible] d'oro Firenze-Europa

[illegible] — Il poeta Benito Rizzo, fondatore e presidente del Premio nazionale [illegible] di Levanto, ha visto a [illegible] il primo premio al Concorso internazionale di poesia «Firenze-Europa». L'opera scelta [illegible] giuria è l'ultima silloge di Rizzo, «Povero amore», stampata per i tipi dell'Editrice Farnesiana di Piacenza.

[illegible] poeta è [illegible] conseguito quale riconoscimento della sua affermazione, il «Fiorino d'oro» nel corso della cerimonia di premiazione [illegible] si è tenuta il 7 dicembre [illegible] nella sala del Dugento di Palazzo Vecchio a Firenze.

[illegible] Liguria, l'opera vincitrice [illegible] [illegible] presentata [illegible] scrittore piacentino Igino Maj [illegible] sulla presidenziale della Società Economica di Chiavari [illegible] l'organizzazione del Centro [illegible] editore «L'Agave». La lirica [illegible] poeta [illegible] stata letta dall'attore Giovanni [illegible] davanti a un [illegible] pubblico.

Uguale successo ha recentemente ottenuto Rizzo [illegible] aggiudicandosi, presentando [illegible] raccolta del poeta ligure [illegible] Fulli nell'aula consiliare [illegible] municipio di Carignano.

Donna, conosci la Verità dobbiamo perseguitarti

GENOVA — E' stata presentata ieri, [illegible] Fiera del libro, la nuova opera dello scrittore e drammaturgo genovese Dario G. Martini «La donna dell'arcobaleno», edito da Sabatelli. Si tratta di un nuovo testo teatrale, che sarà proposto in lettura al pubblico in febbraio e che all'inizio della prossima stagione di spettacoli verrà [illegible] in scena [illegible] la regia di Mario Menini per il Decentramento.

L'opera, frutto di una lunga ricerca è un dramma-documento [illegible] condizione femminile. Un'antistoria, cioè, [illegible] storica persecuzione attuata contro «l'altra metà del cielo», colpevole in realtà di possedere il segreto della vita e [illegible] conoscenza.

Una martellante raffica di citazioni dà il raccapricciante quadro di un atteggiamento universalmente assunto dall'uomo: «*Lo [illegible] normale è una semicriminalità innocua*» (Lombroso), «*La donna, quella estrema ingiuria e torto della natura*» (Giordano Bruno), «*Benedetto [illegible] Dio, nostro Signore e Signore di tutti i mondi, per non avermi fatto donna*» (preghiera mattutina dell'ebreo ortodosso).

«*Una prima indagine sulla stregoneria mi ha fatto intuire cose si nascondesse sotto la subalternità fu volta fatta patire con violenza, se non addirittura con ferocia delle donne* — dice l'autore —. *E intanto veniva folgorata da un rapporto del Minority Rights Group sulla circoncisione femminile, l'escissione e l'infibulazione, barbare pratiche di cui ancora oggi sono vittime decine di migliaia di donne*».

In un'ambientazione futuristica, rivive una «saccia alle streghe» bordata con scientifica e spietata metodologia, e prendono di nuovo corpo i miti più antichi, che qui trovano finalmente una spiegazione-rivelazione.

a. p.

La storia travagliata del club fondato [illegible] Mirko Bottero

Filmstudio: per dieci anni il grande cinema a Savona

SAVONA — Il Filmstudio ha dieci anni: l'idea di creare un cinema d'essai, e di potenziare la struttura [illegible] circolo «P. Calamandrei», risale infatti alla prima metà degli Anni 70. In prima fila un ferroviere di Savona, Mirko Bottero, che, con [illegible] collinazione, ha [illegible] far amare il cinema [illegible] savonesi. Lui lo [illegible] incondizionatamente.

Savona è [illegible] per sette anni la capitale del cinema impegnato italiano. Bottero [illegible] infatti l'organizzatore [illegible] rassegna «Momenti [illegible] cinema italiano». [illegible] passano [illegible] Savona registi ed [illegible] tori come i fratelli Taviani, Francesco [illegible] Ugo Gregoretti, Ennio Lorenzini, Antonio Gianarelli, Gianni Amelio, [illegible] Del Monte, [illegible] Bellocchio, Pierpaolo Pasolini, Ermanno Olmi, Ettore Scola, Gian Vittorio Baldi, Elda Tattoli, Gianni Toti, Liliana Cavani, Masolino [illegible] Lino Del Fra, Marco [illegible]

Il circolo si iniziò nel '75, nella sala del cinema Doria di Albisola (oggi è diventato la sede di un supermercato) e [illegible] è concluso nel '78, al Teatro Chiabrera.

Ma nel '78, quando ormai la Rassegna aveva conquistato uno spazio importante nel panorama nazionale, accadde l'irreparabile. Il Comune di Savona, che sosteneva finanziariamente la manifestazione, tolse l'appoggio. Per Bottero fu una cocente delusione di cui soffre, ancora oggi, a distanza [illegible] nove anni. Ma intorno al ferroviere, ed è quasi una favola a lieto fine, rimase attiva una colgua pattuglia di cinéphiles. Nacque così il Filmstudio, [illegible] primo tempo [illegible] «Calamandrei» di via Pia; quindi [illegible] ma e [illegible] di piazza [illegible] che, [illegible] volta, ospitava una boutique [illegible] russo.

E' diventato un [illegible] dal forte [illegible] di pubblico. Quello schermo [illegible] [illegible] cassetta (ma sempre rigo[illegible] di qualità, salvo qualche rarissima caduta) e le prime visioni impegnate che Bottero, pur sapendo di non fare incasso, si ostina a proiettare. Spesso è cinema d'autore, modernissimo.

Il Filmstudio è comunque in attivo dal punto di vista finanziario

m. mi.

Prescpi esposti a [illegible]

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Anche quest'anno, a [illegible] Bartolomeo, si terrà la mostra dei presepi, allestita nei locali dell'Azienda di soggiorno. Sarà inaugurata domenica 23 e si protrarrà sino al 6 gennaio.

Tra i vari [illegible] pregiati della collezione vi sono anche le statue in cotto della Madonna della Rovere. Fra gli altri esemplari in vetrina, anche un presepe jugoslavo, ed un altro, realizzato con delle pigne, degli alunni [illegible] elementari di San Bartolomeo.

TV E badedas
QUESTA SETTIMANA
REGALANO
IL CALENDARIO POSTER '85
[illegible] PARISI ANDREA GIORDANA
ORNELLA MUTI SYDNE ROME
ELEONORA [illegible] TOM [illegible]

I lavoratori dipendenti in agitazione

Per le tasse Imperia di nuovo mobilitata

L'appoggio al decreto Visentini - I sindacati provinciali hanno convocato un'assemblea per domani - Manifestazioni a Ventimiglia e Sanremo

SANREMO — Dopo le serrate anti-Visentini di commercianti e artigiani, nei prossimi giorni saranno i sindacati [illegible] lavoratori dipendenti a mobilitarsi, [illegible] con obiettivi opposti: le segreterie provinciali [illegible] Cgil, Cisl e Uil hanno illustrato ieri mattina a Sanremo una serie di iniziative a sostegno della proposta, ora trasformata in decreto legge, [illegible] ministro delle Finanze.

Niente scioperi, ma un'azione di «sensibilizzazione dell'opinione pubblica», con incontri, di[illegible], distribuz[illegible] [illegible] volantini, [illegible] culmin[illegible] in una manifestazione prevista per domani mattina alle 9,30 nel salone della Camera di [illegible] di Imperia.

Un'iniziativa riassunta nello slogan «una maggiore equità fiscale come condizione indispensabile per reperire le risorse necessarie allo sviluppo economico e alla [illegible] sociale».

Spiega Franco Bianchi, segretario provinciale della Uil: «Anche i lavoratori della provincia di Imperia vogliono dare il loro contributo alla battaglia avviata a livello nazionale per la riforma del fisco. Il nostro appoggio [illegible] legge Visentini rientra in [illegible] lotta più ampia, per una diversa e più giusta distribuzione degli oneri fiscali che elimini l'attuale divario tra lavoratori dipendenti e commercianti, artigiani, liberi professionisti: le tre categorie dove, in base a incontestabili statistiche ufficiali, si annidano le più forti fasce di evasori. In altre parole, pagare le tasse tutti, per pagarne [illegible] meno».

«La serrata dei commercianti ha avuto in provincia un'adesione record del 95-97%» — aggiunge Bianchi —. Chi si ha partecipato, si è messo dalla parte degli evasori, contro una legge che per la prima volta erea [illegible] clamorose ingiustizie».

Lorenzo Trucchi, segretario provinciale della Cgil, ha ribadito [illegible] «la mobilitazione a favore della proposta Visentini sia una battaglia di civiltà».

Sviluppo economico, [illegible] zione di posti di lavoro, approvazione di leggi per agevolare gli investimenti: [illegible] questo terreno, e non certo su quello della riforma fiscale, [illegible] possono incontrare, secondo Cgil, Cisl e Uil i lavoratori dipendenti, i commercianti e gli [illegible].

Oggi il sindacato organizzerà presidi e distribuzione di volantini nelle aziende e nelle piazze a Sanremo; giovedì e venerdì analoghe iniziative saranno condotte a Ventimiglia e Imperia.

Claudio Donnella

Genova, incontro ad alto livello

Nasce il «pool informatico» Liguria-Usa?

GENOVA — Forse sarà costituito a Genova, con la collaborazione dell'Associazione industriali, di alcuni istituti universitari, con imprenditori privati e istituti di credito, un «Centro cultura per lo sviluppo» per il settore dell'elettronica e soprattutto dell'informatica. Questo il frutto d'una missione scientifico-industriale d'un esponente del management e della cultura californiana, il prof. [illegible]ephen Cohen, in rappresentanza del consorzio «Silicon Valley» e della Berkley University.

Ieri mattina il prof. Cohen, accompagnato dal presidente dell'Assoindustria, Riccardo Garrone, ha incontrato alcuni dirigenti di aziende a partecipazione statale (Italimpianti, Elsag-Selenia, Ansaldo) e successivamente imprenditori e docenti universitari. Poi ha tenuto, presso la sede dell'Associazione industriali, una breve conferenza stampa.

La Liguria, per le sue caratteristiche geografiche e per la struttura dell'apparato produttivo, sembra un territorio adatto, almeno nell'ottica dei californiani, allo sviluppo d'un consorzio capace [illegible] produrre, sia direttamente, sia in funzione [illegible] servizio, del «know how» [illegible] alta tecnologia. Il primo passo è stato compiuto ieri; ma, e qui occorre essere chiari, perché anche nel corso della conferenza stampa sono emerse ambiguità e [illegible]raddizioni, la Liguria non è oggetto dell'interesse degli investimenti del grande capitale americano. Si va invece verso una soluzione di «partnership» con la costituzione d'una sorta d'agenzia che per un primo momento funzioni solo come punto di riferimento di scambio di dati e individui quindi gli obbiettivi concreti sui «da farsi».

A questo punto è scattata la domanda d'obbligo: c'è qualcosa di più in questo viaggio del prof. Chosn delle semplici dichiarazioni d'intenti?

Probabilmente [illegible] qualcosa di più. Ci sono precisi interessi da parte di gruppi [illegible] docenti uni[illegible] [illegible] cercano lo spazio per una nuova professionalità, oltre all'aspetto strettamente teorico e scientifico di ricerca all'interno dell'Ateneo genovese: già sempre che l'interesse accademico [illegible] proposito [illegible] riferisca anche ad altre università, quali Pisa, Pavia, Firenze, ecc.

Poi, dal punto [illegible] vista della strategia generale [illegible] mondo imprenditoriale, come ha spiegato [illegible] conclusione Riccardo Garrone, invece c'è interesse vivo di creare al più presto, prima che il mercato sia saturo, un servizio d'informatica e di strutture sofisticate in aiuto della piccola e media industria, che in Liguria in pratica è l'[illegible] industria privata esistente.

Ovviamente per il momento non [illegible] hanno commenti ufficiali, né dichiarazioni, l'ultima parola toccherà ai colossi delle Partecipazioni statali.

Paolo Lingua

Morirono 34 giovani nel bus precipitato dall'autostrada

La tragedia dei marinai di Nervi dopo un [illegible] ancora tanti dubbi

Le inchieste sulla disgrazia - Le cause sarebbero da addebitarsi [illegible] pioggia e al cattivo [illegible] manutenzione del mezzo - Il cippo in ricordo delle vittime non è [illegible] stato fatto

GENOVA — Oggi è esattamente un anno da quando, una settimana prima del Natale 1983, un pullman che trasportava marinai di leva a Torino, per la partita Juventus-Inter, precipitò dal viadotto della Castagna, presso Nervi. Erano le 8.10 [illegible] domenica mattina [illegible] pioggia e di vento.

Trentaquattro [illegible] vittime [illegible] una delle più tremende sciagure [illegible] avvenute in Liguria, e due di ease genovesi: Carmelo Anelli [illegible] [illegible] Cerchi. Quattro i feriti gravi, [illegible] dei quali [illegible] ancora in coma. Un marinaio, svegliatosi in ritardo, non riuscì ad arrivare in tempo alla partenza da Aulla, poco prima delle 7: l'uomo perse però la vita, un mese più tardi, in un altro incidente.

Il pullman, travolto il guard-rail, precipitò per oltre 50 metri: «Appena arrivati sul posto, ci si presentò una scena eguale a quelle dei bombardamenti durante la guerra», ricordò un anziano militè della Croce Rossa che intervenne fra i primi.

Doveva essere una gita-premio, fu invece una strage che oltre ai lutti di tante famiglie ha lasciato dietro di sè interrogativi, inquietudini, amarezze. Perché il pullman uscì dalla carreggiata polverizzando [illegible] fragile barriera per schiantarsi fra i piccoli orti di Quarto, non lontano da alcune abitazioni?

Tre le inchieste: una svolta dagli alti comandi della Marina della Spezia, una dalla polizia stradale di Genova, una terza ordinata dal [illegible]titolo procuratore della Repubblica, Francesca Manca ad una équipe di tecnici guidata dall'ingegner Santini.

Proprio nei giorni scorsi la stradale ha rimesso il suo ultimo rapporto al ministero [illegible] Trasporti. Prevalenti, furono [illegible] «cause ambientali»: pioggia, fondo stradale viscido, ridotta visibilità) unite però alla velocità eccessiva (in quel momento il pullman procedeva a circa 110 km l'ora) e all'usura del pneumatici.

Ma alla tragedia avrebbe concorso in maniera determinante anche il cattivo stato [illegible] manutenzione degli organi [illegible] del pesante autoarticolato partito da Aulla dopo [illegible] revisione che alcuni hanno definito «approssimativa». Uno dei periti ha detto: «Certo, gomme usurate e condizioni del tempo hanno giocato un ruolo negativo, ma anche se fosse stata una giornata [illegible] sole, quel pullman aveva probabilità molto scarse di arrivare a Torino».

Il giudizio del perito si riferisce in particolare allo stato dei giunti cardanici. L'inchiesta giudiziaria, che è stata formalizzata, ha consentito l'invio di avvisi di reato ad [illegible] addetto all'autoparco della Marina di Aulla, il capo di seconda classe Ciro Manna, ad un altro sottufficiale e ad un marinaio nel frattempo [illegible] congedato. Le accuse ipotizzate [illegible] disastro colposo, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose.

Alcune famiglie dei marinai deceduti si [illegible] costituite parte civile nei confronti dell'amministrazione [illegible] re, la cui indagine [illegible] fornisce per ora alcuna indiscrezione.

C'è incertezza sul risarcimento: si è parlato di 50 milioni per ogni famiglia, ma non [illegible] sono avute [illegible] cifre. Oggi, annuale della sciagura, avrebbe dovuto essere scoperto un cippo nel punto in cui avvenne la sbandata fatale del pullman; un marmo con i nomi e le foto delle 34 vittime. La promessa non è stata mantenuta.

«Solo noi [illegible] vicino ai guard-rail mazzi di fiori — dice con amarezza la madre di uno dei marinai scomparsi arrivata ieri sera da Parma —, pare che tutti abbiano dimenticato il nostro dolore».

g.c.

Un Tir [illegible] schianta l'autista muore

CARCARE — La corsia in direzione mare dell'auto[illegible]da Torino-Savona, è rimasta interrotta per oltre tre ore ieri pomeriggio, a causa di un incidente stradale in cui ha perso la vita un camionista genovese. Il fatto è avvenuto al chilometro 12 nel tratto da Altare a Savona.

Il conducente del Tir, Giuseppe Canepa, 58 anni, via Don Perrone 363, Genova, ha perso improvvisamente il controllo [illegible] del pesante automezzo e dopo una serie di testacoda si è schiantato contro il guard-rail. Per l'urto il poveretto è stato scaraventato fuori dell'abitacolo. Il camion è rimasto di traverso sulla corsia.

Sul posto sono giunti [illegible] ambulanza della Croce [illegible] di Altare e un medico.

Un altro incidente grave è avvenuto ieri mattina in via Toselli a Cairo Montenotte. Un pensionato di 72 anni, Alcide Servetto, abitante in via Gallo ora in sella alla sua bicicletta quando, per cause non ancora accertate, si è scontrato con un furgone condotto [illegible] Gianni Sormani, [illegible] anni, di Cairo. E' in fin di [illegible] al S. Martino.

Infine ieri sera a Vispa, una frazione di Carcare, un pedone, Giorgio [illegible], 33 anni, [illegible] Ferrania, è stato travolto [illegible] [illegible] mentre at[illegible] [illegible] stato in stato [illegible] stirace. Le sue condizioni sono preoccupanti.

g. p. c.

Nelle pagine degli Spettacoli

Tutti i nomi del Festival di Sanremo

Ex Arcos: gli operai sono scesi [illegible] piazza

SAVONA — I lavoratori della ex Arcos-Gikn, oggi Tas, di Albisola Marina hanno «presidiato», per tutta la giornata di ieri [illegible] città. [illegible] loro situazione è drammatica: l'organico si è ridotto, in pochi anni, a 140 unità, di cui 120 in cassa integrazione. Presto sarà chiuso uno degli ultimi [illegible] [illegible]ri [illegible] attività, e nello stabilimento rimarranno [illegible] 12.

I 120 [illegible] integrazione non ricevono un soldo da luglio: sei mesi di ritardo, interrotti [illegible] un anticipo di un milione, previsto per Natale. Consiglio di fabbrica ed Fim non sanno più cosa fare per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica [illegible] caso [illegible] ex Arcos, vittima di una crisi siriscinte, senza licenziamenti o chiusure, che si trascina da anni.

La multinazionale inglese che [illegible] maggioranza delle azioni, secondo il sindacato, non si è fatta [illegible] sentire. Ora si profila il rischio di una liquidazione della società, se non intervengo fatti nuovi. Per il momento, non c'è [illegible] prospettiva [illegible] nuovi insediamenti.

Continua anche la tensione alla Esochem di Vado. Ieri (l'agitazione si è intrisia un mese fa) ci sono stato ore di sciopero, contro le quattro previste in un primo tempo.

m. nu.

QUI MARASSI I piccoli degenti del «Gaslini» vivono la passione calcistica con autentico [illegible] sportivo

Dai ragazzini un esempio per i tifosi adulti

Intanto cresce l'attesa per il big-match di S. Siro fra Inter e Sampdoria - Fossati, soddisfatto per i progressi del suo Genoa, promette champagne

GENOVA — «Sì, abbiamo sofferto, abbiamo giocato [illegible] primo tempo sotto [illegible], ma non sempre si può dare spettacolo e vincere», dice al telefono Eugenio Bersellini, rintracciato a Borgotaro. Un uomo coi piedi [illegible] terra, che bada alla classifica e che intanto è riuscito a rimanere nel prestigioso poker del vertice. E Paolo Mantovani, il giorno dopo: «Confermo una sola [illegible], quell'invito fatto [illegible] giocatori, fin [illegible] prime partite, di tenere pronto il passaporto». Vuol dire fiducia [illegible] entrare nelle Coppe [illegible] scudetto, il presidente doriano — scaramantico? — continua a non volersi pronunciare.

[illegible] Genoa — nonostante l'assenza [illegible] Peters — ha continuato la sua corsa positiva, cominciata dopo quella che si può definire «la Caporetto di Lecce». La serie A non è poi tanta lontanissima. In questa prospettiva, pare che Renzo Fossati — ed è tutto dire — sia disposto a offrire champagne a tutti, [illegible] che un giorno trovò a ridire perché Jan Peters stava telefonando in Olanda dalla sede.

Brady, l'[illegible] scorso, durante il derby Samp-Genoa

Ansia per Vierchowod — Per la Sampdoria lo grande verifica è domenica prossima, contro l'Inter di Rummenigge a San Siro. Con queste [illegible] capacità donanti il tribunale della Lega deciderà l'eventuale, temuta squalifica di Vierchowod. Potrebbe scattare la doppia ammonizione. In più, c'è Renica che accusa guai alla gamba sinistra. I tifosi sono già mobilitati per la trasferta di San Siro: un test determinante, non solo, ma l'occasione di assistere a confronti singoli esaltanti, come la sfida indiretta fra Souness e Brady. Esorta Emilio Buggi, presidente della grande tribù blucerchiata: «Tutti a Milano; a questo punto le assenze diventano colpa».

E' proprio a San Siro che i blucerchiati intendono vedere quel che c'è nello scatolone del regalo natalizio. Solo un passaporto per le Coppe, come dice Mantovani? O qualcosa di più? C'è chi scommette a San Siro anche il sindaco, e spiega: «La Sampdoria rappresenta degnamente la città, che va in corsa di oceaniche di cittadini. Il signor Cerofolini non potrebbe dedicare una domenica a questa squadra che, per [illegible], lancia i poli bagliori in una Genova smorta?».

Il calcio in clinica — Istituto «Giannina Gaslini». 1400 dipendenti fra [illegible] e personale paraospitaliero. Poiché 350 hanno un club sampdoriano interno, e oltre 400 aderiscono ad uno genoano, si può dire che il più famoso istituto pediatrico d'Europa sia estremamente «calcistizzato».

Il club sampdoriano è presieduto dal dottor Mario Lituania. Fu fondato sei anni fa. Dice uno dei dirigenti, Guglielmo Arquilino: «Coi genoani andiamo d'accordo. Siamo presenti alle loro feste come loro alle nostre. A Pasqua vengono dirigenti e giocatori, che offrono doni. Ben venga il tifo se come nel caso del «Gaslini», porta gioia e speranza».

Una foto emblematica — Il professor Stefano Fossa, primario a Rianimazione, è il presidente del club genoano, fondato otto anni fa. Vi affiliscono anche parenti del personale: lezioni e oblazioni vengono trasformate in doni per i piccoli degenti. Nei giorni [illegible], il club ha ospitato giocatori genoani: il più festeggiato è stato Jan Peters. Quanto prima, torneranno — ospiti dei tifosi del «grifone» — cantanti e attori di cabaret. Si sono già esibiti i Ricchi e Poveri, Bruno Lauzi, Robby Carletto. «A parte i risultati, che tuttavia oggi non sono trascurabili — osserva il professor Fossa — noi teniamo [illegible] offrire del Genoa un'immagine di simpatia».

C'è al «Gaslini» [illegible] [illegible] emblematica: da un lettino all'altro, due bambini [illegible] scambiano pagliardetti delle due società. Prendano esempio gli adulti.

[illegible] pallonata — Gaetano Auteri, tornato a Genova, spiega il suo singolare «incidente» ad Arezzo. In un momento di stizza, ha sparato un calcio alla palla che è andata a sfiorare la faccia di un ragazzetto ai bordi del campo. Gli aretini, si sa, sono focosi. Auteri ha rischiato il linciaggio. Ora racconta: «Una reazione sciocca, lo ammetto, dovuta alla collera. Ma nessuna intenzione [illegible] prendermela col raccattapalle. Mi sono ampiamente scusato». Ma — lo abbiamo saputo per caso — Auteri si è fatto dare nome e [illegible] di quel ragazzo: gli manderà un regalo e gli rinnoverà [illegible] [illegible]. Oltre al buon andamento della squadra, prendiamo [illegible] di questo ritorno allo stile di un tempo.

Guido Coppini

Durante [illegible] incontro di calcio

Giocatore-medico ha soccorso il tifoso

SPOTORNO — Non è bastato l'intervento immediato del dottor Alessandro Panarello, 31 anni, medico del Santa Corona [illegible] Pietra Ligure e la domenica, per hobby, libero e capitano del Baiestrino, per salvare la vita di uno spettatore colpito probabilmente da infarto.

L'episodio è capitato domenica [illegible] «Riccardi» [illegible] Spotorno intorno al 20' [illegible] ripresa nell'incontro che opponeva i [illegible]! [illegible] Baiestrino, valido per il campionato di Seconda categoria girone B. Una partita tra la prima in classifica ed il fanalino di coda. Sulla carta quindi sembrava un [illegible] segnato per gli ospiti, ed invece i continui [illegible] dei biancoscudati locali [illegible] spiravano a nulla.

Forse anche per la concitazione del momento e per lo stress, Piero Galiotto, 63 anni, residente a Vado Ligure in via Parini 6, padre dell'allenatore della Spotornese, Carlo, di 33 anni, è stato colpito da infarto.

Subito [illegible] spettatori intorno a lui hanno capito che il malore [illegible] molto grave. Panarello [illegible] un attimo [illegible] esitazione ha scavalcato [illegible] rete di recinzione prestando i primi soccorsi in [illegible] dell'arrivo dell'ambulanza. Viste [illegible] gravissime condizioni il dottor Panarello non ha abbandonato un istante [illegible] Galiotto seguendolo ancora sporco di terra e con [illegible] scarpe bullonate e calzoncini corti, sino [illegible] San Paolo.

Purtroppo per Piero Galiotto non c'è stato niente da fare ed è deceduto senza più riprendere conoscenza. «Il signor Galiotto, padre del nostro allenatore — ha detto Mario Sbravati, dirigente [illegible] Spotornese — ci seguiva fedelmente da tempo. Il gesto di Panarello è stato di una umanità profonda come purtroppo se [illegible] vedono raramente».

a. r.

Condannate borseggiatrici

ALBENGA — Con due condanne a due mesi [illegible] reclusione e 600 mila lire [illegible] multa senza i benefici [illegible] legge, si è concluso ieri [illegible] alla pretura [illegible] Albenga (pretore Arnaud, pm avv. Fiori, cancelliere Brunengo; difesa d'ufficio avv. Umberto [illegible] melia) il primo processo [illegible] rito direttissimo previsto [illegible] [illegible] nuove competenze ai pretori.

Le condanne sono state inflitte a [illegible] borseggiatrici [illegible] [illegible] [illegible] nei giorni [illegible] dal [illegible] a Laigueglia: Graziella Mare, [illegible] anni, via Lesolo 35 e Annamaria Ferro, 36 anni, [illegible] pione 132.

La Mare è in stato interessante [illegible] [illegible] ottenuto [illegible] arresti domiciliari.

(g. m.)

Tre arrestati [illegible] droga

VENTIMIGLIA — Tre arrestati e una denuncia a piede libero a Ventimiglia per [illegible]ga. Al valico di Ponte San Ludovico un pregiudicato emiliano, Sergio Belsignore, 34 anni, celibe, disoccupato, residente a Ventimiglia, è stato bloccato con 10 grammi di khahish.

La stessa sorte è toccata a [illegible] Degan, 38 anni, e Maria Quittar, 33 anni, abitanti in località Casa Toca del comune [illegible] Apricale. Per entrambi [illegible] è aggiunta l'imputazione anche di detenzione di pistola: avevano in [illegible] una Colt calibro 45.

Infine Grazia Quattrone, 19 anni, domiciliata a Ventimiglia in corso [illegible] Piemonte 34, è stata denunciata a piede libero.

(t. m.)

Due fratelli lanciano i dragsters

Sanremo, arrivano le «bielle bollenti»

SANREMO — Pochi lo sanno, ma Sanremo è la capitale italiana dei «dragsters», i bolidi a quattro ruote che sviluppano, su percorsi brevi, velocità elevatissime. Negli Stati Uniti vanno pazzi per l'hot-rod (letteralmente «bielle calde», nome specifico di questa disciplina. In Europa un po' meno: i «dragsters», al [illegible] qua dell'Oceano, si [illegible] visti periodici nei film americani).

In Italia [illegible] è parlato [illegible] «dragsters» soprattutto a Sanremo. Merito di due tenaci fratelli sanremesi, Franco ed Aldo Carlina, rispettivamente 43 e 36 anni, appassionati da sempre di questo singolare sport motoristico.

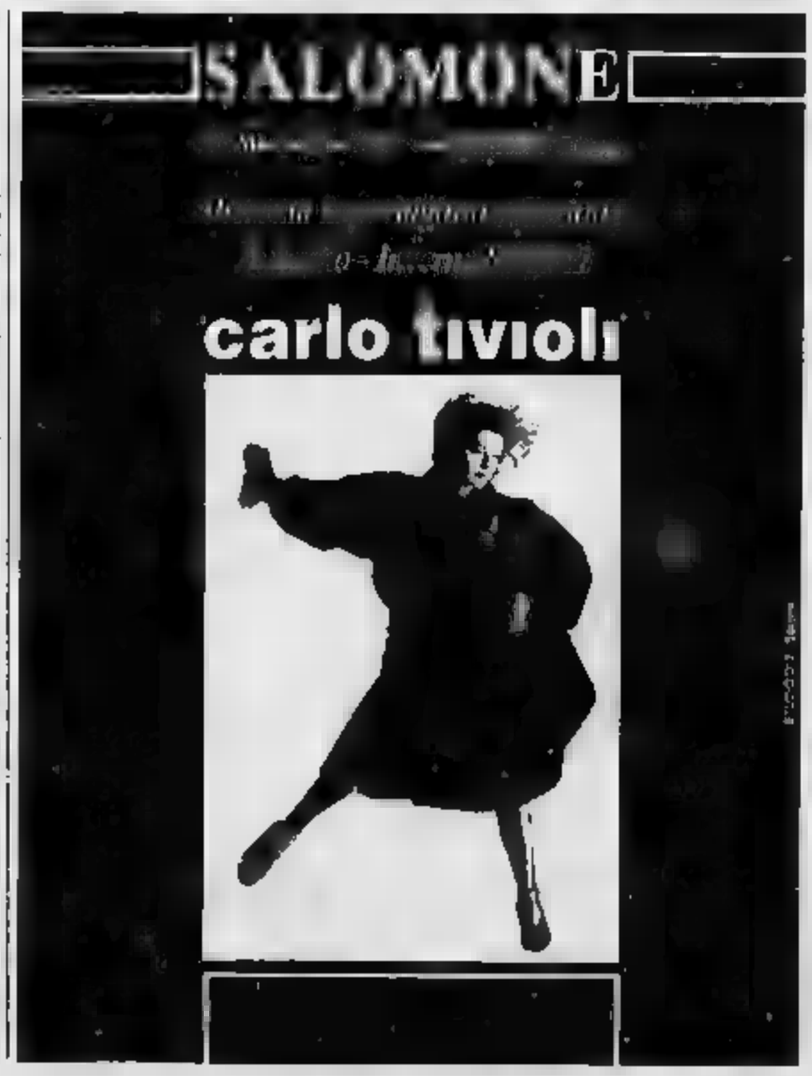
Da anni studiano la cosa, sono in continuo contatto con associazioni statunitensi, sono anche riusciti a concretizzare (o un palo [illegible] occasioni la loro passione: nel [illegible] facendo sfrecciare, sulla pista di Monza, il primo «dragster» della storia del motorismo italiano (al volante c'era il pilota sanremese Baldi); nel 1982 ripetendo l'esperimento, sempre a Monza, questa volta con un [illegible] importato dalla Svezia.

I due Carlina, venerdì sera, presenteranno a Sanremo, al Circolo Golf degli Ulivi (ore 21), il primo libro italiano dedicato all'hot rodding: si chiama «Dragsters & Hot Rods», scritto da loro ed edito dal milanese Forte. E' il primo testo, in assoluto, sull'argomento, cui presto farà seguito un altro più didattico.

Il volume era necessario, visto che la Csai, su proposta naturalmente [illegible] scatenati fratelli sanremesi, ha approvato la regolamentazione italiana per le «gare di accelerazione», cioè per i «dragsters».

Dal 1985 [illegible] disputeranno gare regolari. Una specialità, per il momento, valuta a tutti i costi proprio a Sanremo.

b. m.



ricorda il tradizionale omaggio di [illegible] p[illegible]

VERETTA DI DIAMANTI

alla mamma del primo bambino nato nel 1985 nella provincia di Savona

SAVONA - Via Pia 31

CASINO MUNICIPALE SANREMO

[illegible] del Liscio

18 dicembre 1984

ORCHESTRA ATTRAZIONE MAESTRO

VITTORIO BORGHESI

Musica leggera [illegible]

Consumazioni L. 12.000

Prenotazioni tel. 79.901

L'ORCIO D'ORO

Via Gallesio 29-31 - Finalborgo

LIQUIDAZIONE TOTALE

[illegible] 15/12 [illegible] 30/12/1984

SCONTI

DEL 30%

SUI PREZZI GIA' FAVOLOSI DEI TAPPETI ORIENTALI

DEL 25%

SULL'OGGETTISTICA PER ARREDAMENTO [illegible] CERAMICHE VECCHIA CINA

INTERREGIONALE - LA «TREDICESIMA» LASCIA STRASCICHI: C'E' LA VOLONTA' DI PROTEGGERE LE GRANDI?

Varazze-chic e congiure col fischietto

[illegible] in trasferta dei nerazzurri di Nocentini, ormai fuori dalla crisi - Domani il recupero di Cairo - Decisioni sospette degli arbitri a [illegible] il Vado, Albenga a Andora - Tifosi indispettiti al «Chittolina» - Un telegramma di protesta alla Federazione

Manieto tra i protagonisti

VARAZZE — Dalla polvere all'altare, con merito. Ecco come il Varazze è ormai uscito dalla crisi che [illegible] portato sul fondo dell'Interregionale. Dopo la prima vittoria stagionale, è arrivato anche il primo successo esterno, per di più in condizioni difficilissime.

Pietro Arcuri, direttore sportivo nerazzurro, ricorda: *«Ad Orbassano ci siamo presentati con una squadra dimezzata. Come se non bastasse abbiamo trovato un ambiente ostile, e solo una squadra dal grande carattere poteva uscirne bene. Ora non siamo certo al sicuro, ma certamente si può contare su una maggiore serenità».*

Sono [illegible] valanga i motivi di soddisfazione in casa del Varazze. Innanzi tutto, aver vinto [illegible] scontro diretto che equivale all'aver affossato l'Orbassano. Poi i gol, in coppia del duo d'attacco Manilo-Tenerelli [illegible] primo autore di una prova strepitosa.

Quindi [illegible] grande dimostrazione di grinta collettiva, con elogi doverose per il portiere Giacchero. Pois, che ha ben sostituito il pericoloso Di Salvatore, e Melchiorri, fulmine della manovra in assenza di Tuttino. Insomma, due punti che ne valgono quattro, e forse di più.

Ancora Arcuri: *«Domani andiamo a Cairo per il recupero con animo più tranquillo. Non è un questi campi che dobbiamo raccogliere i punti salvezza. Non abbiamo nulla da perdere, al contrario della Cairese, e questo potrebbe favorirci. Il pareggio per noi sarebbe la possibile conferma a domenica prossima, in casa [illegible] l'Ivrea [illegible] punto a Cairo sarebbe la fortuna, ma non è indispensabile».*

Tanto [illegible] sottolineare il clima caldissimo della gara di Orbassano, val la pena riferire un episodio accaduto a Nardini. Il [illegible] difensore nerazzurro, uno dei pilastri di questa affermazione, è stato beccato dal pubblico, che lo riteneva reo dell'espulsione [illegible] Magaraggia. Nocentini allora lo ha sostituito [illegible] Nardini mentre tornava negli spogliatoi è stato aggredito da un dirigente locale che lo ha colpito. Un episodio che [illegible] commenta da sé, e che comunque non rovina la festa nerazzurra.

r. bg.

VADO L. — Ottantottesimo minuto di Vado-Casale. In mischia, l'ex rossoblù Roberto Catroppa agguanta il pareggio per gli ospiti. L'arbitro, il signor Ravelli, di Bergamo, convalida la rete, poi si volta sorridendo verso la panchina del Casale e applaude.

A questo punto, il pubblico [illegible] Vado, [illegible] decisamente sercato per una serie di decisioni «sospette», non ci ha più visto. Il signor Ravelli [illegible] è sottratto all'ira dei tifosi locali su un'auto privata, quando già il buio era sceso sul «Chittolina», portandosi via il punto sottratto al Vado.

[illegible] a Vado sono amareggiati. Giorgio Bartoli, direttore sportivo rossoblù, sottolinea in particolare. Dice: *«Noi non contiamo in un pubblico ricco, non ci sono molti giovani al campo. E quando vedi gente [illegible] 60-65 anni che conosci [illegible] trent'anni, aggrappata alla griglia, che poi aspetta l'arbitro con le lacrime agli occhi, allora capisci davvero che le l'hanno fatta grossa».*

I commenti su Vado-Casale trascendono la partita in [illegible] stessa e sono tutti patrimonio dell'arbitro. Dopo un primo tempo anonimo, il signor Ravelli ha espulso [illegible] in seguito a una «sceneggiata» [illegible] Pedretti (ma forse il direttore [illegible] gara [illegible] aspettava altro), ha negato un rigore su Monte, talmente evidente [illegible] poter [illegible] tacciato di [illegible] fede. [illegible] il gol (regolarissimo, per carità) del Casale, e l'infelice applauso [illegible] la panchina ospite.

Ancora Bartoli: *«Noi le partite preferiamo perderle come col Cuneo, quando abbiamo preso una "bomba" totale. Ma di fronte a questi fatti, devo proprio ammettere che ci sono trame che a noi sfuggono. Che certa gente debba per forza vincere il campionato, a noi può non interessare, ma finché non vengono derubati».*

E ancora: *«Il presidente della Cairese, Brin, [illegible] spesso denunciato certe situazioni. E devo ammettere che hanno ragione [illegible] ma un milione di ragioni. Noi per il momento abbiamo fatto [illegible] telegramma di protesta, ma [illegible] sarebbe male cercare di coerellare una pressione collettiva, da parte delle società savonesi, sulla Federazione. Siamo stufi di esser presi in giro, mi risulta che, oltre a [illegible] a Vado, anche Varazze, Albenga e Andora spesso abbiano abdicato la faccia contro situazioni [illegible] questo tipo».*

Così, con [illegible] rabbia che [illegible] fatica a sbollire, passa in sottordine la grande prova della squadra di Fontana, dove un Mattacchelli [illegible] annuario del calcio ha fatto da capitano coraggioso, seguito a [illegible] nel rendimento [illegible] Albini, Grippo, Benzi, Balboni, [illegible] sfortunato Sodini e dal sempre più convincente Turetto Monte.

Infine le pagelle, con [illegible] strappo alla regola. Prima [illegible] il voto all'arbitro Ravelli. Per noi il zero.

LE PAGELLE — Albini 6; Grippo 7; Pittino 6,5; Croci 6,5; Mazzacchelli 6; [illegible] 6; Sodini 7; Benzi 7; Balboni 7; Lavezzaro 6,5 (38' Lodde 7); Monte 7 (84' Gulli s.v.). Allenatore Fontana 6.

Roberto Baglietto

[illegible] — I commenti sulla 0-0 che [illegible] sancito il confronto tra Albenga ed Albese debbono purtroppo passare al filtro dell'arbitraggio [illegible] sig. Lupo. [illegible] Zampoli, lo stesso che all'11' giornata scatenò un putiferio ad Acqui in occasione della partita con l'Aosta.

Un arbitro protagonista, che forse vuol dirigere la partita con regolamento in mano, ma qualche volta eccede in severità, oppure una due pesi e due misure. Questo è successo al «Riva», e se l'Albenga [illegible] [illegible] partita lo deve soltanto all'apatia [illegible] che in vantaggio di un uomo per più di un'ora, [illegible] cercato, come avrebbe potuto, di vincere la partita. E' stata invece l'Albenga a sfiorare [illegible] volte il gol in contropiede, ed [illegible] può recriminare sullo 0—0.

L'arbitro, oltre ad aver fischiato a senso unico per tutta la partita, [illegible] decisioni discutibili, [illegible] espulso il 25' Di Napoli per un semplice [illegible] di fallo di reazione che poteva meritare [illegible] massimo il cartellino giallo; altrettanto [illegible] verità [illegible] per due fallacci su Alfano in piena [illegible] quando [illegible] poteva, quando lo stesso metro, decisivo [illegible] il calcio di rigore. Da tempo [illegible] si vedeva [illegible] reazione [illegible] pubblica albenganese, che ha perso la pazienza [illegible] ha poi saputo controllarsi. [illegible] un gruppetto [illegible] tifosi, per esprimere il proprio disappunto, ha atteso l'arbitro, che [illegible] è dovuto andare [illegible] di un'Alfetta dei carabinieri.

«Con tutto [illegible] che è successo meritato di vincere. Meglio [illegible] altro», afferma l'allenatore Cotiberti, mentre il presidente Brunone [illegible] [illegible] re: [illegible] giocato in 10 contro 12. L'Albese ha avuto nell'arbitro il 12° giocatore». Sembra che si sia esaminando l'opportunità [illegible] segnalare i fatti [illegible] organi federali.

Dell'Albenga, quindi, si può dire solo bene: tutti hanno stretto i denti, impegnandosi al massimo per un successo che più volte è stato a portata di mano; su tutti, da segnalare le prove [illegible] Sarti-Magi, sulla [illegible] fase cruciale, e di Franchi.

Resta [illegible] considerazione, che gli eventi hanno reso superflua, ma che non può essere taciuta. Cotiberti aveva mandato in campo una formazione con ben sette difensori, quasi paventando un exploit avversario, non l'Albese vista domenica aveva solo paura di perdere. Un eccesso [illegible] prudenza che nelle fasi iniziali della partita impediva agli inguaribili [illegible] manovrare con facilità; per questo il tecnico merita [illegible] voto/calcio [illegible] pagella.

PAGELLE — Ancona 6,5; Centeri 7; Dagn 7; Franchi 7,5; Rembado 7; [illegible] 7,5; Sarti-Magi 8,5; Alfano II (Mascia 6); Di Napoli 6,5; Marcellini 6 [illegible] Pistre [illegible].

g. m.

ANDORA — *La malasorte congiura decisamente contro l'Andora. I biancazzurri dovrebbero farsi esorcizzare: dominano la partita, [illegible] gnare sono gli avversari. Questo è accaduto anche a Borgoticino, contro una formazione che l'allenatore Michele Sinagra giudica modestissima e candidata alla retrocessione.*

«Sembra paradossale — *afferma* il tecnico — voler giustificare una sconfitta per [illegible] 0. Possono capire solo quelli che hanno visto. Quanto [illegible] cesso a Borgoticino ha dell'incredibile. I nostri avversari [illegible] hanno passato quattro volte la [illegible] campo ed hanno [illegible] gol, [illegible] un rigore discutibile».

Sinagra passa poi [illegible] elencare le occasioni perdute, [illegible] festival, che ha coronato un incontro dominato territorialmente da capo a fondo: Cina sbaglia per [illegible] secondo volta il rigore che poteva volare il pareggio, Sasso [illegible] pochi metri fra sulla traversa, Papone solo davanti al portiere mette fuori bersaglio. Sono [illegible] occasioni più clamorose buttate alle ortiche e che potevano volere almeno un punto per una classifica che sta diventando asfittica.

*I biancazzurri comunque [illegible] sembrano perderci d'animo. Sinagra prosegue: «Quando gira male, è necessario [illegible] trovare la [illegible] calma e non farsi travolgere [illegible] nervosismo che peggiora la situazione, [illegible] conforta il fatto di aver constatato che molte squadre valgono meno [illegible] noi e quindi abbiamo il potenziale per farci valere. La squadra esprime sempre un gioco, anche se non riesce a concretizzarlo. [illegible] vogliamo quindi pensare al futuro [illegible] lo spettro della retrocessione, anche se concludendo il girone di andata [illegible] di 15 punti si può [illegible] parlare di salvezza».

L'Andora incontrerà ancora nell'andata il Cuneo in casa e l'Acqui in trasferta. Il risultino di marcia prevede tre punti. «Serve un rinnovato impegno — dice Sinagra — per trarci d'impaccio e per disputare un girone di ritorno più proficuo».

Il Borgoticino intanto si è visto un Alrapena in gran forma, il portiere Setti molto più sicuro e decisivo sarà la disponibilità di tutti i giocatori. Fuori [illegible] Bellomia (menisco), a mezzo servizio Nicolotto, che potrebbe bloccarsi da un momento all'altro, l'Andora recupera per domenica Rapetta e dopo il feste Scaburri: un ritorno fondamentale per il morale e le potenzialità dell'attacco.

g. m.

Bordighera sfrattato

BORDIGHERA — Il Bordighera Calcio è senza sede. Il Comune ha infatti sfrattato il club dall'edificio prefabbricato di Montenero dove erano sistemati gli uffici [illegible] sodalizio. Serve a [illegible] scolastici.

(b. m.)

Ma le savonesi restano ancora «vasi di coccio»

E' facile esser generosi quando le cose vanno bene. Così Guidone Vincenzi, vecchio lupo di tante battaglie calcistiche, [illegible] fine di Vado-Casale è stato prodigo di complimenti con i rossoblù, e dell'arbitro ha detto: *«Ce ne sono parecchi quest'anno di livello scarso. Non resta che sperare che se la persolino con gli altri come è successo qui».*

Con tutto il rispetto per la buona [illegible] e la sapienza verbale di Vincenzi, non siamo convinti di questa sua valutazione. Dati alla [illegible] sembra che il sprenderselo con gli altri in ritorni quasi sempre a danno delle savonesi. E visto che è di Vado, Cairese, Albenga, Andora e Varazze che in queste pagine ci occupiamo, è nostro compito far risaltare alcune cose.

L'anno scorso la Cairese fu sacrificata sull'altare della Pro Vercelli, squadra fortissima, sotto tutti i punti di vista. E quest'anno un Biellese, Casale ed Aosta, i giallobl[illegible] sembrano di nuovo il vaso [illegible] coccio tra quelli [illegible] ferro.

Si badi bene: non sotto il profilo tecnico ma di quel sottile ognuno così importante fattore che [illegible] chiama ebbrezza, o spesso pollitico o che comunque fa scattare (chissà poi perchè) negli arbitri [illegible] soddisfazione psicologica. Ma questa soddisfazione le giacchette nere [illegible] la sentono, ad esempio, sul campo di quel Vado che pure ha vinto una Coppa Italia.

E allora? Quando Brin lanciò l'idea di un fronte comune tra le liguri dell'Interregionale (e intendeva anche quelle del girone E) nessuno si mosse. Anzi ci fu chi capì male, e rispose peggio. E poi non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

Ma adesso, a colpi di fischietto, le orecchie a qualcuno si dovranno ben essersi stappate. Non si discutono, qui, gli eventuali demeriti tecnici delle nostre squadre, che certo esistono e che non mancheremo di sottolineare quando diventano fedeli di cattivi risultati.

Però una frase [illegible] direttore sportivo del Vado, Bartoli, è esemplificativa. Ha detto: *«Noi facciamo la spesa, gli altri vanno oltre».* E possibile che siano sempre gli stessi a riuscire ad andare oltre? Possibile che dalle parti nostre si faccia sempre [illegible] fine [illegible] topi?

Ma poi, i discorsi volano, non lasciano traccia. Basterà una vittoria (magari in un derby) per dimenticare.

r. bg.

A Ivrea altra occasione perduta

Questa Cairese non sa vincere

[illegible] M — Un 2-2 da strapparsi i capelli [illegible] soprattutto perché è venuto in una giornata dove, con le sconfitte di Biellese ed Aosta e il pareggio del Casale, la Cairese poteva strutturare a dovere la giornata per farsi [illegible]. Un [illegible] cato, ancora una volta determinato in gran parte da un arbitraggio avverso.

In [illegible] giallobl[illegible] però non si aggrappano [illegible] [illegible] tante alla direzione [illegible] signor Re di Udine, che dopo [illegible] concesso il dubbio rigore del 2-2 all'Ivrea ne ha negato uno clamoroso ai danni [illegible] Altovino. Dice il general manager Spinello: *«[illegible] è corsa del suo mai piange se stesso. Siamo [illegible] per strada troppi punti, questa è [illegible] verità».*

D'accordo, ma quest'anno tra malasorte e arbitraggi negativi ci sarebbe lo spazio per lamentarsi. Ancora Spinello ribatte: *«A certi episodi ci stiamo abituando. A volte sono episodi sottili, altre volte più evidenti. Temo che anche stavolta finirà con l'emergere qualcuno dal blasone e dalle possibilità maggiori delle nostre. E non lo dico basandomi solo sulle nostre partite, ma anche su fatti che accadono negli altri campi».*

Insomma, [illegible] nuovamente a farsi viva la sensazione di [illegible] sorta [illegible] emarginazione delle savonesi a favore delle squadre del Piemonte. Di sicuro, a Casale e Biellese certi rigori non vengono negati, anzi semmai vengono loro evitati com'è [illegible] [illegible] nerostellati domenica a [illegible].

Resta il fatto [illegible] una Cairese dai due volti. Il primo tempo di Ivrea [illegible] dava spazio per sperare ai locali. La Cairese ha fatto quel che [illegible] voluto, segnando due gol e dimostrando una caratura nettamente superiore. Poi, nella ripresa, parti invertite.

Così alla fine il presidente Brin si è arrabbiato, e [illegible] rimproverato i giocatori. Dopo la malasorte contro [illegible] e Casale e la «matta» pescata da Altagene ad Andora, insomma, il presidente [illegible] ha permesso che le colpe era il caso di darle a chi va in campo.

Domani si gioca di nuovo. E' in programma il recupero interno col Varazze, [illegible] squadra che viene da due vittorie consecutive e [illegible] fa più paura [illegible] quanta poteva farne [illegible] la gara fosse stata giocata al momento giusto, vale gioca fa.

Ma più che dei nerazzurri i timori sono sul conto di [illegible] Cairese che sembra aver dimenticato come si fa a vincere. L'ultimo successo risale a un mese fa, 1-0 sul Cuneo. E pensare che le squadre che stanno davanti di tempo per recuperare ne stanno dando: sarà il momento di approfittarne.

r. bg.

PRIMA CATEGORIA - Il Finale continua ad inseguire la coppia leader Sanremo '80 [illegible] Bastia

Il Borghetto esplode, Celle si muove

Ad Albisola e Calizzano arbitri sotto [illegible] - Pietra Ligure generoso [illegible] sfortunato - La Taggese ha spezzato il digiuno

Con il Bastia-Villanovese bloccato da un pimpante Pietra Ligure ed il Sanremo '80 vittorioso ad Albisola, il campionato [illegible] Prima categoria presenta alla [illegible] giornata, a due [illegible] giro di boa, un'accoppiata con il [illegible] nale Ligure [illegible] un punto a far la guastafeste. In [illegible] [illegible] classifica solo il Celle il pari però [illegible] stretto, mentre il Borghetto ritrova clamorosamente la via del gol.

Pietra Ligure generoso. Più [illegible] così onestamente l'undici di Scarzola non poteva fare. Le ha tentate tutte, ma nel momento più felice, a metà della ripresa, ha trovato di fronte un gran Ferrando. «Le occasioni le abbiamo [illegible] — conferma [illegible] — ma ci è andata male. Il Bastia comunque non ha rubato nulla, anche [illegible] giocato per il pareggio».

Un risultato questo che permette alle squadre di Minaicalchi [illegible] continuare a mantenere [illegible] vetta e [illegible] tutto [illegible] rimanere l'unica squadra di tutta la categoria imbattuta.

Arbitro contestato ad Albisola. Niente [illegible] dire [illegible] potenziale tecnico di questo Sanremo '80, fresco capolista, ma a molti come è venuto il 2 a 0 per gli ospiti proprio [illegible] andato giù: «La sconfitta mi brucia solo per come è maturata — spiega mister Perulli dell'Albisola — Abbiamo trovato un arbitro che ha finito per infastidire i nostri giocatori fallando l'incontro».

Quattro ammoniti nelle file dei locali nel giro di pochi minuti dall'inizio [illegible] partita, i due gol degli ospiti segnati con giocatori [illegible] più [illegible] sospetta posizione di fuori gioco, falli capovolti: insomma, secondo Perulli e soci, questo signor Farina (giacchetta nera di Novi Ligure) [illegible] un troppo guardato di buon occhio gli ospiti.

L'importante è vincere. [illegible] sottilizzare [illegible] vittorie. Una regola che stava pennello al Finale Ligure odierno: «L'unica nota positiva è questa vittoria — conferma il d.s. Pischedda —. Il Pradese ha saputo lottare ma finite le palle metterlo in difficoltà il nostro gioco ragionato».

Idem come sopra. [illegible] discorso ad Altare e a Taggia. L'Altarese solo grazie al rigore [illegible] proprio allo scadere e lungamente contestato [illegible] giocatori [illegible] Carlini's è tornato [illegible] vittoria, ma [illegible] si può proprio [illegible] che l'incontro sia stato bello: «Tutti e due dovevamo assolutamente vincere — spiega Garbero, presidente dell'Altarese — ed in queste condizioni ha prevalso la paura di sbagliare». La Taggese: [illegible] il Millesimo l'unica [illegible] importante sono stati i due punti. «Venivamo da un periodo cupo — ha detto [illegible] Arnaldi della Taggese — meglio non andare per il sottile».

Torna la macchina da gol Borghetto come ai vecchi tempi e per il Bordighera la partita è presto chiusa. [illegible] è stato anche il spazio per il ritorno degli ospiti, ma mai il risultato è stato in discussione: «Ora che sono rientrati tutti gli assenti, il meccanismo si è [illegible] a funzionare a dovere», ha detto soddisfatto alla fine il presidente Lupo.

Bella strada buona. [illegible] Celle la prima vittoria [illegible] linga è sfumata per l'ennesima volta ad una manciata di minuti dalla fine e per [illegible] più per ingenuità difensiva, [illegible] la squadra di Basili incomincia a dare evidenti segni di ripresa. «L'importante è [illegible] visto che la squadra incomincia a muoversi bene. Siamo quindi sulla strada buona, anche se c'è ancora qualcosa da sistemare», ha detto il terzino.

E tra le [illegible] [illegible] registrare i troppi gol presi sul finire [illegible] gara per l'eccessivo nervosismo di qualcuno.

Unico protagonista: l'arbitro. Purtroppo però in negativo. L'operato [illegible] Danese di Imperia ha finito infatti [illegible] scontentare tutti in Calizzano-Finalborghese. Espulsi, ri[illegible] inventato, poi annullati, insomma se n'è stato per tutti i gusti. Meno male che i dirigenti e i 22 in campo hanno capito l'antifona e non hanno drammatizzato troppo, altrimenti chissà come sarebbe finita.

Alberto [illegible]

Domenica-no degli [illegible]

ALBISSOLA — *Giornata storta per i signori Danese di Imperia e Furi- [illegible] Noli Ligure, arbitri. Il loro operato ha finito per scontentare e, nel [illegible] di Calizzano, perfino per scontentare tutti, locali ed ospiti.*

Ad Albissola poi, a sentire dirigenti e cronache, l'atteggiamento intimidatorio verso i giocatori locali ha lasciato più di un sospetto sulla vittoria del Sanremo '80.

In definitiva un danno anche per la forte squadra matuziana, che con l'organico che si ritrova e il buon tecnico che ogni volta sfodera in campo, proprio non ha bisogno né di aiuti esterni né di sospetti di alcun genere. All'inizio del campionato un coro unanime: gli arbitri erano sempre tra i migliori in campo. Ora gli episodi in negativo stanno aumentando. Si ritorna alle vecchie musica?

(a d)

Loano «regina» del basket derby primato col Rapallo

Nel basket, una giornata da incorniciare per Loano, tornata di prepotenza «capitale» della pallacanestro [illegible] Ponente la formazione nuachille, vittoriosa in trasferta [illegible] Mondini Rapallo (65-73), prosegue nella serie positiva: le ragazze si [illegible] aggiudicate il derby-primato col Chiavari e sono rimaste sole al comando della classifica. [illegible] C femminile. In [illegible] maschile, da segnalare il successo casalingo del [illegible] Bc nel duello col Pio XX Genova (90-70).

Gli maschili — Melgrati e Tassara, a quota 17, sono stati i migliori realizzatori del [illegible] Loano, sul «parquet» di Rapallo. Due punti preziosi per proseguire nella vittoria verso il 4° posto finale. Un traguardo che, dopo l'inizio [illegible] stagione in sordina e la «legola» [illegible] in classifica, sembrava ormai irraggiungibile.

L'obiettivo [illegible] qualificazione [illegible] playoff promozione [illegible] sempre [illegible], ma giocando con questa determinazione i loanesi possono recuperare il terreno perduto, [illegible] avversaria [illegible] servite per tirare fuori grinta e orgoglio, due qualità che possono portare i loanesi molto lontano.

Questi gli altri protagonisti [illegible] successo: Valtarino 13, Margaroli 8, Solinas 11, Vernetti 8, Biengino 7, Leoncini 7, Campisi, [illegible] ne.

Altri risultati (10' giornata): Biella-Cus Torino 78-80; Unipol Alessandria-Collegno 86-65, Pino Torinese-Dima Alessandria 62-70; Asteras-Erg Genova 105-103; Valenza-Perlino Asti 76-76; Moncalieri-Intermarine Spezia 85-79 [illegible] Cus Torino p. 16; Spezia, Valenza, Dima Alessandria 14; Unipol Alessandria e Asteras 12, Collegno, Perlino Asti, Biella 10; Bc Loano 9, Erg Genova 6; Rapallo e Pino Torinese 4; Moncalieri 2.

C femminile — Per le giris giallorosse, una giornata indimenticabile al palasport di Loano, [illegible] formazione guidata dal «coach» Agostinis ha travolto il Chiavari [illegible].

«E' stata una delle più belle partite disputate negli ultimi anni dalla nostra squadra», hanno commentato, alla fine, dirigenti e tifosi.

Ecco le protagoniste: Alessandri 4, Ligneul 2, Bentempi 4, De Francesco 3, Salvini 20, Simonetta Preite 8, De Capitani, Antonella [illegible] 24, Costa 10, Provera 6.

m. f.

Serie C1

13ª giornata

Risultati

Asteras-Rondinella	3-2
Asti-L. Vicenza	0-0
Brescia-Reggiana	2-0
Legnano-Jesi	2-1
Livorno-Piacenza	1-1
Modena-Sanremese	2-0
Pavia-Rimini	1-1
Spal-Carrarese	2-2
Treviso-Pistoiese	2-0

Prossimo turno

Carrarese-Modena
Jesi-Pavia
L.R. Vicenza-Legnano
Piacenza-Asteras
Pistoiese-Asti
Reggiana-Livorno
Rimini-Spal
Rondinella-Brescia
Sanremese-Treviso

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Brescia	18	13	6	6	1	20	8
Rimini	17	13	6	5	2	16	6
Piacenza	16	13	4	8	1	13	10
L. Vicenza	15	13	3	9	1	13	9
Asteras	15	13	6	3	4	18	11
Legnano	14	13	6	2	5	9	7
Reggiana	14	13	5	4	4	18	14
Modena	13	13	4	5	4	16	15
Pistoiese	13	13	3	7	3	10	13
Treviso	12	13	3	6	4	8	8
Pavia	12	13	3	6	4	9	11
Carrarese	11	13	3	5	5	10	13
Livorno	11	13	3	5	5	8	11
Asti	10	13	3	4	6	11	16
Rondinella	10	13	2	6	5	13	16
Jesi	10	13	2	6	5	8	11
Sanremese	9	13	1	7	5	9	16
Spal	9	13	2	5	6	11	19

Serie C2

13ª giornata

Risultati

Alessandria-Sporting	3-0
Carbonia-Lucchese	1-1
Imperia-Civitavecchia	0-0
Ladispoli-Torres	1-0
Massese-Viareggio	2-0
Montevarchi-Prato	1-1
Olbia-Savona	2-1
Pontedera-Derthona	2-1
Torres-Nocerina	2-0

Prossimo turno

Alessandria-Civitavecchia
Lucchese-Derthona
Nocerina-Imperia
Olbia-Torres
Prato-Pontedera
Savona-Massese
Siena-Montevarchi
Sporting-Ladispoli
Viareggio-Carbonia

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Prato	16	13	7	3	3	24	8
Derthona	17	13	7	3	3	21	10
Lucchese	16	13	6	4	3	19	8
Siena	14	13	6	2	5	16	11
Imperia	13	13	4	5	4	11	9
Massese	13	13	4	5	4	10	13
Pontedera	12	13	4	4	5	12	9
Torres	11	13	3	5	5	10	13
Carbonia	11	13	4	3	6	10	16
Alessandria	11	13	3	5	5	12	11
Savona	11	13	4	3	6	11	16
Ladispoli	11	13	4	3	6	10	18
Montevarchi	11	13	4	3	6	10	14
Viareggio	11	13	3	5	5	8	14
Sporting	10	13	4	2	7	8	16
Olbia	9	13	3	3	7	9	18
Nocerina	8	13	2	4	7	8	17
Civitavec.	8	13	1	6	6	7	22

Interregionale

13ª giornata

Risultati

Acqui-Biellese	1-0
Albenga-Albese	0-0
Aosta-Pinerolo	0-1
Cuneo-Moncalieri	1-0
L. Borgoticino-Andora	2-0
Ivrea-Cairese	2-2
Orbassano-Varazze	1-0
Vado-Casale	1-1

Prossimo turno

Albese-Acqui
Andora-Cuneo
Aosta-Albenga
Biellese-Vado
Cairese-Orbassano
Moncalieri-Casale
Pinerolo-Ivrea Borgoticino
Varazze-Ivrea

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Biellese	19	12	8	3	2	14	3
Casale	16	12	7	4	1	17	5
Aosta	15	12	6	3	3	14	6
Moncalieri	14	13	6	2	5	15	9
Cairese	13	12	6	1	5	12	9
Pinerolo	13	13	4	5	4	13	14
Cuneo	13	13	4	5	4	10	10
Albenga	13	13	3	7	3	11	11
Acqui	13	13	5	3	5	13	13
Albese	11	13	4	3	6	10	10
Vado	11	13	4	3	6	14	21
Borgotic.	10	12	3	4	5	14	14
Varazze	10	13	2	6	5	7	8
Andora	10	13	3	4	6	11	14
Ivrea	9	13	1	6	6	10	22
Orbassano	9	13	2	5	6	8	18

Promozione A

III giornata

Risultati

Boys Vado-Sestrese	1-0
Corniglia-Sampier.	0-1
Diletta.-Bianchese	1-0
Levante C-Pontedorino	2-0
Libarna-Cengio	0-1
Ovadese-Mallare	2-0
Veloce-Argentina	2-0
Ventimiglia-Carrarese	2-1

Prossimo turno

Bampierdar.-Sestrese
Argentina-Cengio
Pontedorino-Carrarese
Diletta.-Boys Vado
Levante C-Corniglia
Libarna-Ovadese
Bianchese-Mallare
Ventimiglia-Veloce

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Levante	21	12	9	4	0	25	3
Libarna	21	13	8	5	0	17	6
Ventimigl.	18	13	8	2	3	17	6
Carrarese	17	13	8	1	3	17	6
Sampierd.	16	13	6	4	3	20	9
Pontedor.	14	13	6	2	5	11	11
Cengio	13	13	4	5	3	10	8
Ovadese	13	13	6	1	6	12	8
Argentina	13	13	5	3	5	7	12
Sestrese	11	13	3	5	5	10	12
Corniglia	11	13	3	5	5	8	11
Diletta.	9	13	3	3	7	9	17
Veloce	9	13	3	3	7	8	14
Bianchese	9	13	2	5	6	8	16
Boys Vado	9	13	1	6	7	5	18
Mallare	6	13	2	2	9	8	26

Prima categoria A

13ª giornata

Risultati

Albarese-Carlin's	2-1
Borghetto-Bordighera	3-1
Celle L.-S. Filippo N.	3-1
Finale L.-Priamar	1-0
Pietra L.-Bastia V.	1-1
Calizzano-Finalborgh.	2-1
Taggese-Millesimo	3-0
Albisola-Sanremo 80	0-2

Prossimo turno

Bordighera-Albisola
Borghetto-Bastia
Sanremo-Albarese
Carlin's-Finale
Finalborghese-Taggese
Millesimo-Celle
Priamar-Calizzano
S. F. Neri-Pietra L.

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Sanremo	20	13	9	2	2	33	6
Bastia	20	13	8	4	1	26	8
Finale L.	18	13	7	4	2	22	10
Pietra L.	16	13	6	4	3	22	9
Calizzano	15	13	6	3	4	14	13
Taggese	14	13	6	2	5	16	9
Borghetto	14	13	6	2	5	20	15
Albisola	13	13	5	3	5	20	14
S. Filippo	12	13	4	4	5	20	16
Albarese	12	13	4	4	5	15	17
Finalb.	11	13	3	5	5	15	19
Bordigh.	10	13	3	4	6	14	22
Celle	9	13	1	7	5	9	16
Priamar	8	13	1	6	6	10	21
Millesimo	3	13	2	3	8	11	30
Carlin's	2	13	1	3	9	11	31

Seconda categoria A

11ª giornata

Risultati

Acallese-Pietrasanta	2-1
Camporosso-V. Latignano	2-1
Loano-S. Lorenzo	3-0
S. Ampelio-Pontelungo	2-1
S. Giorgio-S. Bartol.	0-2
S. Michele-Latignano	1-0
Valleversa-Alassio	1-1

Prossimo turno

Aurelia-Camporosso
Latignano-S. Giorgio
Pietrasanta-S. Ampelio
Pontelungo-S. Michele
S. Bartolomeo-Valleversa
S. Lorenzo-Alassio
V. Latignano-Loano

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
S. Bart. C.	18	11	8	2	1	20	7
Loano	17	11	8	1	2	22	8
Valleve.	17	11	8	1	2	21	8
S. Giorgio	13	11	6	1	4	20	20
Camporos.	13	11	5	3	3	17	13
Pontelungo	11	11	4	3	4	21	20
S. Lorenzo	12	11	5	2	4	15	15
S. Ampelio	10	11	4	2	5	11	14
Latignano	8	11	3	2	6	11	16
V. Latigno	8	10	4	0	6	14	16
Alassio	7	10	3	1	6	11	21
Aur

Situazione tesa dopo la rottura delle trattative con la Pirelli

La cartiera Prealpina presidiata a Verbania

Gli operai vogliono impedire che l'azienda inizi lo smantellamento delle linee di produzione - In caso di necessità tutti gli altri lavoratori verranno chiamati al suono delle sirene

VERBANIA — Dopo il nulla di fatto venuti al ministero dell'Industria i lavoratori della Cartiera Prealpina sono mobilitati ora per impedire che la Pirelli — la quale ha ribadito tutte le sue richieste — inizi lo smantellamento della linea di produzione «quattro» delle carte patinate del «tagliettone».

Spiega il segretario generale della Cgil Bruno Lo Duca: *«Sul fatto che la Pirelli cominci a smontare la "linea quattro" potevamo anche essere d'accordo. Non possiamo però consentire che venga intaccata la "linea cinque" i cui impianti sono indispensabili alla cooperativa costituitasi fra i dipendenti della fabbrica per riprenderne l'attività. Peraltro ci sono serie proposte di un imprenditore privato interessato a prendere in gestione lo stabilimento. Sembra che questo imprenditore debba avere un incontro a Roma nei prossimi giorni ed è pertanto indispensabile che nulla sia intaccato in fatto di capacità produttive».*

Nell'assemblea di ieri mattina gli operai hanno deciso di assicurare una presenza turnata ma nutrita davanti alla fabbrica per impedire quella che, da parte sindacale, viene definita una «forzatura» da parte della Pirelli.

«In caso di necessità — dice ancora Lo Duca — *tutti gli altri lavoratori della Cartiera saranno chiamati a raccolta dal suono delle sirene ed impiegando automezzi con altoparlanti. L'assemblea ha anche deciso di chiedere che ad un atto di forza della Pirelli, che potrebbe anche configurarsi con l'invio delle lettere di licenziamento, il sindaco risponda con la requisizione, quantomeno temporanea, degli impianti e con la richiesta di un'immediata convocazione della società presso il Ministero dell'Industria. Noi* — conclude — *siamo sempre pronti a trattare. Ma vogliamo che lo si faccia non lanciando ultimatum e minacce, ma con serietà responsabile; e chiediamo che la Pirelli garantisca la proroga per altri tre mesi almeno, della cassa integrazione».*

a. c.

Verbania. Gli operai della cartiera Prealpina davanti alla fabbrica presidiata (Foto Larossa)

Misterioso episodio in via Langhi, nel rione di Sant'Agabio

Novara: agguato a un camionista Lo hanno ferito con la «lupara»

E' un autotrasportatore calabrese - I killer lo hanno atteso su un'auto mentre rincasava con il camion - Colpito da un pallettone alla spalla destra - Dice: «Non ho nemici»

NOVARA — L'agguato a un uomo davanti all'ingresso di casa e poi i colpi di fucile a canne mozze sono cose inconsuete per Novara. L'episodio è avvenuto in una stradina abbastanza centrale, via Langhi, che collega corso Milano a corso Trieste nel rione di S.Agabio. L'uomo al quale i misteriosi killers hanno sparato con la «lupara», Giovanni Macarone, 42 anni, calabrese, per sua fortuna è rimasto ferito leggermente e la squadra mobile sta ora indagando per venire a capo della misteriosa sparatoria. Il Macarone, subito interrogato, ha detto di non avere nemici e di non sapere chi possa avergli sparato.

In un vecchio caseggiato, di quelli con i ballatoi esterni, nel quale abitano prevalentemente immigrati, ha il domicilio Giovanni Macarone, un autotrasportatore di Limbadi (Catanzaro) che un paio di volte alla settimana trasporta sui suoi camion agrumi dalla Calabria fino al mercato ortofrutticolo di Novara.

Venerdì notte l'uomo era appena arrivato dal sud e si era diretto verso via Langhi per riposare qualche ora prima di portare, all'alba del giorno dopo, il camion al mercato e scaricare le cassette di frutta.

Ad attenderlo davanti al cancello della sua abitazione c'erano due sconosciuti a bordo di una A-112 Abarth che è poi risultata rubata il giorno prima a Novara. Giovanni Macarone non ha fatto caso a quella macchina, ha parcheggiato il camion e stava accingendosi a scendere dalla cabina di guida quando i due hanno abbassato i vetri e dall'interno dell'auto gli hanno sparato tre colpi.

Uno dei pallettoni ha raggiunto Giovanni Macarone alla spalla destra, gli altri hanno mandato in frantumi il parabrezza. Il camionista, terrorizzato, si è gettato fuori dal camion dal lato opposto a quello dal quale provenivano i colpi ed ha fatto in tempo solo a vedere l'auto dei suoi aggressori che si allontanava a tutto gas.

Soccorso da alcune persone che erano state svegliate dal rumore degli spari, Macarone è stato trasportato al posto di pronto soccorso dell'ospedale Maggiore dove i medici gli hanno estratto il pallettone dalla spalla. Il proiettile, forse frenato dal parabrezza, non è entrato in profondità e la ferita del camionista è risultata quindi non grave.

Dell'accaduto si è subito interessata la squadra mobile che sta indagando. Agli agenti il ferito ha detto di non spiegarsi l'accaduto: *«Non ho nemici, non ho idea di chi possa avermi sparato»*, e queste affermazioni rendono ancora più fitto il mistero di un agguato teso per uccidere alla stregua dei «regolamenti di conti».

m. s.

Verbania — Riuniti in assemblea i lavoratori della Montefibre e della Taban hanno sollecitato il pagamento delle loro spettanze arretrate di cassa integrazione.

Nei dintorni di Suno

Va in fiamme una scuderia messi in salvo tutti i cavalli

SUNO — Diciotto cavalli hanno corso il rischio di morire bruciati in un incendio sviluppatosi all'azienda agricola Antonio Tabarini, situata in località Fornace nella campagna a Nord del paese.

Il fuoco è divampato all'improvviso nel box, e subito lo scalpitare e i nitriti degli animali spaventati hanno avvertito il proprietario del grave pericolo.

E' subito scattata l'emergenza. Per prima cosa, si sono portati fuori i cavalli: spalancati i cancelli del recinto, gli animali non hanno avuto bisogno di incitamenti per galoppare lontano dalle fiamme.

Intanto, erano stati avvertiti i vigili del fuoco che sono arrivati in breve tempo. Sono intervenute due autopompe dalle locali caserme di Borgomanero e di Arona, e più tardi una macchina da Novara: i pompieri hanno impiegato quasi quattro ore per vincere le fiamme, che avevano ormai raggiunto una notevole intensità.

Tra la cenere delle macerie ancora fumanti si è cercato di fare una prima approssimativa stima dei danni. Nel rogo, sono state distrutte la scuderia e una vicina abitazione: il valore degli edifici distrutti e danneggiati dovrebbe aggirarsi intorno a qualche centinaio di milioni.

Si sta cercando di far luce sulle cause dell'incendio; sono già cominciati i primi accertamenti tecnici.

f. a.

«Non preoccupatevi» e se ne vanno con sei milioni

Vaprio: assaltano le Poste e rapinano anche un cliente

VAPRIO D'AGOGNA — Tre banditi assaltano l'ufficio postale e, per arrotondare il bottino, rapinano un cliente: è avvenuto ieri mattina nelle poste locali, dove i malviventi hanno portato via quasi sette milioni.

I rapinatori sono arrivati a Vaprio con una Fiat Uno, che è stata poi ritrovata sulla strada per Mezzomerico. Alle 11,20, uno di loro è entrato nell'ufficio, in via Roma, 5: nello stesso istante, è arrivato Francesco Beldì, un rappresentante locale di articoli elettrici.

Il Beldì ed il bandito, che aveva il volto nascosto da un passamontagna e impugnava una pistola, si sono trovati di fronte: prima ancora di rapinare la Posta, il malvivente ha costretto il rappresentante a stendersi faccia a terra, e gli ha tolto il portafoglio contenente seicentomila lire.

Dopo di che ha affidato il malcapitato agli altri due complici, che nel frattempo erano entrati a dargli manforte, e si è quindi rivolto alla titolare dell'ufficio, Rosa Maria Orsina, e all'impiegata Danila Fontana. *«Era calmo e stranamente gentile* — hanno raccontato le due donne — *: prima ci ha detto di stare tranquille, di non spaventarci, poi ci ha chiesto di indicargli dove si trovavano i soldi».*

«Non preoccupatevi — ha detto testualmente il rapinatore —, *vedrete che tutto andrà bene».* E' anche infatti così per i tre banditi che, nella cassaforte e nei cassetti, hanno potuto racimolare circa sei milioni. Hanno preso tutto, anche le monetine.

Si pensa che la banda sia venuta dalla vicina Lombardia. I tre si presentavano ben vestiti, di età varia tra i 20 ed i 35 anni. Erano tutti armati di pistola.

f. a.

Dopo il disastro causato dal treno incustodito

Novara, sciopero dei ferrovieri per i colleghi ancora in carcere

NOVARA — I delegati del personale di macchina in servizio alla stazione ferroviaria di Novara hanno proclamato uno sciopero di 24 ore a partire dalle 21 di questa sera. La decisione, che interessa 430 lavoratori, è scaturita al termine di un'assemblea. Intendono protestare «avendo riscontrato che le norme ed i regolamenti ferroviari, seppure applicati, non trovano rispondente interpretazione a livello di magistratura. Ciò in altre occasioni hanno pagato di persona agenti delle ferrovie che avevano operato nel rispetto dei regolamenti».

Con questo sciopero il personale di macchina intende sollecitare il rilascio del macchinista e del suo aiuto arrestati martedì scorso dopo il disastro provocato dal treno merci partito dalla stazione di Camerlata, senza conducente, e deragliato a Novara. Erano stati arrestati anche il capostazione di Camerlata ed il suo «vice», rilasciati poi subito dopo.

Perché uno sciopero che rischia di non essere capito dalla gente? Dicono i delegati: «Troppo spesso si scaricano sui macchinisti le inadempienze e le carenze delle strutture aziendali. Se quel treno avesse ripreso la corsa secondo l'orario stabilito, l'incidente si sarebbe evitato».

f. a.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: La chiave del piacere.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Corda tesa.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Le avventure di Bianca e Bernie.

ARONA

MODERNO: film a luce rossa.
ROMA: film a luce rossa.

BORGOMANERO

MODERNO: incontri ravvicinati del 3° tipo.
NUOVO: Tommy e Laurie erano compiici.

DOMODOSSOLA

CORSO: film a luce rossa.
CINEUNO: Dolcezze.

TRECATE

VITTORIA: Intrecci lunghi e duri.

VERBANIA

APOLLO: Carnet intimi.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): Cujo.
SOCIALE (Pallanza): riposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Femme publique.
ASTORIA: La signora in rosso.
CAGNONI: L'allenatore nel pallone.
MARCONI: Caldo profumo di vergine.

FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 20,15: Nigri, corso Risorgimento; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 Del Rosario, piazza Gramsci; dalle 21,30 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli.

IN PROVINCIA

Dormelletto: Reposati.
Castellazzo: Picchio.
Colazza: Bensi.
Domodossola: Bogani.
Omegna: Calvi.
Macugnaga: Gianoli.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 Bongee. Tombolona musicale a premi
0,05 Talalim Geo Richards l'immortale

TELENOVA
20,20 Film **Il cas del quartiere** di C. Vanzina, con D. Abatantuono — *Boss d'una gang di sbandati cerca di tenere l'ordine nel rione* (1983)
22,20 **Sport: Catch**
23,20 Film **Fuoco di paglia** di V. Schlöndorff, con M. Von Trotta — *Crisi e inquietudini d'una donna reduce da un fallimento matrimoniale* (1972)

Morta la madre di Paolo Bologna

DOMODOSSOLA — Paolo Bologna, collaboratore di «La Stampa», è stato colpito da un grave lutto per la perdita della madre, Ottavietta Premoli, che si è spenta sabato sera a Domodossola. Ai funerali, che si sono svolti ieri pomeriggio, hanno partecipato folte rappresentanze di istituzioni pubbliche e associazioni democratiche.

I giornalisti de «La Stampa» si uniscono al cordoglio.

CENTRO STUDI BANCA E FINANZA

PETTENASCO (NOVARA)
19 Dicembre 1984

Convegno su
INNOVAZIONE FINANZIARIA OGGI E PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Ore 18.15
HOTEL APPRODO

Relatori:
Dott. MARCO MARCELLO
Giornalista Economico

Dott. GIANFRANCO BERTOLI
del Centro Studi Banca e Finanza

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUSSOLI 3/B
TEL. 0323 61.313

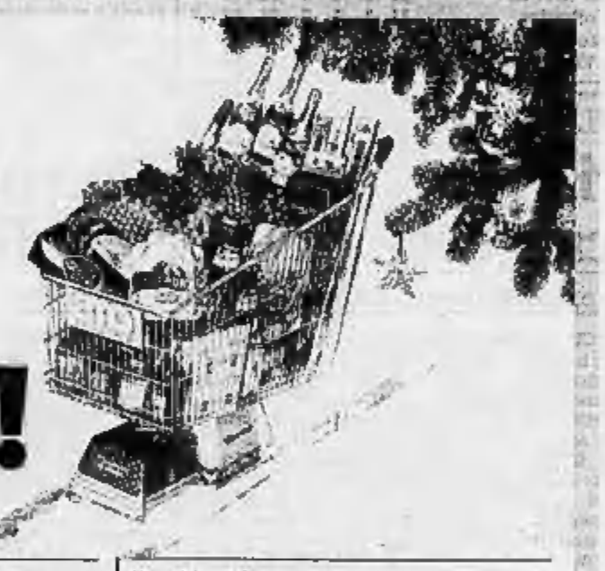
BRIGA NOVARESE: casa di 6 locali, abitabile, con ampio cortile, garage, ottimo adiacente, L. 30 milioni più trattative.
BORGOMANERO: semindipendente posizione, libero appartamento signorile, cucina, salone, 2 camere, disimpegno, bagno, ripostiglio, cantina, box. Prezzo interessante.
INVORIO: posizione soleggiata, indipendente casa abitabile, cucina, soggiorno, doppi servizi, 3 camere L. 58 000 000 trattabili.
OMEGNA: centralissimo appartamento nuovo, in casa ottimamente ristrutturata composta da cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina.
MACUGNAGA: indipendente chalet: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, giardino di 300 mq circa.

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
di mq 200 - 500 - 700 e 1200
zona Della Vittoria all'uscita Autostrada TO-MI
Telefonare al 0321 24.458

Night King Club
NOVARA
INVITA la Gentile Clientela a prenotarsi per una favolosa serata
FINE D'ANNO
con spettacoli internazionali, strip, orchestra e... champagne
KING CLUB NOVARA
Via Nibbia 8 - Tel. 0321 24 641

sma supermercati
Novara: corso Torino 33

Portati la sma sotto l'albero!



Tagliatelle Emiliane Barilla all'uovo 250 g	840	Gallina da brodo al kg	2.240	President Reserve Riccadonna 75 cl	4.120
Tortellini o agnolotti freschi Fini 250 g	2.620	Grana Padano all'etto	1.430	Martini bianco o rosso o rosé 1 lt	3.640
Olio di oliva Sasso 1 lt	4.230	Cotechino cotto Montorsi all'etto	847	Vecchia Romagna Etichetta Nera 700 ml	7.180
Caffè Lavazza Qualità Rossa 200 g	2.430	Sogliola surgelata Dover all'etto	998	Whisky Long John 0,75 lt	6.980
Mostarda di Cremona Dondi 700 g	3.940	Panettone Bauli 950 g	5.980	Noci Re Verde Super Sorrento 750 g	3.440
Faraona al kg	4.780	Pandoro Melegatti 900 g	5.980	Ananas al kg	1.640
Cappone tradizionale al kg	5.980	Torrone Pernigotti alla mandorla 240 g	4.370	Arance Tarocco al kg	780

Certezza di freschezza

SERIE C 2 - GLI AZZURRI RECRIMINANO, I ROSSONERI ESULTANO

Domani il Novara atteso al riscatto

Il recupero con l'Ospitaletto è l'occasione per cancellare la brutta prova di Gorizia - Maroso: «Un bagno di umiltà può essere tonificante e qualcuno ha bisogno di una strigliata»

Scrami abbraccia Maffioletti dopo che ha segnato il gol del pareggio (foto Sonic)

NOVARA — Del mezzo passo falso degli azzurri, a Gorizia, tra le formazioni che vanno per la maggiore, ne ha approfittato soltanto il Mestre che ha superato la Pro Patria e domenica sarà proprio a Novara.

L'Ospitaletto, che gli azzurri affronteranno domani nel recupero, ha perso addirittura la propria imbattibilità stagionale a Pordenone.

Questi risultati hanno contribuito a mitigare, almeno in parte, la mezza delusione dei tifosi azzurri avvalorando la tesi di Maroso: l'aver interrotto, domenica scorsa, il ritmo del campionato ha giocato un brutto scherzo a Novara ed Ospitaletto.

Il tecnico è tornato ad esaminare la prestazione di sabato sceso parlando molto chiaro: «Abbiamo incassato due gol da polli. In una disamina particolareggiata del rendimento dei singoli salverei davvero pochi dei miei giocatori, ma siamo sotto Natale e lasciamo perdere. E' vero però che temevo quella partita. In particolare che siamo riusciti a rimontare per ben due volte un avversario è un'indicazione molto positiva».

Quella di Gorizia però poteva essere la svolta, forse decisiva, del campionato. «E' vero. Proprio da questa considerazione deriva il maggior rammarico. Un bagno di umiltà potrebbe risultare tonificante e qualcuno ha bisogno di una strigliata. Il recupero con l'Ospitaletto viene a proposito per un pronto riscatto ma dovremo affrontare quest'impegno con una concentrazione ben diversa. Sto pensando anche di concedere un turno di riposo a qualche elemento che più di altri ha bisogno di tirare il fiato in vista dell'impegno di domenica con il Mestre».

r. amb.

L'Omegna dice grazie ai tifosi

Euforia dopo la vittoria - Il d.s. elogia i sostenitori che con il loro comportamento sono stati vicini alla squadra

OMEGNA — L'Omegna ha rotto il ghiaccio sul terreno amico battendo il Pergocrema in modo per lunghi tratti di quanto non dica il risultato. I cusiani, specie nella ripresa, hanno giocato per costruire azioni da rete, non solo per contenere l'avversario come era avvenuto in passato, e i risultati si sono avuti. Oltre alla rete su rigore siglata da Farina, l'Omegna avrebbe potuto sbloccare la gara almeno tre volte su azione con Antelmi, Tassiere e lo stesso Farina, e poi, una volta in vantaggio sono stati i legni della porta ospite a risparmiare il Pergocrema da una punizione più severa. Meritati dunque gli applausi degli sportivi rossoneri tornati, se non troppo numerosi, almeno entusiasti a sostenere la propria squadra in casa.

Al termine il commento di Bergamasco non poteva essere che positivo: *«Abbiamo avuto qualche difficoltà a sbloccare il risultato, ma la squadra non si è mai scoraggiata, siamo andati ripetutamente vicini al gol e il calcio di rigore ci ha giustamente premiati. Abbiamo anche colpito tre volte i pali della porta avversaria e tutto ciò significa che la squadra è viva»*.

Sull'altro fronte Soldo recrimina: *«Stavamo dominando, poi l'arbitro ci ha affossati con un rigore dubbio, meritavamo almeno il pari perché le occasioni migliori l'Omegna le ha create a risultato ormai acquisito»*.

Bergamasco ribatte: *«L'arbitro ha visto giusto e se è vero che l'avversario ci ha messo in difficoltà inizialmente ricordo che le gare durano 90' e l'Omegna fino all'ultimo avrebbe potuto raddoppiare»*.

Volti finalmente sorridenti dunque, nei corridoi del Liberazione, parla per tutti il direttore sportivo, Perino, che dice: *«Voglio prima di tutto fare gli auguri e ringraziare i tifosi che con il loro comportamento hanno dimostrato di avere fiducia nella squadra»*.

a. m.

Poletti non ritorna al Mezzomerico

MEZZOMERICO — Italo Poletti, attualmente selezionatore della rappresentativa dilettanti, ed ex del Mezzomerico — esonerato dall'incarico nel novembre scorso dopo la sconfitta subita in casa dal bianco-celesti ad opera del Borgomanero — non riprenderà la guida dell'undici del presidente Gildo Pozzi.

L'offerta a Poletti è stata fatta dalla dirigenza del Mezzomerico e c'è chi ha dato per scontato l'assenso dell'allenatore di Agrate Conturbia. L'allenatore ha ringraziato per l'offerta fattagli ma l'ha declinata adducendo a motivo del «no» un accresciuto impegno nella sua attività primaria: quella di rappresentante di commercio. (u. g.)

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a dipendenti statali parastatali aziendali commercianti artigiani ecc. prestiti fino a 15.000.000
Mutuo ipotecario per acquisto casa Leasing ecc.
Per informazioni rivolgersi a:
PALLANZA, C.so Zanitello 7 (Lungo Lago) - Tel. 0323/502.851
NOVARA, C.so Trieste 128 - Tel. 0321/58.204 - 55.715
DOMODOSSOLA, Via Binda 171 - Tel. 0324/40.331

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Dite no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.335 di Novara

EVEREST vende
NOVARA: C.so Torino libero appartamento composto da 4 locali + doppi servizi + cantina + box L. 110.000.000
NOVARA: C.so Kennedy libero appartamento composto da cucina abitabile, salone, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, cantina, garage doppio L. 85.000.000 + 10 milioni di mutuo
Tel. 0321 45.90.91

VILLA
immediate vicinanze Novara indipendente con giardino libero - composta da: P.T. ingresso, cucina, sala pranzo, salone con camino, bagno
1° P. 4 camere letto, bagno, terrazzo
Semiinterrato: cantina - lavanderia - C.T.
Grande soffitta mansardabile
L. 150.000.000
Tel. 0321/27.618

Società alimentare cerca
PADRONCINO
per consegne propria merce
Necessario furgone tipo «Ducato», «Transit»
Tel. 0323/43.255 - 02/345.0718 Ore ufficio

Gli azzurri ora guidano la classifica dopo la vittoria a Monza

Hockey, marcia irresistibile

	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Hockey Novara	11	9	1	1	73	44	19
Maglificio Anna Vercelli	11	7	3	1	46	15	17
Atletico Forte Marmi	11	5	0	3	49	38	16
H.C. Schneider Bassano	11	6	3	2	73	41	15
H.C. Eurogest Castiglione	11	5	3	3	45	28	13
H.C. Zoppas Pordenone	11	5	3	3	41	30	13
Banca Popolare Lodi	11	4	4	3	39	45	12
Hockey Club Monza	11	3	4	4	25	33	10
A.F.P. Giovinazzo	11	3	2	6	34	42	8
Corradini Reggio Emilia	11	2	4	5	26	37	8
S.H. Roller Monza	11	3	1	7	36	45	7
Detroit Follonica	11	3	1	7	25	38	7
H.C. Marzotto Valdagno	11	1	4	6	32	48	6
Sporting Viareggio	11	1	1	9	23	86	3

NOVARA — La marcia irresistibile degli azzurri dell'Hockey Novara continua con l'ultima significativa vittoria sulla pista del tradizionali rivali del Monza, lasciati ormai a sulla strada: 19 punti contro i 10 dei biancorossi che, dopo la «pazzia» dello scorso campionato, stanno ora pagando a caro prezzo i mai riposti sogni di grandezza.

Il 5 a 3 conquistato dai novaresi (seguiti ancora da un folto numero di tifosi) va oltre il risultato ed è di buon auspicio per il prossimo impegno sulla pista del Pordenone in vista della conclusione del girone d'andata contro il Castiglione davanti al pubblico amico. L'undicesimo turno ha registrato una battuta d'arresto per i campioni d'Italia di Vercelli, costretti al pareggio (1 a 1) dai reggiani del Corradini, che sono stati così distanziati di un altro punto in classifica.

Il tecnico novarese Mino Battistella appare più che soddisfatto dopo l'ulteriore prova positiva della sua squadra: *«Abbiamo messo in fila tutti gli avversari e liquidato nelle ultime due gare i pericolosi avversari lombardi. Lodi e Monza possono ormai essere considerate fuori dalla lotta mentre si è rifatto sotto il Fortemarmi ed il Bassano, veramente imbattibile sulla pista amica. Noi avevamo un compito non facile a Monza, vuoi per la tradizione o per il fatto che ovunque siamo la squadra da battere. I giocatori, ancora una volta, hanno fatto tesoro dei suggerimenti e nel finale siamo usciti da dominatori. Abbiamo una media di circa 7 reti a partita ed è questa la nostra forza anche se la colonna delle reti subite quest'anno anch'esso con un certo vigore, non certo solo per colpa degli estremi difensori»*.

Una squadra che guarda unicamente allo spettacolo e che merita sino a questo punto di guidare la classifica con due punti di vantaggio sui vercellesi gli unici a poter vantare una vittoria nello scontro diretto, due punti importanti ai fini della classifica. Un campionato ancora aperto a qualsiasi soluzione, anche se gli azzurri hanno sin qui dimostrato di avere qualche cosa in più degli avversari.

Anche in coda la situazione si è fatta incandescente dopo le ultime vittorie del Marzotto sul Viareggio per 8 a 3 e del Roller Monza a Follonica per 2 a 0. Cinque squadre si trovano ristrette nello spazio di soli due punti e tutto potrà ancora accadere per la scelta delle due che retrocederanno unitamente ai giovani di Viareggio. La formula confermata anche quest'anno vedrà quindi la classifica dividersi in tre settori prima del «play off»: quello per le prime cinque che accederanno di diritto al girone finale; quello delle altre tre che si scontreranno con le prime tre classificate del campionato di A 2, e quello conclusivo con la retrocessione per le tre ultime.

Poi la novità del nuovo regolamento per quanto concerne la linea dell'antigioco, ed altre cose ancora che solo il campionato potrà spiegare.

Liliano Laurenzi

ECCELLENZA - La vittoria sull'Andora giova al morale

L'Iris Borgoticino ha rotto l'incantesimo della sconfitta

Trecate: per l'allenatore Quaglino terzo punto in due gare

BORGOTICINO — Con un po' di fatica e non pochi patemi d'animo l'Iris ce l'ha fatta a rompere l'incantesimo che per ben 5 settimane l'aveva relegato alla sconfitta. *«Non sottilizziamo troppo»* dicono a Borgoticino: *«Il due a zero all'Andora ci va benissimo per la classifica, ma soprattutto per il morale. E' stata una faticaccia, e speriamo che non ci pesi troppo per il recupero a Casale che dovremo giocare domani»*.

In verità la vittoria contro i liguri anche se non esaltante, è stata largamente meritata soprattutto per la «rabbia» che gli azzurri hanno saputo mettere (addirittura commovente Mucci per l'impegno profuso per tutta l'ora e mezza), anche se non sono mancati lunghi momenti di stasi che in più di un'occasione hanno fatto temere il peggio: certo è che se Sacchi non fosse volato a deviare il rigore al 68' (un momento molto delicato) il racconto avrebbe preso tutt'altro tono.

La stessa ufficiosità, che per il Borgo peraltro pur dirlo) stravede al punto, talvolta, da ignorare certe evidenze, ha dovuto dare la sveglia in più di una circostanza.

m. b.

TRECATE — Luigi Quaglino, tornato alla guida dei biancorossi, dopo un mese di «esilio», si dice soddisfatto del pareggio conquistato dal Trecate a Brembilla anche perché per lui è il terzo punto guadagnato in due gare: *«Sì, lo 0-0 di domenica è un risultato che mi sta bene. Non abbiamo corso grandi rischi, anzi siamo stati noi ad andare più vicini al gol in contropiede. Certo se avessimo avuto qualche punto in più in classifica avremmo potuto rischiare tentando di vincere, ma nelle condizioni attuali era preferibile la prudenza»*.

Per una volta la «prudenza» di Quaglino è da sottoscrivere senza riserve. La sconfitta di Trecate aveva quasi sempre perso e la classifica necessitava di punti. Bisognava assolutamente evitare l'ennesima sconfitta senza tentare avventure all'attacco che avrebbero potuto sguarnire il robusto «filtro» di centrocampo predisposto dall'allenatore che oltretutto era stato costretto a rinunciare a due difensori e quindi aveva mandato in campo una formazione d'emergenza.

Con Landonio e Codecasa a curare le fasce laterali e con Fortunato nella sua solita veste di direttore d'orchestra, il Trecate ha disputato una buona partita bloccando sul nascere le iniziative della Brembillese. Il punto conquistato migliora la classifica biancorossa e, come dice Quaglino, assieme alla vittoria sul Seregno contribuisce a migliorare anche il morale della squadra.

m. s.

VIGEVANO — Con il Sondrio, il Vigevano ha disputato una brutta partita pur avendo vinto. Ha commentato Bobo Gori: *«Potrà accadere ancora nel corso del campionato ma l'importante è che si sia vinto. Questo ci consente di mantenere una posizione di classifica buona in attesa dei prossimi impegni, il primo dei quali sarà ancora in casa col Lecco»*.

Come spiega l'espulsione per fallo di reazione di Ferrianni? *«Il giocatore deve imparare a comportarsi in modo diverso rispetto a quando giocava nelle categorie inferiori»*. La sua assenza per la squalifica squalifica potrebbe incidere sul rendimento della squadra. *«Per fortuna abbiamo una panchina lunga»* — ha replicato Gori — *per cui dovremmo poter far fronte anche a quest'imprevisto»*.

gc. r.

A Casalbeltrame il «Paesanito» con Zoff e Furino

NOVARA — Le feste di Natale e capodanno saranno all'insegna del «calcetto» a Casalbeltrame, dove si è iniziato ieri sera e si concluderà il 18 gennaio '85 la terza edizione del «Paesanito», seguitissimo torneo di calcio indoor, nel palazzetto dello sport. Dodici le squadre in lizza, divise in quattro gironi: Landucci Biandrate, San Pietro, Lodigiani Vicolungo, Genovese Vercelli, Briona, Sillavengo, Mandello, Casalbeltrame, Nibbia, Borgovercelli, Tre Re Fara, S. Nazzaro-Recetto.

A ravvivare la manifestazione parteciperanno fuori concorso quattro formazioni di «vecchie glorie»: la Juventus (con Zoff, Colombo, Salvadore, Leoncini, Furino, Mazzia e Castano), il Torino (Claudio Sala, Poletti, Cereser, Albrigi, Longo, Morello e Satiolo), il Novara (Lena, Villa, Volpati, Udovicich, Canto, Giannini, Milanesi, Gavinelli, Macchi, Jacomuzzi e Martelli) e la Pro Vercelli (Ferrante, Pirovano, Casiello, Fontana, Jusich, Rossi, Balocco, Caramaschi, Marangon). Questa sera si affronteranno Novara-Torino e giovedì Juventus-Pro Vercelli.

Giovane con vitello
la perfezione del dettaglio

In vendita da
MAZZA GIOIELLERIA
via Rosselli 14/d - NOVARA
Unico rivenditore autorizzato per Novara e provincia dalla
ROYAL COPENHAGEN

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
P.zza G. SELLA 10
TELEF. 39 02 72

ROTONDA MASSIMO D'AZEGLIO. Ultimo piano, appartamento libero composto da: salone di mq 55, tinello, tre camere letto, cucina abitabile, tripli servizi, balconi e terrazzo per complessivi mq 68; mansarda annessa di mq 70, due cantine e due autorimesse. L. 280.000.000 + L. 25.000.000 mutuo fondiario.

VIA F.LLI ROSSELLI. Cedesi negozio specializzato in abbigliamento in pelle ed accessori. Tab IX - XI - XIV. Elevato reddito.

VIA LEONARDO DA VINCI. Appartamento libero subito, ultimo piano, composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, tre grandi balconi, servizi, soffitta L. 27.000.000. Box auto L. 8.000.000.

VIA GALILEO GALILEI. Uffici liberi in nuova costruzione, piano 1° mq 145 a L. 83.000.000 + L. 28.500.000 mutuo, mq 170 a L. 78.000.000 + L. 34.000.000 mutuo. Possibilità frazionamento.

NOVARA - Centro. Cedesi avviato bar-latteria. Apertura diurna. Incasso serali.

VIALE DANTE. Cedesi avviato negozio carta da pacchi, colori, vernici. Tab. XIV. Incassi elevati.

SAN MARTINO. Cedesi avviata attività trattamenti estetici, sauna, pedicure, manicure, con arredamento signorile ed attrezzature adeguate.

INDICARISPARMIO
A MAGENTA
DAL 3 AL 24 DICEMBRE
UN NATALE
COME RISPARMIO COMANDA

Whisky «CHIVAS REGAL» 12J	cl 75		L. 18.850
Cassetta regalo «STOCK» contenente: 1 bott. STOCK centenario, 1 bott. GALA' caffè, 1 bott. whisky LONG JOHN			L. 30.000
Cassetta regalo «CANT. SCANAVINO» poker			L. 14.000
Mostarda «SPERLARI» vaso armetico	gr 1950		L. 9.400
Torrone mandorla «SPERLARI»	gr 250		L. 4.400
Salmone «FAMILY PARTY» preaffettato	gr 250	~~L. 29.800~~	L. 21.400
Gastronomia di mare 5 vasi	gr 650	~~L. 12.800~~	L. 10.900
Confezione «TRIS» International Salmon Company (salmone affumicato gr 100 - maionese di salmone gr 90 - paté di salmone gr 60)		~~L. 11.500~~	L. 9.300
Funghi secchi Lo Gnomo «MERLINI»	gr 30	~~L. 2.980~~	L. 1.380
Ananas fresco	al kg	~~L. 4.040~~	L. 1.380
Banane «CHIQUITA»	al kg	~~L. 3.250~~	L. 2.480
Aranci tarocco	al kg		L. 780
Limoni Sicilia	al kg	~~L. 1.290~~	L. 780
Funghi freschi «CHAMPIGNONS»	al kg	~~L. 3.800~~	L. 2.680
Latte «PARMALAT» ps	ml 1000	~~L. 960~~	L. 880
Latte «PARMALAT» intero	ml 1000	~~L. 1.180~~	L. 1.040
Gamberetti «SURGELA»	gr 100	~~L. 2.420~~	L. 1.880
Frittura mista «SURGELA»	gr 350	~~L. 3.220~~	L. 2.660
Gelato «ORLANDO» vaschetta	cc 2000	~~L. 4.480~~	L. 3.600
Torta gelato «ORLANDO» St. Honoré	gr 500	~~L. 6.400~~	L. 5.400

Prezzi validi sino al 24-12-84, salvo esaurimento scorte.

IPER
DOVE SPESA CONVIENE
IPERMAGENTA - MAGENTA
CORSO ITALIA,
ANGOLO VIA LEOPARDI
SEMPRE APERTO ANCHE LE DOMENICHE E FESTIVI, DALLE 9,30 ALLE 19,30.
Lunedì aperto dalle 14,00 alle 19,30.
Lunedì 31 dicembre chiuso per inventario.

CASEARIA FORMIGLIANESE
Via G. Ferraris 3 - FORMIGLIANA - Tel. (0161) 855.113/4
produttrice del
burro delle mandrie

vi augura Buone Feste
con il suo BURRO in vendita
a
PREZZO SPECIALE
CEE

Ultimo atto ufficiale prima della decisione della Regione

Trino pronuncia questa sera il suo «sì» alla nuova centrale

L'on. Amato a Vercelli: «Solleciterò una maggiore informazione delle popolazioni interessate»

VERCELLI — Il problema dell'insediamento nucleare sarà al centro del dibattito, questa sera, a Trino, durante il Consiglio comunale. Secondo quanto prescrive la legge 393, Trino deve dire alla Regione se è disposta oppure no ad ospitare l'installazione del nuovo impianto.

Il «sì» alla nuova centrale sembra scontato. Comunisti, socialisti e socialdemocratici hanno infatti elaborato un ordine del giorno che esprime parere favorevole alla costruzione del nuovo impianto a Leri-Cavour, a patto che vengano garantite certe condizioni essenziali, quali la sicurezza per la popolazione e la possibilità per l'agricoltura di avere a disposizione l'acqua necessaria per la coltivazione dei campi.

Il documento è ora al vaglio della democrazia cristiana, che in mattinata o nel pomeriggio farà conoscere agli altri partiti la sua opinione in merito a quanto è scritto nell'ordine del giorno e se è il caso di sottoporlo a modifiche e integrazioni.

Dice a questo proposito il capogruppo comunista Vincenzino Porta: «*Ci stiamo tutti sforzando per trovare una soluzione che ci permetta di giungere questa sera a votare il documento all'unanimità*». Conosciuto il parere favorevole di Trino, la Regione finalmente deciderà il 3 gennaio dove insediare la centrale.

Il tema dell'insediamento elettronucleare è stato affrontato anche a Vercelli, sabato, durante l'incontro con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Amato. Il parlamentare tornerà a Vercelli fra due mesi, per un confronto più approfondito con gli amministratori della provincia sui temi della centrale nucleare e dell'università del Piemonte orientale. La possibilità di avere un nuovo incontro con il sottosegretario è stata accolta con soddisfazione.

La riunione di sabato sera, iniziata con quasi un'ora di ritardo per i precedenti impegni di Amato, ha appagato solo parzialmente le attese dei sindaci, degli assessori, dei sindacalisti. Chiamato più volte al telefono da Roma, l'on. Amato ha dovuto lasciare la Sala delle Tarsie, proprio mentre il presidente della Provincia Nereo Croso lo stava informando su quanto Vercelli ha fatto e intende fare per la centrale nucleare e l'università, richiamando il Governo ad una maggiore attenzione alle realtà locali.

Croso ha infatti sollecitato un maggiore confronto con i ministri interessati sui mutamenti che saranno conseguenza dell'insediamento universitario e nucleare. Ad Amato ha detto: «*Devo chiederle che su questi temi il Governo accolga le nostre richieste, per evitare che la provincia sia ancora una volta penalizzata*».

Dopo l'intervento di Croso, hanno parlato sindaci ed esponenti di partiti. In un dibattito ridotto al minimo tutti, sotto varie forme, hanno ribadito l'esigenza di un rilancio produttivo attraverso la realizzazione della centrale e dell'università.

Amato, accogliendo l'invito di Croso, ha dato l'appuntamento fra due mesi agli amministratori. A proposito dell'impianto nucleare ha affermato: «*Sono d'accordo con voi: è necessario un maggior confronto con le popolazioni dei siti interessati alla seconda centrale; inviterò l'Enel a dare peso alle indicazioni che verranno dai vari paesi*».

Il sottosegretario si è ancora soffermato sul progetto per istituire l'ateneo del Piemonte orientale. Pur non entrando nel merito della realizzazione, ha condiviso l'impostazione data dalle province di Alessandria, Novara e Vercelli. Ha aggiunto: «*Farò il possibile perché le vostre aspirazioni diventino realtà*».

Daniele Cabras

PROMOZIONE

Crescentino detronizzato nel girone B

Trino, larga vittoria col Big Lascaris

CRESCENTINO — *Grande delusione per i tifosi del Crescentino Allara Arredamenti dopo la sconfitta di Beinasco (2 a 1). Ancora una volta la trasferta torinese si è rivelata micidiale per gli uomini di Gigi Limberti che però per l'impegno espresso in campo meritavano il pareggio. Dopo aver subito il gol del vantaggio dai locali per un infortunio difensivo, i granata hanno cominciato a macinare azioni su azioni, ma quando stavano per concretizzare la propria superiorità sono stati nuovamente puniti. Bigliato e compagni hanno poi accorciato le distanze con Priora ed hanno fallito di un soffio il 2 a 2.*

I ragazzi del presidente Minoli sono così nuovamente secondi in classifica e l'altalena al vertice sembra destinata a continuare, considerato il livellamento di valori tra le compagini.

Dice il segretario dell'Unione Sportiva Crescentino Gigi Barale: «Dobbiamo recuperare al più presto e cercare di vincere le prossime partite sia con il Trino che con il Bolgalupo». (l. p.)

TRINO — *La bella vittoria che il Trino Young Club ha ottenuto sul Big Lascaris (4 a 1) permette ai ragazzi di Caramaschi di allungare il vantaggio sulle ultime della classe e di guardare con serenità al «derby» con il Crescentino.*

Il Trino ha disputato una bella gara, si è battuto con impegno e determinazione, ma solo nel finale è riuscito a regolare un avversario mai domo. A far pendere la bilancia a favore del Trino sono stati soprattutto la giornata di grande vena di Graziano, autore di una tripletta memorabile, e la travolgente azione personale con la quale il giovane Piccini ha realizzato il gol della sicurezza.

Un vantaggio dopo sei minuti grazie ad uno show personale di Graziano, gli azzurri hanno subito la sterile reazione ospite ed hanno poi raddoppiato, alla mezz'ora sempre con Graziano. Nella ripresa, il Lascaris ha mostrato un pressing efficace ed ha dimezzato le distanze. Quando gli azzurri sembravano soffrire più del dovuto, a causa del calo di tono del centrocampo, l'offensiva torinese, sono arrivati i gol di Piccini, partito da lontano e giunto in porta dopo aver saltato difensori e portiere, e di Graziano, lanciato da un assist del sempre lodevole Loggia. (g. g.)

SERIE C2 - Grande prova dei bianchi, decimati dall'influenza

Sacco: «Una Pro da miracoli» anche contro il Trento capolista

Cinque giocatori (Bidese, Frigerio, Fait, Barbero e Riberto) hanno giocato con la febbre

VERCELLI — La più bella Pro della stagione ha imposto il pareggio (1-1) alla capolista Trento e, nel clan vercellese, ancora acceso per le dichiarazioni di metà settimana del Direttivo — che ha minacciato le dimissioni in blocco a fine stagione — è tornata un po' di serenità.

Al termine dell'incontro, il presidente Giuseppe Celoria appariva euforico. Ha detto: «*Ho visto una grande Pro pareggiare contro un grande Trento. E' stata una gara splendida. E dire che il campo era impossibile e quasi mezza squadra influenzata*».

Sacco, pure lui soddisfatto, conferma che molti giocatori hanno giocato con la febbre: Bidese, Frigerio, Fait e Barbero. Ha aggiunto il «mister»: «*Anche Riberto era influenzato. Stava peggio di tutti e l'ho inserito solo all'ultimo minuto, quando si è infortunato Gino. Se tenete conto che avevamo fuori causa anche Cusano, che aveva rimediato una botta col Pavia, capirete che l'1 a 1 contro il Trento è stato un miracolo*».

La Pro Vercelli, subito il gol del capocannoniere Fabrizi, è riuscita a pareggiare al 20' della ripresa, disputando una mezz'ora a ritmo incredibile, durante la quale il portiere ospite Mair si è opposto con grande bravura alle conclusioni degli avanti vercellesi. I bianchi hanno sfiorato il gol a ripetizione, commettendo anche errori incredibili sotto misura finché, al 64', Fait ha preso l'iniziativa di lanciarsi in area ed il libero Bancardino lo ha abbattuto.

Un fallo così evidente che il portiere ospite è andato a riprendere il suo giocatore, rampognandolo aspramente. Dopo il rigore di Gino, le squadre, esauste, hanno badato più che altro a controllare la palla facendo scorrere i minuti.

Ha spiegato l'allenatore trentino Baveni: «*Di tanto in tanto cercavo di incitare i miei giocatori ad andare avanti, ma non ce la facevano proprio. Quando ho visto che anche i vercellesi si stavano adeguando al pareggio, non ho più insistito*».

L'esame dei singoli promuove la Pro Vercelli al completo ma, in modo particolare, sono piaciuti Tunciaro, Fait e Frigerio, con una citazione di merito anche per Riccardino.

L'unico neo del bel pomeriggio calcistico è stato il pubblico, davvero scarso per una gara di tale importanza: solo 2005 i paganti per un incasso che ha superato di poco i 16 milioni.

Enrico De Maria

HOCKEY - Nuovamente in fuga il Novara capolista

L'Amatori con l'attacco sterile lascia un punto a Reggio Emilia

E nel prossimo turno i gialloverdi ospiteranno il Forte dei Marmi

VERCELLI — Sabato sera l'Amatori Maglificio Anna HP Uomo non è riuscito ad andare più in là di un pareggio: 1-1 a Reggio Emilia con il Corradini.

Anche se la classifica della formazione emiliana non è certo delle più brillanti, l'incontro si presentava comunque alla vigilia molto difficile, in considerazione del fatto che il Corradini cercava una vittoria di prestigio, aveva il vantaggio di giocare in casa e l'Amatori in questo periodo ha notevoli difficoltà ad andare a rete.

La vittoria sul Roller dell'altro sabato era stata propiziata da due reti di Borrini, un terzino, ed un'altra da parte di Girardelli, il quale sostiene che il suo compito dovrebbe essere quello di raccordare il gioco, non certo quello di fare gol. Aveva poi segnato anche Ramon Audalell, ma la partita, a questo punto, era già chiusa nel punteggio.

Così come a Monza, a Reggio ha segnato Girardelli, a pochi minuti dal via. E l'Amatori ha vivacchiato in questa unica rete per tutto l'incontro. I padroni di casa sono andati in gol a loro volta nella ripresa ed il risultato è stato così di parità.

Alvarez, l'allenatore dell'Amatori, ha sostituito ad un certo momento Auladell con Fietta, il gioco dei gialloverdi si è vivacizzato, ma non ha dato i frutti sperati.

La formazione campione d'Italia giocherà sabato in casa. Per i gialloverdi sarà un altro impegno molto difficile: avranno di fronte il Forte dei Marmi, squadra che sta facendo un bellissimo campionato e che sabato sera ha superato il Castiglione.

Dal canto suo il Novara, che ha incrementato il suo vantaggio sull'Amatori portandolo a due punti con la significativa vittoria ottenuta a Monza, gioca ancora fuori casa, a Pordenone.

Il pronostico è per i novaresi, che si sono pienamente ripresi, dopo la sbandata psicologica in seguito alla dura sconfitta patita in casa con l'Amatori. f. l.

Ad un anno dall'inizio della crisi del consorzio

Il Consapri presto pagherà i debiti ai produttori di riso

A buon punto il piano di risanamento del commissario governativo

VERCELLI — *E' passato un anno dalle piccole che hanno portato al collasso per una crisi di liquidità il Consorzio agricolo produttori di riso (Consapri), espressione nazionale costituito tra cooperative di risicoltori.*

La costituzione del Consorzio risale al 12 luglio 1978 quando presentò il pacchetto azionario ed acquistò tutti i beni della Sapri, società controllata dall'Ente Risi, dando inizio ad un programma di espansione la cui gestione portò ad un passivo di una ventina di miliardi, di cui cinque per insolvenze verso i produttori di riso.

Il commissario governativo ing. Sigfrido Sacchi, nominato per far fronte all'emergenza, non ha perso tempo e ha posto in atto un piano di risanamento e di sviluppo così articolato: cessione in locazione dello stabilimento di Vercelli per due anni alla società «Esercizio Sementi Consapri»; ripresa delle attività degli stabilimenti di Pavia e di Villanova Monferrato; messa in liquidazione della Cori, società di commercializzazione con capitale interamente Consapri.

La nomina di un commissario ha comportato naturalmente l'intervento anche dello Stato attraverso le agevolazioni creditizie previste dalla legge 154 del giugno 1984. Ed è di queste settimane la concessione, da parte del Ministero dell'Agricoltura, dell'affidamento per l'erogazione di un mutuo agevolato di 13 miliardi per consolidare almeno l'80 per cento dei debiti bancari a breve al fine di consentire il risanamento dell'azienda e avviare il successivo rilancio e sviluppo».

La notizia dell'intervento statale è stata comunicata dal sottosegretario all'Agricoltura on. Giuseppe Zurlo a un gruppo di parlamentari, i quali avevano chiesto al ministro un suo interessamento per il salvataggio del Consorzio. Il piano di risanamento ha previsto, inoltre, un autofinanziamento grazie al quale è stato possibile avviare la procedura di liquidazione di una prima «tranche» pari al 10 per cento dei crediti vantati dai produttori. w. n.

Cattaneo riconfermato segretario dc

VERCELLI — Sandro Cattaneo è stato rieletto, per acclamazione, segretario provinciale della dc per il triennio '84-'87. Lo hanno votato i 180 delegati delle 65 sezioni del Vercellese e della Valsesia riuniti domenica all'hotel Viotti nel ventesimo congresso provinciale del partito. E' stato un congresso «unitario», con la presentazione di una sola lista per il nuovo Comitato provinciale e di una sola candidatura alla segreteria, quella di Cattaneo, 45 anni, imprenditore, scalfariano.

Il nuovo Comitato provinciale, pure eletto per acclamazione, è formato da 35 membri, fra i quali una sola donna, il vice segretario uscente Lucia Pigino.

Durante i lavori sono stati affrontati i temi centrali del futuro della città. (e. d. m.)

Si decide sulla fabbrica «anti-fumo»

SANTHIA' — Nella tarda mattinata di oggi sarà possibile conoscere la conclusione della vicenda del «fumo in fabbrica»: il pretore Roberto Tanisi presiederà una nuova udienza, che dovrebbe essere quella definitiva.

La vicenda era sorta in seguito ad un esposto di circa 200 dei 500 lavoratori dipendenti della «Magliola Antonio & figli», che riparà carri e vagoni ferroviari. Nell'esposto si chiedeva al pretore di pronunciarsi sul divieto di fumare imposto dalla direzione.

La prima udienza era stata celebrata il 6 novembre. Nelle due sedute successive, c'era stato anche un sopralluogo del dottor Tanisi all'interno della «Magliola» e, poi, una cauta apertura da parte della direzione verso una soluzione concordata. (w. ca.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Angel cash. Ver. min. 18 anni.

NUOVO ITALIA: per la rassegna «I martedì al cinema» verrà proiettato il film **Local hero**, di B. Forsayth.

VIOTTI: Domani mi sposo (comico) con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Milly Carlucci, Karina Huff.

GATTINARA

ITALIA: Maraton pomo. Ver. min. 18 anni.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI: Amisano, corso Libertà 239.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.670; **Cigliano** (0161) 44.534; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

16 — **Pomeriggio con simpatia:** giochi e quiz
17 — **Le stelle su di noi** a cura di Carima
18,30 **Flipper:** 30 minuti per voi ragazzi
19 — **Calcio: la C a casa vostra**
19,45 **Telesera** Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 **Corner:** l'angolo sportivo del martedì
22 — **Le auto della settimana:** guida prova per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie **Suspense**
23 — Telefilm
24 — **Telesera** Notiziario

VIDEONORD

17,30 Cartoni animati della serie **Top Cat**
18 — Telefilm della serie **Arrivano le spose** dal titolo **Il pozzo che torna**
18,50 **Speciale rieo** (rubrica agricola)
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20,30 Film **La morte dell'innocenza** (drammatico) con Shelly Winters
22,15 **Telegiornale**
22,30 Telefilm della serie **Shell** dal titolo **Gli ostacoli del percorso**

Azienda commerciale ricerca
VENDITORI 25-35enni
automuniti da inserire nelle zone di:
Magenta - Abbiategrasso - Vigevano - Garlasco e Lomellina - Vercelli - Casale Monferrato.
Inquadramento di legge, concorso spese, provvigioni, incentivi.
Tel. 0322 844.623 Ditta EFFEPI

Vendo
FORNO USATO e DIMA
per carrozzeria
VERO AFFARE
Tel. (0323) 846.317

FIAT 126 P4 1979 — GIULIETTA 1.6 1983 — FIAT REGATA 100 S — ALFETA 2.0 T.I. 1982
AUDI 100 5CD 1983 — RITMO 65 CL 1980 — FIAT REGATA 70 S — GIULIETTA 1.3 1979
ALFA 33 1.5 4x4 GIARDINETTA 1984 — FIAT 127 SPORT — ALFA 33 1.3 1984
ALFETTA 2.0 L 1981 CAMBIO AUTOM. — GOLF GTD
WOLKS. GOLF GTD 3P 1983 — VOLVO 244 1981
PANDA 30 1982 — VOLVO 245 GLE STATION WAGON 1981
RITMO 105 1983 — GIULIETTA 2.0 T.I. 1982 — A 112 ABARTH
FIAT RITMO 105 1981 — FIAT RITMO 60 CL 1980 — ALFETTA 1.8 1982 ARIA CONDIZIONATA
TALBOT HORIZON 1.1. 1980

concessionaria Alfa Romeo
AUTOESSE
un nuovo mercato di autovetture d'occasione
PIU' GARANTITE 12 mesi senza limite di percorrenza
PIU' SELEZIONATE garanzia anticorrosione sulla vernice
PIU' FINANZIATE sino 36 mesi senza anticipo e senza cambiali (rata a 90 giorni)
AUTOESSE PROFESSIONALITA' DEL VEICOLO D'OCCASIONE
OCCASIONI PIU' DELLA SETTIMANA
Alfa Romeo Alfetta 1.6 tetto apribile - 1984
Alfa Romeo Giulietta 2.0 TI - 1982
Autoexpert
a VERCELLI - via Oldoni, 17 (salone esposizione) - via J. Durandi, 28 (officina)
CAVAGLIA' - S.S. 143, n. 68
AUTOESSE associata ACI MERCATO

La cerimonia domenica mattina al Circolo Sociale

Ecco i sei poeti vincitori del premio Biella Junior

I giovani autori hanno ricevuto in omaggio un artistico medaglione e la targa «La Stampa»

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — *«Se fossi pane, sfamerei chi ha fame; Se fossi acqua, disseterei chi ha sete; Se fossi sole, scalderei chi ha freddo». «I malvagi non sanno piangere. Il sapore è roboto. «Uomini, gettate i semi della vita / Sprofonderanno nell'umida terra e cresceranno in un silenzio religioso / come anime nascoste».* I ragazzi, i nostri ragazzi ci lanciano messaggi attraverso il «Premio Biella Poesia Junior», che quest'anno ha avuto 122 partecipanti: 48 per la fascia A (dedicata ai nati dal 1966 al 1971) e 74 per la fascia B (1972-1976).

Nato per iniziativa della Accademia Biella Cultura e del Rotary Club Biellese, di cui sono presidenti Franco Mondello e Giovanni Piacenza, esso incontra una favorevole accoglienza nella scuola, dove viene visto come un importante momento di espressione e di esercizio critico.

Infatti sono ragazzi non soltanto gli autori delle poesie, ma anche i selezionatori del materiale in concorso (quest'anno l'esame preliminare è stato svolto da cinque centri di lettura: scuola elementare statale di Biella Piazzo (coordinatrice Rosy Gualinetti), scuola media «A. S. Novaro» di Masserano (Mario Coppo), liceo scientifico statale «Avogadro» di Cossato (Arnaldo Colombo), liceo ginnasio «L. Lagrangia» di Vercelli (Aldo Fraganara), liceo classico statale «G. e Q. Sella» di Biella (Paola Picco).

La giuria era formata da Pier Francesco Gasparetto (presidente), Gloria Cauciello (Rotaract Club Biella), Emilio Paschetto (Rotary Biella), Giuseppe Becchi (Rotary Biella), Matiuccia Maffeo Hary (Accademia Biella Cultura), Giorgio Sambonet (Biella Cultura), Masino Trigona (Biella Cultura).

Domenica al Circolo Sociale sono stati premiati (alla presenza del provveditore agli studi Martinelli, del sindaco Squillario e dell'assessore Strukel) i sei vincitori a pari merito. Per la fascia A: Valeria Cauciano, 18 anni, di Biella (Istituto Tecnico Industriale); Barbara Leonesi, 14 anni, di Valdengo (Liceo Scientifico di Biella); Enrico Cavalli, 13 anni, di Biella (Scuola Media Vigliano). Per la fascia B: Barbara Roncarolo, 12 anni, di Lignana (Scuola media S. Margherita); Marta Rizzo, 9 anni, di Tollegno (Scuola elementare); Andrea Bianco, 10 anni, di Buronzo (Scuola elementare).

I sei ragazzi hanno ricevuto in premio un artistico medaglione messo a disposizione dall'ingegner Sambonet e una riproduzione in zinco della pagina «Cronache di Biella» de «La Stampa» in cui è annunciato il premio di poesia. A tutti i partecipanti è stato donato un volume della raccolta di «Tuttoscienze». Per l'occasione l'editore Sandro Maria Rosso ha pubblicato, con la consueta eleganza grafica, il libro che racchiude le poesie.

E' un'antologia di insegnamenti da parte dei figli verso i padri: basta scorrere alcuni titoli (*Anna Frank, Sud chiama Nord, Morte di un drogato, Emigranti, Amore e pudore*). Ma è anche un incalzare di interrogativi, di denunce, di propositi che non si realizzano soltanto perché noi adulti non lo vogliamo. Ed è così che Silvia Bajardi, 9 anni, si domanda: *«Il mio mondo: un mondo d'amore, un mondo di pace, un mondo di libertà. E' solo un sogno»*. La sconfortante risposta, come tutti sappiamo, è «sì».

Leonardo Osella

Super albero di Natale in piazza a Ponderano

BIELLA — L'Associazione dei reduci del 53° Fanteria (la sede nazionale è in città, dove fu di stanza a lungo il reggimento) commemora oggi l'anniversario della battaglia di Val Cabidos. Il 14 dicembre 1917 il reparto resistette ai reiterati attacchi degli austriaci, in un momento particolarmente difficile del primo conflitto mondiale, e si meritò la menzione nel bollettino di guerra.

Alle 10 nella chiesa della Trinità, in via Italia, verrà celebrata una Messa in suffragio di tutti i caduti.

• I sindacati scolastici Cgil-Cisl-Uil hanno indetto un'assemblea degli insegnanti, sul tema degli organici nelle scuole elementari.

Nel salone della Camera del Lavoro, in via La Marmora 6, oggi alle 12,40 si riuniranno i maestri che attuano l'orario normale, alle 14,30 sarà la volta degli insegnanti a tempo pieno.

• I quattro rioni di Ponderano hanno eretto di comune accordo un albero di Natale nel centro urbano. Le decorazioni sono state realizzate dagli artigiani ponderanesi. Di notte il grande abete risplende di cento luci

• La maestra Emilia Cerrone è stata festeggiata per i 24 anni di insegnamento in paese: le hanno manifestato la loro riconoscenza due generazioni di brunenghesi.

All'insegnante, che è anche vicesindaco, sono stati donati un quadro d'autore e una targa di rame dorato.

Promozione e Eccellenza: i risultati, i commenti e le curiosità

Che derby a Cossato (e il Gattinara sogna)

Prezioso punto per il rimaneggiato Borgo sul campo degli azzurri

Gattinara-Gozzano 1-0. Prosegue il magico momento dei bianchi sponsorizzati da Roby Sport. L'undici di Ettore Bertoletti ha allungato l'ennesima prova positiva conseguendo in maniera netta il Gozzano, vice capolista del girone.

La partita con i rossoblù ha costituito il banco di prova per la super-sfida di domenica a Domodossola, un incontro probabilmente determinante per la classifica. Dice il presidente Graziano Sottile: *«I ragazzi hanno dimostrato di attraversare un buon momento di forma. L'1-0 è sta stretto, visto che nell'arco dei novanta minuti abbiamo creato almeno cinque-sei occasioni da rete. Per l'ennesima volta abbiamo dimostrato di essere una realtà. Se anche da Domo torneremo con un risultato positivo un pensierino alle finali intieremo a farlo»*.

Contro gli ossolani quasi sicuramente mancherà Giorcelli, uno dei *«pericoli-gol»* (l'attaccante con ogni probabilità dovrà scontare un turno di squalifica), miglior giocatore in campo nella gara con il Gozzano. Ma anche senza il peperino della squadra, il Gattinara potrà dire la sua. La formazione di Bertoletti sta viaggiando con il vento in poppa, soprattutto in difesa dove oltre al sicuro Pagani la *«banda Marangon»* dà sicurezza e fiducia a tutto il complesso.

Cossatese-Borgosesia 0-0. Punto perso e punto guadagnato quello della Cossatese Autogestione San Maurizio nel derby della lana con il Borgosesia. Salumi Portaluppi? A guardare la rimaneggiata formazione schierata dagli ospiti (tra i valsesiani mancavano gli squalificati Bertaccini, Rodighiero e Barcellari e il militare Trivelli, mentre Zappella e Balsamo sono scesi in campo in condizioni fisiche non perfette) gli azzurri hanno sprecato una grossa occasione per incamerare i due punti in palio, ma a valutare l'andamento dei novanta minuti di gioco il pari è il risultato più equo.

Cossatesi e Borgo hanno dato vita ad un derby combattuto anche se ambedue le squadre hanno denotato qualche limite in fase conclusiva. Il primo tempo, giocato ad un ritmo elevato nonostante la pesantezza del terreno, è stato di marca ospite, mentre in ripresa (gli ultimi venti minuti in particolare) ha visto gli azzurri costringere il Borgo in difesa.

«Prima del fischio d'inizio avrei sottoscritto il pareggio ad occhi chiusi — dice mister Arrondini — *Considerato il nostro primo tempo, potevamo anche vincere, ma lo 0-0 è il risultato più equo»*.

«La più grossa occasione dell'incontro è toccata a noi — replica Sollier — *ma Balsamo ha compiuto uno splendido intervento. Tutto sommato il pari ci sta bene, anche perché ci ha permesso di fare un altro passo in avanti in classifica»*.

Roberto Eynard

Cossato. Un'azione degli azzurri nell'area del Borgo (f. Mosca)

Gli attaccanti al guinzaglio

Biellese sconfitta da marcature azzeccate

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — Il tonfo al Piazzo è sentito e mentre i bianconeri cercano di suturare le ferite, il Casale sorride di gioia e pensa già al sorpasso. La Biellese sconfitta ad Acqui è la favola della domenica calcistica. Com'è possibile che i bianconeri, con un organico fra i più validi del girone, siano caduti sul terreno di una squadra ancora alla ricerca della sua identità tecnica?

Sergio Caligaris, come sempre molto attento e pacato, non ha nulla da rimproverare sul risultato maturato ad Acqui. Dice: *«La legge del calcio la conosciamo tutti. Vince chi riesce a segnare e l'Acqui è riuscito a superarci. Abbiamo attaccato in lungo e in largo, senza però riuscire a concretizzare la superiorità numerica. E' una sconfitta che dobbiamo archiviare in fretta»*.

Ma nella «disgrazia» qualcosa di positivo c'è stata: l'Acqui ha lasciato i due punti sul proprio terreno, mentre il Casale è riuscito a raggiungere solo nel finale lo scatenato Vado. Quindi per i bianconeri di Sergio Caligaris il primato vacilla, ma non è ancora stato intaccato in modo serio da nessuno.

La partita di Acqui (lo aveva detto anche l'ex mediano bianconero Mauro Barbano: *«Dopo l'Aosta fermeremo la Biellese»*) è stata stregata. Subito in vantaggio numerico per l'espulsione (sacrosanta) di Pietropaolo, la Biellese non è riuscita a far rispettare in campo la legge del più forte. Il velocissimo Ferrari è stato annullato prima da Simoniello (ex Novese, ex Varesina e per qualche giorno bianconero in prova) e poi da Franzi. Il «bomber» Martini, ex termale, invece ha avuto vita difficile, marcato stretto da Alberti in giornata di grazia.

L'allenatore Sergio Caligaris

Una giornata storta può capitare a tutti, ma per l'ambiziosa Biellese il passo falso di Acqui non era stato messo in preventivo. Dice bene Sergio Caligaris: *«Una sconfitta da archiviare subito»*, anche perché domenica al «La Marmora» arriva il Vado, la scatenata squadra di Elvio Fontana che dopo aver conquistato i punti della tranquillità si permette anche di far soffrire le grandi, come l'altro giorno in casa con il Casale.

Caligaris ha però a disposizione giocatori che sanno assolvere molto bene al loro compito. Non dovrebbe essere difficile bloccare gli ospiti e incamerare i due punti in palio. Un bel regalo di Natale per la tifoseria bianconera.

Fiorenzo Panero

Lo ha deciso il tribunale all'inizio del processo

Perizia psichiatrica per la donna che tentò di rapinare una banca

L'imputata rivolta ai giudici mormora: «Non mi spiego perché l'ho fatto»

BIELLA — Il tribunale ha giudicato ieri la casalinga trentenne che il 6 dicembre scorso tentò una rapina in banca, ma non è riuscito nel merito della sconcertante vicenda. Ha ritenuto opportuno sottoporre l'imputata — Antonia Tavormina, nata a Saint Rhémy, in Francia — ad una perizia psichiatrica, per accertare se al momento dell'aggressione *«fosse in grado di intendere e di volere»*.

Gli atti del procedimento penale, avviati *«per direttissima»*, saranno trasmessi al giudice istruttore. Se ne riparlerà quindi fra qualche tempo. Intanto la donna continua a beneficiare degli arresti domiciliari.

L'imputazione è di tentata rapina e porto abusivo di una pistola calibro 9, considerata arma da guerra, e di sette cartucce. E' però risultato che la donna non ne aveva colta la *«sicura»*. Il pubblico ministero aveva chiesto due anni e 4 mesi di reclusione.

La decisione dei giudici, suggerita dallo strano comportamento della Tavormina e maturata durante una permanenza relativamente lunga in camera di consiglio, è giunta inattesa. Si prevedeva che l'imputata avrebbe subito una condanna tuttavia contenuta in modo tale da consentire la concessione della condizionale e la conseguente scarcerazione.

Al processo l'imputata, piccola di statura ed esile, pallidissima, è apparsa sparuta. Anche per rincuorarla, il tono quasi confidenziale il presidente del tribunale le ha chiesto: *«Come le è venuto in mente di rapinare una banca?»*.

«Non lo so, non riesco a spiegarmelo. Mi pare che non sia neanche avvenuto», ha risposto con un filo di voce.

Presidente: *«Era in ristrettezze economiche, aveva bisogno urgente di denaro?»*.

Imputata: *«No, il famiglia abbiamo quel tanto che basta»*.

E' poi emerso che la donna, dopo il secondo parto aveva avuto, per un lungo periodo di tempo, disturbi al sistema nervoso. Alterazioni analoghe si sono di nuovo manifestate recentemente.

Quando, dieci giorni fa, sentì l'impulso irrefrenabile di compiere una rapina, la giovane prese la pistola del marito, forzando la serratura dell'armadio in cui era custodita, e raggiunse a piedi la sede del Banco di Roma, in pieno centro.

Mentre era ancora sul marciapiede si calò sul volto, incurante dei passanti, il passamontagna che aveva già in testa, impugnò l'arma e affrontò la guardia di servizio, Roberto Bompan, 24 anni.

Fortunatamente il sorvegliante non perse la calma e riuscì a disarmarla **m. al.**

E' morto il giovane coinvolto in uno scontro

BIELLA — Una folla enorme ha partecipato, ieri pomeriggio nel rione Piazzo, ai funerali di Jean Marcel Marras, vittima a ventuno anni di un incidente stradale.

L'agonia del giovane, morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara, senza aver ripreso conoscenza, si è protratta per una settimana. La disgrazia avvenne l'8 dicembre, tra Gaglianico e Sandigliano.

All'altezza dello stabilimento Sinterama l'auto su cui era il Marras, unitamente a tre coetanei, si è scontrata con un autocarro con rimorchio

Di origine sarda, il giovane era nato in Francia. Trasferitosi poi con la famiglia nel Biellese, aveva da poco terminato il periodo di servizio militare.

TACCUINO E CINEMA

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
MAZZINI: Le avventure di Bianca e Bernie.

COSSATO

PRIMAVERA: Take off.

PRAY

EXCELSIOR: Un caldo incontro.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.110; **Ronco; Pollone; Cerrione.**
Usl 48 - Valdengo; Masserano; Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 8, tel. 22.341; **Vanelle;** Gino, piazza De [illegible], tel. 61.264.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 58; via Rigola 37; corso Europa 8, autorimessa di via Torino 50 e via Ghiaffan 10; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio.

TELE MONTEROSA

19,30 1ª edizione Tre giornale
19,45 Un tempo di una partita di calcio
20,35 Sui sentieri del passato
21,10 Documentario: Le mie cara valli
21,15 Montagna, un sogno che vive; Il termine 2ª edizione Tre giornale

LE PELLICCERIE

Maucci PELLICCERIE PELLE RENNA

A COSSATO E A BIELLA

avvertono la spettabile clientela che

saranno aperte

NEL GIORNO 23 DICEMBRE

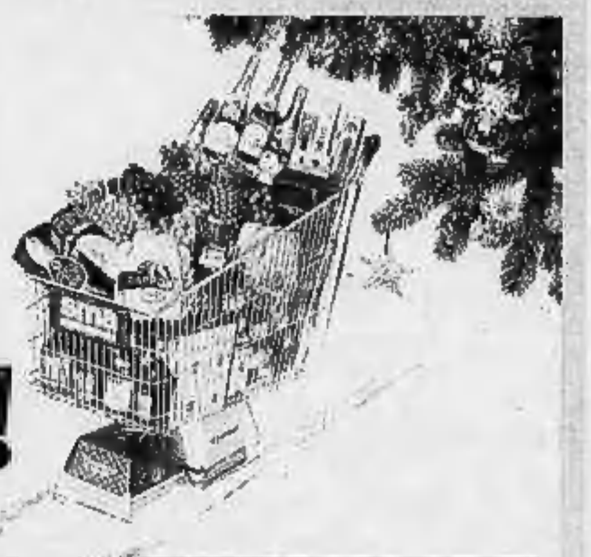
Via Mazzini 21
Tel. (015) 93.824 — 13014 COSSATO

Via Italia 13
Tel. (015) 23.143 — 13051 BIELLA

sma supermercati

Vercelli: corso della Libertà 25. Biella: via Gramsci

Portati la sma sotto l'albero!



Tagliatelle Emiliane Barilla all'uovo 250 g	770	Gallina da brodo al kg	2.240	President Reserve Riccadonna 75 cl	4.120
Tortellini o agnolotti freschi Fini 250 g	2.620	Grana Padano all'etto	1.430	Martini bianco o rosso o rosé 1 lt	3.640
Olio di oliva Sasso 1 lt	4.230	Cotechino cotto Montorsi all'etto	847	Vecchia Romagna Etichetta Nera 700 ml	7.180
Caffè Lavazza Qualità Rossa 200 g	2.430	Sogliola surgelata Dover all'etto	998	Whisky Long John 0,75 lt	6.980
Mostarda di Cremona Dondi 700 g	3.940	Panettone Bauli 950 g	5.980	Noci Re Verde Super Sorrento 750 g	3.440
Faraona al kg	4.780	Pandoro Melegatti 900 g	5.980	Ananas al kg	1.640
Cappone tradizionale al kg	5.980	Torrone Pernigotti alla mandorla 240 g	4.370	Arance Tarocco al kg	780

Certezza di freschezza